

ATTI PARLAMENTARI

XIII LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. **XV**

n. **234**

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

*sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259*

ENTE NAZIONALE RISI

(Esercizi 1994, 1995, 1996, 1997 e 1998)

Trasmessa alla Presidenza il 20 dicembre 1999

PAGINA BIANCA

INDICE

Determinazione della Corte dei conti n. 73/99 del 14 dicembre 1999	Pag.	5
Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente Nazionale Risi per gli esercizi dal 1994 al 1998	»	9

DOCUMENTI ALLEGATI.

Esercizio 1994:

Bilancio consuntivo	»	73
Relazione sull'andamento della gestione 1994 ...	»	117
Relazione del Collegio dei revisori	»	191

Esercizio 1995:

Bilancio consuntivo	»	199
Relazione sull'andamento della gestione 1995 ...	»	245
Relazione del Collegio dei revisori	»	331

Esercizio 1996:

Bilancio consuntivo	»	339
Relazione sull'andamento della gestione 1996 ...	»	383
Relazione del Collegio dei revisori	»	473

Esercizio 1997:

Bilancio consuntivo	»	481
Relazione sull'andamento della gestione 1997 ...	»	525
Relazione del Collegio dei revisori	»	619

Esercizio 1998:

Bilancio consuntivo	»	625
Relazione sull'andamento della gestione 1998 ...	»	667
Relazione del Collegio dei revisori	»	755

DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 73/99.

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 14 dicembre 1999;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 20 luglio 1961, con il quale l'Ente nazionale risi, è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visti i conti consuntivi dell'Ente suddetto, relativi agli esercizi finanziari dal 1994 al 1998, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei revisori, trasmessi alla Corte dei conti in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere dottor Ruggero Antonietti e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per gli esercizi dal 1994 al 1998;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltreché dei conti consuntivi — corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione — della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

PER QUESTI MOTIVI

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i conti consuntivi per gli esercizi dal 1994 al 1998, corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione dell'Ente nazionale risi, l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

ESTENSORE

Ruggero Antonietti

PRESIDENTE F.F.

Luigi Schiavello

Depositata in Segreteria il 15 dicembre 1999.

IL DIRETTORE DELLA SEGRETARIA
DIRIGENTE SUPERIORE

(Roberto Serra)

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO
SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'ENTE NAZIONALE
RISI PER GLI ESERCIZI DAL 1994 AL 1998

S O M M A R I O

1. — Ordinamento, fini istituzionali, organi di governo e risorse umane:	
a) Ordinamento	<i>Pag.</i> 14
b) Fini istituzionali	» 15
c) Gli organi	» 16
d) Il direttore generale	» 17
e) Il personale	» 18
2. — Gestione finanziaria:	
a) Bilanci d'esercizio:	» 24
1 — Stato patrimoniale	» 25
2 — Conto economico	» 34
b) Conti d'ordine	» 48
c) Gestioni speciali	» 49

3. — Gestioni fondi Ue:	
a) Organismo di intervento:	Pag. 53
b) Organismo pagatore:	» 59
4. — Altre attività istituzionali:	
a) Ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica	» 65
b) Statistica	» 66
c) Attività editoriale	» 67
d) Attività promozionale	» 67
e) Attività di controllo del prodotto commercializzato .	» 68
f) Attività di collaborazione con istituzioni nazionali, comunitarie ed internazionali	» 69
5. — Considerazioni conclusive:	» 70

Premessa

La gestione finanziaria dell'Ente Nazionale Risi ha formato oggetto di relazioni della Corte fino all'esercizio 1993¹.

L'Ente è assoggettato al controllo della Corte ai sensi dell'art. 2 della legge 21 marzo 1958, n. 259.

Con la presente relazione si riferisce al Parlamento, in base all'art. 7 della stessa legge n. 259 ed all'art. 3 della legge 14 gennaio 1994, n. 20, sul controllo eseguito sulla gestione degli esercizi 1994, 1995, 1996, 1997 e 1998, nonché sulle vicende di maggior rilievo intervenute fino a data corrente.

¹ Vedasi, da ultimo, atti parlamentari XII Legislatura doc. XV n. 18.

1 - Ordinamento, fini istituzionali, organi di governo e risorse umane

a) Ordinamento

Nelle precedenti relazioni sono stati delineati l'ordinamento, i fini istituzionali e l'assetto organizzativo dell'Ente nazionale risi, quali risultano dal R.D.L. 2 ottobre 1931, n. 1237, convertito nella legge 21 dicembre 1931 n. 1785, e successive modificazioni, nonché dall'ultimo "statuto" deliberato dal Consiglio di amministrazione in data 18 ottobre 1990 ed approvato con decreto del Ministro dell'agricoltura e foreste in data 27 febbraio 1991, di concerto con il Ministro del tesoro e dell'industria, del commercio e dell'artigianato.

In questa sede, per evitare inutili ripetizioni, saranno indicate le disposizioni normative entrate in vigore dopo il 1993 e riguardanti l'organizzazione od i fini istituzionali dell'Ente.

Con legge 4 dicembre 1993, n. 491, istitutiva del Ministero delle risorse agricole, alimentari e forestali in luogo del soppresso Ministero dell'agricoltura e foreste, era stato previsto, all'art. 6 - comma 1, lett. c), il riordino degli enti vigilati dallo stesso Ministero. La relativa proposta di riassetto veniva approvata dal Comitato Permanente delle Politiche Agroalimentari e Forestali ed inviata per i pareri ai Ministeri competenti.

Sopravveniva, intanto, il D.Lgvo 4 giugno 1997, n. 143, di soppressione del Ministero dell'agricoltura e foreste ed istitutivo del Ministero per le politiche agricole, disponendo (art. 3) lo scioglimento di tutti gli enti sottoposti alla vigilanza del Ministero stesso, a decorrere "dalla data di entrata in vigore dei decreti legislativi di soppressione, accorpamento, riordinamento e trasformazione", da adottare ai sensi degli articoli 11, 14 e 18 della legge 15 marzo 1997, n. 59.

In forza dell'art. 11 della citata legge n. 59 del 1997 è stato di recente emanato il decreto legislativo 27 maggio 1999, n. 165, istitutivo dell'A.G.E.A. in sostituzione dell'A.I.M.A.

Al comma 6 dell'art. 3 del citato provvedimento normativo è stabilito che fino a quando non saranno istituiti gli organismi regionali pagatori dei fondi FEOGA, l'Ente nazionale risi “continua a svolgere sul territorio nazionale le funzioni di organismo pagatore nel settore risicolo”.

b) Fini istituzionali

Per quanto attiene ai fini istituzionali dell'Ente nazionale risi, giova rammentare che la Corte dei conti nelle precedenti relazioni ha sempre posto in evidenza l'inadeguatezza della particolare disciplina normativa,² la quale, coerentemente con le esigenze dell'epoca (1930-40), si limita a prevedere, come scopo dell'ente, soltanto la tutela della produzione risicola nazionale e delle attività connesse, nonché la promozione e consumo del riso, utilizzando, per il conseguimento di tali fini, un fondo alimentato dalla riscossione del c.d. “diritto di contratto”, imposto agli operatori del settore. Diritto commisurato alla quantità, espressa in quintali, di risone oggetto di compravendita, al cui pagamento deve provvedere l'acquirente.

La misura del “diritto”, per ogni campagna di commercializzazione, è determinata con deliberazione del Consiglio di amministrazione, sottoposta all'approvazione del Ministero dell'agricoltura e foreste (ora delle Politiche agricole e forestali) di concerto con quello dell'industria, commercio ed artigianato e con quello del tesoro.

Oltre alle finalità contenute nella disciplina ora richiamata, l'Ente nazionale risi, in virtù dei regolamenti della CE in materia di agricoltura ed in forza

² Art. 2 R.D.L. 20 ottobre 1931, n. 1237.

dei conseguenti provvedimenti amministrativi nazionali (DD.MM. 27 ottobre 1967 e 31 maggio 1996), svolge gli incarichi, per conto della Comunità, di “organismo di intervento” nel settore risicolo (ammasso pubblico) e di “organismo pagatore” degli aiuti comunitari destinati ai produttori risicoli (misure di sostegno). Incarico quest’ultimo confermato dalla norma di cui all’art. 3, comma 6, del citato decreto legislativo n. 165 del 1999, sia pure in via temporanea, essendo destinato a cadere nel momento in cui le Regioni nel cui territorio operano le aziende di produzione risicola saranno in grado di svolgere le funzioni di “organismi pagatori” degli aiuti comunitari.

c) Gli organi

Gli organi dell’Ente nazionale risi sono:

- il Presidente;
- il Consiglio di amministrazione;
- il Comitato di presidenza;
- il Collegio dei revisori dei conti;
- il Direttore generale.

Dal 30 gennaio 1993 al 17 maggio 1995 la gestione dell’ente è stata svolta da un commissario, nominato in seguito al ritardo della procedura relativa alla ricostituzione degli organi amministrativi.

L’attuale presidente è stato nominato con il D.P.R. 31 dicembre 1994, dopo aver svolto le funzioni di commissario. Incarico quest’ultimo che avrebbe dovuto durare, secondo il D.M. 27 agosto 1994, fino alla “ricostituzione degli organi di ordinaria amministrazione”.

Il Consiglio di amministrazione è stato ricostituito con il decreto del Ministro delle risorse agricole e forestali (ora delle Politiche agricole e fore-

stali) in data 17 maggio 1995, di concerto con quello dell'Industria, del Commercio e dell'artigianato.

Dalla predetta data è cessata la gestione commissariale ed è iniziato il periodo quinquennale di durata degli organi ordinari di governo dell'ente, così come dispongono gli articoli 4 e 5 del vigente statuto.

Il collegio dei revisori dei conti, nominato con decreto interministeriale 2 luglio 1993, è stato ricostituito, per un altro quinquennio, con il decreto interministeriale in data 5 ottobre 1998.

d) Il direttore generale

Il Direttore generale, ai sensi dell'articolo 14, secondo comma, del regolamento del personale approvato con decreto ministeriale 9 novembre 1979 cui tuttora fa rinvio il regolamento vigente, è nominato con contratto a tempo determinato della durata massima di cinque anni ed il suo trattamento economico è pari a quello riconosciuto ai Dirigenti generali di livello C dell'Amministrazione dello Stato, secondo quanto previsto dall'articolo 2 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 settembre 1975.

A seguito della cessazione dal servizio del direttore generale nominato per la durata di anni uno a far tempo dal luglio 1991 il posto è rimasto scoperto dal mese di luglio 1992 fino all'inizio del mese di gennaio 1996.

Nel frattempo, l'allora Commissario, avvalendosi del disposto di cui agli articoli 6, lett. h) e 10 lett. g) del nuovo statuto, con delibera n. 72 del 7 giugno 1993 ha nominato un vice direttore generale³, pur in assenza del direttore generale.

³ Su tale nomina il collegio dei revisori dei conti ha espresso delle perplessità (verbali n. 10 del 26 ottobre 1993 e n. 3 del 22 marzo 1993).

Il Consiglio di amministrazione, nella seduta del 10 gennaio 1996, dopo aver precisato di condividere, e quindi di ritenere validi, in merito alla questione concernente la nomina del vice direttore generale, gli atti compiuti dall'allora commissario dell'Ente, ha deliberato di nominare direttore generale la persona che aveva in precedenza assunto l'incarico di vice direttore generale e successivamente svolto le funzioni di direttore generale (come direttore generale f.f.).

Dalla proposta di contratto contenuta nella nota n. 780, in data 24 gennaio 1996, del Presidente dell'Ente, risulta che il trattamento retributivo iniziale spettante al neo direttore generale per l'anno 1996 è costituito dalle seguenti voci:

- Stipendio tabellare	L.	49.658.563
- Indennità integrativa speciale	L.	16.360.858
- Incentivo	L.	4.163.848
- Retribuzione di posizione	<u>L.</u>	<u>23.360.948</u>
Totale	L.	93.544.217

e) Il personale

Il rapporto di lavoro del personale dell'ente è rimasto disciplinato fino al 31 dicembre 1993 dal regolamento del personale deliberato dal Consiglio di amministrazione il 7 marzo 1991 ed approvato con il decreto interministeriale del 15 luglio dello stesso anno.

Tale regolamento, come evidenziato nelle precedenti relazioni, presupponeva la natura economica dell'Ente risi essendo stato emanato in vigenza dello statuto, ritenuto non conforme a legge dalla Corte dei conti, deliberato dal Consiglio di amministrazione il 18 ottobre 1990 ed approvato con decreto interministeriale del 27 febbraio 1991.

Nell'art. 11 del nuovo statuto l'Ente nazionale risi è definito "ente di natura economica".

Come accennato, la Corte dei conti, nelle precedenti relazioni ha richiamato "l'attenzione dell'ente e dei Ministeri delle risorse agricole, alimentari e forestali, del tesoro e dell'industria, commercio e artigianato - per l'adozione delle necessarie iniziative di competenza - sulla dichiarata non conformità a legge dello statuto, approvato in data 27 febbraio 1991, per la parte in cui si assume la natura pubblica economica dell'ente risi e se ne disciplinano le conseguenze", anche per la definizione del rapporto di lavoro del proprio personale.

La modifica statutaria in questione, originata peraltro da una nota della Presidenza del Consiglio dei Ministri risalente al 1978 che definiva l'Ente di natura pubblica economica, non ha, di fatto, influito né sullo stato giuridico né sul trattamento economico del personale dell'Ente durante il periodo per il quale si riferisce, in quanto, in data 19 febbraio 1996, l'Ente e le rappresentanze sindacali del personale hanno concordato di estendere al medesimo, con decorrenza dal 1° gennaio 1994, la disciplina contenuta nel C.C.N.L. del personale del comparto degli "Enti pubblici non economici", sottoscritto il 28 marzo 1995 dall'A.R.A.N. e dalle O.O.S.S. del settore.

Nella tabella che segue è ripartita la dotazione organica dell'Ente stabilita con il regolamento relativo al periodo 1985/87, non modificato sul punto dal regolamento del 1991. Il personale non dirigente è articolato per livelli e non per categorie o qualifiche.

Dirigenti		Personale dei livelli								Totale
Dir.sup	I° Dirig	10°	9°	8°	7°	6°	5°	4°	3°	—
2	6	--	9	24	38	45	44	15	4	187

Le tabelle che seguono evidenziano la consistenza numerica del personale in ruolo e di quello assunto saltuariamente, a tempo determinato, per sopprimere alle esigenze stagionali dell'ente.

A) Consistenza numerica del personale in ruolo

Qualifiche	31.12.93	31.12.94	31.12.95	31.12.96	31.12.97	31.12.98
Dirigenti	4	4	4	4(*)	3(*)	3(*)
Collabor.	41	35	33	35	31	30
Assistenti	36	35	33	32	31	31
Operatori	46	42	42	40	38	39
Agenti	--	--	--	--	--	--
Totale	127	116	112	111	103	103

(*) compreso il direttore generale

B) Consistenza numerica del personale a tempo determinato

Qualifiche	31.12.93	31.12.94	31.12.95	31.12.96	31.12.97	31.12.98
Collabor.	1	2	2	3	2	7
Assistenti	1	1	1	1	--	1
Operatori	4	17	12	17	19	17
Agenti	--	--	--	--	--	-
Totale	6	20	15	21	21	25

Dai dati riportati nelle tabelle è possibile rilevare una continua contrazione del personale di ruolo che nel 1998 è diminuito rispetto a quello del 1993, di 24 unità e, rispetto a quello del 1991, di 38 unità.

Per contro, sempre rispetto alla situazione del 1993, ha avuto un sensibile incremento il numero del personale assunto a tempo determinato, passando

dalle 6 unità impegnate sia nel 1991 che nel 1993 alle 21 unità del 1996 e del 1997 e alle 25 del 1998.

Nelle tabelle che seguono sono indicati, rispettivamente, gli importi della retribuzione tabellare riferita ad ogni qualifica ed il loro incremento annuo espresso in percentuale.

C) Retribuzione annua tabellare (in migliaia di lire)

Livello e qualifica	1993	1994	1995	1996	1997	1998
Dir. generale	--	--	--	66.711(*)	71.530(*)	71.530(*)
Dirigenti	43.406	43.409	46.896	51.227	53.746	53.745
9° Coll. esperto di gestione	33.778	33.778	35.682	37.642	39.154	39.714
8° Coll. Coord	30.824	30.824	32.499	34.284	35.664	36.174
7° Collaborat.	28.233	28.233	29.677	31.315	32.570	33.038
6° Assistente	25.909	25.909	27.191	28.671	29.821	30.247
5° Oper. Liv. Diff.	24.443	24.443	25.615	26.982	28.061	28.460
4° Operatore	23.221	23.221	24.337	25.634	26.669	27.050

(*) Stipendio base più I.I.S.

D) Incremento percentuale annuo per qualifica

Livello e qualifica	1994	1995	1996	1997	1998
Dir. generale	--	--	--	7,2	--
Dirigente	--	8,0	9,2	4,4	--
9° Coll. esperto di gestione	--	5,6	5,5	4,0	1,43
8° Coll. Coord.	--	5,4	5,5	4,0	1,43
7° Collaborat.	--	5,1	5,5	4,0	1,43
6° Assistente	--	4,9	5,4	4,0	1,43
5° Oper. Liv. Diff.	--	4,8	5,3	4,0	1,43
5° Operatore	--	4,8	5,3	4,0	1,43

Come può facilmente dedursi dai dati delle indicate tabelle, l'incremento annuo, per il personale non dirigente, è stato pressoché costante nel biennio 1995-96 e decrescente nel biennio successivo e in misura assai uniforme per tutte le qualifiche presenti.

Nelle tabelle che seguono sono indicati, rispettivamente, il costo per il personale distinto secondo le voci più significative e la percentuale di incidenza di tale costo su quello della produzione.

E) Costi annui per il personale (in milioni di lire)

Voci	1993	1994	1995	1996	1997	1998
Salari e stipendi	4.512,4	4.256,8	4.121,2	4.366,3	4.344,2	4.601,3
Oneri sociali	1.579,8	1.513,2	1.446,0	1.667,1	1.766,0	1.756,4
T.F.R.	283,3	424,9	455,4	612,4	459,0	383,4
Altri costi(*)	734,1	684,8	740,9	819,5	776,6	832,8
TOTALE	7.109,6	6.879,7	6.763,5	7.465,3	7.345,8	7.573,9

F) Costo annuo per il personale posto in rapporto con il costo della produzione
(in milioni di lire)

ANNO		%
1993	<u>7.109,6</u> 13.462,0	52,81
1994	<u>6.879,7</u> 14.201	48,44
1995	<u>6.763,5</u> 11.697,2	57,78
1996	<u>7.465,3</u> 12.634,2	59,08
1997	<u>7.345,8</u> 12.756,9	57,58
1998	<u>7.573,9</u> 12.859,2	58,89

Pur essendosi notevolmente ridotto il numero delle unità del personale di ruolo durante il periodo considerato dal presente referto, sono tuttavia rimaste pressoché costanti sia l'importo della relativa spesa che l'incidenza della stessa sul costo globale della produzione.

2 - Gestione finanziaria

a) Bilanci d'esercizio

Come è già stato riferito nella precedente relazione, l'Ente risi adotta il bilancio civilistico redatto, dall'esercizio 1993, secondo le disposizioni previste dal decreto legislativo n. 127 del 9 aprile 1991 di recepimento delle direttive CEE.

Nel prospetto che segue sono riportati i dati relativi all'iter di approvazione riferiti agli esercizi considerati:

APPROVAZIONE:	1994	1995	1996	1997	1998
Consiglio di amm.ne	-	23/4/1996	22/4/1997	30/4/1998	28/4/1999
Commissario Straordinario	28/4/1995	-	-	-	-
Ministero vigilante	7/2/1996	6/9/1996	30/10/1997	21/9/1998	(*)
Ministero Tesoro	6/11/1995	2/8/1996	9/10/1997	1/9/1998	5/7/1999

(*) L'approvazione relativa al consuntivo 1998 alla data del presente referto non risulta pervenuta.

1 - Lo Stato patrimoniale

I dati relativi allo stato patrimoniale sono riportati nel seguente prospetto:

(in milioni di lire)					
	1994	1995	1996	1997	1998
<u>ATTIVO</u>					
IMMOBILIZZAZIONI:					
Immateriali					
Diritti di brevetto e util. opere ing.	386,0	315,0	247,9	157,4	64,9
Materiali					
Terreni e fabbricati	4.549,9	4.315,3	4.086,6	3.857,0	3.692,8
Impianti e macchinario	3.009,7	2.690,0	2.677,5	2.465,9	2.299,2
Attrezzature industriali e commerciali	153,8	240,7	370,1	343,8	321,9
Altri beni	465,6	479,4	388,1	392,5	361,1
Immobilizzazioni in corso e acconto	-	72,3	16,1	133,9	25,3
Finanziarie					
Crediti	-	-	-	349,7	358,9
ATTIVO CIRCOLANTE:					
Crediti	3.668,5	3.246,3	1.712,9	2.258,9	4.156,1
Disponibilità liquide	18.013,1	18.487,3	17.513,8	18.491,0	14.908,1
Attività fin. che non cost. immob.	799,4	800,1	767,5	554,0	554,1
RATEI E RISCONTI	185,5	227,5	240,3	209,4	138,0
TOTALE	31.231,5	30.873,9	28.020,8	29.213,5	26.880,4
<u>PASSIVO</u>					
PATRIMONIO NETTO:					
Capitale sociale	4.825,2	4.825,2	4.825,2	4.825,2	4.825,2
Riserve di rivalutazione	314,9	314,9	314,9	-	-
Riserve statutarie	2.700,0	2.747,9	2.499,7	2.395,8	2.395,8
Altre riserve	6.391,6	6.313,2	6.274,7	5.923,3	5.151,0
Utile o perdita d'esercizio	47,9	-248,2	-418,7	1.376,5	219,6
FONDO PER RISCHI E ONERI:					
Fondo riliquidazione del personale	205,9	205,9	205,9	205,9	205,9
Per imposte	200,0	200,0	184,3	47,7	100,0
Altri	6.378,1	6.378,1	3.966,4	4.319,1	4.349,8
FONDO TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	3.980,5	3.861,9	4.020,8	3.718,9	4.004,7
DEBITI	1.736,9	1.869,3	2.081,3	1.995,6	1.749,7
RATEI E RISCONTI	4.450,5	4.405,7	4.066,3	4.405,5	3.878,7
TOTALE	31.231,5	30.873,9	28.020,8	29.213,5	26.880,4

Con riferimento alle attività si evidenzia quanto segue:

le immobilizzazioni immateriali, iscritte per la prima volta nell'esercizio 1994 nella categoria "Diritti di brevetto e utilizzo opere di ingegno" si riferiscono agli acquisti sostenuti dall'Ente per il procedimento di ristrutturazione software; il valore riportato in bilancio è determinato dal valore inizio esercizio, dagli acquisti d'esercizio e dall'ammortamento diretto pari al 20%;

fra le immobilizzazioni immateriali è da segnalare, a partire dall'esercizio 1995, l'inserimento della posta "immobilizzazioni in corso e acconti", la quale è relativa agli importi derivanti dalla installazione di impianti per la selezione di sementi di risone. E' da aggiungere, inoltre, che nell'esercizio 1997, fra le immobilizzazioni finanziarie è stata inserita la voce relativa ai "crediti"; essa è afferente ai versamenti effettuati all'erario degli acconti di imposta sugli accantonamenti al 31 dicembre 1996 e al 31 dicembre 1997 a titolo di trattamento di fine rapporto ai sensi dell'art. 3 della legge 28 dicembre 1996 n. 662 e dell'art. 2 della legge 28 maggio 1997 n. 140 di conversione del d.l. 28 marzo 1997 n. 79.

Relativamente ai crediti, iscritti in bilancio al netto delle rettifiche del valore ottenuto nel sistema a scalare con le quote già imputate per la svalutazione crediti, è da segnalare, che la diminuzione registrata nell'esercizio 1996 rispetto al precedente, pari al 47,2%, è dovuta sia alla riscossione del credito di lire 416 milioni vantato nei confronti del Ministero delle risorse agricole per parte delle spese sostenute per la campagna promozionale e sia al saldo da parte dell'Organismo d'intervento del debito che aveva nei confronti dell'Ente per il magazzinaggio reso nel corso delle campagne 90/91-91/92-92/93 per lire 1.255 milioni.

Per quanto concerne le disponibilità è da segnalare che la Corte, nella precedente relazione, aveva richiamato l'Ente " ...ad un rigoroso rispetto della

normativa sulla tesoreria unica risultando le predette disponibilità e le somme investite in titoli in misura superiore a quella consentita.”⁴

Dall'esercizio 1994 l'ente ha disinvestito i titoli per adeguarsi alle norme sulla tesoreria unica anche in seguito al richiamo dell'Ispettore del Ministero del Tesoro, notificato all'ente nel corso dell'esercizio, relativamente all'impossibilità, sempre in base alle norme sulla tesoreria unica, di detenere titoli a garanzia delle liquidità del trattamento di fine rapporto spettante al personale dipendente.

Le somme depositate nel conto corrente infruttifero presso il Ministero del Tesoro ammontano a lire 17.351 milioni per l'esercizio 1994, a lire 17.718 milioni per l'esercizio 1995, a lire 16.701 milioni per il 1996 ed a lire 17.351 milioni per il 1997; le rimanenti somme che compongono le disponibilità si riferiscono ad interessi attivi su c/c e a cedole su titolo.

Relativamente alle passività si espongono le seguenti considerazioni:

- la posta “capitale sociale” corrisponde a quello che in precedenza veniva indicato come “patrimonio” e, come già precisato nelle precedenti relazioni, rappresenta una sorta di riserva patrimoniale che, a partire dal 1937, era stata costituita con gli avanzi di gestione annuali e con l'assorbimento di fondi precedentemente accantonati;
- la “riserva di rivalutazione” (lire 314,9 milioni) rimasta invariata nei primi tre esercizi, è stata utilizzata totalmente nell'esercizio 1997, in seguito alla decisione del consiglio di amministrazione, in sede di approvazione del consuntivo 1996, di utilizzarla per coprire parte della perdita di tale esercizio; perdita ammontante a lire 418,7 milioni; la rimanenza, pari a lire 103,8 milioni, è stata imputata alla riserva statutaria. Relativamente a tale ultima riserva è da segnalare che l'incremento verificatosi nell'esercizio 1995 è conseguente alla destina-

⁴ L'ente è assoggettato al sistema di tesoreria unica a norma della legge 29 ottobre 1984 Tab. B

zione in tale voce dell'utile d'esercizio al 31/12/1994; il decremento dell'esercizio successivo è in relazione all'utilizzo nel 1996 di tale fondo per coprire la perdita dell'esercizio 1995 pari a lire 248,2 milioni.

Le singole poste che compongono le altre riserve sono riportate nella seguente tabella:

(in milioni di lire)

	31/12/94	31/12/95	31/12/96	31/12/97	31/12/98
a) Riserva promozionale consumo riso	2.109,8	2.069,8	2.069,8	1.756,8	3.150,0
b) Riserva plusvalenza da tassare	115,3	76,9	38,4	-	-
c) Riserva opere nuove	4.166,5	4.166,5	4.166,5	4.166,5	2.001,0
Totale	6.391,6	6.313,2	6.274,7	5.923,2	5.151,0

Dall'esame dei dati sopra evidenziati emerge quanto segue:

- a) la riserva promozionale consumo riso si è decrementata di lire 40 milioni nell'esercizio 1995 a seguito dell'acquisto dei risultati di una ricerca effettuata da una ditta francese sui possibili utilizzi del prodotto del riso nel settore del catering e di lire 313 milioni nell'esercizio 1997 come corrispettivo, di competenza dell'esercizio, del contratto stipulato dall'Ente con un'agenzia pubblicitaria per una campagna promozionale⁵.

L'incremento verificatosi nell'ultimo esercizio considerato è dovuto prevalentemente alla decisione del Consiglio di amministrazione di destinare a tale riserva l'utile dell'esercizio 1997.

- b) la riserva plusvalenza da tassare, istituita dall'Ente per le plusvalenze immobiliari realizzate nel 1988 secondo quanto disciplinato dall'art. 54 del D.P.R. 22/12/1986 n. 917, si è annualmente decrementata delle quote co-

⁵ Il Consiglio di amministrazione dell'Ente dopo l'espletamento dell'appalto concorso ha deliberato l'affidamento alla Società Milano e Greg per un importo complessivo di 2.461 milioni.

stanti determinatesi da tale plusvalenze secondo l'operazione iniziata nel 1989 è terminata nel 1997.

- c) la riserva opere nuove non ha subito variazioni nei primi 4 esercizi considerati; nel 1998 presenta un decremento di lire 2.165,4 milioni; (somma utilizzata per incrementare la "riserva promozionale consumo riso").

Relativamente al fondo per rischi ed oneri è da segnalare quanto segue:

- a) il fondo riliquidazione per il personale è stato istituito, in seguito all'entrata in vigore della legge 87/94, che ha previsto nuove forme di calcolo dell'indennità di buonuscita per i pubblici dipendenti cessati da servizio dal 1°/12/94, in modo da poter far fronte ad eventuali contenziosi con il personale e a rettifiche di calcolo in seguito a chiarimenti richiesti alle autorità competenti. Tale fondo è rimasto invariato fino al 31/12/98.
- b) il fondo imposte, determinato con l'accantonamento di parte dell'utile accertato al 31/12/1992 e ammontante a quella data a lire 200 milioni, è motivato dalle necessità di coprire eventuali oneri connessi al contenzioso in atto fra l'Ente e l'ufficio di registro di Milano relativo all'INVIM versata per la vendita di un immobile avvenuta nel 1990, nonché agli oneri derivanti da accertamenti effettuati o da effettuare da parte dei competenti uffici di Registro in ordine all'INVIM decennale dovuta in seguito alle denunce presentate dall'Ente.

Le diminuzioni registrate negli esercizi 1996 e 1997 sono dovute, secondo quanto riportato dall'Ente nella relazione di accompagnamento al bilancio 1997, all'utilizzazione per la prima volta nel corso "dell'esercizio '96 per lire 15.727.600, a seguito della notifica all'Ente di 2 avvisi di accertamento riguardanti l'INVIM decennale di due immobili situati in provincia di Novara.

La proposizione del ricorso avverso i suddetti avvisi ha implicato, secondo le disposizioni vigenti, il pagamento da parte dell'Ente di 1/3 della maggiore imposta accertata, pari appunto, per i due immobili, a lire 15.727.600. Nel corso del '97 il fondo imposte è stato utilizzato per ulteriori lire 136.560.000 a seguito dell'accertamento dell'Ufficio del Registro di Abbiategrasso sull'INVIM decennale a seguito della denuncia effettuata dall'Ente nel 1993 e relativa all'immobile di proprietà dell'Ente ed ubicato, appunto, ad Abbiategrasso".

c) la composizione degli "altri fondi" è evidenziata nella tabella che segue:

(in milioni di lire)					
	1994	1995	1996	1997	1998
Fondo perdite organismo d'intervento	2.551,7	2.551,7	2.551,7	2.551,7	2.551,7
Fondo manutenzione immobili ed impianti	1.300,0	1.300,0	1.300,0	1.300,0	1.300,0
Fondo rischi diritti di contratto 93/94	2.526,4	2.526,4	13,7	11,9	11,9
Fondo rischi compensi revisori	-	-	101,0	155,4	-
Fondo vertenze legali	-	-	-	300,0	486,2
Totale	6.378,1	6.378,1	3.966,4	4.391,1	4.349,8

Il fondo perdita organismo di intervento è rimasto invariato nel periodo oggetto della presenta relazione; l'ultimo incremento di tale voce risale al 31/12/1994.

Il fondo manutenzione immobili impianti non ha subito variazioni nel periodo considerato.

Il fondo rischi diritti di contratto 93/94 era stato istituito nell'esercizio 1994, con un accantonamento pari a lire 2.526,4 milioni, rimasto invariato nell'esercizio successivo, per far fronte ai rischi derivanti dalla mancata appro-

vazione della delibera che aveva fissato a lire 1.000 al q.le di diritto di contratto per la campagna 93/94⁶.

Infatti su tale delibera si era espresso sfavorevolmente il Ministero dell'industria, secondo il quale il prezzo per tale campagna sarebbe dovuto ammontare a lire 800 al quintale.

Nel corso dell'esercizio 1995 gli altri Ministeri competenti (agricoltura e tesoro) avevano chiesto all'Ente di adeguarsi a quanto evidenziato dal Ministero dell'industria.

Il Consiglio di amministrazione, recependo quanto segnalato dalle amministrazioni competenti, con delibera del 10 gennaio 1996 ha stabilito in lire 800 al quintale la misura del diritto di contratto e ha deliberato la restituzione di lire 200 per quintale, mediante l'utilizzo del fondo in questione.

Tale delibera è stata approvata dal MIRA AF il 29 febbraio 1996 e l'Ente ha provveduto nel corso del 1996 a restituire agli aventi diritto le quote versate in eccedenza nel corso della campagna 93/94.

A seguito di tale operazione l'ammontare del fondo al 31/12/1996 e al 31/12/1997 è scesa, rispettivamente, a lire 13,7 milioni e a lire 11,9 milioni. Nell'esercizio 1998 è rimasto invariato.

Il fondo rischi compensi revisori istituito nel 1996 e incrementato di lire 54,4 milioni nell'esercizio successivo è stato accantonato per far fronte ad un contenzioso avente per oggetto l'adeguamento della indennità di carica dei componenti del Collegio dei revisori.

Nel corso dell'esercizio 1998 l'Ente ha ricevuto il provvedimento di non approvazione da parte degli organi di vigilanza della delibera che stabiliva l'incremento della indennità a partire dal 1995 ed ha avuto la notifica di un decreto ingiuntivo da parte di un componente del Collegio.

⁶ Vedi conto economico.

Al 31/12/98 l'Ente (sentito il Comitato di Presidenza) ha eliminato il fondo in questione ed iscritto l'importo di lire 186 milioni (risultante dal valore al 31/12/97 del fondo incrementato di lire 30,7 cifra di copertura per gli esercizi 1996 e 1997 contemplata al 31/12/1997 tra i debiti) al "fondo rischi cause legali".

Il fondo vertenze legali, istituito nel 1997, è un accantonamento destinato a "fronteggiare gli eventuali oneri derivanti da vertenze legali in corso".

A tal proposito la Corte ritiene opportuno precisare che la creazione di nuovi fondi, pur esprimendo una linea prudentiale di gestione, quando scaturisce da insufficienti presupposti può dar adito ad una non chiara esposizione dei risultati sia economici che patrimoniali rendendo di conseguenza assai difficile la valutazione dei risultati stessi⁷.

La maggior parte dei fondi è alimentata da utili d'esercizio. In tal modo hanno più la connotazione di ordinari fondi di riserva che di fondi rischi, la cui quota d'incremento annuale dovrebbero essere compresa fra i costi della produzione.

Il fondo per il trattamento fine rapporto, istituito per far fronte alle nuove modalità di calcolo di tale indennità per i pubblici dipendenti, è dato dall'importo scaturito dalla somma algebrica degli utilizzi per liquidazioni pagate e l'accantonamento per il personale in servizio.

Fra i debiti gli importi più consistenti sono relativi a:

- 1) "debiti verso fornitori" ammontanti a lire 518 milioni per il 1994, lire 683 milioni per il 1995, lire 668 milioni per il 1996, lire 542 milioni per il 1997 e lire 465 milioni per il 1998, scaturiscono prevalentemente da importi relativi a fatture pervenute a fine anno;

⁷ Si faccia riferimento anche ai verbali del Collegio dei revisori dei conti.

- 2) “debiti verso istituti previdenziali” ammontanti a lire 275 milioni per il 1994, lire 292 milioni per il 1995, lire 339 milioni per il 1996, lire 328 milioni per il 1997 e lire 242 milioni per il 1998;
- 3) “debiti verso il personale” ammontanti a lire 425 milioni nel 1994, lire 386 milioni per il 1995, lire 525 milioni per il 1996, lire 540 milioni per il 1997 e lire 569 milioni per il 1998, relativi agli oneri derivanti all’Ente per la corresponsione del premio incentivante ai dipendenti per l’esercizio di riferimento.

Per quanto concerne i ratei e i risconti è da evidenziare che i ratei sono presenti negli esercizi 1994, 1995 e 1997; per i primi due esercizi, pari rispettivamente a lire 102 milioni e a lire 106 milioni, rappresentano i costi (assicurazione risone e spese condominiali) di competenza dell’esercizio in cui sono iscritti, ma sostenuti nell’esercizio successivo; per il 1997 tali ratei, pari a lire 313 milioni, sono relativi “alla quota di competenza ‘97 dell’importo contemplato nel contratto stipulato dall’Ente per la promozione del consumo riso”.

I risconti passivi, pari a lire 4.299 milioni per il 1994, a lire 4.347 milioni per il 1995, a lire 4.066 milioni per il 1996, a lire 4.092 per il 1997 ed a lire 3.878 milioni per il 1998, sono costituiti esclusivamente dal diritto di contratto o da rate di affitto anticipatamente rimosse.

2 - Il conto economico

I dati relativi al conto economico sono riportati nel seguente prospetto:

		(in milioni di lire)					
VOCI DEL CONTO ECONOMICO		1993	1994	1995	1996	1997	1998
VALORE DELLA PRODUZIONE:							
Ricavi delle vendite e delle prestazioni		13.893,1	13.715,0	11.196,0	11.986,4	12.714,2	12.376,8
Altri ricavi e proventi:							
a) in conto esercizio		662,7	722,0	775,4	672,2	645,8	653,3
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE:		14.555,8	14.437,0	11.971,4	12.658,6	13.360,0	13.030,1
COSTI DELLA PRODUZIONE:							
Per materie e merci		-110,8	-90,5	-151,5	-190,8	-115,6	-92,4
Per servizi		-3.072,0	-2.654,4	-2.683,0	-2.623,9	-2.360,1	-2.594,7
Per godimento beni terzi		-421,0	-452,0	-470,1	-475,7	-483,7	-511,6
Per il personale		-7.109,6	-6.879,7	-6.763,4	-7.465,3	-7.345,8	-7.573,9
Ammortamenti e svalutazioni:							
amm. immobilizzazioni immateriali		-	-96,5	-102,9	-111,8	-117,2	-123,3
amm. immobilizzazioni materiali e immateriali		-774,5	-808,3	-795,0	-800,6	-810,6	-800,2
svalut. dei crediti compresi nell'attivo circolante		-577,5	-	-	-	-207,5	-
altri accantonamenti		-753,5	-2.526,5	-	-101,1	-354,4	-308,2
oneri diversi di gestione		-654,0	-693,2	-731,3	-865,1	-962,0	-854,9
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE:		-13.461,7	-14.201,1	-11.697,2	-12.634,3	-12.756,9	-12.859,2
Margine operativo lordo		1.094,3	235,9	274,2	24,3	603,1	170,9
PROVENTI E ONERI FINANZIARI:							
Proventi finanziari:							
da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		-	-	-	-	5,7	9,2
da titoli iscritti nell'attivo circolante		504,6	170,1	81,9	80,2	77,4	57,6
proventi diversi dai precedenti		145,6	102,6	74,0	95,8	75,4	82,1
Interessi ed altri oneri finanziari		-2,5	-1,9	-2,0	-2,0	-2,6	-0,8
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI:							
Proventi:							
plusvalenze		53,7	45,5	86,3	41,3	1.244,4	558,7
proventi diversi		100,0	81,0	49,8	23,4	90,9	69,8
Oneri:							
minusvalenze		-5,8	-1,2	-31,9	-8,2	-0,5	-1,7
oneri diversi		83,0	-61,9	-81,8	-46,6	-179,3	-139,1
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		1.806,7	570,1	450,5	208,2	1.914,5	806,7
Imposte sul reddito d'esercizio		802,9	-522,2	-698,7	-626,9	-538,0	-587,1
UTILE O PERDITA D'ESERCIZIO		1.003,8	47,9	-248,2	-418,7	1.376,5	219,6

Dall'esame dei dati soprariportati si evidenzia il notevole utile verificatosi nell'esercizio 1997 (lire 1.376,5 milioni) contro una perdita degli esercizi 1995 (lire 248,2 milioni) e 1996 (lire 418,7 milioni) e degli utili meno consistenti degli esercizi 1994 (lire 47,9 milioni) e 1998 (lire 219,6 milioni).

Tale risultato positivo è stato determinato, prevalentemente, dalla voce plusvalenze, inserito fra i proventi straordinari, il cui importo proviene dalla vendita, in seguito all'adozione di un piano di alienazione da parte del Consiglio di amministrazione di 7 immobili di proprietà dell'Ente⁸; essendo, nella maggior parte dei casi, immobili quasi totalmente ammortizzati, le alienazioni citate hanno dato luogo alla plusvalenza riportata in bilancio per lire 1.244,4 milioni; nell'esercizio 1998 tale plusvalore ammonta a lire 558,7 milioni ed è relativa a 3 immobili totalmente ammortizzati⁹.

Analizzando dettagliatamente il conto economico si espone quanto segue:

Nel valore della produzione l'importo più consistente è quello relativo alla voce "ricavi delle vendite e delle prestazioni", la cui composizione è riportata nel seguente prospetto:

⁸ I sette immobili sono gli essicatori di Tromello, Sozzago, Nibbiola, Romentino, Trecate e i magazzini essicatori di Arborio e Carpi.

⁹ I tre immobili sono Borgo S. Martino, Granozzo e Motta dei Conti.

VOCE	31/12/94	31/12/95	31/12/96	31/12/97	31/12/98
DIRITTI DI CONTRATTO	12.632.411.600	10.135.380.584	10.871.648.526	11.032.191.591	10.481.202.755
DIRITTI COSTITUTORE SEMENTI	581.785.350	563.755.460	624.656.200	656.671.380	543.238.920
CESSIONE RISONE DA SEME	116.227.757	190.163.815	196.228.780	176.050.370	111.945.803
TERRENI NON A RISÒ	24.521.520	20.407.542	15.447.378	23.172.628	29.997.139
RESE INFORMATIVE	10.365.600	38.757.600	42.352.800	35.410.340	34.212.708
PUBBLICITA' SUL RISICOLTORE	73.640.291	71.642.616	53.274.420	85.425.049	79.752.471
RISONE CAMPI SPERIMENTALI	51.127.970	41.906.209	30.407.685	41.627.482	12.713.449
ANALISI DI LABORATORIO	35.048.934	52.169.898	47.773.024	72.842.740	140.778.361
IMMAGAZZINAMENTO RISONE	56.905.185	25.352.040	23.103.570	15.650.462	1.815.840
MAGAZZINI A MISURA	98.678.569	56.485.503	81.498.300	29.800.264	1.800.000
MAF-INIZIATIVE PROMOZIONALI	29.923.805	-	-	-	-
MAGAZZINAGGI EFFETTUATI PER L'ORGANISMO DI INTERVENTO	4.373.390	-	-	545.315.997	939.298.960
TOTALE	13.715.009.971	11.196.021.267	11.986.390.683	12.714.158.303	12.376.756.406

Dall'esame dei dati soprariportati si evidenzia che la voce prevalente è quella dei «diritti di contratto», che incide sul totale dei ricavi per vendite e prestazioni per il 92,1% nel 1994, il 90,3% nel 1995, il 90,6% nel 1996, l'86,7% nel 1997 e l'84,8% nel 1998.

L'intera produzione nazionale di riso, come già riferito, è assoggettata al "diritto di contratto" al cui pagamento è tenuto il compratore su ogni contratto di compravendita nella misura fissata dal Consiglio di amministrazione dell'Ente, entro il 30 luglio di ciascun anno (art. 6 lett. d) dello Statuto), ed approvata dal Ministero delle politiche agricole e forestali di concerto con quelli dell'industria, commercio e del tesoro.

Negli esercizi in esame la misura del "diritto di contratto" - che tiene conto sia della prevedibile entità dell'annata che delle necessità finanziarie dell'Ente per il conseguimento dei propri scopi istituzionali - è stata stabilita nel modo seguente:

Campagna di commercializzazione	Delibera Consiglio di Amministrazione (*)	Prezzo al quintale	Approvazione ministeriale
1993/1994	30 luglio 1993	lire 1.000	non approvata
1994/1995	7 settembre 1994(**)	lire 800	22 novembre 1994
1995/1996	25 luglio 1995	lire 850	11 gennaio 1996
1996/1997	24 luglio 1996	lire 850	24 marzo 1997
1997/1998	24 luglio 1997	lire 850	23 dicembre 1997
1998/1999	24 luglio 1998	lire 800	17 ottobre 1999

(*) Negli esercizi 1994 e 1995 essendo l'Ente commissariato la delibera è del Commissario straordinario.

(**) Il ritardo dell'approvazione, rispetto al termine statutario è dovuto al fatto che la precedente gestione commissariale era terminata il 14 luglio 1994, la nuova aveva avuto invio il 27 agosto 1994.

Relativamente alla tabella sopra riportata si ritiene opportuno segnalare la vicenda della mancata approvazione della delibera del Commissario straordinario del 30 luglio 1993 con la quale era stata fissata in lire 1.000 al quintale la quota per la campagna di commercializzazione 1993/1994.

Il Ministero dell'industria con nota del 12 novembre 1993 n. 131971, indirizzata ai Ministeri dell'agricoltura e tesoro, esprimeva parere contrario all'approvazione della delibera in questione "...in considerazione sia della situazione patrimoniale sia economica dell'Ente e dell'attività che esso attualmente svolge sia dell'attuale andamento del mercato caratterizzato da elementi di tensione dei prezzi...".

Alla luce di ciò, segnalava l'opportunità che il diritto di contratto per la campagna 1993/1994 fosse fissato a lire 800 al quintale.

Successivamente tale Ministero, con nota del 9 dicembre 1993 n. 132811, indirizzata al Ministero del tesoro, al Commissario dell'Ente e all'Associazione del settore AIRI e Unionriso, ribadiva quanto segnalato nella precedente nota e sollecitava sia il Ministero dell'agricoltura che il Commissario dell'Ente "...ad adottare i dovuti provvedimenti...".

Il Collegio dei revisori dei conti, nella seduta dell'8 febbraio 1994, nell'esaminare le due note del Ministero dell'industria di cui sopra allegandole al verbale della seduta stessa, ribadiva che "...in tale situazione data la rilevanza che la questione assume ai fini della gestione finanziaria il Collegio segnala la necessità di pervenire al più presto alla risoluzione del problema".

Successivamente, nella relazione al consuntivo 1993, redatta nella riunione del 10 maggio 1996, il Collegio dei revisori, considerando che la delibera non aveva avuto la prescritta approvazione e che il Ministero dell'industria aveva indicato in 800 lire la misura del diritto di contratto, suggeriva, per far fronte alla restituzione agli aventi diritto della differenza, pari a lire 200 al

quintale, "...di accantonare un apposito fondo oppure di stornare una riserva già accantonata..."

In seguito a tale segnalazione, l'Ente, nel bilancio dell'esercizio 1994, accantonava, fra i fondi per rischi ed oneri, una cifra pari a lire 2.256 milioni.

Sulla restituzione agli aventi diritto e l'iter amministrativo si è riferito nel commento alla situazione patrimoniale.

Gli altri ricavi e proventi sono costituiti da risarcimenti assicurativi, da recuperi spese su immobili dati in locazione e da contributi ricevuti da terzi.

Le voci che costituiscono i costi della produzione, così come prospettati dall'Ente, sono composti da:

"Materie prime e servizi": sono riferiti alla gestione terreni non destinati alla coltivazione di riso, nonché all'acquisto risone da seme; se ne espongono i dati nella tabella che segue:

(in milioni di lire)					
Voce	1994	1995	1996	1997	1998
Gestione terreni non a riso	6,3	25,6	14,6	11,4	17,9
Acquisto risone da seme	84,2	125,9	176,2	104,2	74,5
Totale	90,5	151,5	190,8	115,6	92,4

L'andamento altalenante della gestione terreni non a riso è conseguente sia alla diminuzione o aumento dei terreni coltivati sia al prodotto coltivato. Relativamente all'acquisto del risone da seme l'aumento verificatosi nell'esercizio 1996 deriva sia dall'aumento dei prezzi sia dai maggiori quantitativi acquistati. Il decremento verificatosi nell'esercizio 1998 è da imputare al fatto che l'Ente, a partire dal 1997, ha provveduto a produrre, presso la propria azienda sperimentale, le sementi pre-base e anche a una generale diminuzione dei prezzi.

“Servizi”: le singole poste che compongono tale voce di costo sono ripartite nella seguente tabella:

(in milioni di lire)					
DESCRIZIONE	1994	1995	1996	1997	1998
Pubblicazioni periodiche	182,8	171,0	182,3	238,5	266,6
Promozione consumo riso	239,7	107,1	121,6	26,7	43,6
Centro ricerche sul riso	548,6	578,2	638,6	584,2	627,9
Gestione immobili impianti	182,7	224,6	142,1	146,9	186,0
Generali e diverse:					
Abb. quotidiani	21,9	25,4	23,2	28,0	20,6
Quote associative	3,2	2,9	2,9	3,4	3,7
Controllo denunce e verifiche	115,4	113,5	118,7	0,2	0,2
Spese gestione PAC	-	-	-	33,7	27,0
Spese d'amministrazione:					
Gestioni uffici	354,5	334,2	316,9	391,1	355,7
Postali	51,7	64,4	68,7	67,2	82,9
Telefoniche e telegrafiche	153,7	139,7	138,9	164,2	225,7
Stampati e cancelleria	172,8	218,1	106,6	181,8	141,4
Automezzi	48,7	45,1	45,4	30,8	28,1
Commissioni bancarie	6,4	10,6	9,8	10,8	9,8
Vertenze legali e consulenze	265,7	252,3	255,3	216,7	289,4
Assicurazioni varie	188,1	186,5	87,1	60,7	77,4
Diverse	25,8	28,1	30,0	32,2	49,0
Manut. macchine uffici	62,7	62,8	76,2	100,2	106,6
Credito italiano	-	73,0	61,2	15,0	2,0
Vertenza ex MIRAAF	-	-	151,7	-	24,3
Vertenza BNA	-	-	-	-	2,7
Trasporto risorse da seme	3,3	4,4	8,7	5,0	3,5
Varie attività sementiere	26,8	41,1	38,0	22,8	20,4
TOTALE GENERALE	2.654,4	2.683,0	2.623,9	2.360,1	2.594,7

“Godimento dei terreni”: tale voce è relativa agli affitti dei terreni e degli uffici; i lievi scostamenti che si registrano tra gli esercizi esaminati derivano dalla determinazione dei canoni calcolati, per i terreni sulla scorta dell'andamento dei prezzi del risone, per gli uffici sul variare, secondo il valore dell'indice ISTAT, dei canoni di locazione.

“Personale”: è la voce di maggior rilievo fra i costi della produzione, infatti incide, sul totale dei costi stessi, per il 48,4% nel 1994, il 57,8% nel 1995, il 59,1% nel 1996, il 57,5% nel 1997 e il 58,9% nel 1998.

Per le altre considerazioni si rimanda al paragrafo sul personale.

Per quanto concerne gli ammortamenti e accantonamenti si rimanda a quanto esposto nel commento alla situazione patrimoniale.

“Oneri diversi di gestione”: le poste più significative che compongono tale costo sono riportate nella seguente tabella:

(in milioni di lire)

DESCRIZIONE	1994	1995	1996	1997	1998
Borse di studio a terzi	24,1	-	-	-	-
Organi Amministrativi:					
Presidente e Consiglio di Amministrazione	-	157,4	248,6	265,9	299,7
Revisori	63,5	120,5	153,8	95,8	77,1
Commissario	111,3	39,8	-	-	-
Rappresentanza	8,9	13,8	11,0	11,4	15,2
Imposte e Tasse diverse	143,0	69,8	30,7	28,4	31,8
Imposta comunale sugli Immobili	202,7	208,2	216,2	227,4	218,4
Imposta Invim	190,4	56,9	-	52,4	16,8
Ritenute su interessi	20,9	13,2	12,6	11,0	10,5
Contributi vari	2,5	13,5	34,9	65,5	44,1
Spese varie	-	-	100,2	164,5	8,9
Inserzioni - Avvisi - Bandi	-	-	-	-	76,6

Riferendosi a tali dati è opportuno segnalare che l'importo registrato negli esercizi 1996 e 1997 nelle opere varie deriva, secondo quanto segnalato dall'Ente, "dagli oneri sostenuti... per la pubblicazione sui quotidiani a tiratura nazionale e locale degli avvisi di asta pubblica per l'alienazione degli immobili individuati dal Consiglio di amministrazione".

In tema di compilazione di bilanci meritano considerazioni talune problematiche che di seguito si espongono.

Gli utili e le perdite di esercizio, in mancanza di soci sottoscrittori del capitale sociale, sono destinati ad aumentare o a diminuire il patrimonio netto dell'ente, incrementando o riducendo gli importi delle varie riserve.

Senonchè, l'utile realizzato nel 1993, pari a lire 1.003.759.458, anziché incrementare le riserve dell'esercizio 1994, è stato fatto confluire nella voce n. 3 "Altri" fondi, della lettera B) dello stato patrimoniale passivo, "Fondi per rischi e oneri".

A pagina 9 della "Nota integrativa" del bilancio del 1994 è precisato che tale importo è stato accantonato come fondo rischi per far fronte ad eventuali perdite derivanti all'Ente dalla sua posizione di gestore dell'"Organismo di intervento" (gestione dell'ammasso per conto della CE).

L'importo di lire 1.003.759.458, pur essendo stato accantonato come quota del fondo rischi, non è stato tuttavia compreso fra i "costi della produzione" del conto economico del 1994.

La registrazione di detto importo fra i costi avrebbe certamente modificato, in senso negativo, il risultato dell'esercizio, passando dall'utile netto di lire 47.867.041, alla perdita di lire 955.892.417.

L'esigenza di tenere contabilmente separate la gestione dell'ente da quella effettuata per conto della CE è del tutto ragionevole, anche in considerazione del fatto che gli effetti (negativi o positivi) di tale gestione dovrebbero

gravare sui fondi del tesoro posti a sua disposizione per far fronte ai rapporti finanziari con la CE.

In ogni modo, intendendo accollare sia pure in via provvisoria, in attesa del relativo rimborso, al bilancio dell'ente le perdite derivanti dalla gestione dell' "Organismo di intervento", perdite non imputabili al comportamento dei responsabili dell'ente stesso, appare più aderente ai principi contabili la costituzione di un apposito fondo di riserva, alimentato, con gli utili d'esercizio, per far fronte a tale straordinaria evenienza.

Per contro, il rischio derivante da eventuali perdite connesse alla stessa gestione, ma istituzionalmente poste a carico dell'ente, può trovare adeguata copertura mediante la costituzione di un apposito fondo rischi, alimentato da accantonamenti annuali iscritti, come è previsto dall'art. 2425 C.C., fra i "costi della produzione". In tal modo, i relativi importi concorrono alla formazione del risultato economico dei vari esercizi.

L'utile realizzato nell'esercizio 1997, ammontante a lire 1.376.487.677, è stato fatto confluire nel "Patrimonio Netto", alla voce VII "Altre Riserve", in particolare nel fondo di "Riserva promozione consumo riso" dell'esercizio 1998.

Durante l'esercizio 1998 da tale fondo è stata attinta la somma di lire 2.148.713.591 per sostenere il costo della campagna promozionale svoltasi durante lo stesso anno.

Nel conto economico dell'esercizio 1998, tale costo non risulta compreso fra i "costi della produzione".

A pagina 22 della "Nota integrativa" sono dettagliatamente riportate le componenti della voce n.7 "Costi per servizi". In tale voce è, fra gli altri, indi-

cato il costo per la “promozione consumo riso” per l’importo di lire 43.639.885.

A pagina 15 della “Nota Integrativa” si fa espresso riferimento “al costo della campagna promozionale svoltasi nel ‘98”. Da questa affermazione si deve dedurre che la prestazione della società incaricata di tale attività è stata resa nel corso del 1998.

Eppure la relativa spesa, pari a lire 2.148.713.591, non risulta compresa, come si è detto, fra i costi della produzione di tale esercizio.

Tutto ciò è stato possibile in quanto il fondo di riserva per la promozione del consumo di riso, alimentato con gli utili dei precedenti esercizi e facente quindi parte del patrimonio netto, è stato considerato, dal punto di vista della sua funzione, come un fondo per rischi ed oneri futuri.

Come è noto, questa voce viene iscritta nel passivo del bilancio al fine di poter rilevare dei componenti negativi di reddito che sono considerati di competenza dell’esercizio in chiusura ma che non hanno avuto ancora la loro manifestazione numeraria.

In altre parole, i fondi rischi, essendo iscritti in bilancio per fronteggiare finanziariamente l’evento negativo al momento in cui si verificherà, accolgono accantonamenti annuali di somme che rappresentano quote di costi per l’esercizio in cui vengono registrati. Per tale motivo vanno iscritti, ai sensi dell’art. 2425 c.c., al punto b) “Costi della produzione” del conto economico, concorrendo in tal modo alla formazione del risultato economico dell’esercizio in chiusura.

La spesa sostenuta per l’evento, ancorché registrata sotto l’aspetto numerario nell’esercizio in cui si verifica, non influisce, dal punto di vista economico, sui risultati dell’esercizio stesso, se l’entità del fondo accantonato è superio-

re o pari alla spesa stessa; se tale fondo è inferiore, all'esercizio in cui si verifica l'evento va imputata la differenza della spesa sostenuta.

Nel caso ora segnalato non si tratta dell'utilizzo di un fondo alimentato con accantonamenti annuali che hanno concorso alla formazione del risultato economico di pregressi esercizi, bensì dell'utilizzo di parte degli utili di esercizio confluiti in un apposito fondo di riserva.

In tal modo, la spesa di lire 2.148.713.591, che ha ridotto dello stesso importo il patrimonio netto risultante dal bilancio dell'esercizio 1997, spesa sostenuta nel corso del 1998, come emerge dalla notevole riduzione dei depositi bancari e postali dello stato patrimoniale attivo, non ha mai concorso alla formazione dei "costi della produzione" e quindi al risultato economico, né dei passati esercizi, sotto forma di accantonamenti per rischi od oneri futuri, né dell'esercizio in cui si è verificata da parte del fornitore e si è quindi manifestato il relativo fenomeno numerario.

Analogo procedimento è stato seguito anche nel 1997. La spesa per la promozione del consumo di riso, ammontante complessivamente a lire 339,8 milioni, è stata in parte (pari a lire 26,7 milioni) registrata fra i "costi della produzione" del conto economico ed in parte (pari a lire 313 milioni) imputata al menzionato fondo di riserva omettendo di registrarla nel conto economico.

Non si tratta di una spesa di natura eccezionale, da sostenere per far fronte ad eventi di difficile previsione, bensì di una spesa connessa allo svolgimento di un'attività necessaria per il conseguimento dei fini istituzionali dell'ente.

Di conseguenza, la costituzione di un apposito fondo di riserva, anziché di un fondo rischi, appare del tutto coerente con i principi contabili, traendo da tale fondo la copertura patrimoniale necessaria per la realizzazione di tali fini, a

condizione però che la spesa sostenuta utilizzando tale forma di copertura venga compresa fra i costi dell'esercizio in cui si verifica. I fondi di riserva sono parti ideali del patrimonio netto, ma per essere direttamente utilizzati debbono esistere nello stato patrimoniale attivo le disponibilità finanziarie necessarie alla copertura della spesa, altrimenti debbono soccorrere le varie forme di indebitamento.

Quando l'operazione rappresenta anche un costo come, nel caso di specie, tale costo, mancando un apposito fondo rischi, deve concorrere alla formazione del risultato economico dell'esercizio in cui si sostiene.

Non è in discussione il potere del Consiglio di amministrazione di deliberare sulle modalità di utilizzo dei vari fondi di riserva iscritti in bilancio sotto la voce "Patrimonio netto" dello stato patrimoniale passivo, bensì la mancata registrazione della spesa di lire 313 milioni per il 1997 e di lire 2.148,7 per il 1998 fra i "costi della produzione" del conto economico. Registrazione che, se fosse stata effettuata, avrebbe comportato un diverso risultato economico dei due menzionati esercizi: un minore utile per il 1997 ed una perdita, anziché un utile, per il 1998.

L'Ente, con nota pervenuta per via fax il 19 novembre 1999 prot. Sez. Enti n. 6453, ha fatto presente che il mancato inserimento della spesa in parola nei "Costi della produzione" non ha influito sulla determinazione del reddito imponibile dell'esercizio, "in quanto l'Ente Nazionale Risi.....è tenuto a redigere un bilancio relativo alla sola attività commerciale sul cui utile vengono calcolate le imposte".

In base a tale comunicazione, l'entità degli importi versati al fisco a titolo di imposta per gli esercizi 1997 e 1998, non avrebbero subito alcuna riduzione in seguito all'eventuale registrazione nel conto economico della spesa per la

promozione del consumo di riso, coperta, dal punto di vista patrimoniale, con la riduzione dell'apposito fondo di riserva. Ma non v'è dubbio che la registrazione di tale spesa nel conto economico avrebbe influito negativamente sul risultato economico di entrambi gli esercizi.

Giova far presente a tale riguardo che i principi di "veridicità" e di "correttezza" nella compilazione del bilancio valgono anche per la determinazione e la rappresentazione del "risultato economico dell'esercizio", così come dispone espressamente la norma di cui all'art. 2423, comma 2°, del C.C.

b) Conti d'ordine

Nella tabella che segue sono riportati, in milioni di lire, i conti d'ordine riferiti ai bienni degli esercizi dal 1993 al 1998.

(in milioni di lire)

Descrizione	1993	1994	1995	1996	1997	1998
Titoli in garanzia, di proprietà dell'Ente	820	820	820	780,0	555	555,0
Gestione ammassi obbligatori 1948/49; 1954/55; 1961/62	38.228,8	42.965,4	48.819	55.455,2	61.776,4	67.765,9
Depositi condizionali di terzi a favore dell'Ente risi	30	30,0	30,0	30,0	--	--
Fidejussioni prestate dall'Ente risi	2.836,6	4.965,6	4.965,6	--	--	--
Fidejussioni prestate da terzi	359,0	11,1	42,4	27,4	397,2	181,3
Totale	42.274,4	48.722,0	54.677,0	56.292,6	62.728,6	68.502,2

La partita più significativa, per l'entità del suo importo e per le connesse implicazioni di ordine finanziario, ricompresa tra i conti d'ordine è quella relativa alla gestione ammassi obbligatori, la quale concerne i crediti di spettanza dell'ente vantati nei confronti del Ministero dell'agricoltura e foreste (ora Mi-

nistero delle politiche agricole e forestali), che si riferiscono alle campagne 1948-1949, 1954-1955 e 1961-1962, per un importo complessivo che al 31 dicembre 1998, per effetto delle spese sostenute e degli interessi semestrali capitalizzati, ha raggiunto la somma di 67.765,9 milioni. Tale importo, che nel 1968 era di 763,9 milioni e figurava tra i debiti diversi e, in contropartita, tra i crediti diversi, è stato collocato nei conti d'ordine dello stato patrimoniale a decorrere dal 1975 per una maggiore chiarezza del bilancio.

In questa vicenda l'ente è creditore nei confronti dello Stato e debitore nei confronti delle banche che a suo tempo hanno fornito i fondi per gli interventi nel mercato risicolo.

Si tratta di una quota parte delle gestioni speciali relative agli interventi svolti dall'ente nazionale risi nelle campagne di commercializzazione 1948/49; 1954/55 e 1961/62 per conto dello Stato ai sensi del regio decreto-legge 12 ottobre 1939, n.1682, convertito nella legge 22 aprile 1940, n. 497.

Nella tabella che segue sono riportati i dati globali delle gestioni speciali in parola quali risultano dai bilanci di esercizio.

c) Gestioni speciali

(in milioni di lire)

Descrizione	1993	1994	1995	1996	1997	1998
Ammasso risone campagna 1948/49	19.662,6	21.068,2	22.795,7	24.754,0	26.619,3	28.384,0
Ammasso risone campagna 1954/55	74.266,0	76.955,7	80.255,5	83.994,9	87.558,4	90.930,1
Ammasso risone campagne 1961/62	13.031,6	13.730,8	14.571,4	15.523,9	16.431,1	17.291,0
Totali	106.960,2	111.754,7	117.622,6	124.272,8	130.608,8	136.605,1
Incremento annuo in percentuale	8,42	4,48	5,25	5,65	5,09	4,59

La parte preponderante della spesa è posta direttamente a carico dello Stato, per la quale è esso stesso debitore nei confronti del sistema bancario.

Nell'ultima relazione di questa Corte sono stati dettagliatamente indicati i criteri seguiti per il rinnovo del prestito, specificando l'entità ed il procedimento di computo del tasso di interesse, nonché la esattezza delle spese poste a carico del debitore (es. per acquisto effetti cambiari).

I crediti vantati dalle banche per le gestioni di ammasso in conseguenza dei finanziamenti a suo tempo erogati sono, quindi, crediti nei confronti dello Stato e costituiscono per l'ente, per la parte di sua spettanza, una partita di giro.

Detti crediti comprendono anche le spese di gestione a suo tempo sostenute dall'ente stesso.

Nonostante le ripetute sollecitazioni dell'ente nei confronti del Ministero vigilante, l'annosa vicenda resta ancora aperta; anzi si è ulteriormente complicata a causa delle difficoltà sopravvenute per il rinnovo degli effetti bancari a seguito della ratifica del trattato di Maastricht il quale, tra l'altro, vieta alle banche centrali la concessione di scoperti di conto per finanziamenti di debiti dello Stato.

Nella relazione annessa alla nota integrativa al bilancio di esercizio del 1994 è infatti precisato (c.f.r. pagine 34 e 35) che "l'entrata in vigore dall'1.1.1994 del trattato di Maastricht ha impedito il rinnovo, alla scadenza del 31/1/1994, delle cambiali emesse per la copertura del disavanzo delle trascorse gestioni ammasso a causa della impossibilità della Banca d'Italia a riscontare i suddetti effetti cambiari".

A seguito della decisione di un istituto bancario di non voler rinnovare gli effetti cambiari non più riscontabili presso la Banca d'Italia, l'ente, dopo aver inutilmente segnalato al Ministero vigilante la gravità della questione, è stato obbligato in esecuzione di un lodo arbitrale seguito da atti di pignoramen-

to sui propri immobili, a procedere, nel corso del 1998, al pagamento dell'importo di lire 1.281,4 milioni, di cui 894,7 milioni quale sorte capitale (c.f.r. pag. 34 relazione allegata alla nota integrativa al bilancio dell'esercizio 1998); pagamento effettuato per conto e nell'interesse dello Stato nei confronti del quale l'ente è divenuto creditore per lo stesso importo.

Nella tabella che segue, con riferimento ai soli crediti di spettanza dell'Ente, si può rilevare come il credito (e debito per lo Stato) aumenti rapidamente e consistentemente, per effetto della lievitazione delle spese e degli interessi, passando da lire 33.235,9 milioni del 1992 a lire 67.765,9 milioni del 1998.

	31.12.91	31.12.92	31.12.93	31.12.94	31.12.95	31.12.96	31.12.97	31.12.98
	28.082,8	33.235,9	38.228,8	42.965,4	48.819,0	55.455,2	61.776,4	67.765,9
Incremento		18,349	14,598	12,390	13,625	13,593	11,398	9,695 ¹⁰
% annuo								

La Corte dei conti, nelle precedenti relazioni, ha osservato quanto segue: "l'esposizione debitoria dello Stato in conseguenza del mancato rimborso delle somme dovute per pregressi interventi per conto del medesimo, svolti in campagne di commercializzazione ormai remote (1948/49; 1954/55; 1961/62), ha raggiunto, a causa della lievitazione degli interessi.....", importi assai elevati, con la conseguente progressiva "esposizione della posizione debitoria dello Stato" e per conseguenza anche dell'ente nazionale risi, "nei confronti degli istituti di credito".

¹⁰ Il pagamento dell'importo di lire 894.750.000, quale sorte capitale, ha ridotto l'esposizione debitoria dello Stato nei confronti delle banche riducendo di conseguenza anche l'indice di incremento annuo.

In questa sede non può che ribadirsi l'esigenza di un tempestivo intervento inteso a chiudere una vicenda che nel corso del quinquennio 1994/1998 ha prodotto, per la sola quota dell'ente, circa 30 miliardi di debiti a carico del bilancio dello Stato.

3 - Gestione fondi Ue

a) Organismo di intervento (ammasso pubblico)

Anche per le campagne di commercializzazione 1993/94, 1994/95, 1995/96, 1996/97 e 1997/98, l'ente nazionale risi è stato incaricato, con decreti del Ministro per le politiche agricole e forestali, di concerto con il Ministro del tesoro "ad agire quale organismo di intervento per conto, nell'interesse e sotto il controllo dello Stato" in esecuzione degli adempimenti comunitari previsti dall'organizzazione comune del mercato del riso, con l'obbligo di attenersi, oltre che alla normativa comunitaria, a quella contenuta nel disciplinare allegato ad ogni decreto, sottoscritto dai predetti ministri e firmato "per incondizionata accettazione" dal presidente dell'ente.

Il disciplinare, richiamandosi ai regolamenti CEE (ora CE) prevede, tra l'altro, modalità e condizioni per l'acquisto, il prezzo stabilito in relazione a quello fissato dalla Comunità per l'intervento, nonché il ricorso al credito per il finanziamento che risulti necessario. Credito garantito dal privilegio legale sul prodotto acquistato e sulle somme ricavate dalla sua vendita.

In particolare, è previsto l'obbligo per l'ente di tenere una gestione separata per tutto quanto concerne l'espletamento dell'incarico e che detta gestione, che ha inizio il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno,¹¹ deve essere condotta con criteri della più rigida economia, deve essere compilato apposito rendiconto da allegare al bilancio dell'ente, di cui forma parte integrante, da trasmettere entro il 31 maggio dell'anno successivo al Ministero delle politiche agricole e forestali e a quello del tesoro.

¹¹ C.f.r. articoli 13 e 14 dei disciplinari annessi ai relativi decreti interministeriali di autorizzazione all'acquisto ed alla vendita del risone.

L'ente, comunque, deve far fronte agli oneri non rimborsabili dalla CE conseguenti all'attività di intervento utilizzando i propri introiti, tenuto conto che la misura del "diritto di contratto", come già riferito nelle precedenti relazioni viene stabilita anche "per gli interventi che esso è chiamato a svolgere quale organismo di intervento".

Una volta effettuato l'acquisto del risone, prodotto nel territorio della CE, l'ente deve provvedere alla vendita ad un prezzo che, salvi casi eccezionali, non può essere inferiore al prezzo di acquisto.

Come si è detto, l'ente rappresenta la gestione redigendo per ciascun anno un rendiconto composto dallo stato patrimoniale e dal conto economico in ossequio alla disciplina contenuta nel decreto legislativo n. 127 del 1991, di recepimento della IV direttiva CEE.

Va precisato che l'acquisto all'intervento non ha luogo tutti gli anni, ma solo quando si verificano le condizioni di mercato.

Infatti, nel conto economico relativo agli esercizi che vanno dal 1994 al 1998, risulta che la spesa per l'acquisto all'intervento è stata effettuata solo negli ultimi due anni.

Analogo discorso vale per la vendita del prodotto immagazzinato.

Nelle tabelle che seguono sono riportati i dati dello stato patrimoniale e del conto economico relativi alla gestione dell'intervento per gli esercizi che vanno dal 1994 al 1998. Sono inoltre indicati i dati del rendiconto del 1993, necessari per operare il confronto con quelli dell'anno successivo.

1 -Stato patrimoniale

(in milioni di lire)

ATTIVO	1994	1995	1996	1997	1998
Attivo circolante					
Crediti					
verso clienti	6,6	6,6	6,6	7,8	7,8
verso gli altri	2,0	—	—	373,6	15.112,0
Totale crediti	8,6	6,6	6,6	381,4	15.119,8
Disponibilità liquide					
depositi bancari e postali	911,1	213,5	490,4	619,7	630,5
Totale attivo circolante	919,7	220,1	497,0	1.001,1	15.750,3
Ratei e risconti	—	—	—	—	6,6
TOTALE ATTIVO	919,7	220,1	497,0	1.001,1	15.756,9
PASSIVO					
Patrimonio netto					
Utili o perdite portati a nuovo	-2.216,8	-1.621,8	-1.451,4	80,6	-6.114,6
Utili o perdite dell'esercizio	595,0	170,4	1.532,0	-6.195,2	-82.822,1
Totale patrimonio netto	-1.621,8	-1.451,4	80,6	-6.114,6	-88.936,7
Debiti					
verso banche	—	—	—	6.120,1	101.350,3
verso fornitori	416,4	416,4	416,4	428,6	2.359,2
altri debiti	2.125,1	1.255,1	—	567,0	984,1
Totale debiti	2.541,5	1.671,5	416,4	7.115,7	104.693,6
TOTALE PASSIVO	919,7	220,1	497,0	1.001,1	15.756,9

2 - Conto economico

(in milioni di lire)

	1993	1994	1995	1996	1997	1998
Valore della produzione						
Vendita risone	3.899,563	63,4	--	1.115,5	--	1.785,0
Aiuto indigenti	1.095,0	--	--	--	--	4.739,1
Azione urgente in Albania	1.174,2	--	--	--	--	--
Contributi ricevuti dalla CE	--	32,8	--	--	6.207,4	74.496,6
Interessi su credito IVA	--	648,1	--	--	--	--
Altri ricavi	55,5	23,3	24,9	3,3	1,2	--
Totale valore della produzione	6.224,2	767,6	24,9	1.118,8	6.208,6	81.020,7
Costi della produzione						
Acquisti risone	48,2	--	--	--	11.602,6	144.621,6
Aiuto indigenti	1.095,0	--	--	--	--	4.739,1
Azione urgente in Albania	1.173,9	--	--	--	--	--
Magazzinaggio e facchinaggio	234,4	4,4	--	--	555,5	7.592,6
Trasporto risone	1,9	--	--	--	60,1	3.273,7
Spese interv. vertenze legali	25,7	--	--	22,9	--	--
Controlli e campionati	--	--	--	--	--	809,5
Spese varie	64,4	17,2	11,9	29,3	67,5	288,2
Trasporto risone indigenti	36,5	--	--	--	--	--
Rimborsi alla CE	6.828,6	43,8	42,1	--	--	--
Totale costi della produzione	9.508,6	65,4	54,0	52,2	12.285,7	161.324,7
Proventi e oneri finanziari						
Interessi e altri oneri finanz.					-254,4	-2533,0
Proventi e oneri diversi	- 227,4	-164,9	+38,9	+71,5	+25,3	+14,9
Proventi e oneri straordinari						
Proventi diversi	+275,8	+57,6	+182,7	+393,9	+111,1	--
Oneri diversi	--	--	-22,1	--	--	--
Utile o perdita d'esercizio	-3.236,0	+594,9	+170,4	+1.532,0	-6.195,1	-82.822,1

3 - Nella tabella che segue sono riportati i dati relativi alla produzione annua, alla superficie coltivata a riso, alla resa media per ettaro ed al prodotto venduto all'ammasso.¹²

Campagna di produzione	Tonnellate di risone prodotto	Superficie in ettari	Resa media per ettaro	Risone venduto all'intervento tonn.
1993/1994	1.316.240	231.740	5,679	--
1994/1995	1.310.798	235.951	5,555	--
1995/1996	1.347.578	239.259	5,632	--
1996/1997	1.367.535	237.551	5,756	17.555
1997/1998	1.466.238	232.835	6,297	214.421

Nel corso degli anni 1994, 1995 e 1996 la situazione favorevole di mercato ha consentito ai produttori risicoli di collocare interamente il loro prodotto attraverso gli ordinari canali commerciali.

Situazione opposta si è invece verificata negli anni 1997 e 1998, in quanto il mancato collocamento di parte del prodotto sul mercato, ha reso necessaria l'attuazione di meccanismi comunitari diretti allo stoccaggio dell'eccedenza di produzione che, nel 1998, ha assunto dimensioni assai consistenti.

Nel prospetto che segue, relativamente agli anni 1997 e 1998, sono indicati le domande presentate all'ente, la quantità di risone ritirato e l'importo pagato.

ANNO	N. DOMANDE	QUANTITÀ ESPRESSA IN TONNELLATE	IMPORTO PAGATO (in milioni di lire)
1997	245	17.551,71	11.602,5
1998	2.038	214.421,823	144.621,6

¹² Dati desunti dalle relazioni annesse ai bilanci degli esercizi.

Agli acquisti del 1998 sono state aggiunte le scorte provenienti da precedenti interventi non smaltite.

La notevole quantità di prodotto da ritirare ed immagazzinare nei vari depositi, in tempi assai brevi, ha certamente impegnato a fondo la struttura dell'ente, sia sotto l'aspetto dell'attività amministrativa, avendo dovuto istruire in poco tempo oltre 2000 domande con annessa documentazione, sia sotto l'aspetto organizzativo, avendo dovuto reperire idonei locali per il deposito di tutto il prodotto, gestire i ritiri del prodotto stesso, verificandone preventivamente le condizioni, e disporre da ultimo, sempre nei ristretti limiti di tempo fissati dai regolamenti della Ue, il pagamento del prodotto ritirato

Dalle relazioni annesse ai bilanci dei due menzionati esercizi si evince che il pagamento del prezzo è stato effettuato nei tempi fissati dai regolamenti comunitari.

Non par dubbio che il puntuale rispetto dei termini stabiliti per la conclusione del complesso procedimento di acquisto e di sistemazione di sì vasta quantità di prodotto denota l'esistenza di una elevata capacità decisionale ed organizzativa degli organi preposti alla direzione dell'ente ed un elevato grado di efficienza delle articolazioni dell'ente stesso.

b) Organismo pagatore

L'ente, oltre che ad operare in qualità di organismo di intervento (ammasso comunitario) sul mercato del riso, provvede, per conto del FEOGA (Fondo Europeo di orientamento e garanzia) allo svolgimento di operazioni (gestione e controllo) necessarie per procedere alla erogazione degli aiuti comunitari a favore dei produttori risicoli; aiuti corrisposti sia per incentivare la produzione di particolari qualità di riso sia a titolo di sostegno al reddito dei produttori stessi; assumendo, in tale veste, le funzioni di "organismo pagatore" ai sensi del Reg. CEE n. 729/70, così come modificato dal Reg. CEE n. 1287/1995.

Tale qualifica è stata riconosciuta all'ente con il D.M. 31 maggio 1996.

Nel periodo di riferimento è entrata in vigore la nuova organizzazione comune di mercato (O.C.M.) del riso prevista dal regolamento n. 3072, in data 22 dicembre 1995, del Consiglio della Comunità.

Le principali novità della nuova O.C.M. del riso consistono, in sintesi, nella riduzione del prezzo di intervento (ammasso), compensata da misure di sostegno al reddito dei produttori, analogamente a quanto è previsto per i produttori degli altri cereali; contenimento della produzione mediante riduzione della superficie coltivata a riso (anche con l'applicazione del regime del set-aside); riduzione delle sovvenzioni all'esportazione, mediante modifiche al sistema delle "restituzioni" all'esportazione di riso; revisione del regime dei dazi all'importazione del prodotto proveniente da Paesi extracomunitari; introduzione di un sistema di misure finalizzate a migliorare la qualità del riso prodotto nei Paesi della Comunità.

Anche per la gestione dei fondi FEOGA-garanzia, così come per la gestione dei fondi utilizzati per l'intervento (ammasso comunitario), l'ente predispone un apposito rendiconto annuale, che allega al proprio bilancio d'esercizio.

In ottemperanza ai regolamenti della Comunità succitati, la liquidazione dei conti FEOGA -Sezione garanzia-, è ora sottoposta alla certificazione da parte di una società di revisione, secondo i principi contabili internazionalmente riconosciuti.

Nel prospetto che segue sono riportati i dati dei rendiconti annuali della gestione dei fondi FEOGA-Sezione garanzia.

Data l'unicità della fonte (CE) delle risorse finanziarie, nei rendiconti relativi alla gestione dei fondi FEOGA spesso appare nella parte del "dare" o in quella dell'"avere" la voce "intervento", sotto la quale è indicato l'importo proveniente dai fondi destinati originariamente all'intervento ma poi utilizzati per le misure di sostegno oppure nell'operazione opposta.

		(in milioni di lire)					
		1994	1995	1996	1997	1998	
Aiuto produzione riso indica		5.007,4	-	-	-	-	
	Aiuto compensativo P.A.C.	-	-	-	25.937,1	100.943,3	
	Aiuto prod. sementi certificate	12.513,9	13.690,9	17.215,7	15.610,8	13.992,0	
	Intervento	-	22,0	-	6.207,4	74.496,6	
	Crediti	42,1	-	-	-	-	
Totale		12.556,0	13.712,9	17.215,7	21.818,2	189.431,9	
Residui tesoreria		700,5	729,7	464,0	20.784,0	7.231,8	
	Totale	13.256,5	14.442,6	17.679,7	42.602,2	196.663,7	
Contid'ordine: Fidejussioni di terzi		727,4	562,0	111,1	-	-	
	Totale	13.983,9	15.004,6	17.790,8	68.539,3	196.663,7	
Ripresa di tesoreria		5.713,7	700,5	729,7	464,0	20.784,0	
	Intervento	94,1	-	-	-	-	
	Debiti	-	-	-	192,7	3.072,4	
	Finanziamenti	12.456,1	13.742,1	16.950,0	67.882,6	172.807,3	
	Totale	18.263,9	14.442,6	17.679,7	68.539,3	196.663,7	
Contid'ordine: Aggiudicatari per fidejussioni		727,4	562,0	111,1	-	-	
	Totale	18.991,3	15.004,6	17.790,8	68.539,3	196.663,7	

I dati contenuti nel precedente prospetto dimostrano l'entità degli aiuti comunitari erogati dall'ente risi: a) per la produzione di sementi certificate di riso, in forza del Reg. CEE n. 1739/91, modificato dal Reg. CEE n. 1721/93; b) per la produzione di particolari qualità di riso, aiuto terminato con la semina del 1993; c) per le misure di sostegno al reddito, iniziata dal 1997 nell'ambito della disciplina relativa alla nuova P.A.C. di cui al citato regolamento CEE n. 3072/95.

a) Aiuto comunitario alla produzione di sementi certificati.

Per poter procedere alla erogazione del menzionato aiuto, l'ente nazionale risi, in virtù dei regolamenti comunitari ed in esecuzione dei provvedimenti ed istruzioni emanati dal Ministero per le politiche agricole e forestali, è tenuto ad effettuare una complessa attività istruttoria sulle domande degli interessati e sulla documentazione ad esse allegata, comprovante il possesso dei requisiti richiesti dai regolamenti stessi per accedere all'aiuto richiesto. L'istruttoria deve essere espletata nei ristretti limiti di tempo stabiliti di volta in volta dai citati regolamenti comunitari integrati dalle istruzioni del Ministero vigilante.

Nel prospetto che segue sono indicati, per ogni anno di riferimento, il numero delle domande istruite e l'entità complessiva dell'aiuto erogato.

Esercizio	Domande istruite	Importo erogato (in mil. di lire)
1994	423	12.513,9
1995	418	13.690,8
1996	420	17.215,6
1997	- 415	15.610,7
1998	359	13.991,9

b) Aiuto comunitario alla produzione di determinate varietà di riso.

L'aiuto, previsto dal Reg. CEE n. 1547/93, così come modificato dal Reg. CEE n. 1896/93, ha operato fino alla semina dell'anno 1993. La liquida-

zione dell'aiuto è stata effettuata nel 1994 ed ha interessato n. 1.157 domande per una spesa complessiva di lire 5.006,1 milioni.

c) Misure di sostegno o di integrazione al reddito, c.d. misure compensative.

Come accennato, le misure di sostegno o l'integrazione al reddito hanno avuto inizio, per quanto attiene alla produzione risicola, dalla campagna di commercializzazione 1997/1998, corrispondente alla campagna di semina e di raccolto del 1997.

A tale proposito l'allora Ministero delle risorse agricole, alimentari e forestali, con la circolare 21 dicembre 1996, n. D/617, nell'intento di coordinare le attività dei diversi enti che operano istituzionalmente nel settore agricolo, ed in particolare in quello risicolo, ha diramato dettagliate istruzioni in ordine alla individuazione dei soggetti beneficiari delle misure di compensazione (o di integrazione) del reddito, le modalità di determinazione della compensazione, i termini da rispettare nel relativo procedimento, le modalità di presentazione della domanda e le modalità di coordinamento tra le attività dell'AIMA e quelle dell'ente nazionale risi.

In particolare, per quanto attiene a quest'ultimo punto, la circolare di cui sopra ha stabilito che in materia di integrazione del reddito, l'AIMA effettua i controlli previsti dalla normativa comunitaria che disciplina il sistema integrato di gestione e controllo, basandosi sulle informazioni ottenute attraverso l'impiego del sistema c.d. del telerilevamento.

Dopo di che l'AIMA trasmette all'ente nazionale risi tutte le informazioni necessarie per consentire all'ente di rilevare le anomalie procedurali e di effettuare i controlli "in loco" nell'ambito del campione stabilito dai regolamenti comunitari o nell'ambito dei programmi supplementari stabiliti dall'ente stesso.

Sulla base delle risultanze dei menzionati controlli, l'ente risi, nella sua qualità di "organismo pagatore", provvede alla liquidazione ed al pagamento degli aiuti agli aventi diritto.

L'ente provvede inoltre a tutte le incombenze connesse ad eventuali errori o omissioni riscontrati nel procedimento di accertamento del diritto o nella liquidazione e pagamento dell'aiuto, effettuando recuperi o conguagli nei confronti dei destinatari dell'aiuto stesso.

Nel prospetto che segue sono indicati, per gli anni 1997 e 1998, il numero delle domande di aiuto istruite dall'ente nazionale risi di concerto con l'AIMA e l'importo dell'aiuto erogato.

Esercizio	Domande istruite	Importo complessivo (in milioni di lire)
1997	5.829	25.937,1
1998	5.788	82.950,0

E' importante segnalare che, così come è espressamente affermato nella relazione ai bilanci di esercizio, il pagamento dell'aiuto è stato effettuato entro i termini fissati dalla CE.

Sono state istruite circa 6.000 domande di aiuto ogni anno, oltre alle verifiche in campo per un minimo del 5 % delle domande stesse.

L'AIMA ha effettuato le operazioni di propria competenza utilizzando il sistema integrato dei controlli gestito da consorzi e società private legati all'AIMA stessa tramite apposite convenzioni.

4 - Altre attività istituzionali

a) Ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica

L'Ente nazionale risi, ai fini della ricerca, dispone di un proprio centro.

Le attività del Centro sono principalmente indirizzate verso la specializzazione in materia di sementi, per il miglioramento genetico, nonché in agronomia ed in merceologia.

1- Servizio sementi

L'attività svolta in tale specifico settore ha lo scopo di selezionare e conservare la produzione del seme delle varietà di riso, della cui purezza e conservazione l'ente è responsabile.

Al fine di garantire il rifornimento del mercato con le sementi certificate delle varietà di cui l'ente è responsabile, vengono impostate coltivazioni del seme di prebase e base della medesima varietà mediante la stipula di contratti di "moltiplicazione" con aziende agricole specializzate.

Il seme di prebase prodotto viene poi selezionato presso il Centro Ricerche dell'ente. Il seme di base viene assegnato, in natura, alle ditte sementiere selezionatrici che lo hanno prodotto.

Per far fronte alle spese inerenti alla conservazione in purezza delle proprie varietà l'ente nazionale risi richiede, mediante apposite clausole contrattuali alle ditte sementiere, che moltiplicano e commercializzano il seme delle citate varietà, il pagamento di un importo, c.d. "diritti al costitutore" commisurato alla quantità, espressa in tonnellate, del riso da seme ottenuto.

Il servizio, su incarico del Ministero per le politiche agricole e forestali, effettua altresì la prova agronomica del seme prodotto ai fini della iscrizione delle nuove varietà di riso nel Registro nazionale.

I dati contabili ¹³ relativi alla attività ora esposta sono indicati nella tabella che segue.

(in milioni di lire)

Costi	1994	1995	1996	1997	1998
Acquisto risone da seme	84,15	125,84	176,19	104,21	74,48
Trasporto risone da seme	3,25	4,43	8,67	4,95	3,53
Varie	26,78	41,08	38,02	22,78	20,39
Totale	114,18	171,35	222,88	131,94	98,40
Vendita risone da seme	116,22	190,16	196,23	176,05	111,94
Diritti al costitutore	581,79	563,75	624,65	656,67	543,24
Totale	698,01	753,91	820,88	832,72	655,18
Utile (o perdita)	583,83	582,56	598,00	700,78	556,78

2 - Settore miglioramento genetico

Il Centro Ricerche sul riso svolge un'importante attività nel settore risicolo di ricerca e sperimentazione, mediante l'attuazione di particolari programmi di miglioramento genetico assistito da biotecnologie. In questo settore il dipartimento del Centro collabora attivamente anche per la realizzazione di programmi di ricerca e sperimentazione riguardanti la coltura del riso, organizzati e curati da università e Istituti di ricerca nazionali o facenti capo a Paesi esteri o ad Organizzazioni internazionali (FAO).

Lo scopo è quello di migliorare la qualità merceologica del prodotto, di aumentarne la capacità produttiva nel tempo e di combattere le malattie parassitarie del riso.

b) Statistica

Relativamente al comparto risicolo, l'ente raccoglie ed elabora i dati sulla estensione della superficie coltivata a riso, sulla produzione, sulle vendite, sull'andamento dei prezzi di mercato e sul collocamento del prodotto.

¹³ Dati desunti dalle relazioni annesse ai bilanci d'esercizio.

I dati, raccolti ed elaborati dall'Ente, sono dallo stesso periodicamente diffusi, in modo che gli operatori del settore, sia pubblici che privati, abbiano a disposizione uno strumento di conoscenza divenuto indispensabile per orientare in merito le loro decisioni.

c) Attività editoriale

Per dare maggiore diffusione ai dati raccolti sulla produzione risicola e sull'andamento del mercato, l'Ente risi cura la pubblicazione di un bollettino settimanale destinato agli operatori specializzati del settore. Diffonde, inoltre, con cadenza mensile, il "Risicoltore" avente una tiratura di circa 10.000 copie annue¹⁴.

d) Attività promozionale

Uno dei compiti principali dell'ente nazionale risi, secondo quanto emerge dalla disciplina contenuta nel R.D.L. n. 1237/1931 e dal vigente statuto, è quello di svolgere azioni di promozione e di propaganda, sia in Italia che all'estero, per incrementare il consumo del riso italiano.

Di fronte ad un'agguerrita concorrenza del riso prodotto in Paesi extra-comunitari ed in seguito a decisioni comunitarie che non tutelano adeguatamente la produzione europea, il compito di propaganda a scopo promozionale è divenuto, negli ultimi anni, uno strumento di importanza fondamentale per la sopravvivenza della produzione nazionale.

A tal fine l'ente risi nel 1997, mediante l'esperimento di appalto-concorso, ha affidato ad una società privata "l'incarico di provvedere all'effettuazione di una campagna promozionale, per un importo di lire 2.461.771.220, ottenendo precise comunicazioni allo scopo di migliorare la co-

¹⁴ Dato contenuto nella pagina 51 della "Relazione" sul bilancio del 1998.

noscenza del riso italiano sotto l'aspetto nutrizionale..., e di aumentare la possibilità di consumo proponendo il riso come piatto attuale e moderno"¹⁵.

La spesa sostenuta a tal fine nel corso del 1997 è ammontata complessivamente a lire 339,8 milioni, di cui lire 313 milioni imputate al fondo di riserva per la "promozione consumo riso".

Nel 1998 la spesa complessiva è stata di lire 2.192,3 milioni, di cui lire 2.148,7 imputate allo stesso fondo.

e) Attività di controllo del prodotto commercializzato

L'ente nazionale risi, tramite apposita convenzione, collabora con l'Ispettorato centrale Repressione Frodi del Ministero per le politiche agricole e forestali.

L'Ispettorato trasmette al Centro Ricerche dell'ente i campioni di riso da analizzare al fine di accertare la loro conformità ai requisiti previsti dalla legge n. 325 del 1958.

Presso il Centro Ricerche vengono, altresì, effettuate analisi su campioni di riso provenienti da catene di distribuzione, da società di controllo e da privati operatori.

Al Centro Ricerche sono sottoposti ad analisi anche i campioni di risone prelevati dalle società di controllo sulle partite del prodotto destinato all'Intervento.

La maggior parte del servizio di analisi è reso dietro pagamento di un compenso.

Nella tabella che segue sono riportati gli introiti derivanti dall'attività di analisi del Centro Ricerche effettuate su richiesta di soggetti privati.

¹⁵ Pag. 64 Relazione bilancio 1997.

ANNO	Importo in milioni lire ¹⁶
1994	26,045
1995	90,926
1996	90,125
1997	108,252
1998	174,99

f) Attività di collaborazione con istituzioni nazionali, comunitarie ed internazionali

L'ente nazionale risi svolge normalmente tale funzioni facendo partecipare propri funzionari ai lavori dei Comitati di gestione cereali e riso, nonché a quelle del Consiglio dell'Agricoltura presso la Ue, offrendo in tal modo un valido aiuto alle attività del Ministero per le politiche agricole e forestali ed alla rappresentanza italiana presso la Comunità stessa.

La grave situazione che si è venuta determinando nel corso degli ultimi anni nel mercato risicolo europeo, in seguito alle massicce importazioni di riso da Paesi terzi, ha imposto (ed impone) alle Autorità italiane di sollecitare presso gli organismi della CE ed internazionali l'adozione di misure atte a salvaguardare l'interesse nazionale e quello dei produttori risicoli italiani.

L'ente nazionale risi, essendo l'unica realtà a livello europeo specializzata nel campo della produzione e del commercio di riso, è particolarmente impegnata nel fornire alle Autorità competenti, Ministero per le politiche agricole e Ministero degli esteri, sia in Italia che all'estero, il supporto tecnico necessario per le loro iniziative in materia.

¹⁶ Dati desunti dalle relazioni annesse ai bilanci di esercizio

5 - Considerazioni conclusive

Nelle precedenti relazioni la Corte dei conti ha più volte segnalato l'anacronismo e l'inadeguatezza della disciplina legislativa dell'ente. Nel periodo in esame il quadro normativo è rimasto immutato, salvo il riconoscimento della qualifica di organismo pagatore dei fondi comunitari disposto con decreto ministeriale del 31 maggio 1996 e confermato dall'art. 3, comma 6, del d.l.vo n. 165 del 1999.

L'attività dell'ente potrebbe risultare più incisiva a seguito di una nuova disciplina normativa che ne puntualizzi e ne definisca i fini istituzionali, tenendo conto dei compiti che l'ente stesso è chiamato a svolgere in applicazione dei regolamenti e delle direttive della CE.

Dal punto di vista organizzativo, si segnala l'esigenza di ridurre drasticamente, in sede di riforma dell'ente, il numero dei componenti il Consiglio di amministrazione¹⁷, onde rendere l'organo più snello e quindi più rapido ed efficace nello svolgimento delle proprie attribuzioni.

Nonostante le ripetute segnalazioni da parte del Collegio dei revisori dei conti, l'ente non ha ancora adottato il regolamento di amministrazione e contabilità, strumento indispensabile per assicurare certezza delle regole alle quali deve ispirarsi la gestione finanziaria.

¹⁷ Attualmente è composto da tredici risicoltori, un rappresentante dei proprietari dei fondi rustici, sei industriali risieri, tre commercialisti di riso, due rappresentanti dei lavoratori ed un rappresentante dei tecnici agricoli.

L'ente, nel convincimento dell'appartenenza alla categoria degli enti pubblici economici ed in assenza di osservazioni da parte del ministero vigilante, redige, fin dal 1993, il bilancio d'esercizio in base alle disposizioni previste per le S.p.a. dal decreto legislativo n. 127 del 1991, che ha recepito la IV direttiva CEE in materia.

Nei bilanci degli esercizi 1997 e 1998, nonostante il dichiarato intento di seguire nella loro compilazione la disciplina civilistica, non risulta compresa fra i "costi della produzione" del conto economico la maggior parte della spesa sostenuta per la campagna promozionale per il consumo di riso, rendendo, in tal modo, inattendibile, per entrambi gli esercizi, il risultato economico della gestione finanziaria.

Durante lo stesso biennio l'ente ha ottenuto positivi risultati dallo svolgimento delle proprie attività, sia nella gestione dell'intervento (ammasso comunitario), avendo ritirato 17.555 tonnellate di risone nel 1997 e 214.421 tonnellate nel 1998, sia nella gestione degli aiuti comunitari a favore dei circa 6.000 produttori risicoli, avendo erogato a loro favore la somma di lire 25.937,1 milioni nel 1997 e la somma di lire 82.950,0 milioni nel 1998.

In entrambe le vicende l'ente ha rispettato, ai fini del completamento delle operazioni di ammasso e del pagamento degli aiuti, i tempi fissati dai regolamenti e dalle direttive comunitarie, manifestando in tali circostanze un elevato grado di efficienza sia a livello decisionale che a livello operativo.

L'esposizione debitoria dello Stato nei confronti degli istituti di credito in conseguenza del mancato rimborso delle somme dovute per pregressi interventi a carico del medesimo, svolti dall'ente in campagne commerciali assai remote (1948/49; 1954/55 e 1961/62), è passata dall'importo di lire 106.960,2 milioni

del 1993 all'importo di lire 136.605, 1 milioni del 1998, a causa della crescente lievitazione delle spese e degli interessi passivi.

Si richiama, pertanto, nuovamente l'attenzione del Ministero vigilante ed in particolare di quello del tesoro in ordine alla necessità di definire al più presto i rapporti in questione, non sembrando più giustificata, neanche sotto l'aspetto meramente finanziario, la permanenza di un debito il cui importo complessivo aumenta annualmente a ritmi esponenziali, indipendentemente dall'andamento dei tassi di interesse generalmente praticati dagli istituti di credito nei confronti della loro ordinaria clientela.

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Ruggi Antonio". The signature is fluid and cursive, with the first name "Ruggi" and the last name "Antonio" clearly distinguishable.

ENTE NAZIONALE RISI

BILANCIO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1994

Composizione degli Organi di Amministrazione dell'Ente Nazionale Risi:***1. Commissario***

dott. Piero Eusebio Garrione

2. Collegio dei Revisori dei Conti

dott. Claudio Di Domenicantonio (Presidente) - in rappresentanza del Ministero del Tesoro

rag. Marcello Baiardo - in rappresentanza dei risicoltori

dott. Livio Centioli - in rappresentanza del Ministero dell'Industria e del Commercio

dott. Luigi Grimaldi - in rappresentanza del Ministero delle Risorse Agricole Alimentari e Forestali

dott. Maurizio Morganti - in rappresentanza delle categorie degli industriali e dei commercianti di riso

Indice**BILANCIO E NOTA INTEGRATIVA****NOTA INTEGRATIVA****RELAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE 1994****PARTE I°****1) Eventi caratterizzanti l'esercizio**

- A) Organi Amministrativi
- B) Diritto di Contratto
- C) Evoluzione Campagne Ammasso Obbligatorio
- D) Esame situazione del patrimonio immobiliare
- E) Situazione Finanziaria

2) Attività svolta

- A) Attività di Organismo di Intervento
- B) Attività di sperimentazione e di assistenza tecnica
- C) Attività di ricerca
- D) Attività statistica
- E) Attività editoriale
- F) Attività promozionale
- G) Attività di collaborazione con le Istit. Comunitarie e Nazionali
- H) Attività di controllo del prodotto commercializzato
- I) Attività di magazzinaggio

PARTE II°**1) Esame della situazione del mercato risicolo - camp. 1993/94**

- A) Andamento stagionale
- B) Superficie coltivata
- C) Bilancio consuntivo di collocamento
- D) Vendite dei produttori
- E) Andamento dei prezzi
- F) Vendite sul mercato comunitario
- G) Esportazioni commerciali verso i paesi terzi
- H) Attività dell'Organismo di Intervento
- I) Traffico di perfezionamento attivo
- L) Riso da seme
- M) Aiuto comunitario alla produzione di riso di tipo "INDICA"

2) Esame della situazione del mercato risicolo - camp. 1994/95

- A) Notizie generali
- B) Prezzi istituzionali

PAGINA BIANCA

BILANCIO CONSUNTIVO

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	Esercizio 1994	Esercizio 1993
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto e util. opere ing.	385.958.055	
6) immobilizzazioni in corso e acconti	0	166.145.420
Totale	385.958.055	166.145.420
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	4.549.909.173	4.796.797.013
2) impianti e macchinario	3.009.689.096	2.404.383.053
3) attrezzature industriali e commerciali	153.795.603	223.996.459
4) altri beni	465.622.332	540.195.541
5) immobilizzazioni in corso e acconti	0	872.591.300
Totale	8.179.016.204	8.837.963.366
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	8.564.974.259	9.004.108.786
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	0	5.612.708
Totale	0	5.612.708
II - Crediti		
1) verso clienti		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	825.686.167	667.147.127
5) verso altri		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	436.914.959	558.071.762
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	2.405.894.644	2.370.530.988
Totale	3.668.495.770	3.595.749.877
III - Attiv. finan. che non cost. immobilizz.		
5) altri titoli	799.414.050	5.256.816.224
Totale	799.414.050	5.256.816.224
VI - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	17.996.543.551	13.196.963.490
3) denaro e valori in cassa	16.522.827	16.310.046
Totale	18.013.066.378	13.213.273.536
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	22.480.976.198	22.071.452.345
D) RATEI E RISCONTI		
1) ratei e risconti	185.564.281	194.882.861
TOTALE RATEI E RISCONTI	185.564.281	194.882.861
TOTALE ATTIVO	31.231.514.738	31.270.443.992

IL PRESIDENTE DEL COLLEGIO
DEI REVISORI DEI CONTI
(Dr. C. Di Domenicantonio)

IL COMMISSARIO
(Dr. Piero Eusebio Garrione)

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	Esercizio 1994		Esercizio 1993	
A) PATRIMONIO NETTO				
I - Capitale sociale	4.825.184.158		4.825.184.158	
III - Riserva di rivalutazione	314.870.227		314.870.227	
VI - Riserve statutarie	2.700.000.000		2.700.000.000	
VII - Altre riserve	6.391.624.918		6.430.056.995	
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	47.867.041		1.003.759.458	
TOTALE PATRIMONIO NETTO		14.279.546.344		15.273.870.838
B) FONDI PER RISCHI E ONERI				
1) fondo per tr. di quiesc. e obbl. sim.	205.904.888		747.886.289	
2) fondo imposte	200.000.000		200.000.000	
3) altri	6.378.139.387		2.847.897.609	
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI		6.784.044.275		3.795.783.898
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	3.980.540.175		3.445.916.749	
TOTALE TRATT. DI FINE RAPPORTO		3.980.540.175		3.445.916.749
D) DEBITI				
3) debiti verso banche				
a) esigibili entro l'esercizio successivo	46.588.724		40.253.351	
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	188.679.195		234.886.919	
6) debiti verso fornitori				
a) esigibili entro l'esercizio successivo	518.116.243		1.496.547.375	
11) debiti tributari				
a) esigibili entro l'esercizio successivo	134.334.947		157.906.987	
12) debiti verso istituti previdenziali				
a) esigibili entro l'esercizio successivo	273.013.000		284.687.000	
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	2.135.730		938.475	
13) altri debiti				
a) esigibili entro l'esercizio successivo	505.672.435		698.722.530	
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	68.384.913		120.568.414	
TOTALE DEBITI		1.736.925.187		3.034.511.051
E) RATEI E RISCONTI				
1) ratei e risconti	4.450.458.757		5.720.361.456	
TOTALE RATEI E RISCONTI		4.450.458.757		5.720.361.456
TOTALE PASSIVO E NETTO		31.231.514.738		31.270.443.992

IL PRESIDENTE DEL COLLEGIO
DEI REVISORI DEI CONTI
(Dr. C. Di Domenicantonio)

IL COMMISSARIO

(Dr. Piero Eusebio Garrone)

[Handwritten signature]

CONTO ECONOMICO	Esercizio 1994		Esercizio 1993	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	13.715.009.971		13.893.104.439	
5) altri ricavi e proventi				
a) in conto esercizio	721.990.108		662.746.198	
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE		14.437.000.079		14.555.850.637
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) costi per materie e merci	(90.477.924)		(110.800.524)	
7) costi per servizi	(2.654.417.434)		(3.071.985.685)	
8) costi per godimento di beni di terzi	(451.978.586)		(421.006.895)	
9) costi per il personale				
a) salari e stipendi	(4.256.802.993)		(4.512.402.985)	
b) oneri sociali	(1.513.194.955)		(1.579.731.672)	
c) trattamento di fine rapporto	(424.880.365)		(283.378.201)	
e) altri costi	(684.868.224)		(734.094.406)	
10) ammortamenti e svalutazioni				
a) ammort. immobilizzazioni immateriali	(96.489.514)		0	
b) ammort. immobilizzazioni materiali	(808.308.319)		(774.471.356)	
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0		(577.569.609)	
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	0		5.612.708	
13) altri accantonamenti	(2.526.482.320)		(747.886.289)	
14) oneri diversi di gestione	(693.154.326)		(653.991.111)	
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE		(14.201.054.960)		(13.461.706.025)
TOT. MARGINE OPERATIVO LORDO		235.945.119		1.094.144.612
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
16) altri proventi finanziari				
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante	170.059.576		504.557.990	
d) proventi diversi dai precedenti				
3) da altri	102.647.429		145.615.051	
17) interessi ed altri oneri finanziari				
c) da altri	(1.859.295)		(2.518.883)	
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI		270.847.710		647.654.158
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI				
20) proventi				
a) plusvalenze	45.544.263		53.657.637	
b) proventi diversi	80.950.096		99.990.427	
21) oneri				
a) minusvalenze	(1.196.595)		(5.812.184)	
b) oneri diversi	(61.938.552)		(82.980.192)	
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE		63.359.212		64.855.688
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		570.152.041		1.806.654.458
22) imposte sul reddito dell'esercizio	(522.285.000)		(802.895.000)	
23) risultato dell'esercizio		47.867.041		1.003.759.458
26) utile (perdita) dell'esercizio		47.867.041		1.003.759.458

IL PRESIDENTE DEL COLLEGIO
DEI REVISORI DEI CONTI
(Dr. C. Di Domenicantonio)

IL COMMISSARIO

(Dr. Pietro Eusebio Garrone)

CONTI D'ORDINE	Esercizio 1994		Esercizio 1993	
Crediti per titoli a garanzia	820.000.000		820.000.000	
Gestione ammassi obbligatori	42.965.394.916		38.228.829.339	
Depositi cauzionali di terzi	30.000.000		30.000.000	
Crediti per fidejussioni prestate	4.965.647.351		2.836.601.962	
Fidejussioni di terzi per BC/2	0		343.350.000	
Fidejussioni di terzi	11.077.500		9.100.000	
Depositi bancari di terzi gestione I.P.	0		6.500.000	
Titoli a garanzia presso terzi		820.000.000		820.000.000
Gestione stralcio ammassi obbligatori		42.965.394.916		38.228.829.339
Terzi creditori depositi cauzionali		30.000.000		30.000.000
Fidejussioni presso terzi		4.965.647.351		2.836.601.962
Industriali per fidejussioni BC/2		0		343.350.000
Terzi creditori per fidejussioni		11.077.500		9.100.000
Terzi creditori gestione I.P.		0		6.500.000
TOTALE CONTI D'ORDINE A PAREGGIO	48.792.119.767	48.792.119.767	42.274.381.301	42.274.381.301

IL PRESIDENTE DEL COLLEGIO
DEI REVISORI DEI CONTI
(Dr. C. Di Domenicantonio)

IL COMMISSARIO

(Dr. Piero Eusebio Giarrone)

GESTIONI SPECIALI			
Ammasso risone 1948/49	21.068.216.191	Creditori ammasso risone 1948/49	21.068.216.191
Ammasso risone 1954/55	76.955.655.724	Creditori ammasso risone 1954/55	76.955.655.724
Ammasso risone 1961/62	13.730.754.233	Creditori ammasso risone 1961/62	13.730.754.233
	<u>111.754.626.148</u>		<u>111.754.626.148</u>

ORGANISMO DI INTERVENTO - F.E.O.G.A.			
Aiuto produzione riso indica	5.007.437.305	Ripresa di tesoreria	5.713.668.766
Aiuto produzione sementi certificate	12.513.920.885	Intervento	94.136.490
Crediti	42.097.080	Finanziamenti	12.456.120.450
	<u>17.563.455.270</u>		
Residuo di tesoreria	700.470.436		
	<u>18.263.925.706</u>		<u>18.263.925.706</u>
CONTI D'ORDINE		CONTI D'ORDINE	
Fidejussioni di terzi	727.400.727	Aggiudicatari per fidejussioni	727.400.727
	<u>18.991.326.433</u>		<u>18.991.326.433</u>

IL PRESIDENTE DEL COLLEGIO
DEI REVISORI DEI CONTI
(Dr. C. Di Domenicantonio)

IL COMMISSARIO

(Dr. Piero Eusebio Garrone)

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	Esercizio 1994		Esercizio 1993	
C) ATTIVO CIRCOLANTE				
II - Crediti				
1) verso clienti				
a) esigibili entro l'esercizio successivo	6.612.906		6.612.906	
5) verso altri				
a) esigibili entro l'esercizio successivo	1.972.730		0	
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	0		3.776.035.596	
Totale	8.585.636		3.782.648.502	
VI - Disponibilità liquide				
1) depositi bancari e postali	911.067.066		0	
Totale	911.067.066		0	
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE		919.652.702		3.782.648.502
TOTALE ATTIVO		919.652.702		3.782.648.502

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	Esercizio 1994		Esercizio 1993	
A) PATRIMONIO NETTO				
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(2.216.830.599)		1.019.179.867	
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	594.950.012		(3.236.010.466)	
TOTALE PATRIMONIO NETTO		(1.621.880.587)		(2.216.830.599)
D) DEBITI				
3) debiti verso banche				
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	0		3.458.701.797	
6) debiti verso fornitori				
a) esigibili entro l'esercizio successivo	416.445.644		416.925.244	
13) altri debiti				
a) esigibili entro l'esercizio successivo	81.067		3.218.872	
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	2.125.006.578		2.120.633.188	
TOTALE DEBITI		2.541.533.289		5.999.479.101
TOTALE PASSIVO E NETTO		919.652.702		3.782.648.502

IL PRESIDENTE DEL COLLEGIO
DEI REVISORI DEI CONTI
(Dr. C. Di Domenicantonio)

IL COMMISSARIO

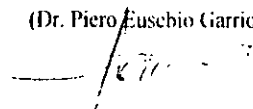
(Dr. Piero Eusebio Garrone)

CONTO ECONOMICO	Esercizio 1994		Esercizio 1993	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	63.441.825		6.168.637.504	
5) altri ricavi e proventi				
a) in conto esercizio	704.214.681		55.458.831	
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE		767.656.506		6.224.096.335
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) costi per materie e merci	0		(2.317.099.684)	
7) costi per servizi	(65.433.839)		(7.191.459.149)	
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE		(65.433.839)		(9.508.558.833)
TOT. MARGINE OPERATIVO LORDO		702.222.667		(3.284.462.498)
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
17) interessi ed altri oneri finanziari				
c) da altri	(164.936.091)		(227.403.666)	
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI		(164.936.091)		(227.403.666)
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI				
20) proventi				
b) proventi diversi	57.663.436		275.855.698	
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE		57.663.436		275.855.698
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		594.950.012		(3.236.010.466)
22) imposte sul reddito dell'esercizio	0		0	
23) risultato dell'esercizio		594.950.012		(3.236.010.466)
26) utile (perdita) dell'esercizio		594.950.012		(3.236.010.466)

IL PRESIDENTE DEL COLLEGIO
DEI REVISORI DEI CONTI
(Dr. C. Di Domenicantonio)

IL COMMISSARIO

(Dr. Piero Fuschio Garrione)



NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1994

Il bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 1994, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'articolo 2423 comma 1° del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423-bis, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis del C.C., secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423-bis comma 2° del C.C., e criteri di valutazione di cui all'art. 2426 C.C..

I criteri di valutazione sono conformi alle disposizioni dell'art. 2426 del C.C. e non differiscono da quelli osservati nella redazione del bilancio del presente esercizio.

Si attesta inoltre che:

- non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 4° e all'art. 2423-bis comma 2°;
- le voci che sono state raggruppate nell'esposizione dello Stato patrimoniale e nel Conto economico sono commentate nella specifica a parte della presente Nota;
- le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo e del passivo sono più avanti messe in evidenza;
- per i fondi, in particolare sono evidenziati gli accantonamenti dell'esercizio e gli utilizzi;
- si è tenuto conto degli oneri di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso;

1) CRITERI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DELLE VOCI DI BILANCIO.

In particolare, si osserva quanto segue:

Immobilizzazioni Immateriali: I beni immateriali sono stati iscritti al costo d'acquisto (comprensivo degli oneri accessori) poichè trattasi di beni completamente acquistati da terzi.

L'iscrizione tra le immobilizzazioni avviene per la prima volta in questo esercizio. Infatti il bilancio chiuso al 31/12/1993 esponeva nell'ambito delle immobilizzazioni immateriali (voce 6) "Immobilizzazioni in corso e acconti" £.166.145.420 che corrispondeva al corrispettivo maturato al 31/12/1993 dalla ditta che nel 1993 aveva iniziato il procedimento di innovazione del software.

Immobilizzazioni materiali: le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, in base al disposto dell'art. 2426 del C.C., ad eccezione di quei cespiti, il cui valore è stato rivalutato ai sensi della legge n. 72/1983.

Il costo delle immobilizzazioni costruite in economia e il costo incrementativo dei beni ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione di diretta imputazione.

Le spese di manutenzione e riparazione degli immobili e degli impianti sono state imputate direttamente nell'esercizio senza ricorso alla capitalizzazione delle stesse, salvo quelle che, avendo natura incrementativa, sono state portate ad incremento del valore del cespite.

Si precisa che non sono state effettuate svalutazioni.

Ammortamenti Immobilizzazioni Immateriali: L'ammortamento è stato effettuato utilizzando il cosiddetto procedimento "diretto", cioè operando una riduzione del valore del bene mediante l'ammortamento stesso.

L'aliquota utilizzata è quella del 20%.

Ammortamenti Immobilizzazioni Materiali: gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati sulla base della residua vita utile di ogni singolo cespite, e sono stati stimati corrispondenti alle aliquote ordinarie stabilite dalla normativa fiscale. (D.M. 31/12/1988)

Per la categoria degli "Impianti" e quella dei "Mobili ed Arredi" (categoria Altri beni) relativamente ai cespiti iscritti precedentemente all'entrata in vigore del D.M. 31/12/1988, gli ammortamenti sono stati effettuati mediante l'utilizzo di percentuali già applicate nei precedenti esercizi, ritenute nel tempo mediamente rappresentative della durata del bene.

I Crediti sono iscritti, a norma dell'art. 2426 n. 8, secondo il loro presumibile valore di realizzo corrispondente alla differenza tra il valore nominale del credito e il Fondo Svalutazione Crediti. Il Fondo Svalutazione Crediti è stato istituito nel 1993 e al 31/12/94 non ha subito modifiche non sussistendo motivi per un suo incremento o decremento. Il Fondo stanziato al 31/12/1993 è di £. 2.055.762 per quanto riguarda i crediti verso clienti, ed è calcolato in base alla percentuale fissata dalle vigenti norme fiscali (D.P.R. 917/86). Per quanto riguarda, invece, i crediti verso altri, il fondo svalutazione, già iscritto al 31/12/1993 ammonta a £. 575.513.847 e corrisponde ad una valutazione prudenziale sulla inesigibilità di crediti iscritti all'attivo da lungo tempo (£. 194.810.650: Ministero Agricoltura e Foreste contributo campagna Monda 1957; £. 378.703.197 Feoga - spese attuazione politica agricola comune, periodo '67-'70; £. 2.000.000 Confederazione Generale Agricoltura Italiana - Roma - partecipazione periodico "Mondo Agricolo").

I Titoli di proprietà dell'Ente detenuti in osservanza delle norme sulla Tesoreria Unica poichè costituiti a garanzia di vari impegni assunti dall'Ente (come meglio specificato nei paragrafi "Debiti con garanzia reale" e "Conti d'Ordine") sono stati iscritti all'attivo al costo di acquisto per quanto riguarda i BTP 01/01/98 e la Rendita Italiana 5% 1935. Il valore dei succitati

titoli è rispettivamente di £. 39.195.680 e £. 17.350 . I restanti titoli sono costituiti da BOT. Il criterio utilizzato per la loro valutazione è costituito dal valore d'acquisto sommato al rateo d'interesse già maturato al 31/12/94. Si riporta di seguito situazione dettagliata dei BOT di proprietà dell'Ente e relativo valore, stimato secondo il criterio sopra esposto:

BOT	16/01/95	Annuali	£.	543.503.520
BOT	30/05/95	Annuali	£.	9.742.500
BOT	29/12/95	Annuali	£.	206.955.000

Immobilizzazioni in corso e acconti. Al solo scopo di rendere chiara l'esposizione relativa alle Immobilizzazioni Immateriali e alle Immobilizzazioni Materiali di cui alle pagine seguenti è opportuno precisare che per quanto riguarda la categoria B-I "Immobilizzazioni Immateriali" voce 6) l'importo iscritto al 31/12/93 di lire 166.145.420 è come già accennato, compreso nella voce 3) "Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno".

Analogamente, quanto iscritto al 31/12/93 nella categoria II "Immobilizzazioni materiali" voce 5) "Immobilizzazioni in corso ed acconti" per £.872.591.300 è stato definitivamente iscritto al 31/12/94 nella voce 2) "Impianti e macchinario" poichè nei primi mesi del 1994 si è provveduto ad effettuare il collaudo tecnico e la liquidazione definitiva dei lavori.

2) STATO PATRIMONIALE: VARIAZIONI INTERVENUTE NELLE IMMOBILIZZAZIONI E NEL FONDO AMMORTAMENTI

Immobilizzazioni Immateriali.

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte alla categoria B-I voce 3) "Diritti di brevetto industriale e Diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno" per un valore al 31/12/94 pari a £.385.958.055.

Tale valore è la risultante delle seguenti operazioni:

Valore degli acquisti al 31/12/1994:	£.	482.447.569
Ammortamento diretto al 20%	£.	96.489.514
Valore alla fine dell'esercizio	£.	<u>385.958.055</u>

Nella voce suddetta sono stati iscritti i costi di acquisto sostenuti dall'Ente per il procedimento di ristrutturazione del software.

Nella seguente tabella sono indicati i movimenti delle immobilizzazioni materiali.

Descrizione	Terreni e Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altri beni
Valore Storico esercizio prec.	13.947.815.344	7.154.551.181	1.366.712.623	2.058.563.525
Ammortamenti esercizi prec.	9.151.018.331	4.750.168.128	1.142.716.164	1.518.367.984
Valore inizio esercizio	4.796.797.013	2.404.383.053	223.996.459	540.195.541
Incrementi dell'esercizio	2.618.000	904.467.235	8.555.998	109.507.819
Decrementi dell'esercizio	== =	== =	823.213	2.373.382
Ammortamento dell'esercizio	249.505.840	299.161.192	77.933.641	181.707.646
Valore di bilancio a fine esercizio	4.549.909.173	3.009.689.096	153.795.603	465.622.332

L'analisi dei singoli movimenti pone in evidenza che: nei fabbricati si è registrato un incremento di £.2.618.000 (dovuto all'adeguamento alle norme antincendio dell'immobile di Oristano) mentre, la voce impianti e macchinari ha avuto un incremento rispetto al 31/12/93 di £. 904.467.235 (incremento imputabile interamente al rifacimento degli impianti elettrici in alcuni magazzini)

Nella voce "Attrezzature industriali e commerciali" si è avuto un incremento di £.8.555.998. In particolare l'incremento è stato di £. 499.800 nell'ambito delle apparecchiature di laboratorio, di £. 2.520.318 nell'ambito delle attrezzature mobili di magazzino, di £. 5.535.880 per quanto concerne le macchine ed attrezzature di campagna.

Nella voce "Altri beni" vi è stato un incremento di £. 24.783.345 nell'ambito del mobilio ed arredi e di £. 84.724.474 per ciò che riguarda le Macchine contabili (acquisto di hardware per la ristrutturazione del sistema informativo dell'Ente).

Le alienazioni hanno riguardato per £. 10.056.765 le macchine contabili (Altri beni); per £. 1.733.080 le attrezzature di magazzino (Attrezzature). Il decremento evidenziato in tabella riguarda la quota residua dei beni alienati nel corso dell'esercizio.

Viene di seguito indicata per ogni categoria di beni la consistenza del fondo di ammortamento a inizio esercizio e le movimentazioni che lo riguardano.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

VOCE	ALIQ. % (*)	SALDO AL 31/12/93	STORNO PER ALIENI	AMMORTAMENTO ORDINARIO	SALDO AL 31/12/94
TERRENI E FABBRICATI	1,50	9.151.018.331		39.270	9.400.524.171
	3,00			249.505.840	249.466.570
	3,75			33.917.522	
IMPIANTI E MACCHINARI	7,00	4.750.168.128		22.311.736	5.049.329.320
	7,50			242.931.934	
ATTREZZATURE IND. E COMM.					
	7,50			189.024	
attrezzature di magazzino		161.732.695	909.867	10.140.598	170.963.426
	15,00			9.951.574	
apparecchiature scientifiche e	7,50			37.485	
attrezzature di laboratorio		465.500.683		23.155.871	488.656.554
	15,00			23.118.386	
	10,00			553.588	
macchine agricole ed attrezzature		512.905.586		44.637.172	557.542.758
di campagna	20,00			44.083.584	
ALTRI BENI					
	10,00			8.472.448	
macchine d'ufficio elettriche ed		820.572.043	7.683.383	109.756.852	922.645.512
elettroniche	20,00			101.284.404	
automezzi	25,00	191.169.592		15.200.001	206.369.593
	6,00			1.487.005	
	10,00			1.142.204	
mobili e arredi		480.982.374		56.750.793	537.733.167
	12,00			44.045.608	
	20,00			10075976	

3) VARIAZIONI INTERVENTUTE NELLA CONSISTENZA DELLE ALTRE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO: IN PARTICOLARE PER I FONDI E PER IL TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LE UTILIZZAZIONI E GLI ACCANTONAMENTI.

ATTIVO

VOCE	Valore iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore di Bilancio
Rimanenze	5.612.708	==	5.612.708	0
Crediti	3.595.749.877	72.745.893	==	3.668.495.770
Attività Finanziarie non costituenti immobilizzazioni (Titoli)	5.256.816.224	==	4.457.402.174	799.414.050

Nella categoria C) Attivo circolante alla voce I-Rimanenze 1) "Materie prime sussidiarie e di consumo" non compare più al 31/12/94 il dato relativo alle rimanenze di combustibile utilizzato per l'essiccazione del risone. Infatti, tale attività è cessata a partire proprio dall'esercizio 1994.

Le rimanenze al 31/12/93 pari a £.5.612.708 sono state in parte vendute ed in parte utilizzate presso altri magazzini di proprietà dell'Ente.

Per quanto riguarda la voce III -"Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni" 5) Altri titoli; si evidenzia un decremento pari a £.4.457.502.174. Tale decremento è dovuto al disinvestimento nel corso del 1994 di gran parte dei titoli di proprietà dell'Ente. Il disinvestimento in questione dipende da due ragioni differenti ma concomitanti: da una parte, una forte riduzione nel 1994 delle disponibilità liquide detenibili, in base alle norme sulla Tesoreria Unica, che ha comportato l'impossibilità di continuare a mantenere investite in titoli circa 1.000.000.000 di dette disponibilità, dall'altra il rilievo dell'Ispettore del Ministero del Tesoro, notificato all'Ente nel corso dell'esercizio 1994, relativamente all'impossibilità per l'Ente in base alle norme sulla Tesoreria Unica, di detenere titoli a garanzia della liquidità del trattamento di fine rapporto spettante al personale dipendente. Tale ultima ragione ha comportato quindi il disinvestimento di circa 3.500.000.000 di titoli.

Disponibilità liquide	13.213.273.536	4.799.792.842	==	18.013.066.378
Ratei e Risconti	194.882.861	==	9.318.580	185.564.281

E' opportuno sottolineare che nella voce disponibilità liquide, ammontanti al 31/12/94 a £.18.013.066.378 sono ricomprese £. 44.783.460 per interessi attivi su c/c, £. 2.188.125 per cedole su titoli di proprietà e che £. 17.313.536.871 sono depositati sul conto infruttifero 460 presso il Ministero del Tesoro.

L'incremento evidenziato in tabella pari a £.4.799.792.842 è spiegabile con la ragione già esposta a commento della situazione relativa alle Attività Finanziarie non costituenti Immobilizzazioni (Titoli). Infatti il disinvestimento dei titoli per circa 4.500.000.000 ha causato un incremento delle disponibilità liquide di pari importo.

PASSIVO

VOCE	Valore iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore di Bilancio
Debiti	3.034.511.051	==	1.297.585.864	1.736.925.187
Ratei e risconti	5.720.361.456	==	1.269.902.699	4.450.458.757

FONDI RISCHI ED ONERI E TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Nella categoria B dello Stato Patrimoniale passivo sono previsti i "Fondi per rischi e oneri", mentre nella categoria C è previsto il "trattamento di fine rapporto".

Nella tabella che segue sono evidenziate le variazioni intervenute nell'esercizio:

VOCE	Valore iniziale	Accantonamenti	Utilizzo	Valore di Bilancio
Fondo Imposte	200.000.000	==	==	200.000.000
Fondo Riliquidazioni Personale	747.886.289	==	541.981.401*	205.904.888
Altri Fondi	2.847.897.609	3.530.241.778	==	6.378.139.387
Trattamento di fine rapporto	3.445.916.749	966.861.766	432.238.340	3.980.540.175

*Non si tratta di un vero e proprio utilizzo ma dell'importo stornato dal Fondo Riliquidazioni Personale ed inserito nella categoria C) Trattamento di Fine Rapporto.

I Fondi previsti sono stati iscritti in base al dettato normativo dell'art. 2424 bis 3° comma C.C..

In particolare il fondo imposte, creato mediante l'accantonamento di parte dell'utile conseguito al 31/12/92, risponde all'esigenza di coprire eventuali oneri derivanti dall'esito del contenzioso in corso con la Commissione Tributaria di I° grado di Milano, a seguito di ricorso dell'Ente Nazionale Risi contro un avviso di accertamento dell'Ufficio del Registro di Milano concernente l'INVIM versata dall'Ente per la vendita di un immobile avvenuta nel 1990.

Tale fondo, inoltre, potrebbe essere utilizzato per far fronte ad ulteriori oneri derivanti da eventuali accertamenti da parte dei competenti Uffici del Registro in ordine all'INVIM decennale denunciata dall'Ente nel 1993.

Il Fondo Riliquidazioni Personale è stato stanziato al 31/12/93 per far fronte agli oneri posti a carico dell'Ente dalla legge 87/94 che ha previsto nuove modalità di calcolo dell'indennità di buonuscita per i pubblici dipendenti cessati dal servizio dal 1/12/84.

Alla data del 31/12/93 l'Ente ha previsto il suddetto fondo tra i fondi per rischi ed oneri per un importo di £.747.886.289 poichè si trattava sicuramente di un debito di esistenza certa ma di ammontare indeterminato in quanto la legge ha sancito che il diritto alla riliquidazione sorge solo per quei dipendenti che abbiano presentato apposita domanda all'ente competente per la riliquidazione entro il 30/09/94.

L'Ente ha provveduto quindi ad effettuare i conteggi per tutti i richiedenti al 30/09/94 secondo modalità che tenessero conto della successione nel tempo di due contratti di lavoro per il personale dipendente (il 1° fino al 31/12/1979, il 2° dal 1/1/1980).

Quanto sopra esposto ha comportato le seguenti operazioni :

1) Determinazione esatta dell'importo spettante agli aventi diritto (richiedenti) secondo nuovi conteggi giuridicamente più fondati.

L'importo scaturito ammonta a £.541.981.401.

2) Storno dal "Fondo Riliquidazioni Personale" della somma di £.541.981.401 e suo inserimento nella categoria C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO, poichè al 31/12/94 tale importo assume la natura di debito certo in quanto tutti i potenziali aventi diritto hanno già inoltrato all'Ente l'apposita domanda.

3) Rideterminazione al 31/12/94 del Fondo Riliquidazioni Personale per un importo pari a £.205.904.888, importo risultante dalla differenza tra £.747.886.289 (fondo riliquidazioni al 31/12/93) e £.541.981.401 (debito certo per l'Ente al 31/12/94). Trattasi di un fondo stanziato prudenzialmente a fronte di oneri per eventuali contenziosi con il personale o di eventuali rettifiche nelle modalità di calcolo effettuabili a seguito dei chiarimenti richiesti alle autorità competenti.

Nella voce "altri fondi" è iscritto al 31/12/94 un importo di £. 6.378.139.387 con un incremento rispetto al 1993 di £.3.530.241.778.

Tale voce comprende un fondo per la copertura delle eventuali perdite derivanti all'Ente dall'attività di Organismo di Intervento pari, al 31/12/94, a £.2.551.657.067, con un incremento, rispetto al 1993 di £.1.003.759.458.

Tale incremento risulta dalla destinazione dell'intero utile conseguito al 31/12/93 alla copertura di tale fondo.

Nella medesima voce è anche ricompreso un importo pari a £. 1.300.000.000 destinato a coprire le spese per la manutenzione degli immobili e degli impianti di proprietà dell'Ente. Trattasi quest'ultimo di uno stanziamento dettato dal principio della prudenza in quanto lo stato di conservazione degli immobili e degli impianti lascia supporre interventi di manutenzione non sopportabili dall'ordinaria gestione dell'Ente.

Nella voce "Altri fondi" è stato inoltre accantonato al 31/12/94 un importo di £.2.526.482.320 destinato a far fronte ai rischi derivanti dalla eventuale mancata approvazione della delibera di fissazione in £.1.000 al q.le del Diritto di contratto per la campagna 93/94.

Infatti, la misura del diritto di contratto, fissata e conseguentemente riscossa in £.1.000 al q.le ha costituito oggetto di contestazione da parte del Ministero dell'Industria che ritiene invece più opportuna la fissazione del suddetto diritto di contratto in £.800 al q.le.

L'Ente Nazionale Risi ha rappresentato l'inopportunità di una modifica della misura del diritto di contratto a campagna già conclusa e lo stesso Ministero delle Risorse Agricole, Alimentari e Forestali, con nota n.129983 del 27/12/94 ha rappresentato il medesimo convincimento dell'Ente affermando che: "Per quel che riguarda poi la misura del diritto di contratto per la campagna 1993/1994, questo Ministero non può che convenire con le argomentazioni rappresentate da codesto Ente in ordine alla inopportunità di una riduzione operata a campagna conclusa e con il seguente gettito ormai acquisito in bilancio, così come del resto evidenziato dallo scrivente con la precedente ministeriale n.129273.

Perdurando, peraltro, la posizione negativa del Ministero dell'Industria, la delibera in data 31/07/1993 non ha potuto conseguire la prescritta approvazione.

Sarà cura dello scrivente intervenire nuovamente presso il predetto Dicastero, rappresentando le ragioni di opportunità e quelle finanziarie che non consentono la revisione del diritto di contratto, già determinato in £.1.000 al q.le".

Cio' nonostante, permanendo una situazione di grave incertezza sulla misura del diritto di contratto in questione, l'Ente, ottemperando al principio di prudenza cui ci si deve attenere nella redazione del bilancio, ha costituito al 31/12/94 un apposito "Fondo rischi diritto di contratto 93/94". Tale fondo che ammonta a £.2.526.482.320 è stato costituito accantonando £.200 per q.le di risone commercializzato nella campagna 93/94.

Il trattamento di fine rapporto indicato nella categoria C) presenta un saldo al 31/12/94 di £.3.980.540.175 con una differenza di + 534.623.426 rispetto al saldo 31/12/93 pari a £.3.445.916.749.

Tale differenza risulta dalle seguenti operazioni:

-Utilizzi per liquidazioni pagate:	£. -432.238.340
-Accantonamento al 31/12/94 per la rideterminazione del T.F.R. dovuto al personale in servizio a fine esercizio	£. +424.880.365
-Accantonamento per riliquidazioni dovute al personale cessato in base alla legge 87/94	£. +541.981.401
TOTALE	£. 534.623.426

L'accantonamento al 31/12/94 pari a £.966.861.766 comprende quindi sia l'accantonamento per i dipendenti in servizio al 31/12/94 (£.424.880.365) sia l'accantonamento per le riliquidazioni ai dipendenti cessati dal 1/12/84 al 31/12/93 secondo le disposizioni della legge n.87/94 (£.541.981.401). A proposito di questo ultimo accantonamento si richiama quanto esposto a commento della voce "Fondo Riliquidazioni Personale"(categoria B) Fondi per Rischi ed Oneri.

Nella categoria A "Patrimonio Netto" dello Stato Patrimoniale passivo risultano le riserve, le cui variazioni risultano dallo schema sottostante:

PROSPETTO DELLE RISERVE E DELLE ALTRE VOCI COSTITUENTI IL PATRIMONIO NETTO

Descrizione	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Patrimonio	4.825.184.158	= = =	= = =	4.825.184.158
Riserve di rivalutazione l.72/83	314.870.227	= = =	= = =	314.870.227
Riserva statutaria	2.700.000.000	= = =	= = =	2.700.000.000
Altre riserve	6.430.056.995	= = =	38.432.077	6.391.624.918
Utili portati a nuovo	1.003.759.458	= = =	1.003.759.458	= = =

Le voci "Patrimonio", "Riserva di rivalutazione L. 72/83", "Riserva Statutaria" risultano invariate rispetto all'anno precedente.

Nella voce "altre riserve" sono state raggruppate le seguenti riserve:

- a) Riserva per la promozione consumo riso
- b) Riserva plusvalenze da tassare
- c) Riserva opere nuove.

I movimenti delle singole riserve sono avvenuti come segue:

VOCE	31/12/93	31/12/94	Differenza
Riserva promozione consumo riso	2.109.793.482	2.109.793.482	
Riserva plusvalenze da tassare	153.728.315	115.926.238	- 38.432.077
Riserva opere nuove	4.166.535.198	4.166.535.198	0
TOTALE	6.430.056.995	6.391.624.918	

La "Riserva Promozione Consumo Riso" e la "Riserva Opere Nuove" non hanno subito variazioni poichè nel corso dell'esercizio 1994 a causa della non continuità della gestione commissariale non si è provveduto nè alla realizzazione di una campagna promozionale istituzionale e neppure alla realizzazione di opere nuove. Tali riserve potrebbero avere una concreta utilizzazione nel corso dell'esercizio 1995.

Il decremento avvenuto nella "Riserva plusvalenze da tassare" deriva dallo storno della quota annua della plusvalenza determinatasi a seguito di alienazione di immobili nel 1988. L'operazione iniziata nel 1989 è disciplinata dall'art. 54 del DPR 917/86.

4) AMMONTARE DEI CREDITI E DEI DEBITI E SPECIFICAZIONE DI QUELLI DI DURATA RESIDUA SUPERIORE A CINQUE ANNI E DEI DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI SU BENI DELL'ENTE

CREDITI

Nella tabella che segue sono indicati i Crediti suddivisi nelle categorie "Crediti verso clienti" e "crediti verso altri"

Come richiesto dall'art. 2427 n° 6 C.C. i crediti sono stati suddivisi a seconda della loro esigibilità : così nei crediti a "breve" sono stati ricompresi quelli esigibili entro l'esercizio; nei crediti a medio quelli esigibili oltre l'esercizio successivo; nei crediti con scadenze oltre i 5 anni quei crediti che per la loro natura hanno una esigibilità a lungo termine come ad esempio i mutui concessi ai dipendenti per la quota, naturalmente, esigibile oltre i 5 anni.

Descrizione	Importo a bilancio	Importo a breve	Importo a medio termine	Importo con scad. oltre 5 anni
Crediti verso clienti	825.686.167	825.686.167	== =	== =
Crediti verso altri	2.842.809.603	436.914.959	2.332.021.670	73.872.974
TOTALE	3.668.495.770	1.262.601.126	2.332.021.670	73.872.974

Come emerge dalla tabella i crediti verso i clienti ammontano a £. 825.686.167: tale importo è determinato dalla differenza tra il valore nominale del credito e il fondo svalutazione crediti verso clienti che ammonta a £. 2.055.762.

Nella cifra sopra esposta sono ricompresi £. 43.359.698 per fatture e note verso clienti che al 31/12/94 dovevano essere ancora emesse e £. 784.382.231 per fatture già emesse e non ancora saldate a fine esercizio.

L'importo più significativo tra i crediti verso i clienti è rappresentato da £.416.978.328 per un credito vantato verso il Ministero per le Risorse Agricole, Alimentari e Forestali per parte delle spese sostenute per la campagna promozionale iniziata nel 1988 e finanziata dal suddetto Ministero.

Tra i crediti verso clienti sono inoltre comprese le somme dovute al 31/12 dalle ditte sementiere per diritti al costituente e le somme dovute dagli utilizzatori dei magazzini dell'Ente per il deposito del risone.

Nella voce "crediti verso altri" sono comprese £. 436.914.959 di crediti esigibili entro l'esercizio successivo. Gli importi più significativi sono rappresentati da £. 185.950.579 di crediti a breve termine (costituiti da residui di quote di affitto, oneri condominiali ancora dovuti per la gestione condominiale di Palazzo Orelli 93/94, crediti diversi) ; da circa £.204.338.374 per diritti di contratto dovuti al 31/12 dagli industriali, da £.33.618.775 di crediti verso i dipendenti per mutui edilizi; da £. 5.508.000 di crediti verso il personale per prestiti vari.

Nella medesima voce "Crediti verso altri" sono comprese £.2.332.021.670 di crediti esigibili oltre l'esercizio indicati in tabella nei crediti a medio-termine. Tali crediti sono costituiti da £.75.458.465 di depositi cauzionali versati dall'Ente per la stipula di contratti di locazione, contratti di fornitura di energia elettrica, contratti relativi ad utenze telefoniche; da £.2.105.104.698 per magazzinaggi effettuati dall'Ente Nazionale Risi per l'Organismo di Intervento; da £.123.003.901 per quote di mutui edilizi concessi ai dipendenti e da £.7.080.571 per prestiti personali sempre concessi ai dipendenti ed esigibili a medio termine; da £.13.058.997 di crediti verso i dipendenti per quote versate all'INPS mensilmente dall'Ente e trattenute ai sensi delle vigenti norme ai dipendenti all'atto della cessazione dal servizio sulla liquidazione.

Tra i Crediti verso altri esigibili oltre l'esercizio sono comprese anche £.575.513.847 per crediti di lunga data verso l'ex Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste e verso il FEOGA: l'importo di tali crediti è pari al Fondo Svalutazione Crediti iscritto al 31/12/93 e pertanto il valore che compare in bilancio alla voce 5b è determinato dalla differenza tra il valore nominale dei suddetti crediti (£.2.981.408.491) e il Fondo Svalutazione Crediti pari a £.575.513.847.

L'importo di £.73.872.974 che compare in tabella alla colonna "Importo con scadenza oltre i cinque anni" è rappresentato dalla parte dei mutui edilizi concessi dall'Ente ai propri dipendenti ed esigibile, appunto, oltre i cinque anni.

DEBITI

Nella tabella che segue è invece evidenziata la situazione relativa ai debiti.

Analogamente a quanto visto per i crediti la suddivisione delle varie categorie di debiti è basata sulla loro esigibilità.

Descrizione	Importo a bilancio	Importo a breve	Importo a medio termine	Importo con scad. oltre 5 anni
Debiti v/banche	235.267.919	46.588.724	186.199.122	2.480.073
Debiti v/fornitori	518.116.243	518.116.243	===	===
Debiti tributari	134.334.947	134.334.947	===	===
Debiti v/Istituti previdenziali	275.148.730	273.013.000	2.135.730	===
Altri debiti	574.057.348	505.672.435	68.384.913	===
TOTALE	1.736.925.187	1.477.725.349	256.719.765	2.480.073

La categoria "Debiti verso banche" ammonta a £. 235.267.919 e comprende £.381.000 di imposta di bollo addebitata sui c/c intrattenuti dall'Ente al 31/12/94 e £.234.886.919 di quote dovute dall'Ente per i mutui stipulati per la costruzione degli immobili di Formigliana e di Salussola. L'esame dettagliato di questa voce verrà fornito a commento della tabella "Debiti con garanzia reale".

La categoria "Debiti verso fornitori" ammonta a £. 518.116.243 e comprende:

- £.197.019.539 per fatture e note relative a prestazioni eseguite nel 1994 ma alla data del 31/12/94 non ancora pervenute all'Ente: trattasi per la massima parte dei compensi dovuti ai professionisti esterni che hanno eseguito nel 1994 i rilievi delle superfici coltivate a riso e dei compensi dovuti per consulenze legali relative all'esercizio 1994.

- £.321.096.704 per fatture ricevute alla data del 31/12/94 dai fornitori e alla suddetta data non ancora saldate.

Nella categoria "Debiti tributari" che ammonta a £. 134.334.947 è compresa l'imposta sul reddito delle persone fisiche (£. 126.183.217) da versare a gennaio per gli stipendi e compensi pagati a dicembre e £. 8.151.730 di imposta sul valore aggiunto da versare entro gennaio '95.

I debiti verso istituti previdenziali sono costituiti dalle somme dovute dall'Ente all'INPS e all'INPDAP per i contributi dovuti sugli stipendi pagati nel mese di dicembre.

Nella categoria "altri debiti" voce a) (esigibili entro l'esercizio) che ammonta a £.505.672.435 sono compresi:

i debiti verso gli industriali risieri per diritti di contratto versati all'Ente in misura superiore a quella dovuta (£.16.724.847), gli oneri derivanti all'Ente (£. 425.224.414) per la corresponsione del premio incentivante ai dipendenti per l'anno 1994, gli importi da corrispondere ai dipendenti (£.24.117.418) a gennaio '95 per le trasferte a Dicembre '94 e debiti diversi (£.34.654.059).

Nella medesima categoria alla voce "b" (debiti esigibili oltre l'esercizio) che ammonta a £.68.384.913 sono ricomprese essenzialmente le cauzioni ricevute dall'Ente per contratti d'affitto, per contratti di magazzinaggio e per il commercio di risone da seme.

DEBITI CON GARANZIA REALE

La tabella che segue espone la situazione dell'Ente relativamente ai debiti con garanzia reale:

Descrizione	Importo a bilancio	Importo a breve	Importo a medio termine	Importo con scad. oltre 5 anni
Mutuo Formigliana	222.582.204	44.543.038	178.039.166	= = =
Mutuo Salussola	12.304.715	1.664.686	8.159.956	2.480.073
TOTALE	234.886.919	46.207.724	186.199.122	2.480.073

Entrambi i debiti sopra esposti sono caratterizzati da mutui con garanzia costituita da pegno su titoli.

Il 1° mutuo è stato stipulato il 3/8/1978 con l'Istituto Federale di Credito Agrario per il Piemonte, la Liguria e la Valle d'Aosta. Il mutuo è stato acceso dall'Ente per la costituzione del magazzino di Formigliana silos. La cifra mutuata dall'istituto è stata di £. 487.140.000 al tasso del 15,05% da restituirsi in 20 rate a decorrere dal 31/12/1979 fino al 31/12/1998.

Il mutuo è sempre stato pagato dall'Ente per la parte corrispondente al tasso del 2% mentre una quota pari al tasso del 13,05% è stata corrisposta all'istituto mutuante dallo Stato.

A garanzia del mutuo l'Ente ha costituito pegno su titoli che da contratto devono essere "del valore nominale complessivo di £. 545.000.000".

Al 31/12/94 i titoli dati in pegno erano costituiti da BOT annuali.

Il secondo mutuo, sempre concesso dall'Istituto Federale di Credito Agrario, risale al 1971 e fu stipulato dalla Cooperativa agricola Arro di Salussola per la costruzione di un essiccatoio. Con atto notarile del 14/12/1976 l'Ente Nazionale Risi ha acquistato l'essiccatoio di Salussola ed è subentrato nel contratto di mutuo stipulato nel 1971 per una somma di £. 29.402.000 al tasso dell'8,3% da restituirsi in 30 rate a scadenza 31/12/2000. Il debito è garantito da pegno su Titoli (BTP 12,5 - 1/1/98) del valore nominale di £.40.000.000.

5) COMPOSIZIONE DEI RATEI E RISCONTI ATTIVI E DEI RATEI E RISCONTI PASSIVI

Nelle due tabelle seguenti è indicata a norma dell'art.2427 par.7, rispettivamente la composizione dei ratei e risconti attivi e dei ratei e risconti passivi.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

RATEI	SALDO AL 31/12/94
===	===
RISCONTI	SALDO AL 31/12/94
Acconto polizza incendio risone 1995	27.669.750
Polizze varie R.C. incendio-fabbricati 1995	16.362.581
Ticket mensa 1995	74.494.368
Quote associative canoni-abbonamenti 1995	63.144.895
Affitti 1995	3.892.687
TOTALE	185.564.281

L'importo totale di £. 185.564.281 è caratterizzato dai soli risconti attivi: trattasi di costi sostenuti nel 1994 ma di competenza del 1995 ed iscritti in tale voce in base al disposto dell'art. 2424 bis.

RATEI PASSIVI	SALDO AL 31/12/94
Assicurazioni risone 93/94	95.235.769
Oneri Condominiali 1993/1994	7.426.466
RISCONTI PASSIVI	
Rate affitto 1995	6.361.850
Diritti di contratto relativi alla campagna 94/95	4.341.434.672
TOTALE	4.450.458.757

Nella voce "Ratei passivi" sono compresi quei costi di competenza dell'esercizio 1994 ma sostenuti nel 1995.

Nella voce "Risconti passivi" sono iscritti i proventi riscossi nell'esercizio 1994 ma di competenza dell'esercizio 1995.

L'iscrizione nei "Risconti passivi" di £.4.341.434.672 di Diritti di Contratto incassati sui contratti di compravendita del risone di produzione 1994 dal termine della campagna precedente, 31/08/1994, al 31/12/1994 consente di adeguare la campagna di commercializzazione (1/9-31/8) all'esercizio.

6) NOTIZIE SULLA COMPOSIZIONE E NATURA DEI CONTI D'ORDINE

Ai sensi dell'art.2427 par. 9 vengono fornite qui di seguito notizie sulla composizione dei conti d'ordine.

A) TITOLI A GARANZIA DI PROPRIETA' DELL'ENTE

Detentore	Valore nominale
- Banca Popolare di Novara - Milano BOT 30/05/95 annuali	
Garanzia Accertamento Fiscale Intendenza di Finanza - Milano	£. 10.000.000
- Istituto Federale di Credito Agrario Vercelli BTP 12,50% 1/1/98	
garanzia mutuo essiccatoio di Salussola	£. 40.000.000
- Istituto Federale di Credito Agrario Vercelli BOT scadenza	
16/01/95 annuali garanzia mutuo Formigliana Silos	£. 545.000.000
- Banca Popolare di Novara - Milano BOT 29/12/95 Annuali garanzia	
fidejussione convenzione MAF	£. 225.000.000
TOTALE	£. 820.000.000

B) GESTIONI AMMASSI OBBLIGATORI £. 42.965.394.916

L'importo, prudenzialmente iscritto nei conti d'ordine, corrisponde alla somma dovuta sino al 31/12/94 dallo Stato all'Ente Nazionale Risi per le spese sostenute per la gestione ammassi 48/49, 54/55, 61/62.

C) DEPOSITI CAUZIONALI DI TERZI A FAVORE DELL'E.N.R.**Detentore e Proprietario****Valore nominale**

NOVACOOP CCT 1/2/99 Vincolati a garanzia della promessa di acquisto dell'immobile di Trecate

£. 30.000.000

D) FIDEJUSSIONI PRESTATE DALL'E.N.R.

Ufficio I.V.A. - Milano Polizza fidejussoria a garanzia credito I.V.A. £. 4.965.647.351
1991

E) FIDEJUSSIONI E CAUZIONI PRESTATE DA TERZI ALL'E.N.R.

Fidejussioni prestate all'E.N.R. per il commercio di risone da seme e per utilizzo del marchio RISO ITALIANO

£. 4.100.000

Depositi cauzionali versati all'Ente per contratti di deposito di risone.

£. 6.977.500

TOTALE**£. 48.792.119.767**

CONTO ECONOMICO**1) RIPARTIZIONE DEI RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI SECONDO CATEGORIE DI ATTIVITA'**

Nella categoria "A" del Conto Economico valore della produzione compaiono i ricavi dell'esercizio che per l'Ente Nazionale Risi possono essere così suddivisi:

1) ricavi delle vendite e delle prestazioni £. 13.715.009.971

(*) 5) altri ricavi e proventi

a) in conto esercizio £. 721.990.108

La voce 1 comprende i seguenti ricavi:

VOCE	31/12/1993	31/12/1994
DIRITTI DI CONTRATTO	12.648.239.850	12.632.411.600
DIRITTI COSTITUTORE SEMENTI	462.684.000	581.785.350
CESSIONE RISONE DA SEME	155.176.045	116.227.757
QUOTE ESSICAZIONE RISONE	104.826.150	0
TERRENI NON A RISIO	20.496.740	24.521.520
RESE INFORMATIVE	9.352.560	10.365.600
PUBBLICITA' SUL RISICOLTORE	69.631.669	73.640.291
RISONE CAMPI SPERIMENTALI	6.891.300	51.127.970
ANALISI DI LABORATORIO	24.778.855	35.048.934
IMMAGAZZINAMENTO RISONE	83.161.440	56.905.185
MAGAZZINI A MISURA	77.685.980	98.678.569
MAF-INIZIATIVE PROMOZIONALI	0	29.923.805
MAGAZZINAGGI EFFETTUATI PER L'ORGANISMO DI INTERVENTO	230.179.850	4.373.390

(*) La numerazione utilizzata è quella propria del Bilancio

La situazione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni fa registrare una lieve flessione rispetto al 1993 (circa £.16.000.000) per quanto concerne i diritti di contratto.

L'attività sementiera fa riscontrare invece una crescita rispetto al 1993 per quanto riguarda i maggiori Diritti al costituente incassati (+119.101.350) mentre per quanto concerne la cessione del risone da seme si registra una flessione (-38.948.288). La spiegazione dell'incremento per i maggiori Diritti al costituente incassati, va trovata nella variazione che l'Ente ha operato nelle tariffe applicate rispetto al 1993. Infatti la tariffa per il seme di base è passata da £.20.000/q.le a £.15.000/q.le ed ha riguardato circa 9.000 q.li di seme di base commercializzato, mentre la tariffa per il seme di 1° e 2° riproduzione è passata da £.2.000 al q.le a £.3.000 al q.le per un totale di circa 150.000 q.li.

La flessione rispetto al 1993 dei ricavi derivanti dalla cessione del risone da seme è dovuta al fatto che nell'esercizio 1994 l'Ente, a differenza che nel 1993, non ha provveduto a vendere lo scarto del risone selezionato e l'avanzo della semente selezionata nel 1994.

Tale scelta è stata motivata dalle poco favorevoli condizioni di mercato.

L'esercizio 1994 inoltre non presenta rendite per essiccazione risone poichè l'Ente ha deciso di non svolgere più tale attività, proprio a partire dal '94 per la scarsa redditività della stessa rispetto ai costi e per la costante diminuzione della domanda di tale servizio.

Notevole incremento (+44.236.670) presenta la voce risone campi sperimentali poichè nel 1994 è stata venduta merce raccolta in anni precedenti. Infatti prima di procedere alla vendita è preferibile disporre di quantitativi consistenti così da aumentare i margini di guadagno per l'Ente.

L'attività di magazzinaggio svolta dall'Ente nel complesso presenta rendite per £.155.583.754 registrando così una lieve flessione (-5.263.666) rispetto al dato complessivo del 1993 stante la chiusura dei magazzini non adeguati alla normativa di sicurezza vigente.

Per quanto riguarda i magazzinaggi effettuati per conto dell'Organismo di Intervento la notevole diminuzione evidenziata in tabella rispetto al 1993 è causata dal fatto che nel corso dell'esercizio '94 le scorte d'intervento presso i magazzini di proprietà dell'Ente si sono ridotte a circa 73 tonnellate smaltite nel corso dell'esercizio stesso.

Nella voce 5) ALTRI RICAVI E PROVENTI - sono computate le rendite derivanti dalla locazione degli immobili di proprietà dell'Ente che ammontano per l'esercizio '94 a £.394.969.288.

Tali rendite registrano una flessione di £.85.494.655 rispetto al dato del '93 (£.480.463.943) in quanto nel corso dell'esercizio sono scaduti alcuni contratti di locazione.

Altri ricavi e proventi di importo rilevante compresi nella medesima voce sono costituiti da risarcimenti assicurativi (£.233.720.000), da recupero spese su immobili locati (£.22.832.649), da contributi ricevuti da terzi (£.39.870.868).

Il notevole importo concernente i rimborsi assicurativi è dovuto al fatto che nel 1994 sono stati rimborsati all'Ente i danni subiti dal magazzino di Formigliana a causa di un nubifragio avvenuto nel luglio 1993.

2) COSTI DELLA PRODUZIONE

Nella categoria "B" sono invece compresi i costi della produzione che vengono indicati in dettaglio nella tabella che segue a seconda del gruppo di appartenenza.

Per ragioni di opportunità e semplificazione tali costi vengono di seguito identificati con la medesima numerazione utilizzata nel bilancio.

6) COSTI PER MATERIE PRIME E MERCI

VOCE	31/12/1993	31/12/1994
GESTIONE TERRENI NON A RISO	32.814.787	6.325.500
ACQUISTO RISONE DA SEME	77.985.737	84.152.424
TOTALE	110.800.524	90.477.924

7) COSTI PER SERVIZI

VOCE	31/12/1993	31/12/1994
PUBBLICAZIONI PERIODICHE	224.430.461	182.760.537
PROMOZIONE CONSUMO RISO	130.745.304	239.721.858
CENTRO RICERCHE SUL RISO	527.940.498	548.560.630
GESTIONE IMMOBILI E IMPIANTI	792.454.180	182.713.499
GENERALI E DIVERSE		
A) Abb. quotidiani	20.256.110	21.938.086
B) Quote associative	2.629.000	3.164.000
C) Controllo denunce e verifiche	87.862.050	115.397.065
D) Controlli Indica	19.505.340	0
	130.252.500	140.499.151
SPESE DI AMMINISTRAZIONE		
A) Gestione Uffici	312.848.613	354.525.495
B) Postali	55.535.834	51.723.436
C) Telefoniche e Telegrafiche	134.062.994	153.653.813
D) Stampati e Cancelleria	172.941.250	172.848.699
E) Automezzi	54.588.306	48.716.293
F) Commissioni bancarie	10.732.778	6.403.826
G) Vertenze legali e Consulenze	244.775.214	265.686.495
H) Assicurazioni Varie	158.597.795	188.129.833
I) Diverse	34.603.645	25.773.004
L) Programmi, assistenza, manutenz. macchine d'ufficio	54.169.893	62.663.533
	1.232.856.322	1.330.124.427
TRASPORTO RISONE DA SEME	3.482.740	3.250.541
VARIE ATTIVITA' SEMENTIERA	29.823.680	26.786.791
T O T A L E	3.071.985.685	2.654.417.434

La tabella relativa ai "Costi per servizi" evidenzia rispetto al dato al 31/12/93 una diminuzione dei costi in questione pari a £.417.568.251.

Analizzando le singole componenti di costo emerge che i "costi per pubblicazioni periodiche" hanno avuto un decremento pari a circa £.41.000.000 dovuto interamente al fatto che nel 1993 si è proceduto alla ristampa di una pubblicazione utilizzata a scopi promozionali mentre il costo sostenuto nell'esercizio '94 riguarda esclusivamente la stampa del mensile il "Risicoltore".

Il costo riguardante la Promozione ha subito un incremento, nel complesso, di circa £.109.000.000 risultante dall'aumento delle spese per la promozione in Gran Bretagna (da circa £.33.000.000 di spese sostenute nel 1993 a circa £.114.000.000 nel 1994), da un notevole aumento delle spese per fiere e manifestazioni (da circa £.5.000.000 nel 1993 a circa £.106.000.000 nel 1994) dovuto alla partecipazione dell'Ente alla manifestazione "Agricoltreno '94" che ha visto, tra gli altri partecipanti, anche il Ministero delle Risorse Agricole, Alimentari e Forestali e una contemporanea diminuzione della spesa per "educazione alimentare nelle scuole" (da circa £.70.000.000 per il 1993 a circa £.18.000.000 per il 1994).

Le spese sostenute per il "Centro Ricerche" hanno subito un naturale lieve incremento (circa £.20.000.000) trattandosi per la maggior parte di spese di gestione (riscaldamento, spese telefoniche, spese per riviste ed abbonamenti) mentre hanno subito una notevole diminuzione (circa £.609.000.000) le spese per la "Gestione degli immobili ed impianti" causata dai minori interventi sugli immobili effettuati nel 1994 in seguito alla decisione presa dall'Ente di mantenere in efficienza solo i magazzini più moderni e di effettuare per gli altri solo le spese strettamente indispensabili.

Le spese "Generali e diverse" hanno subito un lieve incremento per quanto concerne gli abbonamenti a quotidiani e le quote associative, mentre presentano un aumento di £.27.535.015 le spese riguardanti i rilievi di superficie coltivata a riso.

Tale aumento si giustifica con un incremento delle superfici da rilevare di circa 20.000 ettari rispetto al 1993 e con la spesa sostenuta nell'esercizio 1994 per il riaggiornamento di parte del materiale catastale utilizzato per detti rilievi.

Sono, invece, scomparse le spese per i controlli relativi alle superfici coltivate a riso. Indica poichè, per il 1994, non è stato prorogato l'aiuto alla produzione di riso Indica previsto dai regolamenti comunitari per gli esercizi precedenti.

Le spese di amministrazione hanno subito un aumento complessivo di circa £.99.000.000 ripartito tra le singole componenti di costo.

8) COSTI PER IL GODIMENTO DI BENI DI TERZI

VOCE	31/12/1993	31/12/1994
AFFITTO TERRENI	35.743.405	43.474.620
AFFITTI PASSIVI	385.263.490	408.303.966
TOTALE	421.006.895	451.978.586

L'aumento evidenziato in tabella di circa £.31.000.000 rispetto al 1993 è caratterizzato dall'aumento dei singoli contratti d'affitto stipulati dall'Ente.

9) COSTI PER IL PERSONALE

VOCE	31/12/1993	31/12/1994
A) SALARI E STIPENDI	4.512.402.985	4.256.802.993
B) ONERI SOCIALI	1.579.731.672	1.513.194.955
C) TRATT. DI FINE RAPPORTO	283.278.201	424.880.365
E) ALTRI COSTI	734.094.406	684.868.224
TOTALE	7.109.607.264	6.879.746.537

La diminuzione delle spese per il personale di circa £.230.000.000 è dovuta alla diminuzione del personale da 127 unità al 31/12/93 a 116 unità al 31/12/94.

10) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

VOCE	31/12/1993	31/12/1994
AMMORTAMENTO IMM. IMMAT.	0	96.489.514
AMMORTAMENTO IMM. MAT.	774.471.356	808.308.319
SVALUTAZIONE CREDITI	577.569.609	0
TOTALE	1.352.040.965	904.797.833

11) VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME E MERCI

VOCE	31/12/1993	31/12/1994
TOTALE	5.612.708	0

13) ALTRI ACCANTONAMENTI

VOCE	31/12/1993	31/12/1994
TOTALE	747.886.289	2.526.482.320

*La spesa per "altri accantonamenti" evidenziata al 31/12/94 riguarda, come già spiegato, la costituzione del "Fondo rischi diritto di contratto 93/94"

14) ONERI DIVERSI

VOCE	31/12/1993	31/12/1994
TOTALE	653.991.111	693.154.326

TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	£. 14.201.054.960
--------------------------------------	--------------------------

Gli "Oneri diversi di gestione" presentano un incremento di circa £.39.000.000. Analizzando le componenti di costo maggiormente rappresentative della categoria e confrontando le risultanze dell'esercizio 1994 rispetto a quelle dell'esercizio 1993 emerge la seguente situazione:

		31/12/1993	31/12/1994
BORSE DI STUDIO A TERZI	£.	27.568.456	24.111.179
- ORGANI AMMINISTRATIVI:			
Consiglio di ammin. e Comitato di pres.	£.	11.758.344	0
b) Presidente	£.	10.148.622	0
c) Revisori	£.	54.179.175	63.517.885
d).Commissario	£.	104.526.956	111.282.221
- RAPPRESENTANZA	£.	16.298.469	8.857.310
- IMPOSTE E TASSE DIVERSE	£.	143.045.864	48.015.094
- IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMM.	£.	199.251.000	202.665.000
IMPOSTA INVIM DECENNALE	£.	12.237.200	190.439.500
- RITENUTE SU INTERESSI	£.	36.620.991	20.855.666

Variazioni consistenti rispetto al 1993 si sono verificate nelle voci Imposte e Tasse Diverse (- circa £.95.000.000 nel 1994) in quanto nel 1993 in tale voce era compresa la quota di condono di competenza dell'esercizio pari a circa £.87.000.000.

Si è invece incrementata notevolmente la spesa nel 1994 per INVIM decennale (+£.178.000.000 circa) poichè nel 1994 l'Ente ha ricevuto le liquidazioni dell'imposta dai competenti Uffici del Registro sulla base delle denunce presentate dall'Ente nel 1993.

3) SUDDIVISIONE DEGLI INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI DI CUI L'ART.2425 N.17 C.C.

L'art. 2427 richiede al n.12 la suddivisione degli interessi ed altri oneri finanziari esposti per l'Ente alla categoria C n. 17 del Conto Economico. Mentre il totale dell'onere al 31/12/93 ammontava a £. 2.518.883 e riguardava:

- INTERESSI PASSIVI SU MUTUI	£	80.765
- INTERESSI PASSIVI SU ALTRI DEBITI (interessi corriposti sulle cauzioni versate all'Ente all'atto della stipula dei contratti d'affitto)	£.	2.438.118
PER UN TOTALE DI	£.	2.518.883

Nell'esercizio 1994 invece tale onere, che ammonta a £.1.859.295, riguarda esclusivamente gli interessi passivi su altri debiti poichè, per i mutui in essere, si è esaurita la quota interessi e la rata pagata nel 1994 riguarda solo la quota capitale.

Pur non essendo esplicitamente richiesto dall'art. 2427 C.C. si ritiene opportuno considerare il dettaglio anche della voce 16 del Conto Economico, cioè quella relativa a "altri proventi finanziari" che comprende:

- alla lettera "c" gli interessi su TITOLI DI STATO pari a £. 170.059.576
- alla lettera "d" "PROVENTI DIVERSI" gli interessi attivi su c/c bancari pari a £.69.518.876; gli interessi su c/c interni pari a £. 19.475.333 (trattasi degli interessi percepiti dall'Ente per prestiti concessi ai dipendenti); gli interessi attivi diversi pari a £. 13.653.220.

Gli interessi sui Titoli di Stato hanno subito un notevole decremento, infatti si è passati da £.504.557.990 percepiti nel 1993 a £.170.059.576 per il 1994. La causa del decremento va individuata, come già evidenziato, nella minore entità dei titoli posseduti dall'Ente nel 1994 rispetto al 1993.

Una diminuzione si riscontra anche negli interessi attivi su c/c bancari che nel 1993 ammontavano a £.122.069.962. Il minor introito del 1994 è basato sulla minore giacenza avutasi nell'esercizio 1994 sui conti correnti fruttiferi, (dovuta al rispetto delle norme sulla Tesoreria Unica.)

4) COMPOSIZIONE DELLE VOCI PROVENTI STRAORDINARI E ONERI STRAORDINARI

Ai sensi dell'art.2427 n.13 viene di seguito indicata la composizione della voce 20 "Proventi" e della voce 21 "Oneri" del Conto Economico:

20) PROVENTI**a) PLUSVALENZE**

1) Plusvalenze da cessioni	£.	7.112.186
2) Plusvalenze da tassare	£.	38.432.077

TOTALE	£.	45.544.263
---------------	----	------------

b) PROVENTI DIVERSI

1) Sopravvenienze straordinarie	£.	80.950.096
---------------------------------	----	------------

21) ONERI**a) MINUSVALENZE**

1) Minusvalenze da cessioni	£.	1.196.595
-----------------------------	----	-----------

b) ONERI DIVERSI

1) Sopravvenienze passive	£.	61.938.552
---------------------------	----	------------

Appare opportuno precisare che l'importo di £. 80.950.096 esposto alla voce "PROVENTI DIVERSI" deriva dalle sopravvenienze verificatesi nell'esercizio per: rimborsi effettuati dall'INAIL per premi pagati in più in esercizi precedenti (circa £.7.000.000); per rimborsi su premi assicurativi relativi ad anni precedenti (circa £.12.000.000); una maggior previsione (circa £.29.000.000) effettuata nel 1993 per il saldo IRPEG-ILOR; rate d'affitto (circa £.14.000.000) dovute all'Ente per anni precedenti; analisi di laboratorio effettuate dall'Ente per conto del Ministero delle Risorse Agricole, Alimentari e Forestali effettuate in esercizi precedenti (circa £.16.000.000).

L'importo che compare invece alla voce "Oneri diversi" pari a £.61.938.552 corrisponde in buona parte a circa £.18.000.000 di compensi spettanti all'ex Commissario per l'anno 1993 e a circa £.24.000.000 per conguagli di premi assicurativi relativi alle polizze sul risone e riguardanti l'esercizio 1993

5) NUMERO DEI DIPENDENTI RIPARTITI PER CATEGORIE

Ai sensi dell'art.242/ n.15 si riporta di seguito la situazione del personale in ruolo presso l'Ente al 31/12/94 e la movimentazione dello stesso dall'inizio dell'esercizio.

	31/12/1993	cess.servizio	31/12/1994
DIRIGENTI	4	-	4
COLLABORATORI	41	6	35
ASSISTENTI	36	1	35
OPERATORI	46	4	42
TOTALE	127	11	116

6) AMMONTARE DEI COMPENSI SPETTANTI AGLI ORGANI AMMINISTRATIVI

Sempre in base al disposto dell'art.2427 n.16 si specificano di seguito i compensi lordi per l'indennità di carica corrisposti agli organi amministrativi, suddivisi per categoria:

REVISORI DEI CONTI	£. 31.187.520 n.5 dal 01/01/94 al 31/12/94
COMMISSARIO	periodo 1/1/94-31/7/94 £.62.547.767
	(di cui £.18.108.636 riferite al 1993)
	periodo 27/8/94-31/12/94 £.26.621.502

RENDICONTO INTERVENTO 1994

Le risultanze esposte precedentemente riguardano la sola gestione "Ente Nazionale Risi" mentre la gestione dell'Ente quale Organismo di Intervento è contenuta in un bilancio a parte che costituisce però parte integrante di quello dell'Ente. Viene pertanto analizzato nelle pagine seguenti il bilancio dell'Organismo di Intervento al 31/12/1994

1) STATO PATRIMONIALE

Nello Stato Patrimoniale attivo figura la categoria dei crediti il cui movimento è evidenziato dalla tabella seguente:

Valore iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore di bilancio
3.782.648.502	==	3.774.062.866	8.585.636

Il decremento verificatosi rispetto al 31/12/93 è stato causato dal rimborso, avvenuto nel 1994, del credito IVA '91 che al 31/12/93 compariva tra i crediti "verso altri" ammontanti nel complesso a £.3.776.035.596.

I crediti vengono esposti nella tabella seguente secondo il criterio della esigibilità:

Descrizione	Importo a bilancio	Importo a breve	Importo a medio termine	Importo con scad. oltre 5 anni
Crediti v/clienti	6.612.906	6.612.906	==	==
Crediti verso altri	1.972.730	1.972.730	==	==
TOTALI	8.585.636	8.585.636	==	==

L'importo che figura tra i crediti pari a £.8.585.636 è costituito da crediti verso clienti per fatture emesse dall'Organismo di Intervento e non saldate al 31/12/94 e da £.1.972.730 di crediti per Imposta sul valore aggiunto. Trattasi di crediti esigibili a breve termine.

Per quanto riguarda le disponibilità liquide pari a 0 al 31/12/93 esse ammontano al 31/12/94 a £.911.067.066. Il saldo attivo al 31/12/94 è dovuto al fatto che nel corso dell'esercizio è stato accreditato sul conto relativo alla gestione intervento il rimborso del credito IVA 1991 e dei relativi interessi il che ha permesso di coprire lo scoperto di conto al 31/12/93 (pari a

£.3.458.701.797). Tale conto è stato inoltre accreditato della somma derivante dalla vendita del risone giacente presso l'Organismo di Intervento al 31/12/1993.

Passando all'analisi dello Stato Patrimoniale Passivo nella categoria "A" PATRIMONIO NETTO, alla voce VIII si riscontra la somma di £. 2.216.830.599 quale perdita portata a nuovo.

Tale risultanza scaturisce dalla differenza tra la somma del saldo gestione '90, (-£.6.565.146.636), il saldo gestione '91 (-£. 9.283.609.778), il saldo gestione '93 (-£.3.236.010.466) da una parte e il saldo gestione 1992 (£.16.867.936.281) dall'altra.

Alla voce IX invece, è evidenziato l'utile dell'esercizio 1994 pari a £. 594.950.012.

Il totale del Patrimonio netto ammonta quindi a £. -1.621.880.587. Tale saldo negativo della gestione intervento è imputabile al fatto che nel corso della campagna '91 circa 11.000 tons. di risone conferito all'intervento e conservato presso magazzini di terzi si sono deteriorate.

L'Ente ha, pertanto, dovuto in base alle disposizioni comunitarie rimborsare alla Comunità la merce deterioratasi per un valore pari al prezzo d'intervento maggiorato del 5% e provvedere alla vendita del prodotto avariato destinandolo esclusivamente ad uso zootecnico con un conseguente minore incasso.

Sempre nello Stato Patrimoniale Passivo alla categoria "D" sono evidenziati i Debiti, il cui movimento nel corso dell'esercizio è stato il seguente:

Valore iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore di bilancio
5.999.479.101	==	3.457.945.812	2.541.533.289

I Debiti sono indicati nel seguente prospetto suddivisi per natura ed esigibilità:

Descrizione	Importo a bilancio	Importo a breve	Importo a medio termine	Importo con scad. oltre 5 anni
Debiti v/banche	==	==	==	==
Debiti v/fornitori	416.445.644	416.445.644	==	==
Altri debiti	2.125.087.645	81.067	2.125.006.578	==
TOTALE	2.541.533.289	416.526.711	2.125.006.578	==

Il dato rilevante relativamente ai Debiti rispetto a quello evidenziato alla chiusura dello scorso esercizio è la completa estinzione dei Debiti verso le banche che ammontavano al 31/12/1993 a £.3.458.701.797.

Infatti, come già spiegato, l'Ente ha potuto nel corso dell'esercizio 1994 saldare lo scoperto di conto presso l'Istituto Finanziatore sia per l'avvenuto rimborso dell'IVA '91 sia per la vendita del risone conferito nella campagna 92/93.

Alla voce di Bilancio 6 Debiti verso fornitori b) esigibili entro l'esercizio sono iscritti i debiti dell'Ente relativi a fatture emesse da fornitori per il servizio di magazzinaggio e non saldate a causa dell'azione legale intentata dall'Ente verso i succitati fornitori che hanno svolto attività di deposito di risone per conto dell'Ente venendo meno agli obblighi contrattuali.

Alla voce 13 "Altri debiti" è stato iscritto, citando l'importo più significativo, sub b (Crediti esigibili oltre l'esercizio) il debito maturato a carico dell'Organismo di Intervento per i magazzinaggi effettuati dall'Ente Nazionale Risi con le proprie strutture nel corso delle campagne 90/91-91/92-92/93-93/94.

L'importo del debito, che ammonta a £. 2.105.104.698, costituisce come visto, un credito per la gestione ordinaria dell'Ente Nazionale Risi.

2) CONTO ECONOMICO

Nella categoria A) del Conto Economico è stato iscritto il "valore della produzione" che è composto dalle seguenti voci:

1) RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI £. 63.441.825

5) ALTRI RICAVI E PROVENTI

a) in conto esercizio £. 704.214.681

La voce 1 è composta dal ricavo derivante dalla vendita di circa-73- tonnellate di risone.

La voce 5 è composta da £.32.790.590 da contributi ricevuti dalla Comunità Europea per lo svolgimento dell'attività di intervento, da £.648.097.000 da interessi riconosciuti all'Organismo di Intervento sul credito IVA '91, e per le restanti £.23.327.091 da svariate voci di rendita.

Per quanto concerne i "Costi della Produzione" (categoria B) nel corso dell'esercizio si sono verificati:

7) COSTI PER SERVIZI £. 65.433.839

Esaminando nel dettaglio la suddetta voce ne discende che le spese comprese nella voce 7 sono le seguenti:

a) Magazzinaggio e facchinaggio £. 4.373.390

(spesa che riguarda l'immagazzinamento del risone nei magazzini dell'Ente Risi)

b) Spese varie £. 17.252.079

(vertenze legali, disinfestazioni ecc.)

c) Rimborsi effettuati alla Comunità £. 43.808.370

TOTALE	£.	65.433.839
---------------	-----------	-------------------

3) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Alla categoria "C" "Proventi e oneri finanziari" alla voce 17 compare l'importo di £.164.936.091 che costituisce l'ammontare degli oneri di finanziamento sostenuti nell'esercizio dall'Organismo di Intervento.

4) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

Nella categoria "E" "Proventi e oneri straordinari" è evidenziata alla voce 20 b (proventi diversi) la cifra di £. 57.663.436 corrispondente alla parte di fidejussioni, rilasciate dagli aggiudicatari del risone e incamerate dall'Organismo di Intervento a seguito della contestazione di alcune irregolarità.

ENTE NAZIONALE RISI**IL COMMISSARIO****Dr. Piero Eusebio Garrone**


PAGINA BIANCA

**RELAZIONE SULL'ANDAMENTO
DELLA GESTIONE 1994**

PAGINA BIANCA

1) *PREMESSA*

La presente relazione, predisposta per illustrare l'andamento della gestione 1994, vuole essere uno strumento importante di informazione delle attività svolte ed espone, quindi, nella I° parte, i fatti di gestione di maggiore rilievo che hanno caratterizzato l'esercizio e nella II° la situazione del mercato risicolo in cui l'Ente si è trovato ad operare.

PARTE I°

1) *EVENTI CARATTERIZZANTI L'ESERCIZIO*

A) *ORGANI AMMINISTRATIVI*

L'esercizio 1994 è stato caratterizzato dal protrarsi del regime di commissariamento iniziato il 30/01/1993 per il venir meno dell'operatività degli organi amministrativi ordinari in seguito ai decreti legge relativi alla "Proroga degli organi amministrativi". Infatti con DM del 04/08/1993 è continuata la gestione commissariale nella persona del dott. Dino Lucattini fino al 24/01/1994.

Con successivi decreti ministeriali del 25/01/1994 e del 15/03/1994 la suddetta gestione è stata prorogata sino al 30/04/1994.

Il periodo 01/05/1994 - 29/05/1994 è stato caratterizzato da una proroga di fatto del regime di commissariamento venuta a cessare il 29/05/1994 stesso ai sensi dell'art. 8 del D.L. 16/05/1994 n. 293.

Dal 29/05/1994 al 14/06/1994, data del nuovo D.M. che ha nominato il dott. Dino Lucattini Commissario dell'Ente Nazionale Risi per un periodo di un mese, l'Ente Nazionale Risi si è trovato in una situazione di completa "inesistenza" degli organi amministrativi.

Per il periodo 14/07/1994 - 26/07/1994 il dott. Dino Lucattini ha svolto le funzioni di Commissario ancora una volta in situazione di proroga di fatto in virtù della legge 15/07/1994 n. 444 entrata in vigore il 16/07/1994 riguardante la "*DISCIPLINA DELLA PROROGA DEGLI ORGANI AMMINISTRATIVI*".

Con D.M. 27/08/1994 il dott. Piero Eusebio Garrione è stato nominato Commissario dell'Ente Nazionale Risi fino alla ricostituzione degli organi di ordinaria amministrazione; successivamente, con D.P.R. 31/12/1994 lo stesso è stato nominato Presidente dell'Ente Nazionale Risi.

La nota 14/01/1994 del Ministero delle Risorse Agricole Alimentari e Forestali, allegata al D.P.R. citato, specifica che il Presidente nominato assumerà le relative funzioni all'atto della ricostituzione del Consiglio di Amministrazione.

B) DIRITTO DI CONTRATTO.

La misura del diritto di contratto per la campagna di commercializzazione 1993/94 è stata fissata in Lit. 1.000 per ogni 100 chilogrammi di risone commercializzato con delibera commissariale del 30 luglio 1993.

La delibera in questione, nonostante i ripetuti contatti con i competenti Ministeri, non è ancora stata oggetto di formale approvazione.

In ragione di ciò, l'Ente Nazionale Risi, a fronte delle rendite al 31/12/1994 di Lire 12.632.411.600 per introiti da diritti di contratto percepiti in ragione di Lire 1.000 per ogni 100 chilogrammi di risone commercializzato, ha costituito un accantonamento tra i fondi per "Rischi ed oneri" pari a £.2.526.482.320 per fronteggiare, come detto dalla "Nota integrativa" il rischio derivante dalla mancata approvazione della misura del diritto di contratto.

Il comportamento tenuto dall'Ente Nazionale Risi nell'operare l'accantonamento di cui sopra si è ispirato al principio di prudenza che di norma deve essere seguito nella redazione del bilancio.

Considerato che la gestione commissariale nella persona del dott. Dino Lucattini era cessata il 14/07/1994 e che la nuova gestione commissariale nella persona del dott. Piero Eusebio Garrione ha avuto corso dal 27/08/1994, per la fissazione del diritto di contratto in questione non si è potuto rispettare il termine del 30 luglio imposto dallo Statuto.

La diminuzione della misura del diritto di contratto, come risulta dalla delibera di fissazione, si ispira ad una gestione finanziaria caratterizzata da obiettivi di massima economicità e razionalizzazione delle risorse nel lungo periodo propri di un regime di commissariamento finalizzato alla presidenza ed è fondata inoltre sull'incremento delle superfici investite a riso valutate, all'epoca della redazione della delibera, in 236.000 ha (+ 20.000 ha rispetto al 1993).

L'esercizio chiuso al 31/12/1994 evidenzia, tra i *"risconti passivi"*, un importo pari a Lire 4.341.434.672 per diritti di contratto relativi al periodo 01/09/1994 - 31/12/1994 che, unitamente ai diritti di contratto riscossi dal 01/01/1995 al 31/08/1995, andrà a costituire le *"rendite da diritto di contratto"* nel bilancio dell'esercizio finanziario 1995.

Risulta significativo il confronto di tale dato con quello indicato nella voce *"risconti passivi"* riportata nel bilancio d'esercizio 1993 e pari a Lire 5.615.613.290 che evidenzia, limitatamente al periodo preso in esame, un minor introito delle entrate da diritti di contratto, pari a Lire 1.275.492.128.

La delibera di fissazione del diritto di contratto nella misura di Lire 800 per ogni 100 chilogrammi di risone commercializzato è stata approvata dai Ministeri competenti con provvedimento del 22/11/1994 in G.U. n° 286 del 07/12/1994.

C) EVOLUZIONE CAMPAGNE AMMASSO OBBLIGATORIO 1948/49, 1954/55 E 1961/62.

La situazione relativa alle trascorse gestioni ammasso merita particolare approfondimento in ordine ai nuovi accadimenti verificatisi nell'esercizio in esame. Infatti, l'entrata in vigore dal 01/01/1994 del trattato di Maastricht ha impedito il rinnovo, alla scadenza del 31/01/1994, delle cambiali emesse per la copertura del disavanzo delle trascorse

gestioni ammasso a causa dell'impossibilità della Banca d'Italia a riscontare i suddetti effetti cambiari.

Pertanto le cambiali in scadenza il 31/01/1994 sono detenute dalla Banca d'Italia che ha "congelato" gli effetti in questione in attesa dell'approvazione dei rendiconti delle gestioni e riservandosi di far valere l'azione cambiaria nel termine triennale di prescrizione.

E' da evidenziare che taluni istituti di credito non hanno mai effettuato il risconto degli effetti cambiari presso la Banca d'Italia; tale circostanza, comportando l'inapplicabilità dell'art. 104 del trattato di Maastricht, ha determinato, con il consenso del Ministero Vigilante, il rinnovo dei suddetti effetti per il periodo 31/01/1994 - 31/01/1995 per un importo totale degli effetti a scadenza 31/01/1995 di Lit. 1.129.300.000.

Uno degli istituti finanziatori che si trovano nella situazione appena descritta ha manifestato, nel corso del 1994, l'intenzione di non procedere al rinnovo degli effetti se non fosse stata rivista la misura del saggio di interesse riconosciuto all'istituto stesso.

L'Ente Risi ha provveduto ad inoltrare tali istanze al Ministero delle Risorse Agricole Alimentari e Forestali, essendo il tasso di interesse fissato con D.M. e valido per tutte le trascorse gestioni d'ammasso.

Il Ministero ha più volte invitato l'istituto finanziatore in questione a non sollevare eccezioni in ordine alla convenzione a suo tempo stipulata ed a procedere al rinnovo degli effetti. Nonostante gli inviti del Ministero, l'istituto finanziatore, alla scadenza del 31/01/1995, ha proceduto alla richiesta del pagamento dell'Ente Risi degli effetti per un importo di Lire 894.750.000.

L'Ente Risi, non potendo procedere al pagamento senza una formale autorizzazione del Ministero vigilante, ha più volte sollecitato lo stesso Ministero ad impartire istruzione in ordine ai provvedimenti da attuare in seguito alla suddetta richiesta di pagamento.

Poichè l'Ente Risi non ha ricevuto alcuna formale od informale comunicazione al riguardo ed in considerazione del fatto che lo stesso Ministero ha più volte ribadito la titolarità del debito per le trascorse gestioni ammasso in capo all'Erario, l'Ente stesso, per salvaguardare la propria situazione patrimoniale, ha provveduto a richiedere al tribunale di Milano un provvedimento d'urgenza ex art. 700 c.p.c. per bloccare l'efficacia esecutiva dei titoli in questione ed ottenendo in prima istanza ed *"inaudita altera parte"* l'accoglimento delle proprie richieste.

Tale provvedimento non ha però trovato conferma a seguito della fissazione dell'udienza da parte del giudice in contraddittorio tra le parti.

Contemporaneamente l'Ente ha avviato le procedure per attivare il giudizio della commissione arbitrale che, in base alle convenzioni di finanziamento, è competente a giudicare su tutte le controversie insorgenti dall'attuazione delle convenzioni medesime.

D) ESAME DELLA SITUAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE

Un evento caratterizzante l'esercizio e che ha avuto riflessi sul bilancio 1994 è stata la decisione in ordine alla gestione del patrimonio immobiliare adottata con delibera commissariale del 07/07/1994.

Infatti, in ragione degli obblighi imposti dalle vigenti normative in materia di sicurezza degli impianti elettrici e di misure per la prevenzione degli incendi, implicanti notevoli impegni finanziari, l'Ente Risi si è trovato nella situazione di dover pianificare gli interventi per impiegare le proprie risorse limitatamente a quegli immobili che per caratteristiche tecniche rispondono maggiormente alle necessità del settore. Pertanto, con la suddetta delibera si è deciso di mantenere attivi i magazzini di Casalvolone, Formigliana ed Oristano e di cessare l'attività negli altri magazzini ed essiccatoi di proprietà.

Le spese di manutenzione sostenute ed iscritte a bilancio d'esercizio 1994 per Lire 182.713.499 hanno pertanto subito una flessione rispetto al dato iscritto a bilancio il 31/12/1993 per Lire 792.454.180.

E) SITUAZIONE FINANZIARIA

Dai dati iscritti a bilancio relativamente all'attività finanziaria non costituente immobilizzazioni, alla voce "5 - altri titoli" (Lire 799.414.050), emerge la notevole diminuzione di detta voce rispetto al dato iscritto a bilancio il 31/12/1993 (Lire 5.256.816.224).

La diminuzione di Lire 4.457.402.174, oltre che da una minore detenibilità in fondi liquidi (investiti in titoli per circa Lire 1.000.000.000 nel 1993), è dovuta anche allo smobilizzo dei titoli detenuti dall'Ente a garanzia del trattamento di fine rapporto del personale dipendente resosi necessario dopo il rilievo formulato dall'Ispettore del Tesoro sull'interpretazione data dall'Ente stesso al disposto di cui all'art. 1 comma 4 del D.M. 05/11/1984 che prevede che *"i titoli ed i depositi concernenti accantonamenti per fondi di previdenza a capitalizzazione, per la quiescenza del personale dipendente, previsti e disciplinati da particolari disposizioni, non vanno considerati come disponibilità ai fini del calcolo del 4% (ora 3% e costituenti il limite massimo della liquidità detenibile)"*.

Lo smobilizzo dei titoli in questione ha causato l'automatico aumento delle disponibilità liquide che sono passate da 13.213.273.536 Lire a 18.012.685.378 ed un minor introito per interessi su titoli che da 504.507.990 Lire sono passati a 170.059.576.

2) L'ATTIVITA' SVOLTA

A) ATTIVITA' DI ORGANISMO DI INTERVENTO

Con decreto ministeriale del 25/10/1993 pubblicato sulla G.U. n. 262 del 08/11/1993, in riferimento al Regolamento n. 359/67 del 25/07/1967 del Consiglio della Comunità Economica Europea, l'Ente Nazionale Risi è stato confermato *"Organismo di Intervento"* per la campagna di commercializzazione del riso 1993/1994.

Nel corso dell'esercizio 1994 l'Ente Nazionale Risi, in adempimento ai compiti connessi al precitato incarico, ha effettuato le seguenti operazioni:

- a) Intervento sul mercato del riso.
- b) Erogazione dell'aiuto comunitario alla produzione di sementi certificate di riso agli imprenditori agricoli moltiplicatori di sementi.

- c) Erogazione dell'aiuto comunitario alla produzione di determinate varietà di riso di tipo o profilo indica alle aziende agricole produttrici di tali tipi di riso fissato per le semine del 1993.

a) Intervento sul mercato del riso.

La situazione di mercato ha determinato un collocamento del prodotto raccolto esclusivamente attraverso i canali commerciali. Pertanto, in ordine a tale attività, l'Ente Risi si è limitato a procedere allo smaltimento delle 73,34 tonnellate di risone ancora in giacenza all'inizio dell'esercizio 1994, che hanno comportato una rendita iscritta nel rendiconto relativo all'attività di intervento pari a Lire 63.441.825.

b) Aiuto comunitario alla produzione di sementi certificate di riso.

Entro il termine del 15 luglio 1994, stabilito dalle norme ministeriali, sono state inoltrate all'Ente Nazionale Risi 423 domande (per un totale di 46.014 tonnellate) per beneficiare dell'aiuto comunitario alla produzione di sementi certificate disposto in base al Reg. C.E.E. n° 1739/91 modificato dal Reg. C.E.E. 1721/93.

Dopo aver esperito tutti i controlli previsti dai Regolamenti Comunitari e dai vari decreti e circolari interpretative, il pagamento degli importi agli aventi diritto è stato disposto entro la data prefissata del 31 luglio 1994.

L'importo dell'aiuto corrisposto è stato di ECU 12,3/q.le per le varietà subspecie japonica e di ECU 14,3/q.le per la subspecie indica. Il tasso di conversione applicato è stato di Lire 2.166,58.

In applicazione dei dettami sopra riportati, l'importo totale corrisposto è stato di lire 12.513.920.885.

c) Aiuto comunitario alla produzione di determinate varietà di riso di tipo o profilo indica.

Nel corso dell'esercizio 1993, entro il 30 giugno 1993, sono state inoltrate le domande per l'ottenimento dell'aiuto disposto con Reg. CEE n. 1547 del 14/06/93, così come

modificato dal Reg. C.E.E. 1896/93, fissato in ECU 98,71/ha convertito in moneta nazionale in base al tasso di Lit. 2.166,58.

Esperiti i controlli previsti, nel corso del mese di gennaio 1994 l'Ente ha provveduto ad erogare l'aiuto per 1.157 domande agli aventi diritto, per un totale di Lire 5.006.059.850. La Comunità non ha però ritenuto di prorogare tale aiuto per le semine del 1994.

B) ATTIVITA' DI SPERIMENTAZIONE E DI ASSISTENZA TECNICA

L'Ente Nazionale Risi esercita, congiuntamente, attività di ricerca, di sperimentazione, di divulgazione e di assistenza tecnica, con l'obiettivo di incrementare la produttività globale e adeguare la produzione alla richiesta di mercato.

Parte fondamentale di questo sistema é il Servizio di Assistenza Tecnica e Sperimentazione dell'Ente, che svolge le proprie attività all'interno di tutte le Sezioni Provinciali e degli uffici distaccati.

Nel 1994 sono state eseguite n. 45 prove varietali aventi lo scopo di testare, nei diversi ambienti risicoli italiani, linee in avanzato stadio di selezione o prossime all'iscrizione, oppure varietà già in corso di iscrizione al Registro Varietale (Confronto varietale). Sempre nel 1994 sono state eseguite n° 75 prove di difesa utilizzando formulati per la lotta contro le diverse specie infestanti e per cercare di ottimizzare l'impiego dei prodotti a disposizione sul mercato (Saggio di difesa fitopatologica). Sono state effettuate, altresì, n° 15 prove agronomiche comprendenti test di concimazione e di ammendanti.

I risultati di queste attività sono stati oggetto di una relazione inviata a tutti gli operatori settoriali quale supplemento de il *"Risicoltore"*, allo scopo di informare il maggior numero di utenti delle novità risultanti dalle prove effettuate.

Un altro compito di fondamentale importanza, svolto dai tecnici del settore, riguarda l'assistenza tecnica. Tale attività garantisce la presenza costante e capillare di tecnici qualificati che mettono a disposizione degli agricoltori la loro capacità tecnica e la loro esperienza risolvendo problemi contingenti e indirizzandoli nelle scelte di carattere imprenditoriale.

Nel corso del 1994 gli addetti al servizio di assistenza tecnica hanno visitato le aziende richiedenti il servizio fornendo loro servizi basilari come l'analisi della germinabilità e grana rossa, fondamentale per la scelta di sementi qualificate, e l'analisi dei terreni a cui fanno seguito l'impostazione del piano di concimazione e le scelte varietali. Sulla base di quest'esperienza sono stati richiesti dagli operatori del settore e dalle organizzazioni agricole, anche nel corso del 1994, corsi di specializzazione, visite guidate e convegni.

La realizzazione delle prove varietali di cui sopra, importanti ai fini dell'ottenimento di una produzione sempre più confacente alle esigenze di mercato ed al grosso interesse di trovare soluzioni efficaci contro le malattie infestanti, ha comportato, in capo all'Ente, una spesa di Lire 20.700.000 nell'esercizio 1994 che si discosta lievemente rispetto al dato iscritto a bilancio 1993 (Lire 20.250.000).

Tale voce viene ricompresa, nell'esposizione di bilancio, tra i "*costi per servizi*" ed in particolare tra le spese imputabili al Centro Ricerche.

C) ATTIVITA' DI RICERCA

L'Ente Nazionale Risi dispone di un proprio **Centro di Ricerca** a Castello d'Agogna (PV) che opera nel settore delle **sementi**, nel settore del **miglioramento genetico**, **agronomico e merceologico**.

a) Settore sementiero

- La principale attività svolta dal settore in questione è stata quella volta alla selezione conservatrice ed alla produzione del seme delle varietà di riso della cui conservazione in purezza l'Ente è responsabile.

Per quanto riguarda la selezione conservatrice, sono stati allevati il nucleo di partenza e la generazione successiva al nucleo delle 24 varietà di cui l'Ente è costituente o conservatore. E' stato inoltre prodotto, presso la cascina di Villa dei Prati, di proprietà dell'Ente, il seme di prebase di 9 delle suddette varietà e di 4 nuove varietà da rilasciare da parte dell'Ente Risi, previa iscrizione al Registro Nazionale.

Al fine di garantire il rifornimento del mercato con le sementi certificate delle varietà di cui è responsabile l'Ente Risi, sono state impostate le coltivazioni del seme di prebase e base delle medesime varietà, stipulando contratti di moltiplicazione con alcune aziende agricole. Il seme di prebase prodotto è stato selezionato presso il magazzino dell'Ente stesso di S. Giorgio (PV), ottenendo un quantitativo totale di circa 100 tonnellate di sementi selezionate e certificate. Il seme di base è stato invece assegnato, per un quantitativo totale di circa 1.000 tonnellate di risone, in natura, alle ditte sementiere selezionatrici che lo avevano prenotato.

Per far fronte alle spese inerenti alla conservazione in purezza delle proprie varietà, l'Ente Risi ha richiesto alle ditte sementiere che hanno moltiplicato e commercializzato il seme delle suddette varietà il pagamento dei "diritti al costitutore" pari a Lire 155.000 alla tonnellata per il seme venduto di 1° e 2° riproduzione. L'ammontare complessivo dei diritti al costitutore è stato di Lire 581.785.350 contro Lire 462.648.000 del 1993. L'aumento, come già esplicitato in nota integrativa, è dovuto alla variazione delle tariffe applicate dall'Ente.

I risvolti contabili dell'attività sementiera sono riscontrabili in bilancio tra i "ricavi delle vendite delle prestazioni" per quanto concerne i diritti al costitutore e la cessione del risone da seme, nei "costi per materie prime e merci" per quanto riguarda l'acquisto del risone da seme, nei "costi per servizi" per quanto riguarda le spese di trasporto per riso da seme e per le altre spese imputabili all'attività sementiera.

Volendo operare un confronto tra i costi ed i ricavi connessi all'attività sementiera, emerge la seguente situazione:

COSTI		RICAVI	
- Acquisto risone da seme	Lire 84.152.424	- Cessione risone da seme	Lire 116.227.757
- Trasporto risone da seme	Lire 3.250.541	- Diritti al costitutore	Lire 581.785.350
- Varie	Lire 26.786.791		
	Lire 114.189.756		Lire 698.013.107

Tale attività, come risulta dal confronto tra costi e ricavi, presenta una redditività che si auspica di incrementare negli esercizi seguenti.

Il settore seme ha anche effettuato, su incarico del Ministero delle Risorse Agricole Alimentari e Forestali, la prova agronomica per l'iscrizione delle nuove varietà di riso nel Registro Nazionale. Le varietà in corso di iscrizione erano 20, affiancate da 5 varietà testimoni tra le più diffuse in Italia. Quale corrispettivo per lo svolgimento di questo incarico è stato fissato, con apposita convenzione, una rimborso all'Ente Nazionale Risi di Lire 855.000 per ciascuna nuova varietà e per ciascuna varietà testimone, per un totale di Lire 21.375.000.

b) Settore miglioramento genetico

Nel corso della campagna 1994 i programmi di miglioramento genetico e di biotecnologia, presso il Centro di Ricerche sul Riso di Castello d'Agogna, hanno interessato:

- a) identificazione degli obiettivi del miglioramento genetico
- b) manipolazione della variabilità genetica
- c) valutazione dei genotipi ottenuti.

Gli obiettivi individuati per il breve e medio termine hanno interessato la costituzione di genotipi a profilo lungo B caratterizzati da maggior precocità e che possono essere alternativi al riso Thaibonnet; relativamente ai tipi a profilo tondo, gli obiettivi hanno riguardato la costituzione di riso a basso contenuto in amilosio, mentre per i medi la costituzione di genotipi tipo Lido, per i risi a profilo lungo A, gli obiettivi sono diversificati verso il mercato interno e per l'esportazione. Per i risi speciali, aromatici e waxy, ed i risi ad elevate caratteristiche merceologiche e per la parboilizzazione, è stato attivato il progetto finalizzato, denominato MICIA, con l'Istituto Sperimentale per la Cerealicoltura di Roma, con finanziamento del Ministero delle Risorse Agricole, Alimentari e Forestali.

L'attività di miglioramento genetico ha fatto riferimento ai materiali preparati nel corso del 1993. Sono stati allevati 284 incroci semplici, 150 backcross e sono state allevate circa 2.180 parcelle di materiali in selezione prevalentemente a profilo lungo B.

Si è iniziata la valutazione di 450 popolazioni F2 coinvolgenti materiali genetici diversi di stirpe japonica e di stirpe indica approntati negli scorsi anni, si sono

eseguite 580 nuove combinazioni di incrocio e si sono preparate 10 popolazioni sintetiche a base genetica larga di primo ciclo, inoltre si sono allevati in purezza 17 nuovi genotipi.

Si é sviluppato un programma di colture in vitro di antere in collaborazione con il laboratorio di colture cellulari dell'Istituto Sperimentale per la Cerealicoltura di Bergamo per la creazione di variabilità relativa a genotipi japonica ed indica.

Relativamente alla valutazione dei genotipi, si sono realizzati 23 campi sperimentali in due ambienti (Castello d'Agogna -PV- e Casalino -NO-) con semina sia in asciutto che in sommersione. Le prove hanno interessato 20 genotipi in fase avanzata e 240 genotipi in fase preliminare di selezione e 35 ibridi di origine cinese. Sulla base dei risultati ottenuti si è proceduto alla richiesta di iscrizione al Registro Nazionale delle Varietà di una varietà denominata *Cistella* con granello a profilo lungo A.

Si é eseguita una prova merceologica per la ricerca delle correlazioni tra l'umidità alla raccolta e le rese alla lavorazione mettendo a confronto 10 varietà commerciali.

Sono stati riprodotti 55 genotipi appartenenti alla Collezione di vecchie varietà conservate in cella.

c) Settore agronomia e difesa della coltura

Per quanto riguarda il controllo delle erbe infestanti in risaia è stata condotta una prova per mettere a punto strategie a basso impatto ambientale nella lotta alle malerbe tradizionali della risaia.

Contro il "*riso crodo*" (la malerba più difficile da combattere) sono state, invece, eseguite 3 prove di diserbo chimico.

Sono state inoltre condotte 3 serie di prove riguardanti la fertilizzazione:

1) La prima prova ha riguardato l'epoca e il frazionamento ottimali della concimazione azotata valutando la risposta di 22 delle varietà di riso più importanti in Italia e di una linea CRR concimata con azoto frazionato in tre modi differenti applicandolo in fasi fenologiche diverse.

2) La seconda ha riguardato la concimazione potassica in copertura conducendo una prova per valutare l'effetto della concimazione potassica.

3) La terza ha riguardato l'impiego delle borlande di melasso in risaia conducendo una prova per valutare gli effetti di questo concime sullo sviluppo del riso.

Inoltre, è stata valutata la reazione al "*brusone fogliare*" ed al "*mal del collo*" di un centinaio di genotipi per sperimentarne la resistenza.

Per quanto concerne la ricerca sulla lotta contro gli insetti di magazzino è stata conclusa la prova, impostata nel 1993, per valutare l'efficacia insetticida e la durata della protezione di alcuni principi attivi nel prevenire l'infestazione da parte della "*calandra*".

d) Settore di merceologia ed inquinamento

Per la caratterizzazione merceologica delle varietà di riso, su 58 campioni di altrettante varietà sono stati determinati: lunghezza e larghezza del riso semigreggio; lunghezza e larghezza del riso lavorato; lunghezza e larghezza del riso lavorato cotto; tempo di gelatinizzazione; acqua assorbita al tempo di gelatinizzazione; acqua assorbita all'85% del tempo di gelatinizzazione; peso per grano di riso lavorato cotto all'85% del tempo di gelatinizzazione; contenuto proteico del riso semigreggio; alkali test (spreading); contenuto di amilosio; collosità; consistenza del riso cotto con acqua non in eccesso e determinazione con riso a temperatura ambiente; consistenza del riso cotto in eccesso d'acqua e determinazione con riso a temperatura ambiente; consistenza del riso cotto in eccesso d'acqua e determinazione con riso caldo; resistenza allo schiacciamento del grano di riso cotto in eccesso d'acqua e determinazione con riso a temperatura ambiente.

Su 24 campioni di altrettante varietà sono state determinate: lunghezza e larghezza del riso sbramato, cristallinità, contenuto di amilosio, consistenza e collosità del riso per l'iscrizione delle varietà al Registro Nazionale.

Il programma BCR (DIG. XII della C.E.E.), già in corso nel 1993, è stato portato a termine con le ultime determinazioni sui campioni di amilosio e di amilopectina utilizzati nelle calibrazioni.

La metodica per la determinazione del tempo di gelatinizzazione del riso codificata negli scorsi anni nella norma UNI 9253 è stata proposta al 24° meeting della ISO/TC 34/SC 4 (Londra 1-3/06/1994) per una sua estensione a livello internazionale. La

La proposta di norma per la determinazione della resa alla lavorazione del riso, già presentata al 22° meeting della ISO/TC 34/SC 4, è stata rielaborata onde tener conto delle indicazioni emerse dal ring-test realizzato nel 1993. La nuova proposta è stata presentata al 24° meeting della ISO/TC 34/SC 4 (Londra 1-3/06/1994). L'Italia è stata incaricata di coordinare un nuovo test collaborativo internazionale basato su di essa e di presentare i risultati al 25° meeting ISO/TC 34/SC 4 che si terrà a Milano nel 1996.

Il servizio analisi del settore di merceologia ha riguardato l'analisi di campioni per conto di dogane, riserie e commercianti. Su 21 campioni di terreno -provenienti dalle prove agronomiche condotte in provincia di Alessandria, Vercelli, Novara, Pavia, Milano, Mantova e Rovigo, eseguite dal servizio di assistenza tecnica dell'Ente Nazionale Risi e riguardante l'impiego di zeoliti- sono state determinate: reazione, sostanza organica, azoto, fosforo totale, fosforo assimilabile, capacità di scambio cationico, basi di scambio (potassio, magnesio, calcio, sodio) e, solo per alcuni campioni, i cloruri.

e) Inquinamento

Relativamente alla lotta all'inquinamento in un'ottica di continuità con quanto realizzato negli anni scorsi nell'ambito dell'indagine sui metalli pesanti nei terreni di risaia, nella pianta e nel granello di riso, sono state determinate, mediante spettrofotometria di assorbimento atomico in fiamma, con analisi in triplo, le concentrazioni di manganese, zinco e cromo di 33 campioni di lolla e dei corrispondenti 33 di riso sbramato. I campioni analizzati sono stati ottenuti dai prelievi di piante di riso effettuati nel 1991 negli 11 campi coltivati a riso oggetto dell'indagine, in corrispondenza delle zone di ingresso e di uscita dell'acqua, ed in quella centrale, in ciascuna risaia.

Inoltre, si è proceduto alla stesura del testo che raccoglie i risultati delle analisi di cromo, manganese, nichel, piombo, rame e zinco nei terreni oggetto dell'indagine di cui sopra, che sarà prossimamente pubblicato come "*Quaderno*" dell'Ente Nazionale Risi, dal titolo <<Indagine sulla presenza dei metalli pesanti nelle risaie italiane. I. Contenuto totale di As, Cr, Cu, Mn, Ni, Pb, Z>>.

Inoltre, su 18 campioni di riso di diverso tipo (lavorato, semilavorato, integrale, parboiled, precotto) di provenienza commerciale è stato determinato, con analisi in doppio, il contenuto residuale di tre erbicidi (dimepiperate, pretilachlor e tiocarbazil) mediante tecniche estrattive su fase solida (SPE) e determinazione gas cromatografica con rivelatore selettivo per azoto e fosforo (NPD). In tutti i campioni la concentrazione dei tre

principi attivi è sempre risultata inferiore sia al limite previsto per legge che a quello di rilevabilità del metodo (0,005 mg/kg) che è almeno dieci volte più sensibile del primo.

E' stata inoltre messa a punto una metodica per la determinazione quantitativa mediante cromatografia liquida ad alte prestazioni (HPLC) di bensulfuron-methyl, cinosulfuron e pyrazoxyfen.

Nell'ambito di una collaborazione con il Dipartimento Ambiente dell'ENEA di Saluggia, riguardante uno studio sulla presenza di elementi (tra cui alcuni metalli pesanti) e fitofarmaci in risaia, sono stati eseguiti in quattro date, durante i mesi di maggio e giugno, alcuni prelievi di acqua in una risaia nelle vicinanze di Fontanetto Po; per ogni data sono stati eseguiti 4 campionamenti, dal fosso adduttore, dalla bocchetta di entrata, dal centro risaia e dalla bocchetta di uscita. Su ciascuno dei 16 campioni di acqua prelevati sono state poi effettuate, mediante cromatografia liquida ad alte prestazioni (HPLC) e con analisi in doppio, le determinazioni di 7 principi attivi (benzatone, MCPA, propanile, molinate, benthicarb, oxadiazon, tiocarbazil) e del principale prodotto di degrado del propanile, la 3,4 dicloroanilina.

D) ATTIVITA' STATISTICA

Relativamente al comparto risicolo, l'Ente Nazionale Risi, anche per il 1994, ha raccolto ed elaborato tutti i dati relativi alla superficie coltivata a riso, sulla produzione, sulle vendite dei produttori, sui prezzi di mercato, sul collocamento del prodotto.

Elaborando l'insieme dei dati sopra descritti, l'Ente Nazionale Risi ha diffuso i dati relativi alle superfici e varietà coltivate nelle diverse provincie risicole presso la U.E., il Ministero delle Risorse Agricole Alimentari e Forestali, la F.A.O., il C.N.R., l'ISTAT, l'ISMEA, i Consorzi di Bonifica, le Regioni, le Associazioni dei Produttori e delle Riserie, gli Istituti di Ricerca e presso tutti quegli operatori del settore interessati ad acquisire conoscenze specifiche.

°

Analogamente, sono stati seguiti e diffusi settimanalmente gli andamenti delle vendite dei produttori elaborando mensilmente una situazione complessiva del collocamento che, opportunamente diffusa e discussa, ha indirizzato le politiche del settore.

Tale attività, come spesa di diretta imputazione, ha comportato un costo per rilievi di superficie effettuati da personale esterno pari a Lire 115.397.065, ricompresi alla voce "7) - costi per servizi".

E) ATTIVITA' EDITORIALE

Settimanalmente l'Ente Nazionale Risi ha elaborato un bollettino di informazione (*INFORMAZIONI RISIERE*) che costituisce un veicolo indispensabile per portare a conoscenza dei circa 400 utenti (Camere di Commercio, Associazioni dei Produttori e delle Riserie, singoli operatori italiani ed esteri) tutti gli aggiornamenti di mercati necessari per un concreto operare (quotazioni nazionali ed estere, situazioni di collocamento, etc.).

Nei primi mesi del 1994 "*Informazioni Risiere*" ha subito un rinnovamento radicale sia di contenuto che di grafica, riscuotendo un grosso successo tra gli operatori italiani ed esteri.

L'Ente Nazionale Risi, anche per il 1994, ha provveduto alla diffusione delle notizie relative alla risicoltura attraverso la pubblicazione mensile de "*Il Risicoltore*" con una tiratura di 10.000 copie.

"Il Risicoltore" viene spedito a tutti gli agricoltori, alle Università, alle riserie, a tutte le istituzioni italiane ed estere, sempre più numerose, che ne fanno richiesta.

Il costo relativo alla realizzazione ed alla stampa de "*Il Risicoltore*" è stato, per il 1994, pari a Lire 194.182.162, parzialmente coperto dagli introiti derivanti dalle inserzioni pubblicitarie sullo stesso pari a Lire 73.640.291.

F) ATTIVITA' PROMOZIONALE

Nell'esercizio 1994 l'attività promozionale dell'Ente Nazionale Risi, a causa dei tempi limitati concessi al Commissario per poter programmare serie ed efficaci iniziative, si è svolta attuando programmi a breve periodo.

E' stata pertanto continuata l'attività promozionale del consumo di riso in Gran Bretagna, tesa ad incrementare, in questo Paese, il consumo del riso e del riso italiano, che senza la partecipazione dell'Ente Risi rimarrebbe escluso da qualsiasi iniziativa, considerato che il Rice Council U.S.A. figura quale principale finanziatore di tale attività. La spesa

sostenuta per tale iniziativa, iscritta a bilancio d'esercizio 1994, è pari a Lire 114.437.053 e si riferisce alla quota di contribuzione erogata per il periodo 01/01/1994 - 30/09/1994 per quanto concerne la campagna promozionale 1993/94 (Lire 68.897.357) e per il periodo 01/10/1994 - 31/12/1994 per quanto concerne la campagna promozionale 1994/95 (Lire 45.539.696).

Un'altra iniziativa promozionale attuata nel 1994 è stata quella di partecipazione all'"Agricoltreno". Tale iniziativa, attuata allo scopo di valorizzare l'immagine del prodotto italiano e di aumentarne i consumi, può essere valutata favorevolmente vista la grossa affluenza allo stand dell'Ente Nazionale Risi. La partecipazione a tale manifestazione ha comportato un impegno finanziario pari a Lire 100.000.000.

I restanti 6.343.555 si riferiscono ad altre manifestazioni di carattere locale, aventi sempre come obiettivo l'incremento e la valorizzazione del prodotto riso, a cui l'Ente ha partecipato.

L'attività relativa all'educazione nelle scuole, tradizionalmente svolta dall'Ente, non ha potuto essere attuata nel 1994 a causa di alcuni impedimenti posti dal Ministero della Pubblica Istruzione.

Nel 1994 sono però state attuate alcune iniziative di continuazione del programma 1993 e sono stati altresì presi gli opportuni contatti per poter riprendere, nel 1995, tale iniziativa che ha dato risultati positivi in passato. Pertanto, analizzando i costi connessi all'attività in questione, si può notare che la spesa di Lire 18.465.250 iscritta a bilancio 1994 alla voce "7) costi per servizi" è notevolmente inferiore a quella sostenuta nel 1993 pari a Lire 70.653.059.

Il totale delle spese indicate in bilancio 1994 tra i costi della suddetta voce 7) è dunque pari a Lire 220.432.162 (incluse Lire 476.000 spese per la tutela del riso italiano), rispetto al dato di bilancio 1993 pari a Lire 130.745.304.

G) ATTIVITA' DI COLLABORAZIONE CON LE ISTITUZIONI COMUNITARIE E NAZIONALI

I funzionari dell'Ente Nazionale Risi, nel corso del 1994, hanno partecipato ai Comitati di Gestione Cereali e Riso che settimanalmente si tengono a Bruxelles, ai gruppi

esperti di tali comitati, dando tutto il supporto necessario al Ministero delle Risorse Agricole Alimentari e Forestali per una corretta gestione comunitaria del mercato risicolo.

Un funzionario dell'Ente ha partecipato, inoltre, al Consiglio dei Ministri Agricoli in sede comunitaria durante la discussione di problemi di politica generale del settore.

Visti gli importanti eventi verificatisi nel corso del 1994, l'Ente ha contribuito, con la propria esperienza, a risolvere notevoli problemi legati al settore operando quale supporto a Ministeri quali quello delle Risorse Agricole, Alimentari e Forestali, quello degli Esteri e quello delle Finanze, soprattutto per la delicata questione riguardante l'applicazione degli accordi G.A.T.T..

In ambito nazionale, il personale dell'Ente ha partecipato a riunioni indette dai vari Ministeri per la preparazione di normative relative al settore risicolo (vedi disciplinare attività Organismo di Intervento, decreti relativi alla determinazione delle varietà di risone e delle corrispondenti varietà di riso...), alle commissioni per la redazione dei listini delle Camere di Commercio delle principali province risicole.

Ha altresì collaborato con organismi quali l'UNI (Ente Nazionale di Unificazione), ISO (International Standard Organization) e, inoltre, alla Commissione per l'aggiornamento dei metodi ufficiali di analisi, *"Sottocommissione cereali"* e alla *"Commissione consultiva tecnico-scientifica per il piano nazionale di lotta fitopatologica"*.

H) ATTIVITA' DI CONTROLLO DEL PRODOTTO COMMERCIALIZZATO

Date le particolari competenze del personale dell'Ente Nazionale Risi nell'effettuazione delle analisi necessarie per determinare le varietà di riso commercializzate, l'Ispettorato Repressione Frodi, mediante la stipula di apposita convenzione, ha delegato, anche per il 1994, l'Ente stesso ad effettuare analisi sui campioni prelevati dalle USSL e dai NAS per stabilire se i risi posti in vendita rientrano o meno nei valori previsti dalla legislazione sul commercio interno. Per l'attività svolta per conto dell'Ispettorato Centrale Repressione Frodi, nel 1994 sono stati analizzati 269 campioni, di cui 248 di riso lavorato e 21 di risone da seme, per un introito pari a Lire 5.380.000 ricompreso tra i ricavi delle vendite e delle prestazioni alla voce *"analisi di laboratorio"* pari a Lire 35.048.934.

Il laboratorio dell'Ente, importante punto di riferimento per il mercato ha altresì analizzato 530 campioni provenienti sia da enti pubblici, sia da privati, introitando, per tale attività, Lire 29.668.934 sempre ricomprese tra le rendite di cui sopra.

L'esercizio 1994 presenta, tra le sopravvenienze straordinarie, Lire 15.680.000, relative alle analisi di laboratorio effettuate per l'Ispettorato Centrale della Repressione Frodi in esercizi precedenti.

L'Ente Nazionale Risi, con la sua diffusa presenza sul territorio, ha potuto altresì offrire un capillare servizio agli agricoltori ed ai mediatori in ordine alle rese alla lavorazione del prodotto, paramentro essenziale per determinare il prezzo della singola partita, con un introito, rilevabile tra i *"ricavi delle vendite e prestazioni"*, di Lire 10.365.000 per il 1994 rispetto a Lire 9.352.560 iscritto a bilancio 1993.

I) ATTIVITA' DI MAGAZZINAGGIO

Nel corso del 1994, ad esclusione delle 73,34 tonnellate di risone dell'intervento, il servizio operato dall'Ente Nazionale Risi ha riguardato esclusivamente lo stoccaggio per conto terzi, realizzando ricavi per Lire 155.583.754 rispetto a Lire 160.847.424 del 1993.

Relativamente allo stoccaggio ex intervento, nel 1994 si sono registrate rendite per Lire 4.373.390 rispetto a Lire 230.179.850 del 1993, considerato che la produzione della campagna 1993/94 ha trovato totale collocamento sul mercato e considerato altresì che l'Ente Nazionale Risi, quale organismo di intervento, ha smaltito gli stock giacenti durante il 1993.

PARTE II*

1) ESAME DELLA SITUAZIONE DEL MERCATO RISICOLO

— Campagna di commercializzazione 93/94

A) ANDAMENTO STAGIONALE

L'andamento climatico particolarmente favorevole nei mesi primaverili ha consentito semine regolari che hanno dato ottimi investimenti per tutte le varietà.

I trattamenti per il controllo del riso crodo sono risultati insoddisfacenti e l'infestazione è stata comunque generalizzata.

L'abbassamento delle temperature notturne nel mese di luglio ha causato, soprattutto nelle varietà precoci, qualche problema di aborto fiorale.

Tra luglio e agosto, inoltre, alcuni eventi grandiniferi particolarmente violenti hanno causato danni in molte zone del novarese, della Lomellina e del vercellese.

Anche l'andamento climatico del mese di settembre, piovoso e freddo, ha rallentato le operazioni di raccolta ed alcune delle varietà più tardive, tra le quali il Thaibonnet, erano ancora in larga misura da raccogliere ad ottobre inoltrato.

Il prodotto già raccolto ha confermato rese in campo inferiori rispetto a quelle dello scorso anno, per i citati andamenti meteorologici anomali, anche se dal punto di vista merceologico le rese alla lavorazione sono state ovunque superiori e, a parte alcuni problemi di disformità naturale e di macchiato (soprattutto su Lido, Loto, Selenio e Drago), la produzione è apparsa qualitativamente soddisfacente.

B) SUPERFICIE COLTIVATA

L'investimento a riso nel 1993 ha registrato il massimo storico del secolo.

La congiuntura che ha dato origine ad un così cospicuo incremento è principalmente da ricercare nella diminuita redditività delle altre colture, dovute all'introduzione dei nuovi regimi di organizzazione comune di mercato per i cereali.

Naturalmente, data la particolarità della coltivazione del riso, l'incremento delle superfici è stato contenuto da alcuni elementi quali la disponibilità di acque irrigue e la preparazione degli imprenditori agricoli, la loro propensione al rischio e il piano colturale aziendale; un aspetto particolarmente considerevole è però da ricercare nella effettiva disponibilità di nuovi terreni, precedentemente utilizzati per altre coltivazioni, da investire a riso che lasciano spazi per eventuali espansioni nei prossimi anni.

Legato a quest'ultimo aspetto è dato rilevare l'incremento contenuto delle superfici avvenuto nelle zone tradizionali quali la provincia di Vercelli (+2,57%); incrementi sensibili dell'alessandrino (+10,33%) del pavese e del milanese (+10,18%) e delle zone minori come le province di Ferrara (+14,48%), Rovigo (+59,33%), Mantova (+24,68%), Verona (+23,97%), Oristano (+5,66%).

Relativamente al panorama colturale si è registrato un incremento sensibile delle varietà di tipo tondo (+9,26%) ed una flessione delle varietà di tipo medio da ascrivere in larga misura al contrarsi delle superfici coltivate a Lido.

Nel gruppo delle varietà di tipo lungo gli incrementi sono stati generalizzati ma si segnala in particolare all'interno del gruppo Ribe/Ringo, l'espansione della varietà Drago che passa dai 6.377 ettari del 1992 ai 19.259 ettari del 1993 e la parallela diminuzione della varietà Ariete da 19.251 ettari ai 16.906 di quest'anno.

In merito alle varietà di tipo indica è stato registrato un incremento pari al 21,64% (+ 5.033 ettari), largamente inferiore alle aspettative, che, considerata la scomparsa pressoché totale del Panda e del Vela (solo 209 ettari coltivati), rappresenta un aspetto che creerà problemi per la copertura del fabbisogno comunitario; tutto ciò anche vista l'enorme contrazione della superficie spagnola (da 30.000 ha nel 1992 ai 3.500 ha del 1993).

SUPERFICI COLTIVATE A RISO NEL 1993

GRUPPI VARIETALI	Superfici 1992	Superfici 1993	Differenza	
	ettari	ettari	ettari	percentuale
COMUNI	41.616	45.434	3.818	9,17
CRIPTO	6.954	7.633	679	9,76
LIDO	27.813	21.026	-6.787	-24,40
PADANO	2.389	2.534	145	6,07
VIALONE NANO	6.927	5.624	-1.303	-18,81
EUROPA	23.072	23.023	-49	-0,21
RIBE-RINGO	28.230	37.329	9.099	32,23
S.ANDREA	10.401	10.435	34	0,33
ROMA - BALDO	14.554	18.371	3.817	26,23
ARBORIO	25.040	27.900	2.860	11,42
CARNAROLI	2.778	1.874	-904	-32,54
VARIE medio - lungo A	1.954	2.052	98	5,02
LUNGO B INDICA	23.263	28.296	5.033	21,64
ALTRE LUNGO B	1.419	209	-1.210	-85,27
TOTALE	216.410	231.740	15.330	7,08
TONDO	48.570	53.067	4.497	9,26
MEDIO	61.285	53.029	-8.256	-13,47
LUNGO A	81.873	97.139	15.266	18,65
LUNGO B	24.682	28.505	3.823	15,49
TOTALE	216.410	231.740	15.330	7,08
<i>Vercelli + Aless. + Torino</i>	<i>81.116</i>	<i>83.199</i>	<i>2.083</i>	<i>2,57</i>
<i>Pavia + Milano</i>	<i>87.488</i>	<i>96.391</i>	<i>8.903</i>	<i>10,18</i>
<i>Novara</i>	<i>33.257</i>	<i>35.461</i>	<i>2.204</i>	<i>6,63</i>
<i>Altre province</i>	<i>14.549</i>	<i>16.689</i>	<i>2.140</i>	<i>14,71</i>

C) BILANCIO CONSUNTIVO DI COLLOCAMENTO

La campagna commerciale 1993/94 ha fatto registrare a consuntivo una produzione pari a 1.316.240 tonnellate di riso greggio, solo leggermente inferiore, quindi, al preventivo di inizio campagna che ammontava ad 1.331.133 tonnellate.

La produzione media per ettaro, 5,68 tonnellate, è risultata inferiore a quella conseguita nella precedente campagna 1992/93, segno evidente della pesante incidenza sulla resa agronomica dell'andamento climatico nel periodo precedente la raccolta.

Le rese alla lavorazione sono state, viceversa, superiori a quelle della scorsa campagna e, di conseguenza, la disponibilità vendibile totale è stata di 833.559 tonnellate (base lavorato).

Il collocamento di questo quantitativo sul mercato interno e comunitario ha riguardato complessivamente 709.736 tonnellate mentre le restanti 123.823 tonnellate sono state vendute sui mercati dei Paesi terzi (vedi i relativi capitoli). Anche per questo esercizio il dato relativo al collocamento sul solo mercato interno è rilevabile solo per differenza con il collocato sul mercato comunitario rilevato dall'Istituto Centrale di Statistica, in quanto dal 1° gennaio 1993 l'apertura dei mercati comunitari ha determinato la non obbligatorietà di richiesta delle dichiarazioni di esportazione rilasciate dall'Ente Nazionale Risi.

I dati relativi ai flussi commerciali verso i Paesi comunitari sono quelli diffusi dall'I.S.T.A.T. che indicherebbero in 392.535 tonnellate il volume delle vendite (escluse le sementi). E' doveroso puntualizzare che a tale risultato si può arrivare mediante una elaborazione dei dati dell'Istituto di Statistica, elaborazione che però non può tenere conto, né delle percentuali di rotture diverse dal 5%, contenute nelle partite avviate verso i Paesi Partners, né delle quantità esportate in periodi diversi da operatori con volumi d'affare differenziati. Ciononostante il quantitativo sopra indicato confermerebbe la tendenza, già rilevata nella scorsa campagna, all'incremento delle quantità di riso italiano avviato verso la Comunità Europea; ricordiamo infatti che nella campagna 1992/93 tale quantità, pari allora a circa 365.000 tonnellate, rappresentava già un aumento del 32% rispetto alle consegne del 91/92.

Le scorte di fine campagna sia presso i produttori che presso gli industriali sono da considerarsi del tutto normali, ammontando rispettivamente a 11.334 tonnellate di riso greggio e 46.085 tonnellate di riso lavorato.

Nelle pagine seguenti oltre al bilancio consuntivo di collocamento, viene riportato un consuntivo distinto in gruppi varietali da cui si può evidenziare il livello produttivo relativamente soddisfacente dei tondi, del gruppo Ribe-Ringo; penalizzate, viceversa, le varietà di tipo indica e tutto il comparto dei risi lunghi da interno.

CAMPAGNA COMMERCIALE 1993/94
BILANCIO CONSUNTIVO DI COLLOCAMENTO
DEFINITIVO

	tondo	medio	lungo A	lungo B	TOTALE	TOTALE PREVENTIVO
<i>superficie (ettari)</i>	53.067	53.029	97.139	28.505	231.740	231.740
<i>rend. unit. (Kg/ha)</i>	6.249	5.641	5.382	5.707	5.680	5.744
- tonnellate di riso greggio -						
Produzione lorda	331.616	299.131	522.825	162.668	1.316.240	1.331.133
reimpieghi aziendali (-)	12.837	10.850	20.421	7.326	51.434	45.000
Produzione netta	318.779	288.281	502.404	155.342	1.264.806	1.286.133
Rendim. trasformaz.	0,670	0,650	0,640	0,630	0,649	0,648
- tonnellate di riso lavorato -						
Produzione netta	213.582	187.383	321.539	97.865	820.369	833.905
stocks iniziali:						
produttori (+)	90	1.557	4.078	131	5.856	7.200
intervento (+)	0	0	45	135	180	180
industriali (+)	6.400	9.100	16.500	6.500	38.500	38.500
totale stocks iniziali (+)	6.490	10.657	20.623	6.766	44.536	45.880
Disponib. iniziale	220.072	198.040	342.162	104.631	864.905	879.785
Stocks finali:						
produttori (-)	1.890	629	4.455	367	7.341	12.500
intervento (-)	0	0	45	0	45	0
industriali (vedi dett.) (-)	6.919	4.789	20.872	13.505	46.085	45.000
totale stocks finali (-)	8.809	5.418	25.372	13.872	53.471	57.500
Dispon. vendib. naz.	211.263	192.622	316.790	90.759	811.434	822.285
Importazioni: (dato ISTAT)						
da Paesi terzi (+)	27	5	79	11.832	11.943	20.000
da Paesi CEE (+)	302	264	1.545	8.071	10.182	5.000
Disp. vendib. totale	211.592	192.891	318.414	110.662	833.559	847.285
MERCATO INTERNO	32.846	113.882	163.855	2.656	313.239	
COMUNITA' (*) (Istat)	143.821	34.840	109.933	107.903	396.497	712.000
PAESI TERZI (Enr)	34.925	44.169	44.626	103	123.823	135.285

(*) Compresa tonn. 3962 di sementi rilevate da dati Ente Risi

Dettaglio degli stock presso l'industria

Giacenza fisica	6.919	4.789	20.872	11.555	44.135
saldo TPA da riesp. (-)				-140	-140
saldo TPA da reimp. (+)				1.810	1.810
Giacenza effettiva	6.919	4.789	20.872	13.505	46.085

Per gruppi varietali

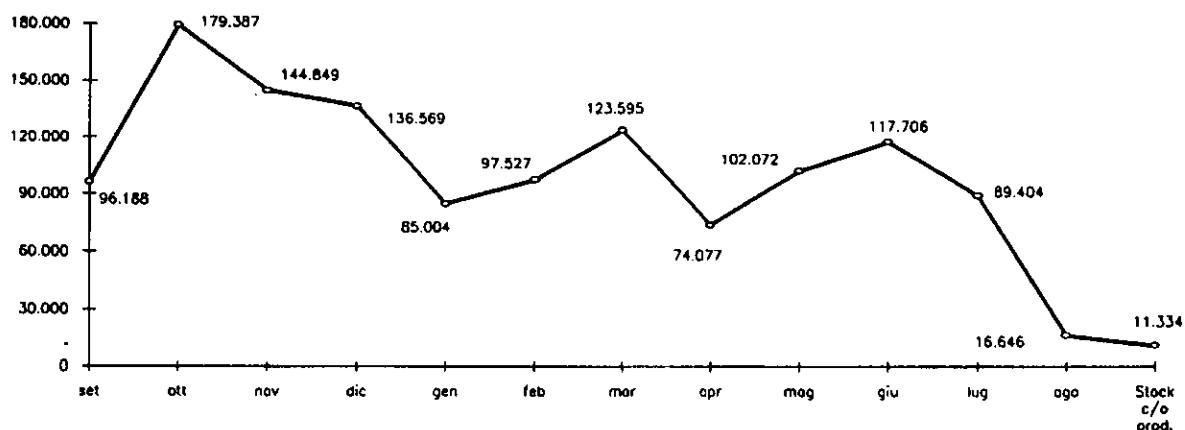
CONSUNTIVO CAMPAGNA 1993/94

Gruppi varietali	Superfici (ettari)	Rend. unitaria (kg/ha)	Produzione (tonn.)	Utilizzi aziend. (tonn.)	stocks c/o prod.		vendite	
					1/9/93 (tonn.)	31/08/94 (tonn.)	all'industria (tonn.)	all'intervento (tonn.)
Comuni	45.434	6,265	284.660	10.591	112	2.571	271.610	
Cripto	7.633	6,152	46.956	2.246	32	250	44.492	
Lido	21.026	5,869	123.398	2.611	142	312	120.617	
Padano	2.534	5,431	13.763	668	16	29	13.082	
Vialone nano	5.624	4,865	27.362	1.336	2.084	319	27.791	
Europa	23.023	5,647	130.021	6.024	164	265	123.896	
Varie medio	822	5,580	4.587	211	106	43	4.439	
Ribe - Ringo	37.329	6,043	225.564	9.416	230	498	215.880	
S. Andrea	10.435	4,676	48.792	2.107	333	652	46.366	
Roma - Baldo	18.371	5,068	93.107	3.414	697	1.116	89.274	
Arborio	27.900	5,066	141.332	4.873	3.855	4.198	136.116	
Carnaroli	1.874	4,087	7.659	435	1.328	381	8.171	
Varie lungo A	1.230	5,180	6.371	176	242	117	6.320	
Lungo B Indica	28.296	5,715	161.716	7.219	210	565	154.142	
Lungo B varie	209	4,555	952	107	1	18	828	
TOTALE	231.740	5,680	1.316.240	51.434	9.552	11.334	1.263.024	0
TONDO	53.067	6,249	331.616	12.837	144	2.821	316.102	0
MEDIO	53.029	5,641	299.131	10.850	2.512	968	289.825	0
LUNGO A	97.139	5,382	522.825	20.421	6.685	6.962	502.127	0
LUNGO B	28.505	5,707	162.668	7.326	211	583	154.970	0

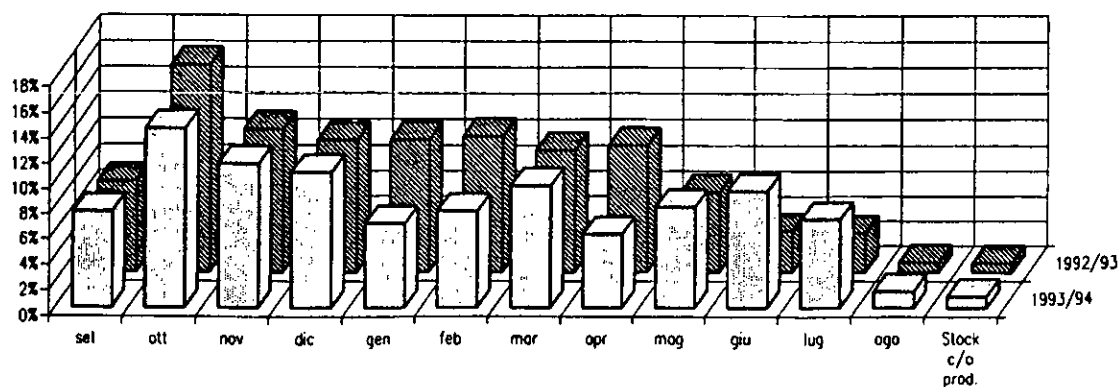
D) VENDITE DEI PRODUTTORI

Anche nella campagna 1993/94 i produttori hanno collocato tutto il raccolto attraverso i normali canali commerciali.

L'andamento del collocamento è stato tutt'altro che uniforme nei diversi mesi e la flessione registrata nel mese di aprile ha un riscontro piuttosto evidente nel livello dei prezzi (vedi grafici relativi). Il grafico sottostante mostra in modo inequivocabile le flessioni, anche accentuate, nei mesi di gennaio e di aprile.

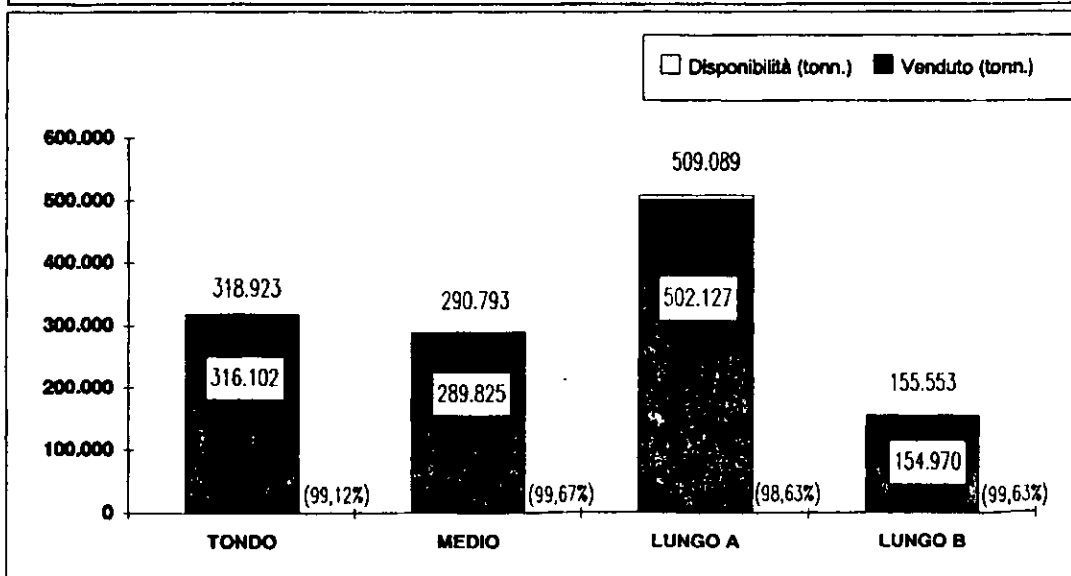


Rispetto alla campagna 1992/93 possiamo rilevare che le quantità collocate da maggio a fine campagna sono state decisamente superiori sia in termini assoluti che percentuali (vedi grafico sottostante).



SITUAZIONE VENDITE E RIMANENZE DEI PRODUTTORI AL 31/8/94*(Dati espressi in tonnellate di riso greggio)***DEFINITIVA**

Gruppi Varietali	Disponibilità Vendibile	Venduto	%	Rimanenza
COMUNI	274.181	271.610	99,06%	2.571
CRIPTO	44.742	44.492	99,44%	250
PADANO	13.111	13.082	99,78%	29
VIALONE NANO	28.110	27.791	98,87%	319
S. ANDREA	47.018	46.366	98,61%	652
ROMA - BALDO	90.390	89.274	98,77%	1.116
ARBORIO	140.314	136.116	97,01%	4.198
CARNAROLI	8.552	8.171	95,54%	381
VARIE	10.919	10.759	98,53%	160
VARIETA' INTERNO	338.414	331.559	97,97%	6.855
LIDO	120.929	120.617	99,74%	312
RIBE - RINGO	216.378	215.880	99,77%	498
EUROPA	124.161	123.896	99,79%	265
LUNGO B INDICA	154.707	154.142	99,63%	565
LUNGO B VARIE	846	828	97,87%	18
VARIETA' EXPORT	617.021	615.363	99,73%	1.658
TOTALE	1.274.358	1.263.024	99,11%	11.334



E) ANDAMENTO DEI PREZZI

Nel corso della campagna 1993/94 i prezzi del riso greggio si sono collocati, già all'apertura della campagna, a livelli piuttosto sostenuti, superando nei mesi di novembre e dicembre il prezzo di intervento, per tutte le principali varietà.

Il livello raggiunto è rimasto pressoché costante da novembre a marzo, in considerazione della richiesta di acquisto dei paesi partners (Spagna in particolare).

Nel mese di aprile si è registrata una flessione, anche considerevole, delle quotazioni del greggio, collocandosi le stesse a livello del prezzo di acquisto all'intervento, fatta eccezione per le varietà Arborio e Thaibonnet.

Per evitare che questa situazione sfociasse in un ricorso generalizzato all'intervento, la Comunità ha stabilito, a decorrere dal 15/4/94, la concessione di una restituzione con "termine di riflessione" per un primo contingente di 10.000 tonnellate di riso da esportare verso Paesi terzi.

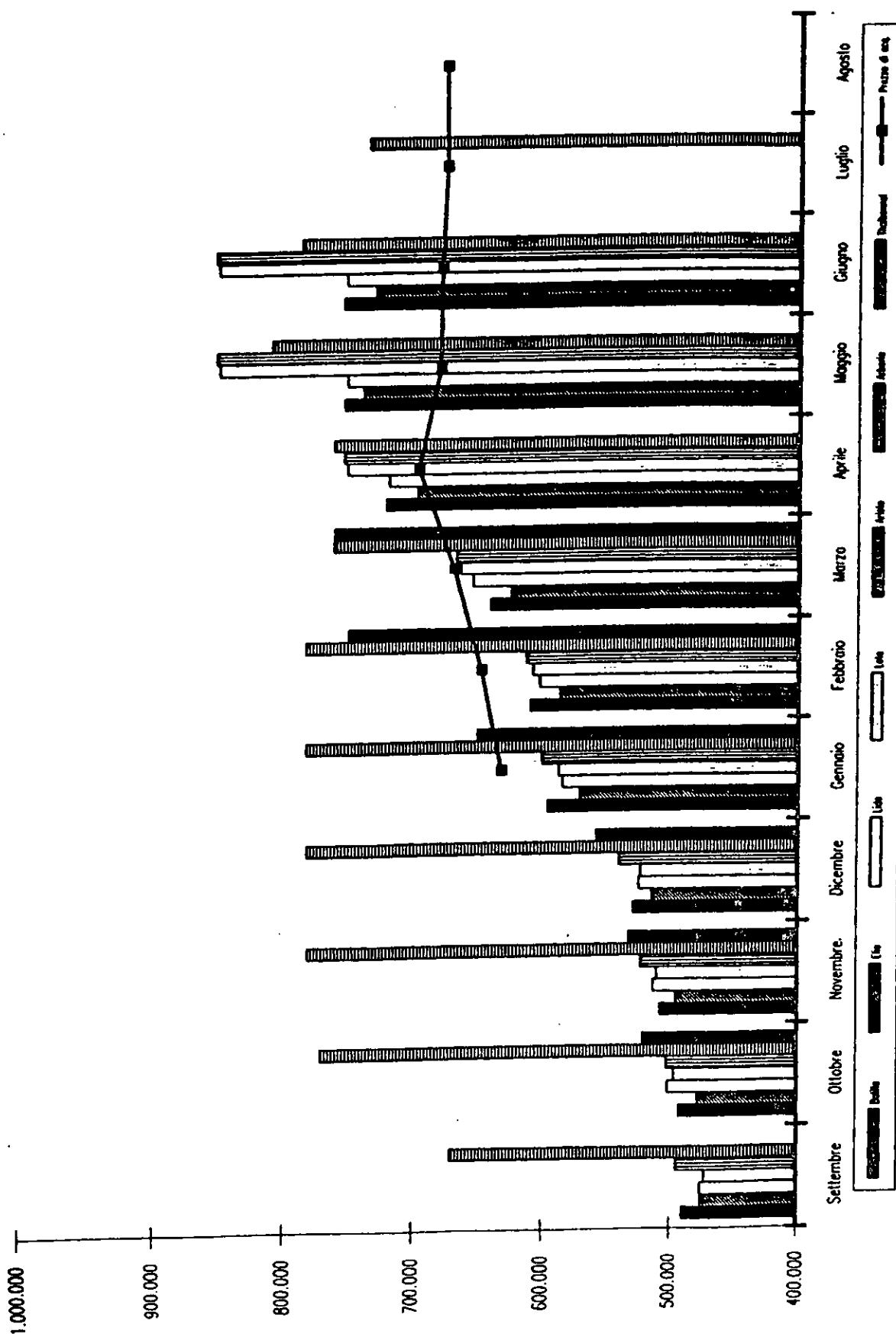
Tale contingente, successivamente aumentato e differenziato per le merci destinate ai paesi dell'est, ha dato nuovo impulso al mercato consentendo il normale collocamento del prodotto, anche se a prezzi molto più contenuti.

Relativamente ai risi lavorati si evidenzia il progressivo avvicinamento delle quotazioni ai prezzi di entrata fissati dalla Comunità, con un andamento più uniforme rispetto a quella della decorsa campagna probabilmente a causa della minore sensibilità dei mercati alle vicende monetarie.

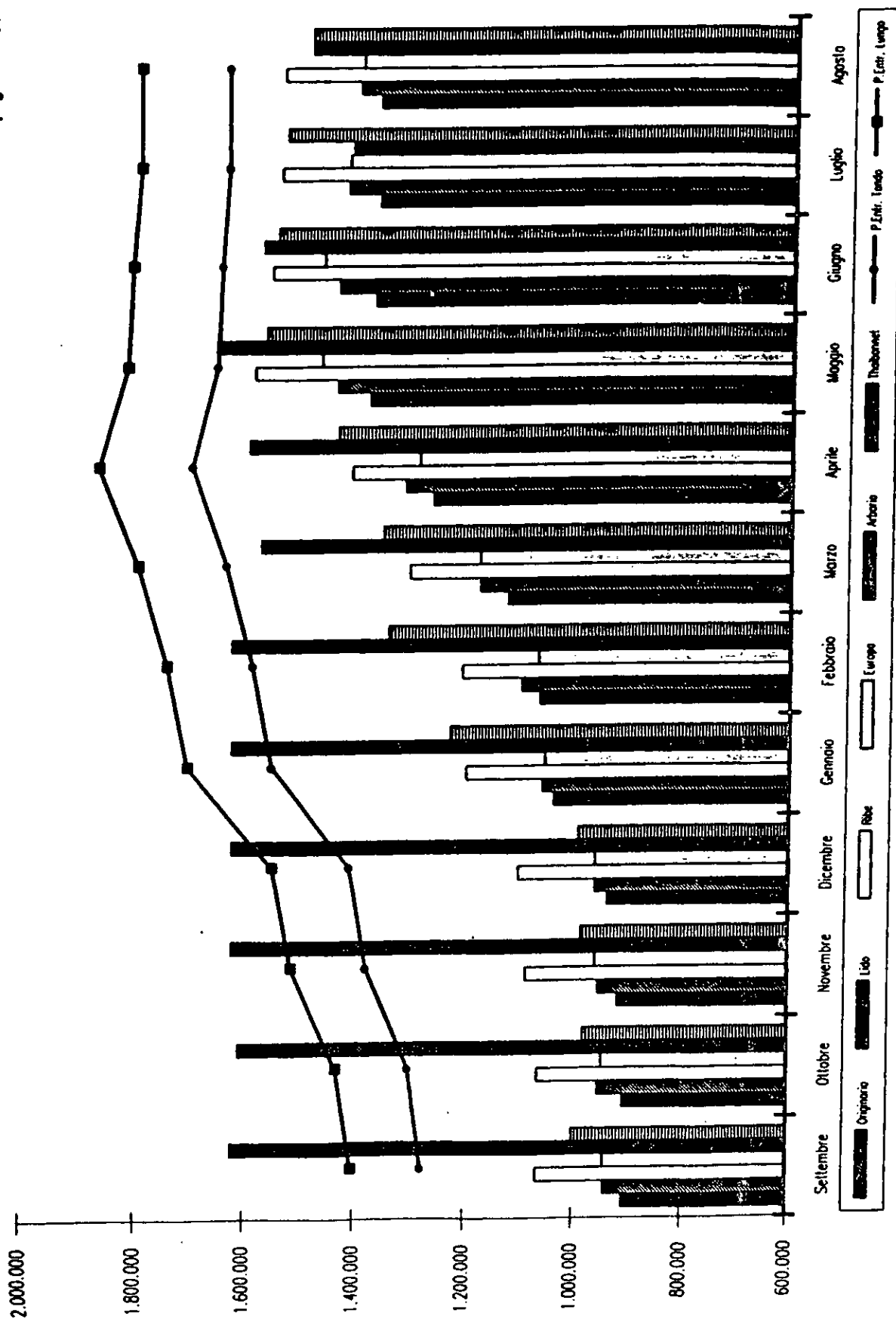
Nei primi due grafici sono riportate le quotazioni medie mensili, delle principali varietà rilevate sul mercato di Vercelli, per le campagne 1992/93 e 1993/94 con i relativi andamenti del prezzo d'acquisto all'intervento.

Nei grafici che seguono sono riportate le rispettive quotazioni dei risi lavorati, rilevate sul mercato di Milano, rapportate agli andamenti dei prezzi di entrata per il riso lavorato tondo e medio-lungo.

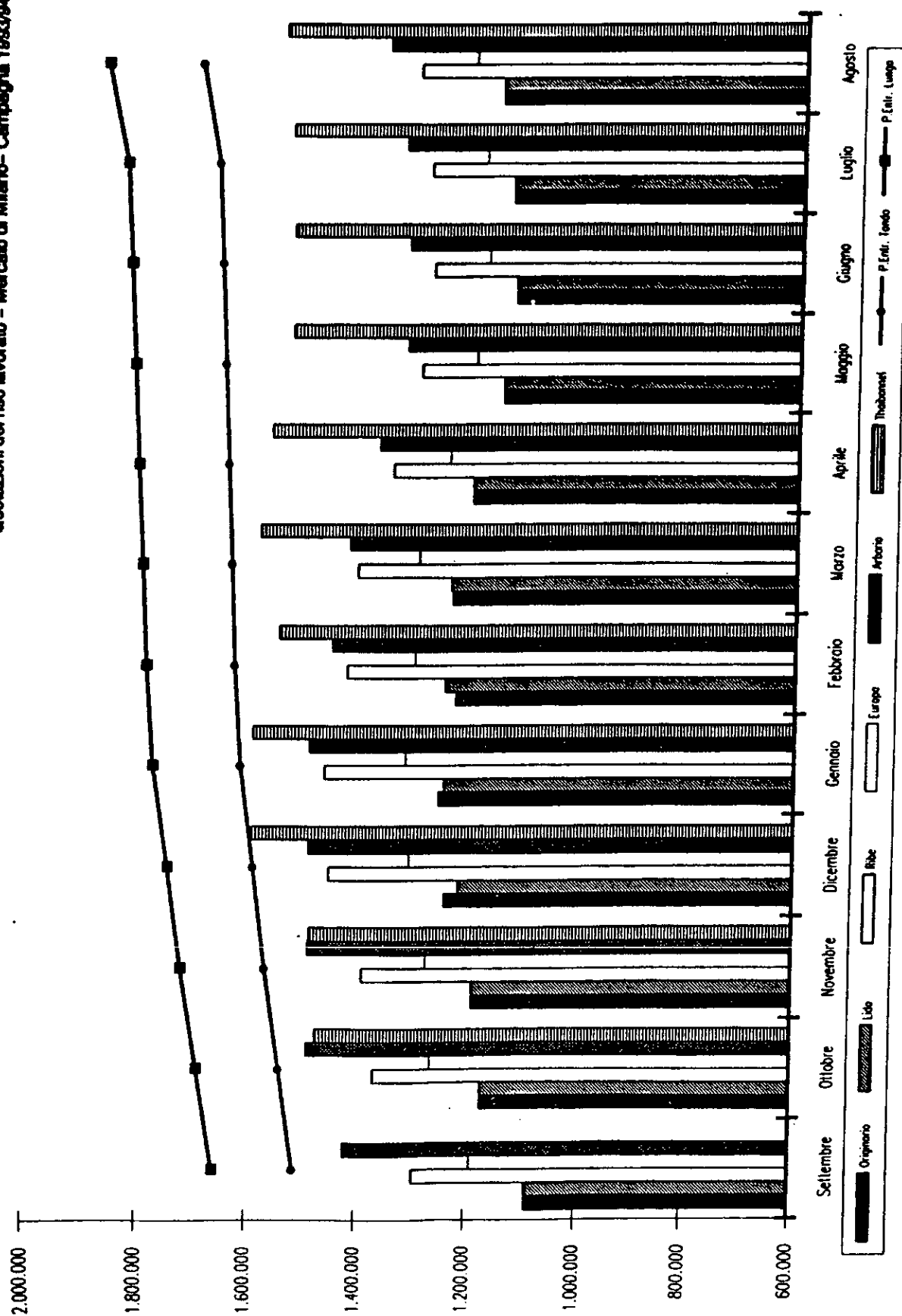
Quotazioni del risone - Mercato di Vercelli - campagna 1982/83



Quotazioni del riso lavorato - Mercato di Milano - Campagna 1982/83



Quotazioni del riso lavorato - Mercato di Milano - Campagna 1983/84



XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Prezzi Comunitari settore riso - Campagna 1993/94

(valori espressi per tonnellata di prodotto)

	Tasso di conversione	Intervento risone	Acquisto risone				Indicativo		Entrata		Entrata		Entrata	
			dall'1/1/94 magg. mensile 2,07 ECU		JAPONICA		Semigreggio	Semigreggio	Lav. Tondo	Lav. Tondo	Lav. Lungo			
			ECU	LIRE	ECU	LIRE						Dall'1/10/93 magg. mensile 3,33 ECU	Dall'1/10/93 magg. mensile 3,74 ECU	
1993	1 Ecu = Lire	dall'1/1/94 magg. mensile 2,07 ECU	ECU	LIRE	ECU	LIRE	dall'1/10/93 magg. mensile 2,98 ECU	ECU	LIRE	ECU	LIRE	ECU	LIRE	
Sett. dall'1/9/93	2.166,58	309,60 670.773					530,60 1.149.587	523,88 1.135.028	697,78 1.511.796	766,09 1.659.795				
Ott. dall'1/10/93	2.166,58	309,60 670.773					533,18 1.155.177	526,46 1.140.618	701,11 1.519.011	769,83 1.667.898				
Ott. dal 14/10/93	2.222,98	309,60 688.235					533,18 1.185.248	526,46 1.170.310	701,11 1.558.554	769,83 1.711.317				
Nov. dall'1/11/93	2.222,98	309,60 688.235					535,76 1.190.984	529,04 1.176.045	704,44 1.565.956	773,57 1.719.631				
Dic. dall'1/12/93	2.222,98	309,60 688.235					538,34 1.196.719	531,62 1.181.781	707,77 1.573.359	777,31 1.727.945				
Dic. dal 30/12/93	2.264,19	309,60 700.993					538,34 1.218.904	531,62 1.203.689	707,77 1.602.526	777,31 1.759.978				
1994														
Gen. dall'1/1/94	2.264,19	311,67 705.680	293,09	663.611	280,71	635.581	540,92 1.224.746	534,20 1.209.530	711,10 1.610.066	781,05 1.768.446				
Gen. dal 21/1/94	2.274,93	311,67 709.027	293,09	666.759	280,71	638.596	540,92 1.230.555	534,20 1.215.268	711,10 1.617.703	781,05 1.776.834				
Feb.		313,74 713.737	295,16	671.468	282,78	643.305	543,50 1.236.424	536,78 1.221.137	714,43 1.625.278	784,79 1.785.342				
Mar.		315,81 718.446	297,23	676.177	284,85	648.014	546,08 1.242.294	539,36 1.227.006	717,76 1.632.854	788,53 1.793.851				
Apr.		317,88 723.155	299,30	680.887	286,92	652.723	548,66 1.248.163	541,94 1.232.876	721,09 1.640.429	792,27 1.802.359				
Mag.		319,95 727.864	301,37	685.596	288,99	657.432	551,24 1.254.032	544,52 1.238.745	724,42 1.648.005	796,01 1.810.867				
Giu.		322,02 732.573	303,44	690.305	291,06	662.141	553,82 1.259.902	547,10 1.244.614	727,75 1.655.580	799,75 1.819.375				
Lug		324,09 737.282	305,51	695.014	293,13	666.850	556,40 1.265.771	549,68 1.250.484	731,08 1.663.156	803,49 1.827.884				
Ago. dall'1/8/94	2.294,57	324,09 743.647	305,51	701.014	293,13	672.607	556,40 1.276.699	549,68 1.261.279	731,08 1.677.514	803,49 1.843.664				
Ago. dal 17/8/94	2.324,07	324,09 753.208	305,51	710.027	293,13	681.255	556,40 1.293.113	549,68 1.277.495	731,08 1.699.081	803,49 1.867.367				
Ago. dal 21/8/94	2.339,97	324,09 758.361	305,51	714.884	293,13	685.915	556,40 1.301.959	549,68 1.286.235	731,08 1.710.705	803,49 1.880.142				

Il prezzo di entrata delle rotture di riso, applicabile nel mese di settembre 1993, è fissato a 281,91 ECU per tonnellata.

Il prezzo di entrata delle rotture di riso, applicabile dal 1° ottobre 1993, è fissato a 241,83 ECU per tonnellata.

F) VENDITE SUL MERCATO COMUNITARIO

I dati relativi alle vendite verso paesi partners sono rilevati attraverso l'ISTAT.

Il confronto con le vendite effettuate nella scorsa campagna è da considerare come un'indicazione tendenziale di larga massima, per i motivi già esposti, ciò nonostante appare evidente l'ulteriore incremento di tali vendite nella campagna 1993/94 rispetto alla precedente che si era chiusa con un collocato totale di 361.491 tonnellate (escluso le sementi).

Dai dati riportati nella tabella che segue si registra un maggior collocamento sia verso la Spagna (+98%) che verso il Portogallo (+31%); verso i paesi non produttori sono aumentate le consegne verso Paesi Bassi (+15%), Belgio-Lussemburgo (+13%) e Germania (+6%). Resta invece confermata la preoccupante diminuzione delle consegne verso la Francia (-13%).

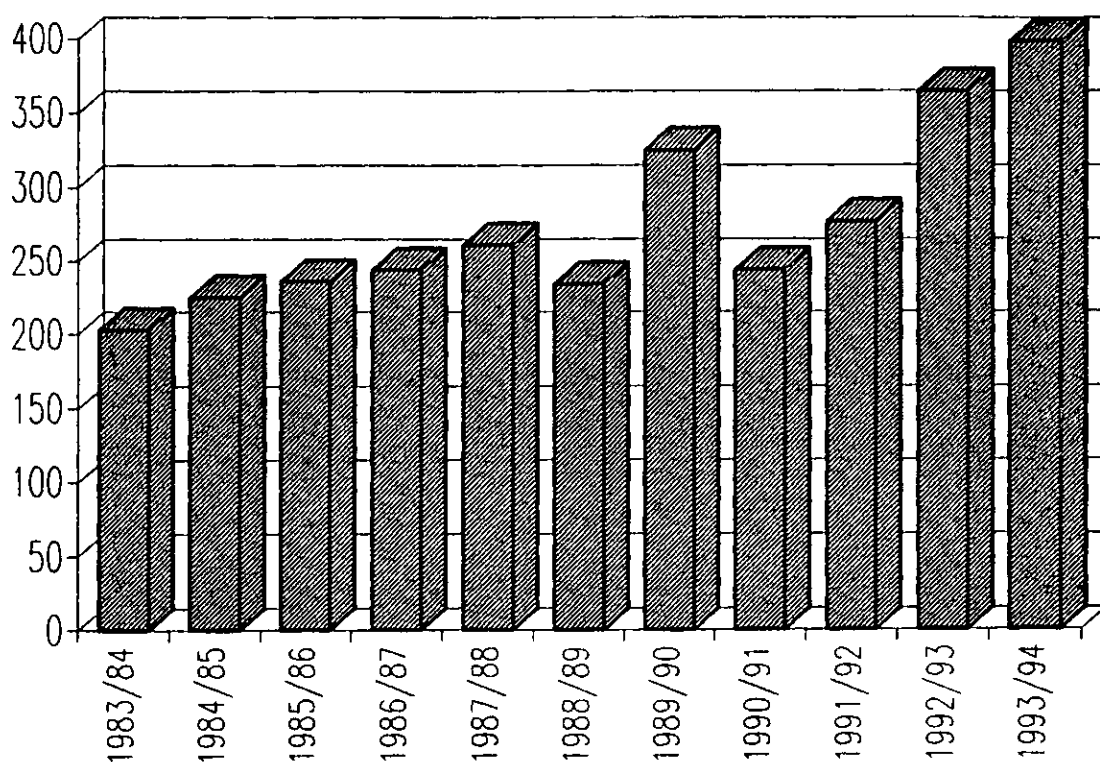
Relativamente ai tipi di riso collocati, rispetto alla campagna 1992/93, sono aumentate le consegne dei tondi, soprattutto verso la Spagna che, a causa della carenza di acqua, è risultata deficitaria.

Nella tabella che segue sono riportati (rielaborazione su dati ISTAT) i quantitativi espressi in tonnellate di riso lavorato consegnati ai paesi membri della CEE.

<i>Paese di destinazione</i>	<i>Tondo</i>	<i>Medio</i>	<i>Lungo A</i>	<i>Lungo B</i>	<i>TOTALE al 31/8/94</i>	<i>TOTALE Campagna 1992/93</i>
Belgio - Lussemburgo	4.287	1.616	3.112	22.945	31.960	28.337
Danimarca	690	88	39	1.180	1.997	2.220
Francia	17.382	7.822	43.879	32.347	101.430	116.127
Germania	35.164	1.631	12.453	25.525	74.773	70.723
Grecia	0	397	1.483	205	2.085	5.634
Irlanda	21	18	0	0	39	154
Paesi Bassi	7.865	4.308	8.521	13.077	33.771	29.360
Portogallo	5	0	28.036	4.584	32.625	24.863
Regno Unito	45.947	733	3.656	6.067	56.403	55.120
Spagna	32.422	17.189	6.519	1.322	57.452	28.953
Totale	143.783	33.802	107.698	107.252	392.535	361.491
<i>Seme</i>					7.069	3.712
Totale generale					399.604	365.203

Il grafico riportato in calce evidenzia come le consegne verso i paesi della CEE effettuate nella campagna 1993/94 abbiano rappresentato un nuovo record storico.

(dati espressi in migliaia di tonnellate di riso lavorato)



G) ESPORTAZIONI COMMERCIALI VERSO I PAESI TERZI**a) Export commerciale**

Dalla tabella sotto riportata risulta che il totale delle consegne verso i paesi terzi è diminuito nel corso degli ultimi anni, passando da un totale esportato di 336.021 tonnellate nella campagna 1990/91 (nel quale ha giocato in modo significativo l'esportazione ex-intervento), ad un totale di 123.823 tonnellate, nella campagna 93/94.

Tale situazione, da considerarsi positiva in quanto risultante da un collocamento più marcato del prodotto italiano in ambito comunitario, non può, d'altro canto, non destare preoccupazione soprattutto se si considera che ad essersi ridotte sono state le esportazioni di tipo commerciale che hanno rappresentato solo il 48% dell'esportato totale.

Esercizi commerciali	Aiuti alimentari		Esportazioni commerciali		TOTALE
	<i>tonnellate</i>	<i>%</i>	<i>tonnellate</i>	<i>%</i>	
1987/88	85.825	42	120.331	58	206.156
1988/89	85.193	41	123.338	59	208.531
1989/90	66.133	39	103.845	61	169.978
1990/91	83.082	25	252.939	75	336.021
1991/92	79.820	24	255.797	76	335.617
1992/93	67.352	44	86.206	56	153.558
1993/94	64.054	52	59.769	48	123.823

La Commissione CEE non ha inteso avviare le procedure per l'aggiudicazione delle restituzioni all'esportazione mediante gara a partire dall'inizio della campagna ma, esaminata la situazione di mercato ed in particolare la situazione delle giacenze e del livello dei prezzi, dal 15/4/94 ha provveduto a fissare una restituzione di diritto comune per riso lavorato tondo, medio e lungo A in confezioni superiori a 5 kg, da esportare verso le destinazioni comprese dalla zona I alla zona VIII (escluso Guyana, Madagascar e Suriname), per un quantitativo massimo di 25.000 tonnellate in base alla procedura "con termine di riflessione".

Dal 26/5/94 inoltre, rendendosi conto delle differenze di prezzo registrate sui diversi mercati, sempre nell'ambito della procedura "con termine di riflessione", la Commissione ha fissato una restituzione diversa per le esportazioni verso i paesi dell'Est, limitatamente ad un contingente di 10.000 tonnellate di riso lavorato tondo, medio e lungo A.

Il quantitativo che a fine campagna ha beneficiato delle restituzioni di cui sopra, è stato di 18.424,5 tonnellate di riso lavorato avviato verso paesi terzi (con restituzioni da 260 Ecu/t a 274 Ecu/t) e di 6.898,8 tonnellate avviate verso i paesi dell'Est (con restituzioni da 279 Ecu/t a 289 Ecu/t), per un totale di 25.323,3 tonnellate complessivamente collocate dagli operatori italiani.

Le restituzioni di diritto comune, per le esportazioni verso Austria e Svizzera, hanno registrato variazioni contenute con un andamento irregolare passando da 237 Ecu/t in settembre a 228 Ecu/t in dicembre, per poi risalire, dal mese di gennaio, fino ai 258 Ecu/t di fine campagna.

Analogo andamento si è registrato per le restituzioni erogate per l'esportazione verso le altre zone, per merce in piccoli imballaggi, che sono scese da 243-249 Ecu/t di settembre fino ai 234-239 Ecu/t di dicembre. Dal mese di gennaio gli importi di tali restituzioni sono risaliti fino ad arrivare, a fine campagna, ad un livello di 264 e 269 Ecu/t, rispettivamente per le destinazioni vicine e lontane.

Il quantitativo globale che ha usufruito di tali restituzioni ammonta a circa 34.000 tonnellate, base lavorato.

Il programma EEP non è stato attivato in tutta la campagna 93/94 probabilmente a causa del consistente assorbimento esercitato dal Giappone.

L'effetto di tale assorbimento si è concretato anche in un consistente rialzo delle quotazioni CIF dei risi lavorati che, per il tipo Siam 100% grado B alla rinfusa, ha toccato, nel febbraio 1994, il considerevole livello di 416,86 dollari per tonnellata.

In questo periodo anche le quotazioni dei risi semigreggi medi e lunghi hanno raggiunto il livello di 374,04 dollari per tonnellata; invariate per tutta la campagna risultano le quotazioni dei risi semigreggi e lavorati di tipo tondo.

Riportiamo nelle pagine successive una situazione dettagliata delle esportazioni verso i paesi terzi per tipo di operazione e per tipi di riso, l'andamento dei prelievi e restituzioni nonché la rilevazione dei prezzi CIF.

ESPORTAZIONI VERSO PAESI TERZI CAMPAGNA 1993/94**per tipo di operazione***(quantità espressa in tonnellate di riso lavorato al 5% di rotture)*

Paese di destinazione	Esportazione commerciale definitiva	Aiuti alimentari			TOTALE
		Comunitari	Nazionali	Totale	
Austria	9.064	0	0	0	9.064
Bosnia Erzegovina	66	0	0	0	66
Città del Vaticano	11	0	0	0	11
Croazia	1.698	4.000	0	4.000	5.698
Finlandia	2.776	0	0	0	2.776
Forniture di bordo	423	0	0	0	423
Livigno	31	0	0	0	31
Malta	36	0	0	0	36
Norvegia	900	0	0	0	900
Polonia	3.315	0	0	0	3.315
Rep. Ceca	2.593	0	0	0	2.593
Romania	5	0	2.339	2.339	2.344
Slovenia	3.234	0	0	0	3.234
Svezia	406	0	0	0	406
Svizzera	13.486	0	0	0	13.486
Slovacchia	1.758	0	0	0	1.758
Ungheria	393	0	0	0	393
Varie Europa	4	0	0	0	4
EUROPA extra CEE	40.199	4.000	2.339	6.339	46.538
Cipro	123	0	0	0	123
Georgia	3	500	0	500	503
Giordania	0	208	0	208	208
India	0	306	0	306	306
Iran	1	0	0	0	1
Israele	8.262	1.165	0	1.165	9.427
Libano	3.495	536	0	536	4.031
Mongolia	0	0	1.492	1.492	1.492
Russia	4	0	0	0	4
Siria	2.338	175	0	175	2.513
Tagikistan	1	0	0	0	1
Turchia	1.619	0	0	0	1.619
Turkmenistan	2	0	0	0	2
Uzbekistan	1	0	0	0	1
Varie Asia	15	0	0	0	15
ASIA	15.864	2.890	1.492	4.382	20.246

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Paese di destinazione	Esportazione commerciale definitiva	Aiuti alimentari			TOTALE
		Comunitari	Nazionali	Totale	
Algeria	4	2.178	1.717	3.895	3.899
Angola	119	2.688	0	2.688	2.807
Benin	0	54	0	54	54
Burundi	11	0	639	639	650
Capo Verde	0	0	1.814	1.814	1.814
Costa d'Avorio	0	2.400	0	2.400	2.400
Egitto	0	324	0	324	324
Etiopia	8	0	1.617	1.617	1.625
Gambia	0	378	0	378	378
Ghana	0	216	0	216	216
Guinea equatoriale	0	0	263	263	263
Kenya	7	0	2.227	2.227	2.234
Liberia	0	90	1.435	1.525	1.525
Libia	12	0	0	0	12
Madagascar	7	567	1.080	1.647	1.654
Marocco	9	0	0	0	9
Mauritania	0	72	0	72	72
Niger	0	0	2.427	2.427	2.427
Nigeria	2	0	0	0	2
Rep. Centrafricana	0	18	0	18	18
Rwanda	7	702	647	1.349	1.358
Sao Tomè e Principe	0	18	660	678	678
Senegal	0	54	0	54	54
Sierra Leone	1	666	1.534	2.200	2.201
Somalia	0	0	745	745	745
Sud Africa	6	0	0	0	6
Tanzania	6	0	0	0	6
Tunisia	0	18	0	18	18
Uganda	72	3.510	2.151	5.661	5.733
Zimbabwe	1	0	0	0	1
Varie Africa	0	0	0	0	0
AFRICA	272	13.953	18.958	32.909	33.181
Argentina	6	0	0	0	6
Bolivia	0	18	0	18	18
Brasile	27	108	0	108	135
Canada	1.058	0	0	0	1.058
Costa Rica	1	0	0	0	1
Ecuador	0	108	0	108	108
El Salvador	0	1.098	0	1.098	1.098
Haiti	0	3.103	0	3.103	3.103
Honduras	0	0	1.399	1.399	1.399
Martinica	43	0	0	0	43
Messico	13	0	0	0	13
Nicaragua	0	7.890	853	8.743	8.743
Perù	0	5.848	0	5.848	5.848
Stati Uniti	1.738	0	0	0	1.738
Venezuela	20	0	0	0	20
AMERICHE	2.906	18.173	2.252	20.425	23.331
Australia	517	0	0	0	517
Nuova Zelanda	10	0	0	0	10
OCEANIA	527	0	0	0	527
Totale Generale	59.768	39.016	25.039	64.055	123.823

ESPORTAZIONI VERSO PAESI TERZI CAMPAGNA 1993/94

per gruppi con dettaglio piccole confezioni
(quantità espressa in tonnellate di riso lavorato al 5% di rotture)

<i>Paese di destinazione</i>	<i>Tondo</i>	<i>Medio</i>	<i>Lungo A</i>	<i>Lungo B</i>	<i>TOTALE</i>	<i>Di cui picc. conf.</i>	<i>%</i>
Albania	0	0	0	0	0	0	0,00
Austria	1.276	4.018	3.748	22	9.064	2.765	30,51
Bosnia-Erzegovina	14	52	0	0	66	66	100,00
Città del Vaticano	0	0	11	0	11	11	100,00
Croazia	1.930	3.681	87	0	5.698	4.062	71,29
Livigno	0	4	27	0	31	31	100,00
Malta	1	0	33	2	36	35	97,22
Finlandia	0	2.776	0	0	2.776	711	25,61
Forniture di bordo	7	58	358	0	423	167	39,48
Norvegia	69	831	0	0	900	82	9,11
Polonia	96	1.048	2.171	0	3.315	23	0,69
R.F. Ceca	984	1.509	100	0	2.593	1.189	45,85
Romania	2.339	0	5	0	2.344	2.344	100,00
Slovackia	1.666	92	0	0	1.758	46	2,62
Slovenia	172	1.507	1.555	0	3.234	2.056	63,57
Svezia	0	405	1	0	406	405	99,75
Svizzera	1.480	918	11.078	10	13.486	302	2,24
Ungheria	22	351	20	0	393	174	44,27
Varie Europa	0	0	4	0	4	1	25,00
EUROPA Extra CEE	10.056	17.250	19.198	34	46.538	14.470	31,09
Cipro	0	123	0	0	123	22	17,89
India	306	0	0	0	306	0	0,00
Iran	0	0	1	0	1	1	100,00
Israele	600	8.139	688	0	9.427	2.041	21,65
Georgia	0	503	0	0	503	3	0,60
Giordania	35	173	0	0	208	0	0,00
Libano	246	3.695	90	0	4.031	0	0,00
Mongolia	856	0	636	0	1.492	1.492	100,00
Russia Settentrionale	0	1	3	0	4	4	100,00
Siria	75	2.224	214	0	2.513	0	0,00
Tagikistan	1	0	0	0	1	1	100,00
Turchia	0	0	1.619	0	1.619	1.579	97,53
Turkmenistan	1	0	0	1	2	1	50,00
Uzbekistan	1	0	0	0	1	1	100,00
Varie Asia	0	0	15	0	15	15	100,00
ASIA	2.121	14.858	3.266	1	20.246	5.160	25,49

<i>Paese di destinazione</i>	<i>Tondo</i>	<i>Medio</i>	<i>Lungo A</i>	<i>Lungo B</i>	<i>TOTALE</i>	<i>Di cui ploc. conf.</i>	<i>%</i>
Algeria	580	464	2.855	0	3.899	1.721	44,14
Angola	270	2.526	11	0	2.807	119	4,24
Benin	54	0	0	0	54	0	0,00
Burundi	11	0	639	0	650	11	1,69
Capo Verde	0	0	1.814	0	1.814	0	0,00
Costa d'Avorio	2.400	0	0	0	2.400	0	0,00
Egitto	0	0	324	0	324	0	0,00
Etiopia	1.622	0	3	0	1.625	8	0,49
Gambia	162	216	0	0	378	0	0,00
Ghana	216	0	0	0	216	0	0,00
Guinea equatoriale	0	263	0	0	263	0	0,00
Kenia	2.227	0	7	0	2.234	7	0,31
Libia	0	0	12	0	12	12	100,00
Liberia	90	0	1.435	0	1.525	0	0,00
Madagascar	567	7	1.080	0	1.654	0	0,00
Marocco	0	3	3	3	9	0	0,00
Mauritania	54	18	0	0	72	0	0,00
Niger	2.427	0	0	0	2.427	0	0,00
Nigeria	0	0	2	0	2	2	100,00
Rep. Centrafricana	18	0	0	0	18	0	0,00
Rwanda	709	0	647	0	1.356	7	0,52
Sao Tomè e Principe	18	660	0	0	678	0	0,00
Sierra Leone	1.361	839	1	0	2.201	0	0,00
Senegal	54	0	0	0	54	0	0,00
Somalia	745	0	0	0	745	745	100,00
Sud Africa	0	0	6	0	6	6	100,00
Tanzania	0	6	0	0	6	0	0,00
Tunisia	18	0	0	0	18	0	0,00
Uganda	0	3.510	2.223	0	5.733	72	1,26
Zimbabwe	1	0	0	0	1	1	100,00
Varie Africa	0	0	0	0	0	0	0,00
AFRICA	13.604	8.512	11.062	3	33.181	2.711	8,17
Canada	0	16	1.042	0	1.058	1.058	100,00
Stati Uniti	1	55	1.660	22	1.738	1.658	95,40
Argentina	0	0	6	0	6	6	100,00
Bolivia	18	0	0	0	18	0	0,00
Brasile	90	18	27	0	135	27	20,00
Costa Rica	0	0	1	0	1	1	100,00
Ecuador	108	0	0	0	108	0	0,00
El Salvador	1.098	0	0	0	1.098	0	0,00
Haiti	788	0	2.315	0	3.103	0	0,00
Honduras	0	0	1.399	0	1.399	0	0,00
Martinica	0	0	0	43	43	0	0,00
Messico	0	0	13	0	13	13	100,00
Nicaragua	4.100	540	4.103	0	8.743	0	0,00
Perù	2.940	2.908	0	0	5.848	0	0,00
Venezuela	1	0	19	0	20	20	100,00
AMERICHE	9.144	3.537	10.585	65	23.331	2.783	11,93
Australia	0	9	508	0	517	517	100,00
Nuova Zelanda	0	3	7	0	10	10	100,00
OCEANIA	0	12	515	0	527	527	100,00
Totale Generale	34.925	44.169	44.626	103	123.823	25.651	20,72

ANDAMENTO PRELIEVI E RESTITUZIONI

Campagna 1993/94

(ECU / tonnellata)

Periodo		Cambio	Prelievi		Restituzioni di diritto comune					Restituz. Reg. 891/89 art.9	Restituzione aiuti alimentari a P V S
mese	sett		T - M/L	rotture di riso	CH - A lavorato T/M/L-A	Piccole confezioni lev. T/M/L-A		Poselcan - Poselma (Canarie - Azzone - Madera)	Poselcom (Reunion)		
						loc. vicine	loc. lontane				
agosto 93	5	2.166,58	539 - 689	164	287,00	293,00	298,00	301,00	182,00		a) b) c) 318
	1	2.166,58	487 - 630	164	237,00	243,00	249,00	251,00	182,00		a) b) c) 243
	2	2.166,58	495 - 630	169	237,00	243,00	249,00	251,00	182,00		
	3	2.166,58	497 - 633	169	237,00	243,00	249,00	251,00	182,00		
ottobre	4	2.166,58	491 - 627	168	237,00	243,00	249,00	251,00	182,00		
	1	2.166,58	497 - 634	129	252,00	258,00	263,00	266,00	182,00		a) b) c) 268
	2	2.166,58	493 - 631	127	252,00	258,00	263,00	266,00	182,00		
	3	2.222,98	497 - 623	129	243,00	249,00	254,00	268,00	182,00		
novembre	4	2.222,98	493 - 619	126	243,00	249,00	254,00	266,00	182,00		
	1	2.222,98	493 - 587	124	236,00	242,00	247,00	250,00	182,00		a) b) c) 252
	2	2.222,98	491 - 583	124	236,00	242,00	247,00	250,00	182,00		
	3	2.222,98	491 - 575	124	236,00	242,00	247,00	250,00	182,00		
dicembre	4	2.222,98	489 - 569	123	236,00	242,00	247,00	250,00	182,00		
	5	2.222,98	489 - 539	123	228,00	234,00	239,00	250,00	182,00		a) b) c) 244
	1	2.222,98	492 - 543	123	228,00	234,00	239,00	242,00	182,00		
	2	2.222,98	491 - 545	91	228,00	234,00	239,00	242,00	182,00		
1994 gennaio	3	2.222,98	494 - 556	102	228,00	234,00	239,00	242,00	182,00		
	4	2.222,98	494 - 554	102	228,00	234,00	239,00	242,00	182,00		
	5	2.222,98	494 - 550	102	228,00	234,00	239,00	242,00	182,00		
	1	2.264,19	496 - 553	102	230,00	236,00	241,00	244,00	182,00		a) b) c) 246
febbraio	2	2.264,19	494 - 544	100	230,00	236,00	241,00	244,00	182,00		
	3	2.264,19	494 - 540	106	230,00	236,00	241,00	244,00	182,00		
	4	2.264,19	494 - 529	106	230,00	236,00	241,00	244,00	182,00		
	5	2.274,93	494 - 529	106	230,00	236,00	241,00	244,00	182,00		a) b) c) 246
	1	2.274,93	498 - 534	106	230,00	236,00	241,00	244,00	182,00		
	2	2.274,93	495 - 518	104	230,00	236,00	241,00	244,00	182,00		
	3	2.274,93	498 - 509	107	230,00	236,00	241,00	244,00	182,00		
	4	2.274,93	498 - 523	110	230,00	236,00	241,00	244,00	182,00		

Periodo		Cambio	Prelevi		Restituzioni di diritto comune					Restituz.	Restituzione titoli alimentari a P V S
mese	setti	1 Ecu = L	T - M/L	rotture di riso	CH - A lavorato T/M/L - A	Piccole confezioni lev. T/M/L - A		Poselcan - Poselma (Canarie - Azzone - Madera)	Poselton (Reunion)	Reg. 89/80 art.9	a) lev. fondo b) lev. medio c) lev. lungo A
						loc. vicine	loc. lontane				
marzo	1	2.274,93	503 - 529	110	230,00	238,00	241,00	244,00	182,00		a) b) c) 246
	2	2.274,93	503 - 552	112	230,00	236,00	241,00	244,00	182,00		
	3	2.274,93	507 - 560	114	230,00	236,00	241,00	244,00	182,00		
	4	2.274,93	506 - 584	109	230,00	238,00	241,00	244,00	182,00		
aprile	1	2.274,93	512 - 591	109	234,00	240,00	245,00	248,00	182,00		a) b) c) 250
	2	2.274,93	507 - 604	105	234,00	240,00	245,00	248,00	182,00		
	3	2.274,93	507 - 604	105	249,00	255,00	260,00	248,00	182,00		
	4	2.274,93	510 - 607	105	249,00	255,00	260,00	248,00	182,00		
maggio	1	2.274,93	515 - 619	125	253,00	259,00	264,00	267,00	182,00		a) b) c) 269
	2	2.274,93	518 - 608	127	253,00	259,00	264,00	267,00	182,00		
	3	2.274,93	516 - 624	111	253,00	259,00	264,00	267,00	182,00		
	4	2.274,93	519 - 642	113	253,00	259,00	264,00	267,00	182,00		
giugno	1	2.274,93	522 - 646	113	253,00	259,00	264,00	267,00	182,00		a) b) c) 269
	2	2.274,93	519 - 646	108	253,00	259,00	264,00	267,00	182,00		
	3	2.274,93	523 - 646	110	253,00	259,00	264,00	267,00	182,00		
	4	2.274,93	527 - 646	110	253,00	259,00	264,00	267,00	182,00		
luglio	1	2.274,93	533 - 663	108	258,00	264,00	269,00	272,00	182,00		a) b) c) 274
	2	2.274,93	533 - 662	108	258,00	264,00	269,00	272,00	182,00		
	3	2.274,93	539 - 667	114	258,00	264,00	269,00	272,00	182,00		
	4	2.274,93	537 - 666	114	258,00	264,00	269,00	272,00	182,00		
agosto	1	2.294,57	534 - 663	104	258,00	264,00	269,00	272,00	182,00		a) b) c) 274
	2	2.294,57	534 - 651	91	258,00	264,00	269,00	272,00	182,00		
	3	2.324,07	534 - 648	87	258,00	264,00	269,00	272,00	182,00		
	4	2.339,97	534 - 648	87	258,00	264,00	269,00	272,00	182,00		
	5	2.339,97	537 - 644	83	258,00	264,00	269,00	272,00	182,00		

NOTE

(1) dal 18/4: fino a 20.000 tonn. verso tutti i paesi terzi
dal 1/6: fino a 25.000 tonn. verso paesi terzi esclusi paesi [si]

dal 1/7: fino a 35.000 tonn. verso paesi terzi esclusi paesi [si]

(2) dal 1/6: per max 10.000 tonn. paesi [si]

PREZZI CIF CAMPAGNA 1993-94

(Dollari / tonnellate)

Periodo	Semigreggio		Lavorato		Media dollaro
	tondo (1)	medio/lungo (2) e (3)	tondo (4)	medio/lungo (3)	1\$ = £it
agosto-93	231,73	249,97	297,21	252,28	1.605
settembre 1993	231,73	252,37	297,21	258,68	1.568
ottobre	231,73	254,40	297,21	264,47	1.601
novembre	231,73	309,71	297,21	337,11	1.668
dicembre	231,73	332,88	297,21	369,55	1.688
gennaio 1994	231,73	348,40	297,21	385,47	1.701
febbraio	231,73	374,04	297,21	416,86	1.686
marzo	231,73	338,02	297,21	379,07	1.668
aprile	231,73	308,05	297,21	323,66	1.625
maggio	231,73	300,99	297,21	304,27	1.595
giugno	231,73	288,40	297,21	281,35	1.593
luglio	231,73	274,55	297,21	271,02	1.565
agosto	231,73	260,34	297,21	292,78	1.583

Note

(1) Egitto superior 2/2 - rinfusa

(2) U.S.A. long 2/4 - rinfusa

(3) Siam B 100% - rinfusa

(4) Egitto Naturel 2/6 - sacchi

PRELIEVI CAMPAGNA 1993-94

(Lire / tonnellate)

Periodo	Semigreggio		Lavorato		Media ECU
	tondo	medio/lungo	tondo	medio/lungo	1ECU = £it
agosto-93	857.979	903.130	1.164.285	1.497.557	2.166,58
settembre 1993	781.875	818.664	1.067.408	1.364.707	2.166,58
ottobre	794.936	822.370	1.085.037	1.370.105	2.194,78
novembre	800.251	739.385	1.090.372	1.268.521	2.222,98
dicembre	803.207	705.063	1.095.529	1.221.839	2.243,59
gennaio 1994	822.771	688.846	1.121.490	1.219.491	2.269,56
febbraio	828.097	660.913	1.131.300	1.185.261	2.274,93
marzo	843.612	735.758	1.147.156	1.265.544	2.274,93
aprile	850.141	792.927	1.157.530	1.367.551	2.274,93
maggio	863.768	820.454	1.175.729	1.418.100	2.274,93
giugno	873.664	851.620	1.188.742	1.469.127	2.274,93
luglio	896.436	908.903	1.218.521	1.511.850	2.274,93
agosto	912.118	950.129	1.240.740	1.504.324	2.319,54

b) Aiuti alimentari

Gli aiuti alimentari continuano a rappresentare una quota considerevole delle esportazioni verso i paesi terzi.

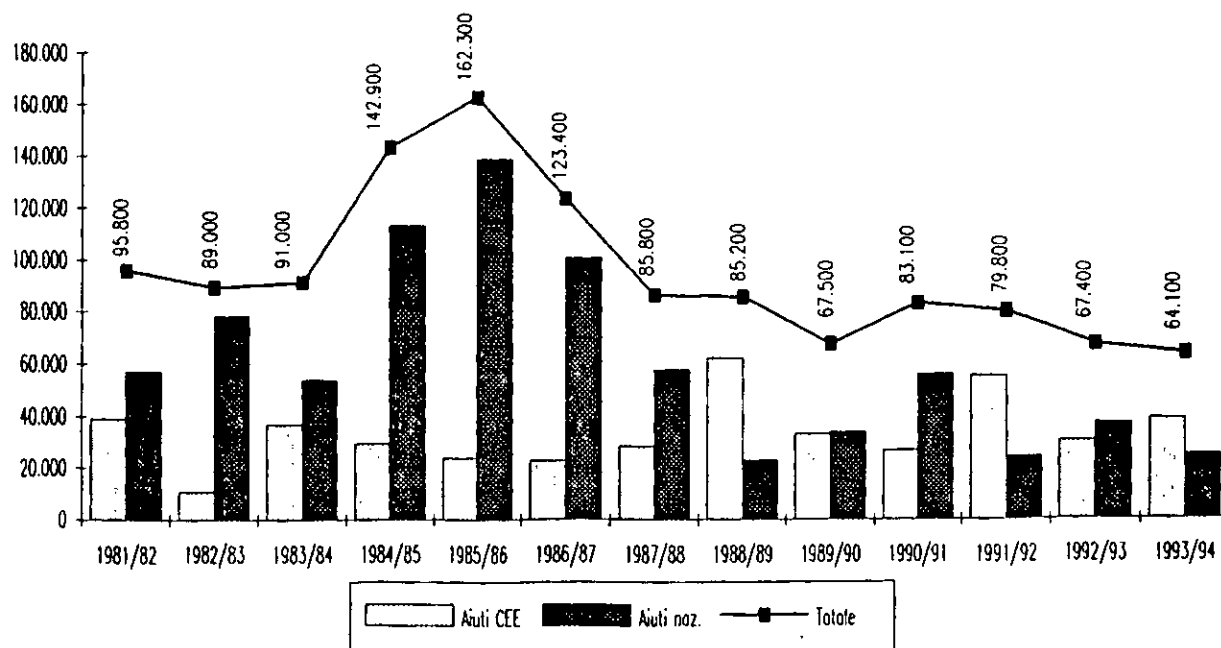
I quantitativi avviati in conto aiuti alimentari verso i paesi bisognosi hanno subito variazioni molto contenute nell'arco delle ultime sei campagne (*da un massimo di 85.000 tonnellate a un minimo di 64.000 tonnellate*).

Le forniture disposte dalla Comunità e quelle decise a livello nazionale sono state rispettivamente di 39.000 e 25.000 tonnellate circa.

I maggiori paesi beneficiari degli aiuti alimentari sono stati, per i comunitari, Croazia, Nicaragua, Perù, Haiti, Uganda, Costa d'Avorio, Angola e Algeria; per i nazionali :Romania, Kenya, Niger e Uganda.

Da segnalare che nel periodo febbraio-marzo 94 la Comunità ha disposto l'esecuzione di forniture in conto aiuto alimentare, ai paesi destinatari precisati nella relativa tabella, da approvvigionare con il sistema del traffico di perfezionamento attivo. Complessivamente tali forniture hanno riguardato circa 2.800 tonnellate di prodotto, questi quantitativi non sono compresi nel grafico sottostante.

Nel grafico seguente si mostra l'evoluzione delle esportazioni in conto aiuti alimentari dalla campagna 1981/82 alla campagna 1993/94, mentre nelle tabelle alle pagine seguenti vengono riportati i dettagli delle singole forniture eseguite nella decorsa campagna.



AIUTI ALIMENTARI COMUNITARI CAMPAGNA 1993/94 (31 Agosto 1994)

(quantità espresse in tonnellate di riso lavorato)

Aggiudicati a ditte italiane

Beneficiario	note	Data asta	Tipo riso	Quantità tal quale	Eseguiti	Da eseguire	Da aggiudicare	TOTALE	Periodo di Imbarco (FOB)	Limite consegna - arrivo (CIF - DES)	Aggiudicatario	Prezzo aggiudicazione (presunto)	data effettiva di imbarco
UNRWA/Israele	(#) (x) (\$)	10 ago 93	Lavorato tondo 5%	600	600			600		entro 28/9	Eurico il	1.065.989	27-set
UNRWA/Israele	(#) (x) (\$)	10 ago 93	Lavorato medio 5%	91	91			91		entro 3/10	Italgrani	1.090.918	27-set
UNRWA/Siria	(#) (x) (\$)	10 ago 93	Lavorato tondo 5%	75	75			75		entro 3/10	Eurico il	1.060.522	14-set
UNRWA/Libano	(#) (x) (\$)	10 ago 93	Lavorato tondo 5%	102	102			102		entro 3/10	Eurico il	1.049.588	14-set
UNRWA/Giordania	(#) (x) (\$)	10 ago 93	Lavorato tondo 5%	35	35			35		entro 17/10	Eurico il	1.259.153	10-set
Perù	(#) (x) (\$)	07 set 93	Lavorato tondo 5%	1.500	1.500			1.500		entro 14/11	Ria. Viazzo	1.225.553	29-ott
ONG/... (1)	(#) (x) (\$)	12 ott 93	Lavorato tondo 5%	3.289	3.289			3.289	1-21/11		Eurico il	1.165.172	27-nov
ONG/... (2)	(#) (x) (\$)	26 ott 93	Lavorato tondo 5%	1.440	1.440			1.440	15/11-5/12		Euricom	1.153.883	01-nov
ONG/... (3)	(#) (x) (\$)	12 ott 93	Lavorato tondo 5%	738	738			738	1-21/11		Cer-Far	1.170.065	01-nov
ECHO/Croazia	(#) (x) (\$)	11 mar 94	Lavorato tondo 5%	500	500			500	-	-	Eurico il	-	12-mag
ECHO/Croazia	(#) (x) (\$)	mar-94	Lavorato tondo 5%	1.000	1.000			1.000	-	-	Agroeuropesa	-	31-mag
UNRWA/Israele	(#) (x) (\$)	26 apr 94	Lavorato lungo-A 5%	474	474			474		26/8-10/7	Cer-Far	1.371.328	15-giu
UNRWA/Siria	(#) (x) (\$)	26 apr 94	Lavorato medio 5%	100	100			100		26/8-10/7	Cer-Far	1.358.133	15-giu
UNRWA/Libano	(#) (x) (\$)	26 apr 94	Lavorato medio 5%	200	200			200		26/8-10/7	Cer-Far	1.352.901	15-giu
UNRWA/Giordania	(#) (x) (\$)	26 apr 94	Lavorato medio 5%	173	173			173		26/8-10/7	Cer-Far	1.501.226	15-giu
ONG/Perù	(#) (x) (\$)	26 apr 94	Lavorato medio 5%	2.404	2.404			2.404	30/5 al 17/7		Euricom	1.212.538	15-giu
ONG/Nicaragua	(#) (x) (\$)	26 apr 94	Lavorato tondo 5%	2.341	2.341			2.341	30/5 al 17/7		Euricom	1.212.538	20-giu
ONG/El Salvador	(#) (x) (\$)	26 apr 94	Lavorato tondo 5%	648	648			648	30/5 al 17/7		Euricom	1.219.362	01-lug
ONG/... (4)	(#) (x) (\$)	26 apr 94	Lavorato medio 5%	306	306			306	30/5 al 17/7		Euricom	1.219.362	20-giu
ONG/Algeria	(#) (x) (\$)	26 apr 94	Lavorato medio 5%	1.602	1.602			1.602	30/5 al 17/7		Eurico Italia	1.196.386	15-giu
ONG/... (5)	(#) (x) (\$)	26 apr 94	Lavorato lungo-A 5%	414	414			414	30/5 al 17/7		Euricom	1.233.012	25-giu
ONG/Uganda	(#) (x) (\$)	26 apr 94	Lavorato medio 5%	3.510	3.510			3.510	30/5 al 17/7		Eurico Italia	1.197.751	18-lug
ECHO/Croazia	(#) (x) (\$)	02 mag 94	Lavorato medio 5%	2.500	2.500			2.500	-	-	Agroeuropesa	-	01-lug
Georgia	(#) (x) (\$)	17 mag 94	Lavorato medio 5%	500	500			500		entro 10/7	Euricom	1.283.061	08-giu
ONG/Ruanda	(#) (x) (\$)	17 mag 94	Lavorato tondo 5%	702	702			702	6-26/6/94		Co.Ri.So.	1.155.027	15-giu
PAM/Angola	(#) (x) (\$)	24 mag 94	Lavorato medio 30%	3.000	2.526			2.526		entro 31/7	Euricom	1.261.790	28-giu
Haïti	(#) (x) (\$)	14 giu 94	Lavorato lungo-A 5%	2.315	2.315			2.315	11-31/7/94		Eurico Italia	1.096.516	05-ago
ONG/... (6)	(#) (x) (\$)	05 lug 94	Lavorato tondo 5%	801	801			801		entro 18/9	Eurico Italia	1.212.538	31-ago
ONG/... (7)	(#) (x) (\$)	05 lug 94	Lavorato mt 5%	2.480	2.480			2.480	25/7-7/8		Euricom	1.211.400	02-ago
CICR/Costa d'Avorio	(#) (x) (\$)	05 lug 94	Lavorato tondo 5%	2.400	2.400			2.400		entro 11/9	Euricom	1.492.354	22-lug
TOTALE				36.240	35.766	0	0	35.766					

AIUTI ALIMENTARI COMUNITARI CAMPAGNA 1993/94 (31 Agosto 1994)
(quantità espresse in tonnellate di riso lavorato)

Aggiudicati a ditte straniere

Beneficiario	note	Data asta	Tipo riso	Quantità tal quale	Eseguiti	Da eseguire	Da aggiudicare	TOTALE	Periodo di imbarco (FOB)	Limite consegna - arrivo (CIF - DES)	Aggiudicatario	Prezzo aggiudicazione (presunto)	data effettiva di imbarco
Nicaragua	(#) (\$)(*) (\$)	CIF	Lavorato lungo A 5%	3.250	3.250			3.250		entro 7/11	Oro I. F.	1.273.270	11-ott
TOTALE				3.250	3.250	0	0	3.250					

NOTE

(1) *Trattativa Privata*

(#) *Eseguito con famiglia di riso di origine italiana con cert. esp. richiesto in Francia*

(*) *cert. di esp. richiesto nella campagna 92/93*

(+) *cert. di esp. già richiesto nella presente campagna*

(1) *dich. di esp. già richiesta*

(1) EL SALVADOR 1.450 - MAURITANIA 1.54 - EQUADOR 1.108 - NICARAGUA 1.175 - BRUNAI 1.18 - BRASILE 1.90 - PERU 1.810
(2) CAMBIA 1.162 - GUINA 1.216 - SUD IOM* 1.18 - SIERRA LEONE 1.594 - LIBERIA 1.90 - MADAGASCAR 1.72 - ANGOLA 1.162 - BENIN 1.54

REP. CENTROAFRICANA 1.18 - SUDAN 1.54

(3) ALGERIA 1.576 - LIBANO 1.144 - TUNISIA 1.13

(4) SIERRA LEONE 1.72 - MAURITANIA 1.18 - GUINA 1.216

(5) EGITTO 1.324 - LIBANO 1.90

(6) INDIA 1.306 - MADAGASCAR 1.495 (porzione)

(7) NICARAGUA 1.540 (m) - HAITI 1.788 (1) - BRASILE 1.18 (m) - PERU 1.630 (1) 1.504 (m)

AIUTI ALIMENTARI COMUNITARI T.P.A. CAMPAGNA 1993/94 (31 Agosto 1994)
(quantità espresse in tonnellate di riso lavorato)

Aggiudicati a ditte italiane

Beneficiario	note	Data asta	Tipo riso	Quantità tal quale	Eseguiti	Da eseguire	Da aggiudicare	TOTALE	Periodo di Imbarco (FOB)	Limite consegna - arrivo (CIF - DES)	Aggiudicatario	Prezzo aggiudicazione (presunto)	data effettiva di Imbarco
Unrwa/Israele	(§)	01 feb 94	Lavorato medio 5%	580	580			580		entro 20/3	Eurcom	1.114.716	7-3-94
Unrwa/Siria	(§)	01 feb 94	Lavorato medio 5%	130	130			130		entro 20/3	Eurcom	1.114.716	3-3-94
Unrwa/Libano	(§)	01 feb 94	Lavorato medio 5%	250	250			250		entro 27/3	Eurcom	1.114.716	3-3-94
Unrwa/Giordania	(§)	01 feb 94	Lavorato medio 5%	200	200			200		entro 27/3	Eurcom	1.182.964	8-3-94
Tunisia	(§)	15 mar 94	Lavorato medio 5%	100	100			100		entro 8/5	Eurcom Italia	1.069.822	7-5-94
Yemen	(§)	15 mar 94	Lavorato medio 5%	500	500			500		entro 22/5	Eurcom Italia	1.110.462	18-5-94
Marocco	(§)	15 mar 94	Lavorato medio 5%	200	200			200		entro 15/5	Eurcom Italia	1.081.729	15-5-94
Burkina Faso	(§)	15 mar 94	Lavorato medio 5%	300	300			300		entro 29/5	Eurcom	1.353.583	2-4-94
Haiti	(§)	15 mar 94	Lavorato medio 5%	200	200			200		entro 29/5	Eurcom Italia	1.269.411	30-4-94
Ecuador	(§)	15 mar 94	Lavorato medio 5%	400	400			400		entro 5/6	Eurcom Italia	1.119.743	15-5-94
TOTALE				2.860	2.860	0	0	2.860					

NOTE

(1) ditta già richiesta

AIUTI ALIMENTARI NAZIONALI CAMPAGNA 1993/94 (31 Agosto 1994)

(quantità espresse in tonnellate di riso lavorato)

Beneficiario	note	Equiv. miliardi di Lire	Data asta	Tipo riso	Quantità in tale	Eseguiti	Da eseguire	Da aggiudicare	TOTALE	Periodo di imbarco (FOB)	Aggiudicatario	data effettiva di imbarco
Romania	(*) (\$)	1,00	22 lug 93	Lavorato tondo 10%	1.233	1.169			1.169	40 gg da ago.	Eurcom	11 set 93
Romania	(*) (\$)	1,00	22 lug 93	Lavorato tondo 10%	1.235	1.170			1.170	40 gg da ago.	Eurcom	ott-93
Mongolia/Somalia (a)	(*) (\$)	1,20	12 ago 93	Lavorato tondo 10%	1.253	1.187			1.187	30 gg da ago.	Eurcom	set-nov 93
Algeria/Somalia (b)	(*) (\$)	0,40	27 lug 93	Lavorato 1/4 m 10%	927	878			878	40 gg da ago.	Eurcom	nov-93
Sao Tomé/Principe	(*) (\$)	0,50	5 ott 93	Lavorato medio 10%	697	660			660	entro ott 93	Eurcom	20 nov 93
Sierra Leone	(*) (\$)	0,75	9 nov 93	Lavorato medio 10%	809	767			767	45 gg da ago.	Eurcom	28 gen 94
Sierra Leone	(*) (\$)	0,75	9 nov 93	Lavorato tondo 10%	809	767			767	45 gg da ago.	Eurcom	28 gen 94
Honduras	(*) (\$)	0,75	12 nov 93	Lavorato lungo 10%	738	699,5			699,5	45 gg da ago.	Italgiani	15 gen 94
Honduras	(*) (\$)	0,75	12 nov 93	Lavorato lungo 10%	738	699,5			699,5	45 gg da ago.	Eurcom	15 gen 94
Nicaragua	(*) (\$)	1,00	12 nov 93	Lavorato lungo 10%	801	853			853	entro dic 93	Car-Far	21 dic 93
Capo Verde	(*) (\$)	0,65	30 nov 93	Lavorato lungo 5%	633	632			632	45 gg da ago.	Eurcom	13 gen 94
Capo Verde	(*) (\$)	0,65	30 nov 93	Lavorato lungo 5%	591	591			591	45 gg da ago.	Italgiani	13 gen 94
Guinea Equatoriale	(*) (\$)	0,346	30 nov 93	Lavorato medio 10%	278	263			263	entro 15 gen	Eurcom	13 gen 94
Burundi	(*) (\$)	1,00	18 gen 94	Lavorato lungo 10%	675	639			639	45 gg da ago.	Eurcom	15 gen 94
Ruanda	(*) (\$)	1,00	18 gen 94	Lavorato lungo 10%	682	647			647	45 gg da ago.	Eurcom	15 feb 94
Uganda	(*) (\$)	2,00	18 gen 94	Lavorato lungo 10%	1.514	1.434			1.434	45 gg da ago.	Eurcom	15 feb 94
Uganda	(*) (\$)	1,00	18 gen 94	Lavorato lungo 10%	757	717			717	45 gg da ago.	Italgiani	25 feb 94
Niger	(*) (\$)	1,00	11 feb 94	Lavorato tondo 10%	854	809			809	45 gg da ago.	Italgiani	25 feb 94
Niger	(*) (\$)	1,00	11 feb 94	Lavorato tondo 10%	854	809			809	45 gg da ago.	Eurcom	15 mar 94
Niger	(*) (\$)	1,00	11 feb 94	Lavorato tondo 10%	854	809			809	45 gg da ago.	Eurcom	15 mar 94
Kenia	(*) (\$)	1,00	2 mar 94	Lavorato tondo 10%	1.175	1.113,5			1.113,5	40 gg da ago.	Eurcom	29 mar 94
Kenia	(*) (\$)	1,00	2 mar 94	Lavorato tondo 10%	1.175	1.113,5			1.113,5	40 gg da ago.	Eurcom	26 mar 94
Madagascar	(*) (\$)	1,00	22 mar 94	Lavorato lungo 10%	1.140	1.080			1.080	30 gg da ago.	Eurcom	27 apr 94
Madagascar	(*) (\$)	-	25 mar 94	Lavorato lungo 5%	1.435	1.435			1.435	40 gg da ago.	Eurcom	27 apr 94
Algeria	(*) (\$)	1,00	7 apr 94	Lavorato lungo 10%	1.322	1.253			1.253	40 gg da ago.	Eurcom	6 mag 94
Mongolia	(*) (\$)	0,60	3 mag 94	Lavorato tondo 10%	671	636			636	giu-94	Eurcom	18 mag 94
Etiopia	(*) (\$)	1,00	9 mag 94	Lavorato tondo 10%	1.707	1.617			1.617	45 gg da ago.	Eurcom	14 giu 94
TOTALE					26.248	25.038	0	0	25.038			15 giu 94

Note

(a) cert. di esp. già richiesta nella presente campagna

(b) dich. di esp. già richiesta

(a) Mongolia kv.londo 58 856 I - Somalia kv.londo 58 331 I

(b) Algeria kv.med. 58 464 I - Somalia kv.londo 58 414 I

H) ATTIVITA' DELL'ORGANISMO DI INTERVENTO

Ad apertura della campagna 93/94 gli stock giacenti presso l'Organismo di Intervento ammontavano a 290 tonnellate di risone : 217 tonn. di varietà Thaibonnet e 73 tonn. di Arborio, quest'ultimo conferito nella campagna 92/93.

La rimanenza di risone Thaibonnet deriva da una aggiudicazione avvenuta nel luglio 1993 (bando di gara n. 7 del 20/7/93); il lotto non era però ancora stato ritirato alla data del 31/8/93. L'uscita fisica di detta merce è avvenuta nei primi giorni di settembre. Le 73 tonnellate di Arborio, già poste in vendita nell' aprile 94 ma non aggiudicate, sono state poi vendute nel corso della campagna 94/95 con bando di gara n. 2 del 22/11/94 e sono state fisicamente ritirate dal magazzino entro il mese di dicembre 1994.

Nel corso della campagna 93/94 gli agricoltori hanno collocato la loro produzione attraverso i normali canali commerciali, senza pertanto far registrare conferimenti all'Intervento.

Nella pagina seguente è riportata una tabella riassuntiva dell'attività dell'Organismo di Intervento dalla campagna 1989/90 a quella 1994/95.

SITUAZIONE INTERVENTO
Campagne 1989/90 — 1990/91 — 1991/92 — 1992/93 — 1993/94 — 1994/95
(quantità espresse in tonnellate di riso grezzo)

Campagne	Quantità acquistata	Vendite estero	Mercato interno	Indigenti Cee	Aiuti alimentari Somalia	Forniture urgenti Albania	SALDO
1989/90	109.571,918	46.082,720 (Reg. 21/12/90)					63.489,198
1990/91	63.489,198 183.402,767	84.852,303 (Reg. 11/05/91 - Mod. 24/02/91) 9.991,533 (Reg. 33/03/91)	90,390 (Reg. 75/91) 3.373,169 (Reg. 1980/91)	1.499,490 (Dec. 11/2/91) 700,010 (Dec. 11/2/91 - Inst. Portogallo)			
Totale	246.991,965	94.843,836	3.463,559	2.199,500			146.385,070
1991/92	146.385,070 10.441,291	100.003,505 (Reg. 36/1/92) 12.543,170 (Reg. 15/4/92)	960,881 (Reg. 75/91)	2.000,000 (Dec. 27/1/92)	17.151,000 (Reg. 23/1/91)		
Totale	156.826,361	112.546,675	960,881	2.000,000	17.151,000		24.167,805
1992/93	24.167,805 73.340		5.137,845 (Reg. 75/91)	1.499,935 (Dec. 17/11/92)		838,000 (Reg. 25/06/92) 943,000 (Reg. 28/1/92) 1.870,000 (Reg. 21/6/93)	
Totale	24.241,145		5.137,845	1.499,935		3.651,000	13.952,365
1993/94	13.952,365						13.952,365
1994/95	13.952,365		73,250 (Reg. 75/91)				13.879,115
TOTALE GENERALE	303.489,316	253.473,231	9.635,535	5.699,435	17.151,000	3.651,000	13.879,115
						Uno Zosterico aggiunto Uno Zosterico da egualizzare Caffè/Suppl.	11.434,970 1.872,720 571,425

I) TRAFFICO DI PERFEZIONAMENTO ATTIVO

Nel corso della campagna 1993/94 il ricorso al T.P.A. ha riguardato complessivamente quantità modeste, che non hanno lasciato strascichi nella nuova campagna in quanto tutte le operazioni in essere sono state concluse entro l'inizio del settembre 1994.

Nella tabella sotto riportata non si è tenuto conto delle operazioni in conto lavorazione.

TRAFFICO DI PERFEZIONAMENTO ATTIVO

Campagna 1993/94

(quantità espresse in tonnellate di riso lavorato al 5% di rotture)

Provenienza	Imex Import	Exim Import	TOTALE
Thailandia	0	3.995	3.995
India	0	0	0
Egitto	0	2.815	2.815
Totale	0	6.810	6.810
saldo 1.9.93 (-)	0	340	340
Totale	0	6.470	6.470

Destinazione	Imex Export	Exim Export	TOTALE
Austria	282	682	964
Croazia	616	67	683
Norvegia	205	0	205
Polonia	0	1.268	1.268
Rep.Ceca e Slovacca	1.245	1.000	2.245
Slovenia	133	216	349
Ungheria	2.740	652	3.392
Angola	58	0	58
Benin	2.083	0	2.083
Burkina-Faso	0	300	300
Cipro	86	41	127
Equador	0	400	400
Giordania	0	200	200
Haiti	0	200	200
Yemen	0	500	500
Israele	431	580	1.011
Libano	0	250	250
Marocco	0	200	200
Siria	323	130	453
Tunisia	0	100	100
Totale	8.202	6.786	14.988
saldo 1.9.93 (-)	8.202	0	8.202
Totale	0	6.786	6.786

SALDO contabile	0	316	316
SALDO effettivo	0	0	0

L) RISO DA SEME

L'aiuto alla produzione delle sementi certificate di riso, campagna 1993/94, è stato erogato in conformità a quanto stabilito dai regolamenti comunitari n. 1721/93, n. 1718/93 e n. 1640/91 che fissano l'importo dell'aiuto in ECU per quintale di semente certificata ed il tasso di conversione dell'ECU in Lire in vigore all'1.8.93 per il settore delle sementi.

Nelle pagine che seguono sono riepilogati i dati salienti relativi alla corresponsione dell'aiuto dalla campagna di istituzione dello stesso ad oggi.

La quantità di semente che ha fruito dell'aiuto nella campagna 1993/94 è stata di quintali 460.140 con un aumento di quintali 55.147 rispetto all'anno precedente. Poichè almeno il 95% del quantitativo di semente che fruisce dell'aiuto deve essere stato effettivamente venduto ed utilizzato per le semine, l'aumento rispetto all'anno precedente trova spiegazione nell'incremento della superficie investita a riso in Italia e nell'incremento del quantitativo di semente esportata, quantitativo che si aggira intorno ai 60.000 quintali. Praticamente l'intero quantitativo è stato esportato verso Paesi comunitari. I risicoltori che hanno richiesto e percepito l'aiuto sono stati 315; il loro numero non è sostanzialmente variato negli ultimi 5 anni, ad indicare che si è costituito un gruppo consistente di moltiplicatori specializzati che garantiscono la produzione costante nel tempo di semente di buona qualità.

Delle circa 80 varietà di riso iscritte nel Registro Nazionale solo la metà viene coltivata ed è perciò prodotta e certificata la relativa semente che fruisce dell'aiuto comunitario. Tuttavia, soltanto per una ventina delle varietà sotto elencate la produzione di semente supera i 2000 quintali a cui corrisponde una superficie seminata superiore ai 1000 ettari.

Nel 1994 altre 3 nuove varietà di riso sono state iscritte nel Registro nazionale: Lampo, Rova e Zena rispettivamente con granello lungo, medio e lungo B.

Nella pagina seguente è riportato l'elenco delle varietà che hanno beneficiato dell'aiuto comunitario con i relativi quantitativi espressi in quintali ed opportunamente arrotondati.

Granello tondo	q.li	Granello medio	q.li
BALILLA	43959	LOTO	46651
ELIO	27023	LIDO	34027
CRIFTO	19835	VIALONE NANO	11558
SELENIO	6518	EUROPA	4780
ELVO	642	ARGO	3005
BALI	343	PADANO	2709
		SMERALDO	1846

Granello lungo	q.li		q.li
ARIETE	51.692	STRELLA	181
DRAGO	37.618	RIBE	144
ARBORIO	22.084	PIEMONTE	76
VOLANO	19.265	REDI	70
BALDO	18.127	NIBBIO	142
SANDREA	14.727		
KORAL	13.109	Granello lungo B	
ROMA	12.742	THAIBONNET	56.829
CARNAROLI	3.437	GRALDO	500
LAGO	1.178	DEDALO	443
ALPE	1.118	ARTIGLIO	215
ELBA	1.038	VELA	197
RINGO	882	PANDA	120
CERVO	740	STAR	99
RIVA	407	PORTO	69

AIUTO CEE ALLA PRODUZIONE DI SEMENTI CERTIFICATE DI RISO

Campagne	Importo dell'aiuto ECU/q.le	Tasso di conversione Lire/ECU	Importo dell'aiuto Lire/q.le	Domande Ditte n°	Domande Az. Agr. n°	Totale domande n°	Richiedenti n°	Quantitativo che ha fruito dell'aiuto		Importo totale corrisposto	
								Qli	indice	Lire	indice
1979/80	12,1	1.060,73	12.834,83	21	25	46	46	239.184	100	3.069.892.935	100
1980/81	12,1	1.157,79	14.009,26	20	26	46	46	283.685	119	3.974.217.641	129
1981/82	12,1	1.227,00	14.846,70	20	27	47	47	358.538	150	5.323.106.621	173
1982/83	13,3	1.289,00	17.143,70	21	28	49	49	407.728	170	6.989.971.705	228
1983/84	13,3	1.341,00	17.835,30	0	365	365	353	373.850	156	6.667.721.068	217
1984/85	14,6	1.341,00	19.578,60	0	382	382	368	427.553	179	8.370.893.113	273
1985/86	14,6	1.341,00	19.578,60	0	398	398	384	537.590	225	10.525.252.345	343
1986/87	14,6	1.554,00	22.688,40	0	448	448	422	573.014	240	13.000.781.047	423
1987/88	14,6	1.613,00	23.549,80	0	408	408	393	540.185	226	12.721.257.924	414
1988/89	16,1	1.613,00	25.969,30	0	614	614	423	423.432	177	10.996.233.992	358
1989/90	16,1	1.682,00	27.080,20	0	565	565	347	430.538	180	11.659.053.542	380
1990/91	12,9	1.751,67	22.596,54	0	483	483	348	385.788	161	8.735.893.860	285
(*)	15,0		26.275,05	0							
1991/92	12,9	1.761,45	22.722,71	0	452	452	328	377.727	158	8.610.051.468	280
(*)	15,0		26.421,75	0							
1992/93	12,5	1.761,45	22.018,13	0	405	405	301	404.993	169	8.985.170.173	293
(*)	14,5		25.541,03	0							
1993/94	12,3	2.166,58	26.648,93	0	423	423	315	460.140	192	12.513.920.885	408
(*)	14,3		30.982,09	0							

Note

(*) per le varietà di tipo "indica"

**M) AIUTO COMUNITARIO ALLA PRODUZIONE DI RISO DI TIPO
"INDICA"**

Con le semine del 1988 ha avuto inizio il piano di riconversione varietale voluto dalla Comunità Europea verso i risi di tipo o profilo indica al fine di aumentare il grado di autoapprovvigionamento dei Paesi Comunitari.

La corresponsione di questo aiuto ha indiscutibilmente contribuito negli anni ad incrementare notevolmente le coltivazioni dei risi di tipo lungo -B, basti pensare che nel nostro paese beneficiarono di questo contributo 193 ettari nel 1988 e 23.408 nel 1993; è altresì indiscutibile che, nonostante la larghissima diffusione della varietà Thaibonnet, anche la ricerca abbia contribuito ad ampliare il panorama varietale con l'introduzione, negli anni, di varietà come Artiglio, Star, Graldo, Icaro, Pegaso, Dedalo, Idra e Mida.

Nella pagina che segue è riportato un prospetto riassuntivo relativo alle superfici oggetto di contributo nel periodo che va dal 1988 al 1993.

[illegible]

2) ESAME DELLA SITUAZIONE DEL MERCATO RISICOLO

– Campagna di commercializzazione 1994/95

A) NOTIZIE GENERALI

Nel 1994 si è registrato un ulteriore incremento della superficie investita a riso che ha complessivamente riguardato 235.951 ettari.

Come già nella scorsa campagna di semina, le motivazioni di tale espansione sono principalmente da ricercarsi nella riforma della PAC che ha interessato tutti gli altri cereali, fatta eccezione per il riso.

Le zone dove gli incrementi sono stati più rilevanti sono quelle dove è ancora possibile un'espansione della coltura: la provincia di Vercelli aumenta solo dello 0,36% contro il 2,67% dell'alessandrino, Pavia e Milano aumentano mediamente del 2,69%; tra le province "minori" Mantova e Rovigo aumentano rispettivamente del 21% e 84%; anche in Sardegna si registra un incremento del 6,7%. Situazione particolare, invece, in provincia di Novara dove le superfici diminuiscono a causa della fuoriuscita di petrolio dai pozzi AGIP nei Comuni di Trecate e Romentino. L'avvenimento ha interessato circa 1.200 ettari coltivati a riso nel 1993 e, pertanto, se si tenesse conto di questo fatto, si registrerebbe in tale provincia un aumento delle superfici di circa il 2%.

Degna di nota anche la comparsa di province dove non si era mai coltivato riso o si era abbandonata la coltivazione in epoche anche remote; in particolare sono stati investiti 44 ettari a Cuneo, 1 ettaro a Cremona e 2 ad Ancona, 48 e 22 ettari, rispettivamente, a Nuoro e Sassari, un tentativo di investimento è stato fatto anche in provincia di Caserta.

Relativamente ai tipi coltivati, aumentano dell'11% i tondi, con incrementi consistenti del Cripto, Elio e Selenio mentre è stabile intorno ai 27.000 ettari il Balilla.

Nel panorama dei tipi medi e lunghi A, si registrano flessioni importanti del Lido e delle principali varietà lunghe da mercato interno (S. Andrea, Roma – Baldo ed Arborio). In particolare la varietà Arborio passa dai 15.000 ettari del 1993 a meno di 10.000 ettari nel 1994, il Roma da 8.000 a 6.800 circa.

Prosegue l'ascesa delle varietà di tipo lungo B, che guadagnano ulteriori 5.000 ettari, praticamente tutti di Thaibonnet, mentre continuano a restare marginali tutte le altre varietà che, insieme, sono coltivate su non più di 1.000 ettari dei 33.600 complessivi. Il Thaibonnet quindi, da quest'anno, guadagna a pieno titolo il primato di varietà più coltivata d'Italia, coprendo circa il 14% della superficie globalmente investita a riso nel nostro paese, ed è anche la più diffusa, essendo coltivata nel 63% delle province risicole italiane.

Le previsioni ottimistiche riguardanti la produzione 1994 date per fondate fino ai primi di settembre, sono state notevolmente ridimensionate.

Infatti, il caldo eccessivo avutosi nella seconda quindicina di agosto e successivamente le piogge e le violente grandinate, hanno causato la comparsa di malattie ed un diffuso allettamento provocando una cospicua perdita di prodotto.

Tale situazione è ulteriormente aggravata dalle rese alla lavorazione che risultano più basse rispetto a quelle della campagna precedente e che hanno interessato la maggior parte delle varietà.

Nel prospetto che segue viene esposta la stima di produzione utilizzata per la redazione del bilancio preventivo di collocamento 1994/95.

Gruppi Varietali	Superficie ettari	Rendimenti unitari kg/ha	Produzione tonnellate
Comuni	48.983	6.300	308.593
Cripto	10.272	6.150	63.173
Lido	11.759	6.200	72.906
Padano	3.037	6.100	18.526
Vialone nano	6.203	4.800	29.774
Europa	27.569	5.800	159.900
Ribe - Ringo	43.341	5.950	257.879
S.Andrea	9.745	4.800	46.776
Roma - Baldo	15.640	5.650	88.366
Arborio	22.010	5.100	112.251
Carnaroli	1.995	4.500	8.978
Varie	1.776	5.500	9.768
Lungo B indica	33.134	6.350	210.401
Lungo B	487	6.000	2.922
TOTALE	235.951	5.892	1.390.212
Tondo	59.255	6.274	371.766
Medio	49.541	5.782	286.458
Lungo A	93.534	5.545	518.665
Lungo B	33.621	6.345	213.323

Nelle pagine seguenti :

- tabella relativa alle superfici coltivate in raffronto all'anno precedente,
- bilancio previsionale di collocamento per la campagna 1994/95 dal quale si rileva che:

– le vendite sul mercato europeo sono state stimate in 361.405 tonnellate, con una diminuzione rispetto allo scorso esercizio dovuta all'incremento della produzione degli altri paesi produttori nella comunità;

– le vendite verso paesi terzi sono state stimate in 180.753 tonnellate, con un considerevole aumento rispetto alla scorsa campagna. Rispetto alla campagna 93/94, infatti, occorrerà procedere al collocamento verso paesi terzi della maggior produzione di riso tondo che, considerate le produzioni degli altri stati membri difficilmente potrà essere smaltita verso i paesi partner. Inoltre, la maggior produzione di riso indica, sostituendo in parte il consumo di riso lungo A nella comunità –considerata anche la maggior produzione portoghese– creerà una maggior eccedenza esportabile verso paesi terzi.

– tabella relativa ai programmi EEP 1994. A tale proposito rileviamo che i programmi di finanziamento delle esportazioni, da parte del governo americano, inizialmente previsti per 300.000 tonnellate di prodotto, risultano utilizzati per sole 100.640 tonnellate.

Nelle tabelle successive sono riassunti i dati relativi al collocamento del prodotto da inizio campagna fino al 31/12/94, anche in conto aiuti alimentari.

SUPERFICI COLTIVATE A RISO NEL 1994

GRUPPI VARIETALI	Superfici 1993	Superfici 1994	Differenza	
	ettari	ettari	ettari	percentuale
COMUNI	45.434	48.983	3.549	7,81
CRIPTO	7.633	10.272	2.639	34,57
LIDO	21.026	11.759	-9.267	-44,07
PADANO	2.534	3.037	503	19,85
VIALONE NANO	5.624	6.203	579	10,30
EUROPA	23.023	27.569	4.546	19,75
RIBE-RINGO	37.836	43.341	5.505	14,55
S.ANDREA	10.435	9.745	-690	-6,61
ROMA - BALDO	18.371	15.640	-2.731	-14,87
ARBORIO	27.900	22.010	-5.890	-21,11
CARNAROLI	1.874	1.995	121	6,46
VARIE medio - lungo A	1.620	1.776	156	9,63
LUNGO B INDICA	28.296	33.134	4.838	17,10
ALTRE LUNGO B	134	487	353	263,43
TOTALE	231.740	235.951	4.211	1,82
TONDO	53.067	59.255	6.188	11,66
MEDIO	53.029	49.541	-3.488	-6,58
LUNGO A	97.214	93.534	-3.680	-3,79
LUNGO B	28.430	33.621	5.191	18,26
TOTALE	231.740	235.951	4.211	1,82
<i>Vercelli+Aless.+Torino+Cuneo</i>	<i>83.199</i>	<i>83.736</i>	<i>537</i>	<i>0,65</i>
<i>Pavia + Milano+Cremona</i>	<i>96.391</i>	<i>98.988</i>	<i>2.597</i>	<i>2,69</i>
<i>Novara</i>	<i>35.461</i>	<i>34.937</i>	<i>-524</i>	<i>-1,48</i>
<i>Altre province</i>	<i>16.689</i>	<i>18.290</i>	<i>1.601</i>	<i>9,59</i>

CAMPAGNA COMMERCIALE 1994-95**BILANCIO PREVENTIVO DI COLLOCAMENTO***(2° Stima - Ottobre 1994)*

	tondo	medio	lungo A	lungo B	TOTALE
Superficie (ettari)	59.255	49.541	93.534	33.621	235.951
rend. unit. (Kg/ha)	6.274	5.782	5.545	6.345	5.892
- tonnellate di riso greggio -					
Produzione lorda	371.766	286.458	518.665	213.323	1.390.212
reimpieghi aziendali (-)	12.000	10.000	18.000	7.000	47.000
Produzione netta	359.766	276.458	500.665	206.323	1.343.212
Rendim. trasformaz.	0,650	0,620	0,605	0,630	0,624
- tonnellate di riso lavorato -					
Produzione netta	233.848	171.404	302.902	129.983	838.137
stocks iniziali:					
produttori (+)	1.890	629	4.455	367	7.341
intervento (+)	0	0	45	0	45
industriali (+)	6.919	4.789	20.872	11.555	44.135
totale stocks iniziali (+)	8.809	5.418	25.372	11.922	51.521
Disponib. iniziale	242.657	176.822	328.274	141.905	889.658
Stocks finali:					
produttori (-)	3.000	1.000	3.000	500	7.500
intervento (-)	0	0	0	0	0
industriali (-)	10.000	15.000	15.000	5.000	45.000
totale stocks finali (-)	13.000	16.000	18.000	5.500	52.500
Dispon. vendib. naz.	229.657	160.822	310.274	136.405	837.158
Importazioni:					
da Paesi terzi (+)				20.000	20.000
da Paesi CEE (+)				5.000	5.000
Disp. vendib. totale	229.657	160.822	310.274	161.405	862.158
MERCATO INT.	40.000	85.000	180.000	15.000	320.000
CEE	110.000	30.000	75.000	146.405	361.405
PAESI TERZI	79.657	45.822	55.274	0	180.753

AZIONI "EXPORT ENHANCEMENT PROGRAM" 1994

20.000 Tonn. Algeria			
Data	tonnellate	Bonus \$	Beneficiario
	0		
Totale	0		
Residuo	20.000		

30.000 Tonn. Paesi dell'Est (*)			
Data	tonnellate	Bonus \$	Beneficiario
12/09/94	900	87,50	Premium Rice Trading Inc (Polonia)
13/09/94	500	87,50	Premium Rice Trading Inc (Polonia)
14/09/94	3.000	87,50	Premium Rice Trading Inc (Polonia)
16/09/94	750	87,50	Premium Rice Trading Inc (Polonia)
16/09/94	300	87,50	Premium Rice Trading Inc (Polonia)
19/09/94	1.000	87,50	Premium Rice Trading Inc (Polonia)
26/09/94	200	87,50	Premium Rice Trading Inc (Polonia)
28/09/94	3.000	83,50	Premium Rice Trading Inc (Rep. Ceca)
20/10/94	13.000	72,50	Premium Rice Trading Inc (Ungheria)
21/10/94	250	75,00	Premium Rice Trading Inc (Polonia)
27/10/94	1.500	71,50	Premium Rice Trading Inc (Polonia)
31/10/94	1.800	70,94	Premium Rice Trading Inc (Polonia)
03/11/94	400	71,50	Premium Rice Trading Inc (Polonia)
08/11/94	2.000	69,91	Premium Rice Trading Inc (Rep. Ceca)
30/11/94	100	59,30	Gulf Pacific Rice Co. Inc. (Rep. Ceca)
30/12/94	1.300	44,23	Gulf Pacific Rice Co. Inc. (Polonia)
Totale	30.000		(*) Bulgaria, Repubblica Ceca, Estonia, Ungheria, Lettonia, Lituania, Polonia, Romania, Slovacchia.
Residuo	0		

10.000 Tonn. Repubbliche ex URSS			
Data	tonnellate	Bonus \$	Beneficiario
22/11/94	120	75,00	Gulf Pacific Rice Co. Inc.
21/12/94	5.000	68,00	Premium Rice Trading Inc.
30/12/94	20	59,00	Gulf Pacific Rice Co. Inc.
Totale	5.140		
Residuo	4.860		

25.000 Tonn. Israele			
Data	tonnellate	Bonus \$	Beneficiario
17/10/94	2.500	60,38	Conagra Grain Processing Export
Totale	2.500		
Residuo	22.500		

45.000 Tonn. Giordania			
Data	tonnellate	Bonus \$	Beneficiario
	0		
Totale	0		
Residuo	45.000		

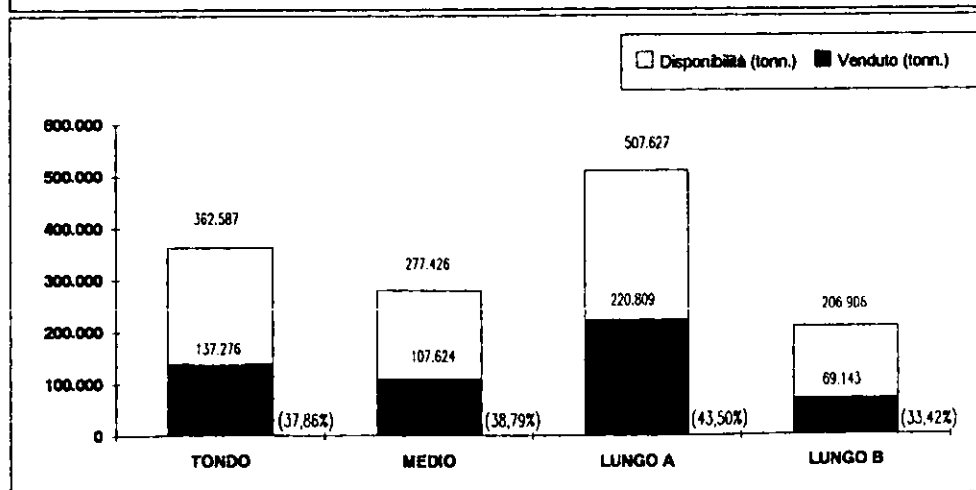
10.000 Tonn. Libano			
Data	tonnellate	Bonus \$	Beneficiario
06/10/94	2.600	65,00	Continental Grain Co.
21/11/94	7.400	11,00	Commodity Specialists Company
Totale	10.000		
Residuo	0		

160.000 Tonn. Turchia			
Data	tonnellate	Bonus \$	Beneficiario
02/09/94	15.000	25,00	American Rice Inc.
08/09/94	8.000	25,00	Commodity Specialists Company
20/10/94	15.000	12,00	American Rice Inc.
27/10/94	15.000	12,00	American Rice Inc.
Totale	53.000		
Residuo	107.000		

SITUAZIONE VENDITE E RIMANENZE DEI PRODUTTORI AL 29/12/94 N. 17

(Dati espressi in tonnellate di riso greggio)

Gruppi Varietali	Disponibilità Vendibile	Venduto	Venduto nella settimana	Rimanenza
COMUNI	301.164	107.400	35,66%	193.764
CRIPTO	61.423	29.876	48,64%	31.547
PADANO	17.955	6.518	36,30%	11.437
VIALONE NANO	28.593	12.079	42,24%	16.514
S. ANDREA	45.628	20.598	45,14%	25.030
ROMA - BALDO	86.982	41.552	47,77%	45.430
ARBORIO	111.949	61.276	54,74%	50.673
CARNAROLI	8.959	4.684	52,28%	4.275
VARIE	9.327	3.134	33,60%	6.193
VARIETA' INTERNO	309.393	149.841	48,43%	159.552
LIDO	71.218	25.972	36,47%	45.246
RIBE - RINGO	249.877	91.906	36,78%	157.971
EUROPA	154.565	60.714	39,28%	93.851
LUNGO B INDICA	204.116	68.399	33,51%	135.717
LUNGO B VARIE	2.790	744	26,67%	2.046
VARIETA' EXPORT	682.566	247.735	36,29%	434.831
TOTALE	1.354.546	534.852	39,49%	819.694



SITUAZIONE A PARI DATA NEL:	1993/94	1992/93	1991/92
TONDO	148.192	140.538	109.703
MEDIO	127.685	155.284	151.410
LUNGO A	206.610	181.825	179.525
LUNGO B	74.506	86.289	38.201
TOTALE	556.993	563.936	478.839
Disponibilità totale	1.275.190	1.257.447	1.294.784
Percentuale venduta	43,68%	44,85%	36,98%

(dati espressi in tonnellate di riso lavorato 5% rottura)

CAMPAGNA 1994/95

	QUANTITA' DA COLLOCARE			QUANTITA' COLLOCATA AL 31.12.94			RIMANENZA DA COLLOCARE		
	tondo	medio/lungo	TOTALE	tondo	medio/lungo	TOTALE	tondo	medio/lungo	TOTALE
TOTALE	229.657	632.501	862.158	73.416	218.168	291.584	156.241	414.333	570.574
MERCATO INTERNO	40.000	280.000	320.000	La riga sottostante raggruppa le vendite e le rimanenze su mercato interno e CEE					
CEE	110.000	251.405	361.405						
PAESI TERZI	79.657	101.096	180.753	13.596	18.928	32.524	66.061	82.168	148.229
				di cui :			di cui :		
							impegni per un totale di:		
	- per aiuti alim. comun.	6.482	2.610	9.092	1.293	9.881	11.174		
	- per aiuti alim. nazionali	2.732	3.357	6.089	0	0	0		
	- per operaz. commerciali	4.382	12.961	17.343	10.337	19.595	29.932		
Quantità libera da impegni da collocare verso Paesi terzi									
					54.431	52.692	107.123		

**Impegni già formalizzati per esportazioni di riso
verso paesi terzi dal 1° settembre 1994 al 31 dicembre 1994**

(dati espressi in tonnellate di riso lavorato al 5% di rottura)

- Richiesta cert-export ante 31.8 per aiuti CEE (di cui tondo t 2.201)	2.201
- Richiesta cert-export ante 31.8 per aiuti nazionali (di cui tondo t 313)	1.210
- Aiuti alimentari C.E.E. di diritto comune (di cui tondo t 5.574)	18.065
- Aiuti alimentari nazionali (di cui tondo t 2.419)	4.880
- Restituzioni diritto comune (di cui tondo t 1.180)	8.335
- Restituzione diritto comune con termine di riflessione AUSTRIA (di cui tondo t 1.179)	4.461
- Restituzioni su asta (di cui tondo : t 12.360)	34.478

Impegni già formalizzati (di cui tondo t 25.226)	73.630
Differenza libera da impegni ancora da destinare	107.123
TOTALE	180.753

AIUTI ALIMENTARI COMUNITARI CAMPAGNA 1994/95 (31 dicembre 1994)

(quantità espresse in tonnellate di riso lavorato)

Aggiudicatari a ditte italiane

Beneficiario	note	Data asta	Tipo riso	Quantità tal quale	Eseguiti	Da eseguire	Da aggiudicare	TOTALE	Periodo di imbarco (FOB)	Limite consegna - arrivo (CIF - DES)	Applicazione aggiudicazione	data effettiva di imbarco
ONG/India (1)	(5) (*)	05 lug 94	Lavorato tondo 5%	1.206	1.206			1.206		entro 18/9	Eurico Italia	sett. 94
ONG/Armenia	(5) (*)	02 ago 94	Lavorato tondo 5%	140	140			140		entro 25/9	Car-Far	06-set
ECHO/.....(2)	(5) (*)	02 ago 94	Lavorato tondo 5%	855	855			855		entro 25/9	Eurico	09-set
UNHCR/Congo	(5) (*)	16 ago 94	Lavorato tondo 5%	136	136			136		entro 16/10	Eurico	28-set
ONG/.....(3)	(5) (*)	16 ago 94	Lavorato tondo 5%	882	882			882	5-25/9		Eurico	sett. 94
UNRWA/.....(4)	(5) (*)	16 ago 94	Lavorato tondo 5%	440	440			440		ent. 9-16/10	Eurico	26-set
UNRWA/Israele	(5) (*)	16 ago 94	Lavorato tondo 5%	510	510			510		ent. 9-16/10	Car-Far	26-set
Azerbaijan	(5) (*)	15 set 94	Lavorato tondo 5%	315	315			315		entro 8/11	Eurico	10-ott
ONG/Algeria	(5) (*)	08 nov 94	Lavor. tondo/fungo A 5	1.026	1.026			1.026	5-25/12/94		Car-Far	31-dic
ONG/Haiti	(5) (*)	08 nov 94	Lavorato lungo A 5%	2.268	2.268			2.268	5-25/12/94		Eurico Italia	31-dic
ONG/Varie ..(5)	(5) (*)	08 nov 94	Lavorato tondo 5%	1.314	1.314			1.314	5-25/12/94		Eurico	27-dic
ONG/Varie ..(6)	(5) (*)	13 dic 94	Lavorato tondo 5%	513	513			513	9-29/1/95		Eurico Italia	
Ciad	(*)	13 dic 94	Lavorato t/mf A 5%	3.000		3.000		3.000		entro 19/3/95	Eurico	2.135.639
UNRWA/Varie (7)	(*)	13 dic 94	Lavorato tondo 5%	780		780		780		ent. 12-19/2	Eurico Italia	1.473.643
UNRWA/Israele		20 dic 94	Lavorato t/mf A 5%	157		157		157		entro 19/2	Eurico	1.513.875
ONG/Varie ..(8)		10 gen 95	Lavorato t/mf A 5%	1.306		1.306		1.306	6-26/2/95			
ONG/Varie ..(9)		10 gen 95	Lavorato t/mf A 5%	5.418		5.418		5.418	6-26/2/95			
TOTALE				20.266	9.092	4.450	6.724	20.266				

NOTE

(1) cert. di esp. richiesta nella campagna 91/94

(2) cert. di esp. già richiesta nella presente campagna

(3) dich. di esp. già richiesta

(1) INDIA I. 1.206 (parziale comp. 91/94)

(2) GEORGIA I. 515 - AZERBAIJAN I. 540

(3) EGITTO I. 612 - SIERRA LEONE I. 144 - PERU I. 126

(4) SIRIA I. 110 - LIBANO I. 180 - GIORDANIA I. 140

(5) GABUN I. 36 - CHINA I. 270 - LIBERIA I. 176 - ANGOLA I. 150 - SIERRA LEONE I. 18 - TUNISI I. 18 - BANGKOK I. 156 - LIBANO I. 90

(6) CONGO I. 18 - MADAGASCAR I. 405

(7) SIRIA I. 110 - LIBANO I. 180 - GIORDANIA I. 140

(8) TAIF I. 1.000 - ANGOLA I. 360

(9) LIBERIA I. 4.194 - SIERRA LEONE I. 1.224

AIUTI ALIMENTARI NAZIONALI CAMPAGNA 1994/95 (31 dicembre 1994)

(quantità espresse in tonnellate di riso lavorato)

Beneficiario	note	Equiv. miliardi di Lire	Data asta	Tipo riso	Quantità tal quale	Eseguiti	Da eseguire	Da aggiudicare	TOTALE	Periodo di imbarco (FOB)	Aggiudicatario	data effettiva di imbarco
equivalente 5% rottura												
Nepal 1 lotto	(*) (\$)	1,00	19 lug 94	Lavorato lungo A 10	947	897			897	45 gg da agg.	Eurico It.	6 ott 94
Nepal 2 lotto	(x) (\$)	1,00	19 lug 94	Lavorato lungo A 10	947	897			897	45 gg da agg.	Euricom	30 set 94
Sudan	(*) (\$)	0,50	19 lug 94	Lavorato tondo 10%	533	505			505	45 gg da agg.	Euricom	29 set 94
Comore	(x) (\$)	0,35	29 lug 94	Lavorato tondo 10%	330	313			313	45 gg da agg.	Intercom	17 set 94
Brasile 1 lotto	(*) (\$)	0,75	7 set 94	Lavorato lungo A 10	747	708			708	.	Eurico Italia	20 ott 94
Brasile 2 lotto	(*) (\$)	1,50	7 set 94	Lavorato medio 10%	747	708			708	45 gg da agg.	Euricom	17 ott 94
Ruanda	(*) (\$)	0,40	2 set 94	Lavorato tondo 10%	621	588			588	.	Eurico Italia	27 dic 95
Camerun	(*) (\$)	0,20	22 set 94	Lavorato lungo A 10	156	148			148	45 gg da agg.	Eurico Italia	26 ott 94
Tanzania	(*) (\$)	1,00	27 set 94	Lavorato tondo 30%	600	442			442	.	Eurico Italia	15 nov 94
Tanzania	(*) (\$)	0,50	27 set 94	Lavorato tondo 30%	1.200	884			884	.	Euricom	31 ott 94
Giordania	(*) (\$)	1,75	?	Lavorato medio 3%								
Capo Verde	(*) (\$)	1,30	?	Lavorato lungo 7%								
TOTALE					6.828	6.090	0	0	6.090			

Note

(x) cert. export richiesta nella campagna 93/94

(*) cert. di esp. già richiesta nella presente campagna

(1) dich. di esp. già richiesta

B) PREZZI ISTITUZIONALI

Il Consiglio dei Ministri delle Comunità Europee ha stabilito, con Reg.to n. 1870/94 del 27/7/94, il livello del prezzo di intervento per il risone a 309,60 ecu/tonn. e quello del prezzo indicativo per il riso semigreggio a 530,60 ecu/tonn. Tali importi, diminuiti rispetto a quelli fissati per la scorsa campagna, restano di fatto invariati a causa della mancata applicazione del coefficiente riduttore dei prezzi agricoli.

Anche le maggiorazioni mensili, dalla corrente campagna, subiscono diminuzioni attestandosi ai seguenti valori :

1,94 Ecu/t per il prezzo di intervento (2,07 Ecu/t nella scorsa campagna)

2,42 Ecu/t per il prezzo indicativo e di entrata del riso semigreggio (2,58 Ecu/t nella scorsa campagna)

3,12 per il prezzo di entrata del lavorato tondo (3,33 Ecu/t nella scorsa campagna)

3,51 per il prezzo di entrata del lavorato lungo (3,74 Ecu/t nella scorsa campagna).

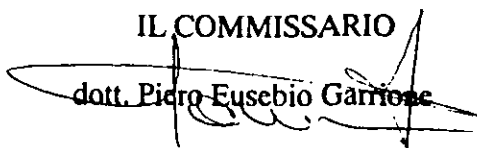
Contrariamente a quanto accaduto nella scorsa campagna, il Consiglio ha inteso rivedere i criteri di fissazione del prezzo di entrata delle rotture di riso prevedendo una modifica del Reg.to Cee n. 1418/76 e stabilendo che : "per la campagna di commercializzazione 94/95 il prezzo di entrata delle rotture è stabilito fra il 160% e 170% del prezzo di entrata del mais, valevole per detta campagna, senza tenere conto delle maggiorazioni mensili. Pertanto, il prezzo di entrata delle rotture di riso è stato fissato in 276,88 Ecu/t per tutta la campagna.

Nella pagina seguente è riportata la tabella relativa ai prezzi comunitari fissati per la presente campagna.

ENTE NAZIONALE RISI

IL COMMISSARIO

dott. Pietro Eusebio Garrone



Prezzi Comunitari settore riso - Campagna 1994/95

(valori espressi per tonnellata di prodotto)

	Tasso di conversione	Intervento risone		Acquisto risone				Indicativo				Entrata		Entrata		Entrata	
		dal 1/1/95 magg. mensile 1,94 ECU		INDICA		JAPONICA		dal 1/1/94 magg. mensile 2,42 ECU				Semigreggio		Lav. Tondo		Lav. Lungo	
		ECU	LIRE	ECU	LIRE	ECU	LIRE	ECU	LIRE	ECU	LIRE	ECU	LIRE	ECU	LIRE	ECU	LIRE
1994																	
1° Settembre	2.339,97	309,60	724.455					530,60	1.241.588	523,88	1.225.863			697,78	1.632.784		
Ottobre		309,60	724.455					533,02	1.247.251	526,30	1.231.526			700,90	1.640.085		
Novembre		309,60	724.455					535,44	1.252.914	528,72	1.237.189			704,02	1.647.386		
> 1° Dicembre	2.361,74	309,60	731.195					537,86	1.270.285	531,14	1.254.415			707,14	1.670.081		
> 21 Dicembre	2.383,42	309,60	737.907					537,86	1.281.946	531,14	1.265.930			707,14	1.685.412		
1995																	
Gen.		311,54	742.531	292,96	698.247	280,58	668.740	540,28	1.287.714	533,56	1.271.698			710,26	1.692.848	780,13	1.859.377
Feb.		313,48	747.155	294,90	702.871	282,52	673.364	542,70	1.293.482	535,98	1.277.465			713,38	1.700.284	783,64	1.867.743
Mar.		315,42	751.778	296,84	707.494	284,46	677.988	545,12	1.299.250	538,40	1.283.233			716,50	1.707.720	787,15	1.876.109
Apr.		317,36	756.402	298,78	712.118	286,40	682.611	547,54	1.305.018	540,82	1.289.001			719,62	1.715.157	790,66	1.884.475
Mag.		319,3	761.026	300,72	716.742	288,34	687.235	549,96	1.310.786	543,24	1.294.769			722,74	1.722.593	794,17	1.892.841
Giu.		321,24	765.650	302,66	721.366	290,28	691.859	552,38	1.316.554	545,66	1.300.537			725,86	1.730.029	797,68	1.901.206
Lug./Ago.		323,18	770.274	304,60	725.990	292,22	696.483	554,80	1.322.321	548,08	1.306.305			728,98	1.737.466	801,19	1.909.572

Il prezzo di entrata delle rotture di riso, applicabile dal mese di settembre 1994, è fissato a 276,88 ECU per tonnellata.

PAGINA BIANCA

RELAZIONE
DEL COLLEGIO DEI REVISORI

PAGINA BIANCA

**RELAZIONE DEI REVISORI DEI CONTI AL BILANCIO CONSUNTIVO
DELL'ENTE NAZIONALE RISI - ESERCIZIO 1994**

Lo schema di bilancio al 31.12.1994 dell'Ente Nazionale Risi, predisposto dall'Amministrazione in base alle prescrizioni di cui agli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile, presenta le seguenti risultanze:

CONTO ECONOMICO

Valore della produzione (ricavi)	£.	14.437.000.079
Costi della produzione	£.	(14.201.054.960)
Margine operativo lordo	£.	235.945.119
Proventi e oneri finanziari	£.	270.847.710
Proventi e oneri straordinari	£.	63.359.212
Risultato prima delle imposte	£.	570.152.041
Imposte sul reddito dell'esercizio	£.	(522.285.000)
Utile dell'esercizio	£.	47.867.041

Per effetto della gestione come sopra descritta lo Stato Patrimoniale evidenzia i seguenti dati:

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Immobilizzazioni	£.	8.564.974.259
immateriali	£.	385.958.055
terreni, fabbricati, attrezz. e altri beni	£.	8.179.016.204
Attivo Circolante	£.	22.480.976.198
crediti	£.	3.668.495.770
attività finanziarie non cost. immobil.	£.	799.414.050
disponibilità liquide	£.	18.013.066.378
Ratei e risconti	£.	185.564.281
TOTALE	£.	31.231.514.738

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

Patrimonio netto		£.	14.279.546.344
capitale sociale	£.	4.825.184.158	
rivalutazione	£	314.870.227	
riserve statutarie	£	2.700.000.000	
altre riserve	£	6.391.624.918	
utile dell'esercizio	£.	47.867.041	
Fondi per rischi ed oneri		£.	6.784.044.275
tratt. di quiescenza e obblig. simili	£.	205.904.888	
imposte	£.	200.000.000	
altri (fdo perdite organismo intervento £. 2.551.657.067; fdo manutenzione immobili e impianti £. 1.300.000.000; restituzione diritti di contratto 93/94 £. 2.526.482.320)	£.	6.378.139.387	
Trattamento di fine rapporto		£.	3.980.540.175
Debiti		£.	1.736.925.187
Ratei e risconti		£.	4.450.458.757
TOTALE		£.	<u><u>31.231.514.738</u></u>

I conti d'ordine ammontano a £. 48.792.119.767 e sono costituiti dai titoli a garanzia presso terzi (£. 820.000.000), dalla gestione ammassi obbligatori (£. 42.965.394.916), da depositi cauzionali di terzi (£. 30.000.000), da crediti per fidejussioni prestate (£. 4.965.647.351) e da fidejussioni di terzi (£. 11.077.500).

Le gestioni speciali ammontano a £. 111.754.626.148 e sono costituite da crediti verso lo Stato per ammassi risalenti alle campagne 1948/49 (£. 21.068.216.191), 1954/55 (£. 76.955.655.724) e 1961/62 (£. 13.730.754.233) e da corrispondenti debiti verso gli istituti finanziatori. A tale proposito il Collegio non può che rinnovare come per i decorsi esercizi, l'auspicio per la sistemazione di dette partite in sospeso tenuto conto del rilevante ammontare per altro in continuo aumento.

La gestione intervento FEOGA presenta le seguenti risultanze:

Aiuto produzione riso indica	£. 5.007.437.305
Aiuto produzione sementi certificate	£. 12.513.920.885
Crediti	£. 42.097.080

£. 17.563.455.270

Residuo di tesoreria	£. 700.470.436
----------------------	----------------

£. 18.263.925.706

Conti d'ordine	
Fidejussioni di terzi	£. 727.400.727

TOTALE £. 18.991.326.433

Ripresa di tesoreria	£. 5.713.668.766
Intervento	£. 94.136.490
Finanziamenti	£. 12.456.120.450

£. 18.263.925.706

Conti d'ordine	
Aggiudicatari per fidejussioni	£. 727.400.727

TOTALE £. 18.991.326.433

Il Collegio ha verificato, tra l'altro, la corrispondenza con le scritture contabili dei dati relativi alle disponibilità liquide, ai titoli e alle immobilizzazioni, la correttezza dei criteri seguiti per la determinazione delle quote di ammortamento dei beni e delle quote di competenza dell'esercizio

relative al fondo di indennità di quiescenza del personale ed ha eseguito opportuni riscontri in materia di ratei e risconti dandone atto nei verbali redatti nelle riunioni tenute durante l'esercizio e nel primo quadrimestre del corrente anno.

Il rendiconto dell'attività di Organismo di Intervento presenta nel Conto Economico:

CONTO ECONOMICO

Valore della produzione	£.	767.656.506
Costi della produzione	£.	(65.433.839)
Margine operativo lordo	£.	702.222.667
Proventi e oneri finanziari	£.	(164.936.091)
Proventi e oneri straordinari	£.	57.663.436
Utile dell'esercizio	£.	594.950.012

Per effetto della suddetta gestione la situazione patrimoniale risulta come segue:

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Attivo Circolante	£.	919.652.702
TOTALE	£.	919.652.702

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

Patrimonio netto	£.	(1.621.880.587)
Debiti	£.	2.541.533.289
TOTALE	£.	919.652.702

In base a quanto sopra esposto il Collegio esprime parere favorevole allo schema di bilancio esaminato.

Milano, 27 aprile 1995

I Revisori dei Conti.

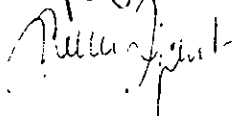
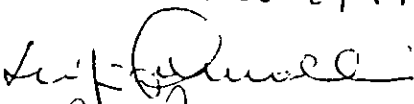
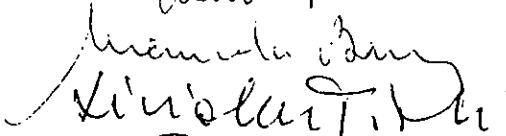
Dott. Claudio Di Domenicantonio

Rag. Marcello Baiardo

Dott. Livio Centioli

Dott. Luigi Grimaldi

Dott. Maurizio Morganti



PAGINA BIANCA

ENTE NAZIONALE RISI

BILANCIO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1995

PAGINA BIANCA

*Composizione degli Organi di Amministrazione dell'Ente Nazionale Risi:**1. Presidente**dott. Piero Eusebio Garrione**2. Vice-Presidenti**dott. Adriano Bandi**ing. Elio Scaramuzza**3. Consiglio di Amministrazione**in rappresentanza dei risicoltori:**dott. Ignazio Bonacina
dott. Giovanni Daghetta
geom. Giuseppe Ferraris
sig. Antonio Garbelli
geom. Carlo Goio
prof. Ottaviano Grassi
sig. Gianfranco Greppi
dott. Enrico Lucconi
dott. Fausto Pagnan
ing. Giuseppe Rosso
dott. Sergio Suardi
dott. Mauro Tonello**in rappresentanza dei proprietari di fondi rustici dati in locazione:**dott. Leonardo Fassati
dott. Fabio Pierluigi Aschei
rag. Carlo Mario Invernizzi
dott. Giuseppe Martinotti
dott. Mario Preve
geom. Mario Viazzo**in rappresentanza dei commercianti di riso:**rag. Natale Aimino
comm. Franco D'Amico
dott. Lorenzo Fineschi**in rappresentanza dei lavoratori:**sig. Antonio Cogoni
sig. Pietro Massini**in rappresentanza dei tecnici agricoli:**dott. Silvano Bertini*

4. Comitato di Presidenza*in qualità di Vice-Presidenti:**dott. Adriano Bandi**ing. Elio Scaramuzza**in rappresentanza dei risicoltori:**dott. Giovanni Daghetta**sig. Gianfranco Greppi**in rappresentanza degli industriali risieri:**dott. Mario Preve**in rappresentanza dei commercianti di riso:**dott. Lorenzo Fineschi***5. Collegio dei Revisori dei Conti***dott. Claudio Di Domenicantonio (Presidente) - in rappresentanza del Ministero del Tesoro**rag. Marcello Baiardo - in rappresentanza dei risicoltori**dott. Livio Centioli - in rappresentanza del Ministero dell'Industria e del Commercio**dott. Luigi Grimaldi - in rappresentanza del Ministero delle Risorse Agricole Alimentari e Forestali**dott. Maurizio Morganti - in rappresentanza delle categorie degli industriali e dei commercianti di riso*

Indice**BILANCIO****RELAZIONE DEI REVISORI DEI CONTI AL BILANCIO****CONSUNTIVO**

pag.

NOTA INTEGRATIVA**RELAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE****PARTE I°****1) Eventi caratterizzanti l'esercizio**

- A) Organi Amministrativi
- B) Diritto di contratto
- C) Evoluzione campagne ammasso obbligatorio
- D) Esame situazione del patrimonio immobiliare
- E) Nuova Organizzazione Comune del Mercato del riso

2) Attività svolta

- A) Attività di Organismo di Intervento
- B) Attività di sperimentazione e di assistenza tecnica
- C) Attività di ricerca
- D) Attività statistica
- E) Attività editoriale
- F) Attività promozionale
- G) Attività collaborazione con Istituzioni.
Nazionali, Comunitarie ed Internazionali
- H) Attività di controllo del prodotto commercializzato
- I) Attività di magazzinaggio

PARTE II°**1) Esame della situazione del mercato risicolo - camp. 1994/95**

- A) Notizie generali
- B) Vendite dei produttori
- C) Andamento dei prezzi
- D) Prezzi istituzionali
- E) Vendite sul mercato comunitario
- F) Esportazioni commerciali verso i paesi terzi
- G) Aiuti alimentari
- H) Traffico di perfezionamento attivo
- I) Riso da seme
- L) Importazioni da P.T.O.M.
- M) Ultimi sviluppi sulla decisione 91/482

N) Accordi G.A.T.T.

pag.

O) Prezzi di riferimento

2) Esame della situazione del mercato risicolo - camp. 1995/96

A) Notizie generali

B) Bilancio previsionale di collocamento

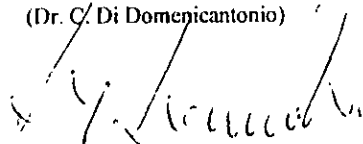
C) Prezzi istituzionali

D) Nuova Organizzazione Comune di Mercato del riso

BILANCIO CONSUNTIVO

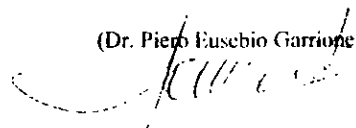
STATO PATRIMONIALE ATTIVO	Esercizio 1995		Esercizio 1994	
B) IMMOBILIZZAZIONI				
I - Immobilizzazioni immateriali				
3) diritti di brevetto e util. opere ing.	314.982.141		385.958.055	
Totale	314.982.141		385.958.055	
II - Immobilizzazioni materiali				
1) terreni e fabbricati	4.315.278.241		4.549.909.173	
2) impianti e macchinario	2.689.994.921		3.009.689.096	
3) attrezzature industriali e commerciali	240.757.656		153.795.603	
4) altri beni	479.223.494		465.622.332	
5) immobilizzazioni in corso e acconti	72.333.300		0	
Totale	7.797.587.612		8.179.016.204	
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		8.112.569.753		8.564.974.259
C) ATTIVO CIRCOLANTE				
II - Crediti				
1) verso clienti				
a) esigibili entro l'esercizio successivo	1.042.216.983		825.686.167	
5) verso altri				
a) esigibili entro l'esercizio successivo	599.266.462		436.914.959	
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	1.604.837.026		2.405.894.644	
Totale	3.246.320.471		3.668.495.770	
III - Attiv. finan. che non cost. immobilizz.				
5) altri titoli	800.142.048		799.414.050	
Totale	800.142.048		799.414.050	
VI - Disponibilità liquide				
1) depositi bancari e postali	18.474.828.347		17.996.543.551	
3) denaro e valori in cassa	12.467.384		16.522.827	
Totale	18.487.295.731		18.013.066.378	
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE		22.533.758.250		22.480.976.198
D) RATEI E RISCONTI				
1) ratei e risconti	227.579.630		185.564.281	
TOTALE RATEI E RISCONTI		227.579.630		185.564.281
TOTALE ATTIVO		30.873.907.633		31.231.514.738

IL PRESIDENTE DEL COLLEGIO
DEI REVISORI DEI CONTI
(Dr. C. Di Domenicoantonio)



IL PRESIDENTE

(Dr. Piero Eusebio Garriope)



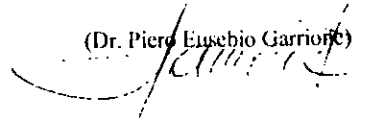
STATO PATRIMONIALE PASSIVO	Esercizio 1995		Esercizio 1994	
A) PATRIMONIO NETTO				
I - Capitale sociale	4.825.184.158		4.825.184.158	
III - Riserva di rivalutazione	314.870.227		314.870.227	
VI - Riserve statutarie	2.747.867.041		2.700.000.000	
VII - Altre riserve	6.313.192.841		6.391.624.918	
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(248.206.189)		47.867.041	
TOTALE PATRIMONIO NETTO		13.952.908.078		14.279.546.344
B) FONDI PER RISCHI E ONERI				
1) fondo per tr. di quiesc. e obbl. sim.	205.904.888		205.904.888	
2) fondo imposte	200.000.000		200.000.000	
3) altri	6.378.139.387		6.378.139.387	
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI		6.784.044.275		6.784.044.275
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	3.861.955.130		3.980.540.175	
TOTALE TRATT. DI FINE RAPPORTO		3.861.955.130		3.980.540.175
D) DEBITI				
3) debiti verso banche				
a) esigibili entro l'esercizio successivo	54.203.540		46.588.724	
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	135.629.573		188.679.195	
6) debiti verso fornitori				
a) esigibili entro l'esercizio successivo	683.675.672		518.116.243	
11) debiti tributari				
a) esigibili entro l'esercizio successivo	158.088.118		134.334.947	
12) debiti verso istituti previdenziali				
a) esigibili entro l'esercizio successivo	289.062.429		273.013.000	
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	3.636.740		2.135.730	
13) altri debiti				
a) esigibili entro l'esercizio successivo	485.628.652		505.672.435	
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	59.384.913		68.384.913	
TOTALE DEBITI		1.869.309.637		1.736.925.187
E) RATEI E RISCONTI				
1) ratei e risconti	4.405.690.513		4.450.458.757	
TOTALE RATEI E RISCONTI		4.405.690.513		4.450.458.757
TOTALE PASSIVO E NETTO		30.873.907.633		31.231.514.738

IL PRESIDENTE DEL COLLEGIO
DEI REVISORI DEI CONTI
(Dr. C. Di Domenicantonio)



IL PRESIDENTE

(Dr. Piero Eusebio Garrone)



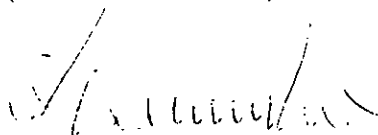
CONTO ECONOMICO	Esercizio 1995		Esercizio 1994	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	11.196.021.267		13.715.009.971	
5) altri ricavi e proventi				
a) in conto esercizio	775.438.587		721.990.108	
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE		11.971.459.854		14.437.000.079
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) costi per materie e merci	(151.476.226)		(90.477.924)	
7) costi per servizi	(2.682.975.095)		(2.654.417.434)	
8) costi per godimento di beni di terzi	(470.139.973)		(451.978.586)	
9) costi per il personale				
a) salari e stipendi	(4.121.144.982)		(4.256.802.993)	
b) oneri sociali	(1.445.999.329)		(1.513.194.955)	
c) trattamento di fine rapporto	(455.365.951)		(424.880.365)	
e) altri costi	(740.939.926)		(684.868.224)	
10) ammortamenti e svalutazioni				
a) ammort. immobilizzazioni immateriali	(102.867.914)		(96.489.514)	
b) ammort. immobilizzazioni materiali	(795.013.708)		(808.308.319)	
13) altri accantonamenti	0		(2.526.482.320)	
14) oneri diversi di gestione	(731.334.139)		(693.154.326)	
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE		(11.697.257.243)		(14.201.054.960)
TOT. MARGINE OPERATIVO LORDO		274.202.611		235.945.119
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
16) altri proventi finanziari				
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante	81.887.230		170.059.576	
d) proventi diversi dai precedenti				
3) da altri	74.041.166		102.647.429	
17) interessi ed altri oneri finanziari				
c) da altri	(1.990.255)		(1.859.295)	
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI		153.938.141		270.847.710
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI				
20) proventi				
a) plusvalenze	86.303.422		45.544.263	
b) proventi diversi	49.763.093		80.950.096	
21) oneri				
a) minusvalenze	(31.890.962)		(1.196.595)	
b) oneri diversi	(81.766.494)		(61.938.552)	
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE		22.409.059		63.359.212
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		450.549.811		570.152.041
22) imposte sul reddito dell'esercizio	(698.756.000)		(522.285.000)	
23) risultato dell'esercizio		(248.206.189)		47.867.041
26) utile (perdita) dell'esercizio		(248.206.189)		47.867.041

IL PRESIDENTE DEL COLLEGIO
DEI REVISORI DEI CONTI
(Dr. G. Di Domenicoantonio)

IL PRESIDENTE
(Dr. Piero Eusebio Garrone)

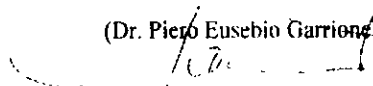
CONTI D'ORDINE	Esercizio 1995		Esercizio 1994	
Crediti per titoli a garanzia	820.000.000		820.000.000	
Gestione ammassi obbligatori	48.818.720.433		42.965.394.916	
Depositi cauzionali di terzi	30.000.000		30.000.000	
Crediti per fidejussioni prestate	4.965.647.351		4.965.647.351	
Fidejussioni di terzi	42.481.500		11.077.500	
Titoli a garanzia presso terzi		820.000.000		820.000.000
Gestione stralcio ammassi obbligatori		48.818.720.433		42.965.394.916
Terzi creditori depositi cauzionali		30.000.000		30.000.000
Fidejussioni presso terzi		4.965.647.351		4.965.647.351
Terzi creditori per fidejussioni		42.481.500		11.077.500
TOTALE CONTI D'ORDINE A PAREGGIO	54.676.849.284	54.676.849.284	48.792.119.767	48.792.119.767

IL PRESIDENTE DEL COLLEGIO
DEI REVISORI DEI CONTI
(Dr. C. Di Domenicantonio)



IL PRESIDENTE

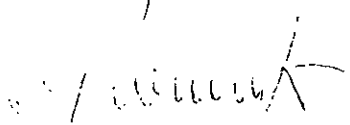
(Dr. Piero Eusebio Garrone)



GESTIONI SPECIALI			
Ammasso risone 1948/49	22.795.734.556	Creditori ammasso risone 1948/49	22.795.734.556
Ammasso risone 1954/55	80.255.471.757	Creditori ammasso risone 1954/55	80.255.471.757
Ammasso risone 1961/62	14.571.437.710	Creditori ammasso risone 1961/62	14.571.437.710
	<u>117.622.644.023</u>		<u>117.622.644.023</u>

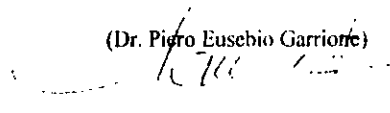
ORGANISMO DI INTERVENTO - F.E.O.G.A.			
Aiuto produzione sementi certificate	13.690.830.345	Ripresa di tesoreria	700.470.436
Intervento	<u>22.022.235</u>	Finanziamenti	13.742.097.080
	13.712.852.580		
Residuo di tesoreria	<u>729.714.936</u>		
	14.442.567.516		<u>14.442.567.516</u>
CONTI D'ORDINE		CONTI D'ORDINE	
Fidejussioni di terzi	<u>562.036.223</u>	Aggiudicatari per fidejussioni	<u>562.036.223</u>
	<u>15.004.603.739</u>		<u>15.004.603.739</u>

IL PRESIDENTE DEL COLLEGIO
DEI REVISORI DEI CONTI
(Dr. C. Di Domenicoantonio)



IL PRESIDENTE

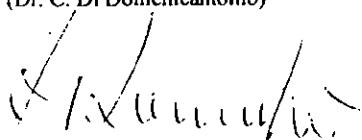
(Dr. Pietro Eusebio Garrione)



STATO PATRIMONIALE ATTIVO	Esercizio 1995		Esercizio 1994	
C) ATTIVO CIRCOLANTE				
II - Crediti				
1) verso clienti				
a) esigibili entro l'esercizio successivo	0		6.612.906	
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	6.612.906		0	
5) verso altri				
a) esigibili entro l'esercizio successivo	0		1.972.730	
Totale	6.612.906		8.585.636	
VI - Disponibilità liquide				
1) depositi bancari e postali	213.485.295		911.067.066	
Totale	213.485.295		911.067.066	
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE		220.098.201		919.652.702
TOTALE ATTIVO		220.098.201		919.652.702

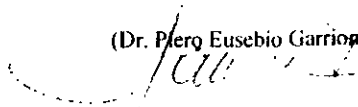
STATO PATRIMONIALE PASSIVO	Esercizio 1995		Esercizio 1994	
A) PATRIMONIO NETTO				
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(1.621.880.587)		(2.216.830.599)	
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	170.428.446		594.950.012	
TOTALE PATRIMONIO NETTO		(1.451.452.141)		(1.621.880.587)
D) DEBITI				
6) debiti verso fornitori				
a) esigibili entro l'esercizio successivo	0		416.925.244	
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	416.445.644		0	
13) altri debiti				
a) esigibili entro l'esercizio successivo	0		81.067	
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	1.255.104.698		2.125.006.578	
TOTALE DEBITI		1.671.550.342		2.541.533.289
TOTALE PASSIVO E NETTO		220.098.201		919.652.702

IL PRESIDENTE DEL COLLEGIO
DEI REVISORI DEI CONTI
(Dr. C. Di Domenicantonio)



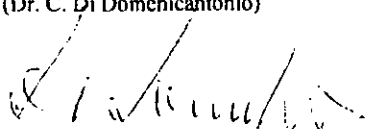
IL PRESIDENTE

(Dr. Piero Eusebio Garrone)



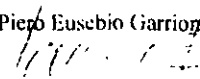
CONTO ECONOMICO	Esercizio 1995		Esercizio 1994	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	0		63.441.825	
5) altri ricavi e proventi				
a) in conto esercizio	24.943.445		704.214.681	
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE		24.943.445		767.656.506
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
7) costi per servizi	(54.047.940)		(65.433.839)	
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE		(54.047.940)		(65.433.839)
TOT. MARGINE OPERATIVO LORDO		(29.104.495)		702.222.667
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
16) altri proventi finanziari				
d) proventi diversi dai precedenti				
3) da altri	38.950.232		0	
17) interessi ed altri oneri finanziari				
c) da altri	0		(164.936.091)	
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI		38.950.232		(164.936.091)
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI				
20) proventi				
b) proventi diversi	182.668.234		57.663.436	
21) oneri				
b) oneri diversi	(22.085.525)		0	
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE		160.582.709		57.663.436
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		170.428.446		594.950.012
22) imposte sul reddito dell'esercizio	0		0	
23) risultato dell'esercizio		170.428.446		594.950.012
26) utile (perdita) dell'esercizio		170.428.446		594.950.012

IL PRESIDENTE DEL COLLEGIO
DEI REVISORI DEI CONTI
(Dr. C. Di Domenicantonio)



IL PRESIDENTE

(Dr. Piero Eusebio Garrioglio)



NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1995

Il bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 1995, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'articolo 2423 comma 1° del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423-bis, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis del C.C., secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423-bis comma 2° del C.C., e criteri di valutazione di cui all'art. 2426 C.C..

I criteri di valutazione sono conformi alle disposizioni dell'art. 2426 del C.C. e non differiscono da quelli osservati nella redazione del bilancio del presente esercizio.

Si attesta inoltre che:

- non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 4° e all'art. 2423-bis comma 2°;

- le voci che sono state raggruppate nell'esposizione dello Stato patrimoniale e nel Conto economico sono commentate nella specifica a parte della presente Nota;

- le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo e del passivo sono più avanti messe in evidenza;

- per i fondi, in particolare sono evidenziati gli accantonamenti dell'esercizio e gli utilizzi;

- si è tenuto conto degli oneri di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso;

1) CRITERI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DELLE VOCI DI BILANCIO

In particolare, si osserva quanto segue:

Immobilizzazioni Immateriali: I beni immateriali sono stati iscritti al costo d'acquisto (comprensivo degli oneri accessori) poichè trattasi di beni completamente acquistati da terzi.

L'iscrizione tra le immobilizzazioni è avvenuta per la prima volta nello scorso esercizio per un importo pari a £. 385.958.055.

Nelle pagine seguenti sono riportati i conteggi relativi al dato dell'esercizio 1995 pari a £. 314.982.141.

Immobilizzazioni Materiali: le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, in base al disposto dell'art. 2426 del C.C., ad eccezione di quei cespiti, il cui valore è stato rivalutato ai sensi della legge n. 72/1983.

Il costo delle immobilizzazioni costruite in economia e il costo incrementativo dei beni ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito

sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione di diretta imputazione.

Le spese di manutenzione e riparazione degli immobili e degli impianti sono state imputate direttamente nell'esercizio senza ricorso alla capitalizzazione delle stesse, salvo quelle che, avendo natura incrementativa, sono state portate ad incremento del valore del cespite.

Si precisa che non sono state effettuate svalutazioni.

Immobilizzazioni in corso e acconti: alla voce B) - II Immobilizzazioni materiali n.5) Immobilizzazioni in corso e acconti è iscritto l'importo di £. 72.333.400 equivalente a quanto già corrisposto al 31/12/1995 alla ditta installatrice dell'impianto di selezione sementi di risone di cui l'Ente ha deciso di dotarsi per la produzione di seme certificato per le varietà di riso della cui conservazione in purezza l'Ente medesimo è responsabile.

Ammortamenti Immobilizzazioni Immateriali: L'ammortamento è stato effettuato utilizzando il cosiddetto procedimento "diretto", cioè operando una riduzione del valore del bene mediante l'ammortamento stesso.

L'aliquota utilizzata è quella del 20%.

Ammortamenti Immobilizzazioni Materiali: gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati sulla base della residua vita utile di ogni singolo cespite, e sono stati stimati corrispondenti alle aliquote ordinarie stabilite dalla normativa fiscale. (D.M. 31/12/1988)

Per la categoria degli "Impianti" e quella dei "Mobili ed Arredi" (categoria Altri beni) relativamente ai cespiti iscritti precedentemente all'entrata in vigore del D.M. 31/12/1988, gli ammortamenti sono stati effettuati mediante l'utilizzo di percentuali già applicate nei precedenti esercizi, ritenute nel tempo mediamente rappresentative della durata del bene.

I Crediti sono iscritti, a norma dell'art. 2426 n. 8, secondo il loro presumibile valore di realizzo corrispondente alla differenza tra il valore nominale del credito e il Fondo Svalutazione Crediti. Il Fondo Svalutazione Crediti è stato istituito nel 1993 e al 31/12/95 non ha subito modifiche non sussistendo motivi per un suo incremento o decremento. Il Fondo stanziato al 31/12/1993 è di £. 2.055.762 per quanto riguarda i crediti verso clienti, ed è stato calcolato in base alla percentuale fissata dalle vigenti norme fiscali (D.P.R. 917/86). Per quanto riguarda, invece, i crediti verso altri, il fondo svalutazione, già iscritto al 31/12/1993 ammonta a £. 575.513.847 e corrisponde ad una valutazione prudenziale sulla inesigibilità di crediti iscritti all'attivo da lungo tempo (£. 194.810.650: Ministero Agricoltura e Foreste contributo campagna Monda 1957; £. 378.703.197 Feoga - spese attuazione politica agricola comune, periodo '67-'70; £. 2.000.000 Confederazione Generale Agricoltura Italiana - Roma - partecipazione periodico "Mondo Agricolo").

I Titoli di proprietà dell'Ente detenuti in osservanza delle norme sulla Tesoreria Unica poichè costituiti a garanzia di vari impegni assunti dall'Ente (come meglio specificato nei paragrafi "Debiti con garanzia reale" e "Conti d'Ordine") sono stati iscritti all'attivo al costo di acquisto per quanto riguarda i BTP 01/01/98 e i BTP 17/01/99. Il valore dei succitati titoli è rispettivamente di £. 39.195.680 e £. 544.227.618. I restanti titoli sono costituiti da BOT. Il criterio utilizzato per la loro valutazione è costituito dal valore d'acquisto sommato al rateo d'interesse già maturato al 31/12/95. Si riporta di seguito la situazione relativa ai BOT di proprietà dell'Ente e relativo valore, stimato secondo il criterio sopra esposto:

BOT	31/05/96	Annuali	£.	9.651.250
BOT	30/12/96	Annuali	£.	207.067.500

2) STATO PATRIMONIALE: VARIAZIONI INTERVENUTE NELLE IMMOBILIZZAZIONI E NEL FONDO AMMORTAMENTI

Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte alla categoria B-I voce 3) "Diritti di brevetto industriale e Diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno" per un valore al 31/12/95 pari a £.314.982.141.

Tale valore è la risultante delle seguenti operazioni:

Valore all'inizio dell'esercizio	£.	385.958.055	+
Acquisti dell'esercizio	£.	31.892.000	+
Ammortamento diretto al 20%	£.	102.867.914	-
Valore alla fine dell'esercizio	£.	314.982.141	

Nella voce suddetta sono stati iscritti i costi di acquisto sostenuti dall'Ente per il procedimento di ristrutturazione del software.

Nella seguente tabella sono indicati i movimenti delle **Immobilizzazioni Materiali**.

Descrizione	Terreni e Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altri beni
Valore Storico esercizio prec.	13.950.433.344	8.059.018.416	1.370.958.341	2.132.370.604
Ammortamenti esercizi prec.	9.400.524.171	5.049.329.320	1.217.162.738	1.666.748.272
Valore inizio esercizio	4.549.909.173	3.009.689.096	153.795.603	465.622.332
Incrementi dell'esercizio	===	===	175.241.808	197.886.370
Decrementi dell'esercizio	===	===	6.088.040	25.788.322
Ammortamento dell'esercizio	234.630.932	319.694.175	82.191.715	158.496.886
Valore di bilancio a fine esercizio	4.315.278.241	2.689.994.921	240.757.656	479.223.494

Nella voce "Attrezzature industriali e commerciali" si è avuto un incremento di £. 175.241.808. In particolare l'incremento è stato di £. 35.531.450 nell'ambito delle apparecchiature di laboratorio, di £. 55.755.858 nell'ambito delle attrezzature mobili di magazzino, di £. 83.954.500 per quanto concerne le macchine ed attrezzature di campagna.

Nella voce "Altri beni" vi è stato un incremento di £. 7.031.298 nell'ambito del mobilio ed arredi e di £. 169.945.072 per ciò che riguarda le macchine contabili e di £. 20.910.000 per quanto concerne gli automezzi.

Le alienazioni hanno riguardato per £. 2.714.000 le Macchine contabili (Altri beni); per £. 30.500.000 gli Automezzi (Altri beni), per £. 5.850.001 le Attrezzature di magazzino (Attrezzature) e per £. 2.630.224 le Macchine di campagna (Attrezzature).

Nel corso dell'esercizio 1995 si è verificato inoltre un furto presso il Centro Ricerche sul Riso di Castello d'Agogna (PV) che ha comportato uno scarico dalle immobilizzazioni per i seguenti importi: £. 164.262 per Mobilio (Altri beni), £. 87.234.055 per Macchine contabili (Altri beni), £. 8.324.140 per Apparecchiature scientifiche (Attrezzature).

Il decremento evidenziato in tabella riguarda la quota residua dei beni alienati e dei beni sottratti nel corso dell'esercizio.

Viene di seguito indicata per ogni categoria di beni la consistenza del fondo di ammortamento a inizio esercizio e le movimentazioni che lo riguardano.

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

VOCE	ALIQ. % (*)	AMM. ORD.	SALDO AL 31/12/94	ALIENAZIONI	AMMORTAMENTO	SALDO AL 31/12/95
TERRENI E FABBRICATI	1,50 3,00	0 234.630.932	9.400.524.171		234.630.932	9.635.155.103
<i>Totali</i>						
IMPIANTI E MACCHINARI	3,75 7,00 7,50	0 8.927.199 310.766.976	5.049.329.320		319.694.175	5.369.023.495
<i>Totali</i>						
ATTREZZATURE IND. E COMM. Attrezzature di magazzino	7,50 15,00	4.181.690 10.329.622	170.963.426	5.850.001	14.511.312	179.624.737
<i>Totali</i>						
Apparecchiature scientifiche e attrezzature di laboratorio	7,50 15,00	2.208.261 23.193.356	488.656.554	2.236.100	25.401.617	511.822.071
<i>Totali</i>						
Macchine agricole ed attrezzature di campagna	10,00 20,00	8.395.450 33.883.336	557.542.758	2.630.224	42.278.786	597.191.320
<i>Totali</i>						
ALTRI BENI Macchine d'ufficio elettriche ed elettroniche	10,00 20,00	16.793.696 79.218.122	922.845.512	64.258.143	96.011.818	954.399.187
<i>Totali</i>						
Automezzi	10,00 25,00	2.091.000 11.825.001	206.369.593	30.500.000	13.916.001	189.785.594
<i>Totali</i>						
Mobili e arredi	6,00 10,00 12,00 20,00	421.879 1.141.985 47.005.203 0				
<i>Totali</i>			537.733.167	65.852	48.569.067	586.236.382

3) VARIAZIONI INTERVENTUTE NELLA CONSISTENZA DELLE ALTRE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO: IN PARTICOLARE PER I FONDI E PER IL TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LE UTILIZZAZIONI E GLI ACCANTONAMENTI.

ATTIVO

VOCE	Valore iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore di Bilancio
Crediti	3.668.495.770	== =	422.175.299	3.246.320.471
Attività Finanziarie non costituenti immobilizzazioni (Titoli)	799.414.050	727.998	== =	800.142.048

Per quanto riguarda la voce III -"Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni" 5) Altri titoli, si evidenzia un leggero incremento pari a £. 727.998. A proposito dei titoli detenuti dall'Ente è opportuno rammentare che nel corso del 1994, l'Ente ha proceduto al disinvestimento di circa £. 4.500.000.000 per due ragioni differenti ma concomitanti: da una parte, una forte riduzione nel 1994 delle disponibilità liquide detenibili, in base alle norme sulla Tesoreria Unica, che ha comportato l'impossibilità di continuare a mantenere investite in titoli circa 1.000.000.000 di dette disponibilità, dall'altra il rilievo dell'Ispettore del Ministero del Tesoro, notificato all'Ente nel corso dell'esercizio 1994, relativamente all'impossibilità per l'Ente, in base alle norme sulla Tesoreria Unica, di detenere titoli a garanzia della liquidità del trattamento di fine rapporto spettante al personale dipendente. Tale ultima ragione ha comportato quindi il disinvestimento sempre nel 1994 di circa 3.500.000.000 di titoli.

Anche nell'esercizio 1995 il permanere di un plafond di disponibilità liquida molto limitato ha impedito all'Ente di investire in titoli parte di dette disponibilità.

Pertanto, come già detto, i titoli posseduti al 31/12/1995 sono esclusivamente titoli a garanzia di impegni presi dall'Ente nel corso di precedenti esercizi.

Disponibilità liquide	18.013.066.378	474.229.353	== =	18.487.295.731
Ratei e Risconti	185.564.281	42.015.349	== =	227.579.630

E' opportuno sottolineare che nella voce disponibilità liquide, ammontanti al 31/12/95 a £. 18.487.295.731 sono ricomprese £. 24.976.736 per interessi attivi su c/c, £. 30.800.000 per cedole al 31/12 su titoli di proprietà e che £. 17.718.228.336 sono depositati sul conto infruttifero 460 presso il Ministero del Tesoro.

PASSIVO

VOCE	Valore iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore di Bilancio
Debiti	1.736.925.187	132.384.450	==	1.869.309.637
Ratei e risconti	4.450.458.757	==	44.768.244	4.405.690.513

FONDI RISCHI ED ONERI E TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Nella categoria B dello Stato Patrimoniale passivo sono previsti i "Fondi per rischi e oneri", mentre nella categoria C è previsto il "trattamento di fine rapporto".

Nella tabella che segue sono evidenziate le variazioni intervenute nell'esercizio:

VOCE	Valore iniziale	Accantonamenti	Utilizzo	Valore di Bilancio
Fondo Imposte	200.000.000	==	==	200.000.000
Fondo Riliquidazioni Personale	205.904.888	==	==	205.904.888
Altri Fondi	6.378.139.387	==	==	6.378.139.387
Trattamento di fine rapporto	3.980.540.175	455.365.951	573.950.996	3.861.955.130

I Fondi previsti sono stati iscritti in base al dettato normativo dell'art. 2424 bis 3° comma C.C..

In particolare il fondo imposte, creato mediante l'accantonamento di parte dell'utile conseguito al 31/12/92, risponde all'esigenza di coprire eventuali oneri derivanti dall'esito del contenzioso in corso con la Commissione Tributaria di I° grado di Milano, a seguito di ricorso dell'Ente Nazionale Risi contro un avviso di accertamento dell'Ufficio del Registro di Milano concernente l'INVIM versata dall'Ente per la vendita di un immobile avvenuta nel 1990.

Tale fondo, inoltre, potrebbe essere utilizzato per far fronte ad ulteriori oneri derivanti da eventuali accertamenti da parte dei competenti Uffici del Registro in ordine all'INVIM decennale denunciata dall'Ente nel 1993.

Il Fondo Riliquidazioni Personale è stato stanziato al 31/12/93 per far fronte agli oneri posti a carico dell'Ente dalla legge 87/94 che ha previsto nuove modalità di calcolo dell'indennità di buonuscita per i pubblici dipendenti cessati dal servizio dal 1/12/84.

Alla data del 31/12/93 l'Ente ha previsto il suddetto fondo tra i fondi per rischi ed oneri per un importo di £. 747.886.289 poichè si trattava sicuramente di un debito di esistenza certa ma di ammontare indeterminato in quanto la legge ha sancito che il diritto alla riliquidazione sorgesse solo per quei dipendenti che avessero presentato apposita domanda all'ente competente per la riliquidazione entro il 30/09/94.

L'Ente ha poi provveduto ad effettuare i conteggi per tutti i richiedenti al 30/09/94 secondo modalità che tenessero conto della successione nel tempo di due contratti di lavoro per il personale dipendente (il 1° fino al 31/12/1979, il 2° dal 1/1/1980).

Quanto sopra esposto ha comportato nell'esercizio chiuso al 31/12/94 le seguenti operazioni :

1) Determinazione dell'importo spettante agli aventi diritto (richiedenti) secondo nuovi conteggi giuridicamente più fondati.

L'importo scaturito al 31/12/94 ammonta a £. 541.981.401.

2) Storno dal "Fondo Riliquidazioni Personale" della somma di £. 541.981.401 e suo inserimento al 31/12/94 nella categoria C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO, poichè a tale data il suddetto importo assumeva la natura di debito certo in quanto tutti i potenziali aventi diritto avevano già inoltrato all'Ente l'apposita domanda.

3) Rideterminazione al 31/12/94 del Fondo Riliquidazioni Personale per un importo pari a £. 205.904.888, importo risultante dalla differenza tra £. 747.886.289 (fondo riliquidazioni al 31/12/93) e £. 541.981.401 (debito certo per l'Ente al 31/12/94). Trattasi di un fondo stanziato prudenzialmente al 31/12/94, e invariato al 31/12/95, onde far fronte ad eventuali contenziosi con il personale o a eventuali rettifiche nelle modalità di calcolo effettuabili a seguito dei chiarimenti richiesti alle autorità competenti.

Nella voce "Altri fondi" è iscritto al 31/12/95 un importo di £. 6.378.139.387 pari all'importo iscritto al 31/12/94.

Tale voce comprende un fondo per la copertura delle eventuali perdite derivanti all'Ente dall'attività di Organismo di Intervento pari, al 31/12/95, a £. 2.551.657.067.

Tale fondo non ha subito variazioni rispetto al dato riportato al 31/12/94. Si rammenta che un incremento invece si è registrato proprio al 31/12/94 rispetto al 31/12/93 poichè l'intero utile al 31/12/93 pari a £. 1.003.759.458 è stato destinato a tale fondo.

Nella medesima voce è anche ricompreso un importo pari a £. 1.300.000.000 destinato a coprire le spese per la manutenzione straordinaria degli immobili e degli impianti di proprietà dell'Ente. Trattasi quest'ultimo di uno stanziamento dettato dal principio della prudenza in quanto lo

stato di conservazione degli immobili e degli impianti lascia supporre interventi di manutenzione non sopportabili dall'ordinaria gestione dell'Ente.

Nella voce "Altri fondi" è stato inoltre accantonato al 31/12/94 un importo di £. 2.526.482.320 destinato a far fronte ai rischi derivanti dalla eventuale mancata approvazione della delibera di fissazione in £.1.000 al q.le del Diritto di contratto per la campagna 93/94.

Si rammenta che la delibera in questione è stata ripetutamente contestata dal Ministero dell'Industria che ha più volte ribadito la necessità della fissazione del Diritto di contratto per la campagna 93/94 in £. 800 al quintale.

Permanendo così al 31/12/94 una situazione di grave incertezza sulla misura del diritto di contratto in questione, l'Ente, ottemperando al principio di prudenza cui ci si deve attenere nella redazione del bilancio, ha costituito al 31/12/94 un apposito "Fondo rischi diritto di contratto 93/94". Tale fondo che ammonta a £. 2.526.482.320 è stato costituito accantonando £.200 per q.le di risone commercializzato nella campagna 93/94.

Nel corso dell'esercizio 1995 i Ministeri competenti (Industria, MIRAAF e Tesoro) hanno invitato l'Ente a rivedere nel senso indicato dal Ministero dell'Industria la misura del Diritto di contratto 93/94 e ad assumere i provvedimenti formali necessari.

In data 10/01/96 il Consiglio d'Amministrazione dell'Ente ha deliberato in £. 800 la misura del diritto di contratto in questione e la restituzione di £. 200 per q.le mediante l'utilizzo del fondo istituito al 31/12/94.

Con provvedimento prot. n.110182 del 20/02/96 notificato all'Ente in data 29/02/96 il MIRAAF ha approvato la suddetta delibera e al momento della redazione della presente nota integrativa l'Ente sta ponendo in essere gli atti necessari onde procedere alla restituzione.

Il trattamento di fine rapporto indicato nella categoria C) presenta un saldo al 31/12/95 di £. 3.861.955.130 con una differenza di (- £. 118.585.045) rispetto al saldo 31/12/94 pari a £. 3.980.540.175.

Tale differenza risulta dalle seguenti operazioni:

-Utilizzi per liquidazioni pagate	£. -524.612.477
-----------------------------------	-----------------

-Accantonamento al 31/12/95 per la rideterminazione del T.F.R.	
--	--

dovuto al personale in servizio a fine esercizio	£. +455.365.951
--	-----------------

-Riliquidazioni pagate al 31/12/95 (a valere sull'accantonamento	
--	--

per riliquidazioni pari al 31/12/94 a £. 541.981.401)	£. - 49.338.519
---	-----------------

TOTALE

	£. - 118.585.045
--	------------------

Nella categoria A "Patrimonio Netto" dello Stato Patrimoniale passivo risultano le riserve, le cui variazioni risultano dallo schema sottostante:

PROSPETTO DELLE RISERVE E DELLE ALTRE VOCI COSTITUENTI IL PATRIMONIO NETTO

Descrizione	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Patrimonio	4.825.184.158	===	===	4.825.184.158
Riserve di rivalutazione l.72/83	314.870.227	===	===	314.870.227
Riserva statutaria	2.700.000.000	47.867.041	===	2.747.867.041
Altre riserve	6.391.624.918	===	78.432.077	6.313.192.841
Utili portati a nuovo	47.867.041	===	47.867.041	===

La "Riserva statutaria" risulta incrementata di £. 47.867.041 in relazione alla destinazione in tale voce dell'intero utile conseguito al 31/12/94.

Nella voce "altre riserve" sono state raggruppate le seguenti riserve:

- a) Riserva per la promozione consumo riso
- b) Riserva plusvalenze da tassare
- c) Riserva opere nuove.

I movimenti delle singole riserve sono avvenuti come segue:

VOCE	31/12/94	31/12/95	Differenza
Riserva promozione consumo riso	2.109.793.482	2.069.793.482	40.000.000
Riserva plusvalenze da tassare	115.296.238	76.864.161	38.432.077
Riserva opere nuove	4.166.535.198	4.166.535.198	0
TOTALE	6.391.624.918	6.313.192.841	78.432.077

La "Riserva Opere Nuove" non ha subito variazioni rispetto all'esercizio precedente, mentre la "Riserva promozione consumo riso" ha subito un decremento pari a £. 40.000.000.

Procedendo ad un'analisi di maggior dettaglio ne risulta che al 31/12/94 tale riserva prevedeva £. 954.342.216 per la promozione "riso estero" e £. 1.155.451.266 per la promozione "riso Italia" (per un totale complessivo di £. 2.109.793.482). Nel corso dell'esercizio 1995 il Consiglio d'Amministrazione dell'Ente ha deliberato l'acquisto di una ricerca effettuata da una ditta francese avente ad oggetto i possibili utilizzi del prodotto riso nel settore europeo del catering.

Poichè la ricerca è rivolta ad operatori italiani il Consiglio dell'Ente ha deciso di utilizzare la riserva "promozione riso Italia" che per tale ragione presenta un decremento di £. 40.000.000.

Il decremento avvenuto nella "Riserva plusvalenze da tassare" deriva dallo storno della quota annua della plusvalenza determinatasi a seguito di alienazione di immobili nel 1988. L'operazione iniziata nel 1989 è disciplinata dall'art. 54 del DPR 917/86.

4) AMMONTARE DEI CREDITI E DEI DEBITI E SPECIFICAZIONE DI QUELLI DI DURATA RESIDUA SUPERIORE A CINQUE ANNI E DEI DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI SU BENI DELL'ENTE

CREDITI

Nella tabella che segue sono indicati i Crediti suddivisi nelle categorie "Crediti verso clienti" e "Crediti verso altri"

Come richiesto dall'art. 2427 n° 6 C.C. i crediti sono stati suddivisi a seconda della loro esigibilità: così nei crediti a "breve" sono stati ricompresi quelli esigibili entro l'esercizio; nei crediti a medio quelli esigibili oltre l'esercizio successivo; nei crediti con scadenze oltre i 5 anni quei crediti che per la loro natura hanno una esigibilità a lungo termine come ad esempio i mutui concessi ai dipendenti per la quota, naturalmente, esigibile oltre i 5 anni.

Descrizione	Importo a bilancio	Importo a breve	Importo a medio termine	Importo con scad. oltre 5 anni
Crediti verso clienti	1.042.216.983	1.042.216.983	==	==
Crediti verso altri	2.204.103.488	599.266.462	1.494.879.287	109.957.739
TOTALE	3.246.320.471	1.641.483.445	1.494.879.287	109.957.739

Come emerge dalla tabella i crediti verso i clienti ammontano a £. 1.042.216.983: tale importo è determinato dalla differenza tra il valore nominale dei crediti (£. 1.044.272.745) e il fondo svalutazione crediti verso clienti che ammonta a £. 2.055.762.

Nella cifra sopra esposta sono ricompresi £. 24.223.279 per fatture e note verso clienti che al 31/12/95 dovevano essere ancora emesse e £. 1.020.049.466 per fatture già emesse e non ancora saldate a fine esercizio.

L'importo più significativo tra i crediti verso i clienti è rappresentato da £. 416.026.328 per un credito vantato verso il Ministero per le Risorse Agricole, Alimentari e Forestali per parte delle spese sostenute per la campagna promozionale iniziata nel 1988 e finanziata dal suddetto Ministero.

Tra i crediti verso clienti sono inoltre comprese circa £. 470.000.000 di somme dovute al 31/12 dalle ditte sementiere per diritti al costituente e regolarmente incassate nel corso dell'esercizio successivo.

Nella voce "Crediti verso altri" sono comprese £. 599.266.462 di crediti esigibili entro l'esercizio successivo. Gli importi più significativi sono rappresentati da £. 327.443.331 di crediti a breve termine (costituiti da residui di quote di affitto, oneri condominiali ancora dovuti per la gestione condominiale di Palazzo Orelli 94/95, crediti verso l'AIMA e verso le compagnie assicurative); da circa £. 181.048.394 per conguagli diritti di contratto, da £. 44.939.296 di crediti verso i dipendenti per mutui edilizi; da £. 26.811.258 di crediti verso il personale per prestiti e anticipi vari.

Nella medesima voce "Crediti verso altri" sono comprese £. 1.494.879.287 di crediti esigibili oltre l'esercizio indicati in tabella nei crediti a medio-termine. Tali crediti sono costituiti da £. 76.586.580 di depositi cauzionali versati dall'Ente per la stipula di contratti di locazione, contratti di fornitura di energia elettrica, contratti relativi ad utenze telefoniche; da £. 1.255.104.698 per magazzinaggi effettuati dall'Ente Nazionale Risi per l'Organismo di Intervento; da £. 136.365.901 per quote di mutui edilizi concessi ai dipendenti e da £. 18.953.622 per prestiti personali e anticipi sempre concessi ai dipendenti ed esigibili a medio termine; da £. 7.868.486 di crediti verso i dipendenti per quote versate all'INPS mensilmente dall'Ente e trattenute ai sensi delle vigenti norme ai dipendenti all'atto della cessazione dal servizio sulla liquidazione.

Tra i Crediti verso altri esigibili oltre l'esercizio sono comprese anche £. 575.513.847 per crediti di lunga data verso l'ex Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste e verso il FEOGA: l'importo di tali crediti è pari al Fondo Svalutazione Crediti iscritto al 31/12/93 e pertanto il valore che compare in bilancio alla voce 5b è determinato dalla differenza tra il valore nominale dei suddetti crediti e il Fondo Svalutazione Crediti pari a £. 575.513.847.

L'importo di £. 109.957.739 che compare in tabella alla colonna "Importo con scadenza oltre i cinque anni" è rappresentato dalla parte dei mutui edilizi concessi dall'Ente ai propri dipendenti ed esigibile, appunto, oltre i cinque anni.

DEBITI

Nella tabella che segue è invece evidenziata la situazione relativa ai debiti.

Analogamente a quanto visto per i crediti la suddivisione delle varie categorie di debiti è basata sulla loro esigibilità.

Descrizione	Importo a bilancio	Importo a breve	Importo a medio termine	Importo con scad. oltre 5 anni
Debiti v/banche	189.833.113	54.023.540	135.629.573	== =
Debiti v/fornitori	683.675.672	683.675.672	== =	== =
Debiti tributari	158.088.118	158.088.118	== =	== =
Debiti v/Istituti previdenziali	292.699.169	289.062.429	3.636.740	== =
Altri debiti	545.013.565	485.628.652	59.384.913	== =
TOTALE	1.869.309.637	1.670.658.411	198.651.226	== =

La categoria "Debiti verso banche" ammonta a £. 189.833.113 e comprende £. 1.153.918 di imposta di bollo addebitata sui c/c intrattenuti dall'Ente al 31/12/95 e £. 188.679.195 di quote dovute dall'Ente per i mutui stipulati per la costruzione degli immobili di Formigliana e di Salussola. L'esame dettagliato di questa voce verrà fornito a commento della tabella "Debiti con garanzia reale".

La categoria "Debiti verso fornitori" ammonta a £. 683.675.672 e comprende:

- £. 193.491.989 per fatture e note relative a prestazioni eseguite nel 1995 ma pervenute all'Ente successivamente al 31/12: £. 77.550.052 per compensi dovuti ai professionisti esterni che hanno eseguito nel 1995 i rilievi delle superfici coltivate a riso, £. 31.700.000 di compensi dovuti ad un revisore dei conti per gli anni 1994-1995, per la restante parte trattasi principalmente di addebiti per consumi relativi al mese di dicembre 1995.

- £. 490.183.683 per fatture ricevute alla data del 31/12/95 dai fornitori e alla suddetta data non ancora saldate.

Nella categoria "Debiti tributari" che ammonta a £. 158.088.118 è compresa l'imposta sul reddito delle persone fisiche (£. 157.691.493) da versare a gennaio per gli stipendi e compensi pagati a dicembre e £. 396.625 di imposta sul valore aggiunto da versare entro gennaio '96.

I debiti verso istituti previdenziali sono costituiti dalle somme dovute dall'Ente all'INPS e all'INPDAP per i contributi dovuti sugli stipendi pagati nel mese di dicembre, da £. 20.011.276 dovute ai sopracitati istituti previdenziali in forza della legge n.336/70 sugli ex-combattenti. La

somma di £. 3.636.740 che compare tra i debiti a medio termine costituisce il debito dell'Ente verso istituti previdenziali per somme trattenute ai dipendenti per riscatti di periodi assicurativi e non ancora versate al 31/12/95.

Nella categoria "Altri debiti" voce a) (esigibili entro l'esercizio) che ammonta a £. 485.628.652 sono compresi citando gli importi più significativi:

i debiti verso gli industriali risieri per diritti di contratto versati all'Ente in misura superiore a quella dovuta (£. 19.157.110), gli oneri derivanti all'Ente (£. 386.540.263) per la corresponsione del premio incentivante ai dipendenti per l'anno 1995, gli importi da corrispondere ai dipendenti (£. 21.837.715) a gennaio '96 per le trasferte a Dicembre '95, gli importi da corrispondere alle aziende agricole che hanno prestato nel 1995 la loro collaborazione per la realizzazione delle prove dimostrative (£. 25.500.000), gli importi per la promozione in Gran Bretagna per la campagna 95/96 (£. 16.637.577).

Nella medesima categoria alla voce "b" (debiti esigibili oltre l'esercizio) che ammonta a £. 59.384.913 sono ricomprese essenzialmente le cauzioni ricevute dall'Ente per contratti d'affitto, per contratti di magazzinaggio e per il commercio di risone da seme.

DEBITI CON GARANZIA REALE

La tabella che segue espone la situazione dell'Ente relativamente ai debiti con garanzia reale:

Descrizione	Importo a bilancio	Importo a breve	Importo a medio termine	Importo con scad. oltre 5 anni
Mutuo Formigliana	178.039.166	51.246.766	126.792.400	== =
Mutuo Salussoia	10.640.029	1.802.856	8.837.173	== =
TOTALE	188.679.195	53.049.622	135.629.573	== =

Entrambi i debiti sopra esposti sono caratterizzati da mutui con garanzia costituita da pegno su titoli.

Il 1° mutuo è stato stipulato il 3/8/1978 con l'Istituto Federale di Credito Agrario per il Piemonte, la Liguria e la Valle d'Aosta. Il mutuo è stato acceso dall'Ente per la costituzione del magazzino di Formigliana silos. La cifra mutuata dall'istituto è stata di £. 487.140.000 al tasso del 15,05% da restituirsi in 20 rate a decorrere dal 31/12/1979 fino al 31/12/1998.

Il mutuo è sempre stato pagato dall'Ente per la parte corrispondente al tasso del 2% mentre una quota pari al tasso del 13,05% è stata corrisposta all'istituto mutuante dallo Stato.

A garanzia del mutuo l'Ente ha costituito pegno su titoli che da contratto devono essere "del valore nominale complessivo di £. 545.000.000".

Al 31/12/95 i titoli dati in pegno sono costituiti da BTP 17/01/99.

Il secondo mutuo, sempre concesso dall'Istituto Federale di Credito Agrario, risale al 1971 e fu stipulato dalla Cooperativa agricola Arro di Salussola per la costruzione di un essiccatoio. Con atto notarile del 14/12/1976 l'Ente Nazionale Risi ha acquistato l'essiccatoio di Salussola ed è subentrato nel contratto di mutuo stipulato nel 1971 per una somma di £. 29.402.000 al tasso dell'8,3% da restituirsi in 30 rate a scadenza 31/12/2000. Il debito è garantito da pegno su Titoli (BTP 12,5 - 1/1/98) del valore nominale di £. 40.000.000.

5) COMPOSIZIONE DEI RATEI E RISCONTI ATTIVI E DEI RATEI E RISCONTI PASSIVI

Nelle due tabelle seguenti è indicata a norma dell'art.2427 par.7, rispettivamente la composizione dei ratei e risconti attivi e dei ratei e risconti passivi.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

RATEI	SALDO AL 31/12/95
===	===
RISCONTI	SALDO AL 31/12/95
Acconto polizza incendio risone 1996	27.669.750
Polizze varie R.C. incendio-fabbricati 1996	28.604.364
Ticket mensa 1996	98.709.760
Quote associative canoni-abbonamenti 1996	58.430.060
Affitti 1996	14.165.696
TOTALE	227.579.630

L'importo totale di £. 227.579.630 è caratterizzato dai soli risconti attivi: trattasi di costi sostenuti nel 1995 ma di competenza del 1996 ed iscritti in tale voce in base al disposto dell'art. 2424 bis.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

RATEI PASSIVI	SALDO AL 31/12/95
Assicurazioni risone 94/95	106.408.342
RISCONTI PASSIVI	
Rate affitto 1996	22.145.347
Diritti di contratto relativi alla campagna 95/96	4.277.136.824
TOTALE	4.405.690.513

Nella voce "Ratei passivi" sono compresi quei costi di competenza dell'esercizio 1995 ma sostenuti nel 1996.

Nella voce "Risconti passivi" sono iscritti i proventi riscossi nell'esercizio 1995 ma di competenza dell'esercizio 1996.

L'iscrizione nei "Risconti passivi" di £. 4.277.136.824 di Diritti di Contratto incassati sui contratti di compravendita del risone di produzione 1995 dal termine della campagna precedente, 31/08/1995, al 31/12/1995 consente di adeguare la campagna di commercializzazione (1/9-31/8) all'esercizio.

6) NOTIZIE SULLA COMPOSIZIONE E NATURA DEI CONTI D'ORDINE

Ai sensi dell'art.2427 par. 9 vengono fornite qui di seguito notizie sulla composizione dei conti d'ordine.

A) TITOLI A GARANZIA DI PROPRIETA' DELL'ENTE

Detentore	Valore nominale
- Banca Popolare di Novara - Milano BOT 31/05/96 annuali	
Garanzia Accertamento Fiscale Intendenza di Finanza - Milano	£. 10.000.000
- Istituto Federale di Credito Agrario Vercelli BTP 12,50% 1/1/98	
garanzia mutuo essiccatoio di Salussola	£. 40.000.000
- Istituto Federale di Credito Agrario Vercelli BTP scadenza	
17/01/99 annuali garanzia mutuo Formigliana Silos	£. 545.000.000
- Banca Popolare di Novara - Milano BOT 30/12/96 annuali garanzia	
fidejussione convenzione MAF	£. 225.000.000
TOTALE	£. 820.000.000

B) GESTIONI AMMASSI OBBLIGATORI £. 48.818.720.433

L'importo, prudenzialmente iscritto nei conti d'ordine, corrisponde alla somma dovuta sino al 31/12/95 dallo Stato all'Ente Nazionale Risi per le spese sostenute per la gestione ammassi 48/49, 54/55, 61/62.

C) DEPOSITI CAUZIONALI DI TERZA FAVORE DELL'E.N.R.

Detentore e Proprietario	Valore nominale
NOVACOOP CCT 1/2/99 Vincolati a garanzia della promessa di acquisto dell'immobile di Trecate	£. 30.000.000

D) FIDEIUSSIONI PRESTATE DALL'E.N.R.

Ufficio I.V.A. - Milano Polizza fidejussoria a garanzia credito I.V.A. £. 4.965.647.351
1991

E) FIDEIUSSIONI E CAUZIONI PRESTATE DA TERZI ALL'E.N.R.

Fidejussioni prestate all'E.N.R. per il commercio di risone da seme, per utilizzo del marchio RISO ITALIANO, per contratti di deposito risone e locazione immobili £. 42.481.500

TOTALE £. 54.676.849.284

CONTO ECONOMICO**1) RIPARTIZIONE DEI RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI
SECONDO CATEGORIE DI ATTIVITA'**

Nella categoria "A" del Conto Economico valore della produzione compaiono i ricavi dell'esercizio che per l'Ente Nazionale Risi possono essere così suddivisi:

1) ricavi delle vendite e delle prestazioni £. 11.196.021.267

5) altri ricavi e proventi (*)

a) in conto esercizio £. 775.438.587

La voce 1 comprende i seguenti ricavi:

VOCE	31/12/1994	31/12/1995
DIRITTI DI CONTRATTO	12.632.411.600	10.135.380.584
DIRITTI COSTITUTORE SEMENTI	581.785.350	563.755.460
CESSIONE RISONE DA SEME	116.227.757	190.163.815
TERRENI NON A RISO	24.521.520	20.407.542
RESE INFORMATIVE	10.365.600	38.757.600
PUBBLICITA' SUL RISICOLTORE	73.640.291	71.642.616
RISONE CAMPI SPERIMENTALI	51.127.970	41.906.209
ANALISI DI LABORATORIO	35.048.934	52.169.898
IMMAGAZZINAMENTO RISONE	56.905.185	25.352.040
MAGAZZINI A MISURA	98.678.569	56.485.503
MAF-INIZIATIVE PROMOZIONALI	29.923.805	0
MAGAZZINAGGI EFFETTUATI PER L'ORGANISMO DI INTERVENTO	4.373.390	0

(*) La numerazione utilizzata è quella propria del Bilancio

La situazione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni fa registrare una significativa flessione rispetto al 1994 (pari a £. 2.518.988.704). Il dato relativo al 1994 infatti ammontava a £. 13.715.009.971 rispetto al dato '95 pari a £. 11.196.021.267.

La variazione più significativa si registra in ordine alle entrate per diritti di contratto che presentano un decremento di £. 2.497.031.016. Tale decremento è spiegabile con il fatto che la misura del diritto di contratto per la campagna 94/95 è stata fissata dal Commissario dell'Ente il 7/09/94 in £. 800 al q.le in luogo di £. 1.000 al q.le, contabilizzate al 31/12/94 per la campagna 93/94.

Come già detto, però, la misura fissata per la campagna 93/94 non ha ricevuto la necessaria approvazione dalle amministrazioni competenti e l'Ente, a seguito del pronunciamento definitivo delle suddette amministrazioni, ha rideliberato la misura del diritto di contratto per la campagna 1993/94 in £. 800.

Un confronto effettivo tra le entrate al 31/12/94 e al 31/12/95 potrebbe quindi essere ipotizzato come segue:

VOCE	31/12/1994	31/12/1995
DIRITTI DI CONTRATTO	12.632.411.600	10.135.380.584
F.DO RESTIT. DIRITTI CONTRATTO	2.526.482.320	==
TOTALE	10.105.929.980	10.135.380.384

L'attività sementiera fa riscontrare un incremento (di circa £. 74.000.000) rispetto al 1994 per quanto concerne la cessione del risone da seme e una flessione per quanto riguarda i diritti al costituente incassati (di circa £. 18.000.000), nonostante che la tariffa per il seme di 1° e 2° riproduzione sia passata da £. 3.000/q.le a £. 3.100/q.le. La spiegazione della flessione per quanto riguarda i diritti al costituente incassati va trovata nella riduzione della quantità di semente commercializzata relativa alle varietà per le quali l'Ente incassa i suddetti diritti. Infatti si è avuta una riduzione di circa 10.000 q.li del quantitativo commercializzato di semente di 1° e 2° riproduzione. Ciò è da collegarsi al fatto che le principali ditte sementiere che commercializzano risone da seme sono diventate anche costitutrici di varietà di riso e ovviamente privilegiano la vendita delle proprie varietà rispetto a quelle dell'Ente.

L'incremento dei ricavi derivanti dalla cessione del risone da seme è dovuta al fatto che nell'esercizio 1995, a differenza del 1994, l'Ente ha provveduto a vendere sia lo scarto del risone selezionato sia l'avanzo della semente selezionata. Infatti le favorevoli condizioni di mercato nella 2^ parte della campagna di commercializzazione hanno indotto l'Ente a vendere le giacenze di magazzino. Il livello piuttosto elevato dei prezzi di alcune varietà ha anch'esso contribuito all'incremento dei ricavi dovuti alla cessione ai moltiplicatori del risone da seme selezionato.

Un incremento significativo di circa £. 28.000.000 si è verificato alla voce Rese Informative in relazione alla decisione del Consiglio d'Amministrazione dell'Ente di assoggettare tutti gli utenti al pagamento della tariffa fissata dall'Ente per l'effettuazione delle rese, mentre in precedenza sussisteva un particolare regime agevolato a favore degli agricoltori.

Decrementi significativi si sono verificati per quanto concerne gli introiti da magazzinaggio. Infatti alla voce immagazzinamento risone si registra un decremento di circa £. 31.000.000 mentre per quanto concerne la voce magazzini a misura il decremento è pari a circa £. 42.000.000.

Nella voce 5) ALTRI RICAVI E PROVENTI - sono computate le rendite derivanti dalla locazione degli immobili di proprietà dell'Ente che ammontano per l'esercizio '95 a £. 458.194.225.

Tali rendite registrano un aumento di £. 63.224.937 rispetto al dato del '94 (£. 394.969.288) in quanto nel corso dell'esercizio sono stati stipulati nuovi contratti di locazione relativamente agli uffici siti in Novara - Palazzo Orelli.

Altri ricavi e proventi di importo rilevante compresi nella medesima voce sono costituiti da risarcimenti assicurativi (£. 166.507.500), da recupero spese su immobili locati (£. 4.094.763), da contributi ricevuti da terzi (£. 108.256.276), da rimborsi ricevuti da terzi (£. 13.926.584), da prestazioni di personale dell'Ente presso terzi (£. 8.470.228).

Il notevole importo concernente i rimborsi assicurativi è dovuto al fatto che nel 1995 si sono verificati danni da eventi atmosferici su alcuni immobili di proprietà dell'Ente, inoltre si è verificato un furto di attrezzature varie presso il Centro Ricerche di Castello D'Agogna.

2) COSTI DELLA PRODUZIONE

Nella categoria "B" sono invece compresi i costi della produzione che vengono indicati in dettaglio nella tabella che segue a seconda del gruppo di appartenenza.

Per ragioni di opportunità e semplificazione tali costi vengono di seguito identificati con la medesima numerazione utilizzata nel bilancio.

6) COSTI PER MATERIE PRIME E MERCI

VOCE	31/12/1994	31/12/1995
GESTIONE TERRENI NON A RISO	6.325.500	25.628.000
ACQUISTO RISONE DA SEME	84.152.424	125.848.226
TOTALE	90.477.924	151.476.226

Notevole incremento (+ £. 41.695.802) si è verificato nell'acquisto di risone da seme. Tale incremento è da mettere in relazione sia ad un aumento dei prezzi sia ad un aumento dei quantitativi.

7) COSTI PER SERVIZI

VOCE	31/12/1994	31/12/1995
PUBBLICAZIONI PERIODICHE	182.760.537	170.983.318
PROMOZIONE CONSUMO RISO	239.721.858	107.126.566
CENTRO RICERCHE SUL RISO	548.560.630	578.207.367
GESTIONE IMMOBILI E IMPIANTI	182.713.499	224.600.456
GENERALI E DIVERSE		
A) Abb. quotidiani	21.938.086	25.442.039
B) Quote associative	3.164.000	2.850.500
C) Controllo denunce e verifiche	115.397.065	113.460.458
	140.499.151	141.752.997
SPESE DI AMMINISTRAZIONE		
A) Gestione Uffici	354.525.495	334.178.255
B) Postali	51.723.436	64.443.560
C) Telefoniche e Telegrafiche	153.653.813	139.734.754
D) Stampati e Cancelleria	172.848.699	218.108.838
E) Automezzi	48.716.293	45.131.316
F) Commissioni bancarie	6.403.826	10.555.209
G) Vertenze legali e Consulenze	265.686.495	252.255.317
H) Assicurazioni Varie	188.129.833	186.478.414
I) Diverse	25.773.004	28.134.958
L) Programmi, assistenza, manutenz. macchine d'ufficio	62.663.533	62.766.383
M) Credito Italiano	0	73.004.752
	1.330.124.427	1.414.791.756
TRASPORTO RISONE DA SEME	3.250.541	4.430.155
VARIE ATTIVITA' SEMENTIERA	26.786.791	41.082.480
TOTALE	2.654.417.434	2.682.975.095

La tabella relativa ai "Costi per servizi" evidenzia rispetto al dato al 31/12/94 un incremento di £. 28.557.661.

Le spese che presentano maggiori variazioni riguardano:

- Le spese Promozionali presentano un decremento di £. 132.595.292 causato principalmente dal fatto che nel 1994 l'Ente ha partecipato alla manifestazione "Agricoltura 94" che aveva comportato un costo di circa £. 106.000.000. L'attività promozionale principale svolta nel 1995 ha riguardato la continuazione della promozione in Gran Bretagna che ha dato luogo ad una spesa di circa £. 75.000.000.

- Le spese riguardanti il Centro Ricerche hanno subito un aumento di £. 29.646.737. Un incremento si è infatti registrato per circa £. 12.000.000 nelle spese per "materiale d'uso di laboratorio" poichè nel 1995 è stato allestito il laboratorio per le colture in vitro con il conseguente acquisto del materiale necessario. Si sono inoltre incrementate le spese per la biblioteca per circa £. 9.000.000 e le spese per l'acquisto del materiale necessario per il funzionamento dell'azienda per circa £. 12.000.000, poichè le scorte dei prodotti acquistati nel corso di esercizi precedenti erano ormai esaurite.

- Le spese per la gestione degli immobili e impianti hanno subito nel complesso un incremento di circa £. 42.000.000 a causa di una serie di danni causati da eventi atmosferici, rimborsati comunque dalle compagnie assicurative.

- Le spese di amministrazione hanno subito nel complesso un aumento di £. 84.667.329. Dal dettaglio delle spese emerge che l'aumento ha riguardato gli acquisti di stampati e cancelleria per circa £. 45.000.000, causato principalmente dal fatto che nel corso del 1995 è stata effettuata la fornitura dei certificati di trasferimento risone che, di per se, ha comportato una spesa di circa £. 133.000.000.

Tra le spese amministrative trova collocazione per la prima volta nell'esercizio 1995 la voce relativa alla vertenza con il Credito Italiano condotta prima in sede giudiziaria e poi in sede arbitrale come descritto nella relazione sull'andamento della gestione.

Anche la voce "varie attività sementiera" fa registrare un aumento, relativo soprattutto al pagamento del compenso (£. 8.800.000) dovuto al MIRAFA dai costitutori di varietà vegetali per l'iscrizione di nuove varietà. Il compenso è dovuto a norma dell'art. 41 della legge n. 1096/71 per l'effettuazione delle prove ufficiali per l'iscrizione delle nuove varietà al registro nazionale. Le varietà interessate sono: Diana, Castelmochi, Sesiamochi, Italmochi e Cistella.

8) COSTI PER IL GODIMENTO DI BENI DI TERZI

VOCE	31/12/1994	31/12/1995
AFFITTO TERRENI	43.474.620	51.971.800
AFFITTI PASSIVI	408.303.966	418.168.173
TOTALE	451.978.586	470.139.973

L'aumento evidenziato in tabella di £. 18.161.387 rispetto al 1994 è caratterizzato dall'aumento dei singoli contratti d'affitto stipulati dall'Ente.

9) COSTI PER IL PERSONALE

VOCE	31/12/1994	31/12/1995
A) SALARI E STIPENDI	4.256.802.993	4.121.144.982
B) ONERI SOCIALI	1.513.194.955	1.445.999.329
C) TRATT. DI FINE RAPPORTO	424.880.365	455.365.951
E) ALTRI COSTI	684.868.224	740.939.926
TOTALE	6.879.746.537	6.763.450.188

La diminuzione delle spese relative al personale per salari e stipendi ed oneri sociali per circa £. 202.000.000, dovuta da una parte al passaggio da 116 unità al 31/12/94 a 112 al 31/12/95, va raffrontata dall'altra all'aumento per circa £. 30.000.000 registratosi alla voce T.F.R. dovuto all'adeguamento degli accantonamenti a favore del personale a seguito degli aumenti stipendiali in vigore dallo scorso luglio e all'aumento sensibile negli altri costi pari a circa £. 56.000.000 causato dall'aumento delle spese per le trasferte (a seguito dell'incremento delle tariffe per indennità chilometrica e diarie) e per la mensa (aumento del ticket da £. 12.900 a £. 15.000).

Pertanto la diminuzione complessiva delle spese per il personale è pari a £. 116.296.349.

A proposito dei "Costi per il personale" risulta opportuno evidenziare l'andamento subito da tali costi nell'ultimo decennio.

Infatti il bilancio al 31/12/1985 rappresenta costi per £. 6.538.981.659 che raffrontati alle medesime voci al 31/12/1995 evidenziano la seguente situazione:

VOCE	31/12/1985	31/12/1995
SALARI E STIPENDI	4.033.908.638	4.121.144.982
ONERI SOCIALI	1.438.070.348	1.445.999.329
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	550.116.530	455.365.951
ALTRI COSTI	516.055.208	740.939.926

Complessivamente i costi del personale hanno subito un incremento nel decennio pari a £. 224.468.529 (+ 3,3%) mentre il numero del personale è sceso da 182 unità nel 1985 a 112 al 31/12/1995 (- 38,5%).

Raffrontando il dato numerico al 31/12/1985 con quello al 31/12/1995 e suddividendolo nelle diverse qualifiche ne emerge la seguente situazione:

31/12/1985		31/12/1995	
Dirigenti	7	Dirigenti	4
Funzionari	33	Collaboratori	33
Impiegati	96	Assistenti	33
Commessi	6	Operatori	42
Operai	40		
TOTALE	182		112

10) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

VOCE	31/12/1994	31/12/1995
AMMORTAMENTO IMM. IMMAT.	96.489.514	102.867.914
AMMORTAMENTO IMM. MAT.	808.308.319	795.013.708
SVALUTAZIONE CREDITI	0	0
TOTALE	904.797.833	897.881.622

13) ALTRI ACCANTONAMENTI

VOCE	31/12/1994	31/12/1995
TOTALE	2.526.482.320	0

14) ONERI DIVERSI

VOCE	31/12/1994	31/12/1995
TOTALE	693.154.326	731.334.139

TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	£. 11.697.257.243
--------------------------------------	--------------------------

Gli "Oneri diversi di gestione" presentano un incremento di £. 38.179.813. Analizzando le componenti di costo maggiormente rappresentative della categoria e confrontando le risultanze dell'esercizio 1995 rispetto a quelle dell'esercizio 1994 emerge la seguente situazione:

		31/12/1994	31/12/1995
	BORSE DI STUDIO A TERZI	£. 24.111.179	0
-	ORGANI AMMINISTRATIVI:		
	a) Consiglio di Ammin. e Comitato di Pres.	£. 0	91.797.786
	b) Presidente	£. 0	65.615.752
	c) Revisori	£. 63.517.885	120534.242
	d) Commissario	£. 111.282.221	39.842.272
-	RAPPRESENTANZA	£. 8.857.310	13.834.468
-	IMPOSTE E TASSE DIVERSE	£. 143.045.864	69.836.098
-	IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMM.	£. 202.665.000	208.201.000
-	IMPOSTA INVIM DECENNALE	£. 190.439.500	56.933.300
-	RITENUTE SU INTERESSI	£. 20.855.666	13.245.749
-	CONTRIBUTI VARI	£. 2.500.000	13.500.000

3) SUDDIVISIONE DEGLI INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI DI CUI ALL'ART.2425 N.17 C.C.

L'art. 2427 richiede al n.12 la suddivisione degli interessi ed altri oneri finanziari esposti per l'Ente alla categoria C n. 17 del Conto Economico. Il totale dell'onere al 31/12/94 ammontava a £. 1.859.295 mentre l'onere relativo al 1995 è pari a £. 1.990.255 e riguarda gli "interessi passivi su altri debiti" e cioè gli interessi corriposti sulle cauzioni versate all'Ente all'atto della stipula dei contratti d'affitto.

Pur non essendo esplicitamente richiesto dall'art. 2427 C.C. si ritiene opportuno considerare il dettaglio anche della voce 16 del Conto Economico, cioè quella relativa a "Altri proventi finanziari" che comprende:

-alla lettera "c" gli interessi su TITOLI DI STATO pari a £. 81.887.230

-alla lettera "d" "PROVENTI DIVERSI" gli interessi attivi su c/c bancari pari a £. 44.152.485; gli interessi su c/c interni pari a £. 19.731.469 (trattasi degli interessi percepiti dall'Ente per prestiti concessi ai dipendenti); gli interessi attivi diversi pari a £. 10.157.212.

Gli interessi sui Titoli di Stato hanno subito un notevole decremento, infatti si è passati da £. 170.059.576 percepiti nel 1994 a £. 81.887.230 per il 1995. La causa del decremento va individuata, come già evidenziato, nella minore entità dei titoli posseduti dall'Ente nel 1995 rispetto al 1994 (anno in cui è avvenuto lo smobilizzo dei titoli di proprietà dell'Ente non detenuti a titolo di garanzia).

Una diminuzione si riscontra anche negli interessi attivi su c/c bancari che nel 1994 ammontavano a £. 69.518.876. Il minor introito del 1995 è basato sulla minore giacenza avutasi

nell'esercizio 1995 sui conti correnti fruttiferi, (dovuta al rispetto delle norme sulla Tesoreria Unica.)

4) COMPOSIZIONE DELLE VOCI PROVENTI STRAORDINARI E ONERI STRAORDINARI

v

Ai sensi dell'art.2427 n.13 viene di seguito indicata la composizione della voce 20 "Proventi" e della voce 21 "Oneri" del Conto Economico:

20) PROVENTI

a) PLUSVALENZE

1) Plusvalenze da cessioni	£.	47.871.345
2) Plusvalenze da tassare	£.	38.432.077

TOTALE	£.	86.303.422
---------------	----	------------

b) PROVENTI DIVERSI

1) Sopravvenienze straordinarie	£.	49.763.093
---------------------------------	----	------------

21) ONERI

a) MINUSVALENZE

1) Minusvalenze da cessioni	£.	31.876.362
2) Minusvalenze titoli	£.	14.600

TOTALE	£.	31.890.962
---------------	----	------------

b) ONERI DIVERSI

1) Sopravvenienze passive	£.	81.766.494
---------------------------	----	------------

Analizzando in dettaglio la situazione relativa alla voce 20) risulta opportuno precisare che le plusvalenze da cessione determinatesi nell'esercizio 1995 per £. 47.871.345 sono state originate dalla vendita di n.10 resatrici in dotazione all'Ente da parecchi anni e oramai inutilizzate.

Per l'importo di £. 38.432.077 relativo alle plusvalenze da tassare si rimanda a quanto detto a proposito della voce altre riserve (in particolare alla riserva plusvalenze da tassare).

Per quanto concerne l'importo di £. 49.763.093 relativo alla voce b) "Proventi diversi" lo stesso deriva dalle sopravvenienze verificatesi nel corso dell'esercizio relative, citando gli importi più significativi, a rimborsi su premi assicurativi relativi ad anni precedenti (£. 17.574.000) a contributi ricevuti dall'AIMA (£. 8.929.465) relativi all'esercizio 1994, contributi relativi al 1994 per convenzioni inerenti l'attività di ricerca (£. 17.500.000)

Per quanto concerne la voce 21) relativa agli oneri occorre specificare che l'importo relativo alle minusvalenze da cessione pari a £. 31.876.362 si riferisce allo scarico dalle immobilizzazioni dei beni oggetto di furto al Centro Ricerche sul Riso (Macchine contabili per £. 25.689.912; Mobilio e arredi per £. 98.410; Apparecchiature di laboratorio per £. 6.088.040); l'importo di £. 14.600 relativo alle minusvalenze su titoli corrisponde all'onere a carico dell'Ente a seguito del rimborso della Rendita italiana 1935 del valore nominale di £. 25.000.

Per quanto concerne l'importo di £. 81.766.494 relativo alla voce b) 1) Sopravvenienze passive riguarda, considerando gli importi di maggior rilievo, maggiori oneri relativi alle polizze risone relative al 1994 per £. 35.278.036, arretrati (anni 91-94) corrisposti ad un dipendente a seguito di sentenza per £. 7.438.157, corrispettivo relativo al contratto di coltivazione soia per l'anno 1994 per £. 10.610.098, contributi previdenziali relativi al 1994 per £. 5.958.260, arretrati anno 1994 a un revisore dei conti per £. 10.302.735, compenso per iscrizione di nuove varietà (Diana - Castelmochi - Sesiamochi e Italmochi) per l'anno 1994 per £. 7.104.000.

5) NUMERO DEI DIPENDENTI RIPARTITI PER CATEGORIE

Ai sensi dell'art.2427 n.15 si riporta di seguito la situazione del personale in ruolo presso l'Ente al 31/12/95 e la movimentazione dello stesso dall'inizio dell'esercizio.

	31/12/1994	cess.servizio	assunti	31/12/1995
DIRIGENTI	4	0	0	4
COLLABORATORI	35	2	0	33
ASSISTENTI	35	2	0	33
OPERATORI	42	2	2	42
TOTALE	116	6	2	112

6) AMMONTARE DEI COMPENSI SPETTANTI AGLI ORGANI AMMINISTRATIVI

Sempre in base al disposto dell'art.2427 n.16 si specificano di seguito i compensi lordi per l'indennità di carica corrisposti agli organi amministrativi, suddivisi per categoria:

REVISORI DEI CONTI	£. 49.226.000	n.5 dal 01/01/95 al 31/12/95
COMMISSARIO	£. 29.196.268	dal 01/01/95 al 17/05/95
PRESIDENTE	£. 49.931.362	dal 18/05/95
COMITATO DI PRESIDENZA	£. 29.920.684	dal 17/05/95 al 31/12/95
CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE	£. 42.823.840	dal 17/05/95 al 31/12/95

RENDICONTO INTERVENTO 1995

Le risultanze esposte precedentemente riguardano la sola gestione "Ente Nazionale Risi" mentre la gestione dell'Ente quale Organismo di Intervento è contenuta in un bilancio a parte che costituisce però parte integrante di quello dell'Ente. Viene pertanto analizzato nelle pagine seguenti il bilancio dell'Organismo di Intervento al 31/12/1995.

1) STATO PATRIMONIALE

Nello Stato Patrimoniale attivo figura la categoria dei crediti il cui movimento è evidenziato dalla tabella seguente:

Valore iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore di bilancio
8.585.636	==	1.972.730	6.612.906

Il decremento verificatosi rispetto al 31/12/94 è stato causato dal recupero di un credito al 31/12/94 per imposta sul valore aggiunto per £. 1.972.730.

I crediti vengono esposti nella tabella seguente secondo il criterio della esigibilità:

Descrizione	Importo a bilancio	Importo a breve	Importo a medio termine	Importo con scad. oltre 5 anni
Crediti v/clienti	6.612.906	0	6.612.906	==
Crediti verso altri	0	0	0	==
TOTALI	6.612.906	0	6.612.906	==

L'importo che figura tra i crediti pari a £. 6.612.906 è costituito da crediti verso clienti per fatture emesse dall'Organismo di Intervento e non saldate al 31/12/95.

Per quanto riguarda le disponibilità liquide pari a £. 911.067.066 al 31/12/94 esse ammontano al 31/12/95 a £. 213.485.295 comprensivo di interessi attivi pari a £. 27.205.662.

Tale importo scaturisce essenzialmente da 2 operazioni avvenute nel 1995 e riguardanti in particolar modo l'incameramento di fidejussioni per £. 162.766.354 e un giroconto a favore

dell'Ente Nazionale Risi per £. 850.000.000 a parziale copertura del credito vantato dall'Ente e rimborsato dal FEOGA all'Organismo di Intervento. Il suddetto credito a favore dell'Ente ammonta al 31/12/95 a £. 1.255.104.698.

Sul conto sono inoltre avvenute le normali operazioni concernenti l'attività dell'Organismo di Intervento.

Passando all'analisi dello Stato Patrimoniale Passivo nella categoria "A" PATRIMONIO NETTO, alla voce VIII si riscontra la somma di £. 1.621.880.587 quale perdita portata a nuovo.

Tale risultanza scaturisce dalla differenza tra la somma del saldo gestione '90, (-£. 6.565.146.636), il saldo gestione '91 (-£. 9.283.609.778), il saldo gestione '93 (-£. 3.236.010.466) da una parte e il saldo gestione 1992 (£. 16.867.936.281) e il saldo gestione '94 (£. 594.950.012).

Alla voce IX invece, è evidenziato l'utile dell'esercizio 1995 pari a £. 170.428.446.

Il totale del Patrimonio netto ammonta quindi a £. -1.451.452.141. Tale saldo negativo della gestione intervento è imputabile al fatto che nel corso della campagna '91 e nel corso della campagna '92 circa 13.000 tons. di risone conferito all'intervento e conservato presso magazzini di terzi si sono deteriorate.

L'Organismo di Intervento ha, pertanto, dovuto in base alle disposizioni comunitarie rimborsare alla Comunità la merce deteriorata per un valore pari al prezzo d'intervento maggiorato del 5% provvedendo alla vendita del prodotto sulla scorta di regolamenti comunitari per quanto concerne circa 11.000 tons.

Risultano ancora da vendere al 31/12/95 circa 1782 tonnellate che comporteranno un ulteriore incasso per l' Organismo di Intervento.

La vendita, che avverrà presumibilmente nella primavera 1996, permetterà all' Organismo di Intervento di ridurre la perdita e di assumere decisioni in ordine all'eventuale utilizzo della somma di £. 2.551.657.067 iscritta tra gli "Altri fondi" dello Stato Patrimoniale del bilancio dell'Ente Nazionale Risi.

Sempre nello Stato Patrimoniale Passivo alla categoria "D" sono evidenziati i Debiti, il cui movimento nel corso dell'esercizio è stato il seguente:

Valore iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore di bilancio
2.541.533.289	==	869.982.947	1.671.550.342

I Debiti sono indicati nel seguente prospetto suddivisi per natura ed esigibilità:

Descrizione	Importo a bilancio	Importo a breve	Importo a medio termine	Importo con scad. oltre 5 anni
Debiti v/banche	===	===	===	===
Debiti v/fornitori	416.445.644	===	416.445.644	===
Altri debiti	1.255.104.698	===	1.255.104.698	===
TOTALE	1.671.550.342	===	1.671.550.342	===

Alla voce di Bilancio 6 Debiti verso fornitori b) esigibili oltre l'esercizio sono iscritti i debiti dell'Ente relativi a fatture emesse da fornitori per il servizio di magazzinaggio e non saldate a causa dell'azione legale intentata dall'Ente verso i succitati fornitori che hanno svolto attività di deposito di risone per conto dell'Ente venendo meno agli obblighi contrattuali.

Alla voce 13 " Altri debiti" è stato iscritto, sub b) (Crediti esigibili oltre l'esercizio) la restante parte del debito maturato a carico dell'Organismo di Intervento per i magazzinaggi effettuati dall'Ente Nazionale Risi con le proprie strutture nel corso delle campagne 90/91-91/92-92/93-93/94.

L'importo del debito, che ammonta al 31/12/95 a £. 1.255.104.698, costituisce come visto, un credito per la gestione ordinaria dell'Ente Nazionale Risi.

2) CONTO ECONOMICO

Nella categoria A) del Conto Economico è stato iscritto il "valore della produzione" che è composto dalle seguenti voci:

1) RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI £. 0

5) ALTRI RICAVI E PROVENTI

a) in conto esercizio £. 24.943.445

La voce 5 è composta da contributi ricevuti dalla Comunità Europea per lo svolgimento dell'attività di intervento,

Per quanto concerne i "Costi della Produzione" (categoria B) nel corso dell'esercizio si sono verificati:

7) COSTI PER SERVIZI	£.	54.047.940
Esaminando nel dettaglio la suddetta voce ne discende che le spese comprese nella voce 7 sono le seguenti:		
a) Spese varie (ritenute fiscali su interessi, commissioni bancarie)	£.	11.887.570
b) Rimborsi effettuati alla Comunità	£.	42.160.370
TOTALE	£.	54.047.940

3) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Alla categoria "C" "Proventi e oneri finanziari" alla voce 16 compare l'importo di £. 38.950.232 che costituisce l'ammontare degli interessi attivi maturati al 31/12/95 a favore dell'Organismo di Intervento.

4) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

Nella categoria "E" "Proventi e oneri straordinari" è evidenziata alla voce 20 b) (proventi diversi) la cifra di £. 182.668.234 corrispondente per la massima parte (£. 162.766.354) alle fidejussioni, rilasciate nei passati esercizi dagli aggiudicatari del risone e incamerate dall'Organismo di Intervento a seguito della constatazione di alcune irregolarità.

Alla voce 21 b) (oneri diversi) si riscontra la cifra di £. 22.085.525 corrispondente a spese erroneamente addebitate a conferenti nel '91 e restituite nel '95 a seguito dei chiarimenti forniti all'organismo di intervento dalle competenti autorità comunitarie.

ENTE NAZIONALE RISI

IL PRESIDENTE

Dr. Piero Paschito Garrione

RELAZIONE SULL'ANDAMENTO
DELLA GESTIONE 1995

PAGINA BIANCA

1) *PREMESSA*

La presente relazione, indicante l'andamento della gestione 1995, costituisce uno strumento rilevante di informazione delle attività svolte dall'Ente Nazionale Risi. Ai fini espositivi, nella I° parte della relazione si evidenziano i fatti che hanno maggiormente caratterizzato l'esercizio e si riporta, nella II° parte, una dettagliata situazione del mercato risicolo nel quale l'Ente opera.

PARTE I°

1) *EVENTI CARATTERIZZANTI L'ESERCIZIO*

A) *ORGANI AMMINISTRATIVI*

Con D.M. 27/08/1994 il dott. Piero Eusebio Garrione è stato nominato Commissario dell'Ente Nazionale Risi fino alla ricostituzione degli organi di ordinaria amministrazione.

Successivamente, con D.P.R. 31/12/1994 il dott. Piero Eusebio Garrione è stato nominato Presidente dell'Ente Nazionale Risi con la riserva, comunicata con nota del Ministero delle Risorse Agricole Alimentari e Forestali in data 14/01/1995, dell'esercizio delle effettive funzioni all'atto della ricostituzione del Consiglio di Amministrazione.

Con decreto interministeriale datato 17/05/1995 il Ministro delle Risorse Agricole Alimentari e Forestali, di concerto con il Ministro dell'Industria Commercio ed Artigianato, ha nominato il Consiglio di Amministrazione dell'Ente Nazionale Risi, che resterà in carica fino all'avvenuto riordino dell'Ente e comunque non oltre la durata di un quinquennio.

Il Consiglio di Amministrazione, in forza del precitato decreto, ha la seguente composizione:

in rappresentanza dei risicoltori:

dott. Adriano BANDI
dott. Ignazio BONACINA
dott. Giovanni DAGHETTA
geom. Giuseppe FERRARIS
sig. Antonio GARBELLI
geom. Carlo GOIO
prof. Ottaviano GRASSI
sig. Gianfranco GREPPI
dott. Enrico LUCCONI
dott. Cesare MARCHETTI
ing. Giuseppe ROSSO
dott. Sergio SUARDI
dott. Mauro TONELLO

in rappresentanza dei proprietari di fondi rustici dati in locazione:

dott. Leonardo FASSATI

in rappresentanza degli industriali risieri:

dott. Fabio Pierluigi ASCHEI
rag. Carlo Mario INVERNIZZI
dott. Giuseppe MARTINOTTI
dott. Mario PREVE
ing. Elio SCARAMUZZA
geom. Mario VIAZZO

in rappresentanza dei commercianti di riso:

rag. Natale AIMINO
comm. Franco D'AMICO
dott. Lorenzo FINESCHI

in rappresentanza dei lavoratori:

sig. Antonio COGONI
sig. Pietro MASSINI

in rappresentanza dei tecnici agricoli:

dott. Silvano BERTINI

A seguito della rinuncia del dott. Cesare Marchetti in rappresentanza dei risicoltori, con decreto del Ministro delle Risorse Agricole Alimentari e Forestali, di concerto con il Ministro dell'Industria Commercio ed Artigianato del 13/02/1996, si è provveduto alla sostituzione dello stesso con la nomina del dott. Fausto PAGNAN.

La nomina del Consiglio di Amministrazione mette finalmente termine al regime di commissariamento dell'Ente iniziato il 30/01/1993.

Nella prima adunanza, in data 07/06/1995, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto alla nomina dei Vice-Presidenti nelle persone del dott. Adriano Bandi, per la rappresentanza agricola, e dell'ing. Elio Scaramuzza, per la rappresentanza industriale, e dei membri del Comitato di Presidenza, con la seguente composizione:

in qualità di Vice-Presidenti:

dott. Adriano BANDI

ing. Elio SCARAMUZZA

in rappresentanza dei risicoltori:

dott. Giovanni DAGHETTA

sig. Gianfranco GREPPI

in rappresentanza degli industriali:

dott. Mario PREVE

in rappresentanza dei commercianti:

dott. Lorenzo FINESCHI

Il Consiglio di Amministrazione ha altresì provveduto, nelle sedute seguenti, alla nomina di quattro Commissioni consiliari (ricerca, promozione, immobiliare e di riordino dell'Ente Nazionale Risi), che, così come previsto dallo Statuto, hanno il compito di approfondire specifici problemi per riferirne al Consiglio di Amministrazione od al Comitato di Presidenza per le deliberazioni statutarie.

B) DIRITTO DI CONTRATTO.

La misura del diritto di contratto per la campagna di commercializzazione 1994/95 è stata fissata, con delibera commissariale del 7 settembre 1994, in Lit. 800 per ogni 100 chilogrammi di risone commercializzato ed ha ricevuto formale approvazione dai Ministeri competenti con provvedimento del 22/11/1994, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 286 del 07/12/1994.

Considerato che la gestione commissariale nella persona del dott. Dino Lucattini era cessata il 14/07/1994 e che la nuova gestione commissariale nella persona del dott. Piero Eusebio Garrione ha avuto inizio solo dal 27/08/1994, per la fissazione del diritto di contratto in questione non si è potuto rispettare il termine del 30 luglio imposto dall'art. 6, lettera d) dello Statuto.

La diminuzione del diritto di contratto rispetto a quello deliberato per la campagna precedente si è ispirata, come risulta dalla delibera, ad una gestione commissariale caratterizzata da obiettivi di massima economicità e razionalizzazione delle risorse nel lungo periodo, propri di un regime di commissariamento finalizzato alla presidenza ed inoltre fondato sull'incremento delle superfici investite a riso valutate, all'epoca di redazione della delibera stessa, in 236.000 ha (+ 20.000 rispetto al 1993).

La misura del diritto di contratto per la campagna di commercializzazione 1995/96 è stata fissata, con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 25 luglio 1995, in Lit. 850 per ogni 100 chilogrammi di risone commercializzato ed è stata approvata con provvedimento ministeriale dell'11/01/1996, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 27 del 02/02/1996.

In relazione alle misure fissate con le delibere di cui sopra, si registrano introiti per diritti di contratto per la campagna 1994/95 per L. 10.135.380.584 (diritti di contratto al 31/12/1995) e sono stati incassati, nel I° quadrimestre della campagna di commercializzazione 1995/96, L. 4.277.136.824 (ratei passivi al 31/12/1995). La previsione relativa alla voce "diritti di contratto" stimata in sede di fissazione della misura per la campagna 1994/95, pari a L. 10.800.000.000, non si è avverata a causa delle avverse condizioni climatiche che hanno comportato una sensibile riduzione della produzione per eventi grandiniferi i cui effetti erano difficilmente valutabili in sede di redazione del bilancio previsionale. La perdita dell'esercizio 1995, pari a L. 248.206.189, è pertanto imputabile quasi esclusivamente a tale fatto.

Un evento di particolare interesse che ha prodotto i suoi effetti nei primi mesi del 1996, ma che ha un'importante rilevanza ai fini di una considerazione di ordine generale sul bilancio dell'Ente Nazionale Risi al 31/12/1995, riguarda la riduzione del diritto di contratto per la campagna di commercializzazione 1993/94, già fissato con delibera del 30/07/1993 in Lit. 1.000 per ogni 100 chilogrammi di risone commercializzato, in L. 800 per ogni 100 chilogrammi di risone commercializzato, con la conseguente restituzione dell'importo di L. 200 pagato in più nella campagna di cui trattasi, come da ultimo disposto con provvedimento ministeriale in data 20/02/1996.

Infatti, la delibera commissariale del 30/07/1993, che ha fissato il diritto di contratto per la campagna di commercializzazione 1993/94 in L. 1.000 per ogni 100 chilogrammi di risone commercializzato, nonostante i ripetuti contatti con i competenti ministeri, non ha mai ricevuto formale approvazione.

In ragione di ciò, l'Ente Nazionale Risi, a fronte delle rendite al 31/12/1994 di L. 12.632.411.600 per introiti da diritti di contratto percepiti in ragione di L. 1.000 per ogni 100 chilogrammi di risone commercializzato, ha costituito un accantonamento tra i fondi per "Rischi ed oneri" pari a L. 2.526.482.320 per fronteggiare il rischio derivante dalla mancata approvazione della misura del diritto di contratto.

Il comportamento tenuto dall'Ente Nazionale Risi nell'operare l'accantonamento di cui sopra si è ispirato al principio di prudenza che di norma deve essere seguito nella redazione del bilancio.

A seguito della nota sopracitata del Ministero delle Risorse Agricole Alimentari e Forestali del 20/02/1996, i servizi dell'Ente Nazionale Risi, in virtù anche di quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione, hanno ricevuto, al momento della redazione della presente relazione, le istruzioni necessarie onde provvedere alla restituzione di cui si è detto.

C) EVOLUZIONE CAMPAGNE AMMASSO OBBLIGATORIO 1948/49, 1954/55 E 1961/62.

La situazione relativa alle trascorse gestioni ammasso merita particolare approfondimento. L'entrata in vigore dal 01/01/1994 del trattato di Maastricht ha impedito il rinnovo, alla scadenza del 31/01/1994, delle cambiali emesse per la copertura del disavanzo delle trascorse gestioni ammasso a causa dell'impossibilità della Banca d'Italia a riscontare i suddetti effetti cambiari.

Pertanto le cambiali in scadenza il 31/01/1994 sono detenute dalla Banca d'Italia che ha "congelato" gli effetti in questione in attesa di una soluzione definitiva della complessa questione.

E' da evidenziare che taluni istituti di credito non hanno mai effettuato il risconto degli effetti cambiari presso la Banca d'Italia; tale circostanza, comportando l'inapplicabilità dell'art. 104 del trattato di Maastricht, ha determinato, con il consenso del Ministero Vigilante, il rinnovo dei suddetti effetti per il periodo 31/01/1994 - 31/01/1995 per un importo totale degli effetti a scadenza 31/01/1995 di Lit. 1.129.300.000.

Uno degli istituti finanziatori che si trovano nella situazione appena descritta ha manifestato, nel corso del 1994, l'intenzione di non procedere al rinnovo degli effetti se non fosse stata rivista la misura del saggio di interesse riconosciuto all'istituto stesso.

L'Ente Risi ha provveduto ad inoltrare tali istanze al Ministero delle Risorse Agricole Alimentari e Forestali, essendo il tasso di interesse fissato con D.M. e valido per tutte le trascorse gestioni d'ammasso.

Il Ministero ha più volte invitato l'istituto finanziatore in questione a non sollevare eccezioni in ordine alla convenzione a suo tempo stipulata ed a procedere al rinnovo degli effetti. Nonostante gli inviti del Ministero, l'istituto finanziatore, alla scadenza del 31/01/1995, ha proceduto alla richiesta del pagamento dell'Ente Risi degli effetti per un importo di L. 894.750.000.

L'Ente Risi, non potendo procedere al pagamento senza una formale autorizzazione del Ministero vigilante, ha più volte sollecitato lo stesso Ministero ad impartire istruzione in ordine ai provvedimenti da attuare in seguito alla suddetta richiesta di pagamento.

Poichè l'Ente Risi non ha ricevuto alcuna formale od informale comunicazione al riguardo ed in considerazione del fatto che lo stesso Ministero ha più volte ribadito la titolarità del debito per le trascorse gestioni ammasso in capo all'Erario, l'Ente stesso, per salvaguardare la propria situazione patrimoniale, ha provveduto a richiedere al tribunale di Milano un provvedimento d'urgenza ex art. 700 c.p.c. per bloccare l'efficacia esecutiva dei titoli in questione ed ottenendo in prima istanza ed *"inaudita altera parte"* l'accoglimento delle proprie richieste.

Tale provvedimento non ha però trovato conferma a seguito della fissazione dell'udienza da parte del giudice in contraddittorio tra le parti.

Contemporaneamente l'Ente ha avviato le procedure per attivare il giudizio della commissione arbitrale che, in base alle convenzioni di finanziamento originarie, è competente a giudicare su tutte le controversie insorgenti dall'attuazione delle convenzioni medesime.

In data 20/11/1995 è stato pronunciato il lodo arbitrale che, sotto un profilo eminentemente giuridico, dispone la soccombenza dell'Ente al quale vengono assegnati quattro mesi (decorrenti dalla notifica del lodo stesso) per provvedere al pagamento dell'importo di L. 894.750.000 oltre agli interessi legali decorrenti dalla scadenza dei titoli cambiari.

L'Ente Nazionale Risi ha provveduto ad inviare all'autorità vigilante il lodo stesso chiedendo urgenti disposizioni circa il comportamento da adottare.

Non ricevendo istruzioni in merito ed approssimandosi la data di scadenza per il pagamento, il Consiglio di Amministrazione, vista la gravità della questione che si inserisce in un contesto più generale, ha dato formale incarico ad uno studio legale affinché siano poste in atto le azioni idonee a scongiurare gravi danni per l'Ente Nazionale Risi che, come già messo in evidenza in una serie di comunicazioni ministeriali, non è titolare del debito, avendo l'Ente stesso agito in forza di un mandato senza rappresentanza per conto dello Stato nelle gestioni in questione.

D) ESAME DELLA SITUAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE

La Commissione per il patrimonio immobiliare, partendo dal presupposto fissato da delibera commissariale del 07/07/1994 con la quale il dott. Dino Lucattini stabilì la dismissione del patrimonio immobiliare obsoleto e non più rispondente a norme di sicurezza, ha improntato una serie di piani di alienazione onde permettere una gestione del proprio patrimonio immobiliare il più possibile razionale ed ispirata a criteri di massima economicità.

Le spese per la gestione del patrimonio immobiliare registrate al 31/12/1995 sono pari a L. 224.600.456 rispetto a L. 182.713.499 registrate al 31/12/1994. L'incremento verificatosi è dovuto al fatto che, a causa di eventi atmosferici verificatisi nella primavera del 1995, l'Ente Nazionale Risi ha dovuto sostenere le spese per il ripristino dei danni. Al 31/12/1995 le compagnie assicurative hanno comunque provveduto ad effettuare regolare rimborso di tutti i danni subiti.

E) NUOVA ORGANIZZAZIONE COMUNE DI MERCATO DEL RISO

Un importante evento che ha caratterizzato l'esercizio 1995 riguarda l'entrata in vigore della nuova organizzazione comune di mercato del riso in virtù del regolamento n. 3072/95 del Consiglio del 22/12/1995. Dell'impatto sul settore della nuova organizzazione di mercato si dirà nella seconda parte di questa relazione relativa alla situazione di mercato.

2) L'ATTIVITA' SVOLTA

A) ATTIVITA' DI ORGANISMO DI INTERVENTO

Con decreto ministeriale del 23/12/1994 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 06/12/1994, l'Ente Nazionale Risi é stato confermato "*Organismo di Intervento*" per la campagna di commercializzazione del riso 1994/95 per lo svolgimento delle seguenti operazioni:

- a) intervento sul mercato del riso
- b) erogazione dell'aiuto comunitario alla produzione di sementi certificate di riso agli imprenditori agricoli moltiplicatori di sementi.

a) Intervento sul mercato del riso.

La favorevole situazione di mercato ha determinato un collocamento del prodotto raccolto esclusivamente attraverso i canali commerciali, non rendendo necessaria l'attuazione dei meccanismi comunitari diretti allo stoccaggio dell'eccedenza di produzione.

b) Aiuto comunitario alla produzione di sementi certificate di riso.

Entro il termine del 15 giugno 1995, stabilito dalle norme ministeriali, sono state inoltrate all'Ente Nazionale Risi 418 domande (per un totale di 47.126 tonnellate) per beneficiare dell'aiuto comunitario alla produzione di sementi certificate disposto in base ai regolamenti C.E.E. n. 2878/79, 1718/93 e 1721/93.

Dopo aver esperito tutti i controlli previsti dai regolamenti comunitari e dai vari decreti e circolari interpretative, il pagamento degli importi agli aventi diritto é stato disposto entro la data prefissata del 31 luglio 1995 (termine imposto dalla regolamentazione comunitaria).

L'importo dell'aiuto corrisposto é stato di ECU 12,3/q.le per le varietà della subspecie japonica e di ECU 14,3/q.le per quelle della subspecie indica. Il tasso di conversione applicato é stato di L. 2.294,57.

In applicazione dei dettami sopra riportati, l'importo totale corrisposto é stato di L. 13.690.830.345.

B) ATTIVITA' DI SPERIMENTAZIONE E DI ASSISTENZA TECNICA

L'Ente Nazionale Risi esercita, congiuntamente, attività di ricerca, di sperimentazione, di divulgazione e di assistenza tecnica, con l'obiettivo di incrementare la produttività globale e adeguare la produzione alla richiesta di mercato.

Parte fondamentale di questo sistema é il Servizio di Assistenza Tecnica e Sperimentazione dell'Ente, che svolge le proprie attività all'interno di tutte le Sezioni Provinciali e degli uffici distaccati.

Nel 1995 sono state eseguite n. 52 prove varietali aventi lo scopo di testare, nei diversi ambienti risicoli italiani, linee in avanzato stadio di selezione o prossime all'iscrizione, oppure varietà già in corso di iscrizione al Registro Varietale (Confronto varietale). Sono state altresì eseguite n. 80 prove di difesa utilizzando formulati per la lotta contro le diverse specie infestanti e per l'ottimizzazione dell'impiego dei prodotti a disposizione sul mercato (Saggio di difesa fitopatologica). Sono state effettuate, altresì, n. 15 prove agronomiche comprendenti test di concimazione, di utilizzo di ammendanti e di coltivazione con diverse finalità.

Le prove di concimazione sono state finalizzate all'utilizzo di prodotti a lenta cessione per una migliore disponibilità di elementi nutritivi per la coltivazione ed una minore dispersione nell'ambiente, onde diminuire l'impatto ambientale e permettere l'allineamento alla nuova normativa comunitaria attuata dalle Regioni sulla scorta del regolamento C.E.E. n. 2078/92.

Per gli stessi scopi sono continuate anche nel 1995 le prove, già impostate nel 1994, di applicazione di diversi ammendanti, quali le zeoliti o gli enzimi, per verificare se l'utilizzo degli stessi consenta una riduzione dell'impiego dei concimi chimici.

Sono state altresì impostate prove triennali di lavorazione su terreni coltivati o su set-aside per ricercare soluzioni alternative all'utilizzo di prodotti chimici o per cercare di ottimizzare il loro impiego nella lotta contro il riso crodo.

Le prove di carattere agronomico sono state in gran parte attuate con il supporto del Centro Ricerche sul Riso, in collaborazione con istituti universitari, in modo da avere a disposizione il necessario supporto scientifico sia per l'analisi dei terreni e delle acque sia per l'elaborazione dei dati raccolti.

I risultati di queste attività sono stati oggetto di una relazione inviata ai risicoltori ed agli operatori settoriali quale supplemento de *"Il Risicoltore"*, allo scopo di informare il maggior numero di utenti in ordine alle novità risultanti dalle prove effettuate.

Un altro compito di fondamentale importanza, svolto dai tecnici dell'Ente, riguarda l'assistenza tecnica. Tale attività garantisce la presenza costante e capillare di tecnici qualificati che mettono a disposizione degli agricoltori le loro capacità e la loro esperienza permettendo sia la soluzione di problemi contingenti sia l'indirizzo in scelte di carattere imprenditoriale attinenti alla coltivazione del riso.

Nel corso del 1995 gli addetti al servizio di assistenza tecnica hanno visitato le aziende richiedenti il servizio fornendo, oltre ai normali consigli tecnici di cui si è detto, alcuni servizi come l'analisi della germinabilità e grana rossa, fondamentale per la scelta di sementi qualificate, e l'analisi dei terreni da cui seguono sia l'impostazione del piano di concimazione sia le scelte varietali. Sono stati inoltre richiesti, ai tecnici divulgatori, sia dagli operatori del settore che dalle organizzazioni agricole, anche nel corso del 1995, corsi di specializzazione, visite guidate e convegni.

La realizzazione delle prove varietali di cui sopra, importanti per valutare nuove varietà da introdurre in coltivazione per ottenere una produzione sempre più confacente alle esigenze di mercato, e delle prove agronomiche e di difesa, volte a trovare soluzioni efficaci contro le malattie e le infestanti, ha comportato, in capo all'Ente, una spesa di L. 25.500.000 nell'esercizio 1995.

Tale voce viene ricompresa, nell'esposizione di bilancio, tra i *"costi per servizi"* ed in particolare tra le spese imputabili al Centro Ricerche.

C) ATTIVITA' DI RICERCA

L'Ente Nazionale Risi, allo scopo di fornire al settore il necessario apporto scientifico e tecnico, gestisce in forma diretta un proprio Centro di Ricerca sul Riso. Le attività svolte dal Centro Ricerche sul Riso sono principalmente indirizzate verso le specializzazioni in materia di sementi, miglioramento genetico, agronomia e merceologia.

a) Settore sementiero

L'importante attività svolta dal settore in questione è stata quella volta alla selezione conservatrice ed alla produzione del seme delle varietà di riso della cui conservazione in purezza l'Ente è responsabile.

Per quanto riguarda la selezione conservatrice, sono stati allevati il nucleo di partenza e la generazione successiva al nucleo di 21 varietà di cui l'Ente è costitutore o conservatore, che per specificità si indicano qui di seguito:

PROMETEO	PEGASO	S. ANDREA	ARBORIO	RINGO	ELIO	ICARO
CARNAROLI	MEDUSA	PADANO	CISTELLA	BALDO	IDRA	CRIPTO
THAIBONNET	SELENIO	EUROPA	DEDALO	DRAGO	ARGO	MIDA

E' stato inoltre prodotto, presso la cascina di Villa dei Prati di proprietà dell'Ente, il seme di prebase di 4 nuove varietà da rilasciare da parte dell'Ente Nazionale Risi, previa iscrizione al Registro Nazionale (DIANA, CASTELMOCHI, ITALMOCHI, SESIAMOCHI) e delle 11 seguenti varietà:

IDRA	PADANO	RINGO	THAIBONNET	MEDUSA	
MIDA	PEGASO	ICARO	CARNAROLI	EUROPA	PROMETEO

Al fine di garantire il rifornimento del mercato con le sementi certificate delle varietà di cui l'Ente Nazionale Risi è responsabile, sono state impostate le coltivazioni del seme di prebase e base delle medesime varietà, stipulando contratti di moltiplicazione con alcune aziende agricole. Il seme di prebase prodotto è stato selezionato presso il magazzino dell'Ente di S. Giorgio (PV), ottenendo un quantitativo totale di circa 100 tonnellate di sementi selezionate e certificate. Il seme di base è stato invece assegnato, per un quantitativo totale di circa 1.000 tonnellate di risone, in natura, alle ditte sementiere selezionatrici che lo avevano prenotato.

Per far fronte alle spese inerenti alla conservazione in purezza delle proprie varietà, l'Ente Nazionale Risi ha richiesto alle ditte sementiere che hanno moltiplicato e commercializzato il seme delle suddette varietà il pagamento dei "diritti al costitutore" pari a L. 155.000 alla tonnellata per il seme di categoria base e L. 31.000 alla tonnellata per il seme di 1° e 2° riproduzione. L'ammontare complessivo dei diritti al costitutore è stato di L. 563.755.460 contro L. 581.785.350 del 1994. La riduzione, come già esplicitato in nota integrativa, è imputabile alla minor quantità di semente commercializzata per le quantità per cui l'Ente incassa i diritti.

I risvolti contabili dell'attività sementiera sono riscontrabili in bilancio tra i "ricavi delle vendite delle prestazioni" per quanto concerne i diritti al costitutore e la cessione del risone da seme, nei "costi per materie prime e merci" per quanto riguarda l'acquisto del risone da seme, nei "costi per servizi" per quanto riguarda le spese di trasporto per riso da seme e per le altre spese imputabili all'attività sementiera.

Volendo operare un confronto tra i costi ed i ricavi connessi all'attività sementiera, emerge la seguente situazione:

COSTI		RICAVI	
- Acquisto risone da seme	L. 125.848.226	- Cessione risone da seme	L. 190.163.815
- Trasporto risone da seme	L. 4.430.155	- Diritti al costitutore	L. 563.755.460
- Varie	L. 41.082.480		
	L. 171.360.861		L. 753.919.275

Tale attività, come risulta dal confronto tra costi e ricavi, presenta una redditività che si spera di poter mantenere nei prossimi esercizi.

Il settore seme ha anche effettuato, su incarico del Ministero delle Risorse Agricole Alimentari e Forestali, la prova agronomica per l'iscrizione delle nuove varietà di riso nel Registro Nazionale. Le varietà in corso di iscrizione erano 34, affiancate da 6 varietà testimoni tra le più diffuse in Italia. Quale corrispettivo per lo svolgimento di questo incarico è stato fissato, con apposita convenzione, un rimborso all'Ente Nazionale Risi di L. 855.000 per ciascuna nuova varietà e per ciascuna varietà testimone, per un totale di L. 34.200.000.

E' importante segnalare che durante il 1995 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'acquisto di un impianto di selezione affinché l'Ente potesse dotarsi di una strumentazione idonea per gestire direttamente tale attività presso il Centro Ricerche sul Riso onde evitare possibili inquinamenti del prodotto e per ottimizzare le risorse impiegate per lo svolgimento di questo importantissimo compito dell'Ente Nazionale Risi.

b) Settore miglioramento genetico

Nel 1995 l'attività afferente al settore di miglioramento genetico ha riguardato lo sviluppo di linee di lavoro relative ai genotipi tondi, genotipi medi, genotipi *lungo A*, genotipi *lungo B* e genotipi speciali quali waxy ed aromatici.

L'obiettivo principale di questa attività è la costituzione di varietà idonee all'ambiente di coltivazione italiano e dotate di caratteristiche qualitative superiori rispetto a quelle attualmente utilizzate.

Si è posta molta attenzione allo sviluppo di un nuovo modello di pianta a taglia bassa, con foglie erette, culmi molto robusti e dotato di elevate resistenze genetiche alle principali fitopatie.

Questo modello di pianta per le varietà di tipo japonica permetterà di incrementare la produttività come risposta indiretta ai fattori di resistenza alle malattie e come risposta diretta alla migliorata efficienza fotosintetica, rendendo inoltre resistenti all'allettamento i nuovi genotipi.

L'attività degli ultimi anni ed in particolare nel 1995 si è indirizzata verso l'ottenimento di varietà con granello di tipo merceologico lungo A per il mercato interno. Per questo gruppo merceologico sono stati condotti due progetti:

- 1) **progetto Arborio**, che individua nel tipo di granello dell'Arborio l'elemento da conservare per le sue caratteristiche, mentre si dovrà incidere sulla produttività, sulla resa alla lavorazione in granelli interi, sulla resistenza alle malattie, sull'altezza della pianta e sull'allettamento; a tal fine si è proceduto a sviluppare una popolazione sintetica a base genetica stretta con varietà Arborio-simili e con l'introduzione di fattori di resistenza al brusone coinvolgente le varietà Arborio, Volano, Baldo, Ariete, Argo, Roma, Lido, Gig. Vercelli e Drago;
- 2) **progetto lungo A**: si è sviluppata una popolazione sintetica con genotipi a granello lungo A con linee ad alto e basso amilosio e fonti di resistenza coinvolgenti le varietà Roma, S. Andrea, Lido, Roncarolo, Gig. Vercelli e Drago.

Un altro importante filone di attività svolta dal dipartimento di miglioramento genetico è stata quella relativa allo sviluppo dei genotipi con granello lungo B destinati ai mercati del nord Europa e dotati di caratteristiche di precocità.

Nel 1995 per lo sviluppo delle attività sopra citate sono state realizzate 365 combinazioni di incrocio, sono state approntate 4 popolazioni sintetiche di ciclo 0 relative ai programmi: Precoci, Lungo A, Lungo A Arborio e Lungo B. E' stata inoltre sviluppata una popolazione sintetica Lungo B allo stadio S0.

Sono stati allevati 579 incroci F1 realizzati nel 1994 relativi a programmi per: Risi precoci, Tondi, Medi, Lungo A, Lungo B Aromatici, Waxy, Reincroci con accessioni esotiche (resistenza piricularia) e sono state allevate 5.580 file di 50-100 piante relative a 400 famiglie F2 riprodotte nel 1993 e 1.500 file di 50 piante relative a 150 incroci allevati in serra nell'inverno 1994/95.

Le selezioni in fase precoce F3 hanno riguardato 38 famiglie con 1.180 parcelle di 6 file e 15 famiglie di 150 parcelle allevate in serra nell'inverno 1994/95.

La selezione nelle generazioni più avanzate (F4-F8) ha interessato 90 famiglie.

L'attività di confronto produttivo e di adattamento alle condizioni di coltivazione nell'ambiente padano è stata effettuata mediante prove comparative in 3 località: Castello d'Agogna (PV), S. Pietro Mosezzo (NO) e Torre d'Isola (PV), con 296 nuovi genotipi in prova, per un totale di circa 2.100 parcelle.

Sono state inoltre realizzate prove di:

- fisiologia della produzione, in collaborazione con l'Istituto di Agronomia dell'Università di Milano,
- confronto guadagni genetici periodo 1900-1990 ed ibridi cinesi.

Per la catalogazione e descrizione del materiale genetico in conservazione si è proceduto alla riproduzione di 171 genotipi appartenenti alla banca del germoplasma presente presso il Centro, effettuando i rilievi morfologici per completare le schede descrittive.

Il dipartimento di miglioramento genetico ha inoltre partecipato e continua a partecipare a tutt'oggi ai seguenti programmi cooperativi:

- 1) **progetto MICIA** di miglioramento cerealicolo per innovazioni agroindustriali (sottoprogetto riso con l'Istituto Sperimentale per la Cerealicoltura di Roma) diretto al conseguimento di genotipi con caratteristiche qualitative superiori, funzionali alle esigenze dell'industria e del mercato europeo;
- 2) **progetto COST della C.E.E.** diretto allo studio e scambio di informazioni relative alle colture cellulari di antere (gametofitiche). Questo progetto rientra nell'ambito degli scambi scientifici tra 50 laboratori europei che operano nell'ambito della stessa tematica e si propone di permettere l'aggiornamento tecnico dei partecipanti al progetto stesso.

Laboratorio colture in vitro

Nel corso dell'anno 1995 si è cominciato ad approntare il laboratorio di colture in vitro per lo sviluppo dei programmi di miglioramento genetico assistito da biotecnologie, che trova la sua localizzazione nell'ambito del dipartimento di genetica e ne costituisce una parte fondamentale.

I criteri seguiti nella progettazione del laboratorio consentono l'effettuazione di ricerche nel settore della biologia cellulare del riso a supporto delle attività tradizionali del settore di miglioramento genetico, in particolare le aree di interesse riguardano:

- le colture di vitro in antere;
- le colture embriogeniche;
- le tecniche di trasformazione genica.

Il laboratorio di colture cellulari è stato dimensionato per sviluppare almeno 100-200 ibridi/anno per la produzione di variabilità genetica mediante colture di antere e 20-30 popolazioni mediante colture embriogeniche per la produzione di linee in grado di essere trasformate.

Nell'ambito del dipartimento di miglioramento genetico, il settore di biometria e genetica quantitativa ha svolto un programma che viene qui di seguito esposto:

1) Individuazione della "core collection" della banca del germoplasma di riso del Centro Ricerche sul Riso, avente l'obiettivo di individuare la "core collection" della banca del germoplasma del Centro Ricerche per rendere più razionale la sua gestione e più proficuo l'uso del materiale genetico conservato.

La "core collection" di una collezione di germoplasma è rappresentata da quel materiale in grado di esprimere almeno il 75% della variabilità genetica della collezione stessa. La "core" rappresenta la parte più importante di una collezione di germoplasma sia perchè individua il materiale utilizzabile con più profitto come fonte di caratteri utili nei programmi di miglioramento delle varietà, sia perchè ne consente una gestione più razionale.

La ricerca si svolge in collaborazione con il prof. P.L. Spagnoletti Zeuli, titolare della cattedra di "Risorse genetiche" presso l'università della Basilicata. Alla luce dei risultati precedentemente ottenuti si è proceduto alla semina di altre 170 accessioni non completamente classificate, per rilevarne le biometrie completando così la catalogazione del materiale che dà corpo alla banca del germoplasma del Centro.

2) Indagine sulla distribuzione del riso crodo nelle zone risicole italiane e sua caratterizzazione genetica.

In questi ultimi anni il riso crodo si è diffuso enormemente nelle risaie provocando un notevole danno economico per la coltivazione di riso. La caratterizzazione dei tipi di "crodo" e lo studio della biologia rappresentano un'importante tappa preliminare per l'individuazione delle più appropriate strategie di lotta a questa infestante.

Allo scopo si è provveduto, con l'ausilio dei tecnici dell'Ente, a raccogliere un congruo numero di campioni (pannocchie) di "crodo" così da poter avere una rappresentazione della distribuzione geografica dei vari tipi che infestano le risaie italiane. Al prelievo è stata classificata la pianta con la descrizione di cinque caratteri qualitativi (tipo di ligula, colore dei nodi, aristatura delle pannocchie, lunghezza delle ariste, tipo della pannocchia) a cui si aggiungeranno altri caratteri biometrici da rilevare in laboratorio, necessari a valutare la diversità genetica presente nella popolazione. Le informazioni ottenute potranno risultare utili sia al fine della lotta all'infestante, sia al fine di individuare eventuali caratteri favorevoli (precocità, resistenza, ecc.) da utilizzare in programmi di miglioramento delle varietà coltivate.

Allo stesso modo si è proceduto a campionare il riso crodo rinvenuto nei campioni di terreno della prova sperimentale condotta dal responsabile del Centro Ricerche sul Riso atta ad investigare la distribuzione dei semi nei vari strati di terreno ed il vigore germinativo posseduto da quei semi.

3) Automatizzazione dei rilievi per la valutazione di alcuni parametri qualitativi dei grani di riso. L'attuale metodo analitico di valutazione ha esecuzione manuale ed è lungo e laborioso. Con analisi di immagini digitalizzate, le stesse operazioni potrebbero svolgersi in pochi minuti. Ci si è proposto di costruire un prototipo di analizzatore atto allo scopo e verificarne l'effettiva affidabilità analitica. E' stata pertanto eseguita una ricognizione sui componenti elettronici necessari ed è iniziata la costruzione del prototipo.

c) Settore di chimica e merceologia

Le attività svolte da tale dipartimento si sono orientate verso i seguenti indirizzi:

1) Caratterizzazione merceologica delle varietà

L'obiettivo di tale attività è quello della determinazione delle caratteristiche morfologiche e chimico-fisiche delle varietà e delle migliori linee in selezione al Centro Ricerche sul Riso e la valutazione della loro variabilità in relazione alle annate di coltivazione.

La conoscenza delle caratteristiche merceologiche del riso delle varietà coltivate è indispensabile per una loro corretta classificazione in gruppi qualitativamente omogenei. La caratterizzazione merceologica di ciò che si produce è una delle condizioni indispensabili in un contesto commerciale in cui gli aspetti qualitativi sono sempre più importanti.

Nel 1995 su 38 campioni di altrettante varietà sono stati determinati tempo di gelatinizzazione, peso per grano di riso cotto (all'85% del tempo di gelatinizzazione), sostanze perse in cottura, alkali test (spreading), contenuto di amilosio, collosità e consistenza del riso cotto.

Su 25 campioni di riso di altrettante varietà inserite nella prova 1995 per l'iscrizione delle nuove varietà al Registro Nazionale sono state determinate lunghezza e rapporto lunghezza/larghezza del riso semigreggio, contenuto di amilosio, collosità e consistenza del riso cotto, percentuale di granelli cristallini.

2) Resa alla lavorazione

L'obiettivo è diretto alla individuazione di una metodica standard per la lavorazione del riso in modo da determinarne la resa in riso lavorato ed in rotture, in sostituzione dell'attuale norma ISO 6646 che è praticamente inutilizzabile.

La resa alla lavorazione è a tutt'oggi determinata sulla base di valutazioni soggettive. La richiesta di una metodica che svincoli tale determinazione sia dal giudizio soggettivo sia, possibilmente, dal tipo di apparecchiatura utilizzata è molto sentita dagli operatori.

Nel 1995 è stato organizzato un ring-test sulla base della proposta di norma ISO/CD 6646 (elaborata dal Gruppo di Lavoro Riso dell'U.N.I.) che ha visto la partecipazione di :

Laboratorio chimico delle Dogane di Savona

Istituto Sperimentale di Cerealicoltura, Sezione Speciale per il Riso

A.I.R.I.

Unionriso

Laboratorio chimico C.C.I.A.A. di Vercelli

Centro Ricerche sul Riso - Ente Nazionale Risi

Instituto de Agroquímica y Tecnología de Alimentos, Valencia, España

Departamento del Arroz, IVIA, Sueca, España

Pathum Thani Rice Research Center, Thailand
Natural Resources Institute, United Kingdom
CIRAD-CA Laboratoire de Technologie des Céréales, Montpellier, France
Türk Standardları Enstitüsü, Food Laboratory, Bakanlıklar/Ankara, Turkey
National Agricultural Research Foundation, Cereal Inst. Thessaloniki, Greece
Estação Agronómica Nacional, Secção Melhoramento de Arroz, Oeiras, Portugal
Kenya Bureau of Standards, Nairobi, Kenya

Sono stati preparati campioni di 3 kg. di riso greggio ciascuno ottenuti da lotti (50 kg.) delle varietà Balilla, Drago (parboiled), Arborio e Thaibonnet. Un campione di ciascuna varietà è stato inviato a tutti i partecipanti.

E' stata determinata la resa alla lavorazione secondo la proposta ISO/CD 6646 per 4 campioni di riso italiano 2 pervenuti dalla Francia, 2 pervenuti dalla Thailandia ed 1 pervenuto dal Kenya. Il programma in esecuzione continua nel 1996 con la presentazione dei risultati del ring-test al prossimo meeting I.C.C. (Grecia, giugno 1996) e con la partecipazione al 25° meeting ISO/TC 34/SC 4 (Milano, 6-8 giugno 1996).

3) Tempo di gelatinizzazione

L'obiettivo è diretto all'estensione a livello internazionale della nuova edizione della norma UNI 9253:1993 (Riso - Valutazione del tempo di gelatinizzazione dei grani durante la cottura).

Il tempo ottimale di cottura per ciascun tipo di riso dipende largamente dal giudizio soggettivo. Dato però che il processo di cottura dei grani consiste essenzialmente nell'idratazione e gelatinizzazione dell'amido dei chicchi, il tempo necessario a raggiungere un determinato grado di gelatinizzazione costituisce un indice obiettivo che può essere utilizzato per comparare i tempi di cottura dei diversi tipi di riso. La possibilità di utilizzare a tal proposito una norma standardizzata a livello internazionale è auspicabile.

Nel 1995 è stato organizzato un ring-test sulla base della proposta di norma ISO/TC 34/SC 4 doc. n. 662: "Rice - Evaluation of the gelatinization time of kernels during cooking" (elaborata dal Gruppo di Lavoro Riso dell'U.N.I.) che ha visto la partecipazione di :

Laboratorio chimico delle Dogane di Savona
Istituto Sperimentale di Cerealicoltura, Sezione Speciale per il Riso
A.I.R.I.
Unionriso

Laboratorio chimico C.C.I.A.A. di Vercelli
Centro Ricerche sul Riso - Ente Nazionale Risi
Instituto de Agroquimica y Tecnologia de Alimentos, Valencia, España
Departamento del Arroz, IVIA, Sueca, España
Pathum Thani Rice Research Center, Thailand
CIRAD-CA Laboratoire de Technologie des Céréales, Montpellier, France
Directorate of Thrace Agric. Research Inst., Edirne, Turkey
National Agricultural Research Foundation, Cereal Inst. Thessaloniki, Greece
Estatção Agronómica Nacional, Secção Melhoramento de Arroz, Oeiras, Portugal
Canadian Grain Commission, Grain Reas. Laboratory, Winnipeg, Manitoba, Canada
Federal Center for Cereal, Potato and Lipid Research Institut, Detmold, Germany

Sono stati preparati campioni di 100 gr. di riso lavorato ottenuti da lotti comuni delle varietà Balilla, Baldo e Thaibonnet. Un campione di ciascuna varietà è stato inviato a tutti i partecipanti al ring-test.

E' stato determinato il tempo di gelatinizzazione per i suddetti 3 campioni.

Il programma di lavoro continuerà nel 1996 con il seguente calendario di attività:

- a) elaborazione dei dati scaturiti dal sopraccitato ring-test
- b) partecipazione al 25° meeting ISO/TC 34/SC 4 (Milano, 6-8 giugno 1996)
- c) pubblicazione dei risultati del ring-test

4) Metalli pesanti

Gli obiettivi da perseguire sono stati individuati come di seguito:

- 1) studio sulle concentrazioni di metalli pesanti presenti nei terreni di risaia, nella pianta e nel granello di riso negli stessi 12 campi, localizzati nelle province di Vercelli, Novara e Pavia già oggetto di indagine da parte dell'Ente Nazionale Risi negli anni 1981/82, onde valutare le variazioni delle concentrazioni dei metalli pesanti nell'arco di un decennio.
- 2) studio della variazione nel tempo della concentrazione del cromo nel terreno di risaia sottoposto a fertilizzazione a base di sottoprodotti organici. Lo studio interesserà anche il riso (piante e granella) ivi coltivato. Sono state scelte anche due risaie adiacenti, in località Villata (VC), sulle quali la fertilizzazione sarà ripetuta per 3 anni consecutivi.

- 3) studio sulle concentrazioni di metalli pesanti presenti in terreni di risaia interessati da fenomeni di inquinamento civile e/o industriale.

Attività svolta nel 1995

- 1) a) Su 33 campioni di paglia è stato determinato il contenuto totale di manganese, zinco, cromo, rame, nichel e piombo e sui 33 campioni di riso lavorato corrispondenti il contenuto totale di manganese, zinco e rame. Tutte le analisi, eseguite in triplo, sono state effettuate mediante spettrofotometria di assorbimento atomico in fiamma. Causa l'insufficiente sensibilità dello strumento in dotazione al Centro Ricerche (uno spettrofotometro ad assorbimento atomico a fiamma del 1979), non è stato possibile quantificare nel riso la concentrazione di alcuni metalli pesanti, tra i quali il cadmio (molto importante per il riso, per il quale la misurazione è stata impossibile anche per le paglie), il cromo, il nichel ed il piombo.
- b) Pubblicazione dei risultati delle analisi di arsenico, cromo, rame, manganese, nichel, piombo e zinco nei terreni oggetto dell'indagine come "*Quaderno n. 16*" dell'Ente Nazionale Risi, dal titolo "Indagine sulla presenza dei metalli pesanti nelle risaie italiane. I. Contenuto totale di As, Cr, Cu, Mn, Ni, Pb, Zn".
- 2) Nelle due risaie campione, una sottoposta a fertilizzazione con sottoprodotti organici, l'altra con prodotti minerali, sono stati prelevati campioni di terreno a due diverse profondità (0-20 cm. e 40-50 cm.). I prelievi hanno riguardato tre zone in ciascuna risaia (indicate come ingresso, centro ed uscita, in relazione alla direzione di scorrimento dell'acqua di irrigazione). Per ogni zona sono stati raccolti tre distinti campioni prelevando per ciascuno 10 "carote" di terreno. In questo primo anno sono stati effettuati prelievi in due momenti: il 25 marzo, prima della fertilizzazione, ed il 26 ottobre, dopo la raccolta. In totale sono stati prelevati 72 campioni sui quali, essiccati e frantumati, sarà determinato il contenuto di cromo.

Nelle stesse due risaie sono state prelevate alla maturazione (2 ottobre) anche piante di riso in corrispondenza delle zone già oggetto del campionamento del terreno (tre zone per risaia e tre prelievi per ciascuna zona). I campioni prelevati, in totale 18, di un metro quadrato ciascuno, sono stati essiccati e frazionati in paglia, lolla, riso semigreggio e riso lavorato.

- 3) Sono stati prelevati ed essiccati 48 campioni di risone.

Per la grande importanza che il fenomeno in questione assume, il Consiglio di Amministrazione si è impegnato, in una delle sue sedute, a dotarsi della strumentazione adeguata per proseguire la ricerca per la soluzione di questo rilevante problema.

5) Residui di fitofarmaci nel riso

L'attività è stata orientata verso la ricerca della presenza di residui di fungicidi in campioni di riso. I recenti diffusi attacchi alle coltivazioni hanno stimolato la necessità di verificare l'efficacia di vari prodotti in prove sperimentali.

Allo scopo sono stati prelevati 5 campioni di piante di riso provenienti da prove sperimentali in cui sono stati impiegati vari fungicidi (tricyclazole, cyproconazole, tetraconazole). Quattro campioni sono stati raccolti da parcelle trattate con altrettanti prodotti commerciali (Bim, Atemi, Alto Combi, Domark), mentre il quinto da una parcella non trattata. Ciascun campione (un metro quadrato per parcella), raccolto manualmente a completa maturazione, è stato essiccato e suddiviso in quattro frazioni tenute distinte per l'analisi: paglia, lolla, riso semigreggio, riso lavorato.

Nel 1996 tale attività proseguirà con la determinazione dei residui di tricyclazole, cyproconazole, tetraconazole in piante di riso trattate con fungicidi. La determinazione dei residui sarà eseguita su ciascuna delle quattro frazioni (paglia, lolla, riso semigreggio, riso lavorato) in cui sono stati suddivisi i 5 campioni di piante raccolte, secondo una metodica analoga a quella messa a punto al Centro Ricerche negli anni precedenti per la ricerca dei residui di tricyclazole nel riso.

6) Qualità delle acque e dei terreni di risaia

Gli obiettivi fissati sono stati:

- 1) studio sulla presenza nell'ambiente di risaia di sostanze chimiche (metalli pesanti, erbicidi, antiparassitari, ecc.) introdotte attraverso le pratiche colturali o pervenute attraverso il sistema irriguo, effettuato in collaborazione con il Dipartimento Ambiente dell'ENEA di Saluggia.
- 2) Valutazione della componente eutrofizzante (soprattutto azoto e fosforo nelle varie forme) delle acque di sgrondo di risaia, effettuata in collaborazione con l'Istituto di Chimica Agraria dell'Università di Bologna, nell'ambito del progetto Panda.

In relazione al primo obiettivo, l'attività, nel 1995, è stata svolta nel modo seguente:

è stata effettuata la stesura e la pubblicazione del lavoro svolto nel 1994, riguardante i prelievi di terreno e d'acqua, la caratterizzazione chimica del suolo, la descrizione e la determinazione degli erbicidi.

L'insieme dei risultati di questo primo anno di collaborazione con il Dipartimento Ambiente dell'ENEA è stato riportato nella pubblicazione dal titolo "Indagine su una risaia campione: Analisi ambientali e chimico-tossicologiche" edita dal Centro Ricerche Casaccia (Roma), Dipartimento Ambiente, Divisione AMB BIO BIAM che sarà disponibile nei primi mesi del 1996.

Nei mesi di maggio, giugno e luglio sono stati eseguiti, ogni due settimane, prelievi di acqua in risaia. Ad ogni data di prelievo (sei in totale) sono stati effettuati campionamenti dal canale adduttore ed in diversi punti della risaia (vicino alla bocchetta di entrata dell'acqua, nel centro e presso la bocchetta di uscita). Sui 24 campioni di acqua prelevati è stata effettuata, secondo la metodica analitica messa a punto lo scorso anno, l'estrazione e la purificazione degli eventuali residui di bensulfuron-methyl, cinosulfuron e pyrazoxyfen.

In relazione al secondo obiettivo, l'attività si è svolta nel seguente modo:

sono state individuate 4 aziende risicole con una o più camere di risaia con alimentazione dell'acqua direttamente dal canale. Prelievi quindicinali da maggio a luglio sono stati eseguiti sulle acque in entrata ed in uscita di ciascuna camera di risaia. I campioni di acqua, 27 ad ogni data di prelievo, trasferiti dalle zona di raccolta al Centro Ricerche, sono stati refrigerati, addizionati di opportuno conservante e, nell'arco delle 48 ore successive, recapitati (tramite corriere) all'Istituto di Chimica Agraria dell'Università di Bologna per l'effettuazione delle determinate analitiche. Con l'ausilio del servizio di assistenza tecnica dell'Ente Nazionale Risi sono inoltre state compilate delle schede agronomiche riportanti tutte le informazioni relative alla gestione dell'acqua di irrigazione ed alle operazioni culturali delle risaie oggetto dei prelievi.

d) Settore agronomia e difesa della coltura

L'attività svolta nel 1995 da tale dipartimento ha riguardato i seguenti argomenti:

1) Malattie del riso

E' stata condotta la prova per la valutazione della resistenza al brusone fogliare. Allo scopo sono stati saggiati:

- 288 genotipi del programma internazionale International Rice Blast Nursery (IRBN) coordinato dall'International Rice Research Institute
- 1.280 genotipi del dipartimento di miglioramento genetico
- 120 varietà italiane e straniere (2 ripetizioni)

E' stata inoltre valutata la resistenza al mal del collo eseguendo la semina in due epoche diverse, con due ripetizioni ciascuna. In ogni ripetizione sono stati saggiati:

- 80 genotipi del dipartimento di miglioramento genetico
- 120 varietà italiane e straniere

Le parcelle sono state raccolte per una valutazione analitica dell'attacco del patogeno.

L'attività diretta al controllo delle malattie del riso è continuato con la raccolta di circa 350 campioni di varietà diverse dislocate nelle principali zone risicole italiane ed è stato altresì iniziato l'isolamento dei funghi patogeni, dai campioni raccolti, per ottenere nuovi ceppi da utilizzare per le infezioni artificiali.

2) Lotta contro gli insetti di magazzino

E' proseguito l'allevamento di base della calandra (tre specie) che fornisce gli insetti di età nota da utilizzare nelle prove di valutazione dell'efficacia degli insetticidi in commercio.

3) Rilevamento dati meteorologici

Sono stati rilevati i dati meteorologici (temperatura, umidità dell'aria, pioggia, pressione atmosferica, velocità e direzione del vento, radiazione globale) registrati nella capannina del Centro Ricerche sul Riso e sono stati trasferiti nel sistema di archiviazione elettronica del Centro Ricerche sul Riso.

D) ATTIVITA' STATISTICA

Relativamente al comparto risicolo, l'Ente Nazionale Risi, anche per il 1995, ha raccolto ed elaborato tutti i dati relativi alla superficie coltivata a riso, alla produzione, alle vendite dei produttori, ai prezzi di mercato, al collocamento del prodotto.

Elaborando l'insieme dei dati sopra descritti, l'Ente Nazionale Risi ha diffuso i dati relativi alle superfici e varietà coltivate nelle diverse province risicole presso la U.E., il Ministero delle Risorse Agricole Alimentari e Forestali, la F.A.O., il C.N.R., l'ISTAT, l'ISMEA, i Consorzi di Bonifica, le Regioni, le Associazioni dei Produttori e delle Riserie, gli Istituti di Ricerca e presso tutti quegli operatori del settore interessati ad acquisire conoscenze specifiche.

Analogamente, sono stati seguiti e diffusi settimanalmente gli andamenti delle vendite dei produttori elaborando mensilmente una situazione complessiva del collocamento che, opportunamente diffusa e discussa, ha indirizzato le politiche del settore.

L'attività statistica ha avuto un ruolo molto rilevante nel 1995 stante l'entrata in vigore degli accordi G.A.T.T., per i quali è risultato di notevole importanza poter disporre di dati esatti e tempestivi onde orientare le scelte comunitarie verso indirizzi maggiormente favorevoli per il nostro Paese.

Tale attività, come spesa di diretta imputazione, ha comportato un costo per rilievi di superficie effettuati da personale esterno pari a L. 113.460.458, ricompresi alla voce "7) - costi per servizi".

E) ATTIVITA' EDITORIALE

Settimanalmente l'Ente Nazionale Risi ha elaborato, anche nel 1995, un bollettino di informazione (*INFORMAZIONI RISIERE*) che costituisce un veicolo indispensabile per portare a conoscenza dei circa 500 utenti (Camere di Commercio, Associazioni dei produttori e delle riserie, singoli operatori italiani ed esteri) tutti gli aggiornamenti di mercato necessari per un concreto operare (quotazioni nazionali ed estere, situazioni di collocamento, etc.). Il suddetto bollettino è stato accompagnato da edizioni speciali per dare al settore maggiori informazioni circa il nuovo regime commerciale della Comunità entrato in vigore in seguito agli accordi G.A.T.T. ed alla conseguente entrata in vigore della nuova organizzazione di mercato del settore risicolo.

L'Ente Nazionale Risi, anche per il 1995, ha provveduto alla diffusione delle notizie relative alla risicoltura attraverso la pubblicazione mensile de " *IL RISICOLTORE* " con una tiratura di 10.000 copie.

"Il Risicoltore" viene spedito a tutti gli agricoltori, alle università, alle riserie, a tutte le istituzioni italiane ed estere, sempre più numerose, che ne fanno richiesta.

Il costo relativo alla realizzazione ed alla stampa de "Il Risicoltore" è stato, per il 1995, pari a L. 170.938.318, parzialmente coperto dagli introiti derivanti dalle inserzioni pubblicitarie sullo stesso pari a L. 71.642.616.

F) ATTIVITA' PROMOZIONALE

Nell'esercizio 1995 l'attività promozionale dell'Ente Nazionale Risi, a causa del commissariamento protrattosi sino a maggio 1995, si è svolta attuando programmi a breve periodo.

L'Ente Nazionale Risi ha proseguito, anche per il 1995, l'attività promozionale del consumo di riso in Gran Bretagna, tesa ad incrementare, in questo Paese, il consumo del riso e del riso italiano, che senza la partecipazione dell'Ente Risi rimarrebbe escluso da qualsiasi iniziativa, in considerazione del fatto che il Rice Council U.S.A. figura quale principale finanziatore di tale attività. La spesa sostenuta per tale iniziativa, iscritta a bilancio d'esercizio 1995, è pari a L. 75.193.351 e si riferisce alla quota di contribuzione erogata per il periodo 01/01/1995 - 31/12/1995.

L'attività promozionale ha comportato una spesa complessiva di L. 107.126.566 utilizzate in massima parte per la promozione di cui sopra.

La restante parte è stata utilizzata per la partecipazione a manifestazioni di carattere locale e per altre manifestazioni aventi sempre come obiettivo l'incremento del consumo e la valorizzazione del prodotto riso.

La Commissione propaganda in questi mesi sta mettendo in atto iniziative per la ripresa dell'attività promozionale attraverso un'attività a più ampio raggio.

G) ATTIVITA' DI COLLABORAZIONE CON LE ISTITUZIONI NAZIONALI, COMUNITARIE ED INTERNAZIONALI

La costante presenza, durante tutto il 1995, di un funzionario dell'Ente Nazionale Risi ai Comitati di Gestione Cereali e Riso che si svolgono settimanalmente presso la Commissione delle Comunità Europee a Bruxelles, nonché ai gruppi esperti degli stessi comitati ed al Consiglio Agricolo e degli Affari Esteri, è stata di aiuto e supporto ai funzionari del Ministero delle Risorse Agricole Alimentari e Forestali, rappresentanti dello Stato italiano in sede comunitaria.

L'Ente, in tale occasione, ha provveduto anche ad instaurare proficue relazioni con le rappresentanze degli altri Stati membri dell'Unione Europea al fine di trovare una reciproca collaborazione nell'interesse del settore.

Potendo fornire un indispensabile supporto professionale specifico del settore risicolo e grazie alla presenza costante dell'Ente presso le istituzioni comunitarie, tutte le decisioni assunte a livello comunitario sono state oggetto di attento esame sia da parte dell'Ente sia, tramite esso, delle associazioni di categoria, in modo da portare a conoscenza delle autorità nazionali e comunitarie le esigenze di tutto il settore.

Visti, inoltre, gli importanti eventi che hanno caratterizzato il settore risicolo nel 1995, l'Ente Nazionale Risi, ha collaborato con le istituzioni nazionali e comunitarie per mitigare il più possibile gli effetti che l'accordo G.A.T.T. avrebbe potuto avere sul comparto risicolo.

In ambito nazionale, i funzionari dell'Ente hanno sempre partecipato alle riunioni indette dai Ministeri per la preparazione di normative relative al settore risicolo (come disciplinare attività Organismo di Intervento, decreti relativi alla determinazione delle varietà di risone e delle corrispondenti varietà di riso....) ed alle commissioni per la redazione dei listini delle Camere di Commercio delle principali province risicole.

In ambito internazionale il personale dell'Ente ha continuato a fornire una preziosa collaborazione ai funzionari della F.A.O. addetti alla redazione dell'annuale rapporto riguardante il settore risicolo internazionale partecipando alle riunioni indette dalla stessa.

La collaborazione con organismi quali l'U.N.I. (Ente Nazionale di Unificazione), l'I.S.O. (International Standard Organization) e la Commissione per l'aggiornamento dei metodi ufficiali di analisi (sottocommissione cereali e commissione consultiva tecnico-scientifica per il piano nazionale di lotta fitopatologica) si è distinta attraverso la presenza professionale del personale dell'Ente e del Centro Ricerche sul Riso.

In particolare l'Ente Nazionale Risi partecipa al gruppo di lavoro "Codex Alimentarius" (F.A.O.-W.H.O.) dove è in discussione la norma codex per il riso ed un rappresentante dell'Ente Nazionale Risi, in base al D.M. 20/12/1995 pubblicato sulla gazzetta Ufficiale n. 18 del 23/01/1996, è stato nominato membro della Commissione per la revisione dei metodi ufficiali di analisi presso il Ministero delle Risorse Agricole Alimentari e Forestali.

H) ATTIVITA' DI CONTROLLO DEL PRODOTTO COMMERCIALIZZATO

Durante il 1995 è proseguito il rapporto di collaborazione tra l'Ispettorato Centrale Repressione Frodi e l'Ente Nazionale Risi in ottemperanza ad apposita convenzione stipulata per il periodo 07/1994 - 07/1997. Dagli uffici periferici dell'Ispettorato sono pervenuti 436 campioni, dei quali si è provveduto all'analisi ed all'invio del relativo certificato. Nel dettaglio, 182 campioni (circa il 41%) risultavano irregolari in violazione alla Legge 325/58 che disciplina il commercio del riso in Italia.

Al fine di verificare la qualità del prodotto posto in vendita nei discount, l'Ente ha prelevato circa 200 campioni di riso confezionato nei vari punti vendita delle province di Alessandria, Vercelli, Novara, Pavia, Milano, Verona, Mantova, Ferrara, Cagliari ed Oristano ed il laboratorio interno ha provveduto alle relative analisi ed alla verifica dei pesi. Sulla scorta dei risultati analitici relativi ai campioni prelevati, l'Ente ha sollecitato l'Ispettorato Centrale ad intensificare i controlli ed ad aumentare il numero dei campioni da prelevare ed ha avviato, di concerto con i produttori, gli industriali risieri ed i commercianti, una richiesta di revisione del regime sanzionatorio previsto dalla legge sul commercio interno del riso al Ministero delle Risorse Agricole Alimentari e Forestali.

Il laboratorio ha altresì analizzato 3.701 campioni provenienti dalle grosse catene di distribuzione, dalle società di controllo e dai privati.

Il personale ha inoltre prestato assistenza alle commissioni militari durante le operazioni di collaudo per la fornitura di riso destinato ai vari reparti dell'Esercito italiano.

Presso il Centro Ricerche sul Riso sono state altresì svolte attività supplementari di analisi per conto della Repressione Frodi.

L'attività di analisi ha comportato una rendita complessiva di L. 52.169.898.

L'Ente Nazionale Risi, con la sua diffusa presenza sul territorio, ha potuto altresì offrire un capillare servizio agli agricoltori ed ai mediatori in ordine alle rese alla lavorazione del prodotto, parametro essenziale per determinare il prezzo della singola partita, con un introito, rilevabile tra i *"ricavi delle vendite e prestazioni"*, di L. 38.757.600 per il 1995 rispetto a L. 10.365.600 iscritto a bilancio 1994.

D) ATTIVITA' DI MAGAZZINAGGIO

Nel corso del 1995 il servizio operato dall'Ente Nazionale Risi ha riguardato esclusivamente lo stoccaggio per conto terzi, realizzando ricavi per L. 81.837.543 rispetto a L. 155.583.753 del 1994.

La riduzione della rendita in questione deriva dalla particolare situazione climatica che ha rallentato le operazioni di raccolta consentendo uno smaltimento lineare del prodotto, peraltro premiato da prezzi di mercato particolarmente interessanti.

PARTE II*

ESAME DELLA SITUAZIONE DEL MERCATO RISICOLO

CAMPAGNA DI COMMERCIALIZZAZIONE 1994/95

Notizie generali

Nel 1994 si è registrato un ulteriore incremento della superficie investita a riso, che ha complessivamente riguardato 235.951 ettari

Come già nella scorsa campagna di semina, le motivazioni di tale espansione sono principalmente da ricercarsi nella riforma della PAC che ha interessato tutti gli altri cereali, fatta eccezione per il settore risicolo.

Le zone dove più rilevanti sono stati gli incrementi sono quelle dove è ancora possibile una espansione della coltura: la provincia di Vercelli aumenta solo dello 0,36% contro il 2,7% dell'alessandrino, Pavia e Milano aumentano mediamente del 2,69%; tra le province "minori" Mantova e Rovigo, che già nel 1993 avevano avuto notevoli aumenti della superficie investita, incrementano ulteriormente l'area risicola rispettivamente del 21% e 84% circa; anche in Sardegna si registra un incremento del 6,7%: Situazione particolare, invece, in provincia di Novara dove le superfici diminuiscono a causa della fuoriuscita di petrolio dai pozzi Agip nei comuni di Trecate e Romentino. Tale fatto si stima abbia interessato circa 1.200 ettari coltivati a riso nel '93 e, pertanto, se si tenesse conto di questo fatto, si registrerebbe in tale provincia un aumento delle superfici di circa il 2%.

Degna di nota anche la comparsa in province che non avevano mai coltivato riso o che avevano smesso di coltivarlo in epoche anche remote; in particolare sono stati investiti 44 ettari a Cuneo, 1 ettaro a Cremona e 2 ad Ancona, 48 e 22 ettari, rispettivamente, a Nuoro e Sassari, un tentativo di investimento è stato fatto anche in provincia di Caserta:

Relativamente ai tipi coltivati, aumentano dell'11% i tondi, con incrementi consistenti del Cripto, Elio e Selenio mentre è stabile intorno ai 27.000 ettari il Balilla.

Nel panorama dei tipi medi e lunghi A, si registrano flessioni importanti del Lido e delle principali varietà lunghe da mercato interno (S.Andrea, Roma-Baldo ed Arborio). In particolare la varietà Arborio passa dai 15.00 ettari del 1993 a meno di 10.00 del 1994 ed il Roma da 8.000 a 6.000 circa.

Prosegue l'ascesa delle varietà di tipo lungo B, che guadagnano ulteriori 5.000 ettari, praticamente tutti di Thaibonnet, mentre continuano a restare marginali tutte le altre varietà che insieme, sono coltivate su non più di 1.000 ettari dei 33.600 complessivi (pari al 3% circa). Il Thaibonnet quindi, da quest'anno, guadagna a pieno titolo il suo primato di varietà più coltivata d'Italia, coprendo circa il 14% della superficie globalmente investita a riso nel nostro paese, ed è anche la più diffusa, essendo coltivata nel 63% delle province risicole italiane.

L'andamento climatico dell'annata, soprattutto il caldo eccessivo avutosi nella seconda quindicina di agosto e successivamente le piogge e le violente grandinate, hanno causato la comparsa di malattie ed un diffuso allettamento provocando una cospicua perdita di prodotto.

Tale situazione è stata ulteriormente aggravata dalle rese alla lavorazione che sono risultate più basse rispetto a quelle della campagna precedente e che hanno interessato la maggior parte delle varietà.

Nelle pagine seguenti sono riportate le tabelle relative a:

- le superfici coltivate a riso nel 1994,
- il bilancio di collocamento
- il consuntivo di campagna distinto per gruppi varietali
- la situazione consuntiva delle vendite dei produttori.

SUPERFICI COLTIVATE A RISO NEL 1994

GRUPPI VARIETALI	Superfici 1993	Superfici 1994	Differenza	
	ettari	ettari	ettari	percentuale
COMUNI	45.434	48.983	3.549	7,81
CRIPTO	7.633	10.272	2.639	34,57
LIDO	21.026	11.759	-9.267	-44,07
PADANO	2.534	3.037	503	19,85
VIALONE NANO	5.624	6.203	579	10,30
EUROPA	23.023	27.569	4.546	19,75
RIBE-RINGO	37.836	43.341	5.505	14,55
S.ANDREA	10.435	9.745	-690	-6,61
ROMA - BALDO	18.371	15.640	-2.731	-14,87
ARBORIO	27.900	22.010	-5.890	-21,11
CARNAROLI	1.874	1.995	121	6,46
VARIE medio - lungo A	1.620	1.776	156	9,63
LUNGO B INDICA	28.296	33.134	4.838	17,10
ALTRE LUNGO B	134	487	353	263,43
TOTALE	231.740	235.951	4.211	1,82
TONDO	53.067	59.255	6.188	11,66
MEDIO	53.029	49.541	-3.488	-6,58
LUNGO A	97.214	93.534	-3.680	-3,79
LUNGO B	28.430	33.621	5.191	18,26
TOTALE	231.740	235.951	4.211	1,82
<i>Vercelli+Aless.+Torino+Cuneo</i>	<i>83.199</i>	<i>83.736</i>	<i>537</i>	<i>0,65</i>
<i>Pavia + Milano+Cremona</i>	<i>96.391</i>	<i>98.988</i>	<i>2.597</i>	<i>2,69</i>
<i>Novara</i>	<i>35.461</i>	<i>34.937</i>	<i>-524</i>	<i>-1,48</i>
<i>Altre province</i>	<i>16.689</i>	<i>18.290</i>	<i>1.601</i>	<i>9,59</i>

CAMPAGNA COMMERCIALE 1994/95**BILANCIO CONSUNTIVO DI COLLOCAMENTO**

(Definitivo)

	tondo	medio	lungo A	lungo B	TOTALE	TOTALE PREVENTIVO
<i>Superficie (ettari)</i>	59.255	49.541	93.534	33.621	235.951	235.951
<i>Rend. unit. (Kg/ha)</i>	6.082	5.297	5.280	5.773	5.555	5.766
- tonnellate di riso greggio -						
Produzione lorda	360.413	262.407	493.899	194.079	1.310.798	1.360.583
reimpieghi aziendali (-)	11.699	11.604	18.833	9.968	52.104	47.000
Produzione netta	348.714	250.803	475.066	184.111	1.258.694	1.313.583
Rendim. trasformaz.	0,650	0,620	0,605	0,630	0,624	0,624
- tonnellate di riso lavorato -						
Produzione netta	226.664	155.498	287.415	115.990	785.567	819.499
stocks iniziali:						
produttori (+)	1.890	629	4.455	367	7.341	7.341
intervento (+)	0	0	45	0	45	45
industriali (+)	6.919	4.789	20.872	13.505	46.085	44.135
totale stocks iniziali (+)	8.809	5.418	25.372	13.872	53.471	51.521
Disponib. Iniziale	235.473	160.916	312.787	129.862	839.038	871.020
Stocks finali:						
produttori (-)	215	200	572	995	1.982	7.500
intervento (-)	0	0	0	0	0	0
industriali (vedi dett.) (-)	4.309	4.668	15.497	7.497	31.971	45.000
totale stocks finali (-)	4.524	4.868	16.069	8.492	33.953	52.500
Dispon. vendib. naz.	230.949	156.048	296.718	121.370	805.085	818.520
Importazioni:						
da Paesi terzi (+)	21	0	21	1.627	1.669	15.000
da Paesi CEE (+)	156	1.453	416	11.213	13.238	10.000
Disp. vendib. totale	231.126	157.501	297.155	134.210	819.992	843.520
MERCATO INTERNO	30.550	100.135	147.843	24.439	302.967	315.000
COMUNITA' (Istat+Enr *)	133.797	18.524	103.971	109.652	365.944	357.994
PAESI TERZI (Enr)	66.779	38.842	45.341	119	151.081	170.526

(*) Nel quantitativo avviato verso Comunità -dati Istat- sono comprese tonn. 3.726 di sementi -dati Ente Risi-

Dettaglio degli stock presso l'industria

Giacenza fisico		4.309	9.049	15.497	7.098	35.953
saldo TPA da riesp. (-)			4.381			4.381
saldo TPA de reimp. (+)					399	399
Giacenza effettivo		4.309	4.668	15.497	7.497	31.971

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

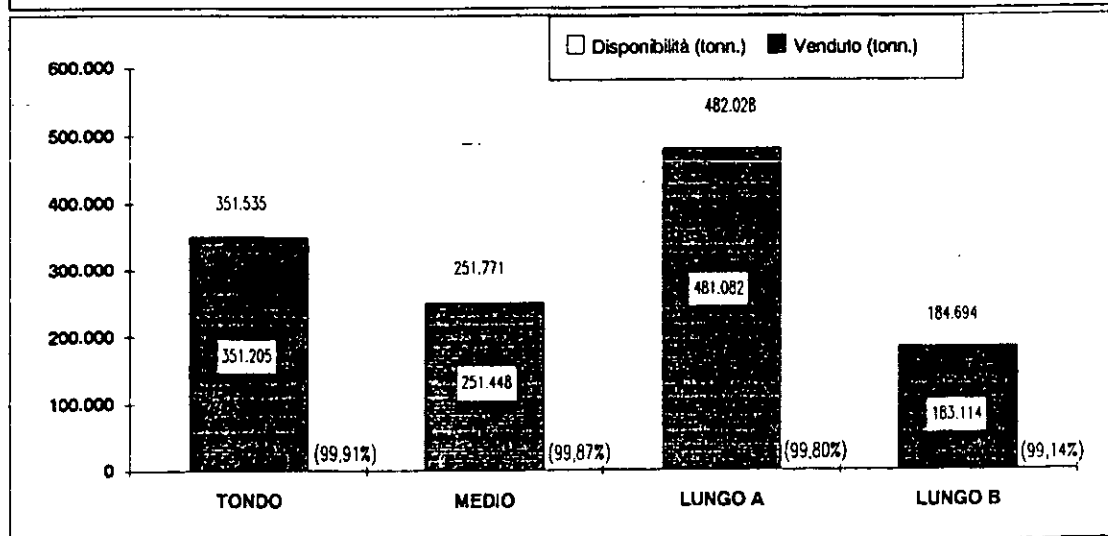
CONSUNTIVO CAMPAGNA 1994/95 - Per gruppi varietali

Gruppi varietali	Superficie (ettari)	Pesa per ettaro (tonnellate)	Produzione (tonnellate)	Stock di riporto al 31/8/94	Reimpieghi seme (tonnellate)	Disponibilità vendibile (tonn.)	Vendite all'industria (tonnellate)	Stock di riporto al 31/8/95
COMUNI	48.983	6,108	299.194	2.571	10.209	291.556	291.402	154
CRIPTO	10.272	5,960	61.218	260	1.489	59.979	59.803	176
LIDO	11.759	5,716	67.213	312	1.710	65.815	65.814	1
PADANO-ARGO	3.037	5,420	16.460	29	581	15.908	15.894	24
VIALONE NANO	6.203	4,441	27.549	319	1.384	26.484	26.220	264
EUROPA	27.569	5,279	145.528	265	7.235	138.558	138.527	31
VARIE MEDIO	973	5,814	5.657	43	694	5.006	5.003	3
RIBE	43.341	5,742	248.883	498	7.577	241.704	241.607	97
S. ANDREA	9.745	4,587	44.701	652	1.831	43.522	43.491	31
ROMA-BALDO	15.640	5,254	82.168	1.116	3.666	79.618	79.207	411
ARBORIO	22.010	4,827	106.248	4.198	4.881	105.565	105.299	266
CARNABOLI	1.995	3,985	7.750	381	534	7.597	7.458	139
VARIE LUNGO A	803	5,168	4.150	117	245	4.022	4.020	2
LUNGO B INDICA	33.134	5,801	192.222	565	9.543	183.244	181.664	1.580
LUNGO B VARIE	487	3,812	1.857	18	425	1.450	1.450	0
TOTALE	235.951	5,555	1.310.798	11.334	52.104	1.270.028	1.266.849	3.179
TONDO	59.255	6,082	360.413	2.821	11.699	351.535	351.205	330
MEDIO	49.541	5,297	262.407	968	11.604	251.771	251.448	323
LUNGO A	93.534	5,280	493.899	6.962	18.833	482.028	481.082	946
LUNGO B	33.621	5,773	194.079	583	9.968	184.694	183.114	1.580

SITUAZIONE VENDITE E RIMANENZE DEI PRODUTTORI DAL 1/9/94 AL 31/8/95

(Dati consuntivi espressi in tonnellate di riso greggio)

Gruppi Varietali	Disponibilità Vendibile	Venduto		Rimanenza
COMUNI	291.556	291.402	99,95%	154
CRIPTO	59.979	59.803	99,71%	176
PADANO	15.908	15.884	99,85%	24
VIALONE NANO	26.484	26.220	99,00%	264
S. ANDREA	43.522	43.491	99,93%	31
ROMA - BALDO	79.618	79.207	99,48%	411
ARBORIO	105.565	105.299	99,75%	266
CARNAROLI	7.597	7.458	98,17%	139
VARIE	9.028	9.023	99,94%	5
VARIETA' INTERNO	287.722	286.582	99,60%	1.140
LIDO	65.815	65.814	100,00%	1
RIBE - RINGO	241.704	241.607	99,96%	97
EUROPA	138.558	138.527	99,98%	31
LUNGO B INDICA	183.244	181.664	99,14%	1.580
LUNGO B VARIE	1.450	1.450	100,00%	0
VARIETA' EXPORT	630.771	629.062	99,73%	1.709
TOTALE	1.270.028	1.266.849	99,75%	3.179

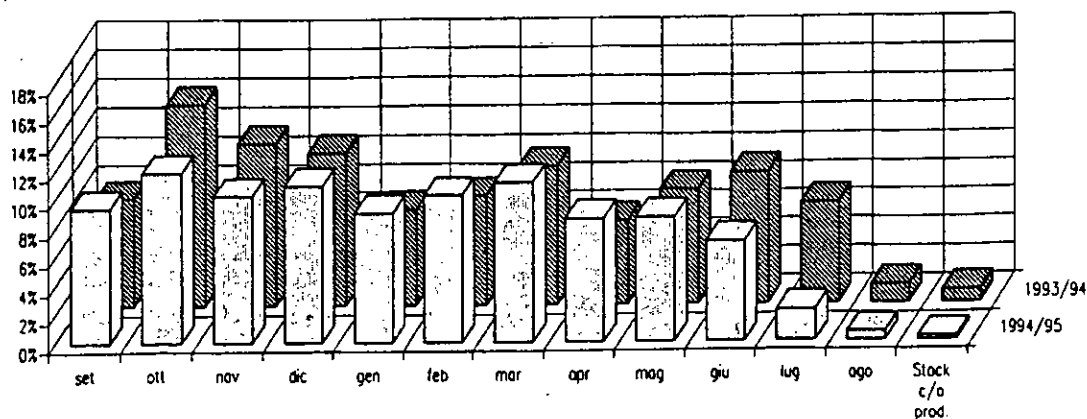
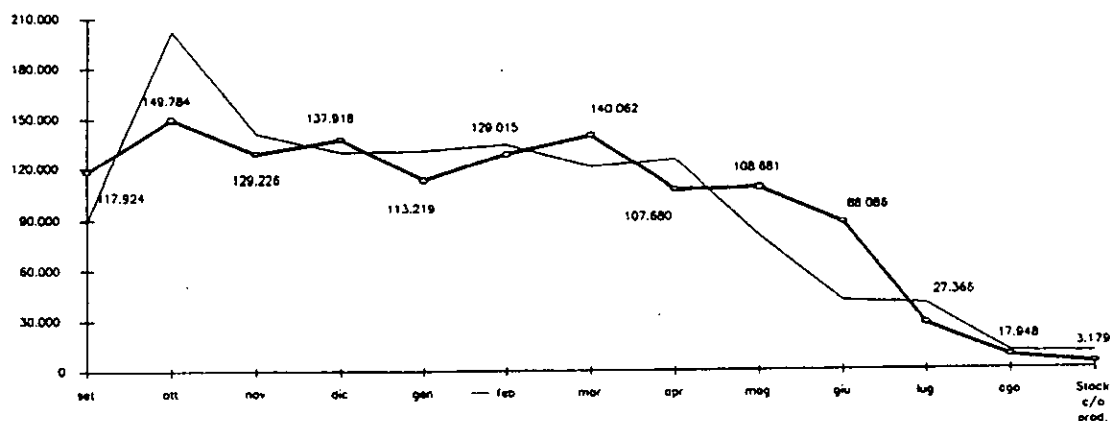


Vendite dei produttori

Nella campagna 1994/95 i meccanismi di intervento assicurati dalla Comunità Europea non sono mai stati attivati. Infatti, la totalità della produzione disponibile, pari a 1.270.028 tonnellate di riso greggio, ha trovato naturale collocazione nei canali commerciali tradizionali.

L'andamento del collocamento ha fatto registrare volumi costanti ed allineati alle vendite realizzate nelle campagne precedenti fino a tutto il mese di maggio. A partire dal mese di giugno la situazione delle vendite ha evidenziato una forte contrazione dei volumi oggetto di scambio, con cadute importanti nei mesi di luglio e agosto, a causa della scarsa disponibilità di prodotto.

L'andamento rilevabile dal grafico di seguito riportato risulta atipico rispetto a quello registrato nella campagna 93/94 ma molto simile, sia per i tempi che per i volumi collocati, a quello rilevato nella campagna 1992/93.



Andamento dei prezzi

Nel corso della campagna 1994/95, l'introduzione del nuovo regime agromonetario, e le continue svalutazioni della nostra moneta, hanno provocato l'innalzamento dei prezzi di garanzia che a loro volta hanno trascinato le quotazioni dei risi medio lunghi.

I risi greggi di tipo tondo, insieme al Loto e all'Ariete, si sono invece collocati per un lunghissimo periodo della campagna a livelli largamente al di sotto della soglia di intervento, facendo rilevare un innalzamento delle quotazioni solo dal mese di maggio, in concomitanza con l'assottigliamento delle quantità vendibili.

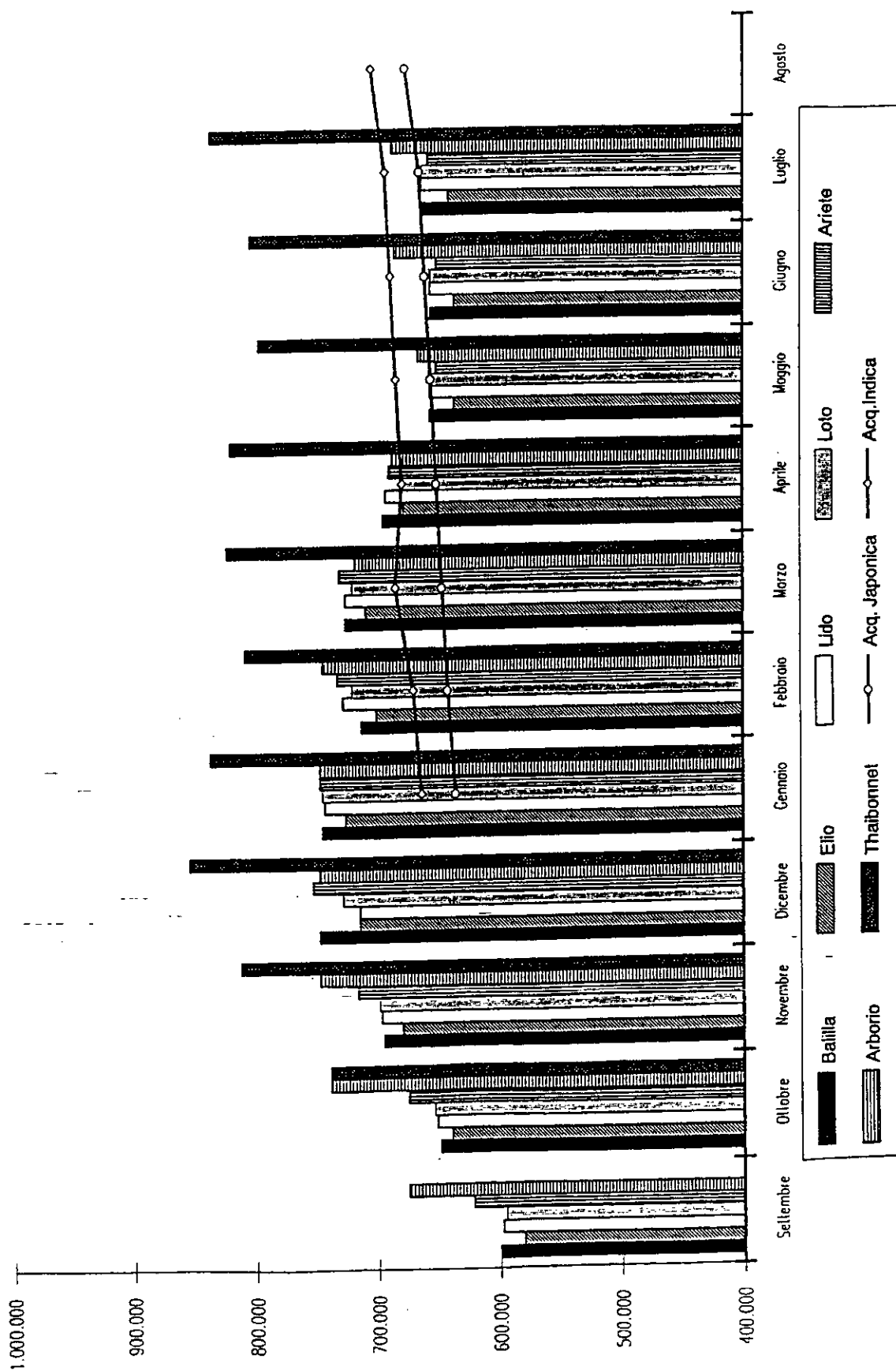
Anche i prezzi del riso lavorato hanno seguito un andamento analogo a quello dei risi greggi con quotazioni elevate a partire dal mese di maggio. Da segnalare un mercato differenziale tra i prezzi di mercato e i prezzi di entrata del riso lavorato.

L'unica eccezione è rappresentata dalla varietà Arborio che si è attestata a livelli molto elevati a causa della ridotta disponibilità di prodotto greggio e ad una bassa resa alla lavorazione.

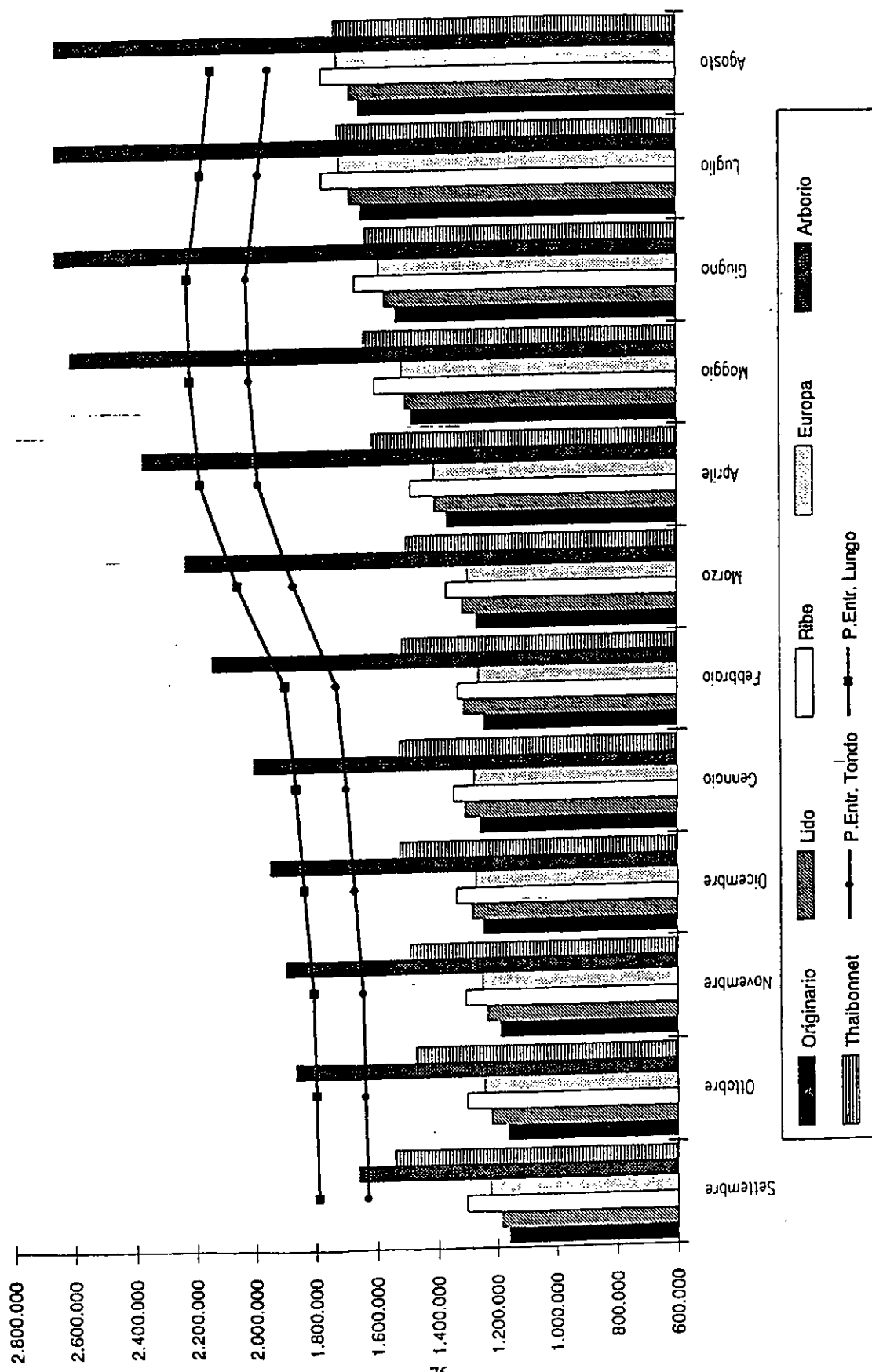
Nei primi due grafici sono riportate le quotazioni medie mensili, delle principali varietà rilevate sul mercato di Vercelli, per le campagne 1993/94 e 1994/95 con i relativi andamenti del prezzo di acquisto all'intervento.

Nei grafici che seguono sono riportate le rispettive quotazioni dei risi lavorati, rilevate sul mercato di Milano, rapportate agli andamenti dei prezzi di entrata per il riso lavorato tondo e medio-lungo.

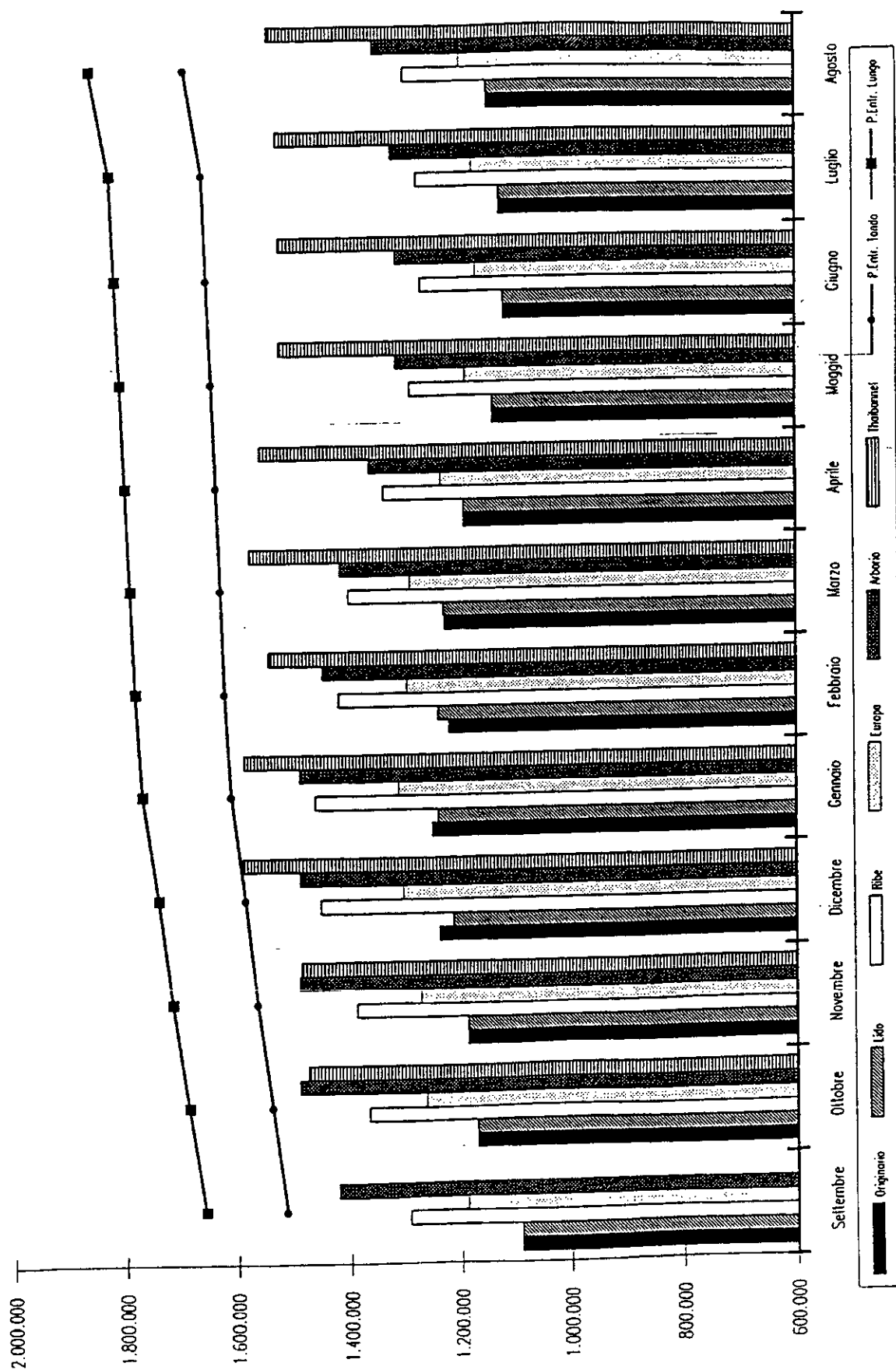
Quotazioni del risone -- Mercato di Vercelli-- Campagna 1993/94



Quotazioni del riso lavorato - Mercato di Milano - Campagna 1994/95



Quotazioni del riso lavorato - Mercato di Milano - Campagna 1993/94



Prezzi Istituzionali

Per la campagna 1994/95 il prezzo di intervento è stato fissato dal Consiglio dei Ministri Agricoli della Comunità Europea allo stesso livello della campagna precedente, ossia a 309,60 Ecu/tonn.

Analoga situazione si è verificata per il prezzo indicativo (530,60 Ecu/tonn.) e per i prezzi di entrata del semigreggio (523,60 Ecu/tonn.), del lavorato tondo (697,78 Ecu/Tonn.) e del lavorato lungo (766,09 Ecu/tonn.).

Le maggiorazioni mensili hanno, invece, subito una diminuzione passando rispettivamente da:

- 2,07 Ecu/tonn. a 1,94 Ecu/tonn per il prezzo di intervento
- 2,58 Ecu/tonn. a 2,42 Ecu/tonn per il prezzo indicativo e di entrata del riso semigreggio
- 3,33 Ecu/tonn. a 3,12 Ecu/tonn per il prezzo di entrata del lavorato tondo
- 3,74 Ecu/tonn. a 3,51 Ecu/tonn per il prezzo di entrata del lavorato lungo.

Dal 1° febbraio 1995 è entrato in vigore il nuovo regime agromonetario che ha provocato un aumento dei prezzi istituzionali e delle maggiorazioni mensili in ECU, lasciando però invariati i prezzi espressi in moneta nazionale.

Di notevole rilevanza, nel panorama dei prezzi istituzionali, è l'abolizione dal 1° luglio del 1995, dei prezzi di entrata, utilizzati per il calcolo dei prelievi all'importazione.

Dalla stessa data i prelievi sono stati sostituiti con tariffe equivalenti, fissate in sede GATT, ad un livello di 388,2 Ecu/tonn. per il riso semigreggio e 611 Ecu/tonn. per il riso lavorato tondo medio e lungo.

Nella tabella alla pagina seguente sono riportati tutti i prezzi istituzionali in vigore durante la campagna 1994/95. —

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Prezzi Comunitari settore riso - Campagna 1994/95
(noni espressi per tonnellata di prodotto)

1994	Tasso di conversione 1 Ecu = Lira	Intervento risone dall'1/2/93 mezz. mensile 2,34 ECU	Acquisto Home		Indicativo		Entrata		Entrata	
			INDICA	JAPONICA	ECU	LIRE	ECU	LIRE	LAV. Tondo	Entrata LAV. Lungo
1° Settembre	2.339,87	306,60	724.455		530,60	1.241.589	533,88	1.229.893	697,78	1.632.784
Ottobre		309,60	724.455		533,02	1.247.291	529,30	1.231.526	700,80	1.640.085
Novembre		309,60	724.455		533,44	1.252.814	528,72	1.237.189	704,02	1.647.390
> 1° Dicembre	2.361,74	309,60	731.195		537,86	1.270.285	531,14	1.254.415	707,14	1.670.081
> 21 Dicembre	2.383,42	737,807			1.281,848		1.265,800		1.685,412	1.851,012
1995										
> 1° Gennaio	2.383,42	311,54	742.531	280,58	540,26	1.287.714	533,56	1.271.868	710,26	1.692.848
> 11 Gennaio	2.393,35	740,310	701,800	612,143	1.294,268		1.278,170		1.701,463	1.868,940
> 21 Gennaio	2.406,19	740,824	704,817	618,128	1.300,018		1.283,847		1.709,021	1.877,141
NUOVO REGIME AGRONOMETARIO										
> 1° Febbraio	1.992,89	378,53	754.293	341,14	635,32	1.305.850	647,20	1.289.680	861,41	1.716.523
> 17 Febbraio	2.011,57	761,440	716,300	686,227	1.318,222		1.301,868		1.732,787	1.903,448
> 21 Febbraio	2.041,84	712,888	727,078	686,553	1.338,089		1.321,479		1.758,861	1.932,091
> 24 Febbraio	2.054,24	717,591	731,464	700,783	1.346,185		1.328,804		1.769,543	1.943,825
> 1° Marzo		360,87	742.388	343,48	658,24	1.352.183	650,12	1.335.503	865,18	1.777,287
> 6 Marzo	2.122,73	808,484	760,850	726,116	1.387,268		1.380,026		1.836,344	2.017,634
> 16 Marzo	2.202,72	808,950	789,521	756,590	1.448,918		1.432,032		1.903,749	2.063,663
> 28 Marzo	2.289,92	864,544	813,807	779,872	1.494,182		1.476,720		1.963,888	2.157,536
> 1° Aprile		383,21	869,856	345,82	661,16	1.503,780	653,04	1.482,349	868,83	1.972,447
> 5 Aprile	2.277,46	872,745	821,839	787,591	1.503,765		1.487,272		1.978,999	2.174,359
> 15 Aprile	2.291,15	877,992	826,578	792,329	1.514,817		1.496,213		1.990,895	2.187,430
> 25 Aprile	2.311,19	935,671	833,808	799,256	1.528,086		1.509,300		2.008,309	2.208,562
> 1° Maggio		385,55	881,078	348,16	664,08	1.534,815	655,96	1.516,048	872,72	2.017,022
> 1° Giugno		387,80	896,487	350,50	667,00	1.541,584	659,58	1.522,797	876,48	2.025,735
> 1° Luglio		390,23	901,896	352,84	669,92	1.548,312				
> 4 Luglio	2.248,15	877,206	826,847	793,237	1.506,081					
> 1° Agosto		390,23	877,206	793,237	1.506,081					
> 21 Agosto	2.184,34	830,526	780,958	758,801	1.443,818					

Il prezzo di entrata delle rotture di riso, applicabile dal mese di settembre 1994, è fissato a 2.76,84 ECU per tonnellata.
Il prezzo di entrata delle rotture di riso, applicabile dal mese di febbraio 1995, dovrebbe essere pari a 334,34 ECU per tonnellata.

Vendite sul mercato comunitario

La situazione del collocamento verso Paesi Comunitari viene elaborata dall'Ente su dati forniti dall'ISTAT.

Confrontando i dati della campagna 1994/95 con la precedente si può rilevare che le consegne verso Paesi partners hanno subito una diminuzione, peraltro prevedibile considerati i maggiori investimenti a riso degli altri paesi produttori.

Nel dettaglio, infatti, si registra una contrazione dei volumi nelle consegne verso la Spagna (-33%) e Portogallo (-36%).

I dati definitivi confermano la tendenza già evidenziata dalle risultanze del collocamento nei primi sette mesi di campagna, denotando una flessione dell'8% circa, anche considerando le quantità, esigue, collocate verso i nuovi paesi partners dal 1° gennaio 1995.

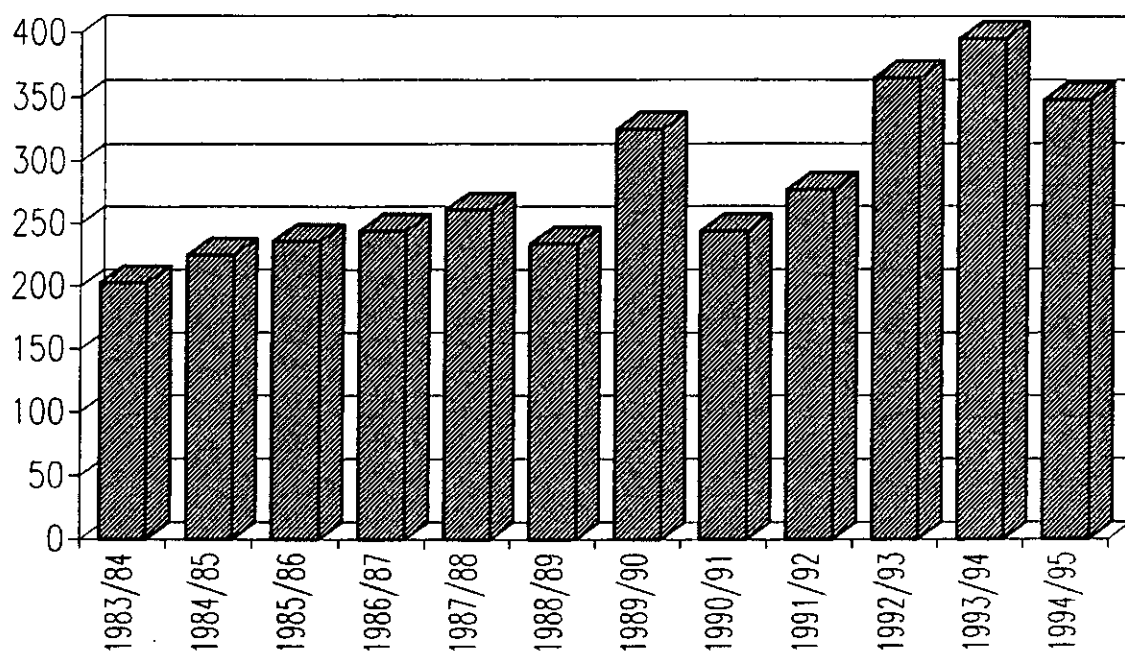
In particolare, rileviamo che le consegne di riso di tipo tondo sono diminuite di circa 10.000 tonnellate rispetto alla campagna precedente a causa delle minori quantità collocate verso la Spagna ma anche verso la Francia e Regno Unito. In controtendenza la Germania, che fa registrare un aumento del 14%. Nel comparto dei risi medio-lunghi si rileva una flessione del 15% circa, mentre aumentano leggermente le consegne di riso indica (+2%)

Nella tabella che segue sono riportati i quantitativi espressi in tonnellate di riso lavorato consegnati ai paesi membri della CEE.

Paese di destinazione	Tondo	Medio	Lungo A	Lungo B	TOTALE al 31/8/95	TOTALE Campagna 1993/94
Belgio - Lussemburgo	3.403	2.040	2.054	20.252	27.749	31.960
Danimarca	841	3	59	1.923	2.826	1.997
Francia	14.877	5.367	47.281	37.234	104.759	101.430
Germania	40.117	1.883	16.613	25.311	83.924	74.773
Grecia	221	582	882	118	1.803	2.085
Irlanda	0	0	0	0	0	39
Paesi Bassi	7.980	3.845	7.412	13.228	32.465	33.771
Portogallo	42	111	20.133	616	20.902	32.625
Regno Unito	37.758	658	3.188	6.965	48.569	56.403
Spagna	28.311	2.719	4.110	3.089	38.229	57.452
Austria	90	216	164	248	718	
Finlandia	2	16	0	45	63	
Svezia	8	36	34	133	211	
Totale	133.650	17.476	101.930	109.162	362.218	392.535
<i>Seme</i>					3.764	7.069
Totale generale					365.982	399.604

Il grafico riportato qui di seguito evidenzia le consegne verso i paesi della CEE, negli ultimi dodici anni e mette in luce la buona affermazione del nostro riso, nell'ultimo triennio in particolare.

dati espressi in migliaia di tonnellate di riso lavorato



Esportazioni verso i paesi terzi

Export commerciale

Durante la decorsa campagna la Commissione ha inteso favorire le esportazioni commerciali delle eccedenze di riso japonica che, come risulta dalla tabella sotto riportata, sono tornate a rappresentare il 72% del totale esportato.

Esercizi commerciali	Aiuti alimentari		Esportazioni commerciali		TOTALE
	<i>tonnellate</i>	<i>%</i>	<i>tonnellate</i>	<i>%</i>	
1987/88	85.825	42	120.331	58	206.156
1988/89	85.193	41	123.338	59	208.531
1989/90	66.133	39	103.845	61	169.978
1990/91	83.082	25	252.939	75	336.021
1991/92	79.820	24	255.797	76	335.617
1992/93	67.352	44	86.206	56	153.558
1993/94	64.054	52	59.769	48	123.823
1994/95	42.889	28	108.192	72	151.081

Dall'ottobre 1994 al giugno 1995, attraverso la procedura delle **aste restituzioni**, sono state collocate sui paesi terzi 73.069 tonnellate che, ad esclusione di 5.637 tonnellate usufruite per una fornitura di aiuto alimentare, riguardano le sole operazioni commerciali.

Tramite la fissazione costante delle **restituzioni di diritto comune** sono state esportate 35.000 tonnellate circa, pari, più o meno, alla stessa quantità registrata lo scorso anno (34.000 tonn.), ma escludendo una destinazione importante quale l'Austria dove, da settembre a dicembre 1994, attraverso una procedura di controllo detta "termine di riflessione", la Commissione ha concesso restituzioni per un totale di 5.466 tonnellate di prodotto italiano.

L'evoluzione degli importi delle restituzioni, che è strettamente legata all'andamento sia dei prezzi interni che di quelli internazionali, è evidenziata nelle tabelle delle pagine seguenti.

ESPORTAZIONI VERSO PAESI TERZI CAMPAGNA 1994/95

per tipo di operazione

(quantità espressa in tonnellate di riso lavorato al 5% di rotture)

Paese di destinazione	Esportazione commerciale definitiva	Aiuti alimentari			TOTALE
		Comunitari	Nazionali	Totale	
Albania	1.895	0	0	0	1.895
Austria	5.523	0	0	0	5.523
Bosnia Erzegovina	76	0	0	0	76
Bulgaria	135	0	0	0	135
Croazia	1.492	0	0	0	1.492
Finlandia	343	0	0	0	343
Forniture di bordo	469	0	0	0	469
Ispira	1	0	0	0	1
Livigno	47	0	0	0	47
Malta	25	0	0	0	25
Norvegia	417	0	0	0	417
Polonia	5.720	0	0	0	5.720
Rep. Ceca	3.965	0	0	0	3.965
Romania	290	0	0	0	290
Slovakia	15.954	0	0	0	15.954
Slovenia	3.906	0	0	0	3.906
Svezia	327	0	0	0	327
Svizzera	14.476	0	0	0	14.476
Terr.Ex Yugoslavia	31	0	0	0	31
Ungheria	2.882	0	0	0	2.882
Varie Europa	2	0	0	0	2
EUROPA extra CEE	57.976	0	0	0	57.976
Armenia	0	140	0	140	140
Azerbaijan	0	855	0	855	855
Bangladesh	0	396	532	928	928
Cipro	818	0	0	0	818
Georgia	101	315	0	315	416
Giappone	1	0	0	0	1
Giordania	0	280	1.424	1.704	1.704
India	0	1.206	0	1.206	1.206
Israele	6.206	1.007	0	1.007	7.213
Libano	3.562	470	0	470	4.032
Nepal	0	0	1.794	1.794	1.794
Russia Settentrionale	113	0	0	0	113
Russia Meridionale	20	0	0	0	20
Singapore	6	0	0	0	6
Siria	6.811	220	0	220	7.031
Tagikistan	0	5.637	0	5.637	5.637
Turchia	5.946	0	0	0	5.946
Turkmenistan	1	0	0	0	1
Ucraina	19	0	0	0	19
Uzbekistan	2	0	0	0	2
Varie Asia	19	0	0	0	19
ASIA	23.625	10.526	3.750	14.276	37.901

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Paese di destinazione	Esportazione commerciale definitiva	Aiuti alimentari			TOTALE
		Comunitari	Nazionali	Totale	
Algeria	6	1.026	0	1.026	1.032
Angola	974	666	0	666	1.640
Burundi	50	0	0	0	50
Camerun	0	0	148	0	148
Capo Verde	0	0	1.405	1.405	1.405
Ciad	0	3.000	0	0	3.000
Congo	0	154	0	0	154
Egitto	0	612	0	612	612
Eritrea	0	0	237	0	237
Etiopia	2	0	0	0	2
Ghana	5	270	0	270	275
Gibuti	0	36	0	0	36
Isole Comore	0	0	312	0	312
Liberia	0	9.320	0	9.320	9.320
Libia	20.664	0	0	0	20.664
Madagascar	0	495	0	495	495
Malawi	0	0	1.800	0	1.800
Marocco	29	0	0	0	29
Nigeria	6	0	0	0	6
Rep. Sud Africa	20	0	0	0	20
Rwanda	3	500	589	1.089	1.092
Sierra Leone	0	1.386	0	1.386	1.386
Sudan	0	0	505	0	505
Tanzania	14	0	1.326	1.326	1.340
Tunisia	63	18	0	18	81
Uganda	87	0	0	0	87
Zaire	0	1.000	0	0	1.000
Varie Africa	4	0	0	0	4
AFRICA	21.927	18.483	6.322	24.805	46.732
Argentina	10	0	0	0	10
Brasile	112	0	1.414	1.414	1.526
Canada	1.617	0	0	0	1.617
Costa Rica	1	0	0	0	1
Guadalupa	32	0	0	0	32
Haiti	0	2.268	0	2.268	2.268
Martinica	86	0	0	0	86
Messico	2	0	0	0	2
Perù	0	126	0	126	126
Rep. Dominicana	1	0	0	0	1
Stati Uniti	2.243	0	0	0	2.243
Venezuela	10	0	0	0	10
Varie America	1	0	0	0	1
AMERICHE	4.115	2.394	1.414	3.808	7.923
Australia	531	0	0	0	531
Nuova Zelanda	18	0	0	0	18
OCEANIA	549	0	0	0	549
Totale Generale	108.192	31.403	11.486	42.889	151.081

ESPORTAZIONI VERSO PAESI TERZI CAMPAGNA 1994/95

per gruppi con dettaglio piccole confezioni

(quantità espressa in tonnellate di riso lavorato al 5% di rotture)

<i>Paese di destinazione</i>	<i>Tondo</i>	<i>Medio</i>	<i>Lungo A</i>	<i>Lungo B</i>	<i>TOTALE</i>	<i>Di cui picc. conf.</i>	<i>%</i>
Albania	0	1.895	0	0	1.895	0	0,00
Austria	1.177	2.951	1.395	0	5.523	3.050	55,22
Bosnia-Erzegovina	19	57	0	0	76	33	43,42
Bulgaria	135	0	0	0	135	28	20,74
Croazia	724	493	275	0	1.492	944	63,27
Finlandia	135	0	208	0	343	0	0,00
Forniture di bordo	11	54	404	0	469	164	34,97
Ispra	0	0	1	0	1	0	0,00
Livigno	0	4	43	0	47	47	100,00
Malta	1	0	21	3	25	24	96,00
Norvegia	0	416	1	0	417	1	0,24
Polonia	430	594	4.696	0	5.720	208	3,64
Rep.Ceca	2.169	1.127	669	0	3.965	203	5,12
Romania	207	0	83	0	290	89	30,69
Slovakia	13.595	2.165	194	0	15.954	456	2,86
Slovenia	1.407	599	1.900	0	3.906	654	16,74
Svezia	273	54	0	0	327	327	100,00
Svizzera	1.168	857	12.449	2	14.476	445	3,07
Terr.Ex Yugoslavia	31	0	0	0	31	31	100,00
Ungheria	179	738	1.965	0	2.882	201	6,97
Varie Europa	0	0	2	0	2	0	0,00
EUROPA Extra CEE	21.661	12.004	24.306	5	57.976	6.905	11,91
Armenia	140	0	0	0	140	0	0,00
Azerbaijan	855	0	0	0	855	0	0,00
Bangladesh	396	0	532	0	928	0	0,00
Cipro	0	797	21	0	818	18	2,20
Georgia	416	0	0	0	416	0	0,00
Giappone	0	1	0	0	1	1	100,00
Giordania	280	1.424	0	0	1.704	0	0,00
India	1.206	0	0	0	1.206	0	0,00
Israele	1.010	6.203	0	0	7.213	1.696	26,29
Libano	554	3.477	1	0	4.032	1	0,02
Nepal	0	0	1.794	0	1.794	0	0,00
Russia Settentrionale	22	0	91	0	113	113	100,00
Russia Meridionale	20	0	0	0	20	0	0,00
Singapore	0	0	6	0	6	6	100,00
Siria	220	6.209	602	0	7.031	0	0,00
Tagikistan	1.825	3.812	0	0	5.637	0	0,00
Turchia	0	1.053	4.893	0	5.946	24	0,40
Turkmenistan	1	0	0	0	1	0	0,00
Ucraina	19	0	0	0	19	19	100,00
Uzbekistan	1	0	1	0	2	2	100,00
Varie Asia	0	0	19	0	19	19	100,00
ASIA	6.965	22.976	7.960	0	37.901	2.099	5,54

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

<i>Paese di destinazione</i>	<i>Tondo</i>	<i>Medio</i>	<i>Lungo A</i>	<i>Lungo B</i>	<i>TOTALE</i>	<i>Di cui picc. conf.</i>	<i>%</i>
Algeria	684	0	348	0	1.032	2	0,19
Angola	1.263	0	377	0	1.640	60	3,66
Burundi	50	0	0	0	50	0	0,00
Camerun	0	0	148	0	148	148	100,00
Capo Verde	0	0	1.405	0	1.405	0	0,00
Ciad	3.000	0	0	0	3.000	0	0,00
Congo	154	0	0	0	154	0	0,00
Egitto	612	0	0	0	612	0	0,00
Eritrea	0	237	0	0	237	0	0,00
Etiopia	0	0	2	0	2	2	100,00
Ghana	270	3	2	0	275	5	1,82
Gibuti	36	0	0	0	36	0	0,00
Isole Comore	312	0	0	0	312	0	0,00
Liberia	6.133	0	3.187	0	9.320	0	0,00
Libia	19.653	1.000	11	0	20.664	20.557	99,48
Madagascar	495	0	0	0	495	0	0,00
Malawi	0	1.800	0	0	1.800	0	0,00
Marocco	20	0	3	6	29	0	0,00
Nigeria	0	0	6	0	6	6	100,00
Rep Sud Africa	0	0	20	0	20	20	100,00
Rwanda	1.092	0	0	0	1.092	591	54,12
Sierra Leone	1.386	0	0	0	1.386	0	0,00
Sudan	505	0	0	0	505	0	0,00
Tanzania	1.326	14	0	0	1.340	0	0,00
Tunisia	18	0	63	0	81	63	77,78
Uganda	7	0	80	0	87	80	91,95
Zaire	1.000	0	0	0	1.000	0	0,00
Varie Africa	0	2	2	0	4	4	100,00
AFRICA	38.016	3.056	5.654	6	46.732	21.538	46,09
Argentina	0	0	10	0	10	10	100,00
Brasile	0	713	813	0	1.526	1.509	98,89
Canada	0	15	1.602	0	1.617	1.617	100,00
Costa Rica	0	0	1	0	1	0	0,00
Guadalupa	2	0	8	22	32	32	100,00
Haiti	0	0	2.268	0	2.268	0	0,00
Martinica	0	0	0	86	86	0	0,00
Messico	0	0	2	0	2	2	100,00
Perù	126	0	0	0	126	0	0,00
Rep. Dominicana	0	0	1	0	1	1	100,00
Stati Uniti	8	60	2.175	0	2.243	2.068	92,20
Venezuela	1	0	9	0	10	10	100,00
Varie America	0	0	1	0	1	1	100,00
AMERICHE	137	788	6.890	108	7.923	5.250	66,26
Australia	0	14	517	0	531	531	100,00
Nuova Zelanda	0	4	14	0	18	18	100,00
OCEANIA	0	18	531	0	549	549	100,00
Totale Generale	66.779	38.842	45.341	119	151.081	36.341	24,05

ANDAMENTO PRELIEVI/DAZI E RESTITUZIONI

Campagna 1994/95

(ECU / tonnellata)

Periodo		Cambio	Prelievi lavorato		Restituzioni di diritto comune						Restituzioni massime su asta				Restituz.	Restituzione aiuti alimentari a P V S
mese	sett	1 Ecu = £	T - M/L	rotture di riso	CH lavorato T/M/L-A	Piccole confezioni lav. T/M/L-A		Poselma (Madera- Azzorre) Poselcan (Canarie)	Poselom (Reunion)	Asta gen.	Asta Est	Asta gen.	tondo	Reg. 89/89 art. 9 (1)		
						loc. vicine	loc. lontane								M / L-A	
agosto 94	5	2.339,97	537 - 644	83	269,00	264,00	269,00	272,00	182,00						a) b) c) 274	
	1	2.339,97	499 - 600	114	217,00	223,00	228,00	231,00	182,00					217,00	a) b) c) 233	
	2	2.339,97	503 - 621	121	217,00	223,00	228,00	231,00	182,00					217,00	233 (2)	
	3	2.339,97	504 - 606	119	217,00	223,00	228,00	231,00	182,00					217,00	233 (2)	
ottobre	4	2.339,97	504 - 604	119	217,00	223,00	228,00	231,00	182,00					217,00	233 (2)	
	1	2.339,97	507 - 608	119	234,00	240,00	245,00	248,00	182,00					234,00	a) b) c) 250	
	2	2.339,97	507 - 608	119	234,00	240,00	245,00	248,00	182,00	295,00	295,00	-	-	234,00		
	3	2.339,97	507 - 608	119	244,00	250,00	255,00	248,00	182,00	294,00	300,50	300,00	-	244,00		
novembre	4	2.339,97	513 - 612	123	244,00	250,00	255,00	248,00	182,00	293,00	299,00	299,00	-	244,00		
	1	2.339,97	517 - 622	119	259,00	265,00	270,00	273,00	182,00	-	-	-	-	259,00	a) b) c) 275	
	2	2.339,97	514 - 610	115	259,00	265,00	270,00	273,00	182,00	-	festività	295,00	295,00	259,00		
	3	2.339,97	514 - 613	115	269,00	275,00	280,00	273,00	182,00	288,00	295,00	295,00	-	269,00		
dicembre	4	2.339,97	508 - 607	111	269,00	275,00	280,00	273,00	182,00	285,00	294,00	294,00	-	269,00		
	5	2.339,97	508 - 608	113	269,00	275,00	280,00	273,00	182,00	280,00	292,00	294,00	-	269,00		
	1	2.361,74	511 - 609	110	269,00	275,00	280,00	283,00	182,00	280,00	292,00	294,00	-	269,00	a) b) c) 286	
	2	2.361,74	511 - 605	103	269,00	275,00	280,00	283,00	182,00	285,00	-	-	-	269,00		
1995 gennaio	3	2.361,74	509 - 605	108	269,00	275,00	280,00	283,00	182,00	285,00	-	-	-	269,00		
	4	2.383,42	509 - 608	108	269,00	275,00	280,00	283,00	182,00	281,50	-	-	-	269,00		
	1	2.383,42	514 - 613	108	269,00	275,00	280,00	283,00	182,00	-	-	-	-		a) b) c) 286	
	2	2.383,42	514 - 613	107	269,00	275,00	280,00	283,00	182,00	-	-	-	-			
febbraio	3	2.395,55	516 - 615	107	269,00	275,00	280,00	283,00	182,00	281,00	294,00	-	-			
	4	2.406,19	516 - 602	108	269,00	275,00	280,00	283,00	182,00	283,00	-	-	-			
	5	2.406,19	520 - 606	108	269,00	275,00	280,00	283,00	182,00	283,00	296,00	295,00	-			
	1	1.992,69	630 - 731	127	326,00	332,00	337,00	340,00	182,00	344,00	355,00	355,00	-		a) b) c) 341,73	
	2	1.992,69	624 - 729	122	326,00	332,00	337,00	340,00	182,00	344,00	358,00	355,00	-			
	3	2.011,57	630 - 737	127	326,00	332,00	337,00	340,00	182,00	344,00	358,00	355,00	-			
	4	2.054,24	632 - 743	136	326,00	332,00	337,00	340,00	182,00	-	-	-	-			

Periodo		Cambio	Prelevi lavorato		Restituzioni di diritto comune						Restituzioni massime su asta				Restituz.	Restituzione aiuti alimentari a P V S
mese	sett	1 Ecu = £	T - M/L	rotture di riso	CH lavorato T/M/L-A	Piccola confezione lav. T/M/L-A		Poselma (Madera- Azore) Poselcan (Canarie)	Poselom (Reunion)	Asta gen.	Asta Est	Asta gen.		Reg. 89/89 art.9	a) lav. fondo b) lav. medio c) lav. lungo A	
						loc. vicine	loc. lontane			M / L-A		fondo				
marzo	1	2.054,24	636 - 747	136	318,00	324,00	329,00	332,00	182,00	328,00	350,00	338,00			a) b) c) 334	
	2	2.122,73	646 - 756	145	318,00	324,00	329,00	332,00	182,00	-	-	332,00				
	3	2.202,72	641 - 749	139	318,00	324,00	329,00	332,00	182,00	-	330,00	323,00				
	4	2.269,92	641 - 749	142	318,00	324,00	329,00	332,00	182,00	-	326,00	323,00				
aprile	1	2.277,46	645 - 755	142	281,00	287,00	292,00	295,00	182,00	-	330,00	323,00			a) b) c) 297	
	2	2.277,46	650 - 753	144	281,00	287,00	292,00	295,00	182,00	-	festività	320,00				
	3	2.281,15	646 - 753	142	281,00	287,00	292,00	295,00	182,00	-	325,00	320,00				
	4	2.311,19	650 - 760	146	281,00	287,00	292,00	295,00	182,00	-	326,00	-				
maggio	1	2.311,19	653 - 755	144	293,00	299,00	304,00	307,00	182,00	-	358,00	-			a) b) c) 309	
	2	2.311,19	653 - 755	142	293,00	299,00	304,00	307,00	182,00	363,00	-	350,00				
	3	2.311,19	649 - 753	138	293,00	299,00	304,00	307,00	182,00	-	388,00	385,00				
	4	2.311,19	643 - 745	128	293,00	299,00	304,00	307,00	182,00	-	-	-				
giugno	5	2.311,19	643 - 743	128	293,00	299,00	304,00	307,00	182,00	-	festività	-				
	1	2.311,19	655 - 756	136	308,00	314,00	319,00	322,00	182,00	-	-	370,00			a) b) c) 324	
	2	2.311,19	651 - 738	133	308,00	314,00	319,00	322,00	182,00	-	388,00	370,00				
	3	2.311,19	651 - 732	133	308,00	314,00	319,00	322,00	182,00	363,00	390,00	368,00				
luglio	4	2.311,19	656 - 736	136	308,00	314,00	319,00	322,00	182,00	-	390,00	368,00				
	5	2.311,19	656 - 736	136	308,00	314,00	319,00	322,00	182,00	-	390,00	-				
	1	2.185,50	611	188	308,00	314,00	319,00	322,00	182,00						a) b) c) 324	
	2	2.185,50	611	188	308,00	314,00	319,00	322,00	182,00							
agosto	3	2.185,50	611	188	308,00	314,00	319,00	322,00	182,00							
	4	2.185,50	611	188	308,00	314,00	319,00	322,00	182,00							
	1	2.146,07	611	188	308,00	314,00	319,00	322,00	182,00						a) b) c) 324	
	2	2.146,07	611	188	308,00	314,00	319,00	322,00	182,00							
	3	2.146,07	611	188	308,00	314,00	319,00	322,00	182,00							
	4	2.146,07	611	188	308,00	314,00	319,00	322,00	182,00							

NOTE

(1) dal 1/9/94 al 31/1/2/94 verso l'Austria fino a 4000 tonn. base riso lav. Dal 21/10/95 fino a 6000 tonn. base riso lav.

(2) Aiuto Alimentare al Brasile Reg.to 1420/87 max 2500 tonn. riso lav.

(3) Applicazione dei dazi all'importazione

PREZZI CIF CAMPAGNA 1994-95

(Dollari / tonnellate)

Periodo	Semigreggio		Lavorato		Media dollaro
	tondo (1)	medio/lungo (2)	tondo (3)	medio/lungo (4)	1\$ = £it
agosto 1994	231,73	260,34	297,21	292,78	1.583
settembre	231,73	283,28	297,21	303,26	1.567
ottobre	231,73	281,60	297,21	308,05	1.549
novembre	231,73	281,35	297,21	312,08	1.585
dicembre	231,73	280,09	297,21	314,34	1.634
gennaio 1995	231,73	279,50	297,21	320,19	1.611
febbraio	231,73	275,70	297,21	331,47	1.619
marzo	231,73	271,78	297,21	328,95	1.690
aprile	231,73	272,04	297,21	331,22	1.713
maggio	231,73	277,02	297,21	337,51	1.652
giugno	231,73	324,45	297,21	358,17	1.639
Periodo	Semigreggio		Lavorato		Media dollaro
	Indica (4)	Japonica (5)	Indica (4)	Japonica (5)	1\$ = £it
luglio	338,72	320,00	386,12	360,00	1.610
agosto	341,28	323,00	407,03	367,67	1.605

Note

(1) Egitto superior 2/2 - rinfusa

(4) Thai B 100% - rinfusa

(2) U.S.A. long 2/4/73 - rinfusa

(5) U.S.A. MG 2/4 - rinfusa

(3) Egitto naturel 2/6 - sacchi

PRELIEVI / DAZI CAMPAGNA 1994-95

(Lire / tonnellate)

Periodo	Semigreggio		Lavorato		Media ECU
	tondo	medio/lungo	tondo	medio/lungo	1ECU = £it
agosto 1994	912.118	950.129	1.240.740	1.504.324	2.319,54
settembre	860.875	862.864	1.176.022	1.422.023	2.339,97
ottobre	871.966	877.559	1.189.945	1.425.369	2.339,97
novembre	877.114	883.034	1.199.094	1.427.148	2.339,97
dicembre	884.900	890.676	1.206.738	1.436.421	2.372,58
gennaio 1995	906.073	914.324	1.235.183	1.459.896	2.395,05
febbraio	937.801	953.619	1.273.688	1.488.674	2.025,08
marzo	1.023.671	1.050.877	1.386.639	1.622.271	2.162,40
aprile	1.095.978	1.124.137	1.482.244	1.727.731	2.287,43
maggio	1.115.134	1.139.582	1.505.802	1.743.639	2.311,19
giugno	1.120.407	1.054.660	1.510.548	1.711.858	2.311,19
Periodo	Semigreggio		Lavorato		Media ECU
	tondo	medio/lungo	tondo	medio/lungo	1ECU = £it
luglio	848.411	848.411	1.335.340	1.335.340	2.185,50
agosto	823.781	833.881	1.311.249	1.311.249	2.155,21

Aiuti alimentari

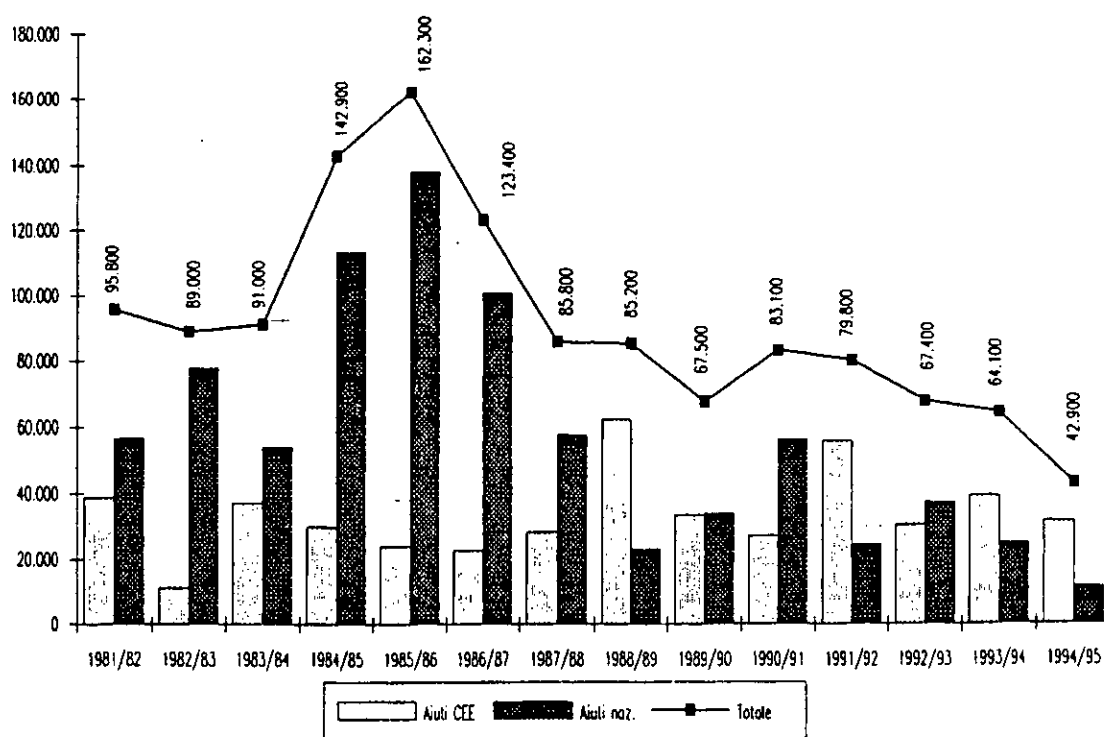
Gli aiuti alimentari hanno rappresentato nella campagna 1994/95 una quota importante delle esportazioni verso paesi terzi ma decisamente inferiore ai quantitativi avviati in conto aiuti alimentari nelle campagne precedenti.

Basti pensare che negli ultimi quindici anni il volume di queste operazioni, dopo aver toccato quota 162.300 nell'esercizio 1985/86, ha raggiunto quest'anno la soglia minima di 42.889 tonnellate.

Le forniture disposte dalla Comunità e realizzate con riso italiano hanno riguardato il quantitativo di 31.403 tonnellate, mentre quelle decise a livello nazionale si sono attestate ad un livello di 11.486 tonnellate.

I maggiori paesi beneficiari degli aiuti alimentari sono stati, per i comunitari, Tagikistan, Liberia e Ciad, per i nazionali: Capo Verde, Malawi, Nepal e Tanzania

Nel grafico seguente si mostra l'evoluzione delle esportazioni in conto aiuti alimentari dalla campagna 1981/82 alla campagna 1994/95, mentre nelle tabelle alle pagine seguenti vengono riportati i dettagli delle singole forniture eseguite nella decorsa campagna.



AIUTI ALIMENTARI COMUNITARI CAMPAGNA 1994/95 (al 31 agosto 1995)

(quantità espresse in tonnellate di riso lavorato)

Aggiudicatari a ditte italiane

Beneficiario	note	fase di consegna	Data aste	Tipo riso	Quantità tal quale	TOTALE eseguito equivalente 5% rottura	Periodo di imbarco (FOB)	Limite consegna - arrivo (CIF - DES)	Aggiudicatario	Prezzo aggiudicazione (presunto)	date effettiva di imbarco
ONG/India (1)	(5) (x)	FOB	05 lug 94	Lavorato tondo 5%	1.206	1.206		entro 18/9/94	Eurico Italia	1.213.000	set-94
ONG/Armenia	(5) (x)	DES	02 ago 94	Lavorato tondo 5%	140	140		entro 25/9/94	Cer-Far	1.356.500	08-set-94
ECHO/.....(2)	(5) (x)	DES	02 ago 94	Lavorato tondo 5%	855	855		entro 25/9/94	Euricom	1.285.000	09-set-94
UNHCR/Congo	(5) (*)	CIF	16 ago 94	Lavorato tondo 5%	136	136		entro 16/10/94	Euricom	1.408.000	28-set-94
ONG/Varie dest. (3)	(5) (*)	FOB	16 ago 94	Lavorato tondo 5%	882	882			Euricom	1.083.000	set-94
UNRW/Varie dest. (4)	(5) (*)	CIF/DES	16 ago 94	Lavorato tondo 5%	440	440	5-25/9/94	entro 16/10/94	Cer-Far	1.260.000	28-set-94
UNRWA/Israele	(5) (*)	CIF/DES	16 ago 94	Lavorato tondo 5%	510	510		entro 16/10/94	Euricom	1.211.000	28-set-94
Azerbaijan	(5) (*)	CIF	15 set 94	Lavorato tondo 5%	315	315		entro 8/1/94	Euricom	1.309.000	10-ott-95
ONG/Algeria	(5) (*)	FOB	08 nov 94	Lav.tondo/lungo A 5%	1.026	1.026	5-25/12/94		Cer-Far	1.402.000	31-dic-95
ONG/Haiti	(5) (*)	FOB	08 nov 94	Lavorato lungo A 5%	2.268	2.268	5-25/12/94		Eurico Italia	1.402.000	31-dic-95
ONG/Varie dest. (5)	(5) (*)	FOB	08 nov 94	Lavorato tondo 5%	1.314	1.314	5-25/12/94		Euricom	1.399.000	27-dic-95
ONG/Varie dest. (6)	(5) (*)	FOB	13 dic 94	Lavorato tondo 5%	513	513	9-29/1/95		Eurico Italia	1.299.000	28-feb-95
Ciad	(5) (*)	DES	13 dic 94	Lavorato tondo 5%	3.000	3.000		entro 19/3/95	Euricom	2.136.000	31-gen-95
UNRW/Varie dest. (7)	(5) (*)	CIF/DES	13 dic 94	Lavorato tondo 5%	780	780		entro 19/2/95	Eurico Italia	1.474.000	28-feb-95
UNRWA/Israele	(5) (*)	CIF	20 dic 94	Lavorato tondo 5%	157	157		entro 19/2/95	Euricom	1.514.000	31-gen-95
ONG/Varie dest. (8)	(5) (*)	FOB	10 gen 95	Lavorato tondo 5%	1.306	1.306	6-26/2/95		Cer-Far	1.325.000	22-feb-95
ONG/Varie dest. (9)	(5) (*)	FOB	10 gen 95	Lavorato tondo 5%	5.418	5.418	6-26/2/95		Euricom	1.331.000	07-mar-95
ECHO/Tagikistan	(5) (*) (*)	FOB	10 apr 95	Lavorato 1m 15%	6.300	5.837	?	?	Agroeuropa	?	31-mag-95
Ruanda	(5) (*)	DES	24 apr 95	Lavorato tondo 5%	500	500		entro 30/7/95	Cer-Far	2.083.000	26-mag-95
PAM/Liberia	(5) (*)	FOB	24 apr 95	Lavorato tondo/L-A 5%	5.000	5.000	29/5-18/6/95		Euricom	1.533.000	19-giu-95
TOTALE					32.066	31.403					

NOTE

(x) cert. di esp. richiesto nella campagna 93/94

(*) cert. di esp. già richiesto nella presente campagna

(5) dich. di esp. già richiesta

(*) cert. di esp. chiesto su asta restituzione

(1) INDIA T. 1206 (parziale camp. 93/94)

(2) GEORGIA T. 315 - AZERBAIJAN T. 540

(3) EGITTO T. 812 - SIERRA LEONE T. 144 - PERU T. 126

(4) SIRIA T. 110 - LIBANO T. 190 - GIORDANIA T. 140

(5) GIBUTI T. 36 - GHANA T. 270 - LIBERIA T. 126 - ANGOLA T. 360 - SIERRA LEONE T. 18 - TUNISIA T. 18 - BANGLADESH T. 396 - LIBANO T. 90

(6) CONGO T. 18 - MADAGASCAR T. 495

(7) SIRIA T. 110 - LIBANO T. 190 - GIORDANIA T. 140 - ISRAELE T. 340

(8) ZAIRE T. 1.000 - ANGOLA T. 306

(9) LIBERIA T. 4.194 - SIERRA LEONE T. 1.224

AIUTI ALIMENTARI COMUNITARI CAMPAGNA 1994/95 (al 31 agosto 1995)
(quantità espresse in tonnellate di riso lavorato)

Aggiudicatari a ditte straniere

Beneficiario	note	fase di consegna	Data asta	Tipo riso	Quantità tal quale	TOTALE equivalente 5% rottura	Periodo di imbarco (FOB)	Limite consegna - arrivo (CIF - DES)	Aggiudicatario	Prezzo aggiudicazione in Lire It. (presunto)	data limite di imbarco
Angola		DES	07 mar 95	Lavorato 1/m/l A 30%	2.500	1.842		entro 30/4/95	Focoex (E)	1.368.000	30-apr-95
ONG/Varie ...		FOB	21 mar 95	Lavorato 1/m/l A 5%	702	702	10-30/4/95		Arr. Pons (E)	1.370.000	30-apr-95
ONG/Perù		FOB	24 apr 95	Lavorato 1/m/l A 5%	1.188	1.188	22/5-11/6/95		Arr. Herba (E)	1.350.000	11-giu-95
Perù		DES	24 apr 95	Lavorato 1/m/l A 5%	1.500	1.500		entro 9/7/95	Arr. Herba (E)	1.624.000	09-lug-95
ONG/Varie ...		FOB	06 giu 95	Lavorato 1/m/l A 5%	1.503	1.503	26/6-16/7/95		Arr. Pons (E)	1.484.000	16-lug-95
Angola		DES	04 lug 95	Lavorato 1/m/l A 30%	1.000	737		entro 27/8/95	Focoex (E)	1.724.000	27-ago-95
Nicaragua		CIF	04 lug 95	Lavorato 1/m/l A 5%	4.166	4.166		entro 27/8/95	Arr. Herba (E)	1.022.500	27-ago-95
TOTALE					12.859	11.638					

AIUTI ALIMENTARI COMUNITARI T.P.A. CAMPAGNA 1994/95 (al 31 agosto 1995)
(quantità espresse in tonnellate di riso lavorato)

Aggiudicatari a ditte straniere

Beneficiario	note	fase di consegna	Data asta	Tipo riso	Quantità tal quale	TOTALE equivalente 5% rottura	Periodo di imbarco (FOB)	Limite consegna - arrivo (CIF - DES)	Aggiudicatario	Prezzo aggiudicazione e in Lire It. (presunto)	data limite di imbarco
Mozambico		CIF	04 lug 95	Lavorato T/M/L-A 5%	2.200	2.200		entro 3/8/95	Arr. Herba (E)	854.000	03-set-95
Mozambico		CIF	04 lug 95	Lavorato T/M/L-A 5%	6.000	6.000		entro 3/8/95	Arr. Herba (E)	863.000	03-set-95
Mozambico		CIF	04 lug 95	Lavorato T/M/L-A 5%	3.000	3.000		entro 3/8/95	Arr. Herba (E)	877.000	03-set-95
TOTALE					11.200	11.200					

AIUTI ALIMENTARI NAZIONALI CAMPAGNA 1994/95 (al 31 agosto 1995)

(quantità espresse in tonnellate di riso lavorato)

Beneficiario	note	Equiv. miliardi di Lire	fase di consegna	Data asta	Tipo riso	Quantità tal quale (B)	TOTALE eseguito	Periodo di imbarco (FOB)	Aggiudicatario	prezzo presunto di aggiudicazione (A/B)	data effettiva di imbarco
Nepal 1° lotto	(*) (§)	1,00	CIF	19 lug 94	Lav. lungo-A max 10%	947	897	45 gg da agg.	Eurico It.	1.055.966	6 ott 94
Nepal 2° lotto	(x) (§)	1,00	CIF	19 lug 94	Lav. lungo-A max 10%	947	897	45 gg da agg.	Euricom	1.055.966	30 set 94
Sudan	(*) (§)	0,50	CIF	19 lug 94	Lav. tondo max 10%	533	505	45 gg da agg.	Euricom	938.086	29 set 94
Comore	(x) (§)	0,35	CIF	29 lug 94	Lav. tondo max 10%	330	312	45 gg da agg.	Intercom	1.060.608	17 set 94
Brasile 1° lotto	(*) (§)	0,75	CIF	7 set 94	Lav. lungo-A max 10%	747	707	"	Eurico Italia	1.004.016	20 ott 94
Brasile 2° lotto	(*) (§)	1,50	CIF	7 set 94	Lav. medio max 10%	747	707	45 gg da agg.	Euricom	2.008.032	17 ott 94
Ruanda	(*) (§)	0,40	FOB	2 set 94	Lav. tondo max 10%	621	589	"	Eurico Italia	644.122	27 dic 94
Camerun	(*) (§)	0,20	DES	22 set 94	Lav. lungo-A max 10%	156	148	45 gg da agg.	Eurico Italia	1.282.051	26 ott 94
Tanzania	(*) (§)	1,00	CIF	27 set 94	Lav. tondo max 30%	600	442	"	Eurico Italia	1.666.667	15 nov 94
Tanzania	(*) (§)	0,50	CIF	27 set 94	Lav. tondo max 30%	1.200	884	"	Euricom	416.667	31 ott 94
Capo Verde 1° lotto	(*) (§)	0,86	CIF	21 feb 95	Lav. lungo-A max 7%	951	930	"	Euricom	904.311	27 mar 95
Capo Verde 2° lotto	(*) (§)	0,44	CIF	21 feb 95	Lav. lungo-A max 7%	485	475	"	Eurico Italia	907.216	28 mar 95
Bangladesh	(*) (§)	0,50	CIF	9 mar 95	Lav. lungo-A max 10%	561	532	"	Eurico Italia	891.266	30 apr 95
Eritrea	(*) (§)	0,25	CIF	21 mar 95	Lav. medio max 10%	250	237	entro 20/5/95	Euricom	1.000.000	30 apr 95
Giordania 1° lotto	(*) (§)	0,875	CIF	20 apr 95	Lav. medio max 4%	695	702	45 gg da agg.	Eurico Italia	1.258.993	30 giu 95
Giordania 2° lotto	(*) (§)	0,875	CIF	20 apr 95	Lav. medio max 4%	714	722	45 gg da agg.	Euricom	1.225.490	31 ago 95
Malawi 1° lotto	(*) (§)	1,25	CIF	6 giu 95	Lav. medio max 10%	950	900	45 gg da agg.	Eurico Italia	1.315.789	31 ago 95
Malawi 2° lotto	(*) (§)	1,25	CIF	6 giu 95	Lav. medio max 10%	950	900	45 gg da agg.	Agmin - VR	1.315.789	31 ago 95
TOTALE						12.384	11.488				

Note

(x) cert. export richiesto nella campagna 93/94

(*) cert. di esp. già richiesto nella presente campagna

(§) dich. di esp. già richiesta

Traffico di perfezionamento attivo

Nel corso della campagna 1994/95, l'Ente Risi ha proposto alle organizzazioni industriali di fissare, ad inizio campagna, il quantitativo massimo di riso da utilizzare per le operazioni in T.P.A.. Il contingente, individuato nel mese di settembre 1994, era pari a 21.000 tonnellate di prodotto (base lavorato).

Il ricorso a tale pratica ha però riguardato nel complesso, meno di 12.000 tonnellate di prodotto; sono state effettuate sia operazioni in Exim di riso lungo B che, a fine campagna, da giugno ad agosto, operazioni in Imex dovute all'esigenza di far fronte alle impellenti necessità di prodotto di tipo medio, di cui il mercato era ormai carente.

Dal bilancio di tale traffico consegue, come evidenziato nella tabella sottostante, un saldo importabile di 399 tonnellate di riso lungo B ed un saldo esportabile di 4.381 tonnellate di riso medio (base riso lavorato 5% rottura)

TRAFFICO DI PERFEZIONAMENTO ATTIVO**Campagna 1994/95**

(quantità espresse in tonnellate di riso lavorato al 5% di rottura)

<i>Provenienza</i>	<i>Imex Import</i>	<i>Exim Import</i>	<i>TOTALE</i>
U.S.A.	8.060	0	8.060
Thailandia	0	4.075	4.075
Totale	8.060	4.075	12.135
<i>saldo 1.9.94 (-)</i>	<i>0</i>	<i>316</i>	<i>316</i>
Totale	8.060	3.759	11.819

<i>Destinazione</i>	<i>Imex Export</i>	<i>Exim Export</i>	<i>TOTALE</i>
Angola	129	114	243
Austria	0	71	71
Bosnia-Erzegovina	60	0	60
Croazia	138	68	206
Norvegia	96	0	96
Polonia	0	3.049	3.049
Rep.Ceca e Slovacca	1.139	0	1.139
Siria	0	214	214
Slovakia	1.886	0	1.886
Slovenia	96	98	194
Ungheria	135	544	679
Totale	3.679	4.158	7.837
<i>saldo 1.9.94 (-)</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
Totale	3.679	4.158	7.837

SALDO contabile	-4.381	399	-3.982
------------------------	---------------	------------	---------------

Riso da seme

L'aiuto alla produzione delle sementi certificate di riso, campagna 1994/95, è stato erogato in conformità a quanto stabilito dai regolamenti comunitari n. 1721/93, n. 1718/93 e dalla circolare ministeriale n. 8 del 12/04/1994 che fissano l'importo dell'aiuto in ECU per quintale di semente certificata ed il tasso di conversione dell'ECU in Lire in vigore all'1.8.94 per il settore delle sementi.

L'aiuto alla produzione delle sementi per la corrente campagna 1995/96 era stato stabilito con regolamento comunitario n. 1721/93 del 30.6.93 che fissava gli importi in 12,3 e 14,3 ECU/100 kg di seme certificato rispettivamente per le varietà di tipo Japonica e per le varietà di tipo Indica. Tali importi sono stati successivamente modificati dai regolamenti comunitari n. 150/95, 157/95 e 158/95 che hanno fissato i nuovi montanti degli aiuti nel settore delle sementi. Gli importi in ECU sono quindi stati fissati, come da circolare ministeriale n. 4 del 27/03/95, in 14,85 e 17,27 ECU/100kg rispettivamente per le varietà di tipo Japonica e Indica. Il tasso di conversione in vigore all'1.8.95 e applicabile al settore delle sementi per la campagna 1995/96 è pari a £. 2.248,15 (Reg. n. 1766/95).

Nelle pagine che seguono sono riepilogati i dati salienti relativi alla corresponsione dell'aiuto dalla campagna di istituzione dello stesso ad oggi.

La quantità di semente che ha fruito dell'aiuto nella campagna 1994/95 è stata di quintali 471.257 con un aumento di quintali 11.117 rispetto all'anno precedente. Poichè almeno il 95% del quantitativo di semente che fruisce dell'aiuto deve essere stato effettivamente venduto ed utilizzato per le semine, l'aumento rispetto all'anno precedente trova spiegazione nell'incremento della superficie investita a riso in Italia e nell'incremento del quantitativo di semente esportata, quantitativo che supera i 60.000 quintali. Praticamente l'intero quantitativo è stato esportato verso Paesi comunitari. I risicoltori che hanno richiesto e percepito l'aiuto sono stati 320; il loro numero non è sostanzialmente variato negli ultimi 6 anni, ad indicare che si è costituito un gruppo consistente di moltiplicatori specializzati che garantiscono la produzione costante nel tempo di semente di buona qualità.

Di seguito è riportato l'elenco delle varietà che hanno beneficiato dell'aiuto comunitario con i relativi quantitativi.

Granello tondo	q.li	Granello medio	q.li
BALILLA	44.857	LOTO	53.183
ELIO	24.306	LIDO	25.184
CRIPTO	16.775	VIALONE NANO	11.404
SELENIO	9.066	EUROPA	3.248
ELVO	1.162	ARGO	2.883
BALI	116	PADANO	2.312

Granello lungo	q.li		q.li
ARIETE	44.933	CERVO	393
DRAGO	34.780	STRELLA	266
VOLANO	19.751		
BALDO	19.029		
ARBORIO	17.138	Granello lungo B indica	
S.ANDREA	14.194	THAIBONNET	84.019
KORAL	12.115	DEDALO	367
ROMA	12.109	GRALDO	284
ALPE	3.780	PEGASO	210
CARNAROLI	3.491	ARTIGLIO	200
PIEMONTE	2.513		
LAGO	1.518	Granello lungo B	
LAMPO	1.216	ZENA	3.246
ELBA	970	PANDA	237

Delle circa 80 varietà di riso iscritte nel Registro Nazionale meno della metà viene coltivata ed è perciò prodotta e certificata la relativa semente che fruisce dell'aiuto comunitario. Tuttavia soltanto per una ventina delle varietà sopra elencate la produzione di semente supera i 2000 quintali a cui corrisponde una superficie seminata superiore ai 1000 ettari.

Nel 1995 altre 3 nuove varietà di riso sono state iscritte nel Registro nazionale: Artico, Gange e Savio, le prime due con granello lungo B e la terza con granello lungo A.

AIUTO CEE ALLA PRODUZIONE DI SEMENTI CERTIFICATE DI RISO

Campagne	Importo dell'aiuto ECU/q.le	Tasso di conversione Lire/ECU	Importo dell'aiuto Lire/q.le	Domande Ditte n°	Domande Az. Agr. n°	Totale domande n°	Richiedenti n°	Quantitativo che ha fruito dell'aiuto		Importo totale corrisposto	
								Qli	indice	Lire	indice
1979/80	12,1	1.060,73	12.834,83	21	25	46	46	239.184	100	3.069.892.935	100
1980/81	12,1	1.157,79	14.009,26	20	26	46	46	283.685	119	3.974.217.641	129
1981/82	12,1	1.227,00	14.846,70	20	27	47	47	358.538	150	5.323.106.621	173
1982/83	13,3	1.289,00	17.143,70	21	28	49	49	407.728	170	6.989.971.705	228
1983/84	13,3	1.341,00	17.835,30	0	365	365	353	373.850	156	6.667.721.068	217
1984/85	14,6	1.341,00	19.578,60	0	382	382	368	427.553	179	8.370.893.113	273
1985/86	14,6	1.341,00	19.578,60	0	398	398	384	537.590	225	10.525.252.345	343
1986/87	14,6	1.554,00	22.688,40	0	448	448	422	573.014	240	13.000.781.047	423
1987/88	14,6	1.613,00	23.549,80	0	408	408	393	540.185	226	12.721.257.924	414
1988/89	16,1	1.613,00	25.969,30	0	614	614	423	423.432	177	10.996.233.992	358
1989/90	16,1	1.682,00	27.080,20	0	565	565	347	430.538	180	11.659.053.542	380
1990/91	12,9	1.751,67	22.596,54	0	483	483	348	385.788	161	8.735.893.860	285
(*)	15,0		26.275,05	0							
1991/92	12,9	1.761,45	22.722,71	0	452	452	328	377.727	158	8.610.051.468	280
(*)	15,0		26.421,75	0							
1992/93	12,5	1.761,45	22.018,13	0	405	405	301	404.993	169	8.985.170.173	293
(*)	14,5		25.541,03	0							
1993/94	12,3	2.166,58	26.648,93	0	423	423	315	460.140	192	12.513.920.885	408
(*)	14,3		30.982,09	0							
1994/95	12,3	2.294,57	28.223,21	0	418	418	320	471.257	197	13.690.830.345	446
(*)	14,3		32.812,35	0							

(*) per le varietà di tipo "indica"

Importazioni da P.T.O.M.

L'applicazione della Decisione 91/482, relativa all'associazione dei Paesi e Territori d'Oltremare (P.T.O.M.) alla Comunità Europea, ha permesso di importare nella Comunità, in esenzione di prelievo/dazio, nella campagna 1994/95, circa 122.000 tonnellate in equivalente riso lavorato (177.000 in equivalente riso semigreggio), con un aumento di circa 20.000 tonnellate rispetto alla campagna 1993/94 e circa 45.000 rispetto alla 1992/93.

Rileviamo dunque che nella scorsa campagna le importazioni da P.T.O.M. hanno rappresentato il 38% circa del totale importato nella Comunità, contro il 24% riferito alla campagna precedente. E' quindi evidente che tale provenienza riscontra un sempre maggior interesse da parte dei paesi europei sotto specificati:

Olanda:	tonn.	102.500 nel 1994/95	(85.000 nel 1993/94)
Spagna:	tonn.	10.000 nel 1994/95	(4.900 nel 1993/94)
Portogallo:	tonn.	3.500 nel 1994/95	(0 nel 1993/94)
Francia:	tonn.	2.000 nel 1994/95	(2.300 nel 1993/94)
Regno Unito:	tonn.	2.000 nel 1994/95	(3.000 nel 1993/94)
Italia:	tonn.	2.000 nel 1994/95	(3.900 nel 1993/94)

Non hanno invece importato, nella campagna 1994/95, il Belgio e la Germania, che nell'anno precedente avevano direttamente importato circa 3.000 tonnellate.

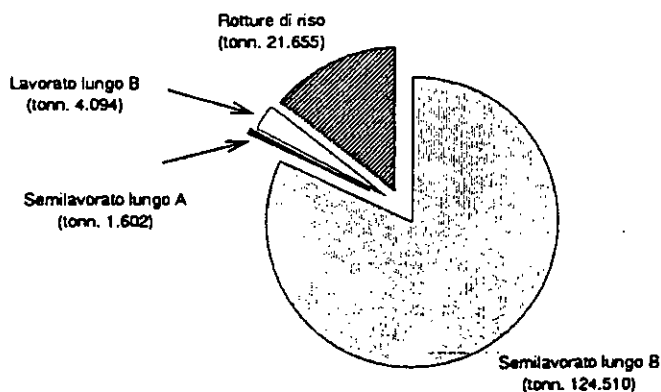
Il tipo di riso importato è stato, in prevalenza, il semilavorato lungo B non parboiled, con qualche piccola quantità di semigreggio e semilavorato lungo A e lavorato lungo B. Anche le rotture, per una quantità pari a 21.600 tonnellate circa, hanno beneficiato di questo regime, rappresentando una quota pari al 20% circa del totale importato dalla Comunità (112.000 tonn.)

Dalla tabella che segue, relativa alle quantità importate distintamente da A.C.P. e P.T.O.M., si può chiaramente rilevare che l'interesse verso le importazioni da A.C.P. si è consolidato sulle 67.000 tonnellate in equivalente semigreggio, come già nella campagna 1993/94, mentre le importazioni da P.T.O.M., si sono triplicate nel periodo 1992 - 1994, consentendo, ancora una volta di superare il contingente A.C.P.

Per quanto riguarda il 1995 (anno solare) è interessante constatare come le importazioni dai P.T.O.M. abbiano sostituito quasi completamente le importazioni dagli A.C.P., dimostrando con ciò la distorsione di traffico e l'inutilità del mantenimento delle agevolazioni tariffarie concesse agli A.C.P. per ben 125.000 tonnellate/anno.

Nella pagina successiva sono riportati i principali dati statistici relativi alle importazioni da questi Paesi.

Campagna 1994/95



IMPORTAZIONI DA ACP E DA PTOM (dati espressi in tonnellate)

	RISO SEMIGREGGIO				ROTTURE DI RISO		
	A.C.P.	P.T.O.M.	TOTALE		ACP	P.T.O.M.	TOTALE
ANNO SOLARE 1986 contingente : a semigreggio : 122.000	121.361	(1)	121.361	Contingente : rotture : 17.000	7.307	(1)	7.307
ANNO SOLARE 1987 contingente : a semigreggio : 122.000	122.000	(1)	122.000	Contingente : rotture : 17.000	17.000	(1)	17.000
ANNO SOLARE 1988 contingente : a semigreggio : 122.000	122.000	(1)	122.000	Contingente : rotture : 17.000	17.000	(1)	17.000
ANNO SOLARE 1989 contingente : a semigreggio : 122.000	120.724	(1)	120.724	Contingente : rotture : 17.000	7.119	(1)	7.119
ANNO SOLARE 1990 contingente : a semigreggio : 124.500	83.857	(1)	83.857	Contingente : rotture : 19.500	10.680	(1)	10.680
ANNO SOLARE 1991 contingente : a semigreggio : 125.000	94.373	(1)	94.373	Contingente : rotture : 20.000	8.597	(1)	8.597
ANNO SOLARE 1992 contingente : a semigreggio : 125.000	40.830	58.012	98.842	Contingente : rotture : 20.000	13.361	53	13.414
ANNO SOLARE 1993 contingente : a semigreggio : 125.000	68.632	110.247	178.879	Contingente : rotture : 20.000	12.887	11.701	24.588
ANNO SOLARE 1994 contingente : a semigreggio : 125.000	66.916	156.638	223.554	Contingente : rotture : 20.000	17.960	14.643	32.603
ANNO SOLARE 1995 (fino al 3/10/95) contingente : a semigreggio : 125.000	3.702	146.175	149.877	Contingente : rotture 20.000	1.725	17.060	18.785

(1) Le importazioni da PTOM sono incluse nella colonna ACP con prelievo ridotto.

Ultimi sviluppi sulla Decisione 91/482

E' recentissima la sentenza della Corte di Giustizia del Lussemburgo in merito al ricorso presentato da alcune ditte delle Antille Olandesi.

Ricordiamo che tali ditte avevano presentato ricorso contro la Comunità Europea, quest'ultima sostenuta dai Governi francese e italiano, adducendo le seguenti motivazioni:

- illegalità dell'art. 109 della Dec. 91/482, sulla quale è fondata l'applicazione della clausola di salvaguardia, in quanto le misure adottate non sarebbero contemplate dal trattato CE;
- violazione dell'art. 109 par. 1, in quanto le misure di salvaguardia sarebbero state prese senza che le condizioni di mercato lo richiedessero;
- violazione dell'art. 109 par. 2, in quanto le misure stabilite sarebbero state eccessive rispetto a quelle strettamente necessarie;
- violazione degli artt. 132, punto 1, e 133 par.1 del trattato e dell'art. 101 par.1 della Decisione 91/482, essendo la misura di salvaguardia stabilita considerata di fatto come una tassa di effetto equivalente, imponibile in funzione del prezzo;
- violazione dell'art. 131 del Trattato in quanto la Commissione non avrebbe tenuto sufficientemente in considerazione gli obiettivi dell'associazione dei P.T.O.M.
- violazione del principio di "attenta preparazione" degli atti e dell'art. 190 del Trattato, in quanto la Commissione non avrebbe esaminato sufficientemente la situazione di mercato nè avrebbe motivato l'imposizione della clausola di salvaguardia.

Le ditte in questione chiedevano il pronunciamento della Corte per:

- l'annullamento della Decisione 93/127 (modificata dalla Decisione 93/211) che stabiliva le misure di salvaguardia applicate nel 1993,
- la condanna della Comunità al pagamento di un indennizzo globale di circa 9.300.000 dollari (pari a circa 15 miliardi di lire), oltre a tutte le spese processuali

La Corte, in data 14 settembre u.s., si è pronunciata accogliendo la richiesta di annullamento dell'art. 1 par.1 della Decisione 93/127, che instaurava misure di salvaguardia per il riso originario delle Antille Olandesi, in quanto l'introduzione di un prezzo minimo di importazione pari al 120% del prelievo applicabile al riso semilavorato era fondata su una analoga misura introdotta dal governo delle Antille olandesi (prezzo minimo delle esportazioni pari al 120% del prelievo applicabile al riso semigreggio) ad un diverso stadio di lavorazione. La Corte, pertanto, non intende, con questa sentenza, respingere la liceità dell'introduzione di una misura di salvaguardia ma ritiene che quella adottata non si basi su presupposti sufficientemente fondati.

La Corte ha altresì respinto la richiesta di indennizzo dei ricorrenti, condannando i medesimi al pagamento dei due terzi delle spese sostenute, mentre il rimanente terzo sarà posto a carico della Commissione.

Accordi GATT

Gli accordi GATT, siglati nel marzo 94 a Marrakesh, disciplinano il commercio internazionale di numerosissimi prodotti, non solo agricoli, in un arco temporale che va dal 1995 al 2000.

Per il comparto agricolo i principi su cui tali accordi sono basati risultano sostanzialmente essere:

Riduzione del sostegno interno

Le misure di " SOSTEGNO INTERNO" mediamente erogate nel triennio di riferimento 1986 - 1988, devono essere ridotte del 20%

In generale nel sostegno interno entrano tutte le somme erogate ai produttori agricoli ma possono essere escluse da tale impegno tutte le misure che incidono in modo minimo o nullo sugli scambi e quelle finalizzate

- alla ricerca,
- ai servizi di formazione, divulgazione ed ispezione,
- alla lotta contro le malattie e i parassiti,
- alla promozione,
- a compensazione di catastrofi naturali,
- al disincentivo alla produzione

Il sostegno interno è stato calcolato come differenza tra il " prezzo interno " e quello mondiale.

Prezzo intervento medio 86/88	ecu/t	314,19	x
Rapporto ecu agr./ecu comm.		1,1334	=
Prezzo di intervento in ecu comm.	ecu/t	356,10	-
Prezzo esterno in ecu comm.	ecu/t	143,3	=
Differenza(preferenza comunitaria)		212,80	x
Produzione comunitaria	mio t	1,93	=

Livello globale del sostegno nel settore mioecu	409,7
---	-------

Impegni nel regime degli scambi con Paesi Terzi

Le condizioni di accesso al mercato e di impegno in materia di scambi con i paesi terzi sono disciplinate attraverso una serie di misure (tarifficazione, riduzione delle esportazioni sovvenzionate, accesso minimo).

Condizioni di "Minimo Accesso" al mercato

In particolare l'impegno di minimo accesso al mercato è stato introdotto per tutti quei prodotti per i quali attualmente la comunità importa meno del 3% del proprio fabbisogno.

L'impegno consiste nell'attuare misure tali da portare, nell'anno 2000, la percentuale attuale (minore di 3) a 5. Tale impegno non coinvolge il riso in quanto il livello delle importazioni è già di gran lunga superiore.

Riduzione delle esportazioni

In questo pacchetto di misure è prevista una sostanziale riduzione delle esportazioni sovvenzionate tramite restituzione della Comunità

In pratica sono stati introdotti due limiti ben precisi:

- riduzione del 21% in termini di volume
- riduzione del 36% in termini di spesa

Per il riso si arriverebbe a ridurre, partendo dal 1995, la spesa da 61,8 a 39,6 milioni nell'anno 2000 (-36%) e il volume da 183.700 a 145.100 tonnellate (-21%)

Per determinare le cifre sopra esposte si è considerato il quinquennio 1986/1990, escludendo dalla quantità esportata le forniture di aiuto alimentare.

I due limiti imposti dall'accordo funzionano per priorità, vale a dire che qualora si raggiungesse il limite quantitativo di 145.100 tonnellate (per esempio) questo bloccherebbe le esportazioni anche se il limite budgetario di 39,6 milioni di ecu non fosse ancora raggiunto e, viceversa, toccando il limite di spesa le esportazioni sarebbero bloccate indipendentemente dal quantitativo effettivamente commercializzato.

Tarifficazione

E' senza dubbio il capitolo più importate dell'accordo.

In sostanza viene previsto un complessivo smantellamento degli attuali sistemi comunitari che regolano gli scambi.

L'attuale sistema prevede infatti che, attraverso l'applicazione di un prelievo all'importazione, i prodotti agricoli all'interno della comunità siano sostanzialmente "protetti" dal generale livello di concorrenza del mercato mondiale.

Con l'adozione dell'accordo i prelievi mobili vengono sostituiti da un sistema di "tariffe fisse" stabilite con la fissazione dei relativi "equivalenti tariffari" (T.E.)

Nel tempo di applicazione dell'accordo i T.E. stabiliti devono essere ridotti del 36%.

I T.E. sono stati fissati per ogni prodotto, relativamente al riso si è determinato quanto segue:

– per il risone	330 ecu/t da portare a 211 ecu nel 2000
– per semigreggio	413 ecu/t da portare a 264 ecu nel 2000
– per il semilavorato	650 ecu/t da portare a 416 ecu nel 2000
– per il lavorato	650 ecu/t da portare a 416 ecu nel 2000
– per le rotture	200 ecu/t da portare a 128 ecu nel 2000

Questo sistema, già comunque distorto in quanto ha la pretesa di consolidare situazioni che sono estremamente dinamiche e di semplificare in misura eccessiva gli scambi (basti pensare che è stata fissata un'unica tariffa per il semilavorato e lavorato di tipo tondo, medio, lungo A e lungo B), è stato ulteriormente peggiorato con l'accettazione del "complemento dell'offerta agricola".

In quest'ultimo atto, la Commissione ha accettato di introdurre delle limitazioni ai T.E. proposti nell'accordo, nel rispetto del principio di consolidare le attuali barriere doganali. Nello specifico si è concordato che –per i cereali– il prezzo del prodotto di importazione, una volta pagati i relativi T.E. , non fosse comunque superiore al prezzo di intervento riconosciuto ai produttori maggiorato del 55%.

La Commissione ha esteso tale misura anche al riso stabilendo che il prezzo del riso semigreggio di importazione, una volta pagato il relativo T.E., non superi il prezzo di intervento (acquisto) del greggio maggiorato dell'80% per il riso indica e dell'88% per lo japonica. Quindi:

Prezzo del semigreggio importato (Cif Rotterdam) + T.E.
deve essere minore o al massimo uguale a
Prezzo di acquisto all'intervento + 80 o 88 % (prezzo plafond)

Questa concessione, in apparenza innocua e forse anche logica, non tiene conto di un aspetto FONDAMENTALE: paragona il prezzo del prodotto trasformato di importazione a quello della materia prima comunitaria.

Questa clausola aggiuntiva, che allo stato attuale delle cose manterrebbe di fatto il prezzo di entrata a 524 ecu circa, è in realtà una mina vagante in quanto il suo effetto dipende in larga misura dalle decisioni che la comunità adotterà per riformare il settore risicolo. Se dovesse modificarsi il prezzo di intervento si innescerebbe una spirale che porterebbe ad un generale collasso delle misure di protezione.

Facilmente immaginabili sono anche le conseguenze sulle importazioni di riso lavorato che sarebbero sottomesse alle stesse regole, fatta salva la modifica della relativa percentuale.

Le dichiarazioni del Consiglio

Il Consiglio dei Ministri agricoli CEE rendendosi conto del grave danno che l'accordo GATT pone alla risicoltura nel dicembre del '94 rilascia la seguente dichiarazione:

" Il Consiglio auspica l'applicazione per il riso di un regime di importazione analogo a quello previsto per il settore dei cereali basato su quotazioni adeguate alle varie qualità ed invita la Commissione ad esaminare i mezzi per realizzare tale obiettivo.

Il Consiglio insiste affinché il prezzo dell'imballaggio non sia incluso nel prezzo del riso importato.

La Commissione dichiara che presenterà al Consiglio, entro il 30 aprile 1995, una proposta di riforma del settore del riso conformemente ai principi della riforma della P.A.C.

In questo contesto la Commissione si impegna a prendere in considerazione i seguenti elementi:

- necessità di stabilire un sufficiente livello di protezione della produzione comunitaria che tenga conto dei costi di trasformazione del riso paddy in riso semigreggio;

- opportunità di introdurre un prezzo di intervento per il riso semigreggio."

La dichiarazione di cui sopra è stata largamente disattesa dalla Commissione che, dopo aver presentato un regolamento analogo a quello previsto per i cereali che fissa il sistema da utilizzare per verificare il sistema di calcolo della T.E. (vedi paragrafo successivo), ha elaborato il progetto di riforma del settore approvato, nel dicembre 1995, dal Consiglio dei Ministri Agricoli (vedi relativo paragrafo).

Prezzi di riferimento

Il Reg.to CE n. 1573/95 del 30 giugno 1995 della Commissione ha stabilito le modalità di applicazione del Reg.to CEE n. 1418/76 del Consiglio per quanto riguarda la determinazione dei dazi all'importazione nel settore del riso. In base al Reg.to CEE 1418/76, in caso di importazione, si dovranno applicare le tariffe equivalenti fissate nella tariffa doganale comune ossia, per il 1995:

- per il risone **310,2** ecu per tonnellata
- per il riso semigreggio **388,2** ecu per tonnellata
- per il riso lavorato **611,0** ecu per tonnellata
- per le rotture di riso **188,0** ecu per tonnellata

Tuttavia, in deroga a quanto stabilito sopra, il dazio all'importazione del riso semigreggio è pari al prezzo di acquisto all'intervento applicabile al momento dell'importazione, maggiorato dell'80% per il riso indica e dell'88% per il riso japonica, e decurtato del prezzo di importazione.

Per quanto riguarda le importazioni di riso lavorato, dal combinato disposto dall'art. 12 del Reg.to CEE 1418/76 e dell'art 2 del Reg.to CE 1573/95, si evince che il dazio all'importazione per il riso lavorato è pari al prezzo di acquisto all'intervento applicabile al momento dell'importazione, maggiorato del 163% per il riso indica e del 167% per il riso japonica, e decurtato del prezzo di importazione.

Tuttavia tali dazi non possono essere superiori all'aliquota dei dazi della tariffa doganale comune.

Per la rilevazione dei prezzi di importazione la Commissione, vista la particolarità del prodotto e l'assenza di borse ufficiali, ha stabilito che per determinare il dazio all'importazione, il prezzo di importazione è quello rilevato dalla Commissione, per una qualità di riferimento e per consegne Cif Rotterdam.

In assenza di quotazioni di riferimento, quali specificate nell'allegato al regolamento, il dazio sarà determinato in funzione di prezzi rappresentativi sul mercato thailandese o americano, con l'aggiunta del nolo marittimo tra il porto di origine e i porti di Anversa, Rotterdam, Amsterdam e Gand.

Questi elementi vengono constatati e verificati ogni settimana in base ai bollettini ufficiali diramati dall'U.S.D.A.

In particolare per il riso:

- i dazi all'importazione vengono calcolati ogni settimana ma sono fissati dalla Commissione ogni due settimane, il mercoledì, e applicabili a partire dal giorno successivo. Tuttavia, se dal momento della constatazione della settimana successiva a tale fissazione, il dazio all'importazione calcolato differisce per eccesso o per difetto di 10 ecu/t dal dazio in vigore, la Commissione effettua un adeguamento corrispondente, in modo da tener conto della variazione intervenuta, rimanendo invariata la scadenza della fissazione successiva.

Se per un determinato prodotto nel corso delle due settimane precedenti la fissazione periodica non è disponibile alcuna quotazione, rimane applicabile il dazio alla importazione fissato precedentemente.

I dazi all'importazione ed il relativo metodo di calcolo dopo ogni fissazione o adeguamento, vengono pubblicati nella G.U.C.E. a cura della Commissione.

Relativamente al riso Basmati, il Reg.to CEE 1573/95 all'art 5 par. 4, prevede che l'importazione dello stesso possa avvenire beneficiando di una riduzione del dazio di un importo pari a 250 ecu/t per il riso di origine indiana e di un importo pari a 50 ecu/t per quello di origine pachistana.

Questa riduzione è operata qualora al momento dell'immissione in libera pratica, venga presentato un titolo di importazione il cui rilascio è subordinato alla costituzione di una garanzia di 275 ecu/t per il riso Basmati di origine indiana e di 75 ecu/t per il riso Basmati di origine Pachistana.

ESAME DELLA SITUAZIONE DEL MERCATO RISICOLO

CAMPAGNA DI COMMERCIALIZZAZIONE 1995/96

Notizie generali

Nel 1995 registriamo un nuovo aumento della superficie risicola che si è estesa complessivamente su 239.259 ettari.

Gli incrementi maggiori sono stati rilevati nel milanese (+9,3%) e nel novarese (+4,25%). Nella provincia di Novara sono stati quasi interamente recuperati i territori che erano stati lasciati a riposo lo scorso anno per la fuoriuscita del petrolio dai pozzi di Trecate e Romentino. Nelle province maggiori, Vercelli e Pavia, registriamo aumenti molto contenuti.

Nelle province minori segnaliamo aumenti sensibili a Rovigo (+44%), Ferrara (+15%) e Verona (+ 6,9%); in Sardegna, invece, la superficie è diminuita di oltre il 40% a causa delle ridotte disponibilità idriche. Prosegue l'espansione, anche se la coltivazione resta marginale, nelle province di Cuneo e Torino. Inoltre, si affacciano alla risicoltura anche le province di Macerata e Pisa.

Per quanto riguarda i gruppi o tipi coltivati i risi tondi registrano una contrazione del 5%, soprattutto per le varietà Balilla e Cripto.

Il gruppo dei risi medi aumenta del 3,5% grazie all'espansione della varietà Loto, largamente impiegata per le semine dopo il trattamento contro il riso crodo, che compensa la diminuzione della coltivazione del Lido (-34%) mantenendo il comparto a ben 53.247 ettari.

Nel gruppo delle varietà di tipo lungo A, segnaliamo la flessione delle varietà S.Andrea, Arborio e Ariete, ed aumenti contenuti per le varietà Baldo, Roma e Volano. Complessivamente il gruppo perde circa il 7% rispetto alla scorsa campagna.

Continua l'ascesa della varietà Thaibonnet (lungo B) che si è estesa su circa 43.000 ettari (11.000 in più rispetto all'anno precedente), continuando ad essere la varietà maggiormente coltivata in Italia.

Per la prima volta compaiono coltivazioni di una certa rilevanza (400 ettari circa) di risi di tipo aromatico, destinati a particolari consumi.

Tutta la campagna è stata caratterizzata da un andamento climatico non particolarmente favorevole per la coltivazione.

Temperature inferiori rispetto alle annate precedenti ed un agosto particolarmente fresco, hanno rallentato il ciclo vegetativo con un conseguente ritardo della maturazione. Di conseguenza sono state posticipate anche le operazioni di raccolta.

Le basse temperature registrate hanno influito negativamente soprattutto sulle varietà a ciclo più lungo e su quelle seminate in epoca tardiva dopo il trattamento contro il riso crodo, causando produzioni ridotte rispetto alle aspettative.

Le rese alla lavorazione risultano analoghe, e in qualche caso migliori, rispetto alla precedente annata e comunque nella norma fatta eccezione per alcune varietà particolarmente fragili.

Nel prospetto che segue viene esposta la stima di produzione utilizzata per la redazione del bilancio preventivo di collocamento 1995/96.

<i>Gruppi varietali</i>	<i>Superficie (ettari)</i>	<i>Rendimenti unitari (kg/ha)</i>	<i>Produzione (tonnellate)</i>
Comuni	47.220	6.300	297.486
Cripto	6.843	6.300	43.111
Lido	7.853	5.900	46.333
Padano-Argo	2.674	5.700	15.242
Vialone Nano	6.399	4.700	30.075
Europa - Loto	33.140	5.900	195.526
Varie medio	3.181	6.000	19.086
Ribe-Ariete-Drago	35.221	6.300	221.892
S. Andrea	8.480	5.200	44.096
Roma-Baldo	16.839	5.500	92.615
Arborio-Volano	22.321	5.200	116.069
Camaroli	2.476	4.300	10.647
Varie lungo A	1.110	5.600	6.216
Lungo B indica	43.574	5.700	248.372
Varie lungo B	1.928	5.300	10.218
TOTALE	239.259	5.839	1.396.984
Tondo	54.063	6.300	340.597
Medio	53.247	5.752	306.262
Lungo A	86.447	5.686	491.535
Lungo B	45.502	5.683	258.590

Nelle pagine seguenti:

- tabella relativa alle superfici coltivate nel 1995 in raffronto al 1994
- bilancio previsionale di collocamento per la campagna 1995/96.

SUPERFICI COLTIVATE A RISO NEL 1995

GRUPPI VARIETALI	Superfici 1994	Superfici 1995	Differenza	
	ettari	ettari	ettari	percentuale
COMUNI	48.983	47.220	-1.763	-3,60
CRIPTO	10.272	6.843	-3.429	-33,38
LIDO	11.759	7.853	-3.906	-33,22
PADANO	3.037	2.674	-363	-11,95
VIALONE NANO	6.203	6.399	196	3,16
EUROPA-LOTO	27.569	33.140	5.571	20,21
RIBE-ARIETE-DRAGO	43.341	35.221	-8.120	-18,74
S.ANDREA	9.745	8.480	-1.265	-12,98
ROMA - BALDO	15.640	16.839	1.199	7,67
ARBORIO	22.010	22.321	311	1,41
CARNAROLI	1.995	2.476	481	24,11
VARIE medio - lungo A	1.776	4.291	2.515	141,61
LUNGO B INDICA	33.134	43.574	10.440	31,51
ALTRE LUNGO B	487	1.928	1.441	295,89
TOTALE	235.951	239.259	3.308	1,40
TONDO	59.255	54.063	-5.192	-8,76
MEDIO	49.652	53.247	3.595	7,24
LUNGO A	93.423	86.447	-6.976	-7,47
LUNGO B	33.621	45.502	11.881	35,34
TOTALE	235.951	239.259	3.308	1,40

CAMPAGNA COMMERCIALE 1995-96**BILANCIO PREVENTIVO DI COLLOCAMENTO***(I^a Stima - Ottobre 1995)*

	<i>tondo</i>	<i>medio</i>	<i>lungo A</i>	<i>lungo B</i>	<i>TOTALE</i>
<i>Superficie (ettari)</i>	54.063	53.247	86.447	45.502	239.259
<i>rend. unit. (Kg/ha)</i>	6.300	5.752	5.686	5.683	5.839
- tonnellate di riso greggio -					
Produzione lorda	340.597	306.262	491.535	258.590	1.396.984
reimpieghi aziendali (-)	10.300	11.100	18.200	8.400	48.000
Produzione netta	330.297	295.162	473.335	250.190	1.348.984
Rendim. trasformaz.	0,650	0,620	0,610	0,600	0,620
- tonnellate di riso lavorato -					
Produzione netta	214.693	183.000	288.734	150.114	836.541
stocks iniziali:					
produttori (+)	215	200	572	995	1.982
intervento (+)	0	0	0	0	0
industriali (+)	4.309	4.539	15.497	7.383	31.728
totale stocks iniziali (+)	4.524	4.739	16.069	8.378	33.710
Disponib. iniziale	219.217	187.739	304.803	158.492	870.251
Stocks finali:					
produttori (-)	1.000	1.000	1.000	500	3.500
intervento (-)	0	0	0	0	0
industriali (-)	6.000	12.000	12.000	5.000	35.000
totale stocks finali (-)	7.000	13.000	13.000	5.500	38.500
Dispon. vendib. naz.	212.217	174.739	291.803	152.992	831.751
Importazioni:					
da Paesi terzi (+)				5.000	5.000
da Paesi CEE (+)				10.000	10.000
Disp. vendib. totale	212.217	174.739	291.803	167.992	846.751
MERCATO INT.	35.000	60.000	200.000	5.000	300.000
CEE	130.000	43.000	65.000	162.992	400.992
PAESI TERZI	47.217	71.739	26.803	0	145.759

BILANCIO PREVISIONALE DI COLLOCAMENTO

Dal bilancio previsionale di collocamento per la campagna 1995/96, riportato nella pagina precedente, si evidenziano gli elementi di seguito esposti:

1) Vendite sul mercato comunitario

Il collocamento verso paesi partners viene stimato in circa 400.000 tonnellate di prodotto, con un aumento piuttosto consistente rispetto alla scorsa campagna, durante la quale circa 347.000 tonnellate di riso erano state destinate al commercio con i paesi partners.

Un aumento così considerevole trova giustificazione, essenzialmente, considerando che

- gli investimenti complessivi dei paesi produttori sono leggermente diminuiti;
- l'incremento delle superfici coltivate con riso di tipo indica in Italia, porterebbe ad avere una maggior produzione di circa 39.000 tonnellate di questo tipo di riso, che dovrà trovare la sua naturale collocazione sul mercato comunitario;

- l'adesione, dal 1° gennaio 1995, di tre nuovi paesi non produttori, aumenterà necessariamente il fabbisogno in ambito comunitario che auspichiamo venga coperto dalla nostra produzione, almeno per la destinazione a noi più vicina (Austria).

2) Esportazioni verso i paesi terzi

Il collocamento previsto verso i paesi terzi viene stimato in 145.759 tonnellate di prodotto, contrassegnando pertanto una situazione di apparente leggero decremento rispetto alla quantità esportata nel precedente esercizio, risultata pari a 151.081 tonnellate. In realtà occorre tenere presente che nel quantitativo esportato lo scorso anno erano comprese circa 5.500 tonn. avviate verso l'Austria con la procedura del "termine di riflessione"; pertanto le quantità esportabili sono perfettamente assimilabili al collocato dello scorso anno.

Nelle tabelle successive sono riassunti i dati relativi al collocamento del prodotto da inizio campagna fino al 31/12/1995.

CAMPAGNA COMMERCIALE 1995/96

	BILANCIO PREVISIONALE DI COLLOCAMENTO					SITUAZIONE COLLOCAMENTO AL 31/12/95					SITUAZIONE COLLOCAMENTO DAL 01/01/96				
	Tondo	Medio	Lungo A	Lungo B	TOTALE	Tondo	Medio	Lungo A	Lungo B	TOTALE	Tondo	Medio	Lungo A	Lungo B	TOTALE
Superficie (ettari)	54.063	53.247	88.447	45.502	239.259										
rend. unit. (kg/ha)	6.300	5.752	5.688	5.883	5.839										
	Tonnellate di riso greggio					Tonnellate di riso greggio					Tonnellate di riso greggio				
Produzione lorda	340.597	306.262	491.535	258.590	1.396.984										
reimpieghi aziendali	10.300	11.100	18.200	8.400	48.000										
Produzione netta	330.297	295.162	473.335	250.190	1.348.984	129.694	126.385	186.075	54.423	496.577	200.603	168.777	287.260	195.767	852.407
Rendim. trasformaz.	0,650	0,620	0,610	0,600	0,620	0,650	0,620	0,610	0,600	0,620	0,650	0,620	0,610	0,600	0,624
	Tonnellate di riso lavorato					Tonnellate di riso lavorato					Tonnellate di riso lavorato				
Produzione netta	214.693	183.000	288.734	150.114	836.541	84.301	78.359	113.506	32.654	308.820	130.392	104.641	175.228	117.460	527.721
Stocks iniziali:															
produttori	215	200	572	995	1.982						215	200	572	995	1.982
intervento	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
industriali	4.309	4.539	15.497	7.383	31.728	4.309	4.539	15.497	7.383	31.728	13.573	18.437	22.643	11.052	65.705
Totale stocks iniziali	4.524	4.739	16.069	8.378	33.710	4.309	4.539	15.497	7.383	31.728	13.788	18.637	23.215	12.047	67.687
Disponibilità iniziale	219.217	187.739	304.803	158.492	870.251	88.610	82.898	129.003	40.037	340.548	144.180	123.278	198.443	129.507	595.408
Prevists. stocks finali:															
produttori	1.000	1.000	1.000	500	3.500	0	0	0	0	0	1.000	1.000	1.000	500	3.500
intervento	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
industriali	6.000	12.000	12.000	5.000	35.000	13.573	18.437	22.643	11.052	65.705	6.000	12.000	12.000	5.000	35.000
Totale stocks finali	7.000	13.000	13.000	5.500	38.500	13.573	18.437	22.643	11.052	65.705	7.000	13.000	13.000	5.500	38.500
Disp. vendibile naz.	212.217	174.739	291.803	152.992	831.751	75.037	64.461	106.360	28.985	274.843	137.180	110.278	185.443	124.007	556.908
Previsione importaz.															
da paesi terzi	0	0	0	5.000	5.000	0	0	0	140	140	0	0	0	4.860	4.860
da paesi CE	0	0	0	10.000	10.000	12	837	0	9.484	10.333	-12	-837	0	516	-333
Disp. vendibile totale	212.217	174.739	291.803	167.992	846.751	75.049	65.298	106.360	38.609	285.316	137.168	109.441	185.443	129.383	561.435
MERCATO INTERNO	35.000	60.000	200.000	5.000	300.000	La riga sottostante raggruppa le vendite e le rimanenze sul mercato interno e verso partners europei									
MERCATO COMUNE	130.000	43.000	65.000	162.992	400.992	66.187	62.587	98.326	38.609	265.709	98.813	40.413	166.574	129.383	435.283
PAESI TERZI	47.217	71.739	26.803	0	145.759	8.862	2.711	8.034	0	19.607	38.355	69.028	18.769	0	126.152

CAMPAGNA COMMERCIALE 1995/96

(dati espressi in tonnellate di riso lavorato al 5% di rottura)

	QUANTITA' DA COLLOCARE			QUANTITA' COLLOCATA AL 31/12/95			RIMANENZA DA COLLOCARE DAL 01/01/96		
	Tondo	Medio/Lungo	TOTALE	Tondo	Medio/Lungo	TOTALE	Tondo	Medio/Lungo	TOTALE
TOTALE	212.217	634.534	846.751	75.049	210.267	285.316	137.168	424.267	561.435
MERCATO INTERNO	35.000	265.000	300.000	La riga sottostante raggruppa le vendite e le rimanenze sul mercato interno e verso partners europei					
MERCATO COMUNE	130.000	270.992	400.992	66.187	199.522	265.709	98.813	336.470	435.283
PAESI TERZI	47.217	98.542	145.759	8.862	10.745	19.607	38.355	87.797	126.152
				di cui:			di cui:		
							Impegni per un totale di		
							di cui:		
				per aiuti alimentari comunitari	7.701	360	685	4.518	5.203
				per aiuti alimentari nazionali	0	3.636	0	2.374	2.374
				per operazioni commerciali	1.161	6.749	5.895	20.848	26.743
				Quantità libera da impegni da collocare verso paesi terzi			31.775	60.057	91.832

CAMPAGNA COMMERCIALE 1995/96***Impegni già formalizzati per esportazioni di riso verso paesi terzi dal 1/9/95 al 31/12/95***

(dati espressi in tonnellate di riso lavorato al 5% di rottura)

Aiuti alimentari CE	13.264
(di cui tondo 8.386)	
Aiuti alimentari nazionali (*)	6.010
(di cui tondo 0)	
Restituzioni di diritto comune	11.081
(di cui tondo 2.056)	
Restituzioni su asta	23.572
(di cui tondo 5.000)	
Totale impegni già formalizzati	53.927
(di cui tondo 15.442)	
Differenza libera da impegni	91.832
TOTALE	145.759

(*) Comprensivo della quantità stimata.

AIUTI ALIMENTARI COMUNITARI CAMPAGNA 1995/96 (al 31 dicembre 1995)

(quantità espresse in tonnellate di riso lavorato)

Aggiudicati a ditte italiane

Beneficiario	note	Data asta	Tipo riso	Quantità tal quale	Eseguiti	Da eseguire	Da aggiudicare	TOTALE	Periodo di imbarco (FOB)	Limite consegna - arrivo (CIF - DES)	Aggiudicatario	Prezzo aggiudicazione (presunto)	data effettiva di imbarco
ONG/Varie dest. (1)	(1) (1)	01 ago 95	Lavorato VM-A 5%	3.397	3.397			3.397	28/8-17/9/95		Eurico Italia	1.330.000	06-ott-95
ECHO/Varie dest. (2)	(1) (1)	01 ago 95	Lavorato tondo 5%	650	650			650	21/8-3/9/95	entro 1/10/95	Eurico Italia	1.440.000	06-ott-95
ONG/Varie dest. (3)	(1) (1)	03 ott 95	Lavorato tondo 5%	2.852	2.852			2.852	30/10-19/11		Euricom	1.347.000	15-nov-95
UNRWA/Israele	(1) (1)	07-nov-95	Lavorato tondo 5%	398	398			398		entro 21/1/96	Eurico Italia	1.652.000	01-dic-95
UNRWA/Siria	(1) (1)	07-nov-95	Lavorato tondo 5%	175	175			175		entro 21/1/96	Eurico Italia	1.621.000	18-dic-95
UNRWA/Libano	(1) (1)	07-nov-95	Lavorato tondo 5%	302	302			302		entro 28/1/96	Euricom	1.630.000	21-nov-95
UNRWA/Giordania	(1) (1)	07-nov-95	Lavorato tondo 5%	287	287			287		entro 28/1/96	Euricom	1.758.000	21-nov-95
ECHO-ONG/Algeria (*)	(1) (1)	28-nov-95	Lavorato tondo 5%	685	685	685		685		entro 07/1/96	Eurico Italia	1.720.500	
UNHCR/Varie dest. (4)	(1) (1)	febb. '96	Lavorato VM-A 5%	928	928		928	928					
ONG/Varie dest. (5)	(1) (1)	febb. '96	Lavorato VM-A 5%	3.590	3.590		3.590	3.590					
TOTALE				13.264	8.061	685	4.518	13.264					

NDI

(1) cert. di esp. già richiesta nella presente campagna

(1) dichiarazione di esportazione LMI già richiesta

(1) certificato di esportazione chiesto su asta restituzione

(1) italiana privata per una quantità corrispondente a 400.000 ECU

(1) Haiti 1.116 (di cui tondo 900) + Togo 1.144 + Uganda 1.990 (tondo) + Egitto 1.117 (tondo)

(2) Georgia 1.200 + Azerbaijan 1.450

(3) Haiti 1.1466 + Cambogia 1.486 + Egitto 1.360 + Madagascar 1.540

(4) Nigeria 1.280 + Cameroun 1.120 + Papua N. Guinea 1.150 + Congo 1.548

(5) Haiti 1.3014 + Perù 1.576

AIUTI ALIMENTARI COMUNITARI CAMPAGNA 1995/96 (al 31 dicembre 1995)

(quantità espresse in tonnellate di riso lavorato)

Aggiudicati a ditte straniere

Beneficiario	note	Data asta	Tipo riso	Quantità tal quale	Eseguiti	Da eseguire	Da aggiudicare	TOTALE	Periodo di imbarco (FOB)	Limite consegna - arrivo (CIF - DES)	Aggiudicatario	Prezzo aggiudicazione in Lire It. (presunto)	data limite di imbarco
ONG/Egitto		07-nov-95	Lavorato VM-A 5%	360		360		360	18/12-7/1		Arcofertas Pons	1.520.000	
TOTALE				360	0	360	0	360					

AIUTI ALIMENTARI NAZIONALI CAMPAGNA 1995/96 (al 31 dicembre 1995)

(quantità espresse in tonnellate di riso lavorato)

Beneficiario	note	Equiv. miliardi di Lire	Data asta	Tipo riso	Quantità tal quale	Eseguiti	Da eseguire	Da aggiudicare	TOTALE	Periodo di Imbarco	Aggiudicatario	data effettiva di Imbarco
						equivalente 5% rottura						
Zaire 1° lotto	(§)(*)	1,25	14-set-95	Lav. lungo-A 10% rott.	1.105	1.047			1.047	45 gg da agg.	Eunco It.	31-ott-95
Zaire 2° lotto	(§)(*)	1,25	14-set-95	Lav. lungo-A 10% rott.	1.105	1.047			1.047	45 gg da agg.	Euricom	31-ott-95
Mauritania 1° lotto	(§)(*)	0,835	14-set-95	Lav. medio 10% rott.	814	771			771	45 gg da agg.	Euricom	13-nov-95
Mauritania 1° lotto	(§)(*)	0,835	14-set-95	Lav. medio 10% rott.	814	771			771	45 gg da agg.	Euricom	13-nov-95
Niger (1)		0,800	DES	Lav. lungo-A 10% rott.	500			474	474	45 gg da agg.		
Uganda (1)		2,00	CIF	Lav. lungo-A 10% rott.	1.200			1.200	1.200	45 gg da agg.		
Senegal (1)		1,20	CIF	Lav. lungo-A 5% rott.	700			700	700			
TOTALE					6.238	3.636	0	2.374	6.010			

Note

(*) certificato di esportazione già richiesto

(†) dichiarazione di esportazione ENR già richiesto

(1) quantità stimata

Prezzi istituzionali

Il Consiglio dei Ministri delle Comunità Europee ha stabilito, con Reg.to n. 1531/95, il livello del prezzo di intervento per il risone a 373,84 ECU/tonnellata.

Tale importo risulta calcolato mantenendo invariato il prezzo di intervento della precedente campagna di commercializzazione, adeguato tramite l'applicazione del cosiddetto switch-over alle nuove disposizioni in materia di regimi monetari.

Con Reg.to n. 1532/95, Il Consiglio ha fissato le maggiorazioni mensili da applicare al prezzo di intervento per il risone, diminuendo le stesse del 2,6% circa; in seguito all'adeguamento al sistema agromonetario le maggiorazioni mensili sono state determinate in 2,28 Ecu/tonn. a partire dal mese di gennaio 1996.

Dalla attuale campagna è stato abolito il prezzo indicativo per il riso semigreggio e, di conseguenza, i prezzi di entrata dei risi lavorati utilizzati per la determinazione del prelievo all'importazione.

Nella tabella sottostante sono riportati i prezzi comunitari fissati per la presente campagna.

<i>Campagna 1995/96</i>	<i>Tasso di conversione Ecu Lira</i>	<i>Prezzo di Intervento</i>	<i>P. Acquisto</i>	<i>Indica</i>	<i>P. Acquisto</i>	<i>Japonica</i>	
		<i>Ecu</i>	<i>Lire</i>	<i>Ecu</i>	<i>Lire</i>	<i>Ecu</i>	<i>Lire</i>
Settembre	2.164,34	373,84	809.117				
Ottobre	"	373,84	809.117				
Novembre	"	373,84	809.117				
Dicembre	"	373,84	809.117				
Gennaio	"	376,12	814.052	353,69	765.505	338,74	733.149
Febbraio	"	378,40	818.986	355,97	770.440	341,02	738.083
Marzo	"	380,68	823.921	358,25	775.375	343,30	743.018
Aprile	"	382,96	828.856	360,53	780.310	345,58	747.953
Maggio	"	385,24	833.790	362,81	785.244	347,86	752.887
Giugno	"	387,52	838.725	365,09	790.179	350,14	757.822
Luglio	"	389,80	843.660	367,37	795.114	352,42	762.757
Agosto	"	389,80	843.660	367,37	795.114	352,42	762.757

Nuova Organizzazione Comune di Mercato del Riso

Nel dicembre 1995, il Consiglio dei Ministri Agricoli della Comunità ha approvato il testo definitivo della riforma dell'Organizzazione Comune del Mercato del riso.

Il nuovo Regolamento n. 3072/95, del 22 dicembre 1995, sostituirà, dalla prossima campagna, l'attuale Regolamento n. 1418/76.

Nella nuova regolamentazione sono stati recepiti, in un sistema organizzato, tutti gli impegni assunti dalla Comunità in sede di negoziato multilaterale dell'Uruguay Round, meglio conosciuto come GATT: proprio dalla sottoscrizione di determinati accordi derivano, infatti, sia gli obblighi che le motivazioni della riforma stessa.

Ricordiamo qui, sinteticamente, tutti i principali impegni, meglio descritti nell'apposito paragrafo, che sono stati assunti e sottoscritti dalla Comunità in sede Gatt, per il comparto agricolo, e che più da vicino interessano la produzione di riso in Europa.

1) Il sostegno interno deve essere ridotto del 20%. Per sostegno interno si intendono tutte le risorse finanziarie erogate ai produttori, fatta eccezione per alcune misure particolari, inserite in un "pacchetto" detto <<green box>>, che comportano contestualmente alle erogazioni l'introduzione di limiti alla produzione, sia mediante un contenimento delle superfici che con misure specifiche come il set-aside. Le compensazioni al reddito previste per i seminativi (reg.to CEE 1766/92) sono comprese in questo tipo di aiuti.

2) Le esportazioni sovvenzionate tramite restituzione all'export devono essere ridotte del 21% in termini di quantità e, contemporaneamente, del 36% in valore. Cioè la spesa della Cee per le restituzioni di tipo commerciale (sia aste che restituzioni di diritto comune) deve ricondursi a non più di 39,8 milioni di ecu nel 2000 e i quantitativi dovranno passare da 183.000 tonnellate a 145.000 tonnellate di riso lavorato, esclusi gli aiuti alimentari.

3) Tarifficazione. Con questo termine si vuole indicare la sostanziale modificazione del concetto di "prelievo agricolo" che si trasforma in dazio fisso o tariffa fissa. I dazi all'importazione sono entrati in vigore, per il riso, dal 1° luglio 1995 e verranno ridotti del 36% in sei anni. Mentre con il prelievo si considerava un **prezzo minimo del prodotto importato**, con l'applicazione del dazio viene introdotto il concetto di **prezzo massimo di importazione** ottenuto con una percentualizzazione fissa riferita al prezzo di acquisto all'intervento. La modifica dei criteri su cui ci si basa per calcolare l'importo del dazio da applicare ha comportato quindi una sensibile **perdita di preferenza comunitaria**, anche in relazione al fatto che non si tengono più in considerazione una serie di "correttivi" che, nel passato, consentivano di recuperare notevoli margini di competitività per il nostro riso.

Per mantenere la competitività del riso di produzione europea, abbattuta dalle modificazioni che ho richiamato sopra — che rendono la precedente organizzazione comune di mercato non più compatibile con gli impegni assunti dalla CEE — si è reso necessario introdurre una modificazione sostanziale nella regolamentazione che disciplina l'OCM: da un lato, per ripristinare i

margini dell'industria di trasformazione dei paesi produttori, e dall'altro per mantenere interessante la redditività della coltivazione al fine di salvaguardare la produzione interna.

Questi sono i principali obiettivi che la Comunità si è data nella realizzazione della riforma.

Le principali novità introdotte dal Consiglio dei Ministri agricoli possono essere così sintetizzate:

1) Modificazioni al regime di intervento:

Il periodo di intervento viene ridotto da sette a quattro mesi –Aprile Luglio– ed è di tipo classico , ossia non è stata approvata la proposta della Commissione che introduceva l'intervento preventivo;

In seguito alla riduzione del periodo di intervento, anche le maggiorazioni mensili si riducono da sette a quattro

2) Riduzione del prezzo di intervento, opportunamente compensata attraverso le integrazioni, come già avviene per gli altri cereali.

Già il Consiglio dei Ministri Agricoli, nella seduta del dicembre 1994, si era impegnato per dare al comparto risicolo una riforma analoga a quella già in vigore per gli altri seminativi.

Era infatti già evidente la necessità di dover operare una riduzione dei prezzi istituzionali che consentisse da un lato il recupero di competitività dell'industria – la quale avrebbe avuto a disposizione la materia prima ad un minor costo– e dall'altro ai produttori di mantenere "inalterato", attraverso le compensazioni, il reddito agricolo.

Mentre per i cereali si era intervenuti con il preciso scopo di riportare i prezzi interni della comunità allo stesso livello dei prezzi mondiali, per il riso, avendo introdotto la riforma dopo l'applicazione del GATT, vincoli ben diversi si sono posti alle manovre sui prezzi.

Essendo infatti il prezzo interno (acquisto all'intervento) collegato al prezzo massimo di importazione, si è dovuto cercare un equilibrio tra il livello dei prezzi comunitari e il livello della concorrenza del prodotto proveniente da paesi terzi.

La riduzione del 15% del prezzo istituzionale rappresenta quindi un livello minimo accettabile per ricreare condizioni di mercato sufficientemente operative. Tale riduzione si applicherà solamente a partire dalla campagna 1997/98 e sarà pari al 5% per ogni anno fino al 1999/2000 .

3) Compensazioni per ettaro

Le compensazioni sono legate alla riduzione del prezzo istituzionale e vengono calcolate in base ad un unico rendimento agronomico, pari a circa 60 quintali per ettaro, corrispondente alla media del quinquennio 90/94 esclusi i minimi e i massimi

Queste compensazioni, che dovrebbero essere pari a 318 ecu per ettaro nel 2000, (circa 660.000 lire al cambio attuale) potranno però essere differenziate per varietà, con l'applicazione di maggiorazioni e detrazioni, allo scopo di orientare la produzione verso i comparti varietali più graditi al mercato.

4) Introduzione della Superficie Massima Garantita

Per rispettare gli impegni assunti in sede Gatt, in particolare la riduzione del sostegno interno, le compensazioni dirette al produttore devono essere accompagnate da misure di contenimento della produzione (green box), come già detto all'inizio.

La misura di contenimento individuata per il riso consiste nell'introduzione di una superficie massima garantita, non frazionabile all'interno dello Stato membro produttore, e che rappresenta il livello massimo di investimento avente diritto all'integrazione prima citata.

Nel caso di superamento del tetto fissato per ogni paese produttore, i pagamenti compensativi verranno decurtati di una percentuale diversa e più che proporzionale rispetto al superamento stesso,

per esempio superando la superficie assegnata dell'1% la decurtazione sarà pari al 3%.

5) Introduzione della politica cosiddetta della "qualità"

E' senza dubbio un capitolo essenziale della riforma e rappresenta l'arco di volta del sistema. Attraverso questo strumento, infatti, la Comunità si riserva un ampio margine di manovra per rendere equilibrato il rapporto tra la produzione interna e la concorrenza mondiale.

Tale politica si attua sia attraverso la differenziazione delle compensazioni al reddito — conseguendo così lo scopo di orientare la produzione — sia attraverso la **modifica della qualità tipo** cui è riferito il prezzo di intervento stesso.

Inoltre, anche sul prezzo di intervento potranno essere applicate opportune maggiorazioni e detrazioni —differenziate— in misura ancora da stabilire con appositi regolamenti della Commissione.

Queste sono dunque le principali innovazioni apportate all'OCM riso e va ricordato che tutti i regolamenti applicativi saranno oggetto di pronuncia da parte del Comitato di gestione Cerelai e Riso, nel corso del 1996.

Per il futuro, quindi, possiamo ragionevolmente presumere che ci troveremo in presenza di condizioni economiche e di mercato tali da determinare livelli di prezzo sicuramente inferiori all'intervento, solo in parte compensati dalle integrazioni al reddito; le integrazioni, a loro volta, saranno opportunamente modulate in funzione delle esigenze dell'industria di trasformazione, vincolata dalla più spinta concorrenzialità con i prodotti di importazione.

Infatti, la modificazione del regime di accesso al mercato comunitario, in vigore dal 1° luglio 1995, favorisce l'ingresso del riso prodotto nei paesi terzi, e il flusso in importazione è destinato quindi ad aumentare in misura anche considerevole. Se a ciò si aggiunge il fatto che circa il 40% dei quantitativi importati entra nella comunità in esenzione completa da dazi, risulta evidente l'importante alterazione della concorrenza creato attraverso le agevolazioni tariffarie. Da ultimo, verranno discusse nei primi mesi dell'anno le modalità di concessione di ulteriori agevolazioni all'importazione (63.000 lavorato USA a dazio zero + 20.000 semigr. a 88 ecu + 65.000 risone

Spagna + richieste Thailandia per le rotture), ed è quindi evidente che l'industria troverà sempre più difficoltà a collocare il prodotto trasformato verso i paesi comunitari e, di conseguenza, sarà necessario comprimere quanto più possibile i costi di trasformazione ma anche il costo della materia prima.

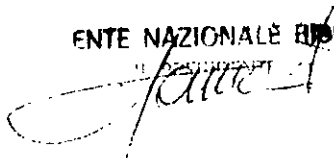
Alle difficoltà sopra richiamate va ad aggiungersi il fatto che la riduzione del prezzo di intervento, creata per l'appunto allo scopo di consentire all'industria di diminuire il costo della materia prima, entrerà in vigore solo dalla campagna 1997/98 mentre le tariffe di importazione, a quella data, saranno già state ridotte del 18%.

Da questo quadro emerge che, di fatto, la risicoltura europea si deve preparare ad affrontare situazioni di mercato non facili.

In futuro quindi, occorrerà prestare una enorme attenzione a tutto quello che succede, non solo sui listini del mercato più vicino ma almeno in Europa, e le scelte aziendali dovranno essere sempre più oculate ed andranno compiute non nella speranza ma nella certezza di poter ottenere il miglior collocamento possibile per la propria produzione.

Un cenno particolare merita a questo punto l'importanza per il settore di avere già un organismo interprofessionale come l'Ente Risi, che rappresenta un punto fermo da valorizzare al massimo per garantire l'efficacia e il coordinamento degli interventi sul mercato.

ENTE NAZIONALE RISI



RELAZIONE
DEL COLLEGIO DEI REVISORI

PAGINA BIANCA

Il Collegio dei Revisori dei Conti dell'Ente ha preso in esame il bilancio consuntivo 1995, deliberato dal Comitato di Presidenza del 29/03/1996, che presenta le seguenti risultanze:

CONTO ECONOMICO

Valore della produzione (ricavi)	£.	11.971.459.854
Costi della produzione	£.	(11.697.257.243)
Margine operativo lordo	£.	274.202.611
Proventi e oneri finanziari	£.	153.938.141
Proventi e oneri straordinari	£.	22.409.059
Risultato prima delle imposte	£.	450.549.811
Imposte sul reddito dell'esercizio	£.	(698.756.000)
Perdita dell'esercizio	£.	(248.206.189)

Per effetto della gestione come sopra descritta lo Stato Patrimoniale al 31/12/1995 evidenzia i seguenti dati:

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Immobilizzazioni	£.	8.112.569.753
immateriali	£.	314.982.141
terreni, fabbricati, attrezza. e altri beni	£.	7.797.587.612
Attivo Circolante	£.	22.533.758.250
crediti	£.	3.246.320.471
attività finanziarie non cost. immobil.	£.	800.142.048
disponibilità liquide	£.	18.487.295.731
Ratei e risconti	£.	227.579.630
TOTALE	£.	30.873.907.633

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

Patrimonio netto	£.	13.952.908.078
capitale sociale	£.	4.825.184.158
riserva di rivalutazione	£.	314.870.227
riserve statutarie	£.	2.747.867.041
altre riserve	£.	6.313.192.841
perdita dell'esercizio	£.	(248.206.189)
 Fondi per rischi ed oneri	£.	 6.784.044.275
tratt. di quiescenza e obblig. similari	£.	205.904.888
imposte	£.	200.000.000
altri (fdo perdite organismo intervento £. 2.551.657.067; fdo manutenzione immobili e impianti £. 1.300.000.000; restituzione diritti di contratto 93/94 £. 2.526.482.320)	£.	6.378.139.387
 Trattamento di fine rapporto	£.	 3.861.955.130
Debiti	£.	1.869.309.637
Ratei e risconti	£.	4.405.690.513
 TOTALE	£.	 30.873.907.633

In relazione alla perdita d'esercizio sopra evidenziata si invita l'Ente a provvedere alla copertura della medesima con le apposite riserve già accantonate.

I conti d'ordine ammontano a £. 54.676.849.284 e sono costituiti dai crediti per titoli a garanzia presso terzi (£. 820.000.000), dalla gestione ammassi obbligatori (£. 48.818.720.433), da depositi cauzionali di terzi (£. 30.000.000), da crediti per fidejussioni prestate (£. 4.965.647.351) e da fidejussioni di terzi (£. 42.481.500).

Le gestioni speciali ammontano a £. 117.622.644.023 e sono costituite da crediti verso lo Stato per ammassi risalenti alle campagne 1948/49 (£. 22.795.734.556), 1954/55 (£. 80.255.471.757) e 1961/62 (£. 14.571.437.710) e da corrispondenti debiti verso gli istituti finanziatori. A tale proposito il Collegio evidenzia il deteriorarsi della situazione che comporta ulteriori aggravii di spese, anche legali in relazione al contenzioso con istituti di credito, e sottolinea l'esigenza di una rapida soluzione della annosa questione.

La gestione intervento FEOGA presenta le seguenti risultanze:

Aiuto produzione sementi certificate	£. 13.690.830.345
Intervento	£. 22.022.235
	£. 13.712.852.580
Residuo di tesoreria	£. 729.714.936
	£. 14.442.567.516
Conti d'ordine	
Fidejussioni di terzi	£. 562.036.223
TOTALE	£. 15.004.603.739
	=====
Ripresa di tesoreria	£. 700.470.436
Finanziamenti	£. 13.742.097.080
	£. 14.442.567.516
Conti d'ordine	
Aggiudicatari per fidejussioni	£. 562.036.223
TOTALE	£. 15.004.603.739
	=====

Il Collegio ha verificato, tra l'altro, la corrispondenza con le scritture contabili dei dati relativi alle disponibilità liquide, ai titoli e alle immobilizzazioni, la correttezza dei criteri seguiti per la determinazione delle quote di ammortamento dei beni e delle quote di competenza dell'esercizio relative al fondo di indennità di quiescenza del personale ed ha eseguito opportuni riscontri in materia di ratei e risconti dandone atto nei verbali redatti nelle riunioni tenute durante l'esercizio e nel primo trimestre del corrente anno.

Il rendiconto dell'attività di Organismo di Intervento presenta nel Conto Economico:

CONTO ECONOMICO

Valore della produzione	£.	24.943.445
Costi della produzione	£.	(54.047.940)
Margine operativo lordo	£.	(29.104.495)
Proventi e oneri finanziari	£.	38.950.232
Proventi e oneri straordinari	£.	160.582.709
Utile dell'esercizio	£.	170.428.446

Per effetto della suddetta gestione la situazione patrimoniale risulta come segue:

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Attivo Circolante	£.	220.098.201
TOTALE	£.	220.098.201

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

Patrimonio netto	£.	(1.451.452.141)
Debiti	£.	1.671.550.342
TOTALE	£.	220.098.201

In relazione alla voce "patrimonio netto", costituita dalla perdita degli esercizi precedenti al netto dell'utile di gestione dell'esercizio (£.1.451.452.141) il Collegio accerta che in data 10 aprile 1996 è stato aggiudicato a mezzo asta il risone rimanente conferito all'intervento con un introito presumibile di £.1.115.974.240 che potrebbe ridurre la perdita stessa di pari importo.

In base a quanto sopra esposto il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio esaminato.

Milano, 11 aprile 1996

I Revisori dei Conti.

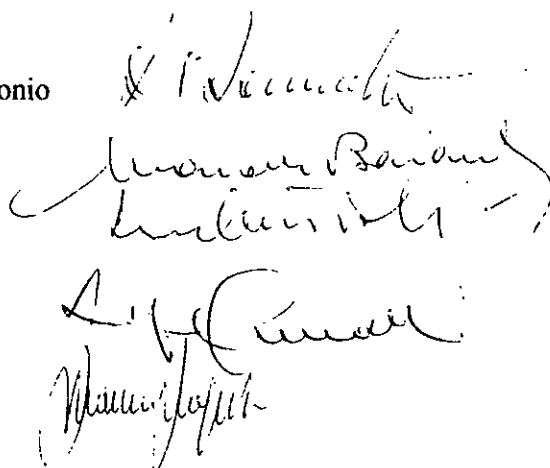
Dott. Claudio Di Domenicantonio

Rag. Marcello Baiardo

Dott. Livio Centioli

Dott. Luigi Grimaldi

Dott. Maurizio Morganti



PAGINA BIANCA

**BILANCIO CONSUNTIVO
DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1996**

PAGINA BIANCA

Composizione degli Organi di Amministrazione dell'Ente Nazionale Risi:**1. Presidente****dott. Piero Eusebio Garrione****2. Vice-Presidenti****dott. Adriano Bandi****ing. Elio Scaramuzza****3. Consiglio di Amministrazione****in rappresentanza dei risicoltori:**

dott. Ignazio Bonacina
dott. Giovanni Daghetta
geom. Giuseppe Ferraris
sig. Antonio Garbelli
geom. Carlo Goio
prof. Ottaviano Grassi
sig. Gianfranco Greppi
dott. Enrico Lucconi
dott. Fausto Pagnan
ing. Giuseppe Rosso
dott. Sergio Suardi
dott. Mauro Tonello

in rappresentanza dei proprietari di fondi rustici dati in locazione:

dott. Leonardo Fassati
dott. Fabio Pierluigi Aschei
rag. Carlo Mario Invernizzi
dott. Giuseppe Martinotti
dott. Mario Preve
geom. Mario Viazzo
rag. Natale Aimino

in rappresentanza dei commercianti di riso:

comm. Franco D'Amico
dott. Lorenzo Fineschi

in rappresentanza dei lavoratori:

sig. Antonio Cogoni
sig. Pietro Massini

in rappresentanza dei tecnici agricoli:

dott. Silvano Bertini

4. Comitato di Presidenza***in qualità di Vice-Presidenti:******dott. Adriano Bandi******ing. Elio Scaramuzza******in rappresentanza dei risicoltori:******dott. Giovanni Daghetta******sig. Gianfranco Greppi******in rappresentanza degli industriali risieri:******dott. Mario Preve******in rappresentanza dei commercianti di riso:******dott. Lorenzo Fineschi*****5. Collegio dei Revisori dei Conti*****dott. Claudio Di Domenicantonio (Presidente) - in rappresentanza del Ministero del Tesoro******rag. Marcello Baiardo - in rappresentanza dei risicoltori******dott. Livio Centioli - in rappresentanza del Ministero dell'Industria e del Commercio******dott. Luigi Grimaldi - in rappresentanza del Ministero delle Risorse Agricole Alimentari e Forestali******dott. Maurizio Morganti - in rappresentanza delle categorie degli industriali e dei commercianti di riso***

Indice**BILANCIO****RELAZIONE DEI REVISORI DEI CONTI AL BILANCIO****CONSUNTIVO****NOTA INTEGRATIVA****RELAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE****PARTE I°****1) Eventi caratterizzanti l'esercizio**

- A) Diritto di contratto
- B) Evoluzione campagne ammasso obbligatorio
- C) Esame della situazione del patrimonio immobiliare
- D) Nuova Organizzazione Comune di Mercato del riso

2) Attività svolta

- A) Attività di Organismo di Intervento
- B) Attività di sperimentazione e di assistenza tecnica
- C) Attività di ricerca
- D) Attività statistica
- E) Attività editoriale
- F) Attività promozionale
- G) Attività di collaborazione con le Istituzioni.
Nazionali, Comunitarie ed Internazionali
- H) Attività di controllo del prodotto commercializzato
- I) Attività di magazzinaggio

PARTE II°**1) Esame della situazione del mercato risicolo - camp. 1995/96**

- A) Notizie generali
- B) Vendite dei produttori
- C) Andamento dei prezzi
- D) Prezzi istituzionali
- E) Vendite sul mercato comunitario
- F) Esportazioni verso i paesi terzi
- G) Aiuti alimentari
- H) Traffico di perfezionamento attivo
- I) Riso da seme
- I.) Importazioni da P.T.O.M.

2) Esame della situazione del mercato risicolo - camp. 1996/97

- A) Notizie generali
- B) Bilancio previsionale di collocamento
- C) Vendite sul mercato comunitario
- D) Esportazioni verso i paesi terzi
- E) Prezzi istituzionali
- F) Nuova Organizzazione Comune di Mercato del Riso
- G) Concessioni tariffarie

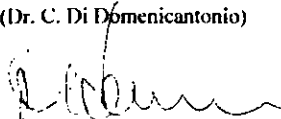
BILANCIO CONSUNTIVO

ENTE NAZIONALE RISI

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1996

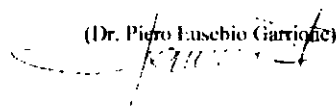
STATO PATRIMONIALE ATTIVO	Esercizio 1996	Esercizio 1995
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto e util. opere ing.	247.880.867	314.982.141
Totale	247.880.867	314.982.141
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	4.086.606.723	4.315.278.241
2) impianti e macchinario	2.677.539.564	2.689.994.921
3) attrezzature industriali e commerciali	370.086.474	240.757.656
4) altri beni	388.075.363	479.223.494
5) immobilizzazioni in corso e acconti	16.124.500	72.333.300
Totale	7.538.432.624	7.797.587.612
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	7.786.313.491	8.112.569.753
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
II - Crediti		
1) verso clienti		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	784.508.730	1.042.216.983
5) verso altri		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	534.833.600	599.266.462
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	393.583.610	1.604.837.026
Totale	1.712.925.940	3.246.320.471
III - Attiv. finan. che non cost. immobilizz.		
5) altri titoli	767.504.702	800.142.048
Totale	767.504.702	800.142.048
VI - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	17.495.065.384	18.474.828.347
3) denaro e valori in cassa	18.785.784	12.467.384
Totale	17.513.851.168	18.487.295.731
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	19.994.281.810	22.533.758.250
D) RATEI E RISCONTI		
1) ratei e risconti	240.252.861	227.579.630
TOTALE RATEI E RISCONTI	240.252.861	227.579.630
TOTALE ATTIVO	28.020.848.162	30.873.907.633

IL PRESIDENTE DEL COLLEGIO
DEI REVISORI DEI CONTI
(Dr. C. Di Domenicantonio)



IL PRESIDENTE:

(Dr. Piero Eusebio Garrone)

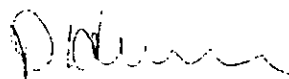


ENTE NAZIONALE RISI

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1996

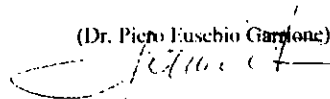
STATO PATRIMONIALE PASSIVO	Esercizio 1996	Esercizio 1995
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale sociale	4.825.184.158	1.825.184.158
III - Riserva di rivalutazione	314.870.227	314.870.227
VI - Riserve statutarie	2.499.660.852	2.747.867.041
VII - Altre riserve	6.274.760.764	6.313.192.841
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(418.710.460)	(248.206.189)
TOTALE PATRIMONIO NETTO	13.495.765.541	13.952.908.078
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
1) fondo per tr. di quiesc. e obbl. sim.	205.904.888	205.904.888
2) fondo imposte	184.272.400	200.000.000
3) altri	3.966.454.731	6.378.139.387
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	4.356.632.019	6.784.044.275
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	4.020.774.115	3.861.955.130
TOTALE TRATT. DI FINE RAPPORTO	4.020.774.115	3.861.955.130
D) DEBITI		
3) debiti verso banche		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	61.950.082	54.203.540
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	74.717.676	135.629.573
6) debiti verso fornitori		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	669.766.966	683.675.672
11) debiti tributari		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	189.785.531	158.088.118
12) debiti verso istituti previdenziali		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	330.201.129	289.062.429
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	3.617.190	3.636.740
13) altri debiti		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	693.267.249	485.628.652
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	58.034.913	59.384.913
TOTALE DEBITI	2.081.340.736	1.869.309.637
E) RATEI E RISCONTI		
1) ratei e risconti	4.066.335.751	4.405.690.513
TOTALE RATEI E RISCONTI	4.066.335.751	4.405.690.513
TOTALE PASSIVO E NETTO	28.020.848.162	30.873.907.633

IL PRESIDENTE DEL COLLEGIO
DEI REVISORI DEI CONTI
(Dr. C. Di Domenicantonio)



IL PRESIDENTE:

(Dr. Piero Eusebio Garofano)

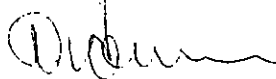


ENTE NAZIONALE RISI

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1996

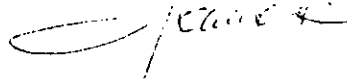
CONTO ECONOMICO	Esercizio 1996	Esercizio 1995
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	11.986.390.683	11.196.021.267
5) altri ricavi e proventi		
a) in conto esercizio	672.201.137	775.438.587
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	12.658.591.820	11.971.459.854
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) costi per materie e merci	(190.815.033)	(151.476.226)
7) costi per servizi	(2.623.915.845)	(2.682.975.095)
8) costi per godimento di beni di terzi	(475.733.385)	(470.139.973)
9) costi per il personale		
a) salari e stipendi	(4.366.302.387)	(4.121.144.982)
b) oneri sociali	(1.667.071.854)	(1.445.999.329)
c) trattamento di fine rapporto	(612.393.468)	(455.365.951)
e) altri costi	(819.518.886)	(740.939.926)
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammort. immobilizzazioni immateriali	(111.809.574)	(102.867.914)
b) ammort. immobilizzazioni materiali	(800.629.605)	(795.013.708)
12) accantonamenti per rischi	(101.048.000)	
14) oneri diversi di gestione	(865.046.750)	(731.334.139)
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	(12.634.284.787)	(11.697.257.243)
TOT. MARGINE OPERATIVO LORDO	24.307.033	274.202.611
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16) altri proventi finanziari		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante	80.138.306	81.887.230
d) proventi diversi dai precedenti		
3) da altri	95.811.010	74.041.166
17) interessi ed altri oneri finanziari		
c) da altri	(1.986.971)	(1.990.255)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	173.962.345	153.938.141
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20) proventi		
a) plusvalenze	41.274.397	86.303.422
b) proventi diversi	23.407.075	49.763.093
21) oneri		
a) minusvalenze	(8.163.896)	(31.890.962)
b) oneri diversi	(46.609.414)	(81.766.494)
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE	9.908.162	22.409.059
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	208.177.540	450.549.811
22) imposte sul reddito dell'esercizio	(626.888.000)	(698.756.000)
23) risultato dell'esercizio		(248.206.189)
26) utile (perdita) dell'esercizio		(248.206.189)

IL PRESIDENTE DEL COLLEGIO
DEI REVISORI DEI CONTI
(Dr. C. Di Domenicantonio)



IL PRESIDENTE

(Dr. Piero Fuschia Garrone)

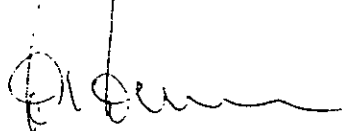


ENTE NAZIONALE RISI

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1996

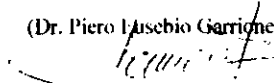
CONTI D'ORDINE	Esercizio 1996		Esercizio 1995	
Crediti per titoli a garanzia	780.000.000		820.000.000	
Gestione ammassi obbligatori	55.455.168.617		48.818.720.433	
Depositi cauzionali di terzi	30.000.000		30.000.000	
Crediti per fidejussioni prestate	0		4.965.647.351	
Fidejussioni di terzi	27.444.000		42.481.500	
Titoli a garanzia presso terzi		780.000.000		820.000.000
Gestione stralcio ammassi obbligatori		55.455.168.617		48.818.720.433
Terzi creditori depositi cauzionali		30.000.000		30.000.000
Fidejussioni presso terzi		0		4.965.647.351
Terzi creditori per fidejussioni		27.444.000		42.481.500
TOTALE CONTI D'ORDINE A PAREGGIO	56.292.612.617	56.292.612.617	54.676.849.284	54.676.849.284

IL PRESIDENTE DEL COLLEGIO
DEI REVISORI DEI CONTI
(Dr. C. DiDomenicantonio)



IL PRESIDENTE

(Dr. Piero Iusebio Garrone)



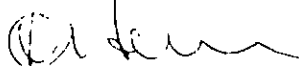
ENTE NAZIONALE RISI

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1996

GESTIONI SPECIALI			
Ammasso risone 1948/49	24.753.992.828	Creditori ammasso risone 1948/49	24.753.992.828
Ammasso risone 1954/55	83.994.898.169	Creditori ammasso risone 1954/55	83.994.898.169
Ammasso risone 1961/62	15.523.881.039	Creditori ammasso risone 1961/62	15.523.881.039
	<u>124.272.772.036</u>		<u>124.272.772.036</u>

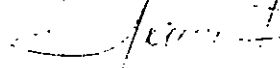
ORGANISMO DI INTERVENTO - F.E.O.G.A.			
Aiuto produzione sementi certificate	17.215.685.525	Ripresa di tesoreria	729.714.936
	17.215.685.525	Finanziamenti	16.950.000.000
Residuo di tesoreria	464.029.411		
	17.679.714.936		17.679.714.936
CONTI D'ORDINE		CONTI D'ORDINE	
Fidejussioni di terzi	111.112.266	Aggiudicatari per fidejussioni	111.112.266
	<u>17.790.827.202</u>		<u>17.790.827.202</u>

IL PRESIDENTE DEL COLLEGIO
DEI REVISORI DEI CONTI
(Dr. C. Di Domenicantonio)



IL PRESIDENTE

(Dr. Piero Eusebio Garrone)



ENTE NAZIONALE RISI

RENDICONTO INTERVENTO

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1996

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	Esercizio 1996	Esercizio 1995
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
II - Crediti		
1) verso clienti		
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	6.612.906	6.612.906
Totale	6.612.906	6.612.906
VI - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	490.383.111	213.485.295
Totale	490.383.111	213.485.295
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	496.996.017	220.098.201
TOTALE ATTIVO	496.996.017	220.098.201

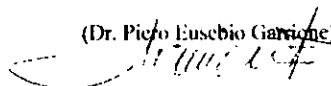
STATO PATRIMONIALE PASSIVO	Esercizio 1996	Esercizio 1995
A) PATRIMONIO NETTO		
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(1.451.452.141)	(1.621.880.587)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.532.002.514	170.428.446
TOTALE PATRIMONIO NETTO	80.550.373	(1.451.452.141)
D) DEBITI		
6) debiti verso fornitori		
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	416.445.644	416.445.644
13) altri debiti		
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	0	1.255.104.698
TOTALE DEBITI	416.445.644	1.671.550.342
TOTALE PASSIVO E NETTO	496.996.017	220.098.201

II. PRESIDENTE DEL COLLEGIO
DEI REVISORI DEI CONTI
(Dr. C. Di Domenicantonio)



II. PRESIDENTE

(Dr. Piero Eusebio Garrone)



ENTE NAZIONALE RISI

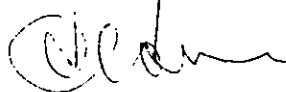
RENDICONTO INTERVENTO

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1996

CONTO ECONOMICO	Esercizio 1996		Esercizio 1995	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.115.516.840		0	
5) altri ricavi e proventi				
a) in conto esercizio	3.321.901		24.943.445	
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE		1.118.838.741		24.943.445
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
7) costi per servizi	(52.238.240)		(54.047.940)	
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE		(52.238.240)		(54.047.940)
TOT. MARGINE OPERATIVO LORDO		1.066.600.501		(29.104.495)
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
16) altri proventi finanziari				
d) proventi diversi dai precedenti				
3) da altri	71.522.851		38.950.232	
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI		71.522.851		38.950.232
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI				
20) proventi				
b) proventi diversi	393.879.162		182.668.234	
21) oneri				
b) oneri diversi	0		(22.085.525)	
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE		393.879.162		160.582.709
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		1.532.002.514		170.428.446
22) imposte sul reddito dell'esercizio	0		0	
23) risultato dell'esercizio		1.532.002.514		170.428.446
26) utile (perdita) dell'esercizio		1.532.002.514		170.428.446

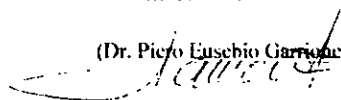
CONTI D'ORDINE	Esercizio 1996		Esercizio 1995	
Fidejussioni a garanzia	16.808.000		0	
Aggiudicatari per fidejussioni a garanzia		16.808.000		0
TOTALE CONTI D'ORDINE A PAREGGIO	16.808.000	16.808.000	0	0

IL PRESIDENTE DEL COLLEGIO
DEI REVISORI DEI CONTI
(Dr. C. Di Domenicoantonio)



IL PRESIDENTE

(Dr. Piero Eusebio Garrone)



NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1996

Il bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 1996, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423 comma 1° del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423-bis, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis del C.C., secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423-bis comma 2° del C.C., e criteri di valutazione di cui all'art. 2426 C.C..

I criteri di valutazione sono conformi alle disposizioni dell'art. 2426 del C.C. e non differiscono da quelli osservati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

Si attesta inoltre che:

non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 4° e all'art. 2423-bis comma 2°;

le voci che sono state raggruppate nell'esposizione dello Stato patrimoniale e nel Conto economico sono commentate nella specifica a parte della presente Nota;

le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo e del passivo sono più avanti messe in evidenza;

per i fondi, in particolare, sono evidenziati gli accantonamenti dell'esercizio e gli utilizzi;

si è tenuto conto degli oneri di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

1) CRITERI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DELLE VOCI DI BILANCIO

In particolare, si osserva quanto segue:

Immobilizzazioni Immateriali: i beni immateriali sono stati iscritti al costo d'acquisto (comprensivo degli oneri accessori) poichè trattasi di beni completamente acquistati da terzi.

L'iscrizione tra le immobilizzazioni è avvenuta per la prima volta nell'esercizio 1994 per un importo pari a £. 385.958.055. Il dato dell'esercizio 1995 era pari a £. 314.982.141.

Nelle pagine seguenti sono riportati i conteggi relativi al dato dell'esercizio 1996 pari a £. 247.880.867.

Immobilizzazioni Materiali: le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, in base al disposto dell'art. 2426 del C.C., ad eccezione di quei cespiti, il cui valore è stato rivalutato ai sensi della legge n. 72/1983.

Il costo delle immobilizzazioni costruite in economia e il costo incrementativo dei beni ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione di diretta imputazione.

Le spese di manutenzione e riparazione degli immobili e degli impianti sono state imputate direttamente nell'esercizio senza ricorso alla capitalizzazione delle stesse, salvo quelle che, avendo natura incrementativa, sono state portate ad incremento del valore del cespite.

Si precisa che non sono state effettuate svalutazioni.

Immobilizzazioni in corso e acconti: alla voce B) - II Immobilizzazioni materiali n.5) Immobilizzazioni in corso e acconti è iscritto l'importo di £. 16.124.500 equivalente a quanto già corrisposto al 31/12/1996 ai progettisti del nuovo capannone da realizzare presso l'azienda Villa dei Prati e dell'impianto smaltimento acque reflue del Centro Ricerche sul Riso e dell'Azienda Villa dei Prati.

Ammortamenti Immobilizzazioni Immateriali: l'ammortamento è stato effettuato utilizzando il cosiddetto procedimento "diretto", cioè operando una riduzione del valore del bene mediante l'ammortamento stesso.

L'aliquota utilizzata è quella del 20%.

Ammortamenti Immobilizzazioni Materiali: gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati sulla base della residua vita utile di ogni singolo cespite, e sono stati stimati corrispondenti alle aliquote ordinarie stabilite dalla normativa fiscale. (D.M. 31/12/1988)

Per la categoria degli "Impianti" (categoria Altri beni) relativamente ai cespiti iscritti precedentemente all'entrata in vigore del D.M. 31/12/1988, gli ammortamenti sono stati effettuati mediante l'utilizzo di percentuali già applicate nei precedenti esercizi, ritenute nel tempo mediamente rappresentative della durata del bene.

I Crediti sono iscritti, a norma dell'art. 2426 n. 8, secondo il loro presumibile valore di realizzo corrispondente alla differenza tra il valore nominale del credito e il Fondo Svalutazione Crediti. Il Fondo Svalutazione Crediti è stato istituito nel 1993 e al 31/12/96 ha subito modifiche per ciò che concerne il Fondo svalutazione crediti verso clienti. Infatti il citato fondo stanziato al 31/12/1993 per un importo pari a £. 2.055.762 (calcolato sulla base della percentuale fissata dalle vigenti norme fiscali DPR 917/86), risulta al 31/12/96 essere pari a £. 607.628. Il decremento, pari a £. 1.448.134 è dovuto al pagamento parziale di alcune fatture a seguito della conclusione delle procedure concorsuali in essere ed è pari alla parte di credito non soddisfatta.

Per quanto riguarda, invece, i crediti verso altri, il fondo svalutazione, già iscritto al 31/12/1993 ammonta a £. 575.513.847 e corrisponde ad una valutazione prudenziale sulla inesigibilità di crediti iscritti all'attivo da lungo tempo (£. 194.810.650: Ministero Agricoltura e Foreste contributo campagna Monda 1957; £. 378.703.197 Feoga - spese attuazione politica agricola comune, periodo '67-'70; £. 2.000.000 Confederazione Generale Agricoltura Italiana - Roma - partecipazione periodico "Mondo Agricolo").

I **Titoli** di proprietà dell'Ente, detenuti in osservanza delle norme sulla Tesoreria Unica poichè costituiti a garanzia di vari impegni assunti dall'Ente (come meglio specificato nei paragrafi "Debiti con garanzia reale" e "Conti d'Ordine"), sono stati iscritti all'attivo al costo di acquisto per quanto riguarda i BTP 17/01/99. Il valore dei citati titoli è pari a £. 544.227.618. I restanti titoli sono costituiti da BOT. Il criterio utilizzato per la loro valutazione è costituito dal valore d'acquisto sommato al rateo d'interesse già maturato al 31/12/96. Si riporta di seguito la situazione relativa ai BOT di proprietà dell'Ente e relativo valore, stimato secondo il criterio sopra esposto:

BOT	30/05/97	Annuali	£.	9.729.584
BOT	30/12/97	Annuali	£.	213.547.500

2) STATO PATRIMONIALE: VARIAZIONI INTERVENUTE NELLE IMMOBILIZZAZIONI E NEL FONDO AMMORTAMENTI

Immobilizzazioni Immateriali

Le **immobilizzazioni immateriali** sono iscritte alla categoria B-I voce 3) "Diritti di brevetto industriale e Diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno" per un valore al 31/12/96 pari a £. 247.880.867.

Tale valore è la risultante delle seguenti operazioni:

Valore all'inizio dell'esercizio	£.	314.982.141	+
Acquisti dell'esercizio	£.	44.708.300	+
Ammortamento diretto al 20%	£.	111.809.574	-
Valore alla fine dell'esercizio	£.	247.880.867	

Nella voce suddetta sono stati iscritti i costi di acquisto sostenuti dall'Ente per il procedimento di ristrutturazione del software. In particolare gli acquisti dell'esercizio riguardano essenzialmente la sostituzione del programma per la elaborazione delle paghe.

Descrizione	Terreni e Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altri beni
Valore Storico esercizio prec.	13.950.433.344	8.059.018.416	1.529.395.784	2.209.644.657
Ammortamenti esercizi prec.	9.635.155.103	5.369.023.495	1.288.638.128	1.730.421.163
Valore inizio esercizio	4.315.278.241	2.689.994.921	240.757.656	479.223.494
Incrementi dell'esercizio	==	310.807.780	225.288.606	69.750.927
Decrementi dell'esercizio	7.979.446	==	184.450	==
Ammortamento dell'esercizio	220.692.072	323.263.137	95.775.338	160.899.058
Valore di bilancio a fine esercizio	4.086.606.723	2.677.539.564	370.086.474	388.075.363

Nella voce "Terreni e Fabbricati" si registra un decremento pari a £. 7.979.446 imputabile alla restituzione al Demanio dell'immobile denominato Posto di Ristoro e situato a Mortara.

Tale immobile, facente parte del patrimonio demaniale, era stato acquistato dall'Ente Nazionale Risi con il vincolo di destinazione perenne a Centro Ricerche. Essendo venuta meno la suddetta condizione, poichè il Centro Ricerche dal 1990 si è trasferito a Castello d'Agogna, al termine di un lungo iter procedurale, l'Ente ha dovuto provvedere in data 19/11/1996 alla riconsegna dello stabile.

Nella voce "Impianti e macchinari" si registra un incremento di £. 310.807.780 causato essenzialmente dall'ultimazione, nell'esercizio, dei lavori di installazione presso l'Azienda Villa dei Prati dell'impianto di selezione del seme.

Nella voce "Attrezzature industriali e commerciali" si è avuto un incremento di £. 225.288.606. In particolare l'incremento è stato di £. 178.646.978 nell'ambito delle apparecchiature di laboratorio, di £. 42.448.068 nell'ambito delle attrezzature mobili di magazzino, di £. 4.193.560 per quanto concerne le macchine ed attrezzature di campagna.

Nella voce "Altri beni" vi è stato un incremento di £. 3.933.525 nell'ambito del mobilio ed arredi e di £. 65.817.402 per ciò che riguarda le macchine contabili.

Il decremento evidenziato in tabella riguarda la quota residua dei beni scaricati nel corso dell'esercizio.

Viene di seguito indicata per ogni categoria di beni la consistenza del fondo di ammortamento a inizio esercizio e le movimentazioni che lo riguardano.

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

VOCE	ALIQ. % (*)	AMM. ORD.	SALDO AL 31/12/94	ALIENAZIONI	AMMORTAMENTO	SALDO AL 31/12/96
TERRENI E FABBRICATI						
Totali	3,00	220.692.072	9.635.155.103	125.566.944	220.692.072	9.730.280.231
IMPIANTI E MACCHINARI						
	3,75	11.655.293				
	7,00	840.868				
	7,50	310.766.976	5.369.023.495	11.361.166	323.263.137	5.680.925.466
ATTREZZATURE IND. E COMM.						
Attrezzature di magazzino	7,50	3.183.615				
Totali	15,00	17.670.035	179.624.737	530.800	20.853.650	199.947.587
Apparecchiature scientifiche e attrezzature di laboratorio	7,50	13.398.525				
Totali	15,00	27.382.812	511.822.071	1	40.781.337	552.603.407
Macchine agricole ed attrezzature di campagna	10,00	419.356				
Totali	20,00	33.720.995	597.191.320	0	34.140.351	631.331.671
ALTRI BENI						
Macchine d'ufficio elettriche ed elettroniche	10,00	6.581.741				
Totali	20,00	96.137.846	954.399.167	0	102.719.587	1.057.118.774
Automezzi	10,00	4.182.000				
Totali	25,00	5.912.498	189.785.594	10.400.000	10.094.498	189.480.092
Mobili e arredi	6,00	236.014				
Totali	12,00	47.848.959	586.236.382	1	48.084.973	634.321.354

3) VARIAZIONI INTERVENTUTE NELLA CONSISTENZA DELLE ALTRE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO: IN PARTICOLARE PER I FONDI E PER IL TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LE UTILIZZAZIONI E GLI ACCANTONAMENTI.

ATTIVO

VOCE	Valore iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore di Bilancio
Crediti	3.246.320.471	==	1.533.394.531	1.712.925.940
Attività Finanziarie non costituenti immobilizzazioni (Titoli)	800.142.048	==	32.637.346	767.504.702

Per quanto riguarda la voce III -"Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni" 5) Altri titoli, si evidenzia un decremento pari a £. 32.637.346. Il decremento evidenziato in tabella è dovuto in primo luogo allo svincolo, avvenuto nell'esercizio del pegno costituito da BTP 1/1/98 per valore nominale di £. 40.000.000 da parte dell'Istituto di credito che a suo tempo aveva concesso il mutuo per l'acquisto dell'immobile di Salussola.

I suddetti titoli avevano un valore al 31/12/1995 pari a £. 39.195.680 e pertanto la diminuzione evidenziata risulta in parte compensata da un maggior valore, più vicino al valore nominale, degli altri titoli (BOT) al 31/12/96 a causa del minor tasso di interesse riconosciuto.

Come per il precedente esercizio, i titoli posseduti al 31/12/1996 sono esclusivamente titoli a garanzia di impegni presi dall'Ente nel passato.

Disponibilità liquide	18.487.295.731	==	973.444.563	17.513.851.168
Ratei e Risconti	227.579.630	12.673.231	==	240.252.861

E' opportuno sottolineare che nella voce disponibilità liquide, ammontanti al 31/12/96 a £. 17.513.851.168 sono ricomprese £. 23.602.968 per interessi attivi su c/c, £. 57.225.000 per cedole al 31/12 su titoli di proprietà e che £. 16.701.073.076 sono depositati sul conto infruttifero 460 presso il Ministero del Tesoro.

PASSIVO

VOCE	Valore iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore di Bilancio
Debiti	1.869.309.637	167.407.099	== =	2.036.716.736
Ratei e risconti	4.405.690.513	== =	339.354.762	4.066.335.751

FONDI RISCHI ED ONERI E TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Nella categoria B dello Stato Patrimoniale passivo sono previsti i “Fondi per rischi e oneri”, mentre nella categoria C è previsto il “trattamento di fine rapporto”.

Nella tabella che segue sono evidenziate le variazioni intervenute nell'esercizio:

VOCE	Valore iniziale	Accantonamenti	Utilizzo	Valore di Bilancio
Fondo Imposte	200.000.000	== =	15.727.600	184.272.400
Fondo Riliquidazioni Personale	205.904.888	== =	== =	205.904.888
Altri Fondi	6.378.139.387	101.048.000	2.512.732.656	3.966.454.731
Trattamento di fine rapporto	3.861.955.130	612.393.468	453.574.483	4.020.774.115

I Fondi previsti sono stati iscritti in base al dettato normativo dell'art. 2424 bis 3° comma C.C..

In particolare il fondo imposte, creato mediante l'accantonamento di parte dell'utile conseguito al 31/12/92, risponde sia all'esigenza di coprire eventuali oneri derivanti dall'esito del contenzioso in corso con la Commissione Tributaria di I° grado di Milano, a seguito di ricorso dell'Ente Nazionale Risi contro un avviso di accertamento dell'Ufficio del Registro di Milano concernente l'INVIM versata dall'Ente per la vendita di un immobile avvenuta nel 1990, sia alla necessità di far fronte ad ulteriori oneri derivanti da eventuali accertamenti da parte dei competenti Uffici del Registro in ordine all'INVIM decennale denunciata dall'Ente nel 1993.

Il suddetto Fondo è stato utilizzato nel corso dell'esercizio per £. 15.727.600, a seguito della notifica all'Ente di 2 avvisi di accertamento riguardanti l'INVIM decennale di due immobili situati in provincia di Novara. La proposizione del ricorso avverso i suddetti avvisi ha implicato, secondo le disposizioni vigenti, il pagamento da parte dell'Ente di 1/3 della maggiore imposta accertata, pari appunto, per i due immobili, a £. 15.727.600.

Il Fondo Riliquidazioni Personale è stato stanziato al 31/12/93 per far fronte agli oneri posti a carico dell'Ente dalla legge 87/94 che ha previsto nuove modalità di calcolo dell'indennità di buonuscita per i pubblici dipendenti cessati dal servizio dal 1/12/84.

Alla data del 31/12/93 l'Ente ha previsto il suddetto fondo tra i fondi per rischi ed oneri per un importo di £. 747.886.289 poichè si trattava sicuramente di un debito di esistenza certa ma di ammontare ancora indeterminato in quanto la legge ha sancito che il diritto alla riliquidazione sorgesse solo per quei dipendenti che avessero presentato apposita domanda all'ente competente per la riliquidazione entro il 30/09/94.

L'Ente ha poi provveduto ad effettuare i conteggi per tutti i richiedenti al 30/09/94 secondo modalità che tenessero conto della successione nel tempo di due contratti di lavoro per il personale dipendente (il 1° fino al 31/12/1979, il 2° dal 1/1/1980).

Quanto sopra esposto ha comportato nell'esercizio chiuso al 31/12/94 le seguenti operazioni:

1) Determinazione dell'importo spettante agli aventi diritto (richiedenti) secondo nuovi conteggi giuridicamente più fondati.

L'importo scaturito al 31/12/94 ammonta a £. 541.981.401.

2) Sorno dal "Fondo Riliquidazioni Personale" della somma di £. 541.981.401 e suo inserimento al 31/12/94 nella categoria C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO, poichè a tale data il suddetto importo assumeva la natura di debito certo in quanto tutti i potenziali aventi diritto avevano già inoltrato all'Ente l'apposita domanda.

3) Rideterminazione al 31/12/94 del Fondo Riliquidazioni Personale per un importo pari a £. 205.904.888, importo risultante dalla differenza tra £. 747.886.289 (fondo riliquidazioni al 31/12/93) e £. 541.981.401 (debito certo per l'Ente al 31/12/94). Trattasi di un fondo stanziato prudenzialmente al 31/12/94, e invariato al 31/12/96, onde far fronte ad eventuali contenziosi con il personale o a eventuali rettifiche nelle modalità di calcolo effettuabili a seguito dei chiarimenti richiesti alle autorità competenti.

Nella voce "Altri fondi" è iscritto al 31/12/96 un importo di £. 3.966.454.731 rispetto a £. 6.378.139.387 al 31/12/1995.

Tale voce comprende un fondo per la copertura delle eventuali perdite derivanti all'Ente dall'attività di Organismo di Intervento pari, al 31/12/96, a £. 2.551.657.067.

Tale fondo non ha subito variazioni rispetto al dato riportato al 31/12/95. Si rammenta che un incremento invece si era registrato al 31/12/94 rispetto al 31/12/93 poichè l'intero utile al 31/12/93 pari a £. 1.003.759.458 era stato destinato a tale fondo.

Nella medesima voce è anche ricompreso un importo pari a £. 1.300.000.000 destinato a coprire le spese per la manutenzione straordinaria degli immobili e degli impianti di proprietà dell'Ente. Trattasi quest'ultimo di uno stanziamento dettato dal principio della prudenza in quanto lo stato di conservazione degli immobili e degli impianti lascia supporre interventi di manutenzione non supportabili dall'ordinaria gestione dell'Ente.

Nella voce "Altri fondi" era stato inoltre accantonato al 31/12/94 un importo di £. 2.526.482.320 destinato a far fronte ai rischi derivanti dalla eventuale mancata approvazione della delibera di fissazione in £.1.000 al q.le del Diritto di contratto per la campagna 93/94.

Si rammenta che la delibera in questione era stata ripetutamente contestata dal Ministero dell'Industria che aveva più volte ribadito la necessità della fissazione del Diritto di contratto per la campagna 93/94 in £. 800 al quintale.

Nel corso dell'esercizio 1995 i Ministeri competenti (Industria, MIRAAP e Tesoro) avevano invitato l'Ente a rivedere nel senso indicato dal Ministero dell'Industria la misura del Diritto di contratto 93/94 e ad assumere i provvedimenti formali necessari.

In data 10/01/96 il Consiglio d'Amministrazione dell'Ente ha deliberato in £. 800 la misura del diritto di contratto in questione e la restituzione di £. 200 per q.le mediante l'utilizzo del fondo istituito al 31/12/94.

Con provvedimento prot. n.110182 del 20/02/96 notificato all'Ente in data 29/02/96 il MIRAAP ha approvato la suddetta delibera e l'Ente ha provveduto nel corso dell'esercizio a restituire agli aventi diritto la quota parte di diritto di contratto, pari a £. 200 per quintale, versata in eccedenza nel corso della campagna 1993/94.

Alla data del 31/12/1996 il citato fondo presenta un utilizzo per £. 2.512.732.656 e un residuo di £. 13.749.664.

La voce "altri fondi" presenta infine un accantonamento al 31/12/96 pari a £. 101.048.000. Tale importo è stato iscritto, prudenzialmente, onde permettere all'Ente senza aggravii sui futuri esercizi, di adeguare l'indennità di carica del Collegio dei Revisori dei Conti per gli anni 1994 e 1995 secondo le prescrizioni contenute nella delibera del Consiglio di Amministrazione del 9/10/1996 attualmente sottoposta al parere dell'Amministrazione Vigilante.

Il trattamento di fine rapporto indicato nella categoria C) presenta un saldo al 31/12/96 di £. 4.020.774.115 con una differenza di £. 158.818.985 rispetto al saldo 31/12/95 pari a £. 3.861.955.130.

Tale differenza risulta dalle seguenti operazioni:

- Utilizzi per liquidazioni pagate	£. -342.004.974
- Accantonamento al 31/12/96 per la rideterminazione del T.F.R. dovuto al personale in servizio a fine esercizio	£. +612.393.468
- Riliquidazioni pagate al 31/12/96 (a valere sull'accantonamento per riliquidazioni pari al 31/12/94 a £. 541.981.401)	£. -111.569.509

TOTALE

£. + 158.818.985

Nella categoria A "Patrimonio Netto" dello Stato Patrimoniale passivo risultano le riserve. le cui variazioni risultano dallo schema sottostante:

PROSPETTO DELLE RISERVE E DELLE ALTRE VOCI COSTITUENTI IL PATRIMONIO NETTO

Descrizione	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Patrimonio	4.825.184.158	== =	== =	4.825.184.158
Riserve di rivalutazione l.72/83	314.870.227	== =	== =	314.870.227
Riserva statutaria	2.747.867.041	== =	248.206.189	2.499.660.852
Altre riserve	6.313.192.841	== =	38.432.077	6.274.760.764

La "Riserva statutaria" presenta un decremento pari a £. 248.206.189. Tale decremento è imputabile alla decisione del Consiglio d'Amministrazione, in sede di approvazione del consuntivo 1995 (23/04/1996), di coprire la perdita d'esercizio pari a £. 248.206.189 attraverso l'utilizzo della riserva statutaria.

Nella voce "altre riserve" sono state raggruppate le seguenti riserve:

- a) Riserva per la promozione consumo riso
- b) Riserva plusvalenze da tassare
- c) Riserva opere nuove

I movimenti delle singole riserve sono avvenuti come segue:

VOCE	31/12/95	31/12/96	Differenza
Riserva promozione consumo riso	2.069.793.482	2.069.793.482	0
Riserva plusvalenze da tassare	76.864.161	38.432.084	38.432.077
Riserva opere nuove	4.166.535.198	4.166.535.198	0
TOTALE	6.313.192.841	6.274.760.764	38.432.077

La "Riserva Opere Nuove" e la "Riserva promozione consumo riso" non hanno subito variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Il decremento avvenuto nella "Riserva plusvalenze da tassare" deriva dallo storno della quota annua della plusvalenza determinatasi a seguito di alienazione di immobili nel 1988.

L'operazione iniziata nel 1989 è disciplinata dall'art. 54 del DPR 917/86.

4) AMMONTARE DEI CREDITI E DEI DEBITI E SPECIFICAZIONE DI QUELLI DI DURATA RESIDUA SUPERIORE A CINQUE ANNI E DEI DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI SU BENI DELL'ENTE

CREDITI

Nella tabella che segue sono indicati i Crediti suddivisi nelle categorie "Crediti verso clienti" e "Crediti verso altri"

Come richiesto dall'art. 2427 n° 6 C.C. i crediti sono stati suddivisi a seconda della loro esigibilità: così nei crediti a "breve" sono stati ricompresi quelli esigibili entro l'esercizio; nei crediti a medio quelli esigibili oltre l'esercizio successivo; nei crediti con scadenze oltre i 5 anni quei crediti che per la loro natura hanno una esigibilità a lungo termine come ad esempio i mutui concessi ai dipendenti per la quota, naturalmente, esigibile oltre i 5 anni.

Descrizione	Importo a bilancio	Importo a breve	Importo a medio termine	Importo con scad. oltre 5 anni
Crediti verso clienti	784.508.730	784.508.730	== =	== =
Crediti verso altri	928.417.210	534.833.600	258.447.713	135.135.897
TOTALE	1.712.925.940	1.319.342.330	258.447.713	135.135.897

Come emerge dalla tabella i crediti verso i clienti ammontano a £. 784.508.730: tale importo è determinato dalla differenza tra il valore nominale dei crediti (£. 785.116.358) e il fondo svalutazione crediti verso clienti che ammonta a £. 607.628.

Nella cifra sopra esposta sono ricompresi £. 49.101.626 per fatture e note verso clienti che al 31/12/95 dovevano essere ancora emesse e £. 736.014.732 per fatture già emesse e non ancora saldate a fine esercizio.

L'importo più significativo tra i crediti verso i clienti è rappresentato da circa £. 625.000.000 per diritti al costitutore dovuti al 31/12/96 dalle ditte sementiere.

Tra i crediti verso clienti sono inoltre compresi gli importi fatturati al 31/12/96 relativamente ai servizi di analisi (circa £. 25.000.000), di magazzinaggio (circa £. 19.000.000) e per la vendita della soia (circa £. 16.000.000).

Nella voce "Crediti verso altri" sono comprese £. 534.833.600 per crediti esigibili entro l'esercizio successivo. Gli importi più significativi sono rappresentati da £. 283.773.614 di crediti a breve termine (costituiti da residui di quote di affitto, crediti verso l'AIMA e verso le compagnie assicurative per risarcimenti); da circa £. 153.960.902 per diritti di contratto, da £. 49.171.571 di crediti verso i dipendenti per mutui edilizi; da £. 22.109.404 di crediti verso il personale per prestiti e anticipi vari.

Nella medesima voce "Crediti verso altri" sono comprese £. 258.447.713 per crediti esigibili oltre l'esercizio indicati in tabella nei crediti a medio-termine. Tali crediti sono costituiti da £. 76.281.580 di depositi cauzionali versati dall'Ente per la stipula di contratti di locazione, contratti di fornitura di energia elettrica, contratti relativi ad utenze telefoniche; da £. 166.584.000 per quote di mutui edilizi concessi ai dipendenti e da £. 7.264.450 per prestiti personali sempre concessi ai dipendenti ed esigibili a medio termine; da £. 4.926.235 di crediti verso i dipendenti per quote versate all'INPS mensilmente dall'Ente e trattenute ai sensi delle vigenti norme ai dipendenti all'atto della cessazione dal servizio sulla liquidazione.

Tra i Crediti verso altri esigibili oltre l'esercizio sono comprese anche £. 575.513.847 per crediti di lunga data verso l'ex Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste e verso il FEOGA: l'importo di tali crediti è pari al Fondo Svalutazione Crediti iscritto al 31/12/93 e pertanto il valore che compare in bilancio alla voce 5b è determinato dalla differenza tra il valore nominale dei suddetti crediti e il Fondo Svalutazione Crediti pari a £. 575.513.847.

L'importo di £. 135.135.897 che compare in tabella alla colonna "Importo con scadenza oltre i cinque anni" è rappresentato dalla parte dei mutui edilizi concessi dall'Ente ai propri dipendenti ed esigibile, appunto, oltre i cinque anni.

DEBITI

Nella tabella che segue è invece evidenziata la situazione relativa ai debiti.

Analogamente a quanto visto per i crediti la suddivisione delle varie categorie di debiti è basata sulla loro esigibilità.

Descrizione	Importo a bilancio	Importo a breve	Importo a medio termine	Importo con scad. oltre 5 anni
Debiti v/banche	136.667.758	61.950.082	74.717.676	== =
Debiti v/fornitori	669.766.966	669.766.966	== =	== =
Debiti tributari	189.785.531	189.785.531	== =	== =
Debiti v/Istituti previdenziali	333.818.319	330.201.129	3.617.190	== =
Altri debiti	751.302.162	693.267.249	58.034.913	== =
TOTALE	2.081.340.736	1.944.970.957	136.369.779	== =

La categoria "Debiti verso banche" ammonta a £. 136.667.758 e comprende £. 1.038.185 per addebiti a titolo di imposta di bollo e spese sui c/c intrattenuti dall'Ente al 31/12/96 e £. 135.629.573 di quote dovute dall'Ente per i mutui stipulati per la costruzione degli immobili di

Formigliana e di Salussola. L'esame dettagliato di questa voce verrà fornito a commento della tabella "Debiti con garanzia reale".

La categoria "Debiti verso fornitori" ammonta a £. 669.766.966 e comprende:

£. 210.727.773 per fatture e note relative a prestazioni eseguite nel 1995 ma pervenute all'Ente successivamente al 31/12: £. 46.232.974 per compensi dovuti ai professionisti esterni che hanno eseguito nel 1995 i rilievi delle superfici coltivate a riso, £. 25.000.000 per compensi dovuti al direttore del Risicoltore per l'anno 1996, £. 25.585.000 per compensi dovuti alla società che ha svolto l'attività di consulenza per l'applicazione del Dlg 626/94, £. 29.750.000 per attività promozionali, £. 12.911.500 per compensi dovuti alla società che ha certificato il bilancio Feoga.

£. 459.039.193 per fatture pervenute entro il 31/12/96 dai fornitori e alla suddetta data non ancora saldate.

La categoria "Debiti tributari" che ammonta a £. 189.785.531 riguarda l'imposta sul reddito delle persone fisiche da versare a gennaio per gli stipendi e compensi pagati a dicembre.

I debiti verso istituti previdenziali sono costituiti dalle somme dovute dall'Ente all'INPS e all'INPDAP per i contributi dovuti sugli stipendi e compensi corrisposti nel mese di dicembre, da £. 5.958.260 dovuti ai sopracitati istituti previdenziali in forza della legge n.336/70 sugli ex-combattenti. La somma di £. 3.617.190 che compare tra i debiti a medio termine costituisce il debito dell'Ente verso istituti previdenziali per somme trattenute ai dipendenti per riscatti di periodi assicurativi e non ancora versate al 31/12/96.

Nella categoria "Altri debiti" voce a) (esigibili entro l'esercizio) che ammonta a £. 693.267.249 sono compresi citando gli importi più significativi:

i debiti verso gli industriali risieri per conguagli diritti di contratto (£. 15.793.317), gli oneri derivanti all'Ente (£. 525.932.164) per la corresponsione del premio incentivante ai dipendenti per l'anno 1996, gli importi da corrispondere ai dirigenti (£. 22.690.565) per gli aumenti contrattuali 1996, gli importi da corrispondere alle aziende agricole che hanno prestato nel 1995 la loro collaborazione per la realizzazione delle prove dimostrative (£. 27.450.000), gli importi da corrispondere ai dipendenti per le trasferte effettuate a dicembre (£. 20.607.077), gli importi da corrispondere ai Revisori dei Conti per indennità di carica '96 (£. 44.624.000).

Nella medesima categoria alla voce "b" (debiti esigibili oltre l'esercizio) che ammonta a £. 58.034.913 sono ricomprese essenzialmente le cauzioni ricevute dall'Ente per contratti d'affitto, per contratti di magazzinaggio e per il commercio di risone da seme.

DEBITI CON GARANZIA REALE

La tabella che segue espone la situazione dell'Ente relativamente ai debiti con garanzia reale:

Descrizione	Importo a bilancio	Importo a breve	Importo a medio termine	Importo con scad. oltre 5 anni
Mutuo Formigliana	126.792.400	58.959.404	67.832.996	= = =

Il debito di cui sopra è costituito da un mutuo garantito da pegno su titoli.

Il mutuo è stato stipulato il 3/8/1978 con l'Istituto Federale di Credito Agrario per il Piemonte, la Liguria e la Valle d'Aosta. Il mutuo è stato acceso dall'Ente per la costruzione del magazzino di Formigliana silos. La cifra mutuata dall'istituto è stata di £. 487.140.000 al tasso del 15,05% da restituirsi in 20 rate a decorrere dal 31/12/1979 fino al 31/12/1998.

Il mutuo è sempre stato pagato dall'Ente per la parte corrispondente al tasso del 2% mentre una quota pari al tasso del 13,05% è stata corrisposta all'istituto mutuante dallo Stato.

A garanzia del mutuo l'Ente ha costituito pegno su titoli che da contratto devono essere "del valore nominale complessivo di £. 545.000.000".

Al 31/12/96 i titoli dati in pegno sono costituiti da BTP 17/01/99.

Sino alla data del 27/09/1996 l'Ente era titolare di un altro mutuo garantito da pegno su titoli contratto nel 1971 dalla Cooperativa Arro di Salussola per la costruzione di un essiccatoio acquistato, con atto del 24/12/1976, dall'Ente Nazionale Risi con accollo della parte residua di mutuo che originariamente era stato contratto per £. 29.402.000 al tasso dell'8.3% da restituirsi in 30 rate a scadenza 31/12/2000. Nel corso del '96 l'istituto mutuatario ha comunicato all'Ente la decisione del proprio Consiglio d'Amministrazione di rinuncia al pegno costituito da BTP 12,5 - 1/1/98 del valore nominale di £. 40.000.000.

E' per tale ragione, che a differenza dello scorso esercizio, il debito, alla data del 31/12/1996 pari a £. 8.837.173 non figura più tra i debiti con garanzia reale.

5) COMPOSIZIONE DEI RATEI E RISCONTI ATTIVI E DEI RATEI E RISCONTI PASSIVI

Nelle due tabelle seguenti è indicata a norma dell'art. 2427 par.7. rispettivamente la composizione dei risconti attivi e dei risconti passivi.

RISCONTI ATTIVI

RISCONTI	SALDO AL 31/12/96
Attività sementiera	21.035.000
Polizze varie R.C. incendio-fabbricati 1997	44.193.547
Ticket mensa 1997	68.041.080
Quote associative canoni-abbonamenti 1997	90.705.060
Affitti 1997	16.278.174
TOTALE	240.252.861

L'importo totale di £. 240.252.861 è caratterizzato dai soli risconti attivi: trattasi di costi sostenuti nel 1996 ma di competenza del 1997 ed iscritti in tale voce in base al disposto dell'art. 2424 bis.

RISCONTI PASSIVI

RISCONTI PASSIVI	SALDO AL 31/12/96
Rate affitto 1997	21.195.597
Diritti di contratto relativi alla campagna 96/97	4.045.140.154
TOTALE	4.066.335.751

Nella voce "Risconti passivi" sono iscritti i proventi riscossi nell'esercizio 1996 ma di competenza dell'esercizio 1997.

L'iscrizione nei "Risconti passivi" di £. 4.045.140.454 di Diritti di Contratto incassati sui contratti di compravendita del risone di produzione 1996 dal termine della campagna precedente, 31/08/1996, al 31/12/1996 consente di adeguare la campagna di commercializzazione (1/9-31/8) all'esercizio.

6) NOTIZIE SULLA COMPOSIZIONE E NATURA DEI CONTI D'ORDINE

Ai sensi dell'art. 2427 par. 9 vengono fornite qui di seguito notizie sulla composizione dei conti d'ordine.

A) TITOLI A GARANZIA DI PROPRIETA' DELL'ENTE

Detentore	Valore nominale
Banca Popolare di Novara - Milano BOT 30/05/97 annuali	
Garanzia Accertamento Fiscale Intendenza di Finanza - Milano	£. 10.000.000
Istituto Federale di Credito Agrario Vercelli BTP scadenza 17/01/99 annuali garanzia mutuo Formigliana Silos	£. 545.000.000
Banca Popolare di Novara - Milano BOT 30/12/97 annuali garanzia fidejussione convenzione MAF	£. 225.000.000
TOTALE	£. 780.000.000

B) GESTIONI AMMASSI OBBLIGATORI £. 55.455.168.617

L'importo, prudenzialmente iscritto nei conti d'ordine, corrisponde alla somma dovuta sino al 31/12/96 dallo Stato all'Ente Nazionale Risi per le spese sostenute per la gestione ammassi 48/49, 54/55, 61/62.

C) DEPOSITI CAUZIONALI DI TERZI A FAVORE DELL'E.N.R.

Detentore e Proprietario	Valore nominale
NOVACOOP CCT 1/2/99 Vincolati a garanzia della promessa di acquisto dell'immobile di Trecate	£. 30.000.000

D) FIDEJUSSIONI E CAUZIONI PRESTATE DA TERZI ALL'E.N.R.

Fidejussioni prestate all'E.N.R. per il commercio di risone da seme, per utilizzo del marchio RISO ITALIANO, per contratti di deposito risone e locazione immobili	£. 27.444.000
--	---------------

TOTALE	£. 56.292.612.617
---------------	--------------------------

CONTO ECONOMICO**1) RIPARTIZIONE DEI RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI
SECONDO CATEGORIE DI ATTIVITA'**

Nella categoria "A" del Conto Economico valore della produzione compaiono i ricavi dell'esercizio che per l'Ente Nazionale Risi possono essere così suddivisi:

- 1) **ricavi delle vendite e delle prestazioni £. 11.986.390.683**
- 5) **altri ricavi e proventi(*)**
 - a) **in conto esercizio £. 672.201.137**

La voce 1 comprende i seguenti ricavi:

VOCE	31/12/1995	31/12/1996
DIRITTI DI CONTRATTO	10.135.380.584	10.871.648.526
DIRITTI COSTITUTORE SEMENTI	563.755.460	624.656.200
CESSIONE RISONE DA SEME	190.163.815	196.228.780
TERRENI NON A RISO	20.407.542	15.447.378
RESE INFORMATIVE	38.757.600	42.352.800
PUBBLICITA' SUL RISICOLTORE	71.642.616	53.274.420
RISONE CAMPI SPERIMENTALI	41.906.209	30.407.685
ANALISI DI LABORATORIO	52.169.898	47.773.024
IMMAGAZZINAMENTO RISONE	25.352.040	23.103.570
MAGAZZINI A MISURA	56.485.503	81.498.300
TOTALE	11.196.021.267	11.986.390.683

(*) La numerazione utilizzata è quella propria del Bilancio

La situazione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni fa registrare un significativo incremento rispetto al 1995 (pari a £. 790.369.416). Il dato relativo al 1995 infatti ammontava a £. 11.196.021.267 rispetto al dato '96 pari a £. 11.986.390.683.

La variazione più significativa si registra in ordine alle entrate per diritti di contratto che presentano un incremento di £. 736.267.672. Tale incremento è spiegabile con il fatto che la misura del diritto di contratto per la campagna 95/96 è stata fissata dal Consiglio d'Amministrazione

dell'Ente il 25/07/1995 in £. 850 al q.le in luogo di £. 800 al q.le, contabilizzate al 31/12/95 per la campagna 94/95.

L'attività sementiera fa registrare una sostanziale stabilità degli introiti per quanto riguarda la cessione del risone da seme, mentre i diritti al costituente incassati sono aumentati di circa £. 61.000.000. Questo incremento è dovuto al fatto che sono aumentate le superfici coltivate con le varietà di proprietà dell'Ente e di conseguenza si è verificato un maggior utilizzo (pari a circa 20.000 q.li in più).

In particolare si è registrato un aumento di 12.000 q.li per le sementi della varietà Elio, 5.000 q.li per quelle della varietà Baldo e 3.500 q.li per la varietà Drago.

Un decremento significativo (pari a circa £. 18.000.000) si registra per quanto concerne la voce "Pubblicità sul Risicoltore", mentre risultano incrementate nel complesso (+ £. 23.000.000 circa) le entrate derivanti da attività di magazzinaggio. La ragione di tale incremento va individuata nel fatto che nella campagna 95/96 il Consiglio d'Amministrazione dell'Ente ha deciso per l'applicazione della tariffa "piena" di magazzinaggio, valutando improbabile una utilizzazione dei magazzini dell'Ente per l'intervento.

Nella voce 5) altri ricavi e proventi - sono computate le rendite derivanti dalla locazione degli immobili di proprietà dell'Ente che ammontano per l'esercizio '96 a £. 487.526.835.

Tali rendite registrano un aumento di £. 29.332.610 rispetto al dato del '95 (£. 458.194.225) in quanto alcuni contratti di locazione stipulati nel corso del 1995 hanno prodotto rendite per l'intero esercizio 1996.

Altri ricavi e proventi di importo rilevante compresi nella medesima voce sono costituiti essenzialmente da risarcimenti assicurativi (£. 47.480.730), da recupero spese su immobili locati (£. 5.350.642), da contributi ricevuti da terzi (£. 88.376.139), da rimborsi ricevuti da terzi (£. 23.408.440), da prestazioni di personale dell'Ente presso terzi (£. 2.250.000).

2) COSTI DELLA PRODUZIONE

Nella categoria "B" sono invece compresi i costi della produzione che vengono indicati in dettaglio nella tabella che segue a seconda del gruppo di appartenenza.

Per ragioni di opportunità e semplificazione tali costi vengono di seguito identificati con la medesima numerazione utilizzata nel bilancio.

6) COSTI PER MATERIE PRIME E MERCI

VOCE	31/12/1995	31/12/1996
GESTIONE TERRENI NON A RISO	25.628.000	14.615.300
ACQUISTO RISONE DA SEME	125.848.226	176.199.733
TOTALE	151.476.226	190.815.033

La voce "Gestione terreni non a riso" fa registrare un decremento di £. 11.012.700 a causa del fatto che le operazioni di coltivazione della soia sono state condotte, nell'esercizio 1996, direttamente dal personale dell'Ente senza necessità di ricorrere alla prestazione di terzi.

Notevole incremento (+ £. 50.351.507) si è verificato nell'acquisto di risone da seme. Tale incremento è da mettere in relazione sia ad un aumento dei prezzi sia ad un aumento dei quantitativi.

7) COSTI PER SERVIZI

VOCE	31/12/1995	31/12/1996
PUBBLICAZIONI PERIODICHE	170.983.318	182.302.948
PROMOZIONE CONSUMO RISO	107.126.566	121.557.300
CENTRO RICERCHE SUL RISO	578.207.367	638.576.869
GESTIONE IMMOBILI E IMPIANTI	224.600.456	142.141.709
GENERALI E DIVERSE		
A) Abb. quotidiani	25.442.039	23.231.332
B) Quote associative	2.850.500	2.869.000
C) Controllo denunce e verifiche	113.469.458	118.732.878
	141.752.997	144.833.210
SPESE DI AMMINISTRAZIONE		
A) Gestione Uffici	334.178.255	316.889.776
B) Postali	64.443.560	68.712.580
C) Telefoniche e Telegrafiche	139.734.754	138.874.486
D) Stampati e Cancelleria	218.108.838	106.594.792
E) Automezzi	45.131.316	45.391.201
F) Commissioni bancarie	10.555.209	9.767.842
G) Vertenze legali e Consulenze	252.255.317	255.259.079
H) Assicurazioni Varie	186.478.414	87.137.582
I) Diverse	28.134.958	30.009.035
L) Programmi, assistenza, manutenz. macchine d'ufficio	62.776.383	76.240.642
M) Credito Italiano	73.004.752	61.203.617
N) Vertenza MIRAAF		151.725.000
	1.414.791.756	1.347.805.632
TRASPORTO RISONE DA SEME	4.430.155	8.673.845
VARIE ATTIVITA' SEMENTIERA	41.082.480	38.024.332
T O T A L E	2.682.975.095	2.623.915.845

La tabella relativa ai "Costi per servizi" evidenzia rispetto al dato al 31/12/95 un decremento di £. 59.059.250.

Le spese che presentano maggiori variazioni riguardano:

Le spese per pubblicazioni periodiche registrano un aumento di circa £. 11.000.000 causato dal fatto che sono sensibilmente aumentate dall'inizio dell'esercizio le tariffe postali per la spedizione del Riscoltore.

Le spese promozionali fanno registrare un leggero aumento, pari a £. 14.430.734, per la partecipazione dell'Ente ad un numero più rilevante di manifestazioni a carattere locale e non.

Le spese per la gestione del Centro Ricerche presentano un aumento di £. 60.369.502.

Analizzando nel dettaglio l'incremento di spesa di cui sopra ne emerge che rispetto allo scorso esercizio vi è stato un aumento nelle voci seguenti:

Spese Generali Centro Ricerche	£.	11.000.000
Laboratori Materiale d'uso	£.	23.000.000
Spese Generali azienda agricola	£.	15.000.000
Manutenzione Immobili ed impianti	£.	8.000.000
Riparazione e Ricambi - attrezzature agricole	£.	7.000.000

L'aumento nelle voci sopra esposte è compensato in parte da decrementi non significativi di spesa in altre voci. Si registra peraltro una diminuzione di spesa nella voce "biblioteca" (- £. 9.000.000).

Il decremento della voce relativa alla gestione immobili e impianti deriva dalla circostanza, casuale, che nell'esercizio '95 sono state sostenute spese per il ripristino di molteplici danni su immobili derivanti da eventi atmosferici, poi rimborsate dalle compagnie assicuratrici, non verificatisi nel corrente esercizio.

Le spese generali e diverse registrano un leggero aumento (£. 3.000.000) a causa dell'aumento, secondo gli indici ISTAT dei compensi riconosciuti ai professionisti esterni che hanno effettuato il rilievo delle superfici coltivate a riso in collaborazione con il personale dell'Ente.

Le spese di amministrazione fanno registrare un decremento, nel complesso, pari a circa £. 67.000.000.

In dettaglio si è verificato un decremento di circa £. 17.000.000 per quanto concerne le spese di "Gestione Uffici", un decremento di circa £. 112.000.000 per le spese per stampati e cancelleria da ricondurre al fatto che nel corso del 1996 non è risultato necessario procedere alla fornitura dei "certificati di trasferimento risone", nel 1995, notevole decremento si è anche verificato per le spese assicurative (circa £. 99.000.000) poiché, nel corso dell'esercizio l'Ente ha proceduto a disdettare le polizze incendio ed eventi speciali riguardanti la produzione nazionale di risone.

Per quanto riguarda le altre voci di spesa si può registrare una certa stabilità che caratterizza una gestione improntata ad un razionale utilizzo delle risorse. Per la prima volta nel corso dell'esercizio 1996 si registra la spesa di £. 151.725.000 riguardante la vertenza intrapresa dall'Ente verso il Ministero delle Risorse Agricole, Alimentari e Forestali e riguardante le trascorse campagne

di ammasso obbligatorio del risone (anni 48/49 - 54/55 - 61/62) i cui disavanzi, cambializzati nel corso degli anni, rischiano di compromettere la gestione dell'Ente.

La relazione sull'andamento della gestione contiene un apposito capitolo riguardante la vicenda.

8) COSTI PER IL GODIMENTO DI BENI DI TERZI

VOCE	31/12/1995	31/12/1996
AFFITTO TERRENI	51.971.800	37.766.540
AFFITTI PASSIVI	418.168.173	437.966.845
TOTALE	470.139.973	475.733.385

La voce 8 nel suo complesso fa registrare un aumento di circa £. 5.500.000. In dettaglio si è verificata una diminuzione dei costi di circa £. 14.000.000 per ciò che riguarda l'affitto dei terreni, poiché i contratti prevedono un canone determinabile sulla scorta dell'andamento dei prezzi del risone, mentre i costi per gli affitti per gli uffici presentano un incremento di circa £. 20.000.000 a causa del variare, secondo il valore dell'indice ISTAT, dei canoni di locazione.

9) COSTI PER IL PERSONALE

VOCE	31/12/1995	31/12/1996
A) SALARI E STIPENDI	4.121.144.982	4.366.302.387
B) ONERI SOCIALI	1.445.999.329	1.667.071.854
C) TRATT. DI FINE RAPPORTO	455.365.951	612.393.468
E) ALTRI COSTI	740.939.926	819.518.886
TOTALE	6.763.450.188	7.465.286.595

L'incremento delle spese per il personale, nel complesso pari a £. 701.836.407, è causato principalmente dal fatto che nel corso dell'esercizio 1996 sono state erogate al personale non dirigente due tranches degli aumenti contrattuali previsti per il biennio contrattuale 1996/97 e che anche il trattamento accessorio è stato erogato secondo le nuove norme previste dal contratto. Ulteriore spiegazione va cercata nel fatto che l'Ente ha proceduto, a mezzo concorso, all'assunzione di due ricercatori al Centro Ricerche ed ha nominato il Direttore Generale.

Analizzando le voci di costo nel dettaglio si registra un aumento di circa £. 245.000.000 alla voce salari e stipendi.

Per ciò che concerne gli oneri sociali, l'aumento è pari a circa £. 221.000.000. L'aumento oltre che causato da un incremento vero e proprio della base imponibile (dovuto agli aumenti stipendiali) è dovuto ad un allargamento della stessa sulla scorta delle norme di legge, sopraggiunte, riguardanti l'armonizzazione dei sistemi previdenziali.

Gli aumenti contrattuali hanno avuto effetto anche sulla spesa per gli accantonamenti per il trattamento di fine rapporto poiché oltre ad accantonare la quota annua l'Ente ha dovuto rideterminare l'accantonamento in virtù dei nuovi stipendi tabellari. L'incremento di spesa rispetto al 1995 è pari a circa £. 157.000.000.

Nella voce "Altri costi" la spesa che ha subito maggiore incremento è quella relativa alle trasferte (+ £. 48.000.000 circa).

A proposito dei "Costi per il personale" risulta opportuno evidenziare l'andamento subito da tali costi nell'ultimo decennio.

Infatti il bilancio al 31/12/1986 rappresenta costi per £. 7.828.864.977 che, raffrontati alle medesime voci al 31/12/1996, evidenziano la seguente situazione:

VOCE	31/12/1986	31/12/1996
SALARI E STIPENDI	4.233.169.027	4.366.302.387
ONERI SOCIALI	1.949.250.940	1.667.071.854
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	1.100.952.850	612.393.468
ALTRI COSTI	545.492.160	819.518.886

Complessivamente i costi del personale hanno subito un decremento nel decennio pari a £. 363.578.382 mentre il numero del personale è sceso da 176 unità nel 1986 a 111 al 31/12/1996 (- 37%).

Raffrontando il dato numerico al 31/12/1986 con quello al 31/12/1996 e suddividendolo nelle diverse qualifiche ne emerge la seguente situazione:

31/12/1986		31/12/1996	
Dirigenti	8	Dirigenti (*)	4
Collaboratori	30	Collaboratori	35
Assistenti	71	Assistenti	32
Operatori	45	Operatori	40
Agenti	22		
TOTALE	176		111

(*) compreso il Direttore Generale

Va inoltre rilevato che dei 4 Dirigenti in servizio nel 1996 uno è stato nominato Direttore Generale nel corso dell'esercizio ed un altro ha lasciato il servizio dal 1/1/97.

10) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

VOCE	31/12/1995	31/12/1996
AMMORTAMENTO IMM. IMMAT.	102.867.914	111.809.574
AMMORTAMENTO IMM. MAT.	795.013.708	800.629.605
SVALUTAZIONE CREDITI	0	0
TOTALE	897.881.622	912.439.179

12) ACCANTONAMENTI PER RISCHI

VOCE	31/12/1995	31/12/1996
TOTALE	0	101.048.000

Tale spesa per accantonamento a fondo rischi e oneri (Altri Fondi) risponde alla necessità, dettata dal principio di prudenza, di far fronte agli oneri previsti dalla delibera del 9/10/96 del Consiglio d'Amministrazione con la quale è stata adeguata l'indennità di carica del Collegio dei Revisori dei Conti a partire dal 1994. La spesa evidenziata in tabella riguarda le indennità per il 1994 e il 1995.

14) ONERI DIVERSI

VOCE	31/12/1995	31/12/1996
TOTALE	731.334.139	865.046.750

TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	12.634.284.787
-------------------------------	----------------

Gli "Oneri diversi di gestione" presentano un incremento di £. 133.712.611. Analizzando le componenti di costo maggiormente rappresentative della categoria e confrontando le risultanze dell'esercizio 1996 rispetto a quelle dell'esercizio 1995 emerge la seguente situazione:

	31/12/1995	31/12/1996
ORGANI AMMINISTRATIVI:		
a) Consiglio di Ammin. e Comitato di Pres.	91.797.786	138.243.493
b) Presidente	65.615.752	110.379.944
c) Revisori	120.534.242	153.779.685
d) Commissario	39.842.272	0
RAPPRESENTANZA	13.834.468	11.005.431
IMPOSTE E TASSE DIVERSE	69.836.098	30.745.896
IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMM.	208.201.000	216.180.000
IMPOSTA INVIM DECENNALE	56.933.300	0
RITENUTE SU INTERESSI	13.245.749	12.588.517
CONTRIBUTI VARI	13.500.000	34.850.000
CONCORSI	0	10.703.553
SPESE VARIE	8.262.519	100.211.968
CONVEGNI CONGRESSI E SEMINARI	12.924.996	23.549.995

Il notevole importo registrato nel 1996 a titolo di "spese varie" è dovuto agli oneri (circa £. 88.000.000) sostenuti dall'Ente per la pubblicazione su quotidiani a tiratura nazionale e locale degli avvisi d'asta pubblica per l'alienazione degli immobili individuati dal Consiglio d'Amministrazione.

L'incremento rispetto al 1995 registratosi per le spese inerenti il Consiglio d'Amministrazione deriva dal fatto che il Consiglio è stato nominato il 17/05/1995 e i relativi oneri sono stati sostenuti, nel corso del passato esercizio per un periodo più limitato.

L'incremento evidenziato alla voce "Revisori" deriva dal fatto che i costi iscritti per l'esercizio 1996 risultano essere quelli deliberati dal Consiglio d'Amministrazione in data 9/10/1996.

L'aumento delle spese per "Convegni" è relativo al fatto che nell'esercizio 1996 l'Ente ha organizzato presso la Camera di Commercio di Vercelli un convegno riguardante i problemi della filiera risicola, che ha visto la partecipazione delle istituzioni Comunitarie e nazionali oltre che degli operatori del settore.

3) SUDDIVISIONE DEGLI INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI DI CUI ALL'ART.2425 N.17 C.C.

L'art. 2427 richiede al n.12 la suddivisione degli interessi ed altri oneri finanziari esposti per l'Ente alla categoria C n. 17 del Conto Economico. Il totale dell'onere al 31/12/95 ammontava a £. 1.990.255 mentre l'onere relativo al 1996 è pari a £. 1.986.971 e riguarda gli "interessi passivi su

altri debiti” e cioè gli interessi corrisposti sulle cauzioni versate all’Ente all’atto della stipula dei contratti d’affitto.

Pur non essendo esplicitamente richiesto dall’art. 2427 C.C. si ritiene opportuno considerare il dettaglio anche della voce 16 del Conto Economico, cioè quella relativa a “Altri proventi finanziari” che comprende:

alla lettera “c” gli interessi su TITOLI DI STATO pari a £. 80.138.306

alla lettera “d” “PROVENTI DIVERSI” gli interessi attivi su c/c bancari pari a £. 44.154.885; gli interessi su c/c interni pari a £. 28.311.908 (trattasi degli interessi percepiti dall’Ente per prestiti concessi ai dipendenti); gli interessi attivi diversi pari a £. 23.344.217.

4) COMPOSIZIONE DELLE VOCI PROVENTI STRAORDINARI E ONERI STRAORDINARI

Ai sensi dell’art.2427 C.C. n.13 viene di seguito indicata la composizione della voce 20 “Proventi” e della voce 21 “Oneri” del Conto Economico:

20) PROVENTI

a) PLUSVALENZE

1) Plusvalenze da cessioni	£.	30.000	
2) Plusvalenze da tassare	£.	38.432.077	
3) Plusvalenza titoli	£.	<u>2.812.320</u>	
TOTALE			£. 41.274.397

b) PROVENTI DIVERSI

1) Sopravvenienze straordinarie	£.	23.407.075
---------------------------------	----	------------

21) ONERI

a) MINUSVALENZE

1) Minusvalenze da cessioni	£.	8.163.896	
2) Minusvalenze titoli	£.	<u>0</u>	
TOTALE			£. 8.163.896

b) ONERI DIVERSI

1) Sopravvenienze passive	£.	46.609.414
---------------------------	----	------------

Analizzando in dettaglio la situazione relativa alla voce 20) si precisa che le plusvalenze da cessione determinatesi nell’esercizio 1996 per £. 30.000 sono state originate dalla vendita di n.1 cella frigorifera del Centro Ricerche sul Riso.

Per l’importo di £. 38.432.077 relativo alle plusvalenze da tassare si rimanda a quanto detto a proposito della voce altre riserve (in particolare alla riserva plusvalenze da tassare).

L'importo di £. 2.812.320 riguarda la plusvalenza determinatasi per la vendita dei BTP 1/1/98 del valore nominale di £. 40.000.000 ed acquistati per £. 39.195.680, posti a garanzia (come si è detto) del mutuo per l'acquisto dell'essiccatoio di Salussola.

Per quanto concerne l'importo di £. 23.407.075 relativo alla voce b) "Proventi diversi" lo stesso deriva dalle sopravvenienze verificatesi nel corso dell'esercizio, peraltro, caratterizzate da importi non significativi.

Per quanto concerne la voce 21) relativa agli oneri occorre specificare che l'importo relativo alle minusvalenze da cessione pari a £. 8.163.896 si riferisce allo scarico dalle immobilizzazioni del fabbricato denominato "Posto di Ristoro" situato a Mortara e restituito, come si è detto, al Demanio.

Per quanto concerne l'importo di £. 46.609.414 relativo alla voce b) 1) Sopravvenienze passive riguarda, considerando gli importi di maggior rilievo, il ricalcolo delle indennità di buonuscita dei dipendenti che hanno lasciato il servizio prima della corresponsione degli aumenti contrattuali di competenza (£. 9.795.285), e il saldo IRPEG '95 (£. 21.713.000).

5) NUMERO DEI DIPENDENTI RIPARTITI PER CATEGORIE

Ai sensi dell'art. 2427 C.C. n.15 si riporta di seguito la situazione del personale in ruolo presso l'Ente al 31/12/95 e la movimentazione dello stesso dall'inizio dell'esercizio.

	31/12/1995	cessati dal servizio	assunti	31/12/1996
DIRIGENTI	4	0	0	4
COLLABORATORI	33	0	2	35
ASSISTENTI	33	1	0	32
OPERATORI	42	5	3	40
TOTALE	112	6	5	111

6) AMMONTARE DEI COMPENSI SPETTANTI AGLI ORGANI AMMINISTRATIVI

Sempre in base al disposto dell'art.2427 C.C. n.16 si specificano di seguito i compensi lordi per l'indennità di carica di competenza degli organi amministrativi, suddivisi per categoria:

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE	£. 60.000.000	n. 20 dal 01/01/96	al 31/12/96
COMITATO DI PRESIDENZA	£. 20.000.000	n. 4 dal 01/01/96	al 31/12/96
PRESIDENTE	£. 78.357.630	dal 01/01/96	al 31/12/96
VICEPRESIDENTI	£. 22.000.000	n. 2 dal 01/01/96	al 31/12/96
REVISORI DEI CONTI	£. 83.000.000	n. 5 dal 01/01/96	al 31/12/96

RENDICONTO INTERVENTO 1996

Le risultanze esposte precedentemente riguardano la sola gestione "Ente Nazionale Risi" mentre la gestione dell'Ente quale Organismo di Intervento è contenuta in un bilancio a parte che costituisce però parte integrante di quello dell'Ente. Viene pertanto analizzato nelle pagine seguenti il bilancio dell'Organismo di Intervento al 31/12/1996.

1) STATO PATRIMONIALE

Nello Stato Patrimoniale attivo figura la categoria dei crediti il cui movimento è evidenziato dalla tabella seguente:

Valore iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore di bilancio
6.612.906	==	==	6.612.906

I crediti vengono esposti nella tabella seguente secondo il criterio della esigibilità:

Descrizione	Importo a bilancio	Importo a breve	Importo a medio termine	Importo con scad. oltre 5 anni
Crediti v/clienti	6.612.906	0	6.612.906	==

L'importo che figura tra i crediti pari a £. 6.612.906 è costituito da crediti verso clienti per fatture emesse dall'Organismo di Intervento e non saldate al 31/12/96.

Per quanto riguarda le disponibilità liquide pari a £. 213.485.295 al 31/12/95 esse ammontano al 31/12/96 a £. 490.383.111 comprensivo di interessi attivi pari a £. 51.475.523.

L'esistenza di tali disponibilità è giustificata dalla non avvenuta chiusura della gestione per la sussistenza di una vertenza legale che, in caso di soccombenza, vedrebbe l'Organismo di Intervento costretto al pagamento di fatture per magazzinaggi resi da terzi per £. 416.445.644.

Passando all'analisi dello Stato Patrimoniale Passivo nella categoria "A" PATRIMONIO NETTO, alla voce VIII si riscontra la somma di £. 1.451.452.141 quale perdita portata a nuovo.

Tale risultanza scaturisce dalla differenza tra la somma del saldo gestione '90, (-£. 6.565.146.636), il saldo gestione '91 (-£. 9.283.609.778), il saldo gestione '93 (-£. 3.236.010.466) da una parte e il saldo gestione 1992 (£. 16.867.936.281) il saldo gestione '94 (£. 594.950.012) e il saldo gestione '95 (£. 170.428.446).

Alla voce IX invece, è evidenziato l'utile dell'esercizio 1996 pari a £. 1.532.002.514.

Il totale del Patrimonio netto ammonta quindi a £. 80.550.373.

Nel corso dell'esercizio 1996 l'Organismo di Intervento ha provveduto a mettere in vendita circa 1.872 tonnellate di risone giacenti dalle campagne 91/92 nel corso delle quali circa 13.000 tonnellate di risone conservate in magazzini di terzi risultarono ammalorate.

L'Organismo di Intervento aveva provveduto, sulla base delle disposizioni comunitarie, a rimborsare alla Comunità la merce deteriorata per un valore pari al prezzo di Intervento maggiorato, a titolo di penale, del 5%; aveva poi provveduto alla vendita di circa 11.000 tonnellate nel corso di precedenti esercizi. La vendita delle restanti 1.872 tonnellate avvenuta, come detto, nell'esercizio per un corrispettivo di £. 1.115.516.840 (unitamente all'incameramento di alcune fidejussioni) ha permesso di registrare un utile d'esercizio pari a £. 1.532.002.514.

Sempre nello Stato Patrimoniale Passivo alla categoria "D" sono evidenziati i Debiti, il cui movimento nel corso dell'esercizio è stato il seguente:

Valore iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore di bilancio
1.671.550.342	==	1.255.104.698	416.445.644

Il decremento evidenziato in tabella riguarda il debito che l'Organismo di Intervento aveva verso l'Ente Nazionale Risi per magazzinaggi resi nel corso delle campagne 90/91 - 91/92 - 92/93 - 93/94 e saldato nel corso dell'esercizio '96

I Debiti sono indicati nel seguente prospetto suddivisi per natura ed esigibilità:

Descrizione	Importo a bilancio	Importo a breve	Importo a medio termine	Importo con scad. oltre 5 anni
Debiti v/fornitori	416.445.644	==	416.445.644	==

Alla voce di Bilancio 6 Debiti verso fornitori b) esigibili oltre l'esercizio sono iscritti i debiti dell'Ente relativi a fatture emesse da fornitori per il servizio di magazzinaggio e non saldate a causa dell'azione legale intentata dall'Organismo di Intervento verso i succitati fornitori che hanno svolto attività di deposito di risone per conto del medesimo Organismo di Intervento venendo meno agli obblighi contrattuali.

2) CONTO ECONOMICO

Nella categoria A) del Conto Economico è stato iscritto il "valore della produzione" che è composto dalle seguenti voci:

- | | | |
|---|----|---------------|
| 1) RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI | £. | 1.115.516.840 |
| 5) ALTRI RICAVI E PROVENTI | | |
| a) in conto esercizio | £. | 3.321.901 |

La voce 5a) concerne il recupero di spese di magazzinaggio.

Per quanto concerne i “Costi della Produzione” (categoria B) nel corso dell’esercizio si sono verificati:

7) COSTI PER SERVIZI	£.	52.238.240
Esaminando nel dettaglio la suddetta voce ne discende che le spese comprese nella voce 7 sono le seguenti:		
a) Spese varie (ritenute fiscali su interessi, commissioni bancarie)	£.	29.302.828
b) Spese per cause in corso	£.	22.935.412
TOTALE	£.	52.238.240

3) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Alla categoria “C” “Proventi e oneri finanziari” alla voce 16 compare l’importo di £. 71.522.851 che costituisce l’ammontare degli interessi attivi maturati al 31/12/96 a favore dell’Organismo di Intervento.

4) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

Nella categoria “E” “Proventi e oneri straordinari” è evidenziata alla voce 20 b) (proventi diversi) la cifra di £. 393.879.162 corrispondente alle fidejussioni, rilasciate nei passati esercizi dagli aggiudicatari del risone e incamerate dall’Organismo di Intervento a seguito della constatazione di alcune irregolarità.

5) NOTIZIE SULLA COMPOSIZIONE DEI CONTI D'ORDINE

a) Fidejussioni prestate da terzi all’Organismo di Intervento	
Aggiudicatari per fidejussioni a garanzia	£. 16.808.000

ENTE NAZIONALE RISI
IL PRESIDENTE
Dr. Piero Eusebio Garrione

PAGINA BIANCA

RELAZIONE
SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE 1996

PAGINA BIANCA

1) *PREMESSA*

La presente relazione, indicante l'andamento della gestione 1996, costituisce uno strumento rilevante di informazione delle attività svolte dall'Ente Nazionale Risi. Ai fini espositivi, nella I° parte della relazione si evidenziano i fatti che hanno maggiormente caratterizzato l'esercizio e si riporta, nella II° parte, una dettagliata situazione del mercato risicolo nel quale l'Ente opera.

PARTE I°

1) *EVENTI CARATTERIZZANTI L'ESERCIZIO*

A) *DIRITTO DI CONTRATTO.*

La misura del diritto di contratto per la campagna di commercializzazione 1995/96 è stata fissata, con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 25 luglio 1995, in L. 850 per ogni 100 chilogrammi di risone commercializzato ed è stata approvata con provvedimento ministeriale dell'11/01/1996, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 27 del 02/02/1996.

Per la campagna 1996/97 la misura del diritto di contratto è stata confermata in L. 850 per ogni 100 chilogrammi di risone commercializzato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 24/07/1996, che non ha ancora ricevuto formale approvazione.

In relazione alle misure fissate con le delibere di cui sopra, si registrano introiti per diritti di contratto per la campagna 1995/96 per L. 10.871.648.526 (diritti di contratto al 31/12/1996) e sono stati incassati, nel I° quadrimestre della campagna di commercializzazione 1996/97, L. 4.045.140.154 (ratei passivi al 31/12/1996).

La previsione relativa alla voce "diritti di contratto" stimata in sede di fissazione della misura per la campagna 1995/96, pari a L. 11.542.000.000, non si è realizzata a causa di due particolari eventi.

Da un lato, la produzione agronomica è stata inferiore rispetto alle aspettative di circa 50.000 tonnellate. Infatti, le alte temperature riscontrate nel mese di luglio 1995 (momento in cui è stata determinata la misura del diritto di contratto valido per la campagna 1995/96) avevano consentito alla coltivazione di recuperare il leggero ritardo vegetativo accumulato nel corso del mese precedente. Purtroppo, l'andamento climatico verificatosi nel mese di agosto, con temperature basse e piogge persistenti, ha causato minor produttività, soprattutto per le varietà a ciclo lungo o seminate tardivamente, dopo i diserbi dal riso crodo.

Il secondo elemento da considerare sono le scorte di fine esercizio presso i produttori, ammontate a ben 21.000 tonnellate di risone. Su tale quantitativo, dunque, il diritto di contratto potrà essere esatto solo durante la campagna 1996/97.

Un evento di particolare interesse verificatosi nei primi mesi del 1996 riguarda la riduzione del diritto di contratto per la campagna di commercializzazione 1993/94, già fissato con delibera del 30/07/1993 in L. 1.000 per ogni 100 chilogrammi di risone commercializzato, in L. 800 per ogni 100 chilogrammi di risone commercializzato (delibera del Consiglio di Amministrazione del 10/01/1996 approvata con provvedimento del 20/02/1996) e la conseguente restituzione dell'importo di L. 200 per quintale spesa con l'apposito fondo accantonato a chiusura dell'esercizio 1994 e pari a L. 2.526.482.320, utilizzato al 31/12/1996 per un importo pari a L. 2.512.732.656.

B) EVOLUZIONE CAMPAGNE AMMASSO OBBLIGATORIO 1948/49, 1954/55 E 1961/62.

La situazione relativa alle trascorse gestioni ammasso merita particolare approfondimento. L'entrata in vigore dal 01/01/1994 del trattato di Maastricht ha impedito il rinnovo, alla scadenza del 31/01/1994, delle cambiali emesse per la copertura del disavanzo delle trascorse gestioni ammasso a causa dell'impossibilità della Banca d'Italia a riscontare i suddetti effetti cambiari.

Pertanto le cambiali in scadenza il 31/01/1994 sono detenute dalla Banca d'Italia che ha "congelato" gli effetti in questione in attesa di una soluzione definitiva della complessa questione.

E' da evidenziare che taluni istituti di credito non hanno mai effettuato il risconto degli effetti cambiari presso la Banca d'Italia; tale circostanza, comportando l'inapplicabilità dell'art. 104 del trattato di Maastricht, ha determinato, con il consenso del Ministero vigilante, il rinnovo dei suddetti effetti per il periodo 31/01/1994 - 31/01/1995 per un importo totale degli effetti a scadenza 31/01/1995 di Lit. 1.129.300.000.

Uno degli istituti finanziatori che si trovano nella situazione appena descritta ha manifestato, nel corso del 1994, l'intenzione di non procedere al rinnovo degli effetti se non fosse stata rivista la misura del saggio di interesse riconosciuto all'istituto stesso.

L'Ente Risi ha provveduto ad inoltrare tali istanze al Ministero delle Risorse Agricole Alimentari e Forestali, essendo il tasso di interesse fissato con D.M. e valido per tutte le trascorse gestioni d'ammasso.

Il Ministero ha più volte invitato l'istituto finanziatore in questione a non sollevare eccezioni in ordine alla convenzione a suo tempo stipulata ed a procedere al rinnovo degli effetti. Nonostante gli inviti del Ministero, l'istituto finanziatore, alla scadenza del 31/01/1995, ha proceduto alla richiesta del pagamento dell'Ente Risi degli effetti per un importo di L. 894.750.000.

L'Ente Risi, non potendo procedere al pagamento senza una formale autorizzazione del Ministero vigilante, ha più volte sollecitato lo stesso Ministero ad impartire istruzione in ordine ai provvedimenti da attuare in seguito alla suddetta richiesta di pagamento.

Poichè l'Ente Risi non ha ricevuto alcuna formale od informale comunicazione al riguardo ed in considerazione del fatto che lo stesso Ministero ha più volte ribadito la titolarità del debito per le trascorse gestioni ammasso in capo all'Erario, l'Ente stesso, per salvaguardare la propria situazione patrimoniale, ha provveduto a richiedere al tribunale di Milano un provvedimento d'urgenza ex art. 700 c.p.c. per bloccare l'efficacia esecutiva dei titoli in questione ed ottenendo in prima istanza ed "*inaudita altera parte*" l'accoglimento delle proprie richieste.

Tale provvedimento non ha però trovato conferma a seguito della fissazione dell'udienza da parte del giudice in contraddittorio tra le parti.

Contemporaneamente l'Ente ha avviato le procedure per attivare il giudizio della commissione arbitrale che, in base alle convenzioni di finanziamento originarie, è competente a giudicare su tutte le controversie insorgenti dall'attuazione delle convenzioni medesime.

In data 20/11/1995 è stato pronunciato il lodo arbitrale che, sotto un profilo eminentemente giuridico, dispone la soccombenza dell'Ente al quale vengono assegnati quattro mesi (decorrenti dalla notifica del lodo stesso) per provvedere al pagamento dell'importo di L. 894.750.000 oltre agli interessi legali decorrenti dalla scadenza dei titoli cambiari.

L'Ente Nazionale Risi ha provveduto ad inviare all'autorità vigilante il lodo stesso chiedendo urgenti disposizioni circa il comportamento da adottare.

Non ricevendo istruzioni in merito ed approssimandosi la data di scadenza per il pagamento, il Consiglio di Amministrazione, vista la gravità della questione che si inserisce in un contesto più generale, ha dato formale incarico ad uno studio legale affinché siano poste in atto le azioni idonee a scongiurare gravi danni per l'Ente Nazionale Risi che, come già messo in evidenza in una serie di comunicazioni ministeriali, non è titolare del debito, avendo l'Ente stesso agito in forza di un mandato senza rappresentanza per conto dello Stato nelle gestioni in questione.

In data 01/04/1996 il legale dell'Ente ha provveduto ad impugnare, dinnanzi al Tribunale di Milano, il lodo arbitrale. L'istituto finanziatore, in forza dei titoli esecutivi in suo possesso, ha notificato all'Ente, in data 03/06/1996, un atto di precetto per L. 1.012.751.417 (costituito dall'importo delle cambiali maggiorato degli interessi legali) accompagnato da un atto di pignoramento sull'immobile di Pieve Porto Morone (PV) di cui gli organi amministrativi dell'Ente avevano disposto la vendita a mezzo asta pubblica. Successivamente all'Ente è stato notificato un ulteriore atto di precetto per L. 1.050.529.750 (notificato in data 08/10/1996), cui ha fatto seguito un ulteriore atto di pignoramento sull'immobile di Lodi (notificato il 23/10/1996) per il quale, analogamente a quanto visto per Pieve Porto Morone, gli organi amministrativi dell'Ente avevano disposto la vendita a mezzo asta pubblica.

I suddetti pignoramenti hanno avuto come primo effetto la revoca delle aste indette per la vendita degli immobili in questione, causando un grave pregiudizio per l'Ente.

La gravità della situazione e l'impossibilità di trovare una soluzione alla vicenda hanno indotto gli organi amministrativi dell'Ente Nazionale Risi a dare incarico ad un legale per la citazione in giudizio del Ministero delle Risorse Agricole Alimentari e Forestali al fine di accertare in capo allo stesso la titolarità effettiva dei debiti verso gli istituti finanziari.

C) ESAME DELLA SITUAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE

Come esposto nella relazione relativa allo scorso esercizio, il Consiglio di Amministrazione dell'Ente Nazionale Risi, sulla scorta di un piano predisposto al fine di attuare la dismissione del patrimonio immobiliare obsoleto, ha deliberato, nel corso dell'esercizio 1996, l'alienazione a mezzo asta pubblica dei seguenti immobili: Lodi, Pieve Porto Morone (PV), Novara località Santa Marta, Biandrate (NO), San Nazzaro Sesia (NO), Tornaco (NO). Le aste relative agli immobili di Lodi e Pieve Porto Morone sono state revocate per il sopraggiunto pignoramento di cui si è detto al paragrafo precedente. Le aste relative agli altri immobili citati sono andate deserte.

Al momento della stesura della presente relazione sono in corso le aste per la vendita degli immobili di Granozzo (NO), Casalino (NO), Lumellogno (NO), Sozzago (NO), Nibbiola (NO), Tromello (PV).

Nel corso dell'esercizio 1996 sono state intraprese iniziative per l'alienazione a trattativa privata alle rispettive amministrazioni comunali degli immobili un tempo adibiti ad asilo (per figli delle mondariso), alcuni dei quali ancora utilizzati a tale scopo. Sono in corso, inoltre, trattative con il comune di Romentino (NO) per l'alienazione dell'immobile localizzato nel comune medesimo.

La gestione dell'intero patrimonio immobiliare ha comportato, nell'esercizio 1996, un costo per manutenzione ordinaria pari a L. 142.141.709. Nel 1995 la spesa era stata pari a L. 224.600.456 comprensiva delle spese di ripristino per danni causati da eventi atmosferici rimborsati, comunque, dalle compagnie assicurative.

L'Ente Nazionale Risi, nel corso del 1996, ha provveduto a riconsegnare al Ministero delle Finanze - Dipartimento del Territorio - l'immobile denominato "ex posto di ristoro" sito in Mortara (PV).

Tale immobile era stato costruito dall'Ente Nazionale Risi su terreno in parte donato dal Comune di Mortara ed in parte acquistato direttamente dall'Esattoria dello Stato. A seguito dell'entrata in vigore del D.L.L. 27/07/1944 n. 159 ed in particolare dell'art. 38, era stato requisito dal Demanio dello Stato. In data 05/06/1973 l'Ente Nazionale Risi aveva riacquisito dal Demanio dello Stato il suddetto fabbricato al prezzo agevolato di L. 6.000.000. La vendita era subordinata alla condizione che l'Ente Nazionale Risi destinasse l'immobile ad esclusiva attività del proprio Centro di Ricerche sul Riso con esclusione di ogni altra utilizzazione.

Cessata tale destinazione esclusiva con il proprio definitivo trasferimento dell'attività del Centro Ricerche sul Riso sulla nuova sede di Castello d'Agogna (PV), l'Ente Nazionale Risi ha provveduto ad informare l'amministrazione finanziaria al fine di provvedere alla riconsegna dell'immobile stesso.

Poiché l'atto di vendita prevedeva un indennizzo a carico dell'Ente Nazionale Risi da corrispondere all'amministrazione finanziaria qualora venisse a cessare l'utilizzazione dell'immobile quale centro ricerche sul riso, liquidato dai competenti uffici in L. 24.200.000, l'Ente Nazionale Risi, prima di procedere al pagamento, ha richiesto la definizione delle problematiche inerenti il terreno direttamente acquistato dalle Ferrovie dello Stato e la specifica dei conteggi che hanno determinato la liquidazione della somma di cui sopra.

Rimane, pertanto, ancora da definire, pur essendo avvenuta la restituzione dell'immobile in data 19/11/1996, la questione relativa al pagamento dell'indennizzo.

D) NUOVA ORGANIZZAZIONE COMUNE DI MERCATO DEL RISO

Un importante evento che ha caratterizzato l'esercizio 1996 riguarda l'entrata in vigore della nuova organizzazione comune di mercato del riso in virtù del regolamento n. 3072/95 del Consiglio del 22/12/1995. Dell'impatto sul settore della nuova organizzazione di mercato si dirà nella seconda parte di questa relazione relativa alla situazione di mercato.

2) **L'ATTIVITA' SVOLTA**

Con D.M. 31/05/1996 l'Ente Nazionale Risi è stato riconosciuto, a titolo definitivo, organismo pagatore ai sensi dell'art. 4 del regolamento C.E.E. n. 729/70, così come modificato dall'art. 1 del regolamento C.E.E. n. 1287/95, per quanto attiene le operazioni di intervento del settore del riso.

In ottemperanza a quanto sopra, per la prima volta la liquidazione dei conti FEOGA 1995/96 è stata oggetto di certificazione attuata, secondo i principi contabili internazionalmente riconosciuti, da una società all'uopo nominata.

A) **ATTIVITA' DI ORGANISMO DI INTERVENTO**

Con decreto ministeriale del 07/12/1995 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 20/02/1996, l'Ente Nazionale Risi è stato confermato "*Organismo di Intervento*" per la campagna di commercializzazione del riso 1995/96 per lo svolgimento delle seguenti operazioni:

- a) intervento sul mercato del riso
- b) erogazione dell'aiuto comunitario alla produzione di sementi certificate di riso agli imprenditori agricoli moltiplicatori di sementi.

a) Intervento sul mercato del riso.

La favorevole situazione di mercato ha determinato un collocamento del prodotto raccolto esclusivamente attraverso i normali canali commerciali, non rendendo necessaria l'attuazione dei meccanismi comunitari diretti allo stoccaggio dell'eccedenza di produzione.

Il bilancio dell'intervento, tuttavia, registra alla voce "*ricavi delle vendite*" l'importo di L. 1.115.516.840 relativo alla vendita di circa 1.870 tonnellate di risone giacenti dalle trascorse campagne di intervento presso il magazzino di Formigliana (VC), già rendicontate alla Comunità in quanto prodotto non più risultante conforme agli standard qualitativi previsti dai regolamenti comunitari.

b) Aiuto comunitario alla produzione di sementi certificate di riso.

Entro il termine del 15 giugno 1996, stabilito dalle norme ministeriali, sono state inoltrate all'Ente Nazionale Risi 420 domande per la corresponsione dell'aiuto comunitario alla produzione di sementi certificate in virtù dei regolamenti C.E.E. n. 1718/93, 1721/93 e 150/95.

Dopo aver esperito tutti i controlli previsti dai regolamenti comunitari e dai vari decreti e circolari interpretative, il pagamento degli importi agli aventi diritto è stato disposto entro la data prefissata del 31 luglio 1996 (termine imposto dalla regolamentazione comunitaria).

L'importo dell'aiuto corrisposto è stato di ECU 14,85/q.le per le varietà della subspecie japonica e di ECU 17,27/q.le per quelle della subspecie indica. Il tasso di conversione applicato è stato di L. 2.248,15.

In applicazione dei dettami sopra riportati, l'importo totale corrisposto è stato di L. 17.215.685.525.

B) ATTIVITA' DI SPERIMENTAZIONE E DI ASSISTENZA TECNICA

Il servizio di assistenza tecnica e sperimentazione dell'Ente Nazionale Risi, che opera all'interno di tutte le sezioni provinciali e degli uffici distaccati, esercita attività di divulgazione e di assistenza tecnica svolgendo altresì una attività di sperimentazione nelle diverse aree risicole.

In una prospettiva di continuità, anche nel 1996 sono state eseguite n. 72 prove varietali (di cui 32 con due ripetizioni, 47 parcelloni dimostrativi, 2 campi catalogo) aventi lo scopo di testare, nei diversi ambienti risicoli italiani, linee in avanzato stadio di selezione o prossime all'iscrizione, oppure varietà già in corso di iscrizione al Registro Nazionale delle Varietà (Confronto varietale). Sono state altresì eseguite n. 85 prove di difesa utilizzando formulati per la lotta contro le diverse specie infestanti anche al fine di ottimizzare l'impiego dei prodotti a disposizione sul mercato (Saggio di difesa fitopatologica). Sono state effettuate, inoltre, n. 19 prove agronomiche comprendenti test di concimazione, di ammendanti o di coltivazione con diverse finalità.

Le prove di concimazione sono state incentrate sull'utilizzazione di prodotti a lenta cessione onde ottenere una migliore disponibilità di elementi nutritivi per la coltivazione ed una minore dispersione nell'ambiente, al fine di diminuire l'impatto ambientale e permettere l'adesione alla nuova normativa comunitaria attuata dalle Regioni sulla scorta del regolamento C.E.E. n. 2078/92. Le suddette prove, inoltre, sono state incentrate sulla messa a punto di nuove tecniche di concimazione su terreni trattati con minima lavorazione (tecnica sempre più diffusa a causa della presenza in risaia di riso crodo).

Per gli stessi scopi sono continuate anche nel 1996 le prove triennali, impostate nel 1994, di applicazione di diversi ammendanti, quali le zeoliti e microrganismi, per verificare se l'utilizzo degli stessi consenta una riduzione dell'impiego dei concimi chimici ed un loro migliore utilizzo.

Hanno, inoltre, avuto seguito le prove triennali, impostate nel 1995, di lavorazione su terreni coltivati o su set-aside per ricercare soluzioni alternative all'utilizzo di prodotti chimici e per cercare di ottimizzare il loro impiego nella lotta per il riso crodo.

I risultati di queste attività sono stati oggetto di una relazione inviata ai risicoltori ed agli operatori del settore quale supplemento de *"Il Risicoltore"*, allo scopo di informare il maggior numero di utenti sugli esiti delle prove effettuate.

Un altro compito di fondamentale importanza, svolto dai tecnici dell'Ente, riguarda l'assistenza tecnica. Tale attività garantisce la presenza costante e capillare di tecnici qualificati che mettono a disposizione degli agricoltori la loro capacità tecnica e la loro esperienza permettendo sia la soluzione di problemi contingenti sia l'indirizzo in scelte di carattere imprenditoriale attinenti alla coltivazione del riso.

Nel corso del 1996 gli addetti al servizio di assistenza tecnica hanno visitato le aziende richiedenti il servizio fornendo una costante presenza durante tutto il periodo di coltivazione. Inoltre, in aggiunta alla normale attività di consulenza tecnica, sono stati garantiti servizi basilari quali l'analisi della germinabilità e della grana rossa, fondamentale per la scelta di sementi qualificate, nonché l'ausilio nell'impostazione di scelte imprenditoriali quali i piani di concimazione e le scelte varietali.

Sono stati inoltre richiesti ai tecnici divulgatori, dagli operatori del settore, anche nel corso del 1996, visite guidate e convegni.

La realizzazione delle prove varietali di cui sopra, importanti per valutare nuove varietà da introdurre in coltivazione per una produzione sempre più confacente alle esigenze di mercato, e delle prove agronomiche e di difesa, volte a trovare soluzioni efficaci contro le infestanti e malattie, ha comportato, in capo all'Ente, una spesa di L. 27.550.000 nell'esercizio 1996. Tale voce viene ricompresa, nell'esposizione di bilancio, tra i "costi per servizi" ed in particolare tra le spese imputabili al Centro Ricerche sul Riso.

C) ATTIVITA' DI RICERCA

L'Ente Nazionale Risi, allo scopo di fornire al settore il necessario apporto scientifico e tecnico, gestisce in forma diretta un proprio **Centro di Ricerca sul Riso**. Le attività svolte dal Centro Ricerche sul Riso sono principalmente indirizzate verso le specializzazioni in materia di **sementi, miglioramento genetico, agronomia e merceologia**.

a) Servizio sementi

L'importante attività svolta dal settore in questione è stata quella volta alla selezione conservatrice ed alla produzione del seme delle varietà di riso della cui conservazione in purezza l'Ente è responsabile.

Per quanto riguarda la selezione conservatrice, sono stati allevati il nucleo di partenza e la generazione successiva al nucleo di 22 varietà di cui l'Ente è costituente o conservatore, che per specificità si indicano qui di seguito:

ARBORIO PRECOCE	PEGASO	S. ANDREA	ARBORIO	DEDALO	ARGO
CARNAROLI	DIANA	PADANO	CISTELLA	BALDO	IDRA
THAIBONNET	SELENIO	EUROPA	ICARO	DRAGO	ELIO
ITALMOCHI	TITANIO	CRIPTO	CASTELMOCHI		

E' stato inoltre prodotto, presso la cascina di Villa dei Prati di proprietà dell'Ente, il seme di prebase della nuova varietà Cistella e delle 15 seguenti varietà:

THAIBONNET	PADANO	BALDO	IDRA	DIANA	SELENIO	ITALMOCHI
CARNAROLI	PEGASO	DRAGO	ELIO	EUROPA	DEDALO	CASTELMOCHI
S. ANDREA						

Al fine di garantire il rifornimento del mercato con le sementi certificate delle varietà di cui l'Ente Nazionale Risi è responsabile, sono state impostate le coltivazioni del seme di prebase e base delle medesime varietà, stipulando contratti di moltiplicazione con alcune aziende agricole. Il seme di prebase prodotto è stato selezionato presso il Centro Ricerche sul Riso di Castello d'Agogna (PV), ottenendo un quantitativo totale di circa 150 tonnellate di sementi selezionate e certificate. Il seme di base è stato invece assegnato, per un quantitativo totale di circa 1.300 tonnellate di risone, in natura, alle ditte sementiere selezionatrici che lo avevano prenotato.

Per far fronte alle spese inerenti alla conservazione in purezza delle proprie varietà, l'Ente Nazionale Risi ha richiesto alle ditte sementiere che hanno moltiplicato e commercializzato il seme delle suddette varietà, il pagamento dei "diritti al costituente" pari a L. 15.500 alla tonnellata per il seme di categoria base e L. 31.000 alla tonnellata per il seme di 1° e 2° riproduzione. L'ammontare complessivo dei diritti al costituente è stato di L. 624.656.200 contro L. 563.755.460 del 1995. L'aumento, come già esplicito in nota integrativa, è dovuto alla maggior quantità di superfici coltivate con le varietà dell'Ente implicante un maggior utilizzo delle relative sementi.

I risvolti contabili dell'attività sementiera sono riscontrabili in bilancio tra i "*ricavi delle vendite delle prestazioni*" per quanto concerne i diritti al costituente e la cessione del risone da seme, nei "*costi per materie prime e merci*" per quanto riguarda l'acquisto del risone da seme, nei "*costi per servizi*" per quanto riguarda le spese di trasporto per riso da seme e per le altre spese imputabili all'attività sementiera.

Volendo operare un confronto tra i costi ed i ricavi connessi all'attività sementiera, emerge la seguente situazione:

COSTI		RICAVI	
- Acquisto risone da seme	L. 176.199.733	- Cessione risone da seme	L. 196.228.780
- Trasporto risone da seme	L. 8.673.845	- Diritti al costituente	L. 624.656.200
- Varie	L. 38.024.332		
	L. 222.897.910 *		L. 820.884.980

Tale attività, come risulta dal confronto tra costi e ricavi, presenta una redditività che ci si auspica di poter mantenere nei prossimi esercizi.

* I costi del personale sono compresi tra i costi concernenti l'intera gestione del personale dell'Ente Nazionale Risi.

Il settore seme ha anche effettuato, su incarico del Ministero delle Risorse Agricole Alimentari e Forestali, la prova agronomica per l'iscrizione delle nuove varietà di riso nel Registro Nazionale. Le varietà in corso di iscrizione erano 30, affiancate da 10 varietà testimoni tra le più diffuse in Italia. Quale corrispettivo per lo svolgimento di questo incarico è stato fissato, con apposita convenzione, un rimborso all'Ente Nazionale Risi di L. 855.000 per ciascuna nuova varietà e per ciascuna varietà testimone, per un totale di L. 34.200.000 (I.V.A. inclusa).

Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato, nel corso del 1996, di non stipulare più direttamente contratti di moltiplicazione con i risicoltori, ma di delegare alle ditte sementiere la produzione della semente di base; il seme di prebase verrà in futuro venduto alle ditte sementiere che si incaricheranno di farlo riprodurre dai loro moltiplicatori. Per la varietà Arborio questo nuovo sistema verrà adottato a titolo sperimentale già a partire dal 1997.

b) Settore miglioramento genetico

Nell'ambito delle attività proprie del Centro Ricerche sul Riso il dipartimento di miglioramento genetico e biotecnologie ha svolto la sua attività con particolare riguardo agli aspetti morfologici e fisiologici della pianta e quelli merceologici del prodotto riso.

Per ciò che concerne la prima delle attività evidenziate, l'attenzione è stata rivolta al "modello di pianta" con particolare riguardo alla taglia, alla resistenza alle malattie, al ciclo vegetativo (lungo B) e di conseguenza alla produttività.

Per ciò che riguarda gli aspetti merceologici l'attenzione è stata posta sul tipo di granello, sui suoi difetti e sulle sue caratteristiche organolettiche.

L'attività è stata strutturata in programmi finalizzati secondo le diverse richieste del mercato e dell'industria.

Lo sviluppo di questi obiettivi multipli ha richiesto un impegno rilevante e l'adozione di strategie di breeding innovative.

Il metodo di base per la creazione di variabilità genetica è stata la selezione ricorrente. Inoltre, sono state impiegate diffusamente la mutagenesi, le colture in vitro e sono stati introdotti numerosi materiali esotici provenienti dall'I.R.R.I. (International Rice Research Institute), dalla F.A.O. (Food and Agriculture Organization) e dai programmi cooperativi.

Infine, sono state realizzate coltivazioni “contro stagione” (winter nursery) per accelerare il processo di selezione.

Programma incroci

Per il perseguimento degli obiettivi su indicati sono state eseguite 274 combinazioni di incrocio finalizzate alla costituzione di popolazioni sintetiche derivate dalla GPIRAT 10 del CIRAD e alla riconversione a csm di varietà italiane; inoltre sono stati impiegati per gli incroci numerosi genotipi migliorati di alcune popolazioni sintetiche allo stadio C_0S_2 . Sono state inviate in Brasile per la produzione di seme F_2 circa 180 combinazioni di incrocio.

Programma allevamenti F_1

Sono state raccolte circa 300 popolazioni F_2 , di queste 78 sono state inviate in Brasile.

Programma selezioni

1) Popolazioni F_2

Sono state seminate 450 popolazioni F_2 segreganti di cui 260 sono state utilizzate per selezionare 3.648 piante, e altre 40 per selezionare circa 1.200 pannocchie.

Inoltre sono state raccolte circa 500 pannocchie da 16 popolazioni derivate da incroci waxy.

Tutti i materiali raccolti sono stati selezionati e classificati secondo il tipo di granello (cristallino o perlato) e secondo la biometria (lunghezza e larghezza). I genotipi più interessanti sono stati inviati in Brasile.

2) Popolazioni F_3

Sono state raccolte 2.090 piante dai diversi programmi. Il criterio principale che ha guidato la selezione è stata la resistenza al brusone fogliare; infatti, sono stati raccolti quasi esclusivamente genotipi altamente resistenti (punteggio 3-4 e 5), dotati di caratteristiche positive per quanto riguarda sia la pianta che il granello.

Per diversi materiali, nel 1995, le raccolte sono state effettuate per popolazioni riunite. Di queste ultime, 80 sono state allevate e 50 sono state raccolte con selezione positiva.

3) Popolazioni F_4

Questi materiali derivano da incroci effettuati negli anni 1983-87. Gli incroci in gran parte derivano da varietà e linee italiane (Padano, Balilla, Radon, Torio, Titanio, AST200 e altri) con linee indica resistenti al brusone. Da queste popolazioni sono derivate 51 progenie.

4) Popolazioni F_3 - F_6

Alcuni programmi di riconversione a semi-dwarf sono stati accelerati effettuando due generazioni invernali in serra nel 1994 e in Brasile nel 1995. Sono state raccolte 455 progenie da 28 incroci differenti; tutte le progenie raccolte possiedono buona resistenza al brusone, caratteristiche merceologiche ottimali e interessanti capacità produttive.

Programma prove comparative

Sono state allestite 7 prove comparative per la determinazione dell'attitudine alla produttività e resa, di cui una con semina in risaia sommersa.

I genotipi in prova, suddivisi per precocità sono stati seminati adottando parcelle di 10÷12 m² per le semine interrate e di 30 m² per le semine con risaia sommersa.

I genotipi in prova sono derivati in parte da programmi di selezioni e di colture di antere sviluppati da attività iniziate precedentemente al 1993 (incroci L202 x Ariete, Newbonnet x Ariete, Lemont x Cripto, Lemont x Elio), mentre un'altra serie di materiali in prova proveniva da incroci effettuati nel 1993 e 1994 (circa 70 genotipi); questi ultimi possiedono caratteristiche di pianta moderna (semi-dwarf, foglie erette e persistenti, alta produttività, resistenze genetiche alle principali fitopatie).

Programma valutazione resistenze

Sono stati testati genotipi derivati dalle popolazioni segreganti F_3 - F_5 per la resistenza al brusone fogliare in collaborazione con il settore di patologia. I dati ottenuti alla fine di ottobre sono stati utilizzati per le operazioni di selezione.

Al fine di raccogliere esclusivamente i genotipi resistenti è stata adottata una elevata pressione di selezione per la resistenza alle malattie. Questi genotipi verranno impiegati nei futuri programmi di selezione ricorrente.

Prove merceologiche

I genotipi in corso di iscrizione sono stati valutati per la resa alla lavorazione in funzione dell'umidità alla raccolta.

Tutti i genotipi selezionati sono stati analizzati per le caratteristiche di granello e sono stati individuati circa 300 genotipi da analizzare per il contenuto in amilosio.

Per i genotipi aromatici si dovranno effettuare i *panel* test per il contenuto in aroma e misurare l'allungamento del granello dopo cottura.

Winter nursery in Brasile

Nel novembre 1996 sono state inviate a Pelotas (Brasile) 1.000 popolazioni comprendenti generazioni F₁, F₂, F₃, F₄, F₅ e F₆ per effettuare la riproduzione invernale ed accelerare il processo selettivo.

Costituzione varietale

Sono state presentate per l'iscrizione al Registro Nazionale delle Varietà due varietà a ciclo breve con granello a profilo LungoB a cui sono stati attribuiti i nomi di Andolla e Aurona.

c) Settore di chimica e merceologia

L'attività di tale settore si può scindere in:

1) attività di servizio

2) attività di ricerca

1) L'attività di servizio si è espletata mediante lo svolgimento delle seguenti operazioni:

A) Analisi merceologiche

Presso il Centro Ricerche sul Riso sono pervenuti 63 campioni di riso lavorato, di cui 14 di riso *parboiled*, per i quali sono state eseguite le seguenti determinazioni:

- ceneri (*metodo ufficiale per i cereali*)
- lipidi grezzi (*estratto etereo*)
- consistenza del riso cotto (*metodo CF*)
- collosità del riso cotto (*metodo CE*)
- percentuale di amilosio (*metodo ISO 6647*)
- tempo di gelatinizzazione (*metodo UNI 9253*)
- acqua assorbita
- sostanze perse durante la cottura
- lunghezza e larghezza del riso
- lunghezza e larghezza del riso dopo cottura.

Sono inoltre pervenuti 8 campioni di riso lavorato su cui è stata determinata la consistenza del riso cotto.

Sono stati analizzati 42 campioni di terreno prelevati nel 1995 dalle prove eseguite dal servizio assistenza tecnica dell'Ente Nazionale Risi (38 dei quali relativi alle prove di fertilizzazione). Le analisi hanno riguardato:

- pH
- carbonati totali
- sostanza organica
- capacità di scambio cationico
- basi di scambio (potassio, magnesio, calcio, sodio)
- azoto totale
- fosforo assimilabile
- tessitura (solo in alcuni casi)
- azoto minerale (solo in alcuni casi)
- concentrazioni di metalli (nichel, cromo e zinco, solo su alcuni campioni)

C) Partecipazioni a gruppi di lavoro istituzionali

La Commissione per la Revisione dei Metodi Ufficiali di Analisi ha tenuto una riunione presso il Ministero per le Risorse Agricole, Alimentari e Forestali alla quale ha partecipato, in qualità di membro, un rappresentante dell'Ente Nazionale Risi. La discussione ha riguardato in particolare l'individuazione di valori limite per il Filth test, il campionamento in relazione a elementi presenti in maniera disomogenea, quali ad esempio i frammenti di insetti ed i metodi per la determinazione delle vitamine B₁, B₂, B₆ e PP. Poiché tali metodi potrebbero risultare applicabili anche al controllo del riso vitaminizzato, un campione di tale riso è stato inviato all'Istituto Nazionale della Nutrizione che coordinerà un ring test per la verifica delle metodologie. Infine la commissione ha valutato l'opportunità di inserire tra i metodi ufficiali quello relativo alla determinazione della "furosina" quale indicatore del danno termico subito dalle paste in seguito a processi di essiccazione cosiddetti ad "alta temperatura".

Nell'ambito dell'attività del Gruppo di lavoro riso (GL-riso) della Commissione Alimenti e Bevande dell'UNI sono state tenute una serie di riunioni sia in preparazione del meeting della ISO/TC 34/SC 4 (Milano, giugno 1996) che dopo il suo svolgimento per dar seguito alle risoluzioni prese durante lo stesso. I lavori hanno riguardato i seguenti progetti di norma:

- Trasformazione della norma italiana UNI 9253 "Riso - Determinazione del tempo di gelatinizzazione dei grani" in una norma internazionale ISO.

- Revisione dello standard ISO 6646 *“Rice - Determination of the potential milling yield from paddy and from husked rice”*.
- Revisione dello standard ISO 7301 *“Rice - Specifications”*.

2) L'attività di ricerca si è svolta nell'esercizio delle seguenti attività:

A) Caratterizzazione merceologica delle varietà

L'obiettivo di tale ricerca è volto alla determinazione delle caratteristiche morfologiche e chimico-fisiche delle varietà e delle migliori linee in selezione al Centro Ricerche sul Riso, anche in relazione all'eventuale variabilità in relazione alle annate di coltivazione.

La conoscenza delle caratteristiche merceologiche del riso delle varietà coltivate è indispensabile per una loro corretta classificazione in gruppi qualitativamente omogenei. La caratterizzazione merceologica di ciò che si produce è una delle condizioni indispensabili in un contesto commerciale in cui gli aspetti qualitativi sono sempre più importanti.

A tal fine, quindi, il dipartimento di chimica e merceologia ha effettuato numerose analisi sulle varietà coltivate nel 1994/95, determinando il contenuto proteico, i parametri biometrici del riso semigreggio, di quello lavorato e di quello cotto, l'acqua assorbita al tempo di gelatinizzazione, le sostanze perse in cottura al tempo di gelatinizzazione, l'alkali test (*spreading*), la collosità e consistenza del riso cotto in rapporto fisso con l'acqua determinati a temperatura ambiente.

B) Resa alla lavorazione

L'obiettivo di questa attività riguarda l'individuazione di una nuova metodica standard per determinare la resa alla trasformazione del riso, in sostituzione dell'attuale norma ISO 6646.

La resa alla lavorazione è a tutt'oggi determinata sulla base di valutazioni soggettive. La richiesta di una metodica che svincoli tale determinazione sia dal giudizio soggettivo che, possibilmente, anche dal tipo di apparecchiatura utilizzata è molto sentita dagli operatori. L'elaborazione di un metodo operativo che consenta di arrivare a questo obiettivo è in fase di lavorazione. Infatti, durante il 1996 i laboratori del dipartimento di chimica e merceologia hanno provveduto ad elaborare i dati del *ring-test* organizzato nel 1995 sulla base della proposta di norma ISO/CD 6646 (doc. ISO/TC 34/SC 4 N. 729 : "*Rice - Determination of the potential milling yield from paddy and from husked rice*"), elaborata dal Gruppo di Lavoro Riso dell'UNI.

C) Tempo di gelatinizzazione

L'obiettivo di tale attività è quello di estendere a livello internazionale la nuova edizione della norma UNI 9253: 1993 (Riso - Valutazione del tempo di gelatinizzazione dei grani durante la cottura).

Il tempo ottimale di cottura per ciascun tipo di riso dipende largamente dal giudizio soggettivo. Considerato che il processo di cottura dei grani consiste essenzialmente nell'idratazione e gelatinizzazione dell'amido dei chicchi, il tempo necessario a raggiungere un determinato grado di gelatinizzazione costituisce un indice obiettivo che può essere utilizzato per comparare i tempi di cottura dei diversi tipi di riso. La possibilità di utilizzare a tal proposito una norma standardizzata a livello internazionale è auspicabile.

Pertanto, nel 1996 si è provveduto ad elaborare i dati del *ring-test* organizzato lo scorso anno sulla base della proposta di norma ISO/CD 14864 (doc. ISO/TC 34/SC 4 doc. N. 730: "*Rice - Evaluation of the gelatinization time of kernels during cooking*"), elaborata dal Gruppo di Lavoro Riso dell'UNI.

D) Identificazione varietale

La possibilità di determinare se un campione di riso appartenga o meno ad una data varietà presenta un notevole interesse pratico. La difficoltà di confermare, tramite la sola osservazione visiva, l'appartenenza di un campione di riso lavorato ad una determinata varietà diventa impossibile nel caso dei risi del tipo "indica". Considerata l'importanza di questi risi nel panorama commerciale, la disponibilità di una tecnica analitica in grado di stabilire l'appartenenza di un campione ad una data varietà presenta un interesse notevole sia per il settore del commercio del riso (ad esempio per quanto concerne gli aspetti doganali) che per quello sementiero.

Allo scopo, nel 1996 il Centro Ricerche sul Riso ha proseguito la collaborazione con il prof. Sala, dell'Università di Milano, per verificare le possibilità di utilizzo delle tecniche RAPID, che avevano dato positivi risultati preliminari già lo scorso anno.

E) Metalli pesanti

Al fine di dare concrete risposte agli operatori del settore i quali, in occasione di alcune operazioni di esportazione verso paesi terzi, si sono trovati ad affrontare le problematiche connesse al contenuto di metalli pesanti nel riso, il Centro Ricerche sul Riso, dotato recentemente di opportuna strumentazione, ha articolato un programma di lavoro volto ad acquisire risultati analitici. A questo scopo sono state eseguite numerose analisi sui materiali vegetali ottenuti da piante raccolte a maturazione in corrispondenza delle zone di ingresso e di uscita dell'acqua e nel centro delle camere in diversi campi oggetto di indagini.

Su questi materiali sono stati determinati contenuto di cadmio, cromo nichel e piombo. Il dosaggio del crodo è stato effettuato anche in terreni di risaia a diverse profondità ed in diversi momenti del ciclo colturale, sia su campioni di terreno che sui residui vegetali che, da ultimo, sul prodotto semigreggio e lavorato. E' stato impostato, inoltre, un programma di collaborazione con la U.S.S.L. 26 di Melegnano sulla rilevazione della presenza dei metalli pesanti nel riso coltivato nel comprensorio roggia Certosa. Tale collaborazione verte sulla determinazione del contenuto di cadmio, cromo, rame, nichel, piombo e zinco.

F) Residui di fitofarmaci nel riso

Sono stati avviati programmi per il dosaggio di residui di fitofarmaci nel riso. In particolare, il dosaggio dei residui è stato effettuato relativamente alla presenza di diversi principi attivi quali il *tricyclazole*, il *cyproconazole* ed il *tetraconazole*. I dosaggi sono stati eseguiti sia sulle paglie che sulla lolla e sul riso semigreggio e lavorato.

G) Qualità delle acque e dei terreni di risaia

Gli obiettivi di tale attività consistono principalmente in:

- 1) Studio sulla presenza nell'ambiente di risaia di sostanze chimiche (metalli pesanti, erbicidi, antiparassitari, ecc.) introdotte attraverso le pratiche colturali o pervenute attraverso il sistema irriguo, effettuato in collaborazione con il Dipartimento Ambiente dell'ENEA di Saluggia.

- 2) Valutazione della componente eutrofizzante (soprattutto azoto e fosforo nelle varie forme) delle acque di sgrondo di risaia, effettuata in collaborazione con l'Istituto di Chimica Agraria dell'Università di Bologna, nell'ambito del progetto Panda.

Per la prima attività è stata eseguita, con analisi in doppio, la determinazione dei residui di *bensulfuron-methyl*, *cinosulfuron* e *pyrazoxyfen* su 24 campioni d'acqua provenienti dalla risaia di Fontanetto Po (VC) e prelevati nel 1995.

Su 7 campioni di terreno, prelevati nel mese di febbraio 1996 nei pressi di Ronsecco (VC) in una risaia oggetto di studio collaborativo, sono state eseguite le determinazioni di tessitura, pH in acqua, sostanza organica, azoto totale, fosforo assimilabile, capacità di scambio cationico, basi di scambio (potassio, magnesio, calcio e sodio) secondo i metodi ufficiali di analisi del suolo.

Relativamente alla seconda attività, nel corso di 7 prelievi sono stati complessivamente raccolti, con la collaborazione del servizio di assistenza tecnica dell'Ente Nazionale Risi, ed inviati all'Istituto di Chimica Agraria dell'Università di Bologna, circa 180 campioni di acqua. Sono state preparate ed inviate anche le schede con tutte le operazioni colturali eseguite sulle risaie oggetto dei prelievi.

d) Settore agronomia e difesa della coltura

L'attività di questo settore si è svolta nel rispetto dei tre seguenti temi:

- 1) malattie del riso
- 2) rilevamento dati meteorologici
- 3) lotta al riso crodo

1) Malattie del riso

A) Piriculariosi

È stata valutata la resistenza di 235 genotipi e la prova di valutazione della resistenza al brusone fogliare di varietà italiane e straniere in collaborazione con l'International Rice Research Institute. È stata valutata la resistenza di 3.500 genotipi forniti dal dipartimento di miglioramento genetico in una sola ripetizione, nonché di 148 varietà italiane e straniere, comprendenti anche genotipi in via di iscrizione, in due ripetizioni.

Si è altresì conclusa la prova di valutazione della resistenza al mal del collo di varietà italiane e straniere con semina in due epoche diverse, con due ripetizioni ciascuna. È stata valutata la resistenza di 78 genotipi forniti dal dipartimento di miglioramento genetico e di 148 varietà italiane e straniere, comprendenti anche genotipi in via di iscrizione.

B) Elmintosporiosi

Si è conclusa la prova di valutazione della reazione al fungo *Bipolaris oryzae* di varietà italiane e straniere. È stata valutata la resistenza di 78 genotipi forniti dal dipartimento di miglioramento genetico e di 148 varietà italiane e straniere, comprendenti anche genotipi in via di iscrizione.

C) Carbone della cariosside

Allo scopo di combattere tale malattia sono state condotte prove di sporificazione su otto diversi terreni di coltura artificiali.

È in corso una prova di infezione artificiale con *Neovossia horrida* di una trentina di varietà. Le piante di riso sono state infettate con tre diverse concentrazioni di spore e utilizzando tre diversi metodi d'infezione. Dalle piante infettate sono state raccolte circa 3.000 pannocchie per le quali è ancora in corso la valutazione dei risultati.

La prova di valutazione della resistenza al carbone della cariosside per infezione naturale di un centinaio di varietà italiane e straniere, comprendenti anche genotipi in via di iscrizione, è stata portata a termine insieme alle tre prove di valutazione dell'efficacia di diversi trattamenti fungicidi utilizzati con differenti modalità: concia delle sementi, trattamento in risaia alcuni giorni dopo la sommersione, trattamento alcuni giorni prima della fioritura.

2) Rilevamento dati meteorologici

Anche nel 1996 sono stati rilevati i dati relativi a: temperatura, umidità dell'aria, pioggia, pressione atmosferica, velocità e direzione del vento, radiazione globale, allo scopo di conoscere l'andamento climatico utile per interpretare meglio i risultati delle prove sperimentali e l'andamento della campagna risicola.

3) Prove di lotta integrata al riso crodo

A) Studio della capacità competitiva

Le prove si propongono l'obiettivo di affrontare il problema della lotta all'infestante definendo il comportamento della medesima in diverse situazioni ambientali ed individuando strategie di lotta basate sull'adozione di criteri preventivi e di interventi diretti.

Al fine di approfondire le conoscenze sulle caratteristiche biologiche ed ecofisiologiche del riso crodo è stata realizzata una prova per verificare gli effetti della competizione fra infestante e riso coltivato.

Lo scopo di tale ricerca è stato, in particolare, quello di verificare la capacità da parte di alcune varietà di riso di contrastare, naturalmente, lo sviluppo dell'infestante in virtù delle proprie doti di rapidità di accrescimento, portamento e capacità competitiva nei confronti delle limitate risorse disponibili nell'ambiente di risaia.

Da una prima analisi dei risultati ottenuti appare evidente la diversa attitudine competitiva delle due varietà considerate (Arborio e Thaibonnet). Gli effetti della competizione (soprattutto in termini di superficie fogliare) appaiono via via più marcati con l'aumentare del grado di infestazione e sono risultati particolarmente evidenti nella varietà Thaibonnet. Per quanto attiene invece agli effetti sulla produzione non sono state riscontrate differenze significative, a parità di livello di infestazione, tra le due varietà.

B) Studio dell'evoluzione della banca seme in un terreno destinato a set aside proveniente da risaia fortemente infestata da riso crodo in relazione a diverse strategie di gestione delle operazioni colturali.

La prova, di durata triennale, si pone come obiettivi la caratterizzazione biologica del riso crodo (*Oryza sativa* L. var. *silvatica*) e la conoscenza del comportamento dell'infestante in diverse condizioni operative al fine di individuare valide strategie di lotta.

Presso la cascina Parella in località Casanova Elvo (VC) sono state condotte apposite prove con differenti tecniche di lavorazione del terreno e sono stati prelevati dieci campioni di terreno per ogni sottotese dai quali sono stati estratti i semi di riso crodo al fine di quantificare la banca semi a tre diverse profondità (tra 0-5 cm; tra 5-15 cm e da 15 a 20÷25) e quindi stabilire il potenziale grado di infestazione. I semi estratti dal terreno sono stati sottoposti al test di germinabilità.

Dopo aver eseguito i campionamenti le varie sottotesi sono state sottoposte alle lavorazioni ed ai trattamenti previsti in precedenza; verso la fine di luglio - inizi di agosto si è operato un rilievo per stabilire la presenza residua di piante di crodo e quindi valutare l'efficacia delle singole strategie di gestione.

C) Confronto fra due diverse modalità di lavorazione del terreno di risaia (lavorazione tradizionale: aratura seguita da erpicatura e minima lavorazione) in concomitanza con due differenti condizioni di gestione dell'acqua (risaia sommersa e risaia mantenuta in bagnasciuga) per verificare quali siano le migliori condizioni che favoriscono la nascita del riso crodo in primavera e quindi ottenere la maggior efficacia erbicida dai trattamenti diserbanti.

Si è operato su appezzamenti destinati a risaia in due località del vercellese, Bianzè e Salussola, operando due diverse modalità di gestione dell'acqua nelle camere (risaia in sommersione e risaia in bagnasciuga) per ognuna delle quali sono state attuate due diverse tipologie di preparazione del terreno (aratura e minima lavorazione), a cui si è fatto seguire il trattamento diserbante.

Da ciascuno dei parcelloni oggetto della prova sono stati prelevati 12 campioni di terreno ognuno dei quali è stato suddiviso in tre sottocampioni in relazione ad uno specifico strato del terreno (0-5 cm; 5-15 cm; 15-oltre). Da ogni sottocampione di terreno, così ottenuto, sono stati estratti i semi di crodo presenti ed è stato condotto il test di germinabilità. Oltre al campionamento suddetto è stato effettuato un rilievo dell'infestante nei diversi parcelloni prima e dopo il trattamento.

PROGRAMMA DI LAVORO IN COLLABORAZIONE CON L'UNIVERSITÀ DI MILANO - FACOLTÀ DI AGRARIA

a) Lotta chimica al riso crodo

Con tale programma si è inteso valutare la validità di alcuni trattamenti di diserbo chimico mirati alla lotta del riso crodo e la loro efficacia in funzione della modalità di gestione dell'acqua, oltre all'efficacia di alcuni nuovi formulati, da soli oppure in miscela, a confronto con prodotti già registrati per la coltura.

Successivamente all'esecuzione dei trattamenti, sono stati effettuati i rilievi finalizzati alla determinazione dell'efficacia (sulle singole specie infestanti presenti) dei prodotti o delle miscele utilizzate. La percentuale di controllo ottenuta è stata determinata con il metodo del grado di copertura.

STUDIO SULL'EFFETTO DELL'AZOTO IN RISAIA CON SEMINA A FILE INTERRATE

E' stata impostata una prova agronomica per determinare l'effetto della concimazione azotata in relazione a:

- 1) epoca di concimazione
- 2) quantità totale di fertilizzante distribuito
- 3) frazionamento della concimazione
- 4) capacità di "recovery"* varietale
- 5) rifornimento di azoto da parte del suolo

* si intende per "recovery" il rapporto tra quantità di azoto assorbito e quantità di azoto distribuito (questo parametro risulta correlato alla varietà e allo stadio vegetativo).

Oltre ai 5 punti elencati, la prova ha voluto essere un primo tentativo verso l'individuazione dei parametri che meglio interpretino i fenomeni in campo, risolvendosi in utili indicatori nella programmazione della concimazione azotata. Particolare enfasi è data al terreno (capacità di trattenimento dell'elemento fertilizzante, rifornimento dello stesso alla pianta, velocità di mineralizzazione, perdita di azoto) ed alla pianta (allocazione ai diversi organi della pianta e in particolare alle foglie; ammontare e ripartizione della sostanza secca prodotta; influenza sul numero di piante per metro lineare, sul numero di culmi per pianta e sulla taglia; effetto sulla produzione e sulla qualità della granella).

Allo scopo sono stati eseguiti, a ritmi periodici, i prelievi di piante e di suolo da destinare ad apposite analisi di laboratorio.

D) ATTIVITA' STATISTICA

Relativamente al comparto risicolo, l'Ente Nazionale Risi, anche per il 1996, ha raccolto ed elaborato tutti i dati relativi alla superficie coltivata a riso, alla produzione, alle vendite dei produttori, ai prezzi di mercato, al collocamento del prodotto.

Elaborando l'insieme dei dati sopra descritti, l'Ente Nazionale Risi ha diffuso i dati relativi alle superfici e varietà coltivate nelle diverse province risicole presso l'Unione Europea, il Ministero delle Risorse Agricole Alimentari e Forestali, il Ministero degli Esteri, la F.A.O., il Centro Nazionale di Ricerca, l'I.S.T.A.T., l'IS.M.E.A., i Consorzi di Bonifica, le Regioni, le Associazioni dei Produttori e delle Riserie, gli Istituti di Ricerca e presso tutti quegli operatori del settore interessati ad acquisire conoscenze specifiche.

Analogamente, sono stati seguiti e diffusi settimanalmente gli andamenti delle vendite dei produttori elaborando quindicinalmente una situazione complessiva del collocamento che, opportunamente diffusa e discussa, ha indirizzato le politiche del settore.

L'attività statistica ha avuto un ruolo particolarmente rilevante nel 1996 stante l'applicazione pratica degli accordi G.A.T.T., per i quali è risultato di notevole importanza poter disporre di dati esatti e tempestivi onde orientare le scelte comunitarie verso indirizzi maggiormente favorevoli per il nostro Paese.

Tale attività, come spesa di diretta imputazione, ha comportato un costo per rilievi di superficie effettuati da personale esterno pari a L. 118.732.878, ricompresi alla voce "7) - costi per servizi".

E) ATTIVITA' EDITORIALE

Settimanalmente l'Ente Nazionale Risi ha elaborato, anche nel 1996, un bollettino di informazione (*INFORMAZIONI RISIERE*) che costituisce un veicolo indispensabile per portare a conoscenza dei circa 520 utenti (Camere di Commercio, Associazioni dei produttori e delle riserie, singoli operatori italiani ed esteri) tutti gli aggiornamenti di mercato necessari per un concreto operare (quotazioni nazionali ed estere, situazioni di collocamento, etc.). Il suddetto bollettino è stato accompagnato da edizioni speciali per dare al settore maggiori informazioni circa l'applicazione dell'organizzazione comune di mercato per il riso e delle implicazioni in ambito G.A.T.T..

L'Ente Nazionale Risi, anche per il 1996, ha provveduto alla diffusione delle notizie relative alla risicoltura attraverso la pubblicazione mensile de " *IL RISICOLTORE* " con una tiratura di 10.000 copie.

"Il Risicoltore" viene spedito a tutti gli agricoltori, alle università, alle riserie, a tutte le istituzioni italiane ed estere, sempre più numerose, che ne fanno richiesta.

Il costo relativo alla realizzazione ed alla stampa de "Il Risicoltore" è stato, per il 1996, pari a L. 182.302.948, parzialmente coperto dagli introiti derivanti dalle inserzioni pubblicitarie sullo stesso pari a L. 53.274.420.

F) ATTIVITA' PROMOZIONALE

Nell'esercizio 1996 l'Ente Nazionale Risi ha svolto la propria attività promozionale concludendo il programma di promozione del riso in Gran Bretagna, con una spesa pari a L. 56.072.065. Tale campagna promozionale, come riscontrato dalla stampa inglese, ha avuto un'importante funzione ai fini di una più approfondita conoscenza del riso italiano e delle sue modalità di utilizzo.

L'Ente Nazionale Risi, inoltre, ha partecipato a numerose fiere locali e ad una importante manifestazione svoltasi presso la fiera di Milano, "Sport city exhibition", nell'ambito della quale il prodotto riso è stato accostato, grazie alle proprie caratteristiche nutrizionali, allo sport ed alla alimentazione dello sportivo.

Per tali attività l'Ente Nazionale Risi ha sostenuto un costo pari a L. 48.355.035.

Nel corso dell'esercizio 1996 la Commissione propaganda si è adoperata per individuare una strategia di comunicazione volta a migliorare la conoscenza del prodotto riso ed ad aumentarne il consumo con l'obiettivo di rendere il riso italiano un alimento più consueto nelle abitudini alimentari. A tale fine è stato sottoposto al Consiglio di Amministrazione, nel corso del 1996, un programma promozionale di più ampio contenuto rispetto a quanto realizzato in precedenza, che nei primi mesi del 1997 ha ottenuto approvazione da parte dello stesso e di conseguenza, allo stato attuale, sono in corso le procedure all'uopo necessarie per la sua realizzazione.

G) ATTIVITA' DI COLLABORAZIONE CON LE ISTITUZIONI NAZIONALI, COMUNITARIE ED INTERNAZIONALI

La costante presenza, durante tutto il 1996, di un funzionario dell'Ente Nazionale Risi ai Comitati di Gestione Cereali e Riso che si svolgono settimanalmente presso la Commissione delle Comunità Europee a Bruxelles, nonché ai gruppi esperti degli stessi comitati, ai Comitati Speciali Agricoltura ed al Consiglio dei Ministri Agricoli, è stata di aiuto e supporto all'attività dei funzionari che rappresentano in tali sedi lo Stato italiano. Tale attività è stata particolarmente intensa nel 1996 in quanto nel corso dello stesso sono state praticamente stabilite le regole di applicazione dell'accordo G.A.T.T. e della nuova organizzazione comune di mercato del settore.

L'Ente ha provveduto anche ad instaurare proficue relazioni con le rappresentanze degli altri Stati Membri dell'Unione Europea al fine di trovare una reciproca collaborazione nell'interesse del settore e per evitare l'adozione di scelte negative per un settore di importanza strategica per l'Italia.

Visti, inoltre, gli importanti eventi che hanno caratterizzato il settore risicolo nel 1996, l'Ente Nazionale Risi ha collaborato con le istituzioni nazionali e comunitarie cercando di mitigare il più possibile gli effetti negativi che l'accordo G.A.T.T. ha prodotto sul comparto risicolo.

Moltissime, infatti, sono state le problematiche che l'Ente Nazionale Risi ha dovuto esaminare. Innanzi tutto, dopo la pubblicazione del regolamento C.E. 3072/95, il settore è stato impegnato a rivedere le norme applicative di tale regolamento ed in particolare l'Ente ha dovuto verificare le possibilità di meglio gestire le attività di intervento in virtù delle nuove regole imposte.

Sul piano internazionale i problemi sono stati molto più impegnativi. Essi hanno riguardato in particolare:

- 1) gestione dei contingenti tariffari: la gestione dei quantitativi assegnati ai paesi terzi in virtù dell'art. XXIV.6 del G.A.T.T. ha indotto l'Ente Nazionale Risi a richiedere al Ministero delle Risorse Agricole di attivare il ricorso presso la Corte di Giustizia per impugnare il regolamento C.E.E. n. 1522/96.

- 2) questione relativa alla importazioni da Paesi e Territori d'Oltremare: a cinque anni di distanza dall'applicazione della decisione n. 91/482 relativa all'associazione dei Paesi e Territori d'Oltremare (P.T.O.M.) alla Comunità, i flussi d'importazione provenienti da tali paesi sono diventati insostenibili.

Nell'ultima campagna di commercializzazione sono entrate in Comunità oltre 212.000 tonnellate di prodotto base lavorato.

Il Ministero delle Risorse Agricole, dietro sollecitazione dell'Ente Nazionale Risi ed in base alle statistiche ed ai dati in possesso dell'Ente stesso, ha richiesto ed ottenuto dalla Comunità l'applicazione della clausola di salvaguardia per il periodo 01/01 - 30/04/1997 allo scopo di limitare le importazioni da tale origine a totale discapito del riso di produzione comunitaria.

- 3) negoziato con l'Egitto: l'Egitto beneficia, attualmente, di una riduzione del dazio pari al 25%. La possibile conclusione di negoziati con tale Paese, allo scopo di concedere ulteriori agevolazioni, ha molto preoccupato tutta la filiera ed ha indotto l'Ente Nazionale Risi ad intervenire presso tutte le istanze competenti per evitare che la situazione delle importazioni agevolate sia ulteriormente aggravata da tale concessione.

- 4) applicazione del "Cumulative Recovery System": si ricorda che è ritornata in discussione, nel 1996, la possibilità che gli Stati Uniti ricorrano in sede "World Trade Organization" per quanto riguarda il sistema delle importazioni di cereali e riso nella Comunità Europea. Tale problematica riveste grande importanza per la filiera in quanto da esso dipenderà l'esistenza della risicoltura europea.

La concessione del Cumulative Recovery System apre un'insanabile falla nel sistema degli scambi tra la Comunità ed i paesi terzi, azzerando gli ultimi margini di preferenza comunitaria ed espone, di fatto, la produzione comunitaria alla concorrenza mondiale.

Allo scopo di evitare ciò, l'Ente Nazionale Risi, con il Ministero delle Risorse Agricole, ha intrapreso una serie di iniziative che hanno coinvolto altre istituzioni.

Malauguratamente, vista la convenienza a sacrificare il settore risicolo a favore di altri comparti più graditi ai paesi partner, il Cumulative Recovery System è stato oggetto di un regolamento comunitario votato dal Comitato di Gestione del 18/03/1997 e che la Commissione ha adottato nonostante l'assenza di parere riscontrata in tale votazione.

In ambito nazionale, i funzionari dell'Ente hanno sempre partecipato alle riunioni indette dai Ministeri per la preparazione di normative relative al settore risicolo (disciplinare attività Organismo di Intervento, decreti relativi alla determinazione delle varietà di risone e delle corrispondenti varietà di riso....) ed alle commissioni per la redazione dei listini delle Camere di Commercio delle principali province risicole.

In ambito internazionale il personale dell'Ente ha continuato a fornire una preziosa collaborazione ai funzionari della F.A.O. addetti alla redazione dell'annuale rapporto riguardante il settore risicolo internazionale partecipando alle riunioni indette dalla stessa.

La collaborazione con organismi quali l'U.N.I. (Ente Nazionale di Unificazione), l'I.S.O. (International Standard Organization) e la Commissione per l'aggiornamento dei metodi ufficiali di analisi (Sottocommissione cereali, Commissione consultiva tecnico-scientifica per il piano nazionale di lotta fitopatologica e Codex Alimentarius) si è distinta attraverso la presenza professionale del personale dell'Ente Nazionale Risi.

H) ATTIVITA' DI CONTROLLO DEL PRODOTTO COMMERCIALIZZATO

Durante il 1996 è proseguito il rapporto di collaborazione tra l'Ispettorato Centrale Repressione Frodi e l'Ente Nazionale Risi in ottemperanza ad apposita convenzione stipulata per il periodo 07/1994 - 07/1997. Dagli uffici periferici dell'Ispettorato sono pervenuti 303 campioni, per i quali si è provveduto all'analisi ed all'invio del relativo certificato. Nel dettaglio, 102 campioni (circa il 34%) sono risultati irregolari in violazione alla Legge 325/58 che disciplina il commercio del riso in Italia. Per agevolare il lavoro di riconoscimento varietale degli ispettori che effettuano i prelievi, sono state predisposte ed inviate agli uffici diverse serie di campioni delle differenti varietà di riso commercializzato.

Nel periodo settembre - ottobre è stato inoltre predisposto il sondaggio qualitativo della produzione al fine di ottenere elementi utili per formulare le proposte per l'annuale "tabella" del mercato interno. Per questa attività sono stati analizzati 1.124 campioni i cui risultati sono stati opportunamente elaborati.

Il laboratorio ha inoltre analizzato 402 campioni provenienti dalle grosse catene di distribuzione, dalle società di controllo e dai privati.

Il personale ha inoltre prestato assistenza alle commissioni militari durante le operazioni di collaudo per la fornitura di riso destinato ai vari reparti dell'Esercito italiano.

Presso il Centro Ricerche sul Riso sono state altresì svolte attività supplementari di analisi per conto della Repressione Frodi.

L'attività di analisi ha comportato una rendita complessiva di L. 47.773.024.

L'Ente Nazionale Risi, grazie alla sua diffusa presenza sul territorio, ha potuto altresì offrire un capillare servizio a tutti gli operatori in ordine alle rese alla lavorazione del prodotto, parametro essenziale per determinare il prezzo della singola partita, con un introito, rilevabile tra i *"ricavi delle vendite e prestazioni"*, di L. 42.352.800 (+ 9,3% rispetto al 1995).

I) ATTIVITA' DI MAGAZZINAGGIO

Nel corso del 1996 il servizio prestato dall'Ente Nazionale Risi ha riguardato esclusivamente lo stoccaggio per conto terzi, realizzando ricavi per L. 100.451.680 rispetto a L. 81.837.543 del 1995 (+ 23%).

L'incremento della rendita in questione deriva dall'aumento delle tariffe di magazzinaggio deliberate dal Consiglio di Amministrazione.

PARTE II°

ESAME DELLA SITUAZIONE DEL MERCATO RISICOLO

CAMPAGNA DI COMMERCIALIZZAZIONE 1995/96

Notizie generali

Nel 1995 registriamo un nuovo aumento della superficie risicola che si è estesa complessivamente su **239.259** ettari.

Gli incrementi maggiori sono stati rilevati nel milanese (+9,3%) e nel novarese (+4,25%). Nella provincia di Novara sono stati quasi interamente recuperati i territori che erano stati lasciati a riposo lo scorso anno per la fuoriuscita del petrolio dai pozzi di Trecate e Romentino. Nelle province maggiori, Vercelli e Pavia, registriamo aumenti molto contenuti.

Nelle province minori segnaliamo aumenti sensibili a Rovigo (+44%), Ferrara (+15%) e Verona (+ 6,9%); in Sardegna, invece, la superficie è diminuita di oltre il 40% a causa delle ridotte disponibilità idriche. Prosegue l'espansione, anche se la coltivazione resta marginale, nelle province di Cuneo e Torino. Inoltre, si affacciano alla risicoltura anche le province di Macerata e Pisa.

Per quanto riguarda i gruppi o tipi coltivati i risi tondi registrano una contrazione del 9%, soprattutto per le varietà Balilla e Cripto.

Il gruppo dei risi medi aumenta del 7% grazie all'espansione della varietà Loto, largamente impiegata per le semine dopo il trattamento contro il riso crodo, che compensa la diminuzione della coltivazione del Lido (-34%) mantenendo il comparto a ben 53.247 ettari.

Nel gruppo delle varietà di tipo lungo A, segnaliamo la flessione delle varietà S. Andrea, Arborio e Ariete, ed aumenti contenuti per le varietà Baldo, Roma e Volano. Complessivamente il gruppo perde circa il 7% rispetto alla scorsa campagna.

Continua l'ascesa della varietà Thaibonnet (lungo B) che si è estesa su circa 43.000 ettari (11.000 in più rispetto all'anno precedente), continuando ad essere la varietà maggiormente coltivata in Italia.

Per la prima volta compaiono coltivazioni di una certa rilevanza (400 ettari circa) di risi di tipo aromatico, destinati a particolari consumi.

Le alte temperature riscontrate nel mese di luglio avevano consentito alla coltivazione di recuperare il leggero ritardo vegetativo accumulato nel corso del mese precedente. Purtroppo, l'andamento climatico verificatosi nel mese di agosto, con temperature basse e piogge persistenti, ha causato minor produttività, soprattutto per le varietà a ciclo lungo o seminate tardivamente, dopo i diserbi dal riso crodo.

Le rese alla lavorazione sono risultate, nel complesso, inferiori rispetto a quelle della campagna precedente soprattutto a causa della difformità di maturazione verificatasi a seguito

dell'andamento climatico sopra descritto. Particolarmente penalizzate, anche in questo caso, le varietà a ciclo lungo tra le quali il Thaibonnet.

Nelle pagine seguenti sono riportate le tabelle relative a:

- superfici coltivate a riso nel 1995
- il bilancio di collocamento
- il consuntivo di campagna distinto per gruppi varietali
- la situazione consuntiva delle vendite dei produttori.

SUPERFICI COLTIVATE A RISO NEL 1995

GRUPPI VARIETALI	Superfici 1994	Superfici 1995	Differenza	
	ettari	ettari	ettari	percentuale
COMUNI	48.983	47.220	-1.763	-3,60
CRIPTO	10.272	6.843	-3.429	-33,38
LIDO	11.759	7.853	-3.906	-33,22
PADANO	3.037	2.674	-363	-11,95
VIALONE NANO	6.203	6.399	196	3,16
EUROPA-LOTO	27.569	33.140	5.571	20,21
RIBE-ARIETE-DRAGO	43.341	35.221	-8.120	-18,74
S.ANDREA	9.745	8.480	-1.265	-12,98
ROMA - BALDO	15.640	16.839	1.199	7,67
ARBORIO	22.010	22.321	311	1,41
CARNAROLI	1.995	2.476	481	24,11
VARIE medio - lungo A	1.776	4.291	2.515	141,61
LUNGO B INDICA	33.134	43.574	10.440	31,51
ALTRE LUNGO B	487	1.928	1.441	295,89
TOTALE	235.951	239.259	3.308	1,40
TONDO	59.255	54.063	-5.192	-8,76
MEDIO	49.652	53.247	3.595	7,24
LUNGO A	93.423	86.447	-6.976	-7,47
LUNGO B	33.621	45.502	11.881	35,34
TOTALE	235.951	239.259	3.308	1,40

CAMPAGNA COMMERCIALE 1995-96
BILANCIO CONSUNTIVO DI COLLOCAMENTO
Definitivo

		<i>tondo</i>	<i>medio</i>	<i>lungo A</i>	<i>lungo B</i>	<i>TOTALE</i>
<i>Superficie (ettari)</i>		54.063	53.247	86.447	45.502	239.259
<i>rend. unit. (Kg/ha)</i>		6.311	5.541	5.343	5.482	5.632
<i>- tonnellate di riso greggio -</i>						
Produzione lorda		341.198	295.057	461.898	249.425	1.347.578
reimpieghi aziendali	(-)	13.129	14.389	18.718	5.661	51.897
Produzione netta		328.069	280.668	443.180	243.764	1.295.681
Rendim. trasformaz.		0,610	0,610	0,590	0,590	0,599
<i>- tonnellate di riso lavorato -</i>						
Produzione netta		200.122	171.207	261.476	143.821	776.626
stocks iniziali:						
produttori	(+)	215	200	572	995	1.982
intervento	(+)	0	0	0	0	0
industriali	(+)	4.309	4.539	15.497	7.383	31.728
totale stocks iniziali	(+)	4.524	4.739	16.069	8.378	33.710
Disponib. iniziale		204.646	175.946	277.545	152.199	810.336
Stocks finali:						
produttori	(-)	2.528	1.002	3.684	5.705	12.919
intervento	(-)	0	0	0	0	0
industriali	(-)	9.018	5.269	17.860	8.018	40.165
totale stocks finali	(-)	11.546	6.271	21.544	13.723	53.084
Dispon. vendib. naz.		193.100	169.675	256.001	138.476	757.252
Importazioni:						
da Paesi terzi	(+)				2.740	2.740
da Paesi CEE	(+)	382	837	2.939	13.514	17.672
Disp. vendib. totale		193.482	170.512	258.940	154.730	777.664
MERC. INTERNO		36.457	129.407	115.520	24.184	305.568
MERC. COMUNITARIO		136.305	22.795	92.442	104.632	356.174
<i>(comprese 5.096 tonn. di sementi - dati ENR)</i>						
PAESI TERZI		20.720	18.310	50.978	25.914	115.922

Dettaglio degli stock presso l'industria

Giacenza fisica		9.018	5.269	17.860	7.908	40.055
soldo TPA da riesp.	(-)					0
soldo TPA de reimp.	(+)				110	110
Giacenza effettiva		9.018	5.269	17.860	8.018	40.165

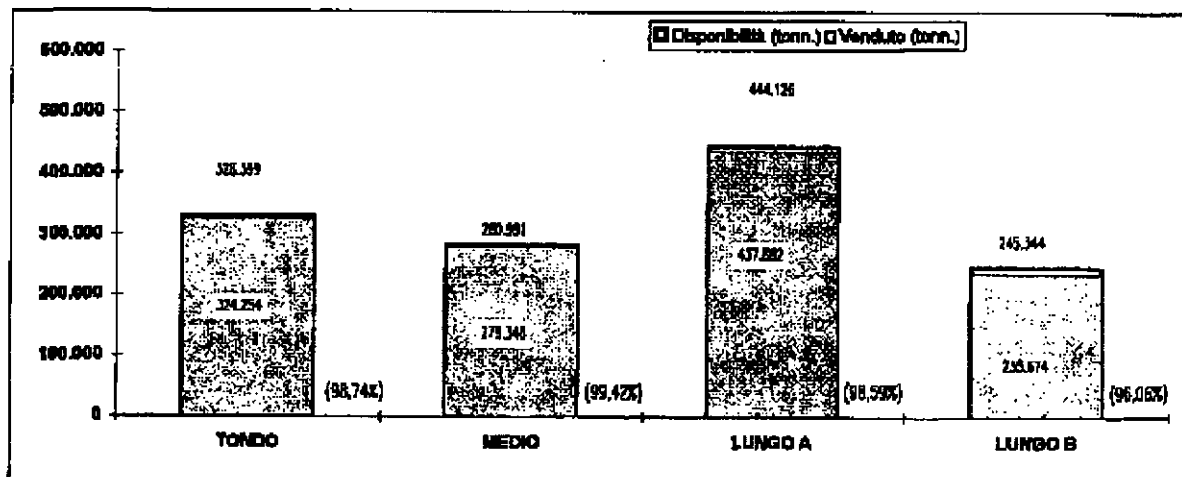
XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Gruppi varietali	Superficie in ettari	Resa per ettaro in tonnellate	Produzione in tonnellate	Stock di riporto al 31/8/95 tonnellate	Reimpieghi seme in tonnellate	Disponibilità vendibile (tonn.)	Vendite all'industria tonn.	Stock di riporto al 31/8/96 tonn.
COMUNI	47.220	6,334	299.103	154	11.448	287.809	284.175	3.634
CRIPTO	6.843	6,152	42.095	176	1.681	40.590	40.079	511
LIDO	7.853	5,550	43.583	1	979	42.605	42.355	250
PADANO-ARGO	2.674	5,271	14.095	24	525	13.594	13.532	62
VIALONE NANO	6.399	4,256	27.237	264	1.494	26.007	25.945	62
EUROPA-LOTO	33.140	5,744	190.347	31	9.930	180.448	179.596	852
VARIE MEDIO	3.181	6,223	19.795	3	1.461	18.337	17.920	417
RIBE-ARIETE-DRAGO	35.221	5,948	209.498	97	7.647	201.948	200.244	1.704
S. ANDREA	8.480	4,910	41.636	31	1.384	40.283	37.493	2.790
ROMA-BALDO	16.839	5,190	87.391	411	3.882	83.920	83.311	609
ARBORIO-VOLANO	22.321	4,816	107.494	286	4.727	103.033	102.637	396
CARNAROLI	2.476	3,838	9.504	139	680	8.963	8.427	536
VARIE LUNGO A	1.110	5,743	6.375	2	398	5.979	5.770	209
LUNGO B INDICA	43.574	5,564	242.448	1.580	5.430	238.598	229.292	9.306
LUNGO B VARIE	1.928	3,619	6.977	0	231	6.746	6.382	364
TOTALE	239.259	5,632	1.347.578	3.179	51.997	1.298.860	1.277.158	21.702
TONDO	54.063	6,311	341.198	330	13.129	328.399	324.254	4.145
MEDIO	53.247	5,541	295.057	323	14.389	280.991	279.348	1.643
LUNGO A	86.447	5,343	461.898	946	18.718	444.126	437.882	6.244
LUNGO B	45.502	5,482	249.425	1.580	5.661	245.344	235.674	9.670

SITUAZIONE VENDITE E RIMANENZE DEI PRODUTTORI DAL 1/8/95 AL 31/8/96

(Dati consuntivi espressi in tonnellate di riso greggio)

Gruppi Varietali	Disponibilità Vendibile	Venduto		Rimanenza
COMUNI	287.809	284.175	98,74%	3.634
CRIPTO	40.590	40.079	98,74%	511
PADANO - ARGO	13.694	13.532	98,54%	62
VIALONE NANO	26.007	25.946	99,76%	62
S. ANDREA	40.283	37.493	93,07%	2.790
ROMA - BALDO	83.920	83.311	99,27%	609
ARBORIO - VOLANO	103.033	102.637	99,62%	396
CARNAROLI	8.963	8.427	94,02%	536
VARIE	24.316	23.690	97,43%	626
VARIETA' INTERNO	300.116	296.036	98,31%	5.081
LIDO	42.605	42.355	99,41%	250
RIBE - ARIETE - DRAGO	201.948	200.244	99,16%	1.704
EUROPA-LOTO	180.448	179.596	99,53%	852
LUNGO B INDICA	238.598	229.292	96,10%	9.306
LUNGO B VARIE	6.746	6.382	94,60%	364
VARIETA' EXPORT	670.346	657.869	98,14%	12.476
TOTALE	1.298.860	1.277.158	98,33%	21.702



Vendite dei produttori

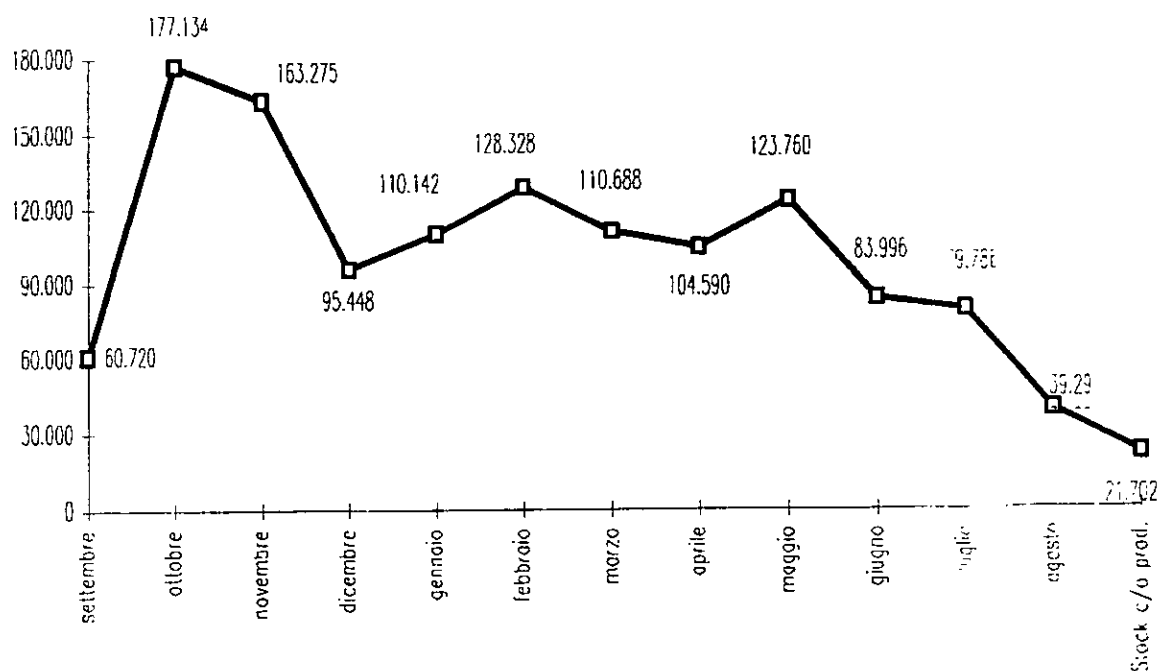
Anche per la campagna 1995/96 i meccanismi di intervento assicurati dalla Comunità Europea non sono mai stati attivati. Infatti, la quasi totalità della produzione vendibile, e precisamente 1.277.158 tonnellate di riso greggio (pari al 98,33% della disponibilità totale), ha trovato naturale collocazione nei canali commerciali tradizionali.

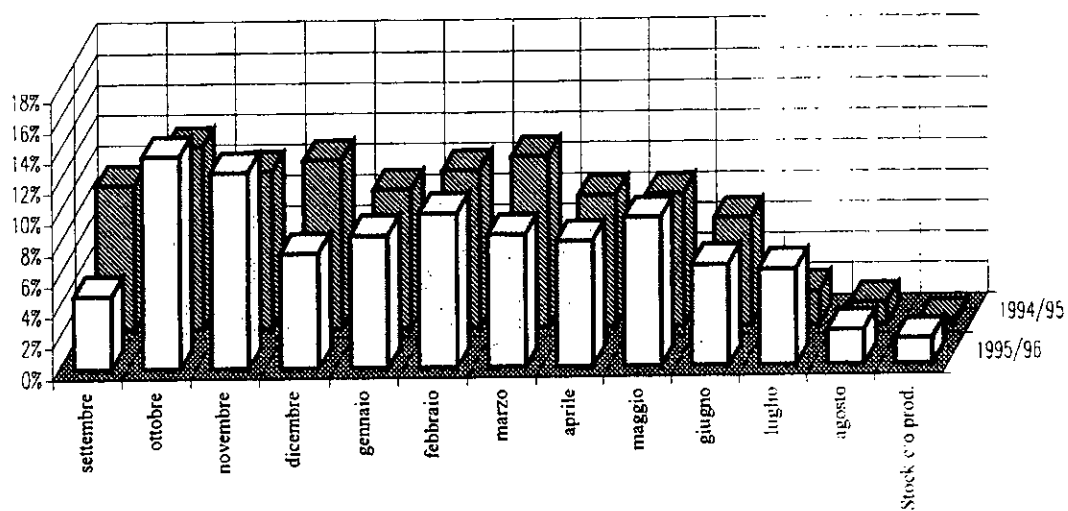
L'andamento del collocamento ha fatto registrare volumi costanti ed allineati alle vendite realizzate nell'anno precedente, solo nei primissimi mesi della campagna. Già in dicembre, infatti, si è rilevata una apprezzabile flessione del volume delle vendite, pari a sole 95.448 tonnellate a fronte delle 137.918 della campagna precedente. La contrazione degli scambi è da porre in relazione con la diminuzione dei prezzi di mercato.

Nei mesi successivi, fatta eccezione per le varietà di tipo lungo B, l'andamento del collocamento è stato costante.

Particolarmente importante, in questa campagna, è lo stock di riporto presso i produttori che ha raggiunto le 21.700 tonnellate circa, fatto verificatosi nel passato solo nel periodo 86 - 90.

In termini percentuali - rispetto alla disponibilità vendibile - ritroviamo valori allineati con quanto verificatosi nel passato, fatta eccezione per il mese di dicembre, come già evidenziato sopra, e per il collocamento più equilibrato negli ultimi mesi della campagna, rispetto all'annata 1994/95.





Andamento dei prezzi

Nel corso della campagna 1995/96, la relativa stabilità monetaria ha favorito uno sviluppo armonico della campagna prezzi.

Le quotazioni dei risoni si sono articolate, per tutto il periodo, al di sopra o intorno al prezzo di acquisto. Le uniche eccezioni sono costituite dall'Arborio che, come sempre, si è collocato largamente al di sopra del prezzo istituzionale, e dalla situazione particolare in cui si è trovato il Thaibonnet.

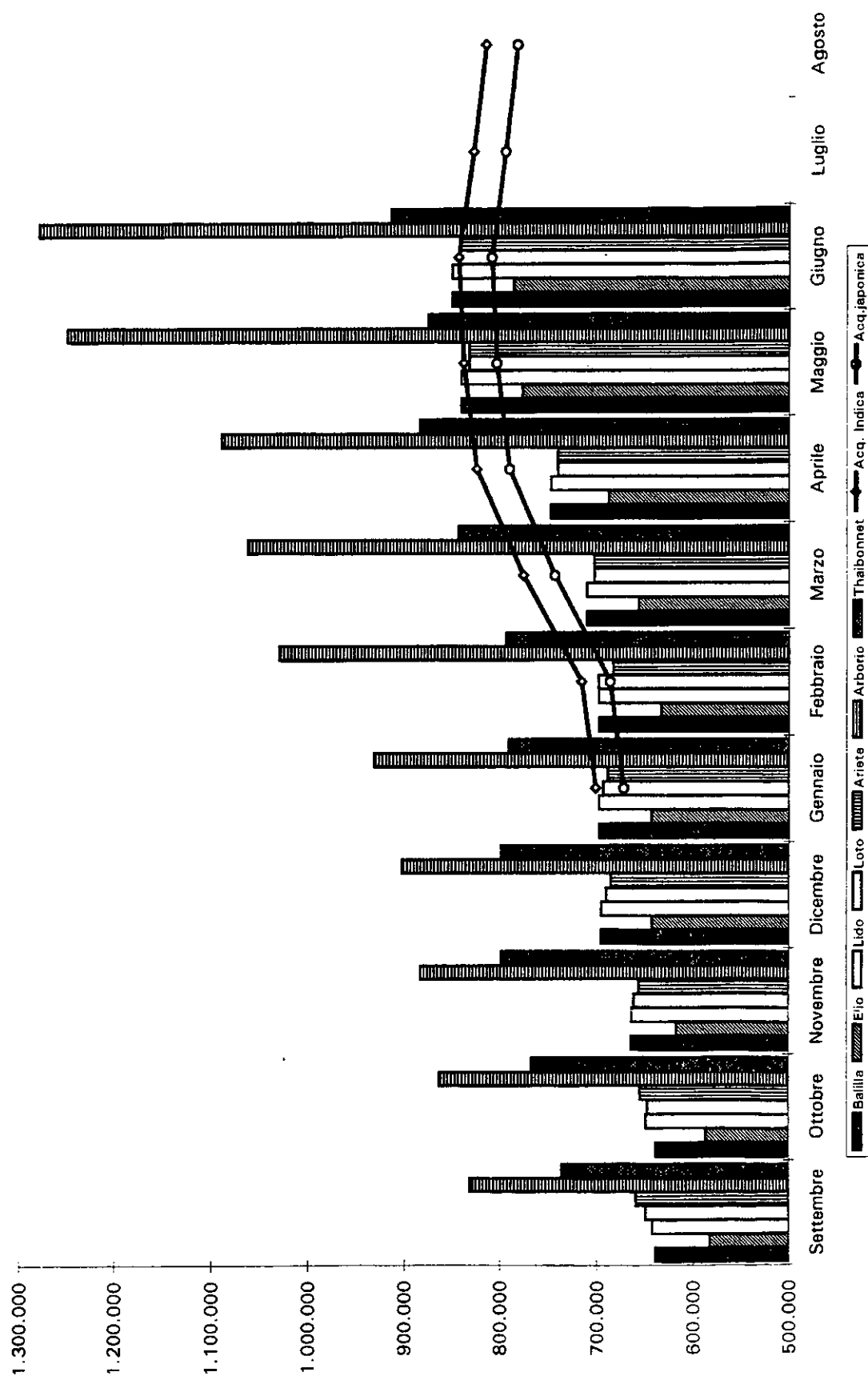
Per le varietà di tipo indica, infatti, è stato un anno particolarmente difficile. Le continue agevolazioni concesse in ambito Gatt dalla Comunità Economica hanno, di fatto, penalizzato in misura ragguardevole il lungo B europeo. Se a ciò si aggiunge che la qualità del Thaibonnet, spesso seminato dopo il diserbo dal crodo, non era certo particolarmente soddisfacente, si spiega l'andamento medio mensile delle quotazioni che, per tutta la campagna, si sono collocate addirittura al di sotto del prezzo d'acquisto.

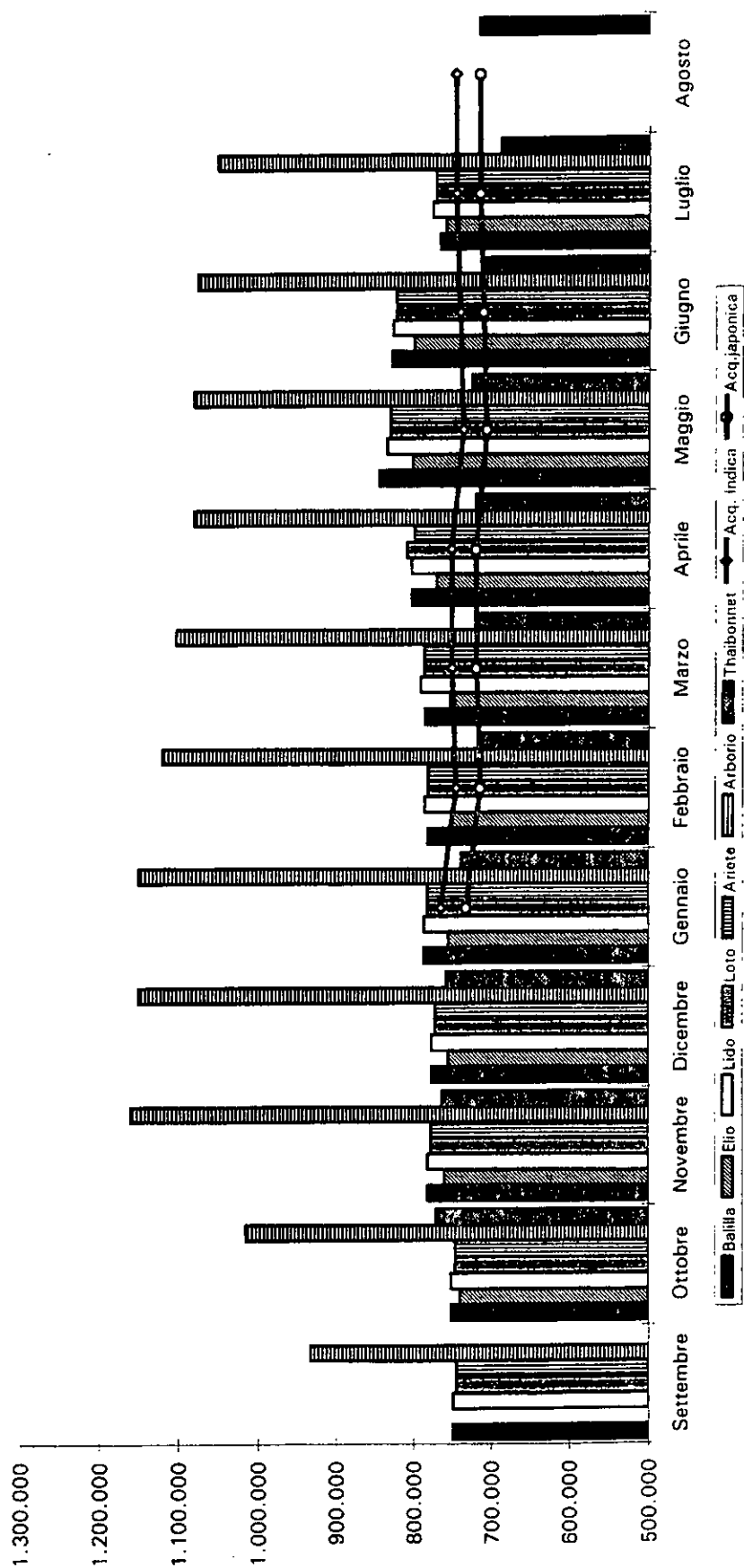
L'andamento uniforme dei prezzi dei risoni ha avuto riscontro anche sulle quotazioni dei lavorati, il cui sviluppo si è articolato a valori relativamente costanti per tutto l'anno.

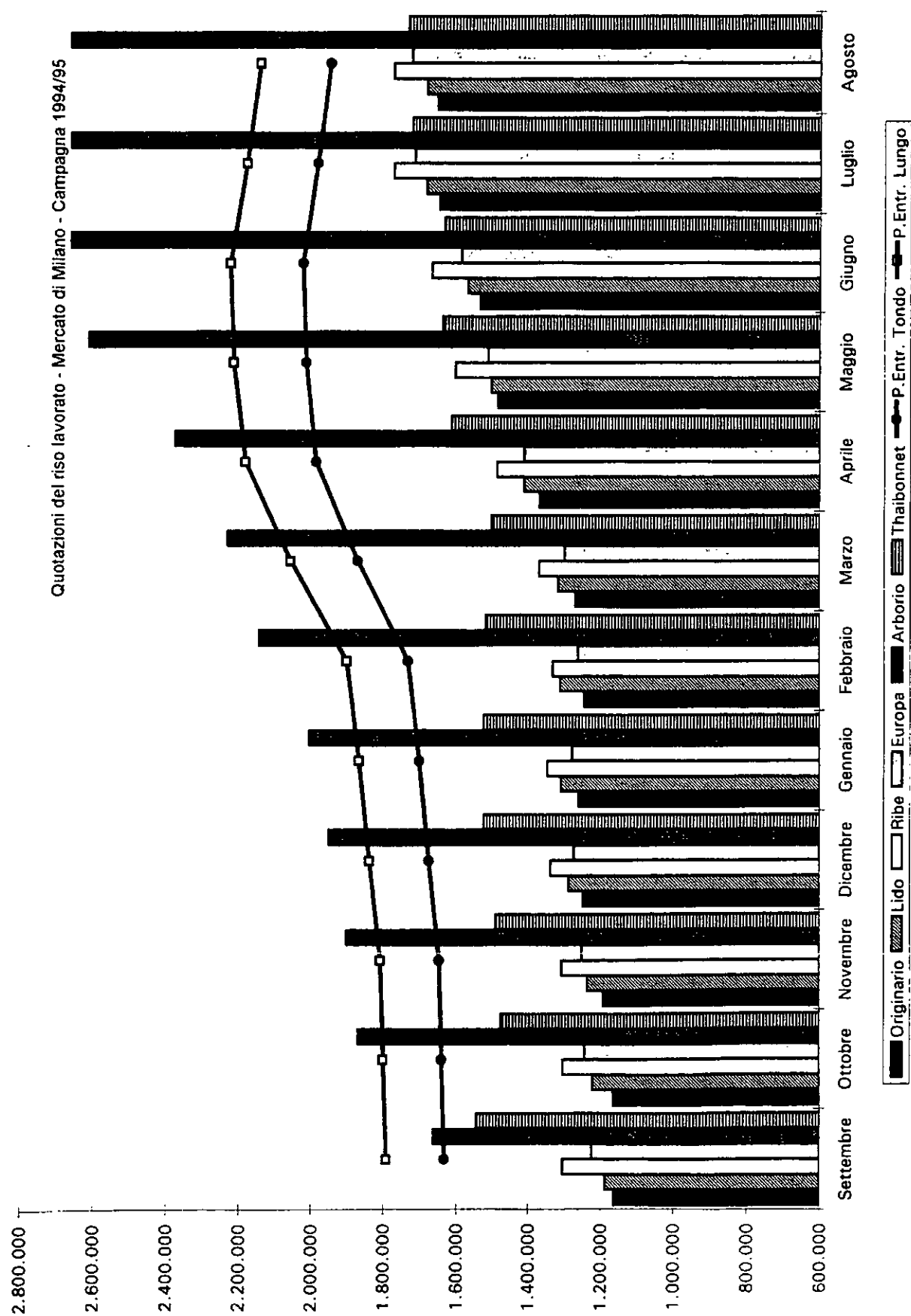
Nei primi due grafici sono riportate le quotazioni medie mensili, delle principali varietà rilevate sul mercato di Vercelli, per le campagne 1994/95 e 1995/96 con i relativi andamenti del prezzo di acquisto all'intervento.

Nei grafici successivi sono riportate le rispettive quotazioni dei risi lavorati, rilevate sul mercato di Milano, rapportate agli andamenti dei prezzi di entrata per il riso lavorato tondo e medio-lungo (campagna 1994/95) e dei prezzi plafond per le varietà di tipo indica e di tipo japonica (campagna 1995/96).

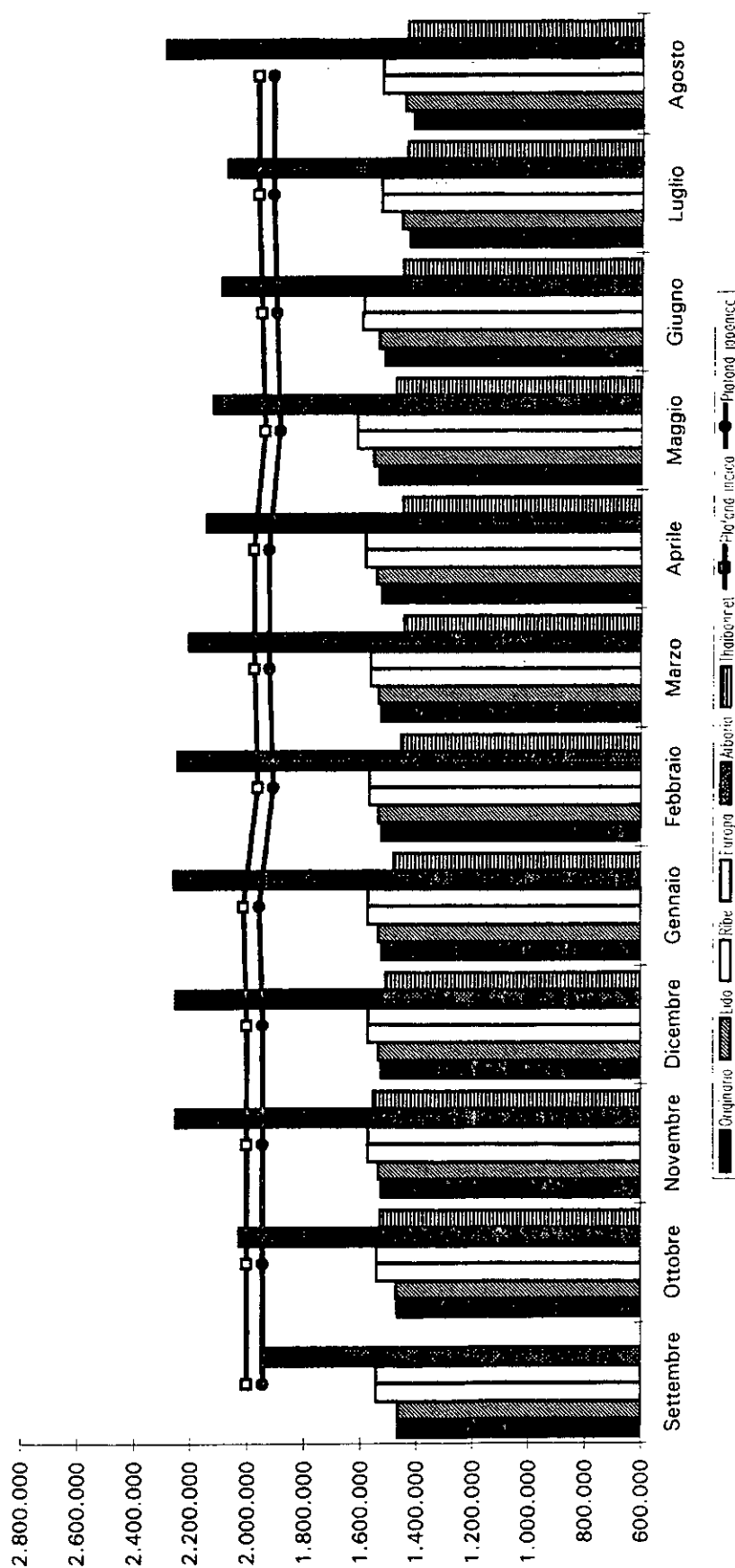
Quotazioni del risone - Mercato di Vercelli - Campagna 1994/95







Quotazione del riso lavorato - Mercato di Milano - Campagna 1995/96



Prezzi Istituzionali

Per la campagna 1995/96, il Consiglio dei Ministri della Comunità Europea ha fissato il prezzo di intervento per il risone pari a 373,84 Ecu/tonnellata. Tale importo corrisponde al prezzo di intervento della precedente campagna di commercializzazione adeguato attraverso l'utilizzo del cosiddetto switch-over.

Le maggiorazioni mensili, stabilite con Reg.to n. 1532/95 a 2,28 Ecu/tonnellata, hanno, invece, subito una diminuzione pari al 2,6% circa rispetto allo scorso anno.

Di notevole rilevanza, nel panorama dei prezzi istituzionali, è l'abolizione dal 1° luglio del 1995, dei prezzi di entrata, utilizzati per il calcolo dei prelievi all'importazione e, del prezzo indicativo.

Per tutta la campagna i dazi alle importazioni sono stati calcolati utilizzando i prezzi plafond, i cui livelli sono in funzione del prezzo di intervento del risone, e sono adeguati attraverso delle percentuali stabilite con Reg.to n. 1573/95 e successive modifiche. In base al suddetto regolamento i prezzi plafond risultano:

PREZZO PLAFOND Riso semigreggio japonica =	Prezzo intervento X 1,88
PREZZO PLAFOND Riso semigreggio indica =	Prezzo intervento X 1,80
PREZZO PLAFOND Riso lavorato japonica =	Prezzo intervento X 2,67
PREZZO PLAFOND Riso lavorato indica =	Prezzo intervento X 2,63

Nella tabella alla pagina seguente sono riportati tutti i prezzi istituzionali in vigore durante la campagna 1995/96.

Prezzi Comunitari settore riso - Campagna 1995/96

(valori espressi per tonnellata di prodotto)

	Tasso di conversione	Intervento risone		Acquisto risone			
	1 Ecu = Lire	dall'1/1/96 magg. mensile 2,28 ECU		dall'1/1/96 magg. mensile 2,28 ECU			
		ECU	LIRE	INDICA		JAPONICA	
				ECU	LIRE	ECU	LIRE
1995							
Settembre	2.164,34	373,84	809.117				
Ottobre		373,84	809.117				
Novembre		373,84	809.117				
Dicembre		373,84	809.117				
1996							
Gennaio		376,12	814.052	353,69	765.505	338,74	733.149
Febbraio	2.096,38	378,40	793.270	355,97	746.248	341,02	714.908
Marzo		380,68	798.050	358,25	751.028	343,30	719.687
>1° Aprile		382,96	802.830	360,53	755.808	345,58	724.467
>26 Aprile	2.030,40	382,96	777.562	360,53	732.020	345,58	701.666
Maggio		385,24	782.191	362,81	736.649	347,86	706.295
Giugno		387,52	786.821	365,09	741.279	350,14	710.924
Luglio/Agosto		389,80	791.450	367,37	745.908	352,42	715.554

Da un lato, la produzione agronomica è stata inferiore rispetto alle aspettative di circa 50.000 tonnellate. Infatti, le alte temperature riscontrate nel mese di luglio 1995 (momento in cui è stata determinata la misura del diritto di contratto valido per la campagna 1995/96) avevano consentito alla coltivazione di recuperare il leggero ritardo vegetativo accumulato nel corso del mese precedente. Purtroppo, l'andamento climatico verificatosi nel mese di agosto, con temperature basse e piogge persistenti, ha causato minor produttività, soprattutto per le varietà a ciclo lungo o seminate tardivamente, dopo i diserbi dal riso crodo.

Il secondo elemento da considerare sono le scorte di fine esercizio presso i produttori, ammontate a ben 21.000 tonnellate di risone. Su tale quantitativo, dunque, il diritto di contratto potrà essere esatto solo durante la campagna 1996/97.

Un evento di particolare interesse verificatosi nei primi mesi del 1996 riguarda la riduzione del diritto di contratto per la campagna di commercializzazione 1993/94, già fissato con delibera del 30/07/1993 in L. 1.000 per ogni 100 chilogrammi di risone commercializzato, in L. 800 per ogni 100 chilogrammi di risone commercializzato (delibera del Consiglio di Amministrazione del 10/01/1996 approvata con provvedimento del 20/02/1996) e la conseguente restituzione dell'importo di L. 200 per quintale spesa con l'apposito fondo accantonato a chiusura dell'esercizio 1994 e pari a L. 2.526.482.320, utilizzato al 31/12/1996 per un importo pari a L. 2.512.732.656.

B) EVOLUZIONE CAMPAGNE AMMASSO OBBLIGATORIO 1948/49, 1954/55 E 1961/62.

La situazione relativa alle trascorse gestioni ammasso merita particolare approfondimento. L'entrata in vigore dal 01/01/1994 del trattato di Maastricht ha impedito il rinnovo, alla scadenza del 31/01/1994, delle cambiali emesse per la copertura del disavanzo delle trascorse gestioni ammasso a causa dell'impossibilità della Banca d'Italia a riscontare i suddetti effetti cambiari.

Pertanto le cambiali in scadenza il 31/01/1994 sono detenute dalla Banca d'Italia che ha "congelato" gli effetti in questione in attesa di una soluzione definitiva della complessa questione.

Vendite sul mercato comunitario

La situazione del collocamento del prodotto italiano verso gli altri paesi comunitari viene elaborata dall'Ente su dati forniti dall'ISTAT.

Le quantità, espresse in tonnellate di riso lavorato, che risultano consegnate ai paesi membri della CE sono le seguenti :

Paese di destinazione	Tondo	Medio	Lungo A	Lungo B	TOTALE Campagna 1995/96	TOTALE Campagna 1994/95
Belgio - Lussemburgo	4.784	1.698	4.508	17.405	28.395	27.749
Danimarca	1.405	98	57	1.700	3.260	2.826
Francia	14.096	1.813	43.818	37.768	97.495	104.759
Germania	37.769	1.877	15.855	16.683	72.184	83.924
Grecia	7	118	4.241	415	4.781	1.803
Irlanda	0	0	1	0	1	0
Paesi Bassi	9.108	1.916	6.533	13.097	30.654	32.465
Portogallo	38	5	8.574	697	9.314	20.902
Regno Unito	47.338	1.030	3.461	6.178	58.007	48.569
Spagna	18.517	3.512	1.964	5.273	29.266	38.229
Totale	133.062	12.067	89.012	99.216	333.357	361.226
Austria	1.429	2.618	161	2.857	7.065	718
Finlandia	372	7.247	505	265	8.389	63
Svezia	569	187	193	1.318	2.267	211
Totale	135.432	22.119	89.871	103.656	351.078	362.218
Seme (dati ENR)	873	676	2.571	976	5.096	3.764
Totale generale					356.174	365.982

Dalla tabella sopra descritta si evidenzia globalmente una flessione del 3% delle consegne totali verso i paesi appartenenti alla Comunità, rispetto alla campagna 1994/95.

In particolare va evidenziato l'ottimo risultato delle esportazioni verso i tre paesi di nuova adesione, i quali, nella scorsa campagna avevano acquistato solo modestissime quantità, mentre nel corso della campagna 1995/96 hanno importato quasi 18.000 tonnellate di riso italiano.

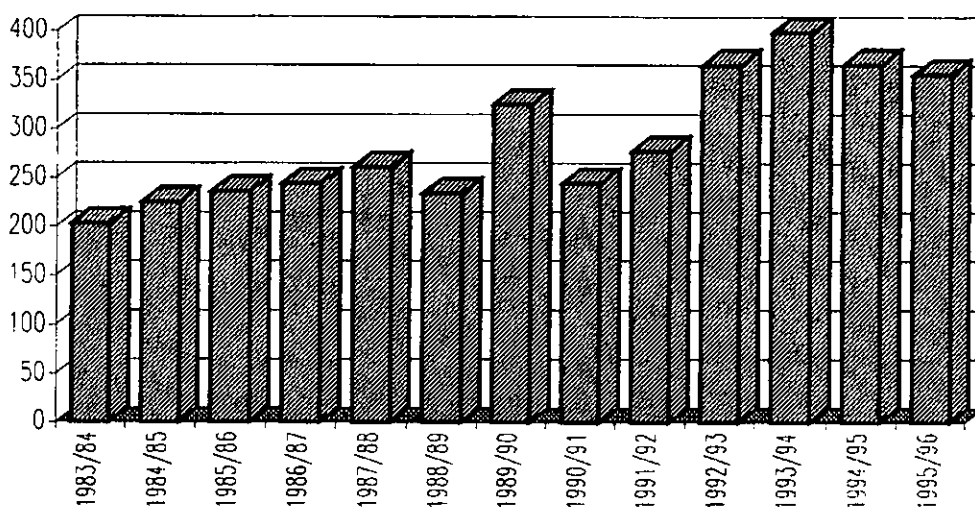
Flessioni considerevoli si sono avute nel comparto dei risi lunghi B; verso Germania e Belgio-Lussemburgo sono state consegnate complessivamente 35.000 tonnellate di riso, a fronte delle 45.000 della scorsa campagna. Diminuzioni importanti anche nel comparto dei lunghi A, in

particolare verso la Francia e verso il Portogallo il quale, nella precedente campagna aveva acquistato ben 20.00 tonnellate di prodotto.

Sostanzialmente stabile il comparto dei risi tondi nel quale vanno rilevate minori consegne per circa 10.000 tonnellate verso la Spagna, compensate da analogo quantitativo collocato in più in Gran Bretagna.

Il grafico riportato qui di seguito evidenzia le consegne verso i paesi della CEE, negli ultimi 13 anni e mette in luce la buona affermazione del nostro riso, in particolare nell'ultimo quadriennio.

(dati espressi in migliaia di tonnellate di riso lavorato)



Esportazioni verso i paesi terzi

Export commerciale

Durante la campagna 1995/96 le esportazioni verso i paesi terzi hanno riguardato una quantità di 115.922 tonnellate (base lavorato 5% rottura) di cui 46.324 tonnellate destinate ad aiuti alimentari comunitari e nazionali (40%) e 69.598 tonnellate per operazioni commerciali (60%).

Esercizi commerciali	Aiuti alimentari		Esportazioni commerciali		TOTALE
	tonnellate	%	tonnellate	%	
1987/88	85.825	42	120.331	58	206.156
1988/89	85.193	41	123.338	59	208.531
1989/90	66.133	39	103.845	61	169.978
1990/91	83.082	25	252.939	75	336.021
1991/92	79.820	24	255.797	76	335.617
1992/93	67.352	44	86.206	56	153.558
1993/94	64.054	52	59.769	48	123.823
1994/95	42.889	28	108.192	72	151.081
1995/96	46.324	40	69.598	60	115.922

Dal novembre '95 al giugno '96, attraverso la procedura di gara settimanale per l'aggiudicazione della restituzione all'esportazione, sono state collocate sui paesi terzi 45.933 tonnellate di riso italiano lavorato a grani tondi, medi e lunghi-A.

Tramite la fissazione costante delle **restituzioni cosiddette "di diritto comune"** (comprese le piccole confezioni) risultano esportate circa 18.500 tonnellate di cui 14.000 verso la Svizzera.

A fine campagna, nel mese di agosto '96, in assenza delle procedure di gara per l'aggiudicazione della restituzione già terminate alla fine di giugno, la Commissione, su sollecitazione italiana, ha fissato con la procedura del termine di riflessione una restituzione per un contingente di 10.000 tonnellate di riso lavorato tondo, medio, lungo-A e B verso tutti i paesi terzi in grosse confezioni allo scopo di fluidificare il collocamento a fine campagna.

Nell'ambito di questa procedura è stata autorizzata l'emissione di certificati di esportazione per un totale di 8.629 tonnellate, di cui 1.888 di lungo-B, che, secondo i dati desunti dai documenti

di esportazione emessi da questo Ente, risulterebbero ottemperati, nella campagna 95/96 per un totale di 5.144 tonnellate. La restante quantità, 3.485 tonnellate, risulterebbe quindi da esportare nella nuova campagna.

E' attraverso la fissazione di questa restituzione che, per la prima volta, la Commissione ha attuato una politica di sovvenzione all'esportazione per il riso comunitario di tipo Indica che ha incontrato difficoltà di collocamento nell'area comunitaria.

Il dettaglio delle esportazioni e l'evoluzione degli importi delle restituzioni nel corso della campagna 1995/96, strettamente legata all'andamento dei prezzi interni ed internazionali, sono descritti nelle tabelle che seguono.

ESPORTAZIONI VERSO PAESI TERZI CAMPAGNA 1995/96**per tipo di operazione***(quantità espressa in tonnellate di riso lavorato al 5% di rotture)*

<i>Paese di destinazione</i>	<i>Esportazione commerciale definitiva</i>	<i>Aiuti alimentari</i>			<i>TOTALE</i>
		<i>Comunitari</i>	<i>Nazionali</i>	<i>Totale</i>	
Albania	511	0	0	0	511
Bosnia Erzegovina	58	0	0	0	58
Bulgaria	3	0	0	0	3
Croazia	1.903	0	0	0	1.903
Forniture di bordo	378	0	0	0	378
Islanda	6	0	0	0	6
Ispra	4	0	0	0	4
Livigno	34	0	0	0	34
Macedonia	95	0	0	0	95
Malta	29	0	0	0	29
Norvegia	825	0	0	0	825
Polonia	6.565	0	0	0	6.565
Repubblica Ceca	6.185	0	0	0	6.185
Romania	27	0	0	0	27
Slovakia	12.149	0	0	0	12.149
Slovenia	3.460	0	0	0	3.460
Svizzera	14.069	0	0	0	14.069
Terr.Ex Yugoslavia	3.412	0	0	0	3.412
Ungheria	9.098	0	0	0	9.098
EUROPA extra CEE	58.811	0	0	0	58.811
Azerbaigian	100	450	0	450	550
Cambogia	0	0	1.492	1.492	1.492
Cipro	204	0	0	0	204
Georgia	120	200	0	200	320
Giappone	156	0	0	0	156
Giordania	0	287	1.566	1.853	1.853
Hong Kong	19	0	0	0	19
Israele	626	398	0	398	1.024
Libano	1	302	0	302	303
Russia Settentrionale	1.060	0	0	0	1.060
Singapore	12	0	0	0	12
Siria	0	175	0	175	175
Turchia	1.148	0	0	0	1.148
Ucraina	118	0	0	0	118
Uzbekistan	1.300	0	0	0	1.300
Yemen	0	0	931	931	931
ASIA	4.864	1.812	3.989	5.801	10.665

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Paese di destinazione	Esportazione commerciale definitiva	Aiuti alimentari			TOTALE
		Comunitari	Nazionali	Totale	
Algeria	1	685	0	685	686
Angola	57	3.684	2.282	5.966	6.023
Burundi (A.A. Naz. belga)	0	1.500	0	1.500	1.500
Camerun	0	120	0	120	120
Capo Verde	0	0	2.087	2.087	2.087
Congo	0	548	0	548	548
Egitto	0	1.507	0	1.507	1.507
Gambia	0	486	0	486	486
Ghana	8	0	0	0	8
Guinea Equatoriale	0	0	502	502	502
Kenia	4	0	0	0	4
Libia	6	0	0	0	6
Madagascar	0	594	0	594	594
Marocco	281	0	0	0	281
Mauritania	0	0	1.542	1.542	1.542
Mozambico	0	5.280	3.167	8.447	8.447
Nigeria	1	0	0	0	1
Rep. Sud Africa	12	0	0	0	12
Rwanda	0	1.160	2.517	3.677	3.677
Sao Tomè e Principe	8	0	0	0	8
Senegal	0	216	1.165	1.381	1.381
Tanzania	6	0	0	0	6
Togo	0	144	829	973	973
Tunisia	21	0	0	0	21
Uganda	18	990	1.470	2.460	2.478
Zaire	0	0	2.094	2.094	2.094
Zambia	18	0	0	0	18
Varie Africa	1	0	0	0	1
AFRICA	442	16.914	17.655	34.569	35.011
Argentina	19	0	0	0	19
Brasile	95	0	0	0	95
Canada	1.752	0	0	0	1.752
Guadalupa	162	0	0	0	162
Haiti	0	4.048	0	4.048	4.048
Messico	3	0	0	0	3
Perù	1	1.906	0	1.906	1.907
Rep. Dominicana	1	0	0	0	1
Stati Uniti	2.650	0	0	0	2.650
Venezuela	16	0	0	0	16
Varie America	3	0	0	0	3
AMERICHE	4.702	5.954	0	5.954	10.656
Australia	758	0	0	0	758
Nuova Zelanda	21	0	0	0	21
OCEANIA	779	0	0	0	779
Totale Generale	69.598	24.680	21.644	46.324	115.922

ESPORTAZIONI VERSO PAESI TERZI CAMPAGNA 1995/96**per gruppi con dettaglio piccole confezioni***(quantità espressa in tonnellate di riso lavorato al 5% di rotture)*

Paese di destinazione	Tondo	Medio	Lungo A	Lungo B	TOTALE	Di cui picc. conf.	%
Albania	191	320	0	0	511	315	61,64
Bosnia-Erzegovina	0	34	24	0	58	36	62,07
Bulgaria	2	0	1	0	3	0	0,00
Croazia	582	711	610	0	1.903	1.298	68,21
Forniture di bordo	4	60	314	0	378	128	33,86
Islanda	1	0	5	0	6	0	0,00
Ispra	0	0	4	0	4	0	0,00
Livigno	0	5	29	0	34	34	100,00
Macedonia	0	89	6	0	95	6	6,32
Malta	0	0	28	1	29	28	96,55
Norvegia	27	797	1	0	825	100	12,12
Polonia	39	125	6.401	0	6.565	78	1,19
Rep. Ceca	602	3.965	1.618	0	6.185	162	2,62
Romania	6	0	21	0	27	27	100,00
Slovackia	4.465	4.421	3.263	0	12.149	0	0,00
Slovenia	294	432	2.734	0	3.460	497	14,36
Svizzera	904	957	12.204	4	14.069	271	1,93
Terr. Ex Yugoslavia	105	270	3.037	0	3.412	435	12,75
Ungheria	271	427	6.350	2.050	9.098	559	6,14
EUROPA Extra CEE	7.493	12.613	36.650	2.055	58.811	3.974	6,76
Azerbaijan	450	0	100	0	550	0	0,00
Cambogia	0	0	0	1.492	1.492	0	0,00
Cipro	0	204	0	0	204	0	0,00
Georgia	200	0	120	0	320	0	0,00
Giappone	128	0	28	0	156	0	0,00
Giordania	287	1.566	0	0	1.853	0	0,00
Hong Kong	0	0	19	0	19	19	100,00
Israele	401	622	1	0	1.024	521	50,88
Libano	303	0	0	0	303	0	0,00
Russia Settentrionale	168	0	892	0	1.060	1.042	98,30
Singapore	0	0	12	0	12	12	100,00
Siria	175	0	0	0	175	0	0,00
Turchia	0	0	1.148	0	1.148	2	0,17
Ucraina	1	0	117	0	118	4	3,39
Uzbekistan	0	300	1.000	0	1.300	0	0,00
Yemen	0	0	0	931	931	0	0,00
ASIA	2.113	2.692	3.437	2.423	10.665	1.600	15,00

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

<i>Paese di destinazione</i>	<i>Tondo</i>	<i>Medio</i>	<i>Lungo A</i>	<i>Lungo B</i>	<i>TOTALE</i>	<i>Di cui picc. conf.</i>	<i>%</i>
Algeria	685	0	1	0	686	1	0,15
Angola	2.302	0	37	3.684	6.023	35	0,58
Burundi (A.A. Naz. belga)	1.500	0	0	0	1.500	0	0,00
Camerun	120	0	0	0	120	0	0,00
Capo Verde	0	0	513	1.574	2.087	0	0,00
Congo	548	0	0	0	548	0	0,00
Egitto	1.507	0	0	0	1.507	0	0,00
Gambia	486	0	0	0	486	0	0,00
Ghana	0	0	8	0	8	3	37,50
Guinea Equatoriale	0	502	0	0	502	0	0,00
Kenia	0	0	4	0	4	4	100,00
Libia	0	0	6	0	6	6	100,00
Madagascar	540	0	0	54	594	0	0,00
Marocco	31	0	0	250	281	0	0,00
Mauritania	0	1.542	0	0	1.542	0	0,00
Mozambico	0	0	0	8.447	8.447	0	0,00
Nigeria	0	0	1	0	1	1	100,00
Rep Sud Africa	0	0	12	0	12	12	100,00
Rwanda	0	0	0	3.677	3.677	0	0,00
Sao Tomè e Principe	0	0	8	0	8	8	100,00
Senegal	0	0	1.165	216	1.381	0	0,00
Tanzania	0	6	0	0	6	0	0,00
Togo	0	829	144	0	973	0	0,00
Tunisia	0	0	21	0	21	21	100,00
Uganda	1.008	0	1.470	0	2.478	18	0,73
Zaire	0	0	2.094	0	2.094	0	0,00
Zambia	18	0	0	0	18	0	0,00
Varie Africa	0	0	1	0	1	1	100,00
AFRICA	8.745	2.879	5.485	17.902	35.011	110	0,31
Argentina	0	0	19	0	19	19	100,00
Brasile	0	2	93	0	95	95	100,00
Canada	0	27	1.725	0	1.752	1.744	99,54
Guadalupa	0	0	0	162	162	112	69,14
Haiti	2.366	0	216	1.466	4.048	0	0,00
Messico	0	0	3	0	3	3	100,00
Perù	0	0	1	1.906	1.907	1	0,05
Rep. Dominicana	0	0	1	0	1	1	100,00
Stati Uniti	2	71	2.577	0	2.650	2.327	87,81
Venezuela	1	0	15	0	16	16	100,00
Varie America	0	0	3	0	3	3	100,00
AMERICHE	2.369	100	4.653	3.534	10.656	4.321	40,55
Australia	0	22	736	0	758	758	100,00
Nuova Zelanda	0	4	17	0	21	21	100,00
OCEANIA	0	26	753	0	779	779	100,00
Totale Generale	20.720	18.310	50.978	25.914	115.922	10.784	9,30

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

ANDAMENTO DAZI E RESTITUZIONI
Campagna 1995/96
(ECU / tonnellata)

Periodo		Dati lavorato			Restituzioni di diritto comune				Restituzioni massime su asta				Restituz.	Restituzione aiuti alimentari a P V S	
mese	sett	T	M/L-A	L-B	rotture di raso	CH lavorato T/M/L-A	Piccole confezioni lav. T/M/L-A		Possina (Madera- Azores) Possican (Canarie)	Possidon (Reunion)	Asta gen	Asta Est	Asta gen.		a) lav. fondo b) lav. medio c) lav. lungo A d) lav. lungo B
							loc. vicine	loc. lontane			M/L-A		fondo		
agosto 95 settembre	4	611,00		611	188	308,00	314,00	319,00	322,00	182,00					a) b) c) 324 a) b) c) 295
	1	611,00		611	188	279,00	285,00	290,00	293,00	182,00					
	2	608,00		611	188	279,00	285,00	290,00		182,00					
	3	597,48		611	188	279,00	285,00	290,00		182,00					
ottobre	4	583,50		611	188	279,00	285,00	290,00		182,00					
	1	564,08		603,09	188	279,00	285,00	290,00	293,00	182,00					a) b) c) 295
	2	566,24		597,53	188	279,00	285,00	290,00		182,00					
	3	566,24		597,53	188	279,00	285,00	290,00		182,00					
novembre	4	518,36		595,13	188	195,00	201,00	206,00		182,00					
	1	518,36		595,13	188	195,00	201,00	206,00	209,00	182,00					
	2	518,36		585,85	188	224,00	230,00	235,00		182,00	restituita 333,00		-		a) b) c) 211
	3	518,36		585,85	188	224,00	230,00	235,00		182,00	320,00		-		
dicembre	4	515,26		607,57	188	224,00	230,00	235,00		182,00	320,00		-		
	5	515,26		607,57	188	224,00	230,00	235,00		182,00	320,00		-		
	1	509,14		602,52	188	244,00	250,00	255,00	258,00	182,00	280,00 320,00		285,00		
	2	509,14		602,52	188	244,00	250,00	255,00		182,00	280,00		295,00		a) b) c) 260
1996 gennaio	3	517,83		611	188	244,00	250,00	255,00		182,00	320,00		295,00		
	1	525,47		611	188	255,00	261,00	266,00	269,00	182,00	291,00		301,00		a) b) c) 271
	2	526,51		611	188	255,00	261,00	266,00		182,00	321,00		-		
	3	488,75		611	188	255,00	261,00	268,00		182,00	320,00		-		
febbraio	1	483,09		607,96	188	260,00	266,00	271,00	281,00	182,00	298,50		-		a) b) c) 276
	2	517,91		607,96	188	260,00	266,00	271,00		182,00	351,00		-		
	3	516,27		609,78	188	260,00	266,00	271,00		182,00	351,00		298,00		
	4	516,27		609,78	188	260,00	266,00	271,00		182,00	300,00		350,00		
	5	518,27		609,78	188	260,00	266,00	271,00		182,00	310,00		355,00	298,00	

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Periodo		Data lavoro		Restituzioni di diritto comune				Restituzioni massime su asta			Resituz.	Restituzione aiuti alimentari a P V S
masse	setti	T MILA	L-B	rotture di riso	CH lavoro TIM/LA	Piccole confezioni lev. TIM/LA		Posizim (Mediare- Azzorre) Posizim (Canarie)		Posizim (Reunion)		
						lec. vicine	lec. lontane					
marzo	1	527,41	611	188	272,00	278,00	283,00	286,00	182,00	310,00	350,00	a) lav. fondo
	2	527,41	611	188	272,00	278,00	283,00	286,00	182,00	-	345,00	b) lav. medio
	3	520,90	611	188	272,00	278,00	283,00	286,00	182,00	-	350,00	c) lav. lungo A
	4	522,74	611	188	272,00	278,00	283,00	286,00	182,00	315,00	310,00	d) lav. lungo B
aprile	1	528,63	611	188	272,00	278,00	283,00	286,00	182,00	-	-	
	2	528,63	611	188	272,00	278,00	283,00	286,00	182,00	-	-	
	3	526,92	611	188	272,00	278,00	283,00	286,00	182,00	-	-	
	4	525,49	611	188	272,00	278,00	283,00	286,00	182,00	-	-	
maggio	1	526,92	611	188	272,00	278,00	283,00	286,00	182,00	-	-	
	2	525,49	611	188	272,00	278,00	283,00	286,00	182,00	-	-	
	3	525,49	611	188	272,00	278,00	283,00	286,00	182,00	-	-	
	4	542,12	611	188	272,00	278,00	283,00	286,00	182,00	-	-	
giugno	1	551,48	611	188	311,00	317,00	322,00	325,00	182,00	-	-	
	2	551,50	611	188	311,00	317,00	322,00	325,00	182,00	-	-	
	3	551,50	611	188	311,00	317,00	322,00	325,00	182,00	-	-	
	4	554,55	611	188	311,00	317,00	322,00	325,00	182,00	-	-	
luglio	1	559,20	572	176	304,00	310,00	315,00	318,00	182,00	-	-	
	2	558,56	572	176	304,00	310,00	315,00	318,00	182,00	-	-	
	3	563,46	572	176	304,00	310,00	315,00	318,00	182,00	-	-	
	4	563,46	572	176	304,00	310,00	315,00	318,00	182,00	-	-	
agosto	1	568,15	572	176	314,00	320,00	325,00	328,00	182,00	-	-	
	2	568,15	572	176	314,00	320,00	325,00	328,00	182,00	-	-	
	3	567,59	572	176	314,00	320,00	325,00	328,00	182,00	-	-	
	4	568,52	572	176	314,00	320,00	325,00	328,00	182,00	-	-	

MUT

(1) Dal 31/3/96 al 31/3/96 verso la Georgia per un quantitativo di 1.200 t. base riso lavorato nel quadro di un aiuto alimentare nazionale.
 (2) Dal 12/4/96 al 31/3/96 verso la Cambogia per un quantitativo di 1.500 t. base riso lavorato nel quadro di un aiuto alimentare nazionale.
 (3) Dal 29/7/96 al 31/3/96 verso tutte le destinazioni in conferenza sup. a 5 kg per un totale di 10.000 t. base riso lavorato.

PREZZI INTERNAZIONALI PER FISSAZIONE DAZI CAMPAGNA 1995/96

(Ecu / tonnellate)

Periodo	Semigreggio		Lavorato	
	Indica (1)	Japonica (2)	Indica (3)	Japonica (2)
settembre 1995	261,81	277,68	306,13	297,13
ottobre	297,76	342,47	325,63	348,78
novembre	291,94	382,33	327,51	381,53
dicembre	287,26	389,89	315,54	386,29
gennaio 1996	288,51	392,08	305,12	390,86
febbraio	288,70	378,93	326,67	303,57
marzo	287,83	373,47	326,63	392,93
aprile	297,22	377,81	318,45	397,49
maggio	313,16	377,28	306,67	397,28
giugno	320,10	362,45	312,99	382,37
luglio	323,60	360,74	323,32	380,56
agosto	328,48	353,46	315,68	372,88

Note

(1) U.S.A. long 2/4/73 - rinfusa. Dall'1/1/96 media tra USA long 1/4/88 e 2/4/73

(2) U.S.A. MG 2/4 - rinfusa

(3) Thai B 100% - rinfusa

DAZI CAMPAGNA 1995-96

(Ecu / tonnellate)

Periodo	Semigreggio		Lavorato	
	Indica (1)	Japonica (2)	Indica (3)	Japonica (2)
settembre 1995	370,83	355,09	611,00	599,50
ottobre	334,79	290,08	598,58	549,56
novembre	340,61	250,22	596,71	516,81
dicembre	345,29	242,65	605,35	512,07
gennaio 1996	348,13	244,76	611,00	513,58
febbraio	352,05	262,19	609,18	509,65
marzo	357,02	271,93	611,00	523,68
aprile	351,73	271,88	611,00	525,21
maggio	339,90	276,70	611,00	531,51
giugno	337,06	295,81	611,00	552,51
luglio	337,67	301,81	572,00	560,41
agosto	332,78	309,09	572,00	568,09

Note

(1) U.S.A. long 2/4/73 - rinfusa. Dall'1/1/96 media tra USA long 1/4/88 e 2/4/73

(2) U.S.A. MG 2/4 - rinfusa

(3) Thai B 100% - rinfusa

Aiuti alimentari

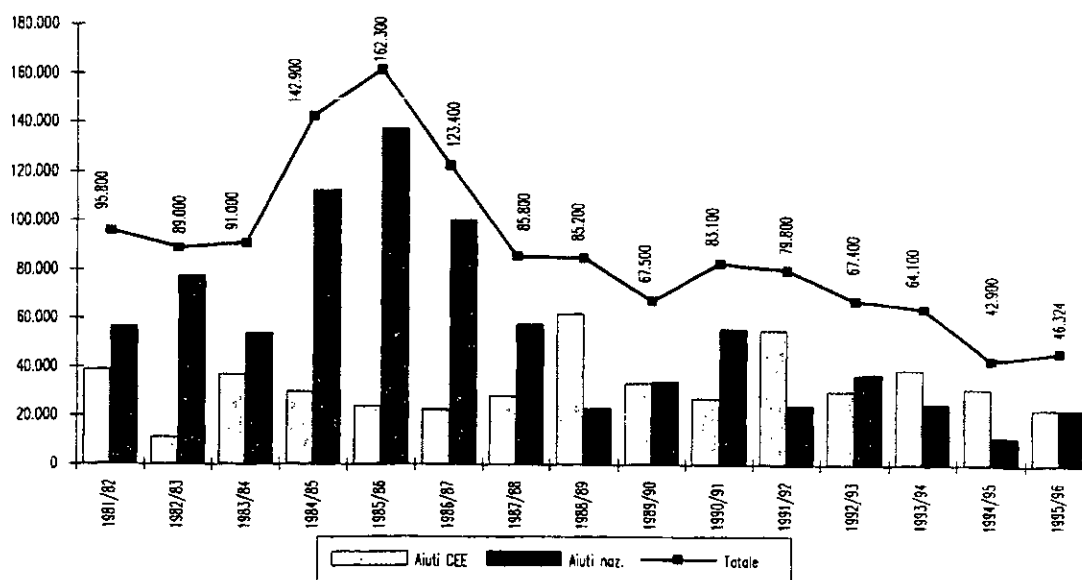
Gli aiuti alimentari hanno rappresentato nella campagna 1995/96, il 40% del totale delle esportazioni italiane verso i Paesi terzi. Quantitativamente esse hanno riguardato un totale di 46.324 tonnellate (base riso lavorato 5% rottura) suddivise in 23.180 tonnellate per azioni comunitarie, 21.644 tonnellate per azioni nazionali e 1.500 tonnellate per una azione nazionale disposta dal governo belga aggiudicata ad una ditta italiana.

Per la prima volta, a seguito delle difficoltà riscontrate per il riso di tipo Indica italiano, la Commissione, già dal mese di marzo '96, ha accettato di dar seguito alla richiesta italiana di estendere la restituzione all'esportazione fissata nel quadro degli aiuti alimentari anche a questo tipo di riso favorendo, attraverso queste forniture, lo smaltimento di 23.447 tonnellate.

I maggiori paesi beneficiari degli aiuti alimentari sono stati: l'Angola, il Mozambico, Haiti, Il Perù, il Ruanda, l'Egitto, oltre a quantitativi più modesti verso i paesi nord africani (Algeria, Siria, Libano, Israele, Giordania), centro africani (Congo, Camerun, Gambia, Madagascar, Senegal, Togo e Uganda) e del Caucaso (Azerbaijan e Georgia).

I paesi maggiori beneficiari degli aiuti nazionali sono stati: la Cambogia, la Giordania, l'Angola, il Capo Verde, la Mauritania, il Mozambico, il Ruanda, il Senegal, l'Uganda e lo Zaire oltre a quantità più modeste verso lo Yemen, la Guinea Equatoriale e il Togo.

Nel grafico seguente si mostra l'evoluzione delle esportazioni in conto aiuti alimentari dalla campagna 1981/82 alla campagna 1995/96, mentre nelle tabelle alle pagine seguenti vengono riportati i dettagli delle singole forniture eseguite nella decorsa campagna.



AIUTI ALIMENTARI COMUNITARI CAMPAGNA 1995/96 (al 31 agosto 1996)
(quantità espresse in tonnellate di riso lavorato)

Aggiudicati a ditte italiane

Beneficiario	note	Data asta	Tipo riso	Quantità tal quale	Da eseguire		Da aggiudicare	TOTALE	Periodo di imbarco (FOB)	Limite consegna - arrivo (CIF - DES)	Aggiudicatario	Prezzo aggiudicazione (presunto)	date effettive di imbarco
					Eseguiti	equivalente 5% rotture							
ONG/Varie dest. (1)	(5) (*)	01 ago 95	Lavorato VI-A 5% rott.	3.397	3.397			3.397	28/8-17/9/95		Eurico Italia	1.330.000	06-ott-95
ECHO/Varie dest. (2)	(5) (*)	01 ago 95	Lavorato tondo 5% rott.	650	650			650	21/8-3/9/95	entro 1/10/95	Eurico Italia	1.440.000	06-ott-95
ONG/Varie dest. (3)	(5) (*)	03 ott 95	Lavorato tondo 5% rott.	2.852	2.852			2.852	30/10-19/11		Euricom	1.347.000	15-nov-95
UNRWA/Israele	(5) (*)	07-nov-95	Lavorato tondo 5% rott.	398	398			398		entro 21/1/96	Eurico Italia	1.652.000	01-dic-95
UNRWA/Siria	(5) (*)	07-nov-95	Lavorato tondo 5% rott.	175	175			175		entro 21/1/96	Eurico Italia	1.621.000	18-dic-95
UNRWA/Libano	(5) (*)	07-nov-95	Lavorato tondo 5% rott.	302	302			302		entro 28/1/96	Euricom	1.630.000	21-nov-95
UNRWA/Giordania	(5) (*)	07-nov-95	Lavorato tondo 5% rott.	287	287			287		entro 28/1/96	Euricom	1.758.000	21-nov-95
ECHO-ONG/Algeria (*)	(5) (*)	28-nov-95	Lavorato tondo 5% rott.	685	685			685		entro 07/1/96	Eurico Italia	1.720.500	23-dic-95
UNHCR/Camerun	(5) (*)	13-feb-96	Lavorato tondo 5% rott.	120	120			120		entro 14/4/96	Euricom	2.013.000	27-feb-96
UNHCR/Congo	(5) (*)	13-feb-96	Lavorato tondo 5% rott.	548	548			548		entro 14/4/96	Cel-Far	1.956.000	01-mar-96
ONG/Varie dest. (4) (*)	(5) (*)	12-mar-96	Lavorato lungo-B 5% rott.	1.736	1.736			1.736	25/3-14/4		Eurico Italia	1.361.000	30-apr-96
Angola (*)	(5) (*)	12-mar-96	Lavorato lungo-B 30% rott.	5.000	3.684			3.684		entro 12/5/96	Euricom	1.656.000	13-apr-96
ONG/Perù	(5) (*)	19-mar-96	Lavorato lungo-B 5% rott.	908	908			908	15/4-5/5		Cel-Far	1.356.000	26-apr-96
Perù	(5) (*)	23-apr-96	Lavorato lungo-B 5% rott.	1.000	1.000			1.000		entro 30/6/96	Eurico It.	1.860.000	16-mag-96
ONG/Ruanda	(5) (*)	23-apr-96	Lavorato lungo-B 5% rott.	1.160	1.160			1.160	20/5-9/6		Eurico It.	1.451.000	31-mag-96
Mozambico	(5) (*)	14-mag-96	Lavorato lungo-B 30% rott.	7.166	5.280			5.280		entro 21/7/96	Euricom	1.578.000	15-giu-96
TOTALE				26.382	23.180	0	0	23.180					

NOTE

(*) cert. di esp. già richiesto nella presente campagna

(5) dichiarazione di esportazione ENR già richiesta

(*) certificato di esportazione chiesto su asta restituzione

(*) trattativa privata

(1) Haiti t 1.116 (di cui tondo 900) + Togo t 144 + Uganda t 990 (tondo) + Egitto t 1.147 (tondo)

(2) Georgia t 200 + Azerbaijan t 450

(3) Haiti t 1.466 + Gambia t 486 + Egitto t 360 + Madagascar t 540

(4) Haiti t 1.466 + Senegal t 216 + Madagascar t 54

AIUTI ALIMENTARI COMUNITARI CAMPAGNA 1995/96 (al 31 agosto 1996)
(quantità espresse in tonnellate di riso lavorato)

Aggiudicati a ditte straniere

Beneficiario	note	Data asta	Tipo riso	Quantità tal quale	Eseguiti	Da eseguire	Da aggiudicare	TOTALE	Periodo di imbarco (FOB)	Limite consegna - arrivo (CIF - DES)	Aggiudicatario	Prezzo aggiudicazione in Lire lt. (presunto)	data limite di imbarco
								equivalente 5% rottura					
ONG/Egitto		07-nov-85	Lavorato t/mil-A 5% rott.	360	360			360	18/12-7/1		Arrocieras Pons	1.520.000	07-gen-96
ONG/Perù		30-gen-96	Lavorato t/mil-A 5% rott.	576	576			576	19/2-10/3		Arrocieras Pons	1.541.000	10-mar-96
ONG/Haiti		23-apr-86	Lavorato lungo A/B 5%	1.793	1.793			1.793	20/5-9/6		Arrocieras Pons	1.485.000	09-giu-96
PAM/Angola		14-mag-96	Lavorato (tutto) 5% rott.	337	337			337	3 - 23/6		Arrocieras Pons	1.484.000	23-giu-96
Angola		14-mag-96	Lavorato lungo-B 25-30% rott.	4.500	3.316			3.316		entro 21/7/96	Arrocieras Herba	1.590.000	31-lug-96
Angola		14-mag-96	Lavorato lungo-B 25-30% rott.	3.000	2.211			2.211		entro 21/7/96	Maicerias	1.296.000	31-lug-96
TOTALE				10.566	8.593	0	0	8.593					

AIUTI ALIMENTARI NAZIONALI CAMPAGNA 1995/96 (al 31 agosto 1996)

(quantità espresse in tonnellate di riso lavorato)

Beneficiario	note	Equiv. miliardi di Lire	Data asta	Tipo riso	Quantità tal quale	Da eseguire		Da aggiudicare		TOTALE	Periodo di imbarco (entro)	Aggiudicatario	data effettiva di imbarco
						Eseguiti	equivalente 5% rottura	Da eseguire	Da aggiudicare				
Zaire 1° lotto	(3)(*)	1,25	CIF	14-set-95	Lav. lungo-A 10% rott.	1.105	1.047			1.047	45 gg da agg.	Eurico It.	31-ott-95
	(3)(*)	1,25	CIF	14-set-95	Lav. lungo-A 10% rott.	1.105	1.047			1.047	45 gg da agg.	Euricom	31-ott-95
Zaire 2° lotto	(3)(*)	0,835	CIF	14-set-95	Lav. medio 10% rott.	814	771			771	45 gg da agg.	Euricom	13-nov-95
	(3)(*)	0,835	CIF	14-set-95	Lav. medio 10% rott.	814	771			771	45 gg da agg.	Euricom	13-nov-95
Mauritania 1° lotto	(3)(*)	0,800	DES	12-dic-95	Lav. lungo-A 10% rott.	541	513			513	45 gg da agg.	Euricom	26-gen-96
	(3)(*)	0,80	CIF	14-feb-96	Lav. lungo-A 5% rott.	583	583			583	aprile '96	Euricom	15-apr-96
Mauritania 2° lotto	(3)(*)	0,60	CIF	14-feb-96	Lav. lungo-A 5% rott.	582	582			582	aprile '96	Eurico It.	11-apr-96
	(3)(*)	0,60	CIF	14-feb-96	Lav. lungo-A 10% rott.	777	736			736	60 gg da agg.	Euricom	05-apr-96
Uganda 1° lotto	(3)(*)	1,00	CIF	14-feb-96	Lav. lungo-A 10% rott.	775	734			734	60 gg da agg.	Eurico It.	19-apr-96
	(3)(*)	1,00	CIF	14-feb-96	Lav. lungo-A 10% rott.	775	734			734	60 gg da agg.	Euricom	30-apr-96
Uganda 2° lotto	(3)(*)	0,80	CIF	18-mar-96	Lav. medio 10% rott.	875	829			829	45 gg da agg.	Euricom	22-mag-96
	(3)(*)	0,82	CIF	02-apr-96	Lav. medio 4% rott.	775	783			783	45 gg da agg.	Euricom	22-mag-96
Giordania 1° lotto	(3)(*)	0,82	CIF	02-apr-96	Lav. medio 4% rott.	775	783			783	45 gg da agg.	Euricom	22-mag-96
	(3)(*)	0,82	CIF	02-apr-96	Lav. medio 4% rott.	775	783			783	45 gg da agg.	Euricom	22-mag-96
Giordania 2° lotto	(3)(*)	1,25	CIF	15-apr-96	lav. tondo 10% rott.	1.205	1.141			1.141	60 gg da agg.	Euricom	20-mag-96
	(3)(*)	1,25	CIF	15-apr-96	lav. tondo 10% rott.	1.205	1.141			1.141	60 gg da agg.	Euricom	20-mag-96
Angola 1° lotto	(3)(*)	1,25	CIF	15-apr-96	lav. tondo 10% rott.	1.205	1.141			1.141	60 gg da agg.	Eurico It.	30-giu-96
	(3)(*)	1,25	CIF	15-apr-96	lav. tondo 10% rott.	1.205	1.141			1.141	60 gg da agg.	Euricom	15-lug-96
Angola 2° lotto	(3)(*)	1,00	CIF	21-mag-96	Lav. lungo-B 10% rott.	983	931			931	60 gg da agg.	Euricom	15-lug-96
	(3)(*)	0,75	CIF	11-giu-96	Lavorato L-B 10% rott.	1.003	950			950	60 gg da agg.	Euricom	15-lug-96
Mozambico 1° lotto	(3)(*)	0,75	CIF	11-giu-96	Lavorato L-B 10% rott.	1.003	950			950	60 gg da agg.	Euricom	15-lug-96
	(3)(*)	0,75	CIF	11-giu-96	Lavorato L-B 10% rott.	1.003	950			950	60 gg da agg.	Euricom	15-lug-96
Mozambico 2° lotto	(3)(*)	1,00	CIF	11-giu-96	Lavorato L-B 10% rott.	1.337	1.267			1.267	60 gg da agg.	Euricom	15-lug-96
	(3)(*)	1,00	CIF	11-giu-96	Lavorato L-B 10% rott.	1.337	1.267			1.267	60 gg da agg.	Euricom	15-lug-96
Mozambico	(3)(*)	0,50	CIF	11-giu-96	Lav. medio 10%	530	502			502	45 gg da agg.	Euricom	15-lug-96
	(3)(*)	0,50	CIF	11-giu-96	Lav. medio 10%	530	502			502	45 gg da agg.	Euricom	15-lug-96
Guinea Equat.	(3)(*)	1,00	CIF	19-giu-96	Lav. lungo-B 10% rott.	836	792			792	60 gg da agg.	Eurico It.	12-ago-96
	(3)(*)	1,00	CIF	19-giu-96	Lav. lungo-B 10% rott.	836	792			792	60 gg da agg.	Eurico It.	12-ago-96
Rwanda 1° lotto	(3)(*)	1,00	CIF	19-giu-96	Lav. lungo-B 10% rott.	872	826			826	60 gg da agg.	SAI	08-ago-96
	(3)(*)	1,00	CIF	19-giu-96	Lav. lungo-B 10% rott.	872	826			826	60 gg da agg.	SAI	08-ago-96
Rwanda 2° lotto	(3)(*)	1,00	CIF	19-giu-96	Lav. lungo-B 10% rott.	949	899			899	60 gg da agg.	SAI	31-ago-96
	(3)(*)	1,00	CIF	19-giu-96	Lav. lungo-B 10% rott.	949	899			899	60 gg da agg.	SAI	31-ago-96
Rwanda 3° lotto	(3)(*)	1,20	CIF	05-lug-96	Lav. lungo-B 10% rott.	1.661	1.574			1.574	60 gg da agg.	Euricom	13-ago-96
	(3)(*)	1,20	CIF	05-lug-96	Lav. lungo-B 10% rott.	1.661	1.574			1.574	60 gg da agg.	Euricom	13-ago-96
Capo Verde	(3)(*)	1,50	CIF	28-giu-96	Lav. lungo-B 10%	1.575	1.492			1.492	45 gg da agg.	Eurico It.	30-ago-96
Cambogia	(3)(*)	1,50	CIF	28-giu-96	Lav. lungo-B 10%	1.575	1.492			1.492	45 gg da agg.	Eurico It.	30-ago-96
TOTALE						22.680	21.644	0	0	21.644			

Note

(*) certificato di esportazione già richiesto

(f) dichiarazione di esportazione LMR già richiesta

AIUTI ALIMENTARI NAZIONALI ESTERI CAMPAGNA 1995/96 (al 31 agosto 1996)

(quantità espresse in tonnellate di riso lavorato)

Aggiudicati a ditte italiane

Beneficiario	note	Stato membro	Data asta	Tipo riso	Quantità tal quale	Eseguiti	De		TOTALE	Periodo di imbarco (entro)	Aggiudicatario	data effettiva di imbarco
							eseguire	aggiudicare				
							equivalente 5% rottura					
Burundi	(1)(*)	Belgio	20 feb 96	Lav. tondo 5% rott	500	500			500	entro 30/4	Cer- Far	18-mar-96
Burundi	(1)(*)	Belgio	20 feb 96	Lav. tondo 5% rott	500	500			500	entro 31/5	Cer- Far	15 apr 96
Burundi	(1)(*)	Belgio	20 feb 96	Lav. tondo 5% rott	500	500			500	entro 30/6	Cer- Far	30 apr 96
TOTALE					1.500	1.500			1.500			

Note

(1) certificato di esportazione già richiesto

(1) dichiarazione di esportazione LNR già richiesta

Traffico di perfezionamento attivo

Come per la campagna 1994/95, anche per la 1995/96 l'Ente Nazionale Risi ha fissato, con decisione del Consiglio di Amministrazione, un quantitativo massimo di riso da utilizzare per le operazioni di TPA.

Il contingente individuato nel mese di settembre 1995, considerato che lo stesso non avrebbe certamente causato particolari turbative di mercato, è stato fissato in 24.000 tonnellate base lavorato.

Il ricorso a tale pratica ha riguardato, nel complesso, circa 7.000 tonnellate di prodotto lungo B esportato in exim nel periodo settembre 1995 - maggio 1996 con successivo reintegro di riso semigreggio lungo B.

Le operazioni in imex hanno, invece, riguardato esclusivamente operazioni a saldo della campagna 1994/95.

Nella tabella che segue sono riportati i quantitativi suddivisi in operazioni imex ed exim registrate attraverso le dichiarazioni emesse da questo Ente.

Per la campagna 1996/97, Il Consiglio di Amministrazione dell'Ente Nazionale Risi ha fissato un nuovo contingente di 24.000 tonnellate base lavorato da ripartire in tre quadrimestri da 8.000 tonnellate ciascuno e da utilizzare sia per le operazioni in exim che per quelle in imex.

TRAFFICO DI PERFEZIONAMENTO ATTIVO

Campagna 1995/96

(quantità espresse in tonnellate di riso lavorato al 5% di rotture)

<i>Provenienza</i>	<i>Imex Import</i>	<i>Exim Import</i>	<i>TOTALE</i>
Thailandia	0	7.253	7.253
Totale	0	7.253	7.253
<i>riporti campagna prec.</i>	-3.791	399	-3.392
Totale	3.791	6.854	10.645

<i>Destinazione</i>	<i>Imex Export</i>	<i>Exim Export</i>	<i>TOTALE</i>
Angola	0	40	40
Cambogia	0	110	110
Croazia	68	0	68
Polonia	0	3.211	3.211
Rep.Ceca	1.050	1.155	2.205
Slovakia	959	0	959
Slovenia	324	0	324
Ungheria	1.390	2.448	3.838
Totale	3.791	6.964	10.755

SALDO	0	110	110
--------------	----------	------------	------------

Riso da seme

L'aiuto alla produzione delle sementi certificate di riso, campagna 1995/96, è stato erogato in conformità a quanto stabilito dai regolamenti comunitari n. 1721/95, n. 1718/93, n. 150/95, e dalla circolare ministeriale n. 4 del 27/3/1995 che fissano l'importo dell'aiuto in ECU per quintale di semente certificata ed il tasso di conversione dell'ECU in vigore all'1/8/95.

L'aiuto alla produzione delle sementi per la corrente campagna 1996/97 è stato stabilito con regolamento comunitario n. 1551/95 del 29.6.95 che fissa gli importi in 14,85 e 17,27 ECU/100kg di seme certificato rispettivamente per le varietà di tipo Japonica e Indica. Il tasso di conversione in vigore all'1.8.96 e applicabile al settore delle sementi per la campagna 1996/97 è pari a £. 2.030,40 (Reg. n. 761/96).

Nelle pagine che seguono sono riepilogati i dati salienti relativi alla corresponsione dell'aiuto dalla campagna di istituzione dello stesso ad oggi.

La quantità di semente che ha fruito dell'aiuto nella campagna 1995/96 è stata di quintali 503.633,40 con un aumento di quintali 32.106,40 rispetto all'anno precedente. Poichè almeno il 95% del quantitativo di semente che fruisce dell'aiuto deve essere stato effettivamente venduto ed utilizzato per le semine, e poichè la superficie investita a riso in Italia è rimasta sostanzialmente invariata, il consistente aumento rispetto all'anno precedente trova spiegazione nell'incremento del quantitativo di semente esportata, quantitativo che supera gli 86.000 quintali (circa 25.000 quintali in più rispetto alla precedente annata).

Praticamente l'intero quantitativo è stato esportato verso Paesi comunitari, in particolare verso la Spagna dove la disponibilità di semente era scarsa a causa della siccità che aveva notevolmente ridimensionato le semine nel 1995.

I risicoltori che hanno richiesto e percepito l'aiuto sono stati 340; il loro numero non è sostanzialmente variato negli ultimi anni, ciò sta ad indicare che si è costituito un gruppo consistente di moltiplicatori specializzati che garantiscono la produzione costante nel tempo di semente di buona qualità.

Di seguito è riportato l'elenco delle varietà che hanno beneficiato dell'aiuto comunitario con i relativi quantitativi.

Granello tondo	q.li	Granello medio	q.li
BALILLA	40.812	LOTO	75.849
ELIO	36.461	LIDO	16.215
CRIPTO	16.046	VIALONE NANO	12.080
SELENIO	13.507	EUROPA	1.832
ELVO	1.250	ARGO	2.166
BALI	631	PADANO	1.928
		ALPE	5.649
		PIEMONTE	1.868

Granello lungo A	q.li		q.li
ARIETE	48.274	CERVO	384
DRAGO	39.566	STRELLA	60
VOLANO	27.177		
BALDO	23.396	Granello lungo B indica	
ARBORIO	14.086	THAIBONNET	73.421
ROMA	13.643	ARTIGLIO	270
KORAL	11.613	GRALDO	100
S.ANDREA	10.100	PEGASO	75
CARNAROLI	5.314		
	2.465	Granello lungo B	
SAVIO			
LAMPO	2.263	ZENA	2.030
LAGO	1.269	GANGE	541
ELBA	1.185	PANDA	105

Sono 36 le varietà di riso di cui è stata prodotta e certificata la semente che ha quindi fruito dell'aiuto comunitario, ma nel Registro Nazionale sono iscritte circa 100 varietà di riso. Di queste, 15 sono state inserite nel 1996. Per esse non era, quindi, ancora disponibile semente certificata che potesse percepire l'aiuto comunitario.

Va tuttavia ricordato che circa 40 varietà non sono coltivate e che soltanto per una ventina delle varietà sopra elencate la produzione di semente supera i 2000 quintali, a cui corrisponde una superficie seminata superiore ai 1000 ettari.

AIUTO CEE ALLA PRODUZIONE DI SEMENTI CERTIFICATE DI RISO

Campagne	Importo dell'aiuto ECU/q.le	Tasso di conversione Lire/ECU	Importo dell'aiuto Lire/q.le	Domande Ditte n°	Domande Az. Agr. n°	Totale domande n°	Richiedenti n°	Quantitativo che ha fruito dell'aiuto		Importo totale corrisposto	
								Qli	Indice	Lire	Indice
1979/80	12,1	1.060,73	12.834,83	21	25	46	46	239.184	100	3.069.892.935	100
1980/81	12,1	1.157,79	14.009,26	20	26	46	46	283.685	119	3.974.217.641	129
1981/82	12,1	1.227,00	14.846,70	20	27	47	47	358.538	150	5.323.106.621	173
1982/83	13,3	1.289,00	17.143,70	21	28	49	49	407.728	170	6.989.971.705	228
1983/84	13,3	1.341,00	17.835,30	0	365	365	353	373.850	156	6.667.721.068	217
1984/85	14,6	1.341,00	19.578,60	0	382	382	368	427.553	179	8.370.893.113	273
1985/86	14,6	1.341,00	19.578,60	0	398	398	384	537.590	225	10.525.252.345	343
1986/87	14,6	1.554,00	22.688,40	0	448	448	422	573.014	240	13.000.781.047	423
1987/88	14,6	1.613,00	23.549,80	0	408	408	393	540.185	226	12.721.257.924	414
1988/89	16,1	1.613,00	25.969,30	0	614	614	423	423.432	177	10.996.233.992	358
1989/90	16,1	1.682,00	27.080,20	0	565	565	347	430.538	180	11.659.053.542	380
1990/91	12,9	1.751,67	22.596,54	0	483	483	348	385.788	161	8.735.893.860	285
(*)	15,0		26.275,05	0							
1991/92	12,9	1.761,45	22.722,71	0	452	452	328	377.727	158	8.610.051.468	280
(*)	15,0		26.421,75	0							
1992/93	12,5	1.761,45	22.018,13	0	405	405	301	404.993	169	8.985.170.173	293
(*)	14,5		25.541,03	0							
1993/94	12,3	2.166,58	26.648,93	0	423	423	315	460.140	192	12.513.920.885	408
(*)	14,3		30.982,09	0							
1994/95	12,3	2.294,57	28.223,21	0	418	418	320	471.257	197	13.690.830.345	446
(*)	14,3		32.812,35	0							
1995/96	14,85	2.248,15	33.385,03	0	420	420	340	503.633	211	17.215.685.525	561
(*)	17,27		38.825,55	0							

(*) per le varietà di tipo "indica"

Importazioni da P.T.O.M.

L'applicazione della Decisione 91/482, relativa all'associazione dei Paesi e Territori d'Oltremare (P.T.O.M.) alla Unione Europea, ha consentito anche per la campagna 95/96, l'importazione in comunità, a dazio zero, di 212.087 tonnellate di riso (base lavorato), con un aumento del 73% (pari a circa 90.000 tonnellate) rispetto alla campagna precedente.

Il tipo di riso prevalentemente importato è stato, come già nel passato, il semilavorato lungo B il cui quantitativo ha riguardato ben 220.006 tonnellate, a fronte delle 124.000 della campagna precedente.

La verifica di semi-periodo dello stato di attuazione della decisione, ha consentito alla Commissione di maturare il convincimento che le norme contenute nella decisione stessa comportano notevoli problemi ai prodotti agricoli sottoposti ad organizzazione comune di mercato (vedi capitolo relativo al collocamento del riso indica).

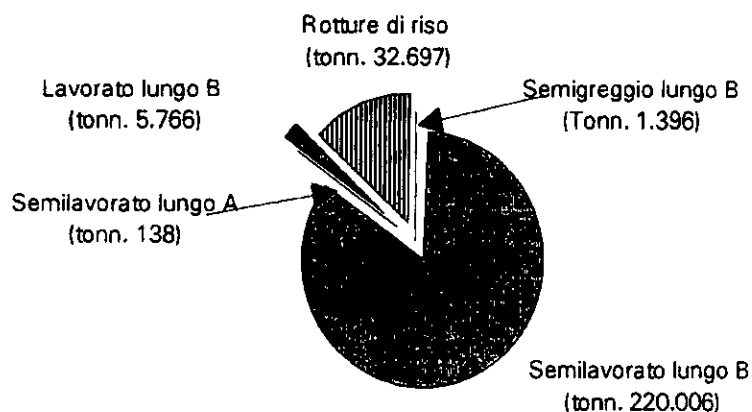
In particolare, la Commissione evidenzia il rischio di un conflitto tra gli obiettivi della politica di sviluppo dei paesi PTOM e quelli della politica agricola comune, così come rilevato dal tribunale di I istanza dell'Unione Europea nella sentenza del 14/9/95 relativa all'applicazione delle misure di salvaguardia; in tale sentenza il tribunale, infatti, ha espressamente dichiarato che "le decisioni di associazione devono contribuire ad approfondire l'associazione dei PTOM in vista di accrescere gli scambi e di perseguire in comune lo sforzo di sviluppo economico e sociale senza tuttavia compromettere la politica agricola comune".

Partendo da questo assunto la Commissione ha redatto una proposta di modifica alla decisione in questione prevedendo l'abolizione della regola del cumulo, per i prodotti agricoli, ed una radicale revisione delle regole per l'attribuzione dell'origine.

La proposta, nei termini sopra evidenziati, risponde pienamente alle nostre aspettative ma, essendo necessario il voto unanime di tutti i paesi partner per l'approvazione della modifica, è evidente che l'opposizione olandese impedirà di fatto di addivenire in tempi brevi ad una soluzione del problema.

Dovrà pertanto essere individuata una soluzione politica al problema stesso, per superare le divergenze di interesse tra i singoli stati membri. Una trattativa in questo senso potrebbe essere condotta concordando una limitazione quantitativa di tali flussi di importazione, consapevoli del fatto che comunque, in base ad altri accordi, gli stati ACP conservano il loro diritto ad esportare verso la Comunità 125.000 tonnellate base semigreggio, con agevolazioni tariffarie importanti.

Nella pagina seguente, sono riportate, sotto forma di grafico, i quantitativi e i tipi di riso importati dai PTOM nella campagna 95/96.

Campagna 1995/96**IMPORTAZIONI DA ACP E DA PTOM (dati espressi in tonnellate)**

RISO SEMIGREGGIO	A.C.P.	P.T.O.M.	TOTALE	ROTTURE DI RISO	A.C.P.	P.T.O.M.	TOTALE
ANNO SOLARE 1986 <i>cont. (tonn. semigreggio) 122.000</i>	121.361	(1)	121.361	<i>Contingente (tonn. 17.000)</i>	7.307	(1)	7.307
ANNO SOLARE 1987 <i>cont. (tonn. semigreggio) 122.000</i>	122.000	(1)	122.000	<i>Contingente (tonn. 17.000)</i>	17.000	(1)	17.000
ANNO SOLARE 1988 <i>cont. (tonn. semigreggio) 122.000</i>	122.000	(1)	122.000	<i>Contingente (tonn. 17.000)</i>	17.000	(1)	17.000
ANNO SOLARE 1989 <i>cont. (tonn. semigreggio) 122.000</i>	120.724	(1)	120.724	<i>Contingente (tonn. 17.000)</i>	7.119	(1)	7.119
ANNO SOLARE 1990 <i>cont. (tonn. semigreggio) 124.500</i>	83.857	(1)	83.857	<i>Contingente (tonn. 19.500)</i>	10.680	(1)	10.680
ANNO SOLARE 1991 <i>cont. (tonn. semigreggio) 125.000</i>	94.373	(1)	94.373	<i>Contingente (tonn. 20.000)</i>	8.597	(1)	8.597
ANNO SOLARE 1992 <i>cont. (tonn. semigreggio) 125.000</i>	40.830	58.012	98.842	<i>Contingente (tonn. 20.000)</i>	13.361	53	13.414
ANNO SOLARE 1993 <i>cont. (tonn. semigreggio) 125.000</i>	68.632	110.247	178.879	<i>Contingente (tonn. 20.000)</i>	12.887	11.701	24.588
ANNO SOLARE 1994 <i>cont. (tonn. semigreggio) 125.000</i>	66.916	156.638	223.554	<i>Contingente (tonn. 20.000)</i>	17.960	14.643	32.603
ANNO SOLARE 1995 <i>cont. (tonn. semigreggio) 125.000</i>	4.605	208.835	213.440	<i>Contingente (tonn. 20.000)</i>	1.969	22.331	24.300
ANNO SOLARE 1996 (fino al 31/8/96) <i>cont. (tonn. semigreggio) 125.000</i>	5.339	230.892	236.231	<i>Contingente (tonn. 20.000)</i>	2.024	27.035	29.059

(1) Le importazioni da PTOM sono incluse nella colonna ACP con prelievo ridotto.

ESAME DELLA SITUAZIONE DEL MERCATO RISICOLO

CAMPAGNA DI COMMERCIALIZZAZIONE 1996/97

Notizie generali

La superficie risicola nel 1996 ha fatto registrare una diminuzione di 1.708 ettari (pari allo 0,72%) rispetto all'anno precedente, attestandosi a **237.551** ettari.

La diminuzione della superficie ha interessato tutte le principali zone di produzione: nel Vercellese (-2,07%), nella provincia di Novara (-3,07%) in quelle di Pavia e Milano (-2,76%).

Le province minori, invece, hanno evidenziato un incremento generale del 21,33% dovuto anche al fatto che in Sardegna, grazie alla piena disponibilità irrigua, la superficie coltivata ha raggiunto i 3.931 ettari con un aumento del 2,4 % rispetto al '94.

Inoltre, segnaliamo aumenti a Mantova (+5,6%) a Ferrara (+11%) e, in misura minore, a Reggio Emilia e a Modena.

Prosegue l'espansione, anche se la coltivazione resta marginale, nelle province di Cuneo e Torino; compare qualche tentativo anche nelle province di Udine e Matera.

Per quanto riguarda i comparti, i tondi registrano una crescita del 11%; in particolare l'Elio aumenta di 1.404 ettari, il Selenio di 5.081 e il Cripto di 814; viceversa, diminuisce la varietà Balilla che perde 2.045 ettari assestandosi a 22.883.

Il comparto dei risi medi risulta stabile; mentre per le varietà di tipo lungo A, segnaliamo un aumento del 10,08%, la varietà Loto raggiunge un investimento di 44.455 ettari conquistandosi il titolo di "varietà più coltivata d' Italia". Buono anche il risultato del Drago che tocca i 22.161 ettari, a fronte dei 19.803 dello scorso anno (+12%).

In flessione la varietà Ariete (-16,%), il S. Andrea (-25%), il Roma (-14%) l'Arborio(-27%) mentre crescono il Baldo (+21%) e il Volano. (+11%) .

I risi di tipo Japonica, nel loro complesso fanno registrare un aumento del 10% a discapito dei risi di tipo indica, i quali hanno subito un drastico ridimensionamento perdendo circa 20.000 ettari ed assestandosi a 25.894 con un calo del 43% circa.

Tutta la campagna è stata caratterizzata da un andamento climatico particolare.

Le semine sono state effettuate in un arco di tempo piuttosto lungo , dai primi di aprile a fine maggio. L'andamento stagionale, ha consentito una buona riuscita dei trattamenti contro il riso crodo (falsa semina); le temperature hanno avuto un andamento irregolare, generalmente al di sotto della media, fatta eccezione per un periodo di 15 giorni nel mese di giugno.

Tale instabilità ha contribuito a limitare notevolmente gli attacchi di malattie fungine, pur comportando un rallentamento nello sviluppo vegetativo.

Le operazioni di raccolta, iniziate nella seconda metà di settembre, sono state rallentate da abbondanti piogge e si sono concluse nei primi giorni di novembre. Le **rese alla lavorazione** risultano migliori rispetto alle ultime annate, e comunque nella norma.

Nel prospetto che segue viene esposta la stima di produzione utilizzata per la redazione del bilancio preventivo di collocamento 1996/97.

Gruppi varietali	Superficie (ettari)	Rendimenti unitari (kg./ha)	Produzione (tonnellate)
COMUNI	52.451	6,250	327.819
CRIPTO	7.657	6,150	47.091
LIDO-ALPE	7.379	6,450	47.595
PADANO-ARGO	2.384	5,850	13.946
VIALONE NANO	6.860	4,750	32.585
EUROPA	953	6,300	6.004
VARIE MEDIO	3.793	6,300	23.896
RIBE-ARIETE-DRAGO - LOTO	79.442	6,000	476.652
S. ANDREA	6.404	5,300	33.941
ROMA-BALDO	17.748	5,700	101.164
ARBORIO-VOLANO	21.650	5,250	113.663
CARNAROLI	3.125	4,300	13.438
VARIE LUNGO A	1.811	6,200	11.228
LUNGO B INDICA	24.844	6,050	150.306
LUNGO B VARIE	1.050	5,800	6.090
TOTALE	237.551	5,916	1.405.418
TONDO	60.108	6,237	374.910
MEDIO	21.369	5,804	124.026
LUNGO A	130.180	5,762	750.086
LUNGO B	25.894	6,040	156.396

Nelle pagine seguenti:

- ◆ tabella relativa alle superfici coltivate nel 1996 in raffronto al 1995
- ◆ bilancio previsionale di collocamento per la campagna 1996/97.

SUPERFICI COLTIVATE A RISO NEL 1996

GRUPPI VARIETALI	Superfici 1995 ettari	Superfici 1996 ettari	Differenza	
			ettari	percentuale
COMUNI (Bafilla, Elio, Selenio, Cigalon, Varie)	47.220	52.451	5.231	11,08
CRIPTO	6.843	7.657	814	11,90
LIDO (Lido, Alpe)	9.430	7.379	-2.051	-21,75
PADANO (Padano, Argo)	2.674	2.384	-290	-10,85
VIALONE NANO	6.399	6.860	461	7,20
EUROPA (Europa, Riva)	1.329	953	-376	-28,29
RIBE (Ribe, Ariete, Cervo, Drago, Lago, Loto)	67.028	79.442	12.414	18,52
S.ANDREA	8.480	6.404	-2.076	-24,48
ROMA (Roma, Baldo, Elba)	16.839	17.748	909	5,40
ARBORIO (Arborio, Volano)	22.321	21.650	-671	-3,01
CARNAROLI	2.476	3.125	649	26,21
VARIE medio - lungo A	2.718	5.604	2.886	106,18
LUNGO B INDICA (Thaibonnet, Artiglio, Graldo, Dedalo, altre indica)	43.574	24.844	-18.730	-42,98
ALTRE LUNGO B (varie lungo B - non indica)	1.928	1.050	-878	-45,54
TOTALE	239.259	237.551	-1.708	-0,71
TONDO	54.063	60.108	6.045	11,18
MEDIO	21.436	21.369	-67	-0,31
LUNGO A	118.258	130.180	11.922	10,08
LUNGO B	45.502	25.894	-19.608	-43,09
TOTALE	239.259	237.551	-1.708	-0,71
VERCELLI	83.822	82.084	-1.738	-2,07
NOVARA	36.422	35.303	-1.119	-3,07
PAVIA	100.629	97.856	-2.773	-2,76
CODIGORO	18.386	22.308	3.922	21,33

CAMPAGNA COMMERCIALE 1996-97**BILANCIO PREVENTIVO DI COLLOCAMENTO***(Stima - OTTOBRE 1996)*

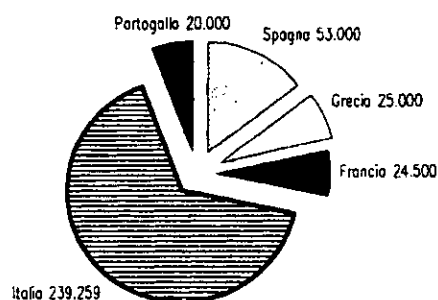
	<i>tondo</i>	<i>medio/lungo A</i>	<i>lungo B</i>	<i>TOTALE</i>
<i>Superficie (ettari)</i>	60.108	151.549	25.894	237.551
<i>rend. unit. (t/ha)</i>	6,237	5,768	6,040	5,916
<i>- tonnellate di riso greggio -</i>				
Produzione lorda	374.910	874.112	156.396	1.405.418
reimpieghi aziendali (-)	12.000	30.000	6.000	48.000
Produzione netta	362.910	844.112	150.396	1.357.418
Rendim. trasformaz.	0,645	0,630	0,600	0,631
<i>- tonnellate di riso lavorato -</i>				
Produzione netta	234.077	531.791	90.238	856.106
stocks iniziali:				
produttori (+)	2.356	4.546	5.634	12.536
intervento (+)	0	0	0	0
industriali (+)	9.018	23.129	8.018	40.165
totale stocks iniziali (+)	11.374	27.675	13.652	52.701
Disponib. iniziale	245.451	559.466	103.890	908.807
Stocks finali:				
produttori (-)	1.000	5.000	2.000	8.000
intervento (-)	0	0	0	0
industriali (-)	7.000	24.000	7.000	38.000
totale stocks finali (-)	8.000	29.000	9.000	46.000
Dispon. vendib. naz.	237.451	530.466	94.890	862.807
Importazioni:				
da Paesi terzi (+)			5.000	5.000
da Paesi CEE (+)			25.000	25.000
Disp. vendib. totale	237.451	530.466	124.890	892.807
MERCATO INT.	40.000	260.000	5.000	305.000
CEE	115.000	84.500	119.890	319.390
PAESI TERZI	82.451	185.966		268.417

Vendite sul mercato comunitario

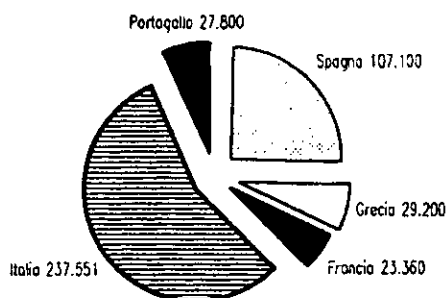
Il collocamento verso paesi della Comunità viene stimato, nel bilancio preventivo, in circa 319.000 tonnellate con una riduzione di circa 30-35.000 tonnellate rispetto alla campagna precedente.

Le ragioni della riduzione sopra evidenziata, risiedono nel fatto che i paesi produttori partners hanno investito a riso superfici notevolmente superiori rispetto a quelle della campagna precedente il che, evidentemente, permetterà loro di auto-provvigionarsi, senza ricorrere alla fornitura italiana.

Superficie comunitaria campagna 1995/96



Superficie comunitaria campagna 1996/97



Esportazioni verso i paesi terzi

Il collocamento previsto verso i paesi terzi viene stimato in 268.417 tonnellate di prodotto, evidenziando quindi una importante situazione di eccedenza.

Nella scorsa campagna le esportazioni, come ricordato in precedenza, hanno interessato una quantità relativamente modesta (115.922 tonn.) che, infatti, ha consentito di riportare alla corrente campagna un credito, rispetto agli impegni GATT, pari a circa 75.000 tonnellate.

Questa situazione consentirà, quest'anno, di migliorare la possibilità di collocamento del nostro prodotto che, diversamente, avrebbe trovato come unico sbocco il ricorso massiccio all'intervento. Infatti, il limite quantitativo imposto dal GATT ammonta a 157.000 tonnellate di prodotto, a fronte della disponibilità italiana per l'esportazione di 268.000 tonnellate.

Occorre anche tenere presente che le azioni di aiuto alimentare predisposte dalla Comunità hanno subito recentemente una importante modificazione regolamentare a causa della quale sarà sempre più facile mobilitare il prodotto dal mercato internazionale, senza che questa decisione sia necessariamente correlata alla disponibilità di prodotto comunitario.

Nelle tabelle successive sono riassunti i dati relativi al collocamento del prodotto da inizio campagna fino al 31/12/1996.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CAMPAGNA COMMERCIALE 1996/97

	BILANCIO PREVISIONALE DI COLLOCAMENTO				SITUAZIONE COLLOCAMENTO AL 31/12/96				SITUAZIONE COLLOCAMENTO DAL 01/01/97			
	Tondo	Medio/lungo-A	Lungo B	TOTALE	Tondo	Medio/lungo-A	Lungo B	TOTALE	Tondo	Medio/lungo-A	Lungo B	TOTALE
Superficie (ettari)	60.108	151.549	25.894	237.551								
rend. unit. (kg/ha)	6.237	5.768	6.040	5.916								
	Tonnellate di riso greggio				Tonnellate di riso greggio				Tonnellate di riso greggio			
Produzione lorda	374.910	874.112	156.396	1.405.418								
reimpieghi aziendali	12.000	30.000	6.000	48.000								
Produzione netta	362.910	844.112	150.396	1.357.418	120.037	305.073	49.711	474.821	242.873	539.039	100.685	882.597
Randim. trasformaz.	0.645	0.630	0.600	0.631	0.645	0.630	0.600	0.631	0.645	0.630	0.600	0.631
	Tonnellate di riso lavorato				Tonnellate di riso lavorato				Tonnellate di riso lavorato			
Produzione netta	234.077	531.791	90.238	856.108	77.424	192.196	29.827	299.447	156.653	339.595	60.411	556.659
Stocks iniziali:												
produttori	2.356	4.546	5.634	12.536					2.356	4.546	5.634	12.536
intervento	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
industriali	9.018	23.129	8.018	40.165	9.018	23.129	8.018	40.165	10.308	40.147	10.431	60.886
Totale stocks iniziali	11.374	27.675	13.652	52.701	9.018	23.129	8.018	40.165	12.664	44.893	16.065	73.422
Disponibilità iniziale	245.451	559.466	103.890	908.807	86.442	215.325	37.845	339.612	169.317	384.288	76.476	630.081
Previs. stocks finali:												
produttori	1.000	5.000	2.000	8.000	0	0	0	0	1.000	5.000	2.000	8.000
intervento	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
industriali	7.000	24.000	7.000	38.000	10.308	40.147	10.431	60.886	7.000	24.000	7.000	38.000
Totale stocks finali	8.000	29.000	9.000	46.000	10.308	40.147	10.431	60.886	8.000	29.000	9.000	46.000
Disp. vendibile naz.	237.451	530.466	94.890	862.807	76.134	175.178	27.414	278.726	161.317	355.288	67.476	584.081
Previsione importaz.												
da paesi terzi	0	0	5.000	5.000	0	26	2.838	2.862	0	-26	2.164	2.138
da paesi CE	0	0	25.000	25.000	0	0	6.832	6.832	0	0	18.168	18.168
Disp. vendibile totale	237.451	530.466	124.890	892.807	76.134	175.204	37.082	298.420	161.317	355.262	87.808	604.387
MERCATO INTERNO	40.000	260.000	5.000	305.000	La riga sottostante raggruppa le vendite e le rimanenze sul mercato interno e verso partners europei							
MERCATO COMUNE	115.000	84.500	119.890	319.390	61.711	140.662	37.082	239.455	93.289	203.838	87.808	384.935
PAESI TERZI	82.451	185.966	0	268.417	14.423	34.542	0	48.965	68.028	151.424	0	219.452

CAMPAGNA COMMERCIALE 1996/97

(dati espressi in tonnellate di riso lavorato al 5% di rottura)

	QUANTITA' DA COLLOCARE			QUANTITA' COLLOCATA AL 31/12/96			RIMANENZA DA COLLOCARE DAL 01/01/97					
	Tondo	Medio e Lungo-A	Lungo-B TOTALE	Tondo	Medio e Lungo-A	Lungo-B TOTALE	Tondo	Medio e Lungo-A	Lungo-B TOTALE			
TOTALE	237.451	530.466	124.890	892.807	76.134	175.204	37.082	288.420	161.317	355.262	87.808	604.387
MERCATO INTERNO	40.000	260.000	5.000	305.000	La riga sottostante raggruppa le vendite e le rimanenze sul mercato interno e verso partners europei							
MERCATO COMUNE	115.000	84.500	119.890	319.390	61.711	140.662	37.082	239.455	93.289	203.838	87.808	384.935
PAESI TERZI	82.451	185.966	0	268.417	14.423	34.542	0	48.965	68.028	151.424	0	219.452
				di cui:				di cui:				
								Impegni per un totale di				
								di cui:				
per aiuti alimentari comunitari				3.500	1.530	0	5.030	0	2.160	0	2.160	0
per aiuti alimentari nazionali				3.049	0	0	3.049	0	12.496	0	12.496	0
per operazioni commerciali				7.874	33.012	0	40.886	5.072	14.751	0	19.823	0
Quantità libera da impegni da collocare verso paesi terzi									62.956	122.017	0	184.973

CAMPAGNA COMMERCIALE 1996/97

Impegni già formalizzati per esportazioni di riso verso paesi terzi dal 1/9/96 al 31/12/96

(dati espressi in tonnellate di riso lavorato al 5% di rottura)

	TONDO	MEDIO/LUNGO-A	LUNGO B	TOTALE
Certificati richiesti ante 31/8/96	2.416	1.069	0	3.485
Aiuti alimentari CE (compreso aiuto naz.le belga)	3.500	3.690	0	7.190
Aiuti alimentari nazionali (*)	3.049	12.496	0	15.545
Restituzioni di diritto comune	537	10.415	0	10.952
Restituzioni su asta:				
Asta Tondo	9.993	0	0	9.993
Asta Generale Medio-Lungo A	0	12.247	0	12.247
Asta Est Medio-Lungo A	0	24.032	0	24.032
Totale impegni già formalizzati	19.495	63.949	0	83.444
TOTALE DA COLLOCARE	82.451	185.966	0	268.417
Differenza libera da impegni	62.956	122.017	0	184.973
di cui disponibili su aste restituzioni	9.607	15.296	0	24.903
		11.338	Asta generale	
		3.958	Asta Est	

(*) Comprensivi della quantità stimata e dei futuri programmi

AIUTI ALIMENTARI COMUNITARI CAMPAGNA 1996/97 (al 31 dicembre 1996)

(quantità espresse in tonnellate di riso lavorato)

Beneficiario	note	Data asla	Tipo riso	Quantità tal quale	Eseguiti	Da eseguire	Da aggiudicare	TOTALE	Periodo di imbarco (FOB)	Limite consegna - arrivo (CIF - DES)	Aggiudicatari o	Prezzo aggiudicazione (presunto)	data effettiva di imbarco
Algeria	(*) (\$)	30-lug-96	Lavorato tondo 5% rott.	2.000	2.000			2.000		entro 22/9/96	Euricom	1.366.600	14-ott-96
ONG/Haiti	(*) (\$)	03-set-96	Lavorato lungo A 5% rott.	1.530	1.530			1.530	23/9-13/10		Eurico It.	1.151.000	10-ott-96
ONG/Haiti		17-dic-96	Lavorato lungo A/B 5% rott.	2.160		2.160		2.160	6-26/1		Euricom	1.019.000	
TOTALE				5.690	3.530	2.160	0	5.690					

NOTE

(*) cert. di esp. già richiesto nella presente campagna

(\$) dichiarazione di esportazione ENR già richiesta

: (*) certificato di esportazione chiesto su asla restituzione

: (*) trattativa privata

AIUTI ALIMENTARI COMUNITARI CAMPAGNA 1996/97 (al 31 dicembre 1996)

(quantità espresse in tonnellate di riso lavorato)

Aggiudicati e ditte straniere

Beneficiario	note	Data asla	Tipo riso	Quantità tal quale	Eseguiti	Da eseguire	Da aggiudicare	TOTALE	Periodo di imbarco (FOB)	Limite consegna - arrivo (CIF - DES)	Aggiudicatari o	Prezzo aggiudicazione in Lire It. (presunto)	data limite di imbarco
Sao Tomé e Principe (*)		29-ott-96	Lavorato (tutto) max 5% rott.	1.000	1.000			1.000		entro 29/12/96	Maicerias Esp.	1.306.742	dic-97
TOTALE				1.000	1.000	0	0	1.000					

(*) trattativa privata

AIUTI ALIMENTARI NAZIONALI CAMPAGNA 1996/97 (al 31 dicembre 1996)

(quantità espresse in tonnellate di riso lavorato)

Beneficiario	note	Equiv. miliardi di Lire	Data asta	Tipo riso	Quantità tal quale	Eseguiti	Da eseguire	Da aggiudicare	TOTALE	Periodo di imbarco (entro)	Aggiudicatario	data effettiva di imbarco
Georgia	1° - 2° lotto (\$)(*)	1,00	CIF	28-giu-96	1,227	1,162	equivalente 5% rottura			1,162	Euricom	25-set-96
Mongolia	1° - 2° lotto (\$)(*)	2,00	CIF	01-ott-96	1,531	1,450			1,450	dic-96	Eurico It.	31-ott-96
Bosnia	(\$)(*)	0,50	CIF	15-ott-96	462	437			437	gen-97	Euricom	16-dic-96
Algeria		2,00	CIF	10-dic-96	2,900		2,747		2,747	45 gg. da agg.	Eurico It.	
Algeria		3,00	CIF	10-dic-96	4,350		4,121		4,121	45 gg. da agg.	Euricom	
Algeria (2)		4,00	CIF	?	5,800			5,495	5,495			
Mauritania		0,15	CIF	?	140			133	133			
TOTALE					16,410	3,049	6,868	5,628	15,545			

Note

(1) certificato di esportazione già richiesto

(2) dichiarazione di esportazione ENR già richiesto

(1) migliore offerta (in attesa di aggiudicazione ufficiale)

(2) quantità stimata

AIUTI ALIMENTARI NAZIONALI ESTERI CAMPAGNA 1996/97 (al 31 dicembre 1996)

(quantità espresse in tonnellate di riso lavorato)

Aggiudicati a ditte italiane

Beneficiario	note	Stato membro	Data asta	Tipo riso	Quantità tal quale	Eseguiti	Da eseguire	Da aggiudicare	TOTALE	Periodo di imbarco (entro)	Aggiudicatario	data effettiva di imbarco
Israele	(\$)(*)	Belgio	DES	13 ago 96	900	900			900	30-set	Cer- Far	04-ott-96
Libano	(\$)(*)	Belgio	DES	13 ago 96	600	600			600	30-set	Cer- Far	09-ott-96
TOTALE					1,500	1,500			1,500			

Note

(1) certificato di esportazione già richiesto

(2) dichiarazione di esportazione ENR già richiesto

Prezzi istituzionali

Il prezzo di intervento per il risone è stato stabilito, in occasione della riforma dell'organizzazione comune di mercato, dal Consiglio dei Ministri delle Comunità Europee con Reg.to n. 3072/95, per il periodo intercorrente dalla campagna 1996/97 alla campagna 1999/2000 e seguenti.

Il prezzo, fissato per l'annata 1996/97 indistintamente per tutte le varietà ammonta a **351** Ecu/tonnellata e subirà una riduzione del 15% nei prossimi tre anni.

Dalla attuale campagna è stato, inoltre, abolito il prezzo d'acquisto all'intervento.

Con Reg.to n. 1578/96 il Consiglio ha mantenuto le maggiorazioni mensili a 2,28 Ecu/tonnellata ma riducendo, al contempo, il periodo di operatività delle medesime a quattro mesi e precisamente da aprile a luglio.

Nella tabella alla pagina seguente sono riportati i prezzi comunitari fissati per la presente campagna.

Prezzi comunitari settore riso
Campagna 1996/97
(valori espressi per tonnellata di prodotto)

	Tasso di conversione			Intervento risone	
	1 Ecu = Lire	Reg.to Cee n.	n. GU CE	dall'1/4/97 magg. mensile 2,28 ECU	
1996				<i>ECU</i>	<i>LIRE</i>
Settembre	2.030,40	<i>761/96 del 25/4/96</i>	<i>L 103</i>	351,00	712.670
Ottobre	1.973,93	<i>1895/96 del 30/9/96</i>	<i>L 249</i>	351,00	692.849
Novembre				351,00	692.849
Dicembre				351,00	692.849
1997					
Gennaio				351,00	692.849
Febbraio				351,00	692.849
Marzo				351,00	692.849
Aprile				353,28	697.350
Maggio				355,56	701.851
Giugno				357,84	706.351
Luglio/Agosto				360,12	710.852

Nuova Organizzazione Comune di Mercato del Riso

Nel dicembre 1995, il Consiglio dei Ministri Agricoli della Comunità ha approvato il testo definitivo della riforma dell'Organizzazione Comune del Mercato del riso.

Il nuovo Regolamento n. 3072/95, del 22 dicembre 1995, sostituisce dalla campagna 96/97 il Regolamento n. 1418/76.

Nella nuova regolamentazione sono stati recepiti, in un sistema organizzato, tutti gli impegni assunti dalla Comunità in sede di negoziato multilaterale dell'Uruguay Round, e che qui sintetizziamo:

1) Il sostegno interno deve essere ridotto del 20%. Per sostegno interno si intendono tutte le risorse finanziarie erogate ai produttori, fatta eccezione per alcune misure particolari, inserite in un "pacchetto" detto <<green box>>, che comportano -contestualmente alle erogazioni- l'introduzione di limiti alla produzione, sia mediante un contenimento delle superfici sia introducendo, in alcuni settori, misure specifiche come il set-aside. Le compensazioni al reddito previste per i seminativi (reg.to CEE 1766/92) sono comprese in questo tipo di aiuti.

2) Le esportazioni sovvenzionate tramite restituzione all'export devono essere ridotte del 21% in termini di quantità e, contemporaneamente, del 36% in valore. Cioè la spesa della Cee per le restituzioni di tipo commerciale (sia aste che restituzioni di diritto comune) deve ricondursi a non più di 36,8 milioni di ecu nel 2000 e i quantitativi dovranno passare da 168.900 tonnellate a 133.431 tonnellate di riso lavorato, esclusi gli aiuti alimentari.

3) Tarifficazione. Con questo termine si vuole indicare la sostanziale modificazione del concetto di "prelievo agricolo" che si è trasformato in dazio fisso o tariffa fissa. I dazi all'importazione sono entrati in vigore, per il riso, dal 1° luglio 1995 e verranno ridotti del 36% in sei anni. Mentre con il prelievo si considerava un **prezzo minimo del prodotto importato**, con l'applicazione del dazio viene introdotto il concetto di **prezzo massimo di importazione** ottenuto con una percentualizzazione fissa riferita al prezzo di acquisto all'intervento. La modifica dei criteri su cui ci si basa per calcolare l'importo del dazio da applicare ha comportato quindi una sensibile **perdita di preferenza comunitaria**, anche in relazione al fatto che non si tengono più in considerazione una serie di **"correttivi"** che, nel passato, consentivano di recuperare notevoli margini di competitività per il nostro riso.

Per mantenere la competitività del riso di produzione europea, abbattuta dalle modificazioni richiamate sopra -che rendono la precedente organizzazione comune di mercato non più compatibile

con gli impegni assunti dalla CEE- si è reso necessario introdurre una modificazione sostanziale nella regolamentazione che disciplina l'OCM: da un lato, per ripristinare i **margini dell'industria** di trasformazione dei paesi produttori, e

dall'altro per mantenere interessante la **redditività della coltivazione** al fine di salvaguardare la produzione interna.

Questi sono i principali **obiettivi** che la Comunità si è data nella realizzazione della riforma.

Le principali novità introdotte dal Consiglio dei Ministri agricoli possono essere così sintetizzate:

1) Modificazioni al regime di intervento:

Il periodo di intervento viene ridotto da sette a quattro mesi -Aprile Luglio- ed è di tipo classico, ossia non è stata approvata la proposta della Commissione che introduceva l'intervento preventivo

In seguito alla riduzione del periodo di intervento, anche le maggiorazioni mensili si riducono, a partire dalla campagna 1996/97, da sette a quattro (vedi capitolo prezzi).

2) Riduzione del prezzo di intervento, opportunamente compensata attraverso le integrazioni, come già avviene per gli altri cereali.

Già il Consiglio dei Ministri Agricoli, nella seduta del dicembre 1994, si era impegnato per dare al comparto risicolo una riforma analoga a quella già in vigore per gli altri seminativi.

Era infatti già evidente la necessità di dover operare una riduzione dei prezzi istituzionali che consentisse da un lato il recupero di competitività dell'industria - la quale avrebbe avuto a disposizione la materia prima ad un minor costo- e dall'altro ai produttori di mantenere "inalterato", attraverso le compensazioni, il reddito agricolo.

Mentre per i cereali si era intervenuti con il preciso scopo di riportare i prezzi interni della comunità allo stesso livello dei prezzi mondiali, per il riso, avendo introdotto la riforma **dopo** l'applicazione del GATT, vincoli ben diversi si sono posti alle manovre sui prezzi.

Essendo infatti il prezzo interno (acquisto all'intervento) collegato al prezzo massimo di importazione, si è dovuto cercare un equilibrio tra il livello dei prezzi comunitari e il livello della concorrenza del prodotto proveniente da paesi terzi.

La riduzione del 15% del prezzo istituzionale rappresenta quindi **un livello minimo accettabile per ricreare condizioni di mercato sufficientemente operative**.

Tale riduzione si applicherà solamente a partire dalla campagna 1997/98 e sarà pari al 5% per ogni anno fino al 1999/2000 .

3) Compensazioni per ettaro

Le compensazioni sono legate alla riduzione del prezzo istituzionale e vengono calcolate in base ad un unico rendimento agronomico, pari a circa 60 quintali per ettaro, corrispondente alla media del quinquennio 90/94 esclusi i minimi e i massimi

Queste compensazioni, che dovrebbero essere pari a 318 ecu per ettaro nel 2000, (circa 628.000 lire al cambio attuale) potranno però essere differenziate per varietà, con l'applicazione di maggiorazioni e detrazioni, allo scopo di orientare la produzione verso i comparti varietali più graditi al mercato.

4) Introduzione della Superficie Massima Garantita

Per rispettare gli impegni assunti in sede Gatt, in particolare la riduzione del sostegno interno, le compensazioni dirette al produttore devono essere accompagnate da misure di contenimento della produzione (green box), come già detto all'inizio.

La misura di contenimento individuata per il riso consiste nell'introduzione di una superficie massima garantita, non frazionabile all'interno dello Stato membro produttore, e che rappresenta il livello massimo di investimento avente diritto all'integrazione prima citata.

Per i singoli paesi produttori, sono state individuate le seguenti SMG nazionali:

Spagna	104.973	ettari
Francia	24.500	ettari
Guyana	5.500	ettari
Grecia	24.891	ettari
Italia	239.259	ettari
Portogallo	34.000	ettari
Totale CEE	433.123	ettari

Nel caso di superamento del tetto fissato per ogni paese produttore, i pagamenti compensativi, erogati a tutti i produttori di quel paese, verranno decurtati di una percentuale diversa e più che proporzionale rispetto al superamento stesso: per esempio, superando la superficie assegnata dell'1% la decurtazione sarà pari al 3% .

5) Introduzione della politica cosiddetta della "qualità"

E' senza dubbio un capitolo essenziale della riforma e rappresenta l'arco di volta del sistema. Attraverso questo strumento, infatti, la Comunità si riserva un ampio margine di manovra per rendere equilibrato il rapporto tra la produzione interna e la concorrenza mondiale.

La politica della "qualità" si potrà attuare sia attraverso la differenziazione delle compensazioni al reddito -conseguendo così lo scopo di orientare la produzione- sia attraverso la **modifica della qualità tipo** cui è riferito il prezzo di intervento stesso.

Inoltre, anche sul prezzo di intervento potranno essere applicate opportune maggiorazioni e detrazioni -differenziate- in misura ancora da stabilire con appositi regolamenti della Commissione.

Nel nuovo quadro normativo assume particolare rilievo il ruolo dell'Ente Risi che, quale organismo interprofessionale e organismo pagatore, rappresenta da un lato un valido tavolo di confronto per coordinare tutte le azioni utili e finalizzate al miglior collocamento possibile della produzione italiana e dall'altro, un sicuro riferimento per la liquidazione sollecita delle compensazioni al reddito.

Per poter procedere all'erogazione delle compensazioni al reddito resta ancora da chiarire la compatibilità tra queste ultime e l'aiuto alle sementi. Infatti, gli impegni finanziati dai due regimi di aiuto sono, a nostro avviso, perfettamente compatibili, essendo gli stessi fondati su presupposti e motivazioni differenti.

Qualora, invece, la Commissione fosse di diverso avviso non si può non considerare che l'utilizzo delle sementi certificate è destinato a ridursi con conseguente scadimento qualitativo della produzione, in netto contrasto con lo spirito della nuova organizzazione di mercato.

Concessioni tariffarie

In attuazione dell'art. 2 dell'Atto di Adesione alla Comunità Europea del 24 giugno 1994 l'Austria, la Finlandia e la Svezia hanno applicato la tariffa doganale comune a decorrere dal 1 gennaio 1995.

Con riguardo alla tematica degli effetti sul commercio internazionale dell'adesione dei tre nuovi Stati alla Comunità, il Consiglio ha aperto negoziati in seguito ai quali, il 22 dicembre 1995, il Consiglio stesso ha approvato:

a) la decisione relativa alla conclusione dei risultati dei negoziati con alcuni paesi terzi a norma dell'art. XXIV par. 6 del GATT e ad altre questioni collegate (USA e Canada);

b) la decisione relativa alla conclusione dei risultati dei negoziati con alcuni paesi terzi a norma dell'art. XXIV par. 6 del GATT e ad altre questioni collegate (Argentina, Australia, Cile, Nuova Zelanda e Thailandia);

c) il Regolamento (CE) n. 3093/95 che stabilisce le aliquote di dazio che devono essere applicate alla Comunità risultanti dai negoziati di cui all'art. XXIV par. 6 del GATT, a seguito, dell'adesione di Austria, Finlandia e Svezia all'Unione Europea.

I provvedimenti di cui sopra portano a concludere che, in relazione ai negoziati condotti dalla UE con i Paesi terzi, le agevolazioni da concedere in virtù dell'annessione dei tre nuovi Paesi sono le seguenti:

1) 63.000 tonnellate di riso lavorato o semilavorato di cui al codice nc 1006 3000 a dazio 0 (erga omnes)

2) 20.000 tonnellate di riso semigreggio di cui al codice nc 1006 20 a dazio ridotto a 88 ecu/ton (erga omnes).

Il 13 maggio 1996, il Consiglio ha approvato la decisione 96/317/CE, concernente la conclusione dei negoziati con la Thailandia ai sensi dell'art. XXIII par.6 del GATT. Tale decisione si riferisce ad un quantitativo di 80.000 tonnellate di rotture di riso, che potrà essere importato nella Comunità Europea ad un dazio ridotto di 28 ECU/ton. (per il 1996, tuttavia, il quantitativo di cui sopra è limitato a 60.000 tonnellate).

In data 24 luglio 1996, il Consiglio ha approvato il regolamento (CE) n. 1522/96 recante modalità di gestione di taluni contingenti tariffari per l'importazione di riso e di rotture di riso.

Tale Regolamento prevede, innanzitutto, che per evitare perturbazioni al mercato comunitario di riso le importazioni agevolate debbono essere scaglionate nel corso dell'intero anno in modo tale che il mercato possa assorbirle più facilmente e che per il 1996 le importazioni di riso di

cui al Regolamento in esame debbano avere luogo a partire dal mese di luglio ad eccezione dei quantitativi di riso originario degli USA per i quali occorrerà attendere sino alla conclusione dei negoziati con tale Stato.

Agli articoli 3 e 4, il Regolamento disciplina il rilascio dei certificati di importazione nella Comunità europea, prevedendo che essi siano rilasciati (soltanto) agli operatori in possesso di un certificato di esportazione ottenuto nel paese d'origine.

Tale disposizione deve essere letta alla luce di quanto affermato nell'allegato tecnico all'Accordo con la Thailandia, vale a dire, nel senso che le licenze d'importazione nella Comunità europea saranno rilasciate automaticamente in base ai titoli di esportazione attribuiti dai Governi dei Paesi esportatori.

In sostanza, nel sistema previsto dalla Commissione, l'introduzione dell'obbligo della licenza di esportazione rilasciata dallo Stato esportatore - obbligo cui è subordinato il rilascio (automatico) del titolo di importazione nella Comunità - fa sì che la gestione dei contingenti tariffari annuali sia affidata, di fatto, alle autorità dello Stato esportatore.

Inoltre, il Regolamento del Consiglio nell'individuare i contingenti di riso che potranno essere importati a dazio zero, si limita a fare riferimento al codice doganale, senza specificare se tali contingenti debbano essere importati nella Comunità con le stesse modalità con cui di fatto ciò avveniva in precedenza in Austria, Svezia e Finlandia, vale a dire per la massima parte sotto forma di riso sfuso e, soltanto per una piccola parte, sotto forma di riso confezionato in pacchetti.

Il Consiglio, approvando il regolamento in questione, ha introdotto un nuovo art. 9 che dovrebbe, secondo la proposta della Commissione, assicurare gli operatori comunitari del settore.

Il primo paragrafo dell'art. 9 prevede che la Commissione sorvegli le quantità di riso importato ai sensi del Regolamento in esame al fine:

- a) di stabilire in quale misura i flussi di scambi tradizionali verso la Comunità, in termini di volume e presentazione, si siano significativamente modificati;
- b) di stabilire se vi siano sovvenzioni incrociate fra le esportazioni che beneficiano direttamente del regolamento ed esportazioni soggette a dazio.

Il secondo paragrafo dell'art. 9, poi, contiene le misure che potranno essere adottate qualora la Commissione constati che si siano verificate le circostanze sopra indicate e, in particolare, qualora le importazioni di riso in piccole confezioni eccedano la quantità di 33.428 tonnellate.

In tal caso, e comunque ogni anno, la Commissione dovrà sottoporre al Consiglio una relazione corredata, se necessario, da opportune proposte per evitare perturbazioni nel settore comunitario del riso.

La possibilità di importare riso confezionato comporta un grave pregiudizio per le imprese comunitarie del settore, in quanto, gli esportatori di Stati terzi, oltre a controllare il mercato dei contingenti tariffari a dazio zero, potendo introdurre confezioni già pronte per la vendita, a prezzi particolarmente bassi, si avvantaggeranno delle modalità di attuazione eliminando ogni tipo di lavorazione all'interno del territorio comunitario, a scapito del mercato risiero europeo, ed ottenendo così un ulteriore indebito vantaggio.

In altre parole, così facendo, ci si troverebbe in un caso in cui nel raffronto tra costi e benefici gli operatori della Comunità subirebbero un costo sproporzionato che, in concreto, andrebbe molto al di là di quello spirito di "adeguamenti compensativi reciprocamente soddisfacenti" cui si inforna il par. 6 dell'art. XXIV del GATT 1994.

Il Comitato di Gestione Cereali e Riso si appresta in questi giorni a decidere circa l'emanazione di un regolamento che modifica il regolamento del Consiglio 1522/96, relativo all'apertura ed alla gestione delle quote USA per le importazione di riso e di rotture di riso.

Anche in questo testo si prevede che per la richiesta del titolo di importazione il richiedente debba già essere in possesso del titolo di esportazione.

La gestione delle quote, effettuata da un ente non governativo ma da una associazione di commercianti (Rice Millers Association), che distribuirebbe all'interno dell'associazione stessa le quote, secondo criteri che non corrispondono allo spirito dell'art. 9 del regolamento, e le preoccupazioni che emergono da tutto il sistema delle concessioni tariffarie, non permettono al nostro Paese di accettare passivamente l'adozione di siffatte misure.

L'Ente Nazionale Risi, essendo dell'avviso che ricorrano i presupposti necessari affinché lo Stato italiano possa adire la Corte di Giustizia contro l'applicazione del Regolamento in esame, ha provveduto ad inviare precisi pareri legali al Ministero delle Risorse Agricole, Alimentari e Forestali, sollecitando lo stesso ad intraprendere le opportune iniziative.

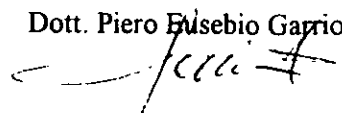
L'Avvocatura dello Stato ha proposto, in data 25 ottobre 1996, ricorso alla Corte di Giustizia delle Comunità Europee contro il Consiglio dell'Unione Europea.

Il ricorso della Repubblica Italiana è stato notificato al Consiglio in data 4 novembre 1996 e si fonda sull'articolo 173 quarto comma del Trattato CE, ed ha lo scopo di ottenere l'annullamento del Regolamento CE n. 1522/96 del Consiglio.

ENTE NAZIONALE RISI

IL PRESIDENTE

Dott. Piero Eusebio Garrione



**RELAZIONE
DEL COLLEGIO DEI REVISORI**

PAGINA BIANCA

Il Collegio dei Revisori dei Conti dell'Ente ha preso in esame il bilancio consuntivo 1996, deliberato dal Comitato di Presidenza del 17/04/1997, che presenta le seguenti risultanze:

CONTO ECONOMICO

Valore della produzione (ricavi)	£.	12.658.591.820
Costi della produzione	£.	(12.634.284.787)
Margine operativo lordo	£.	24.307.033
Proventi e oneri finanziari	£.	173.962.345
Proventi e oneri straordinari	£.	9.908.162
Risultato prima delle imposte	£.	208.177.540
Imposte sul reddito dell'esercizio	£.	(626.888.000)
Perdita dell'esercizio	£.	(418.710.460)

Per effetto della gestione come sopra descritta lo Stato Patrimoniale al 31/12/1996 evidenzia i seguenti dati:

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Immobilizzazioni	£.	7.786.313.491
immateriali	£.	247.880.867
terreni, fabbricati, attrezza. e altri beni	£.	7.538.432.624
Attivo Circolante	£.	19.994.281.810
crediti	£.	1.712.925.940
attività finanziarie non cost. immobil.	£.	767.504.702
disponibilità liquide	£.	17.513.851.168
Ratei e risconti	£.	240.252.861
TOTALE	£.	28.020.848.162

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

Patrimonio netto	£.	13.495.765.541
capitale sociale	£.	4.825.184.158
riserva di rivalutazione	£.	314.870.227
riserve statutarie	£.	2.499.660.852
altre riserve	£.	6.274.760.764
perdita dell'esercizio	£.	(418.710.460)
 Fondi per rischi ed oneri	£.	 4.356.632.019
tratt. di quiescenza e obblig. simili	£.	205.904.888
imposte	£.	184.272.400
altri (fdo perdite organismo intervento £. 2.551.657.067; fdo manutenzione immobili e impianti £. 1.300.000.000; fondo restituzione diritti di contratto 1993/94 £. 13.749.664; fondo rischi £. 101.048.000)	£.	3.966.454.731
 Trattamento di fine rapporto	£.	 4.020.774.115
 Debiti	£.	 2.081.340.736
 Ratei e risconti	£.	 4.066.335.751
 TOTALE	£.	 28.020.848.162

In relazione alla perdita d'esercizio sopra evidenziata si invita l'Ente a provvedere alla copertura della medesima attraverso l'utilizzazione di accantonamenti del passivo secondo il prudente giudizio dell'amministrazione.

I conti d'ordine ammontano a £.56.292.612.617 e sono costituiti dai crediti per titoli a garanzia presso terzi (£. 780.000.000), dalla gestione ammassi obbligatori (£. 55.455.168.617), da depositi cauzionali di terzi (£. 30.000.000) e da fidejussioni di terzi (£. 27.444.000).

Le gestioni speciali ammontano a £. 124.272.772.036 e sono costituite da crediti verso lo Stato per ammassi risalenti alle campagne 1948/49 (£. 24.753.992.828), 1954/55 (£. 83.994.898.169) e 1961/62 (£. 15.523.881.039) e da corrispondenti debiti verso gli istituti finanziatori. A tale proposito il Collegio nel constatare il perdurare della situazione nonostante l'azione dell'amministrazione nelle varie sedi, non esclusa quella legale, per la tutela dei propri interessi, rileva il costante aumento degli oneri e ribadisce l'assoluta necessità della definizione del problema

anche in relazione alle ingenti spese legali necessarie per la tutela degli interessi economici dell'Ente.

La gestione intervento FEOGA presenta le seguenti risultanze:

Aiuto produzione sementi certificate	£. 17.215.685.525

	£. 17.215.685.525
Residuo di tesoreria	£. 464.029.411

	£. 17.679.714.936
Conti d'ordine	
Fidejussioni di terzi	£. 111.112.266

TOTALE	£. 17.790.827.202
	=====
 Ripresa di tesoreria	£. 729.714.936
Finanziamenti	£. 16.950.000.000

	£. 17.679.714.936
Conti d'ordine	
Aggiudicatari per fidejussioni	£. 111.112.266

TOTALE	£. 17.790.827.202
	=====

Il Collegio, nel corso dell'esercizio 1996 e nel primo trimestre 1997, ha verificato, tra l'altro, la corrispondenza con le scritture contabili dei dati relativi alle disponibilità liquide, ai titoli e alle immobilizzazioni, la correttezza dei criteri seguiti per la determinazione delle quote di ammortamento dei beni e delle quote di competenza dell'esercizio relative al fondo di indennità di quiescenza del personale ed ha eseguito opportuni riscontri in materia di ratei e risconti dandone

atto nei verbali redatti nelle riunioni tenute durante l'esercizio e nel primo trimestre del corrente anno.

Il rendiconto dell'attività di Organismo di Intervento presenta nel Conto Economico:

CONTO ECONOMICO

Valore della produzione	£.	1.118.838.741
Costi della produzione	£.	(52.238.240)
Margine operativo lordo	£.	1.066.600.501
Proventi e oneri finanziari	£.	71.522.851
Proventi e oneri straordinari	£.	393.879.162
Utile dell'esercizio	£.	1.532.002.514

Per effetto della suddetta gestione la situazione patrimoniale risulta come segue:

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Attivo Circolante	£.	496.996.017
TOTALE	£.	496.996.017

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

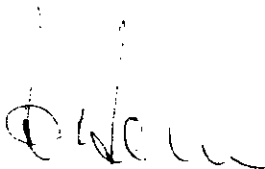
Patrimonio netto	£.	80.550.373
Debiti	£.	416.445.644
TOTALE	£.	496.996.017

In base a quanto sopra esposto il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio esaminato.

Milano, 21 aprile 1997

I Revisori dei Conti.

Dott. Claudio Di Domenicantonio

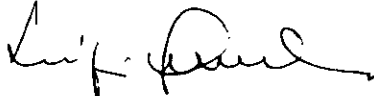


Rag. Marcello Baiardo

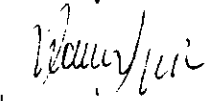
Dott. Livio Centioli



Dott. Luigi Grimaldi



Dott. Maurizio Morganti



PAGINA BIANCA

ENTE NAZIONALE RISI

.

BILANCIO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1997

PAGINA BIANCA

Composizione degli Organi di Amministrazione dell'Ente Nazionale Risi:***1. Presidente******dott. Piero Eusebio Garrione******2. Vice-Presidenti******dott. Adriano Bandi******ing. Elio Scaramuzza******3. Consiglio di Amministrazione******in rappresentanza dei risicoltori:******dott. Ignazio Bonacina
dott. Giovanni Daghetta
geom. Giuseppe Ferraris
sig. Antonio Garbelli
geom. Carlo Goio
prof. Ottaviano Grassi
sig. Gianfranco Greppi
dott. Fausto Pagnan
ing. Giuseppe Rosso
dott. Claudio Rubini
dott. Sergio Suardi
dott. Mauro Tonello******in rappresentanza dei proprietari di fondi rustici dati in locazione:******dott. Leonardo Fassati******in rappresentanza degli industriali risieri:******dott. Fabio Pierluigi Aschei
rag. Carlo Mario Invernizzi
dott. Giuseppe Martinotti
dott. Mario Preve******in rappresentanza dei commercianti di riso:******geom. Mario Viazzo
rag. Natale Aimino
comm. Franco D'Amico
dott. Lorenzo Fineschi******in rappresentanza dei lavoratori:******sig. Antonio Cogoni
sig. Pietro Massini******in rappresentanza dei tecnici agricoli:******dott. Silvano Bertini***

4. Comitato di Presidenza*in qualità di Vice-Presidenti:**dott. Adriano Bandi**ing. Elio Scaramuzza**in rappresentanza dei risicoltori:**dott. Giovanni Daghetta**sig. Gianfranco Greppi**in rappresentanza degli industriali risieri:**dott. Mario Preve**in rappresentanza dei commercianti di riso:**dott. Lorenzo Fineschi***5. Collegio dei Revisori dei Conti***dott. Claudio Di Domenicantonio (Presidente) - in rappresentanza del Ministero del Tesoro**rag. Marcello Baiardo - in rappresentanza dei risicoltori**dott. Livio Centioli - in rappresentanza del Ministero dell'Industria e del Commercio**dott. Luigi Grimaldi - in rappresentanza del Ministero delle Risorse Agricole Alimentari e Forestali**dott. Maurizio Morganti - in rappresentanza delle categorie degli industriali e dei commercianti di riso*

Indice**BILANCIO****RELAZIONE DEI REVISORI DEI CONTI AL BILANCIO****CONSUNTIVO****NOTA INTEGRATIVA****RELAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE****PARTE I°****1) Eventi caratterizzanti l'esercizio**

- A) Diritto di contratto
- B) Evoluzione campagne ammasso obbligatorio
- C) Esame della situazione del patrimonio immobiliare

2) Attività svolta

- A) Attività di Organismo di Intervento
- B) Attività di sperimentazione e di assistenza tecnica
- C) Attività di ricerca
- D) Attività statistica
- E) Attività editoriale
- F) Attività promozionale
- G) Attività di collaborazione con le Istituzioni
Nazionali, Comunitarie ed Internazionali
- H) Attività di controllo del prodotto commercializzato
- I) Attività di magazzinaggio

PARTE II°**1) Esame della situazione del mercato risicolo - camp. 1996/97**

- A) Notizie generali
- B) Vendite dei produttori
- C) Andamento dei prezzi
- D) Prezzi istituzionali
- E) Vendite sul mercato comunitario
- F) Esportazioni verso i paesi terzi
- G) Aiuti alimentari
- H) Traffico di perfezionamento attivo
- I) Riso da seme
- L) Importazioni da P.T.O.M.

2) Esame della situazione del mercato risicolo - camp. 1997/98

- A) Notizie generali
- B) Bilancio previsionale di collocamento
- C) Vendite sul mercato comunitario
- D) Esportazioni verso i paesi terzi
- E) Prezzi istituzionali e pagamenti compensativi
- F) Concessioni tariffarie

BILANCIO CONSUNTIVO

ENTE NAZIONALE RISI

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1997

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	Esercizio 1997	Esercizio 1996
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto e util. opere ing.	157.441.645	247.880.867
Totale	157.441.645	247.880.867
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	3.856.963.625	4.086.606.723
2) impianti e macchinario	2.465.923.317	2.677.539.564
3) attrezzature industriali e commerciali	343.677.915	370.086.474
4) altri beni	392.535.218	388.075.363
5) immobilizzazioni in corso e acconti	133.947.053	16.124.500
Totale	7.193.047.128	7.538.432.624
III - Immobilizzazioni finanziarie		
2) crediti		
d) verso altri		
2) esigibili oltre l'esercizio successivo	349.668.974	0
Totale	349.668.974	0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	7.700.157.747	7.786.313.491
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
II - Crediti		
1) verso clienti		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	535.138.454	784.508.730
5) verso altri		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	1.223.150.946	534.833.600
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	500.637.710	393.583.610
Totale	2.258.927.110	1.712.925.940
III - Attiv. finan. che non cost. immobilizz.		
5) altri titoli	554.023.188	767.504.702
Totale	554.023.188	767.504.702
VI - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	18.475.157.369	17.495.065.384
3) denaro e valori in cassa	15.898.804	18.785.784
Totale	18.491.056.173	17.513.851.168
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	21.304.006.471	19.994.281.810
D) RATEI E RISCONTI		
1) ratei e risconti	209.380.653	240.252.861
TOTALE RATEI E RISCONTI	209.380.653	240.252.861
TOTALE ATTIVO	29.213.544.871	28.020.848.162

IL PRESIDENTE DEL COLLEGIO
DEI REVISORI DEI CONTI
(Dr. C. Di Domenicantonio)

C. Di Domenicantonio

IL PRESIDENTE

(Dr. Pietro Eusebio Garrone)

P. Garrone

ENTE NAZIONALE RISI

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1997

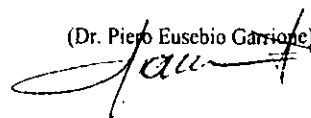
STATO PATRIMONIALE PASSIVO	Esercizio 1997		Esercizio 1996	
A) PATRIMONIO NETTO				
I - Capitale sociale	4.825.184.158		4.825.184.158	
III - Riserva di rivalutazione	0		314.870.227	
VI - Riserve statutarie	2.395.820.619		2.499.660.852	
VII - Altre riserve	5.923.271.071		6.274.760.764	
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.376.487.677		(418.710.460)	
TOTALE PATRIMONIO NETTO		14.520.763.525		13.495.765.541
B) FONDI PER RISCHI E ONERI				
1) fondo per tr. di quiesc. e obbl. sim.	205.904.888		205.904.888	
2) fondo imposte	47.712.400		184.272.400	
3) altri	4.319.079.801		3.966.454.731	
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI		4.572.697.089		4.356.632.019
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	3.718.920.609		4.020.774.115	
TOTALE TRATT. DI FINE RAPPORTO		3.718.920.609		4.020.774.115
D) DEBITI				
3) debiti verso banche				
a) esigibili entro l'esercizio successivo	70.834.796		61.950.082	
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	4.770.130		74.717.676	
6) debiti verso fornitori				
a) esigibili entro l'esercizio successivo	542.261.392		669.766.966	
11) debiti tributari				
a) esigibili entro l'esercizio successivo	305.062.406		189.785.531	
12) debiti verso istituti previdenziali				
a) esigibili entro l'esercizio successivo	324.940.351		330.201.129	
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	3.202.435		3.617.190	
13) altri debiti				
a) esigibili entro l'esercizio successivo	687.414.652		693.267.249	
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	57.101.947		58.034.913	
TOTALE DEBITI		1.995.588.109		2.081.340.736
E) RATEI E RISCONTI				
1) ratei e risconti	4.405.575.539		4.066.335.751	
TOTALE RATEI E RISCONTI		4.405.575.539		4.066.335.751
TOTALE PASSIVO E NETTO		29.213.544.871		28.020.848.162

IL PRESIDENTE DEL COLLEGIO
DEI REVISORI DEI CONTI
(Dr. G. Di Domenicantonio)



IL PRESIDENTE

(Dr. Piero Eusebio Garrone)

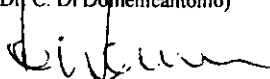


ENTE NAZIONALE RISI

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1997

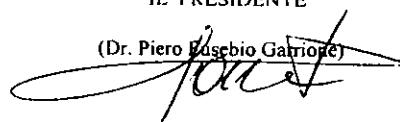
CONTO ECONOMICO	Esercizio 1997		Esercizio 1996	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	12.714.158.303		11.986.390.683	
5) altri ricavi e proventi				
a) in conto esercizio	645.830.504		672.201.137	
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE		13.359.988.807		12.658.591.820
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) costi per materie e merci	(115.625.853)		(190.815.033)	
7) costi per servizi	(2.360.103.237)		(2.623.915.845)	
8) costi per godimento di beni di terzi	(483.706.693)		(475.733.385)	
9) costi per il personale				
a) salari e stipendi	(4.344.149.640)		(4.366.302.387)	
b) oneri sociali	(1.766.068.761)		(1.667.071.854)	
c) trattamento di fine rapporto	(458.957.739)		(612.393.468)	
e) altri costi	(776.625.526)		(819.518.886)	
10) ammortamenti e svalutazioni				
a) ammort. immobilizzazioni immateriali	(117.152.162)		(111.809.574)	
b) ammort. immobilizzazioni materiali	(810.581.772)		(800.629.605)	
d) svalut. dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	(207.477.624)		0	
12) accantonamenti per rischi	(354.450.000)		(101.048.000)	
14) oneri diversi di gestione	(962.019.070)		(865.046.750)	
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE		(12.756.918.077)		(12.634.284.787)
TOT. MARGINE OPERATIVO LORDO		603.070.730		24.307.033
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
16) altri proventi finanziari				
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni				
3) da altri	5.662.391		0	
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante	77.409.111		80.138.306	
d) proventi diversi dai precedenti				
3) da altri	75.404.487		95.811.010	
17) interessi ed altri oneri finanziari				
c) da altri	(2.585.194)		(1.986.971)	
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI		155.890.795		173.962.345
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI				
20) proventi				
a) plusvalenze	1.244.423.819		41.274.397	
b) proventi diversi	90.941.296		23.407.075	
21) oneri				
a) minusvalenze	(497.554)		(8.163.896)	
b) oneri diversi	(179.354.409)		(46.609.414)	
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE		1.155.513.152		9.908.162
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		1.914.474.677		208.177.540
22) imposte sul reddito dell'esercizio	(537.987.000)		(626.888.000)	
23) risultato dell'esercizio		1.376.487.677		(418.710.460)
26) utile (perdita) dell'esercizio		1.376.487.677		(418.710.460)

IL PRESIDENTE DEL COLLEGIO
DEI REVISORI DEI CONTI
(Dr. C. Di Domenicantonio)



IL PRESIDENTE

(Dr. Piero Gaspario)



ENTE NAZIONALE RISI

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1997

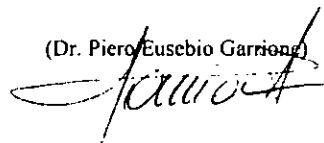
CONTI D'ORDINE	Esercizio 1997		Esercizio 1996	
Crediti per titoli a garanzia	555.000.000		780.000.000	
Gestione ammassi obbligatori	61.776.367.883		55.455.168.617	
Depositi cauzionali di terzi	0		30.000.000	
Fidejussioni di terzi	397.277.500		27.444.000	
Titoli a garanzia presso terzi		555.000.000		780.000.000
Gestione stralcio ammassi obbligatori		61.776.367.883		55.455.168.617
Terzi creditori depositi cauzionali		0		30.000.000
Terzi creditori per fidejussioni		397.277.500		27.444.000
TOTALE CONTI D'ORDINE A PAREGGIO	62.728.645.383	62.728.645.383	56.292.612.617	56.292.612.617

IL PRESIDENTE DEL COLLEGIO
DEI REVISORI DEI CONTI
(Dr. C. Di Domenicantonio)



IL PRESIDENTE

(Dr. Piero Eusebio Garrone)



ENTE NAZIONALE RISI

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1997

GESTIONI SPECIALI			
Ammasso risone 1948/49	26.619.219.085	Creditori ammasso risone 1948/49	26.619.219.085
Ammasso risone 1954/55	87.558.362.972	Creditori ammasso risone 1954/55	87.558.362.972
Ammasso risone 1961/62	16.431.150.055	Creditori ammasso risone 1961/62	16.431.150.055
	130.608.732.112		130.608.732.112

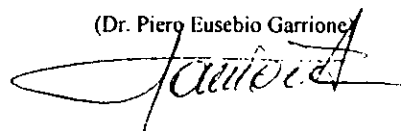
ORGANISMO DI INTERVENTO - F.E.O.G.A.			
Aiuto produzione sementi certificate	15.610.742.235	Ripresa di tesoreria	464.029.411
Aiuto compensativo P.A.C.	25.937.134.955	Debiti	192.747.620
Intervento	6.207.436.170	Finanziamenti	67.882.576.987
	47.755.313.360		
Residuo di tesoreria	20.784.040.658		
	68.539.354.018		68.539.354.018

IL PRESIDENTE DEL COLLEGIO
DEI REVISORI DEI CONTI
(Dr. G. Di Domenicantonio)



IL PRESIDENTE

(Dr. Piero Eusebio Garrione)



ENTE NAZIONALE RISI

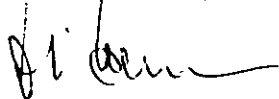
RENDICONTO INTERVENTO

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1997

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	Esercizio 1997		Esercizio 1996	
C) ATTIVO CIRCOLANTE				
II - Crediti				
1) verso clienti				
a) esigibili entro l'esercizio successivo	1.179.925		0	
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	6.612.906		6.612.906	
5) verso altri				
a) esigibili entro l'esercizio successivo	373.590.500		0	
Totale	381.383.331		6.612.906	
VI - Disponibilità liquide				
1) depositi bancari e postali	619.751.149		490.383.111	
Totale	619.751.149		490.383.111	
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE		1.001.134.480		496.996.017
TOTALE ATTIVO		1.001.134.480		496.996.017

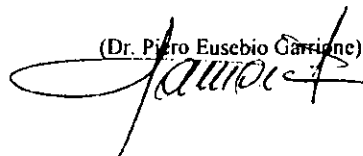
STATO PATRIMONIALE PASSIVO	Esercizio 1997		Esercizio 1996	
A) PATRIMONIO NETTO				
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	80.550.373		(1.451.452.141)	
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(6.195.158.066)		1.532.002.514	
TOTALE PATRIMONIO NETTO		(6.114.607.693)		80.550.373
D) DEBITI				
3) debiti verso banche				
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	6.120.081.832		0	
6) debiti verso fornitori				
a) esigibili entro l'esercizio successivo	12.244.712		0	
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	416.445.644		416.445.644	
13) altri debiti				
a) esigibili entro l'esercizio successivo	566.969.985		0	
TOTALE DEBITI		7.115.742.173		416.445.644
TOTALE PASSIVO E NETTO		1.001.134.480		496.996.017

IL PRESIDENTE DEL COLLEGIO
DEI REVISORI DEI CONTI
(Dr. C. Di Domenicantonio)



IL PRESIDENTE

(Dr. Piero Eusebio Garrone)



ENTE NAZIONALE RISI

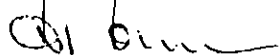
RENDICONTO INTERVENTO

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1997

CONTO ECONOMICO	Esercizio 1997		Esercizio 1996	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	0		1.115.516.840	
5) altri ricavi e proventi				
a) in conto esercizio	6.208.624.584		3.321.901	
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE		6.208.624.584		1.118.838.741
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) costi per materie e merci	(11.602.593.622)		0	
7) costi per servizi	(683.115.099)		(52.238.240)	
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE		(12.285.708.721)		(52.238.240)
TOT. MARGINE OPERATIVO LORDO		(6.077.084.137)		1.066.600.501
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
16) altri proventi finanziari				
d) proventi diversi dai precedenti				
3) da altri	25.249.689		71.522.851	
17) interessi ed altri oneri finanziari				
c) da altri	(254.435.884)		0	
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI		(229.186.195)		71.522.851
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI				
20) proventi				
b) proventi diversi	111.112.266		393.879.162	
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE		111.112.266		393.879.162
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		(6.195.158.066)		1.532.002.514
22) imposte sul reddito dell'esercizio	0		0	
23) risultato dell'esercizio		(6.195.158.066)		1.532.002.514
26) utile (perdita) dell'esercizio		(6.195.158.066)		1.532.002.514

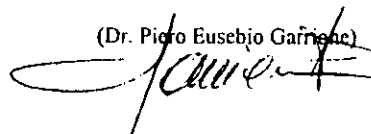
CONTI D'ORDINE	Esercizio 1997		Esercizio 1996	
Fidejussioni a garanzia	0		16.808.000	
Aggiudicatari per fidejussioni a garanzia		0		16.808.000
TOTALE CONTI D'ORDINE A PAREGGIO	0	0	16.808.000	16.808.000

IL PRESIDENTE DEL COLLEGIO
DEI REVISORI DEI CONTI
(Dr. C. Di Domenicantonio)



IL PRESIDENTE

(Dr. Pietro Eusebio Garofalo)



NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1997

Il bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 1997, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423 comma 1° del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423-bis, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis del C.C., secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423-bis comma 2° del C.C., e criteri di valutazione di cui all'art. 2426 C.C..

I criteri di valutazione sono conformi alle disposizioni dell'art. 2426 del C.C. e non differiscono da quelli osservati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

Si attesta inoltre che:

non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 4° e all'art. 2423-bis comma 2°;

le voci che sono state raggruppate nell'esposizione dello Stato patrimoniale e nel Conto economico sono commentate nella specifica a parte della presente Nota;

le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo e del passivo sono più avanti messe in evidenza;

per i fondi, in particolare, sono evidenziati gli accantonamenti dell'esercizio e gli utilizzi;

si è tenuto conto degli oneri di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

1) CRITERI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DELLE VOCI DI BILANCIO

In particolare, si osserva quanto segue:

Immobilizzazioni Immateriali: i beni immateriali sono stati iscritti al costo d'acquisto (comprensivo degli oneri accessori) poichè trattasi di beni completamente acquistati da terzi.

L'iscrizione tra le immobilizzazioni è avvenuta per la prima volta nell'esercizio 1994 per un importo pari a £. 385.958.055. Il dato dell'esercizio 1995 era pari a £. 314.982.141, mentre quello dell'esercizio 1996 era pari a £. 247.880.867.

Nelle pagine seguenti sono riportati i conteggi relativi al dato dell'esercizio 1997 pari a £. 157.441.645.

Immobilizzazioni Materiali: le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, in base al disposto dell'art. 2426 del C.C., ad eccezione di quei cespiti, il cui valore è stato rivalutato ai sensi della legge n. 72/1983.

Il costo delle immobilizzazioni costruite in economia e il costo incrementativo dei beni ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione di diretta imputazione.

Le spese di manutenzione e riparazione degli immobili e degli impianti sono state imputate direttamente nell'esercizio senza ricorso alla capitalizzazione delle stesse, salvo quelle che, avendo natura incrementativa, sono state portate ad incremento del valore del cespite.

Si precisa che non sono state effettuate svalutazioni.

Immobilizzazioni in corso e acconti: alla voce B) - II Immobilizzazioni materiali n.5) Immobilizzazioni in corso e acconti è iscritto l'importo di £. 133.947.053 riferentesi essenzialmente a quanto già fatturato al 31/12/1997 dalla ditta che si è aggiudicata l'appalto per la sistemazione fognaria e lo smaltimento delle acque reflue del Centro Ricerche sul Riso e dell'Azienda Villa dei Prati oltre che per la cifra di £. 12.138.000 a quanto corrisposto al tecnico incaricato per l'ottenimento del C.P.I. per il magazzino silos di Formigliana.

Ammortamenti Immobilizzazioni Immateriali: l'ammortamento è stato effettuato utilizzando il cosiddetto procedimento "diretto", cioè operando una riduzione del valore del bene mediante l'ammortamento stesso.

L'aliquota utilizzata è quella del 20%.

Ammortamenti Immobilizzazioni Materiali: gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati sulla base della residua vita utile di ogni singolo cespite, e sono stati stimati corrispondenti alle aliquote ordinarie stabilite dalla normativa fiscale. (D.M. 31/12/1988)

Per la categoria degli "Impianti" (categoria Altri beni) relativamente ai cespiti iscritti precedentemente all'entrata in vigore del D.M. 31/12/1988, gli ammortamenti sono stati effettuati mediante l'utilizzo di percentuali già applicate nei precedenti esercizi, ritenute nel tempo mediamente rappresentative della durata del bene.

I Crediti sono iscritti, a norma dell'art. 2426 n. 8, secondo il loro presumibile valore di realizzo corrispondente alla differenza tra il valore nominale del credito e il Fondo Svalutazione Crediti. Il Fondo Svalutazione Crediti è stato istituito nel 1993 e al 31/12/96 ha subito modifiche per ciò che concerne il Fondo svalutazione crediti verso clienti. Infatti il citato fondo stanziato al 31/12/1993 per un importo pari a £. 2.055.762 (calcolato sulla base della percentuale fissata dalle vigenti norme fiscali DPR 917/86), è risultato al 31/12/96 pari a £. 607.628. Il decremento, pari a £. 1.448.134 è stato imputabile al pagamento parziale di alcune fatture a seguito della conclusione delle procedure concorsuali in essere. Al 31/12/1997 non si registrano modifiche.

Per quanto riguarda, invece, i crediti verso altri, il fondo svalutazione, già iscritto al 31/12/1993, ammontante al 31/12/1996 a £. 575.513.847 e corrispondente ad una valutazione prudenziale sulla inesigibilità di crediti iscritti all'attivo da lungo tempo (£. 194.810.650: Ministero Agricoltura e Foreste contributo campagna Monda 1957; £. 378.703.197 Feoga - spese attuazione politica agricola comune, periodo '67-'70; £. 2.000.000 Confederazione Generale Agricoltura Italiana - Roma - partecipazione periodico "Mondo Agricolo") risulta incrementato al 31/12/1997 per l'importo di £. 207.477.624 derivante da valutazione prudenziale in ordine alla esigibilità del

credito vantato dall'Ente per canoni di locazioni non corrisposti dal conduttore alle scadenze. A tal proposito l'Ente ha intentato azione di sfratto per morosità e azione di recupero del credito.

I Titoli di proprietà dell'Ente, detenuti in osservanza delle norme sulla Tesoreria Unica poichè costituiti a garanzia di vari impegni assunti dall'Ente (come meglio specificato nei paragrafi "Debiti con garanzia reale" e "Conti d'Ordine"), sono stati iscritti all'attivo al costo di acquisto per quanto riguarda i BTP 17/01/99. Il valore dei citati titoli è pari a £. 544.227.618. I restanti titoli sono costituiti da BOT annuali scadenza 29/5/98 per un valore di £. 9.795.570. Il criterio utilizzato per la loro valutazione è costituito dal valore d'acquisto aumentato del rateo d'interesse già maturato al 31/12/1997.

2) STATO PATRIMONIALE: VARIAZIONI INTERVENUTE NELLE IMMOBILIZZAZIONI E NEL FONDO AMMORTAMENTI

Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte alla categoria B-I voce 3) "Diritti di brevetto industriale e Diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno" per un valore al 31/12/97 pari a £. 157.441.645.

Tale valore è la risultante delle seguenti operazioni:

Valore all'inizio dell'esercizio	£. 247.880.867+
Acquisti dell'esercizio	£. 26.712.940+
Ammortamento diretto al 20%	<u>£. 117.152.162-</u>
Valore alla fine dell'esercizio	<u>£. 157.441.645</u>

Nella voce suddetta sono stati iscritti i costi di acquisto sostenuti dall'Ente per il rinnovamento del software.

Nella seguente tabella sono indicati i movimenti delle **Immobilizzazioni Materiali**.

Descrizione	Terreni e Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altri beni
Valore Storico esercizio prec.	13.816.886.954	8.358.465.030	1.753.969.139	2.268.995.583
Ammortamenti esercizi prec.	9.730.280.231	5.680.925.466	1.383.882.665	1.880.920.220
Valore inizio esercizio	4.086.606.723	2.677.539.564	370.086.474	388.075.363
Incrementi dell'esercizio	26.346.600	131.704.624	62.323.781	172.798.595
Decrementi dell'esercizio	39.895.221	3.945.544	497.554	1.461.558
Ammortamento dell'esercizio	216.094.477	339.375.327	88.234.786	166.877.182
Valore di bilancio a fine esercizio	3.856.963.625	2.465.923.317	343.677.915	392.535.218

Nella voce "Terreni e fabbricati" si registra un incremento dovuto a spese sostenute nell'esercizio su fabbricati già facenti parte del patrimonio dell'Ente. Il decremento è imputabile invece, alle alienazioni degli immobili di Trecate, Tromello, Arborio, Carpi, Sozzago, Nibbiola e Romentino.

Nella voce "Impianti e macchinari" si registra un incremento di £. 131.704.624 dovuto essenzialmente a spese di ampliamento e adeguamento di cespiti già esistenti.

Nella voce "Attrezzature industriali e commerciali" si è avuto un incremento di £. 62.323.781. In particolare l'incremento è stato di £. 36.969.200 nell'ambito delle apparecchiature di laboratorio, di £. 1.585.521 nell'ambito delle attrezzature mobili di magazzino, di £. 23.769.060 per quanto concerne le macchine ed attrezzature di campagna.

Nella voce "Altri beni" vi è stato un incremento di £. 35.229.785 nell'ambito del mobilio ed arredi e di £. 137.568.810 per ciò che riguarda le macchine contabili.

Il decremento evidenziato in tabella riguarda la quota residua dei beni scaricati nel corso dell'esercizio.

Immobilizzazioni Finanziarie: Alla voce III "Immobilizzazioni Finanziarie" 2) crediti d) verso altri compare per la 1° volta la cifra di £. 349.668.974. Tale somma riguarda i versamenti all'erario, degli acconti d'imposta sugli accantonamenti al 31/12/96 e al 31/12/97 a titolo di trattamento di fine rapporto così come previsto dalla legge 23/12/96 n.662 Art.3 e legge 28/5/97 n.140

Viene di seguito indicata per ogni categoria di beni la consistenza del fondo di ammortamento a inizio esercizio e le movimentazioni che lo riguardano.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

VOCE	ALIQUOTA % (*)	AMM. ORD.	SALDO AL 31/12/96	ALIENAZIONI	AMMORTAMENTO	SALDO AL 31/12/97
TERRENI E FABBRICATI						
<i>Totali</i>	1,50 3,00	215.699.278 395.199	9.730.280.231	310.570.283	216.094.477	9.635.804.425
IMPIANTI E MACCHINARI						
<i>Totali</i>	3,75 7,00 7,50	4.938.925 840.868 333.595.534	5.680.925.466	278.304.392	339.375.327	5.741.996.401
Attrezzature di magazzino						
<i>Totali</i>	7,50 15,00	118.915 19.800.984	199.947.587	4.834.895	19.919.899	215.032.591
Apparecchiature scientifiche e attrezzature di laboratorio						
<i>Totali</i>	7,50 15,00	2.772.691 43.728.026	552.603.407	2.070.900	46.500.717	597.033.224
Macchine agricole ed attrezzature di campagna						
<i>Totali</i>	10,00 20,00	2.376.906 19.437.264	631.331.671	0	21.814.170	653.145.841
ALTRI BENI						
Macchine d'ufficio elettriche ed elettroniche						
<i>Totali</i>	10,00 20,00	13.703.331 101.294.016	1.057.118.774	28.237.593	114.997.347	1.143.878.528
Automezzi						
<i>Totali</i>	20,00	4.182.000	189.480.092	21.500.000	4.182.000	172.162.092
Mobili e arredi						
<i>Totali</i>	6,00 12,00	2.077.248 45.620.587	634.621.354	20.547.603	47.697.835	661.471.586

3) VARIAZIONI INTERVENTUTE NELLA CONSISTENZA DELLE ALTRE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO: IN PARTICOLARE PER I FONDI E PER IL TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LE UTILIZZAZIONI E GLI ACCANTONAMENTI.

ATTIVO

VOCE	Valore iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore di Bilancio
Crediti	1.712.925.940	546.001.170	==	2.258.927.110
Attività Finan. non costituenti Immob.	767.504.702	==	213.481.514	554.023.188

Per quanto riguarda la voce III -"Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni" 5) Altri titoli, si evidenzia un decremento pari a £. 213.481.514. Il decremento evidenziato in tabella è dovuto allo svincolo, avvenuto nell'esercizio di BOT annuali 30/12/97 del valore nominale di £. 225.000.000 posti a garanzia della fidejussione rilasciata dall'Ente al MAF per lo svolgimento di una campagna promozionale finanziata dallo stesso MAF e che ha avuto inizio nel 1987. La procedura di rimborso degli oneri sostenuti dall'Ente, ancora in essere nel passato esercizio, si è conclusa nel corso del 1997 con il conseguente svincolo della fidejussione.

Come per il precedente esercizio, i titoli posseduti al 31/12/1997 sono esclusivamente titoli a garanzia di impegni presi dall'Ente nel passato.

VOCE	Valore iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore di Bilancio
Disponibilità liquide	17.513.851.168	977.205.005	==	18.491.056.173
Ratei e Risconti	240.252.861	==	30.872.208	209.380.653

E' opportuno sottolineare che nella voce disponibilità liquide, ammontanti al 31/12/97 a £. 18.491.056.173 sono ricomprese £. 20.339.035 per interessi attivi su c/c, £. 32.700.000 per cedole al 31/12 su titoli di proprietà e che £. 17.351.073.081 sono depositati sul conto infruttifero 460 presso il Ministero del Tesoro.

PASSIVO

VOCE	Valore iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore di Bilancio
Debiti	2.081.340.736	==	85.752.627	1.995.588.109
Ratei e risconti	4.066.335.751	339.239.788	==	4.405.575.539

FONDI RISCHI ED ONERI E TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Nella categoria B dello Stato Patrimoniale passivo sono previsti i "Fondi per rischi e oneri", mentre nella categoria C è previsto il "trattamento di fine rapporto".

Nella tabella che segue sono evidenziate le variazioni intervenute nell'esercizio:

VOCE	Valore iniziale	Accantonamenti	Utilizzo	Valore di Bilancio
Fondo Imposte	184.272.400	==	136.560.000	47.712.400
Fondo Riliquidazioni Personale	205.904.888	==	==	205.904.888
Altri Fondi	3.966.454.731	354.450.000	1.824.930	4.319.079.801
Trattamento di fine rapporto	4.020.774.115	458.957.739	760.811.245	3.718.920.609

I Fondi previsti sono stati iscritti in base al dettato normativo dell'art. 2424 bis 3° comma del Codice Civile

In particolare il fondo imposte, creato mediante l'accantonamento di parte dell'utile conseguito al 31/12/92 e pari alla citata data a £. 200.000.000, risponde sia all'esigenza di coprire eventuali oneri derivanti dall'esito del contenzioso in corso con la Commissione Tributaria di I° grado di Milano, a seguito di ricorso dell'Ente Nazionale Risi contro un avviso di accertamento dell'Ufficio del Registro di Milano concernente l'INVIM versata dall'Ente per la vendita di un immobile avvenuta nel 1990, sia alla necessità di far fronte ad ulteriori oneri derivanti da eventuali accertamenti da parte dei competenti Uffici del Registro in ordine all'INVIM decennale a seguito delle denunce effettuate dall'Ente.

Il suddetto Fondo è stato utilizzato per la 1° volta corso dell'esercizio '96 per £. 15.727.600, a seguito della notifica all'Ente di 2 avvisi di accertamento riguardanti l'INVIM decennale di due immobili situati in provincia di Novara. La proposizione del ricorso avverso i suddetti avvisi ha implicato, secondo le disposizioni vigenti, il pagamento da parte dell'Ente di 1/3 della maggiore imposta accertata, pari appunto, per i due immobili, a £. 15.727.600. Nel corso del '97 il fondo imposte è stato utilizzato per ulteriori £. 136.560.000 a seguito dell'accertamento dell'Ufficio del Registro di Abbiategrasso sull'INVIM decennale a seguito della denuncia effettuata dall'Ente nel 1993 e relativa all'immobile di proprietà dell'Ente ed ubicato, appunto, ad Abbiategrasso.

Il Fondo Riliquidazioni Personale è stato stanziato al 31/12/93 per far fronte agli oneri posti a carico dell'Ente dalla legge 87/94 che ha previsto nuove modalità di calcolo dell'indennità di buonuscita per i pubblici dipendenti cessati dal servizio dal 1/12/84.

Alla data del 31/12/93 l'Ente ha previsto il suddetto fondo tra i fondi per rischi ed oneri per un importo di £. 747.886.289 poichè si trattava sicuramente di un debito di esistenza certa ma di ammontare ancora indeterminato in quanto la legge ha sancito che il diritto alla riliquidazione

sorgesse solo per quei dipendenti che avessero presentato apposita domanda all'ente competente per la riliquidazione entro il 30/09/94.

L'Ente ha poi provveduto ad effettuare i conteggi per tutti i richiedenti al 30/09/94 secondo modalità che tenessero conto della successione nel tempo di due contratti di lavoro per il personale dipendente (il 1° fino al 31/12/1979, il 2° dal 1/1/1980).

Quanto sopra esposto ha comportato nell'esercizio chiuso al 31/12/94 le seguenti operazioni:

1) Determinazione dell'importo spettante agli aventi diritto (richiedenti) secondo nuovi conteggi giuridicamente più fondati.

L'importo scaturito al 31/12/94 ammonta a £. 541.981.401.

2) Storno dal "Fondo Riliquidazioni Personale" della somma di £. 541.981.401 e suo inserimento al 31/12/94 nella categoria C) Trattamento di fine rapporto, poichè a tale data il suddetto importo assumeva la natura di debito certo in quanto tutti i potenziali aventi diritto avevano già inoltrato all'Ente l'apposita domanda.

3) Rideterminazione al 31/12/94 del Fondo Riliquidazioni Personale per un importo pari a £. 205.904.888, importo risultante dalla differenza tra £. 747.886.289 (fondo riliquidazioni al 31/12/93) e £. 541.981.401 (debito certo per l'Ente al 31/12/94). Trattasi di un fondo stanziato prudenzialmente al 31/12/94, e invariato al 31/12/97, onde far fronte ad eventuali contenziosi con il personale o a eventuali rettifiche nelle modalità di calcolo effettuabili a seguito dei chiarimenti richiesti alle autorità competenti.

Nella voce "Altri fondi" è iscritto al 31/12/97 un importo di £. 4.319.079.801 rispetto a £. 3.966.454.731 al 31/12/1996.

Nella tabella che segue viene evidenziata la composizione degli "altri fondi".

VOCE	31/12/96	31/12/97	Differenza
Fondo Perdite Organismo di Intervento	2.551.657.067	2.551.657.067	0
Fondo Manutenzione Imm. e Impianti	1.300.000.000	1.300.000.000	0
Fondo Rischi Diritti di Contratto 93/94	13.749.664	11.924.734	- 1.824.930
Fondo Rischi Compensi Revisori	101.048.000	155.498.000	54.450.000
Fondo Vertenze Legali	0	300.000.000	300.000.000
TOTALE	3.966.454.731	4.319.079.801	352.625.070

La suddetta tabella prevede un fondo per la copertura delle eventuali perdite derivanti all'Ente dall'attività di Organismo di Intervento pari, al 31/12/97, a £. 2.551.657.067.

Tale fondo non ha subito variazioni rispetto al dato riportato al 31/12/96.

Inoltre prevede un importo pari a **£. 1.300.000.000** destinato a coprire le spese per la manutenzione straordinaria degli immobili e degli impianti di proprietà dell'Ente. Trattasi quest'ultimo di uno stanziamento dettato dal principio della prudenza in quanto lo stato di conservazione degli immobili e degli impianti lascia supporre interventi di manutenzione non sopportabili dall'ordinaria gestione dell'Ente.

Nella voce "Altri fondi" era stato inoltre accantonato al 31/12/94 un importo di **£. 2.526.482.320** destinato a far fronte ai rischi derivanti dalla eventuale mancata approvazione della delibera di fissazione in £.1.000 al q.le del Diritto di contratto per la campagna 93/94.

Si rammenta che la delibera in questione era stata ripetutamente contestata dal Ministero dell'Industria che aveva più volte ribadito la necessità della fissazione del Diritto di contratto per la campagna 93/94 in £. 800 al quintale.

Nel corso dell'esercizio 1995 i Ministeri competenti (Industria, MIRAAF e Tesoro) avevano invitato l'Ente a rivedere nel senso indicato dal Ministero dell'Industria la misura del Diritto di contratto 93/94 e ad assumere i provvedimenti formali necessari.

In data 10/01/96 il Consiglio d'Amministrazione dell'Ente ha deliberato in £. 800 la misura del diritto di contratto in questione e la restituzione di £. 200 per q.le mediante l'utilizzo del fondo istituito al 31/12/94.

Con provvedimento prot. n.110182 del 20/02/96 notificato all'Ente in data 29/02/96 il MIRAAF ha approvato la suddetta delibera e l'Ente ha provveduto nel corso dell'esercizio a restituire agli aventi diritto la quota parte di diritto di contratto, pari a £. 200 per quintale, versata in eccedenza nel corso della campagna 1993/94.

Alla data del 31/12/1996 il citato fondo presenta un utilizzo per £. 2.512.732.656 e un residuo di £. 13.749.664. Il residuo al 31/12/97 risulta pari a **£. 11.924.734**.

Nella voce "altri fondi" è stato accantonato al 31/12/97 un ulteriore importo di £. 54.450.000 (per un importo totale di **£. 155.498.000**) iscritto, prudenzialmente, onde permettere all'Ente senza aggravii sui futuri esercizi, di adeguare l'indennità di carica del Collegio dei Revisori dei Conti per gli anni 1994, 1995, 1996 e 1997 alle determinazioni che saranno assunte dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente e dagli organi vigilanti.

La suddetta voce presenta un ulteriore incremento al 31/12/1997 pari a **£. 300.000.000**, rispondente all'esigenza, dettata dal principio di prudenza di fronteggiare gli eventuali oneri derivanti da vertenze legali in corso.

Il trattamento di fine rapporto indicato nella categoria C) presenta un saldo al 31/12/97 di £. 3.718.920.609 con una differenza di £. -301.853.506 rispetto al saldo 31/12/96 pari a £. 4.020.774.115.

Tale differenza risulta dalle seguenti operazioni:

- Utilizzi per liquidazioni pagate	£. -760.811.245
- Accantonamento al 31/12/97 per la rideterminazione del T.F.R. dovuto al personale in servizio a fine esercizio	<u>£. +458.957.739</u>
TOTALE	<u><u>£. -301.853.506</u></u>

Nella categoria A "Patrimonio Netto" dello Stato Patrimoniale passivo sono iscritte le riserve, le cui variazioni risultano dallo schema sottostante:

PROSPETTO DELLE RISERVE E DELLE ALTRE VOCI COSTITUENTI IL PATRIMONIO NETTO

Descrizione	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Patrimonio	4.825.184.158	==	==	4.825.184.158
Riserve di rivalutazione l.72/83	314.870.227	==	314.870.227	==
Riserva statutaria	2.499.660.852	==	103.840.233	2.395.820.619
Altre riserve	6.274.760.764	==	351.489.693	5.923.271.071

La "Riserva di rivalutazione L. 72/83" e la "Riserva statutaria" presentano un decremento rispettivamente pari a £. 314.870.227 e £. 103.840.233. Tale decremento è imputabile alla decisione del Consiglio d'Amministrazione, in sede di approvazione del consuntivo 1996, di coprire la perdita d'esercizio pari a £. 418.710.460 attraverso l'utilizzo delle suddette riserve.

Nella voce "altre riserve" sono state raggruppate le seguenti riserve:

- a) Riserva per la promozione consumo riso
- b) Riserva plusvalenze da tassare
- c) Riserva opere nuove

I movimenti delle singole riserve sono avvenuti come segue:

VOCE	31/12/96	31/12/97	Differenza
Riserva promozione consumo riso	2.069.793.482	1.756.735.873	313.057.609
Riserva plusvalenze da tassare	38.432.084	==	38.432.084
Riserva opere nuove	4.166.535.198	4.166.535.198	0
TOTALE	6.274.760.764	5.923.271.071	351.489.693

La "Riserva Opere Nuove" non ha subito variazioni rispetto all'esercizio precedente.

La "Riserva promozione consumo riso" presenta un decremento di £. 313.057.609 pari all'importo di competenza dell'esercizio, previsto come corrispettivo dal contratto stipulato dall'Ente con un'agenzia pubblicitaria per la campagna promozionale attualmente in corso e riguardante il periodo 10/12/97 - 31/5/98, per un importo totale di £. 2.461.771.200 (comprensivo di I.V.A.) Il decremento avvenuto nella "Riserva plusvalenze da tassare" deriva dallo storno della quota annua della plusvalenza determinatasi a seguito di alienazione di immobili nel 1988.

L'operazione iniziata nel 1989 e terminata nell'esercizio 1997 è disciplinata dall'art. 54 del DPR 917/86.

4) AMMONTARE DEI CREDITI E DEI DEBITI E SPECIFICAZIONE DI QUELLI DI DURATA RESIDUA SUPERIORE A CINQUE ANNI E DEI DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI SU BENI DELL'ENTE

CREDITI

Nella tabella che segue sono indicati i Crediti suddivisi nelle categorie "Crediti verso clienti" e "Crediti verso altri"

Come richiesto dall'art. 2427 n° 6 C.C. i crediti sono stati suddivisi a seconda della loro esigibilità: così nei crediti a "breve" sono stati ricompresi quelli esigibili entro l'esercizio; nei crediti a medio quelli esigibili oltre l'esercizio successivo; nei crediti con scadenze oltre i 5 anni quei crediti che per la loro natura hanno una esigibilità a lungo termine come ad esempio i mutui concessi ai dipendenti per la quota, naturalmente, esigibile oltre i 5 anni.

Descrizione	Importo a bilancio	Importo a breve	Importo a medio termine	Importo con scad. oltre 5 anni
Crediti verso clienti	535.138.454	535.138.454	== =	== =
Crediti verso altri	1.723.788.656	1.223.150.946	203.478.963	297.158.747
TOTALE	2.258.927.110	1.758.289.400	203.478.963	297.158.747

Come emerge dalla tabella i crediti verso i clienti ammontano a £. 535.138.454: tale importo è determinato dalla differenza tra il valore nominale dei crediti (£. 535.746.082) e il fondo svalutazione crediti verso clienti che ammonta a £. 607.628.

Nella cifra sopra esposta sono ricompresi £. 25.573.248 per fatture e note verso clienti che al 31/12/97 dovevano essere ancora emesse e £. 510.172.834 per fatture già emesse e non saldate a fine esercizio. Le suddette fatture riguardano essenzialmente la gestione del risone da seme, in particolare la fatturazione dei diritti al costitutore.

Nella voce "Crediti verso altri" sono comprese £. 1.223.150.946 per crediti esigibili entro l'esercizio successivo. Gli importi più significativi sono rappresentati da £. 650.480.335 di crediti a breve termine (l'importo più significativo è costituito da £. 545.315.997 dovute dalla gestione dell'intervento per gli importi messi a disposizione dal Feoga per magazzinaggi resi dall'Ente con le proprie strutture; nella voce sono comprese inoltre residui di quote di affitto, crediti verso l'AIMA e verso le compagnie assicurative per risarcimenti); da £. 181.463.535 per diritti di contratto, da £. 17.112.853 di crediti verso i dipendenti per mutui edilizi; da £. 21.028.890 di crediti verso il personale per prestiti e anticipi vari. Nei crediti verso altri "a breve" è altresì compreso il credito verso l'erario pari a £. 335.616.609 per l'I.V.A. non recuperata nel corso del '97.

Nella medesima voce "Crediti verso altri" sono comprese £. 203.478.963 per crediti esigibili oltre l'esercizio indicati in tabella nei crediti a medio-termine. Tali crediti sono costituiti essenzialmente da £. 74.757.580 di depositi cauzionali versati dall'Ente per la stipula di contratti di locazione, contratti di fornitura di energia elettrica, contratti relativi ad utenze telefoniche; da £.

83.534.660 per quote di mutui edilizi concessi ai dipendenti e da £. 3.600.349 per prestiti personali sempre concessi ai dipendenti ed esigibili a medio termine; da £. 2.719.864 di crediti verso i dipendenti per quote versate all'INPS mensilmente dall'Ente e trattenute ai sensi delle vigenti norme ai dipendenti all'atto della cessazione dal servizio sulla liquidazione.

Tra i Crediti verso altri esigibili oltre l'esercizio sono comprese anche £. 575.513.847 per crediti di lunga data verso l'ex Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste verso il FEOGA e £. 207.477.624 per canoni di locazioni dovuti da un locatario di un immobile di Novara verso il quale è stata promossa azione di sfratto e per il recupero del credito. L'importo di tali crediti è pari al Fondo Svalutazione Crediti iscritto al 31/12/93 ed incrementato di £. 207.477.624 al 31/12/97. Tale incremento è dovuto all'esigenza di fare fronte all'eventuale esito negativo dell'azione legale per il recupero del credito di cui si è fatto cenno e pertanto il valore che compare in bilancio alla voce 5b è determinato dalla differenza tra il valore nominale dei suddetti crediti e il Fondo Svalutazione Crediti pari a £. 782.991.471.

L'importo di £. 297.158.747 che compare in tabella alla colonna "Importo con scadenza oltre i cinque anni" è rappresentato dalla parte dei mutui edilizi concessi dall'Ente ai propri dipendenti ed esigibile, appunto, oltre i cinque anni.

DEBITI

Nella tabella che segue è invece evidenziata la situazione relativa ai debiti.

Analogamente a quanto visto per i crediti la suddivisione delle varie categorie di debiti è basata sulla loro esigibilità.

Descrizione	Importo a bilancio	Importo a breve	Importo a medio termine	Importo con scad. oltre 5 anni
Debiti v/banche	75.604.926	70.834.796	4.770.130	== =
Debiti v/fornitori	542.261.392	542.261.392	== =	== =
Debiti tributari	305.062.406	305.062.406	== =	== =
Debiti v/Istituti previdenziali	328.142.786	324.940.351	3.202.435	== =
Altri debiti	744.516.599	687.414.652	57.101.947	== =
TOTALE	1.995.588.109	1.930.513.597	65.074.512	== =

La categoria "Debiti verso banche" ammonta a £. 75.604.926 e comprende £. 887.250 per addebiti a titolo di imposta di bollo e spese sui c/c intrattenuti dall'Ente al 31/12/97 e £. 74.717.676 di quote dovute dall'Ente per i mutui stipulati per la costruzione degli immobili di Formigliana e di Salussola. L'esame dettagliato di questa voce verrà fornito a commento della tabella "Debiti con garanzia reale".

La categoria "Debiti verso fornitori" ammonta a £. 542.261.392 e comprende:

- £. 250.684.200 per fatture e note relative a prestazioni eseguite nel 1997 ma pervenute all'Ente successivamente al 31/12: £. 52.822.982 per compensi dovuti al direttore del Risicoltore per il '97, £. 12.010.000 per compensi ai collaboratori del Risicoltore, £. 13.051.500 per spese viaggio relative al mese di dicembre, £. 19.956.000 per forniture gas al Centro Ricerche, £. 7.344.000 per compensi per prestazioni professionali, £. 12.926.994 per opere di manutenzione presso l'immobile di proprietà dell'Ente sito in Mantova, £. 96.774.106 quale corrispettivo per le opere di sistemazione fognaria del Centro Ricerche sul Riso e dell'Azienda Villa dei Prati in Castello d'Agogna (PV), £. 5.280.000 quale parte del compenso professionale alla società certificatrice del bilancio Feoga ai sensi del Reg. CEE n.1663/95.

- £. 291.577.192 per fatture pervenute entro il 31/12/97 dai fornitori e alla suddetta data non ancora saldate.

La categoria "Debiti tributari" che ammonta a £. 305.062.406 riguarda l'imposta sul reddito delle persone fisiche da versare a gennaio per gli stipendi e compensi pagati a dicembre nonché per l'importo di £. 129.842.258 il debito per l'acconto d'imposta sugli accantonamenti al 31/12/97 a titolo di trattamento di fine rapporto.

I debiti verso istituti previdenziali sono costituiti dalle somme dovute dall'Ente all'INPS e all'INPDAP per i contributi dovuti sugli stipendi e compensi corrisposti nel mese di dicembre. La somma di £. 3.202.435 che compare tra i debiti a medio termine costituisce il debito dell'Ente verso istituti previdenziali per somme trattenute ai dipendenti per riscatti di periodi assicurativi e non ancora versate al 31/12/97.

Nella categoria "Altri debiti" voce a) (esigibili entro l'esercizio) che ammonta a £. 687.414.652 sono compresi citando gli importi più significativi:

- i debiti verso gli industriali risieri per conguagli diritti di contratto (£. 25.864.480), gli oneri derivanti all'Ente (£. 540.922.898) per la corresponsione del premio incentivante ai dipendenti per l'anno 1997, gli importi da corrispondere ai dirigenti (£. 17.600.000) per competenze '97, gli importi da corrispondere ai dirigenti (£. 17.286.844) per indennità di posizione '97, gli importi da corrispondere alle aziende agricole che hanno prestato nel 1997 la loro collaborazione per la realizzazione delle prove dimostrative (£. 6.400.000), gli importi da corrispondere ai Revisori dei Conti per indennità di carica '96 e '97 in base alla delibera del Consiglio di Amministrazione dell'8/10/1997 (£. 48.291.000).

Nella medesima categoria alla voce "b)" (debiti esigibili oltre l'esercizio) che ammonta a £. 57.101.947 sono ricomprese essenzialmente le cauzioni ricevute dall'Ente per contratti d'affitto, per contratti di magazzinaggio e per il commercio di risone da seme.

DEBITI CON GARANZIA REALE

La tabella che segue espone la situazione dell'Ente relativamente ai debiti con garanzia reale:

Descrizione	Importo a bilancio	Importo a breve	Importo a medio termine	Importo con scad. oltre 5 anni
Mutuo Formigliana	67.832.996	67.832.996	= = =	= = =

Il debito di cui sopra è costituito da un mutuo garantito da pegno su titoli.

Il mutuo è stato stipulato il 3/8/1978 con l'Istituto Federale di Credito Agrario per il Piemonte, la Liguria e la Valle d'Aosta. Il mutuo è stato acceso dall'Ente per la costruzione del magazzino di Formigliana silos. La cifra mutuata dall'istituto è stata di £. 487.140.000 al tasso del 15,05% da restituirsi in 20 rate a decorrere dal 31/12/1979 fino al 31/12/1998.

Il mutuo è sempre stato pagato dall'Ente per la parte corrispondente al tasso del 2% mentre una quota pari al tasso del 13,05% è stata corrisposta all'istituto mutuante dallo Stato.

A garanzia del mutuo l'Ente ha costituito pegno su titoli che da contratto devono essere "del valore nominale complessivo di £. 545.000.000".

Al 31/12/97 i titoli dati in pegno sono costituiti da BTP 17/01/99.

Sino alla data del 27/09/1996 l'Ente era titolare di un altro mutuo garantito da pegno su titoli contratto nel 1971 dalla Cooperativa Arro di Salussola per la costruzione di un essiccatoio acquistato, con atto del 24/12/1976, dall'Ente Nazionale Risi con accollo della parte residua di mutuo che originariamente era stato contratto per £. 29.402.000 al tasso dell'8,3% da restituirsi in 30 rate a scadenza 31/12/2000. Nel corso del '96 l'istituto mutuatario ha comunicato all'Ente la decisione del proprio Consiglio d'Amministrazione di rinuncia al pegno costituito da BTP 12,5 - 1/1/98 del valore nominale di £. 40.000.000.

E' per tale ragione, che dallo scorso esercizio, il suddetto debito non figura più tra i debiti con garanzia reale.

5) COMPOSIZIONE DEI RATEI E RISCONTI ATTIVI E DEI RATEI E RISCONTI PASSIVI

Nelle due tabelle seguenti è indicata a norma dell'art. 2427 par.7, rispettivamente la composizione dei risconti attivi e dei risconti passivi.

RISCONTI ATTIVI

RISCONTI	SALDO AL 31/12/97
Polizze varie R.C. incendio-fabbricati 1998	49.415.706
Ticket mensa 1998	60.704.016
Quote associative canoni-abbonamenti 1998	94.895.037
Affitti 1998	4.365.894
TOTALE	209.380.653

L'importo totale di £. 209.380.653 è caratterizzato dai soli risconti attivi: trattasi di costi sostenuti nel 1997 ma di competenza del 1998 ed iscritti in tale voce in base al disposto dell'art. 2424 bis.

RATEI RISCONTI PASSIVI

RATEI PASSIVI	SALDO AL 31/12/97
Promozione consumo riso	313.057.609
RISCONTI PASSIVI	SALDO AL 31/12/97
Rate affitto 1998	8.182.085
Diritti di contratto campagna 97/98	4.084.335.845
TOTALE	4.405.575.539

Alla voce ratei passivi è iscritto l'importo di £. 313.057.609 concernente la quota di competenza '97 dell'importo contemplato nel contratto stipulato dall'Ente per la promozione del consumo del riso per il periodo 10/12/97 - 31/5/98.

Nella voce "Risconti passivi" sono iscritti i proventi riscossi nell'esercizio 1997 ma di competenza dell'esercizio 1998.

L'iscrizione nei "Risconti passivi" di £. 4.084.335.845 di Diritti di Contratto incassati sui contratti di compravendita del risone di produzione 1997 dal termine della campagna precedente, 31/08/1997, al 31/12/1997 consente di adeguare la campagna di commercializzazione (1/9-31/8) all'esercizio.

6) NOTIZIE SULLA COMPOSIZIONE E NATURA DEI CONTI D'ORDINE

Ai sensi dell'art. 2427 par. 9 vengono fornite qui di seguito notizie sulla composizione dei conti d'ordine.

A) TITOLI A GARANZIA DI PROPRIETA' DELL'ENTE

Detentore	Valore nominale
Banca Popolare di Novara - Milano BOT 29/05/98 annuali	
Garanzia accertamento fiscale Intendenza di Finanza - Milano	£. 10.000.000
Istituto Federale di Credito Agrario Vercelli BTP scadenza	
17/01/99 annuali garanzia mutuo Formigliana Silos	£. <u>545.000.000</u>
TOTALE	£. 555.000.000

B) GESTIONI AMMASSI OBBLIGATORI £. 61.776.367.883

L'importo, prudenzialmente iscritto nei conti d'ordine, corrisponde alla somma dovuta sino al 31/12/96 dallo Stato all'Ente Nazionale Risi

per le spese sostenute per la gestione ammassi 48/49, 54/55, 61/62.

C) FIDEJUSSIONI E CAUZIONI PRESTATE DA TERZI ALL'E.N.R.

Fidejussioni prestate all'E.N.R. per il commercio di risone da seme,
per utilizzo del marchio RISO ITALIANO, per locazione immobili, per
appalto concorso servizi promozionali £. 397.227.500

TOTALE	£. 62.728.612.617
---------------	--------------------------

CONTO ECONOMICO**1) RIPARTIZIONE DEI RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI
SECONDO CATEGORIE DI ATTIVITA'**

Nella categoria "A" del Conto Economico valore della produzione compaiono i ricavi dell'esercizio che per l'Ente Nazionale Risi possono essere così suddivisi:

- 1) ricavi delle vendite e delle prestazioni **£. 12.714.158.303**
- 5) altri ricavi e proventi(*)
 - a) in conto esercizio **£. 645.830.504**

La voce 1 comprende i seguenti ricavi:

VOCE	31/12/1996	31/12/1997
Diritti di Contratto	10.871.648.526	11.032.191.591
Diritti Costitutore Sementi	624.656.200	656.671.380
Cessione Risone da Seme	196.228.780	176.050.370
Terreni non a Riso	15.447.378	23.172.628
Rese Informative	42.352.800	35.410.340
Pubblicità sul Risicoltore	53.274.420	85.425.049
Risone Campi Sperimentali	30.407.685	41.627.482
Analisi di Laboratorio	47.773.024	72.842.740
Immagazzinamento Risone	23.103.570	15.650.462
Magazzini a Misura	81.498.300	29.800.264
Magazzinaggio Intervento	0	545.315.997
TOTALE	11.986.390.683	12.714.158.303

(*) La numerazione utilizzata è quella propria del Bilancio

La situazione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni fa registrare un significativo incremento rispetto al 1996 (pari a £. 727.767.620). Il dato relativo al 1996 infatti ammontava a £. 11.986.390.683 rispetto al dato '97 pari a £. 12.714.158.303.

Le rendite per diritto di contratto presentano un incremento di £. 160.543.065 rispetto all'esercizio precedente, pur rimanendo invariata la misura del diritto di contratto (£. 850/q.le)

I quantitativi commercializzati nell'esercizio risultano pari a q.li 12.979.049,93.

L'attività sementiera fa registrare nel complesso (rendite per incasso diritti al costituente e per cessione riso da seme) un incremento di £. 11.836.770.

Un decremento di circa £. 7.000.000 si registra per la voce "Rese informative".

Un incremento di circa £. 32.000.000 si registra alla voce "Pubblicità sul Riscoltore"; analogamente si registra un incremento di circa £. 11.000.000 alla voce "Risone campi sperimentali". Notevolmente incrementata (circa £. 25.000.000) la voce "Analisi di laboratorio".

Le rendite derivanti dalla normale attività di magazzinaggio svolta dall'Ente nei propri magazzini (Immagazzinamento risone e Magazzini a misura) presentano nel complesso un decremento di circa £. 59.000.000 poiché i magazzini dell'Ente sono stati utilizzati dal mese di Aprile '97 per lo svolgimento dell'attività di organismo di intervento. Infatti nell'esercizio '97 si registra un introito alla voce "Magazzinaggi intervento" pari a £. 545.315.997. Tale somma, messa a disposizione dal Feoga (al netto delle spese sostenute per la gestione dello stoccaggio) concerne la conservazione del prodotto (ton. 17.555,710) nei magazzini dell'Ente sino al 31/12/1997.

Nella voce 5) altri ricavi e proventi - sono computate le rendite derivanti dalla locazione degli immobili di proprietà dell'Ente che ammontano per l'esercizio '97 a £. 475.234.685.

Tali rendite registrano un decremento di circa £. 12.000.000 rispetto al dato del '96 (£. 487.526.835) in quanto un contratto di locazione in essere è venuto a cessare nel corso dell'esercizio.

Altri ricavi e proventi di importo rilevante compresi nella medesima voce sono costituiti essenzialmente da risarcimenti assicurativi (£. 47.519.690), da contributi ricevuti da terzi (£. 97.020.124) da rimborsi ricevuti da terzi (£. 3.501.215), da prestazioni di personale dell'Ente presso terzi (£. 4.208.250), rimborsi da Enti mutualistici (£. 7.206.400), rendite varie (£. 8.399.179).

2) COSTI DELLA PRODUZIONE

Nella categoria "B" sono invece compresi i costi della produzione che vengono indicati in dettaglio nella tabella che segue a seconda del gruppo di appartenenza.

Per ragioni di opportunità e semplificazione tali costi vengono di seguito identificati con la medesima numerazione utilizzata nel bilancio.

6) COSTI PER MATERIE PRIME E MERCI

VOCE	31/12/1996	31/12/1997
Gestione Terreni non a Riso	14.615.300	11.418.500
Acquisto Risone da Seme	176.199.733	104.207.353
TOTALE	190.815.033	115.625.853

La voce "Gestione terreni non a riso" fa registrare un decremento di circa £. 3.000.000. Anche nell'esercizio '97 le operazioni di coltivazione della soia sono state condotte, direttamente dal personale dell'Ente senza necessità di ricorrere alla prestazione di terzi.

Notevole decremento (circa £. 72.000.000) si è verificato nell'acquisto di risone da seme. Tale decremento è da mettere in relazione principalmente al fatto che a partire dall'esercizio in esame, l'Ente, presso la propria azienda sperimentale, ha provveduto a produrre direttamente buona parte delle sementi di pre-base; a tale circostanza va aggiunto il fatto che nell'esercizio si è registrata una generale diminuzione dei prezzi del risone.

7) COSTI PER SERVIZI

VOCE	31/12/1996	31/12/1997
Pubblicazioni Periodiche	182.302.948	238.519.658
Promozione Consumo Riso	121.557.300	26.748.275
Centro Ricerche sul Riso	638.576.869	584.244.606
Gestione Immobili e Impianti	142.141.709	146.859.457
Generali e Diverse		
A) Abb. Quotidiani	23.231.332	28.033.877
B) Quote associative	2.869.000	3.440.000
C) Controllo denunce e verifiche	118.732.878	188.500
D) Spese gestione PAC	== =	33.738.880
	144.833.210	65.401.257
SPESE DI AMMINISTRAZIONE		
A) Gestione Uffici	316.889.776	391.073.841
B) Postali	68.712.580	67.220.135
C) Telefoniche e Telegrafiche	138.874.486	164.198.555
D) Stampati e Cancelleria	106.594.792	181.845.435
E) Automezzi	45.391.201	30.846.378
F) Commissioni bancarie	9.767.842	10.770.123
G) Vertenze legali e Consulenze	255.259.079	216.689.692
H) Assicurazioni Varie	87.137.582	60.668.045
I) Diverse	30.009.035	32.161.464
L) Programmi, assistenza, manutenz. macchine d'ufficio	76.240.642	100.151.207
M) Credito Italiano	61.203.617	14.975.000
N) Vertenza MIRAAF	151.725.000	0
	1.347.805.632	1.270.599.875
Trasporto Risone da Seme	8.673.845	4.950.350
Varie Attività Sementiera	38.024.332	22.779.759
TOTALE	2.623.915.845	2.360.103.237

La tabella relativa ai "Costi per servizi" evidenzia rispetto al dato al 31/12/96 un decremento di £. 263.812.608.

Le spese che presentano maggiori variazioni riguardano:

Le spese per pubblicazioni periodiche registrano un aumento di circa £. 56.000.000 causato in parte da un aumento dei costi di stampa e pubblicazione del *Risicoltore* ed in parte dal fatto che nell'esercizio si è provveduto alla ristampa di pubblicazioni editte dall'Ente.

Le spese promozionali esperte in tabella riguardano essenzialmente la partecipazione dell'Ente a Fiere e manifestazioni locali. Del programma promozionale in atto, da spersarsi con l'utilizzo dell'apposita riserva, si è già fatto cenno nelle pagine precedenti.

Le spese per la gestione del Centro Ricerche presentano un decremento pari a £. 54.332.263.

Analizzando nel dettaglio il decremento di spesa di cui sopra ne emerge che rispetto allo scorso esercizio vi è stata una diminuzione nelle voci seguenti:

Spese Generali Centro Ricerche	£.	- 11.000.000 (circa)
Laboratori Materiale d'uso	£.	- 42.000.000 “
Manutenzioni Immobili ed Impianti Centro Ricerche	£.	- 5.000.000 “
Spese Generali azienda agricola	£.	- 5.000.000 “
Manutenzione Immobili ed Impianti Azienda	£.	- 9.000.000 “
Riparazione e Ricambi - attrezzature agricole	£.	- 2.000.000 “

A fronte del decremento delle voci sopra esperte si registra l'aumento significativo della voce relativa alla riparazione delle attrezzature scientifiche (da circa £. 8.000.000 nel '96 a circa £. 21.000.000 nel '97).

Pressochè invariata la voce relativa alla manutenzione di immobili ed impianti.

Le Spese generali e diverse fanno registrare un forte decremento (circa £. 79.000.000) a causa del fatto che nel corso dell'esercizio '97 l'Ente non ha fatto eseguire il rilievo delle superfici coltivate a riso affidandosi a collaboratori esterni.

Le spese di amministrazione fanno registrare nel complesso, una diminuzione pari a circa £. 77.000.000 anche se un'analisi del dettaglio evidenzia un aumento di circa £. 74.000.000 delle spese per la Gestione uffici, un aumento di circa £. 25.000.000 delle spese telefoniche (a causa dall'aumento dei collegamenti via modem) un aumento di circa £. 24.000.000 delle spese per programmi e assistenza macchine ufficio (causato dall'aumento del numero delle macchine oggetto dei contratti di manutenzione e dall'acquisto di programmi non facenti parte delle immobilizzazioni immateriali).

Una diminuzione si registra anche alla voce Vertenze legali e consulenze (circa £. 39.000.000)

Per il 1997 non si registra la spesa riguardante la vertenza intrapresa dall'Ente verso il Ministero per le Politiche Agricole, riguardante le trascorse campagne di ammasso obbligatorio del risone (anni 48/49 - 54/55 - 61/62). Tale spesa potrebbe essere comunque presente nei futuri esercizi. La relazione sull'andamento della gestione contiene un apposito capitolo riguardante la vicenda.

8) COSTI PER IL GODIMENTO DI BENI DI TERZI

VOCE	31/12/1996	31/12/1997
Affitto Terreni	37.766.540	37.489.291
Affitti Passivi	437.966.845	446.217.402
TOTALE	475.733.385	483.706.693

La voce 8) nel suo complesso fa registrare un aumento di circa £. 8.000.000. In dettaglio si è verificata una certa stabilità per ciò che riguarda l'affitto dei terreni, poiché i contratti prevedono un canone determinabile sulla scorta dell'andamento dei prezzi del risone, mentre i costi per gli affitti per gli uffici presentano un incremento di circa £. 8.000.000 a causa del variare, secondo il valore dell'indice ISTAT, dei canoni di locazione.

9) COSTI PER IL PERSONALE

VOCE	31/12/1996	31/12/1997
A) Salari e Stipendi	4.366.302.387	4.344.149.640
B) Oneri Sociali	1.667.071.854	1.766.068.761
C) Trattamento di Fine Rapporto	612.393.468	458.957.739
E) Altri Costi	819.518.886	776.625.526
TOTALE	7.465.286.595	7.345.801.666

I costi del personale hanno subito una diminuzione di circa £. 119.000.000 da mettere in relazione alla diminuzione del personale come evidenziato nelle pagine seguenti.

Nel dettaglio la voce Salari e stipendi è diminuita di circa £. 22.000.000, mentre il costo relativo ai contributi previdenziali ha subito un aumento di circa £. 99.000.000 a causa soprattutto dell'allargamento della base imponibile previsto dalla normativa relativa all'armonizzazione dei sistemi previdenziali.

La spesa per l'accantonamento al fondo per il trattamento di fine rapporto prevede una diminuzione di circa £. 153.000.000 da mettere in relazione, anch'essa, alla diminuzione del personale dipendente.

Gli altri costi che riguardano essenzialmente le spese per trasferte e per la gestione mensa presentano un decremento di circa £. 43.000.000.

A proposito dei "Costi per il personale" risulta opportuno evidenziare l'andamento subito da tali costi nell'ultimo decennio.

Infatti il bilancio al 31/12/1987 rappresenta costi per £. 7.626.060.491 che, raffrontati alle medesime voci al 31/12/1997, evidenziano la seguente situazione:

VOCE	31/12/1987	31/12/1997
Salari e Stipendi	4.492.817.007	4.344.149.640
Oneri Sociali	1.749.778.158	1.766.068.761
Trattamento di Fine Rapporto	753.846.202	458.957.739
Altri Costi	629.619.124	776.625.526

Complessivamente i costi del personale hanno subito un decremento nel decennio pari a £. 280.258.831 mentre il numero del personale è sceso da 167 unità nell'87 a 103 al 31/12/97 (- 38%).

Raffrontando il dato numerico al 31/12/1987 con quello al 31/12/1997 e suddividendolo nelle diverse qualifiche ne emerge la seguente situazione:

31/12/1987		31/12/1997	
Dirigenti	8	Dirigenti (*)	3
Collaboratori	27	Collaboratori	31
Assistenti	67	Assistenti	31
Operatori	48	Operatori	38
Agenti	17		
TOTALE	167		103

(*) compreso il Direttore Generale

10) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

VOCE	31/12/1996	31/12/1997
Ammortamento Imm. Immateriali	111.809.574	117.152.162
Ammortamento Imm. Materiali	800.629.605	810.581.772
Svalutazione Crediti	0	207.477.624
TOTALE	912.439.179	1.135.211.558

12) ACCANTONAMENTI PER RISCHI

VOCE	31/12/1996	31/12/1997
TOTALE	101.048.000	354.450.000

Tale spesa per accantonamento a fondo rischi e oneri risponde in parte alla necessità, dettata dal principio di prudenza, di far fronte agli oneri che potrebbero derivare a carico dell'Ente per vertenze legali in corso dall'esito incerto (£. 300.000.000) ed in parte (£. 54.450.000) alla necessità di un riadeguamento del fondo iscritto al 31/12/96 per far fronte agli oneri derivanti dalla ridefinizione dell'indennità di carica dei Revisori dei Conti per gli anni 1994-1995-1996 e 1997.

14) ONERI DIVERSI

VOCE	31/12/1996	31/12/1997
TOTALE	865.046.750	962.019.070

TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	12.756.918.077
-------------------------------	----------------

Gli “Oneri diversi di gestione” presentano un incremento di £. 96.972.320. Analizzando le componenti di costo maggiormente rappresentative della categoria e confrontando le risultanze dell'esercizio 1997 rispetto a quelle dell'esercizio 1996 emerge la seguente situazione:

	31/12/1996	31/12/1997
Organi Amministrativi:		
b) Presidente e Consiglio di Amministrazione	248.623.437	265.886.307
c) Revisori	153.779.685	95.793.140
Rappresentanza	11.005.431	11.382.779
Imposte e Tasse Diverse	30.745.896	28.443.135
Imposta Comunale sugli Immobili	216.180.000	227.391.000
Imposta Invim	0	52.380.000
Ritenute su Interessi	12.588.517	11.023.798
Contributi Vari	34.850.000	65.459.000
Spese Varie	100.211.968	164.463.765

Il notevole importo registrato anche nel 1997 a titolo di “spese varie” è dovuto agli oneri sostenuti dall'Ente per la pubblicazione su quotidiani a tiratura nazionale e locale degli avvisi d'asta pubblica per l'alienazione degli immobili individuati dal Consiglio d'Amministrazione.

Il decremento evidenziato alla voce Revisori deriva dal fatto che la delibera del Consiglio d'Amministrazione del 9/10/1996 non ha ricevuto le approvazioni previste dalla normativa vigente. Il Consiglio d'Amministrazione ha rideterminato il compenso dei Revisori dei conti con delibera del 8/10/97, attualmente al vaglio delle amministrazioni competenti.

3) SUDDIVISIONE DEGLI INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI DI CUI ALL'ART.2425 N.17 C.C.

L'art. 2427 richiede al n.12 la suddivisione degli interessi ed altri oneri finanziari esposti per l'Ente alla categoria C n. 17 del Conto Economico. Il totale dell'onere al 31/12/96 ammontava a £. 1.986.971 mentre l'onere relativo al 1997 è pari a £. 2.585.194 e riguarda gli “interessi passivi su altri debiti” e cioè gli interessi corrisposti sulle cauzioni versate all'Ente all'atto della stipula dei contratti d'affitto.

Pur non essendo esplicitamente richiesto dall'art. 2427 C.C. si ritiene opportuno considerare il dettaglio anche della voce 16 del Conto Economico, cioè quella relativa a "Altri proventi finanziari" che comprende:

alla lettera "a" 3 gli interessi sul credito nei confronti dell'Erario per il versamento anticipato dell'acconto d'imposta sulle indennità di fine rapporto pari a £. 5.662.391

alla lettera "c" gli interessi su TITOLI DI STATO pari a £. 77.409.111

alla lettera "d" "PROVENTI DIVERSI" gli interessi attivi su c/c bancari pari a £. 40.828.858; gli interessi su c/c interni pari a £. 31.635.885 (trattasi degli interessi percepiti dall'Ente per prestiti concessi ai dipendenti); gli interessi attivi diversi pari a £. 2.939.744.

4) COMPOSIZIONE DELLE VOCI PROVENTI STRAORDINARI E ONERI STRAORDINARI

Ai sensi dell'art.2427 C.C. n.13 viene di seguito indicata la composizione della voce 20 "Proventi" e della voce 21 "Oneri" del Conto Economico:

20) PROVENTI

a) PLUSVALENZE

1) Plusvalenze da cessioni £. 1.205.991.735

2) Plusvalenze da tassare £. 38.432.084

TOTALE £. 1.244.423.819

b) PROVENTI DIVERSI

1) Sopravvenienze straordinarie £. 90.941.296

21) ONERI

a) MINUSVALENZE

1) Minusvalenze da cessioni £. 497.554

b) ONERI DIVERSI

1) Sopravvenienze passive £. 179.354.409

Esaminando in dettaglio la situazione relativa alla voce 20) occorre analizzare più in particolare la voce relativa alle plusvalenze da cessione.

Infatti nel corso del 1997, a seguito dell'adozione di un piano di alienazione da parte del Consiglio d'Amministrazione, sono stati alienati 7 immobili di proprietà dell'Ente ed in particolare gli essiccatoi di Tromello (PV), Sozzago (NO), Nibbiola (NO), Romentino (NO), Trecate (NO), ed i magazzini essiccatoi di Arborio (VC), e Carpi (MO). Trattandosi di immobili, nella maggior parte dei casi, quasi totalmente ammortizzati, le alienazioni citate (per un totale di £. 1.249.397.000) hanno dato luogo alla plusvalenza evidenziata.

Per l'importo di £. 38.432.084 relativo alle plusvalenze da tassare si rimanda a quanto detto a proposito della voce altre riserve (in particolare alla riserva plusvalenze da tassare).

Per quanto concerne l'importo di £. 90.941.296 relativo alla voce b) "Proventi diversi" lo stesso deriva dalle sopravvenienze verificatesi nel corso dell'esercizio, dovute a cause diverse.

Per quanto concerne la voce 21) relativa agli oneri occorre specificare che l'importo relativo alle minusvalenze da cessione pari a £. 497.554 si riferisce allo scarico dalle immobilizzazioni di alcuni beni contenuti nel magazzino di Arborio (VC), alienato nell'esercizio.

Per quanto concerne l'importo di £. 179.354.409 relativo alla voce b) 1) Sopravvenienze passive riguarda, considerando gli importi di maggior rilievo, arretrati '95 al personale Dirigente per £. 10.239.269, arretrati '96 al Direttore Generale per £. 23.360.948, compenso al contoterzista che ha provveduto alla coltivazione della soia nel 1995 per £. 16.679.102, importo di £. 47.188.937 corrisposto alla controparte a seguito della soccombenza dell'Ente in una vertenza legale instauratasi nel passato, spese legali per prestazioni relative ad anni precedenti per £. 62.129.791.

5) NUMERO DEI DIPENDENTI RIPARTITI PER CATEGORIE

Ai sensi dell'art. 2427 C.C. n.15 si riporta di seguito la situazione del personale in ruolo presso l'Ente al 31/12/96 e la movimentazione dello stesso dall'inizio dell'esercizio.

PERSONALE	31/12/1996	cessati dal servizio	assunti	31/12/1997
Dirigenti	4	1	0	3
Collaboratori	35	4	0	31
Assistenti	32	1	0	31
Operatori	40	3	1	38
TOTALE	111	9	1	103

6) AMMONTARE DEI COMPENSI SPETTANTI AGLI ORGANI AMMINISTRATIVI

Sempre in base al disposto dell'art.2427 C.C. n.16 si specificano di seguito i compensi lordi per l'indennità di carica di competenza degli organi amministrativi, e dei Revisori dei Conti

PRESIDENTE E AMMINISTRATORI £. 184.959.958 dal 01/01/97 al 31/12/97

REVISORI DEI CONTI £. 46.800.000 n. 5 dal 01/01/97 al 31/12/97

RENDICONTO INTERVENTO 1997

Le risultanze esposte precedentemente riguardano la sola gestione “Ente Nazionale Risi” mentre la gestione dell’Ente quale Organismo di Intervento è contenuta in un bilancio a parte che costituisce però parte integrante di quello dell’Ente. Viene pertanto analizzato nelle pagine seguenti il bilancio dell’Organismo di Intervento al 31/12/1997. Nella relazione sull’andamento della gestione viene illustrato l’andamento della campagna di intervento.

1) STATO PATRIMONIALE

Nello Stato Patrimoniale attivo figura la categoria dei crediti il cui movimento è evidenziato dalla tabella seguente:

Valore iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore di bilancio
6.612.906	374.770.425	== =	381.383.331

I crediti vengono esposti nella tabella seguente secondo il criterio della esigibilità:

Descrizione	Importo a bilancio	Importo a breve	Importo a medio termine	Importo con scad. Oltre 5 anni
Crediti v/clienti	7.792.831	1.179.925	6.612.906	== =
Crediti v/altri	373.590.500	373.590.500	== =	== =

L’importo che figura tra i crediti a medio termine pari a £. 6.612.906 è costituito da crediti verso clienti per le trascorse campagne di intervento, mentre l’importo a breve di £. 1.179.925 è costituito dal credito verso clienti per la campagna 1997. I crediti “verso altri” a breve riguardano i crediti per contributi comunitari per le operazioni svolte dall’Organismo di Intervento sino al 31/12/97.

Le disponibilità liquide pari a £. 619.751.149 (comprehensive di interessi attivi al 31/12/1997 pari a £. 18.363.772) sono giacenti sul conto “Istituto finanziatore campagna 92/93”. L’esistenza di tali disponibilità è giustificata dal fatto che la gestione cui si riferiscono non è attualmente conclusa per (l’esistenza di una vertenza legale che in caso di soccombenza comporterebbe il pagamento di fatture per £. 416.445.644 oltre ad eventuali interessi e rivalutazione).

Passando all’analisi dello Stato Patrimoniale Passivo nella categoria “A” PATRIMONIO NETTO, alla voce VIII si riscontra la somma di £. 80.553.373 quale utile portato a nuovo.

Tale risultanza scaturisce dalla differenza tra la somma del saldo gestione ‘90, (-£. 6.565.146.636), il saldo gestione ‘91 (-£. 9.283.609.778), il saldo gestione ‘93 (-£. 3.236.010.466)

da una parte e il saldo gestione 1992 (£. 16.867.936.281) il saldo gestione '94 (£. 594.950.012) e il saldo gestione '95 (£. 170.428.446) saldo gestione '96 (£. 1.532.002.514).

Alla voce IX invece, è evidenziata la perdita dell'esercizio 1997 pari a £. 6.195.158.066.

Il totale del Patrimonio netto ammonta quindi a £. 6.114.607.693.

Sempre nello Stato Patrimoniale Passivo alla categoria "D" sono evidenziati i Debiti, il cui movimento nel corso dell'esercizio è stato il seguente:

Valore iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore di bilancio
416.445.644	6.699.296.529	==	7.115.742.173

I Debiti sono indicati nel seguente prospetto suddivisi per natura ed esigibilità:

Descrizione	Importo a bilancio	Importo a breve	Importo a medio termine	Importo con scad. oltre 5 anni
Debiti v/banche	6.120.081.832	==	6.120.081.832	==
Debiti v/fornitori	428.690.356	12.244.712	416.445.644	==
Debiti v/altri	566.969.985	566.969.985	==	==
TOTALE	7.115.742.173	579.214.697	6.536.527.476	==

Il debito verso banche riguarda esclusivamente il debito verso l'Istituto finanziatore per la gestione della campagna 96/97. Tale debito troverà la sua copertura quando la merce, al 31/12 ancora tutta giacente presso le scorte d'intervento, sarà collocata in base alle disposizioni impartite dalla Comunità.

Alla voce di Bilancio 6 Debiti verso fornitori b) esigibili oltre l'esercizio sono iscritti i debiti dell'Ente relativi a fatture emesse da fornitori per il servizio di magazzinaggio e non saldate a causa dell'azione legale intentata dall'Organismo di Intervento verso i succitati fornitori che hanno svolto attività di deposito di risone per conto del medesimo Organismo di Intervento venendo meno agli obblighi contrattuali.

Alla voce debiti verso altri è ricompreso essenzialmente il debito dell'Organismo di Intervento verso l'Ente Nazionale Risi per magazzinaggi resi da quest'ultimo per l'importo complessivo al 31/12/97 di £. 545.315.997.

2) CONTO ECONOMICO

Nella categoria A) del Conto Economico è stato iscritto il "valore della produzione" che è composto dalle seguenti voci:

1) RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	£.	0
---	----	---

(Poiché nel corso dell'esercizio il prodotto non è stato venduto)

5) ALTRI RICAVI E PROVENTI

a) in conto esercizio	£. 6.208.624.584
-----------------------	------------------

La voce 5a) concerne principalmente i contributi per £. 6.207.436.170 ricevuti dalla Comunità Europea per la gestione della campagna

Per quanto concerne i “Costi della Produzione” (categoria B) nel corso dell’esercizio si sono verificati:

6) COSTI PER MATERIE PRIME E MERCI	£. 11.602.593.622
------------------------------------	-------------------

Acquisto di tonn.17.555,710 di risone

7) COSTI PER SERVIZI	£.	683.115.099
----------------------	----	-------------

Esaminando nel dettaglio la suddetta voce ne discende che le spese comprese nella voce 7 riguardano:

a) Spese per magazzinaggio e facchinaggio £. 555.521.997

b) Spese per trasporto risone	£. 60.052.600
-------------------------------	---------------

c) Spese varie	£. 67.540.502
----------------	---------------

TOTALE	£. 6.077.084.137
---------------	-------------------------

3) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Alla categoria "C" "Proventi e oneri finanziari" alla voce 16 compare l'importo di £. 25.249.689 che costituisce l'ammontare degli interessi attivi maturati al 31/12/97 a favore dell'Organismo di Intervento.

Alla voce 17 compare l'importo di £. 254.435.884 che costituisce l'ammontare degli interessi passivi a carico dell'organismo di intervento per la gestione 96/97.

4) **PROVENTI E ONERI STRAORDINARI**

Nella categoria “E” “Proventi e oneri straordinari” è evidenziata alla voce 20 b) (proventi diversi) la cifra di £. 111.112.266 corrispondente alle fidejussioni, rilasciate nei passati esercizi dagli aggiudicatari del risone e incamerate dall’Organismo di Intervento a seguito della constatazione di alcune irregolarità.

ENTE NAZIONALE RISI

IL PRESIDENTE

Dr. Piero Eusebio Garrone

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SULL'ANDAMENTO
DELLA GESTIONE 1997

PAGINA BIANCA

1) *PREMESSA*

La presente relazione, indicante l'andamento della gestione 1997, costituisce uno strumento rilevante di informazione delle attività svolte dall'Ente Nazionale Risi. Ai fini espositivi, nella I° parte della relazione si evidenziano i fatti che hanno maggiormente caratterizzato l'esercizio e si riporta, nella II° parte, una dettagliata situazione del mercato risicolo nel quale l'Ente opera.

PARTE I°

1) *EVENTI CARATTERIZZANTI L'ESERCIZIO*

A) *DIRITTO DI CONTRATTO*

La misura del diritto di contratto per la campagna di commercializzazione 1996/97 è stata fissata, con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 24 luglio 1996, in L. 850 per ogni 100 chilogrammi di risone commercializzato ed è stata approvata con provvedimento ministeriale del 24/03/1997, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 27 del 11/04/1997.

Per la campagna 1997/98 la misura del diritto di contratto è stata confermata in L. 850 per ogni 100 chilogrammi di risone commercializzato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 24/07/1997, approvata con provvedimento ministeriale del 23/12/1997 pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 15 del 20/01/1998.

In relazione alle misure fissate con le delibere di cui sopra, si registrano introiti per diritti di contratto per la campagna 1996/97 per L. 11.032.191.591 (diritti di contratto al 31/12/1997) e sono stati incassati, nel I° quadrimestre della campagna di commercializzazione 1997/98, L. 4.084.335.845 (ratei passivi al 31/12/1997).

B) EVOLUZIONE CAMPAGNE AMMASSO OBBLIGATORIO 1948/49, 1954/55 E 1961/62

La situazione relativa alle trascorse gestioni ammasso merita particolare approfondimento. L'entrata in vigore dal 01/01/1994 del trattato di Maastricht ha impedito il rinnovo, alla scadenza del 31/01/1994, delle cambiali emesse per la copertura del disavanzo delle trascorse gestioni ammasso a causa dell'impossibilità della Banca d'Italia a riscontare i suddetti effetti cambiari.

Pertanto le cambiali in scadenza il 31/01/1994 sono detenute dalla Banca d'Italia che ha "congelato" gli effetti in questione in attesa di una soluzione definitiva della complessa questione.

E' da evidenziare che taluni istituti di credito non hanno mai effettuato il risconto degli effetti cambiari presso la Banca d'Italia; tale circostanza, comportando l'inapplicabilità dell'art. 104 del trattato di Maastricht, ha determinato, con il consenso del Ministero vigilante, il rinnovo dei suddetti effetti per il periodo 31/01/1994 - 31/01/1995 per un importo totale degli effetti a scadenza 31/01/1995 di Lit. 1.129.300.000.

Uno degli istituti finanziatori che si trovano nella situazione appena descritta ha manifestato, nel corso del 1994, l'intenzione di non procedere al rinnovo degli effetti se non fosse stata rivista la misura del saggio di interesse riconosciuto all'istituto stesso.

L'Ente Risi ha provveduto ad inoltrare tali istanze al Ministero delle Risorse Agricole Alimentari e Forestali, essendo il tasso di interesse fissato con D.M. e valido per tutte le trascorse gestioni d'ammasso.

Il Ministero ha più volte invitato l'istituto finanziatore in questione a non sollevare eccezioni in ordine alla convenzione a suo tempo stipulata ed a procedere al rinnovo degli effetti. Nonostante gli inviti del Ministero, l'istituto finanziatore, alla scadenza del 31/01/1995, ha proceduto alla richiesta del pagamento dell'Ente Risi degli effetti per un importo di L. 894.750.000.

L'Ente Risi, non potendo procedere al pagamento senza una formale autorizzazione del Ministero vigilante, ha più volte sollecitato lo stesso Ministero ad impartire istruzione in ordine ai provvedimenti da attuare in seguito alla suddetta richiesta di pagamento.

Poiché l'Ente Risi non ha ricevuto alcuna formale od informale comunicazione al riguardo ed in considerazione del fatto che lo stesso Ministero ha più volte ribadito la titolarità del debito per le trascorse gestioni ammasso in capo all'Erario, l'Ente stesso, per salvaguardare la propria situazione patrimoniale, ha provveduto a richiedere al tribunale di Milano un provvedimento d'urgenza ex art. 700 c.p.c. per bloccare l'efficacia esecutiva dei titoli in questione ed ottenendo in prima istanza ed *"inaudita altera parte"* l'accoglimento delle proprie richieste. Tale provvedimento non ha però trovato conferma a seguito della fissazione dell'udienza da parte del giudice in contraddittorio tra le parti.

Contemporaneamente l'Ente ha avviato le procedure per attivare il giudizio della commissione arbitrale che, in base alle convenzioni di finanziamento originarie, è competente a giudicare su tutte le controversie insorgenti dall'attuazione delle convenzioni medesime.

In data 20/11/1995 è stato pronunciato il lodo arbitrale che, sotto un profilo eminentemente giuridico, dispone la soccombenza dell'Ente al quale vengono assegnati quattro mesi (decorrenti dalla notifica del lodo stesso) per provvedere al pagamento dell'importo di L. 894.750.000 oltre agli interessi legali decorrenti dalla scadenza dei titoli cambiari. L'Ente Nazionale Risi ha provveduto ad inviare all'autorità vigilante il lodo stesso chiedendo urgenti disposizioni circa il comportamento da adottare.

Non ricevendo istruzioni in merito ed approssimandosi la data di scadenza per il pagamento, il Consiglio di Amministrazione, vista la gravità della questione che si inserisce in un contesto più generale, ha dato formale incarico ad uno studio legale affinché siano poste in atto le azioni idonee a scongiurare gravi danni per l'Ente Nazionale Risi che, come già messo in evidenza in una serie di comunicazioni ministeriali, non è titolare del debito, avendo l'Ente stesso agito in forza di un mandato senza rappresentanza per conto dello Stato nelle gestioni in questione.

In data 01/04/1996 il legale dell'Ente ha provveduto ad impugnare, dinnanzi al Tribunale di Milano, il lodo arbitrale. L'istituto finanziatore, in forza dei titoli esecutivi in suo possesso, ha notificato all'Ente, in data 03/06/1996, un atto di precetto per L. 1.012.751.417 (costituito dall'importo delle cambiali maggiorato degli interessi legali) accompagnato da un atto di pignoramento sull'immobile di Pieve Porto Morone (PV) di cui gli organi amministrativi dell'Ente avevano disposto la vendita a mezzo asta pubblica. Successivamente all'Ente è stato notificato un ulteriore atto di precetto per L. 1.050.529.750 (notificato in data 08/10/1996), cui ha fatto seguito un ulteriore atto di pignoramento sull'immobile di Lodi (notificato il 23/10/1996) per il quale, analogamente a quanto visto per Pieve Porto Morone, gli organi amministrativi dell'Ente avevano disposto la vendita a mezzo asta pubblica.

I suddetti pignoramenti hanno avuto come primo effetto la revoca delle aste indette per la vendita degli immobili in questione, causando un grave pregiudizio per l'Ente.

La gravità della situazione e l'impossibilità di trovare una soluzione alla vicenda hanno indotto gli organi amministrativi dell'Ente Nazionale Risi a dare incarico ad un legale per la citazione in giudizio del Ministero delle Risorse Agricole Alimentari e Forestali al fine di accertare in capo allo stesso la titolarità effettiva dei debiti verso gli istituti finanziatori.

Nel corso del 1997, per evitare che l'accrescersi del debito potesse creare importanti conseguenze finanziarie a carico dell'Ente Nazionale Risi, il Consiglio di Amministrazione ha adottato formale delibera che autorizzava il pagamento dell'importo cambializzato e transando sugli interessi maturati.

Nel 1998 l'Ente Nazionale Risi ha eseguito materialmente il pagamento e, contestualmente, il Credito Italiano ha provveduto a liberare dai vincoli gli immobili di Lodi e Pieve Porto Morone.

A tal proposito è necessario evidenziare che quanto anticipato, per conto dello Stato, al Credito Italiano costituisce un credito per l'Ente la cui esigibilità dipende dall'esito della causa in corso con l'ex MIRAAF (ora MIPA). Stante l'incertezza dell'esito del contenzioso in corso l'organo amministrativo dell'Ente dovrà valutare, nei futuri esercizi, se effettuare un accantonamento in bilancio per perdite su crediti.

C) ESAME DELLA SITUAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE

Per quanto concerne la gestione del patrimonio immobiliare, in ottemperanza agli indirizzi programmatici di vendita disposti dal Consiglio di Amministrazione, nel corso dell'esercizio 1997 è stato dato corso alle aste pubbliche per l'alienazione degli immobili non più utilizzati siti prevalentemente in Novara e provincia. Già nel corso del 1996 erano state esperite le aste per la vendita degli immobili ubicati a Lodi, Pieve Porto Morone (PV), Biandrate (NO), Tornaco (NO), San Nazzaro (NO), Novara - località Santa Marta. Ad eccezione fatta per Lodi e per Pieve Porto Morone, per cui a seguito del pignoramento di cui si è detto al paragrafo precedente, è stata revocata l'asta, per gli altri immobili non sono pervenute offerte.

Nel corso dell'esercizio 1997 sono state compiute le operazioni di vendita degli immobili a mezzo di asta pubblica o trattativa privata, ove la legge lo consentiva, previo aggiornamento dei valori risultanti da precedenti perizie o rifacimento delle stesse da parte di tecnico esterno incaricato.

Nello specifico sono state effettuate aste pubbliche per l'alienazione degli immobili siti in: Biandrate (NO), Casaleggio (NO), Casalino (NO), Granozzo (NO), Lumello (NO), Nibbiola (NO), San Nazzaro (NO), Novara - località Santa Marta, Sozzago (NO), Tornaco (NO), Vespolate (NO), Tromello (NO), Arborio (VC) e Pontelagorino (FE). Sono stati aggiudicati i fabbricati siti in: Granozzo, per l'importo di L. 92.000.000, Nibbiola, per l'importo di L. 95.500.000, Sozzago, per l'importo di L. 71.000.000, Tromello, per l'importo di L. 162.000.000, ed Arborio, per l'importo di L. 358.000.000.

Alle trattative private è invece seguita la vendita degli immobili siti in: Romentino (NO), per l'importo di L. 219.730.000, Trecate (NO), per l'importo di L. 43.167.000, e Carpi (MO), per l'importo di L. 300.000.000.

Sulla scorta di quanto relazionato nel corso dell'esercizio 1997 sono stati aggiudicati 9 immobili per un valore complessivo di L. 1.341.397.000.

Al 31/12/1997 risultava ancora da perfezionare l'atto relativo all'immobile di Granozzo.

La plusvalenza realizzatasi nell'esercizio ed evidenziata in bilancio è pertanto pari a L. 1.205.991.735.

2) L'ATTIVITA' SVOLTA

Con D.M. 31/05/1996 l'Ente Nazionale Risi è stato riconosciuto, a titolo definitivo, organismo pagatore ai sensi dell'art. 4 del regolamento C.E.E. n. 729/70, così come modificato dall'art. 1 del regolamento C.E.E. n. 1287/95, per quanto attiene le operazioni di intervento del settore del riso.

In ottemperanza a quanto sopra, anche la liquidazione dei conti FEOGA 1996/97 è stata oggetto di certificazione attuata, secondo i principi contabili internazionalmente riconosciuti, da una società all'uopo nominata.

A) ATTIVITA' DI ORGANISMO DI INTERVENTO

Con decreto ministeriale del 03/03/1997 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 08/05/1997, l'Ente Nazionale Risi è stato confermato "*Organismo di Intervento*" per la campagna di commercializzazione del riso 1996/97 per lo svolgimento delle seguenti operazioni:

- a) intervento sul mercato del riso
- b) erogazione dell'aiuto comunitario alla produzione di sementi certificate di riso agli imprenditori agricoli moltiplicatori di sementi
- c) erogazione delle compensazioni al reddito previste dal regolamento C.E. 3072/95.

a) Intervento sul mercato del riso

La sfavorevole situazione di mercato contrariamente agli anni precedenti non ha determinato un collocamento esclusivo del prodotto raccolto attraverso i normali canali commerciali, ma si è resa necessaria l'attuazione dei meccanismi comunitari diretti allo stoccaggio dell'eccedenza di produzione.

Dal 1° aprile 1997 e sino al 31 luglio 1997, infatti, sono state presentate all'Ente Nazionale Risi 245 domande, per un quantitativo ritirato pari a 17.555,71 tonnellate, per un importo totale pagato pari a L. 11.602.593.622. Nel prospetto seguente si riportano nel dettaglio i quantitativi e le varietà ritirate. I quantitativi di prodotto ritirati all'intervento sono stati totalmente stoccati presso le strutture di proprietà dell'Ente Nazionale Risi e precisamente nei magazzini di Formigliana (VC) e Casalvolone (NO).

Il bilancio dell'intervento presenta, al 31/12/1997, un disavanzo pari a L. 6.195.158.066 imputabile al fatto che l'intero quantitativo acquistato risultava, a fine esercizio, ancora in giacenza nei magazzini dell'Ente.

INTERVENTO 1996/97 SITUAZIONE FINALE			
VARIETA'	TONN. RITIRATE		
ELIO	6.348,810		
SELENIO	1.277,680		
BALILLA	856,250		
CRIPTO	4.614,340		
CIGALON	545,850	TOTALE TONDO	13.642,930
LIDO	90,780		
ALPE	230,940		
PADANO	92,180		
SAVIO	36,100	TOTALE MEDIO	450,000
ARIETE	762,740		
DRAGO	91,220	TOTALE LUNGO A	853,960
THAIBONNET	2.608,820	TOTALE LUNGO B	2.608,820
TOTALE	17.555,710		
	13.987,580	FORMIGLIANA	
	3.568,130	CASALVOLONE	

b) Aiuto comunitario alla produzione di sementi certificate di riso

Entro il termine del 15 giugno 1997 sono state inoltrate all'Ente Nazionale Risi 415 domande per la corresponsione dell'aiuto comunitario alla produzione di sementi certificate in virtù dei regolamenti. C.E.E. n. 1718/93, 1721/93 e 150/95.

Dopo aver esperito tutti i controlli previsti dai regolamenti comunitari e dai decreti e circolari interpretative riguardanti il settore, il pagamento degli importi agli aventi diritto è stato disposto entro la data prefissata del 31 luglio 1997 (termine imposto dalla regolamentazione comunitaria).

L'importo dell'aiuto corrisposto è stato di ECU 14,85/q.le per le varietà della subspecie japonica e di ECU 17,27/q.le per quelle della subspecie indica. Il tasso di conversione applicato è stato di L. 2.030,40.

In applicazione a sopra, l'importo totale erogato è stato pari a L. 15.610.742.235.

c) Integrazione al reddito

Nel corso del 1997 l'Ente Nazionale Risi ha provveduto ad erogare ai produttori di riso l'integrazione al reddito prevista dal regolamento C.E. 3072/95 in seguito alla riduzione del prezzo istituzionale di garanzia.

Sono state complessivamente trattate 5.829 domande secondo le disposizioni impartite con la circolare ministeriale n. D/617 del 21/12/1996.

Il termine di pagamento, previsto dalla normativa comunitaria al 31/12/1997, è stato prorogato dalla Commissione, con apposita autorizzazione datata 10/12/1997, al 30/06/1998.

Risultavano pertanto pagate, al 31/12/1997, L. 25.937.134.955.

B) ATTIVITA' DI SPERIMENTAZIONE E DI ASSISTENZA TECNICA

Il servizio di assistenza tecnica e sperimentazione dell'Ente Nazionale Risi, che opera all'interno di tutte le sezioni provinciali e degli uffici distaccati, esercita attività di divulgazione e di assistenza tecnica svolgendo altresì una attività di sperimentazione nelle diverse aree risicole.

In una prospettiva di continuità, anche nel 1997 sono state eseguite prove varietali aventi lo scopo di testare, nei diversi ambienti risicoli italiani, le nuove proposte varietali. Sono state altresì eseguite prove di difesa utilizzando formulati per la lotta contro le diverse specie infestanti anche al fine di ottimizzare l'impiego dei prodotti a disposizione sul mercato (Saggio di difesa fitopatologica). Sono state effettuate, inoltre, prove agronomiche comprendenti test di concimazione, di ammendanti o di coltivazione con diverse finalità.

Hanno, inoltre, avuto seguito le prove triennali, impostate nel 1995, di lavorazione su terreni coltivati o su set-aside per ricercare soluzioni alternative all'utilizzo di prodotti chimici e per cercare di ottimizzare il loro impiego nella lotta per il riso crodo.

I risultati di queste attività sono stati oggetto di una relazione inviata ai risicoltori ed agli operatori del settore quale supplemento de *"Il Risicoltore"*, allo scopo di informare il maggior numero di utenti sugli esiti delle prove effettuate.

Un altro compito di fondamentale importanza, svolto dai tecnici dell'Ente, riguarda l'assistenza tecnica. Tale attività garantisce la presenza costante e capillare di tecnici qualificati che mettono a disposizione degli agricoltori la loro capacità tecnica e la loro esperienza permettendo sia la soluzione di problemi contingenti sia l'indirizzo in scelte di carattere imprenditoriale attinenti alla coltivazione del riso.

Nel corso del 1997 gli addetti al servizio di assistenza tecnica hanno visitato le aziende richiedenti il servizio fornendo una costante presenza durante tutto il periodo di coltivazione. Inoltre, in aggiunta alla normale attività di consulenza tecnica, sono stati garantiti servizi basilari quali l'analisi della germinabilità e della grana rossa, fondamentale per la scelta di sementi qualificate, nonché l'ausilio nell'impostazione di scelte imprenditoriali quali i piani di concimazione e le scelte varietali.

Sono stati inoltre richiesti ai tecnici divulgatori, dagli operatori del settore, anche nel corso del 1997, visite guidate e convegni.

C) ATTIVITA' DI RICERCA

L'Ente Nazionale Risi, allo scopo di fornire al settore il necessario apporto scientifico e tecnico, gestisce in forma diretta un proprio **Centro di Ricerca sul Riso**. Le attività svolte dal Centro Ricerche sul Riso sono principalmente indirizzate verso le specializzazioni in materia di **sementi, miglioramento genetico, agronomia e merceologia**.

a) Servizio sementi

L'importante attività svolta dal settore in questione è stata quella volta alla selezione conservatrice ed alla produzione del seme delle varietà di riso della cui conservazione in purezza l'Ente è responsabile.

Per quanto riguarda la selezione conservatrice, sono stati allevati il nucleo di partenza e la generazione successiva al nucleo di 19 varietà di cui l'Ente è costitutore o conservatore, che per specifica si indicano qui di seguito:

CASTELMOCHI	PEGASO	S. ANDREA	ITALMOCHI	DEDALO	ARGO
CARNAROLI	CRIPTO	PADANO	ARBORIO	BALDO	IDRA
THAIBONNET	SELENIO	EUROPA	DIANA	DRAGO	ELIO
ARBORIO PRECOCE					

E' stato inoltre prodotto, presso la cascina di Villa dei Prati di proprietà dell'Ente, il seme di prebase delle 19 seguenti varietà:

THAIBONNET	PADANO	SELENIO	IDRA	DIANA	BALDO	ITALMOCHI
CARNAROLI	PEGASO	DEDALO	ELIO	EUROPA	DRAGO	PROMETEO
S. ANDREA	ARBORIO	CISTELLA	ARGO	ARBORIO PRECOCE		

Al fine di garantire il rifornimento del mercato con le sementi certificate delle varietà di cui l'Ente Nazionale Risi è responsabile, sono state impostate le coltivazioni del seme di prebase e base delle medesime varietà, stipulando contratti di moltiplicazione con alcune aziende agricole. Il seme di prebase prodotto è stato selezionato presso il Centro Ricerche sul Riso di Castello d'Agogna (PV), ottenendo un quantitativo totale di circa 130 tonnellate di sementi selezionate e certificate. Il seme di base è stato invece assegnato, per un quantitativo totale di circa 1.300 tonnellate di risone, in natura, alle ditte sementiere selezionatrici che lo avevano prenotato.

Per far fronte alle spese inerenti alla conservazione in purezza delle proprie varietà, l'Ente Nazionale Risi ha richiesto alle ditte sementiere che hanno moltiplicato e commercializzato il seme delle suddette varietà, il pagamento dei "diritti al costitutore" pari a L. 180.000 alla tonnellata per il seme di categoria base e L. 33.000 alla tonnellata per il seme di 1° e 2° riproduzione. L'ammontare complessivo dei diritti al costitutore è stato di L. 656.671.380 contro L. 624.656.200 del 1996.

I risvolti contabili dell'attività sementiera sono riscontrabili in bilancio tra i "ricavi delle vendite delle prestazioni" per quanto concerne i diritti al costitutore e la cessione del risone da seme, nei "costi per materie prime e merci" per quanto riguarda l'acquisto del risone da seme, nei "costi per servizi" per quanto riguarda le spese di trasporto per riso da seme e per le altre spese imputabili all'attività sementiera.

Volendo operare un confronto tra i costi ed i ricavi connessi all'attività sementiera, emerge la seguente situazione:

COSTI		RICAVI	
- Acquisto risone da seme	L. 104.207.353	- Cessione risone da seme	L. 176.050.370
- Trasporto risone da seme	L. 4.950.350	- Diritti al costitutore	L. 656.671.380
- Varie	L. 22.779.759		
	L. 131.937.462 *		L. 832.721.750

Tale attività, come risulta dal confronto tra costi e ricavi, presenta una redditività che ci si auspica di poter mantenere nei prossimi esercizi.

Il settore seme ha anche effettuato, su incarico dell'Ente Nazionale Sementi Elette, la prova agronomica per l'iscrizione delle nuove varietà di riso nel Registro Nazionale. Le varietà in corso di iscrizione erano 23, affiancate da 9 varietà testimoni tra le più diffuse in Italia.

b) Settore miglioramento genetico

Nell'ambito delle attività proprie del Centro Ricerche sul Riso il dipartimento di miglioramento genetico e biotecnologie ha continuato a svolgere le attività già impostate per il raggiungimento degli obiettivi prefissati ed in particolare:

1. la costituzione di varietà con elevata capacità produttiva stabile nel tempo
2. la buona qualità merceologica del prodotto.

Il primo obiettivo è stato perseguito continuando ad operare per il raggiungimento di un nuovo tipo di pianta con taglia ridotta, foglie erette e pannocchie lunghe, già sviluppato negli altri centri di miglioramento genetico delle zone risicole maggiormente avanzate (U.S.A., Australia, Giappone ed I.R.R.I.).

Per quanto riguarda la stabilità della produzione nel tempo, si è operato cercando di individuare genotipi resistenti agli stress biotici (malattie quali il brusone ed elmintosporiosi) e abiotici (elevato vigore vegetativo, resistenza al freddo).

* I costi del personale sono compresi tra i costi concernenti l'intera gestione del personale dell'Ente Nazionale Risi.

Il secondo obiettivo è stato portato avanti ponendo attenzione ai tipi di granello in funzione delle richieste di mercato, con particolare interesse per il contenimento dei difetti del granello e per le qualità organolettiche.

In base a quanto menzionato i programmi attivati presso il Centro Ricerche sono stati strutturati in funzione dei seguenti tipi di granello:

- tipo tondo;
- tipo medio;
- tipo lungo A;
- tipo lungo B.

Accanto a questi programmi ne sono stati attivati altri per esigenze particolari mirati all'ottenimento di:

- risi aromatici;
- risi waxy;
- risi di qualità superiore (Carnaroli, Vialone Nano).

Oltre agli obiettivi sopra accennati, nel 1997 è iniziata una collaborazione con l'I.R.R.I. che consentirà un proficuo scambio di materiale. Infatti il centro di Castello d'Agogna è stato inserito nella rete internazionale IIRON per la valutazione di circa 75 linee all'anno provenienti da tutte le parti del mondo con clima simile a quello italiano.

Nel 1997 è iniziato un piccolo studio inerente le basi genetiche di alcune varietà che mostrano una spiccata resistenza al brusone e all'*Helminthosporium*.

I metodi di miglioramento genetico impiegati, presso il Centro di ricerca, sono stati: quello tradizionale, basato sull'incrocio e sviluppo della progenie secondo lo schema pedigree, e la selezione ricorrente che per il riso rappresenta una procedura innovativa.

Nelle normali operazioni di selezione è stato reintrodotta un test sistematico utilizzato come criterio di selezione per valutare la resistenza al brusone.

A fianco dei metodi di selezione sopra riportati è stata sperimentata la mutagenesi trattando i semi con raggi gamma. Con questa procedura si spera di migliorare le varietà tradizionali per mezzo di minime variazioni utili (mutazioni puntiformi) senza alterare le altre qualità.

E' proseguita, inoltre, la coltura delle antere in vitro per la costituzione di linee isogeniche.

In termini numerici il lavoro svolto nel 1997 si può riassumere nei seguenti dati:

- sono state effettuate 321 combinazioni di incrocio giungendo a 3418 incroci effettuati al Centro dalla sua costituzione;
- sono state allevate e raccolte 275 F1 inerenti tutti i programmi;
- sono state seminate e moltiplicate 570 accessioni del germoplasma;
- F2 allevate: 1326 file di 50-100 piante ciascuna; raccolte 1003 piante;
- F3 allevate per i diversi programmi 5700 file di 50-100 piante ciascuna; le piante selezionate sono state 901;
- F4: allevate 2219 parcelle di 2 m x 2,5 m; selezionate 299 piante; raccolte a mano 65 parcelle
- F5 e oltre: allevate 429 parcelle; selezionate 162 piante; raccolte a mano 50 parcelle;
- sono state ottenute 115 piante da colture di antere giungendo a 105 genotipi ottenuti con questa tecnica biotecnologica.
- sono state testate 5218 linee per resistenza al brusone e 33 per la resistenza al mal del collo;
- il programma mutagenesi ha interessato 600 file e sono state raccolte 50 piante;
- il programma aromatici ha occupato 600 file a partire dalle F3 fino alla costituzione del nucleo e sono state raccolte 49 linee;
- sono state testate per la loro capacità produttiva 51 nuove linee per un totale di 333 parcelle di prove di produzione;
- la superficie aziendale occupata dalla sperimentazione del settore miglioramento genetico è stata di 9 ha.

Programma miglioramento varietà a granello tondo

L'importanza del programma è data dalla rilevante superficie investita in Italia con questo tipo merceologico che nel 1997 ha superato i 60.000 ha.

L'obiettivo di questo progetto è la costituzione di varietà resistenti alle malattie con basso contenuto di *amilosio* che possano adattarsi alle aree di coltivazione del *Balilla* e che risultino idonee alla produzione industriale di *riso soffiato* (*rice crispies*).

Lo sviluppo delle varietà di questo gruppo è stato portato avanti attraverso l'impostazione di due programmi :

- il programma sintetica precoci per sviluppare genotipi con una buona precocità da impiegare nella falsa semina;

- il programma semidwarf per ridurre la taglia, migliorare il rapporto granella paglia e indurre una maggior resistenza all'allettamento.

Sono state valutate le linee resistenti al brusone scelte tra le popolazioni in F3 di questi due programmi. Tra esse sono stati valutati per morfologia della pianta, per capacità produttiva e rese alla lavorazione 7 nuovi genotipi ottenuti con incroci semplici.

Dall'applicazione della mutagenesi indotta sulla varietà Balilla in seguito a trattamento con i raggi gamma, sono state isolate 8 piante più precoci e con ridotta altezza. Ognuna delle pannocchie prodotta da queste piante è stata seminata su una fila sulla quale sono stati rilevati i caratteri morfologici e valutate le caratteristiche del granello confrontandole con la varietà originale.

Si è moltiplicato il seme di alcuni genotipi con granello tondo ottenuti mediante coltura in vitro di antere.

Programma miglioramento varietà a granello medio

L'obiettivo per questo gruppo merceologico è la costituzione di genotipi tipo *Lido* con granelli vitrei, idonei per l'esportazione.

In selezione conservativa si avevano 6 genotipi e altri 8 genotipi sono stati inseriti nelle prove preliminari di produzione. Alcuni genotipi con granello di questo gruppo erano presenti nel programma sintetica precoci e semidwarf sopra ricordato.

Dalla varietà *Lido* sottoposta a mutagenesi sono derivate 24 piante che differiscono per altezza ridotta e ciclo vegetativo; ognuna di esse è stata seminata in pannocchia fila e sono stati rilevati i caratteri morfologici salienti.

Alcune piante con granello di dimensione media sono state individuate tra quelle ottenute da colture di antere di ibridi tra varietà italiane e materiale proveniente dal Nord America e dall'Asia.

Programma miglioramento varietà a granello lungo A

Gli obiettivi per il gruppo, che interessa circa 123.000 ha, sono stati diversificati a seconda che i risi siano destinati al mercato interno o per l'esportazione.

Per l'interno esistono tre gruppi principali: il gruppo Arborio che comprende le varietà Arborio e Volano; il gruppo che comprende le varietà Roma, Baldo ed Elba e la varietà S. Andrea che fa gruppo a sé.

Per questo tipo merceologico sono stati portati avanti i seguenti progetti:

- **progetto Arborio**; per conservare le caratteristiche merceologiche del granello dell'Arborio e nel contempo incrementare la produttività, la resa alla lavorazione di riso intero e la resistenza alle malattie ed all'allettamento.
- **progetto lungo-A**; per trasferire la resistenza alle malattie e migliorare le caratteristiche organolettiche nelle varietà Roma, Baldo, S. Andrea, Drago, Ariete. A tale proposito, è stata costituita una popolazione sintetica nella quale, insieme alle varietà menzionate, sono state incluse le varietà Gigante Vercelli, Lido e linee resistenti alle malattie con diverso tenore in amilosio.

Sono stati valutati, per la resistenza al brusone, due genotipi simili all'Ariete, altri due simili al Loto, uno con granello paragonabile a quello della varietà S. Andrea e due simili all'Arborio, presenti nella selezione conservativa.

Questi genotipi sono stati inseriti insieme ad altri, per un totale di 17 linee, nelle prove di produzione.

Nel programma denominato "sintetica Arborio", sono state utilizzate le varietà Arborio, Drago, Baldo, Gigante Vercelli, Lido, Volano, Ariete, ed è stata applicata la selezione ricorrente su un totale di 1.080 file.

Nel programma denominato "sintetica semidwarf" (taglia ridotta) vi sono genotipi con granello di tipo lungo-A. Analogamente si ritrovano genotipi con granello Lungo A nel programma sintetica precoci.

La varietà Arborio è stata sottoposta a trattamento mutageno e dalle piante allevate ne sono state isolate 61 che differiscono dall'Arborio per precocità, altezza della pianta e tipo di granello. Analogamente dalla varietà S. Andrea sono state isolate 94 piante in base alla precocità e taglia ridotta. Tutte le pannocchie ottenute sono state seminate a fila singola per valutare i diversi caratteri.

La coltura di antere ha fornito genotipi con granelli aventi caratteristiche merceologiche afferenti al tipo lungo-A; tra essi alcune linee sono state testate per capacità produttiva e resistenza alle malattie mentre altre sono state moltiplicate per ottenere seme.

Programma miglioramento varietà a granello lungo B

Gli obiettivi principali del programma consistono nell'individuazione di genotipi a ciclo medio e medio-precocce, con taglia bassa e resistenti alle principali avversità.

Quest'anno sono state iscritte due varietà appartenenti a questo gruppo: l'Andolla e l'Aurona ambedue caratterizzate da un ciclo decisamente più corto del Thaibonnet ma con produzioni analoghe. Inoltre l'Aurona ha una buona resistenza al brusone.

Questi genotipi sono stati saggiati in prove di produzione per verificare la stabilità produttiva e mettere a punto la tecnica di coltivazione più adatta.

Nella selezione conservativa è presente un genotipo con caratteristiche lungo-B, mentre nelle prove preliminari di produzione sono state testate 13 nuove linee.

Per questo gruppo merceologico sono stati sviluppati il programma lungo-B, basato su incroci semplici e metodo pedigree (540 file F3) ed il programma sintetica lungo-B nel quale sono coinvolte varietà nord Americane e linee sviluppate in Italia.

In collaborazione con il dipartimento di Merceologia, sono stati sottoposti all'analisi dell'amilosio circa 300 genotipi F4 del programma LB per selezionare linee che possiedono valori di amilosio superiori al 21%.

Programma varietà di riso con caratteristiche superiori

L'obiettivo di questo programma è quello di sviluppare varietà di riso che si adattino alle condizioni di coltivazione italiane e possiedano superiori caratteristiche agronomiche, di lavorazione, di qualità e specifiche caratteristiche organolettiche.

Il nostro interesse è stato quindi rivolto verso la conservazione delle varietà Carnaroli e Vialone Nano, cercando di migliorarne talune caratteristiche.

Un interesse particolare è rivolto alla costituzione di risi aromatici tipo Basmati e Della, e verso i risi di tipo *waxy*.

Carnaroli e Vialone Nano

Questo programma prende in esame 2 varietà che hanno talune peculiarità apprezzate dai consumatori di particolari nicchie di mercato e che sono coltivate principalmente nel Pavese e nel Mantovano-Veronese.

Gli obiettivi per il loro miglioramento consistono nell'introduzione di fattori di resistenza e nella riduzione della taglia, senza alterare le caratteristiche merceologiche per le quali sono molto apprezzate.

Per quanto riguarda il Carnaroli, si è operato con la mutagenesi ottenendo 305 piante con differenti caratteristiche di precocità, taglia, aristatura, pelosità delle cariossidi e colorazione.

Le linee, raccolte nel 1996, sono state seminate nel 1997 secondo lo schema a pannocchia fila e su tutti i genotipi selezionati sono stati eseguiti i rilievi morfo-fisiologici al fine di individuare le mutazioni e, alla raccolta, sono state valutate attentamente sotto l'aspetto merceologico e qualitativo del granello per verificare la loro corrispondenza alla varietà originale.

Alcuni dei genotipi più interessanti sono stati impiegati in programmi d'incrocio con l'intento di trasferire la taglia bassa e l'assenza di ariste alla varietà originaria e a genotipi simili al Carnaroli presenti al Centro Ricerche.

I genotipi ottenuti in seguito a trattamento mutageno, dopo adeguata moltiplicazione del seme, possono essere proposti come nuove varietà.

Per quanto riguarda il Vialone Nano sono state intraprese due strategie: la prima, basata sul "backcross", si prefigge l'ottenimento di un genotipo con granello identico al Vialone Nano ma più produttivo e resistente al brusone; la seconda basata sulle mutazioni indotte in seguito a trattamento con raggi gamma di semi di Vialone Nano. Tra le piante nate nel 1997 dal seme di Vialone Nano trattato, sono stati individuati alcuni genotipi a taglia ridotta.

Risi aromatici

Il miglioramento genetico tende a costituire genotipi differenziati per il tipo di aroma, con alto contenuto di amilosio ed un granello *lungo-B* che si allunghi molto in seguito alla cottura.

Quest'anno sono stati allevati due nuclei di 120 pannocchie ciascuno derivati da un incrocio tra una varietà Basmati e varietà italiane. Dopo le osservazioni fatte in campagna per quanto concerne il comportamento agronomico e le successive analisi di laboratorio per rilevare le caratteristiche organolettiche, si valuterà la possibilità di iscrivere uno dei due genotipi al registro nazionale delle varietà di riso. Entrambi i genotipi presentano un ciclo più precoce rispetto alla varietà aromatica Gange e di alcuni giorni rispetto al Thaibonnet abbinato ad un discreto vigore precoce.

Risi waxy

Obiettivo di questo programma è la conversione a carattere *waxy* di alcune varietà italiane, per ottenere risi ad alto contenuto in amilopectina per usi industriali.

Questo programma impegna una piccola parte dell'attività del settore miglioramento. Durante il 1997 sono stati allevate 200 file F3 già selezionate per la glutinosità e 12 linee F5 che verranno successivamente valutate per le loro capacità produttive.

VALUTAZIONE GENOTIPI

Sono state allestite 3 prove preliminari di produzione per valutare a livello agronomico e produttivo i genotipi selezionati nelle quali sono state incluse 51 linee a partire dalla quinta generazione (F5).

Le linee utilizzate sono state suddivise in base alla precocità e ogni prova comprendeva 16 linee e 9 varietà seminate in parcelle di 12 m² secondo lo schema sperimentale a blocchi randomizzati con 3 repliche per un totale di 75 parcelle. I parametri rilevati durante lo svolgimento del ciclo vegetativo hanno interessato il vigore precoce e l'epoca di fioritura; mentre alla raccolta sono state registrate le produzioni e le rese alla lavorazione.

Le varietà in corso di registrazione sono state messe a confronto con 13 varietà testimoni in una prova a blocchi randomizzati con 6 ripetizioni le cui parcelle avevano una dimensione di 26 m².

Su questi materiali oltre a rilevare i consueti dati morfo-fisiologici sono state effettuate delle raccolte differenziate nel tempo per verificare il loro rendimento alla lavorazione in funzione dell'umidità alla raccolta.

In collaborazione con il Dipartimento di Agronomia è stata allestita una prova per tarare sotto l'aspetto agronomico le neo-costituite varietà Antrona, Andolla, Aurona, Arbola e Diana, distribuendo quantità diverse di azoto in differenti epoche. Per ogni parcella sono stati rilevati i principali parametri morfologici e quelli relativi a produzione e resa alla lavorazione.

ALTRE ATTIVITA'

Nella serie di incroci effettuati nel 1997 vanno annoverati quelli eseguiti con l'intento di trasferire la maschiosterilità citoplasmatica da fonti giapponesi e cinesi su varietà italiane.

Per studiare e valorizzare il germoplasma presente al centro sono state seminate 540 accessioni a fila singola, mentre 60 linee caratterizzate da spiccata precocità sono state seminate in parcelle. Di questi genotipi sono stati registrati i caratteri morfologici e alcune peculiarità che potranno essere utili in futuri programmi di incrocio.

Durante il periodo invernale si è intrapreso il riordino della cella e la catalogazione di tutto il materiale presente.

È iniziata una piccola collaborazione con il Dipartimento di genetica dell'Università di Milano per studiare i meccanismi genetici che regolano la differenziazione delle spighette di riso e delle prime fasi dello sviluppo del granello.

La ricerca riveste un'importanza futura perché le conoscenze su questo processo sono determinanti per lo sviluppo di ibridi ottenuti con l'impiego di biotecnologie.

Il lavoro svolto è consistito nell'esecuzione di alcuni incroci seguiti da raccolte a tempi prestabiliti.

Durante il 1997 sono state portate avanti attività di servizio all'utenza e attività di ricerca.

1) Attività di servizio

Le attività svolte come servizi all'utenza hanno riguardato:

a) analisi merceologiche, per determinare:

- contenuto di ceneri
- contenuto di lipidi grezzi
- consistenza del riso cotto
- collosità del riso cotto
- contenuto di amilosio
- tempo di gelatinizzazione
- acqua assorbita
- sostanze perse durante la cottura
- lunghezza e larghezza del riso
- lunghezza e larghezza del riso dopo cottura

b) analisi terreni, per la determinazione di:

- pH;
- sostanza organica;
- capacità di scambio cationico;
- basi di scambio (potassio, magnesio, calcio, sodio);
- azoto totale;
- fosforo totale ed assimilabile

c) collaborazione con la Repressione Frodi - su 42 campioni di riso da seme sono stati determinati:

- germinabilità
- grani rossi
- *Panicum*
- purezza specifica
- purezza varietale

d) U.N.I. - Gruppo di lavoro riso

Oggetto di questi lavori è stata, in particolare, la revisione della norma *ISO 7301: Rice specifications*, per la quale si è partecipato anche ad una riunione AFNOR (l'ente normatore francese) presso il CIRAD di Montpellier in data 07.05.1997.

2) Attività di ricerca

A) Caratterizzazione merceologica delle varietà

L'obiettivo di tale ricerca è volto alla determinazione delle caratteristiche morfologiche e chimico-fisiche delle varietà e delle migliori linee in selezione al Centro Ricerche sul Riso ed alla valutazione della loro variabilità in relazione alle annate di coltivazione.

Il dipartimento di chimica e merceologia ha effettuato numerose analisi sulle varietà coltivate nel 1995, 1996 e 1997 determinando il contenuto proteico, i parametri biometrici del riso semigreggio, di quello lavorato e di quello cotto, l'acqua assorbita al tempo di gelatinizzazione, le sostanze perse in cottura al tempo di gelatinizzazione, l'alkali test (*spreading*), la collosità e consistenza del riso cotto in rapporto fisso con l'acqua determinati a temperatura ambiente.

Nell'ambito del programma "*Rice Genetic Resources for Europe*" (progetto C.E.E. n° PL 95- RG 37) sono stati analizzati i 70 campioni delle prove condotte da: ISC - Stazione specializzata in risicoltura per quanto riguarda l'Italia; CIRAD-CA in Francia; NAGREF, in Grecia. Il programma si articola su 3 annate colturali (1996, 1997, 1998) per le quali sono previsti circa 500 campioni/anno, sui quali devono essere determinati: resa globale; resa in grani; lunghezza e larghezza del riso lavorato e di quello sbramato; traslucidità dei grani; percentuale di grani perlati, estensione, e posizione della perla; peso di 1.000 grani.

B) Resa alla lavorazione

L'obiettivo di questa attività è teso al miglioramento della riproducibilità dei valori, oggi spesso discrepanti, tra i valori di resa alla lavorazione ("resa informativa") forniti dai diversi laboratori.

Nell'ambito della verifica di fattibilità per il passaggio, nei "laboratori rese" dell'Ente, dalle attuali attrezzature tipo "Universale" all'utilizzo di sbramini a rulli in gomma e di sbiancatrici con mola a disco (tipo Satake-classe 05: molto semplici da regolare e che richiedono manutenzione minima), si sono fatte numerose prove comparative tra la sbiancatrice Satake e un modello simile prodotto in Italia (Colombini & C., Abbiategrasso) a costi decisamente più contenuti. Inoltre, per cercare quantomeno di ridurre la farina residua sui granelli lavorati con questo tipo di macchine, si sono fatte prove applicando un aspiratore alla sbiancatrice. Le numerose prove effettuate variando tempi e velocità di rotazione della mola, hanno evidenziato la che le rese ottenibili dalle due macchine, con uno stesso campione di riso, sono equivalenti.

C) Identificazione varietale

La possibilità di determinare se un singolo chicco di riso appartenga o meno ad una determinata varietà presenta un notevole interesse pratico. La difficoltà di determinare tramite la sola osservazione morfologica, l'appartenenza di un chicco di riso lavorato ad una determinata varietà, diventa spesso impossibilità nel caso dei risi del tipo "indica". Data l'importanza oggi raggiunta da questi risi, la disponibilità di una tecnica analitica in grado di stabilire l'appartenenza di un chicco di riso ad una data varietà presenta un interesse notevole sia per il settore del commercio del riso (controlli doganali, identificazione di miscele di varietà morfologicamente simili ma qualitativamente diverse - come quelle che spesso interessano le importazioni di riso Basmati - ecc.) che per quello sementiero.

A tal fine si specifica che é in corso una collaborazione con il Prof. Sala (Dipartimento di Biologia, Università degli Studi di Milano) per verificare la possibilità d'impiegare praticamente le tecniche dei marcatori molecolari del DNA, al fine di identificare la varietà di appartenenza di singoli granelli di riso lavorato che si spera possa portare a risultati applicativi.

D) Impatto ambientale delle acque di bagnatura reflue del processo "parboiling"

La conoscenza dell'importanza relativa delle diverse variabili dei principali parametri analitici previsti dalla tabella C della Legge 10/05/1976 n. 319 (Legge Merli), quali le caratteristiche del risone, il periodo dell'anno, ecc., è utile per minimizzare il rischio di superare i limiti imposti dalla legge.

Dopo numerose prove sono pressoché operative, secondo i metodi analitici previsti dalla tabella C della legge 10.05.1976, n 319 (legge Merli), le determinazioni dei seguenti parametri: pH; temperatura; colore; odore; materiali grossolani; materiali sedimentabili; materiali totali in sospensione; BOD₅ (*Biological Oxygen Demand*); COD (*Chemical Oxygen Demand*); azoto ammoniacale; fosforo totale.

In diversi periodi dell'anno sono stati prelevati campioni di risone (sia prima che dopo la fase di bagnatura) e di acque di scarico del processo di bagnatura, che sono stati accuratamente analizzati.

E) Metalli pesanti

Gli obiettivi di questa ricerca riguardano:

1. lo studio sulla presenza di metalli pesanti nei terreni di risaia.
2. lo studio della variazione nel tempo della concentrazione del cromo nel terreno di risaia sottoposto a fertilizzazione con sottoprodotti organici relativamente ricchi in cromo.
3. lo studio sulle concentrazioni di metalli pesanti presenti in terreni di risaia interessati da fenomeni di inquinamento civile e/o industriale.
4. lo studio sulla distribuzione della concentrazione del cadmio nelle diverse località risicole italiane, con riferimento in particolare al progetto di Regolamento CE tendente a stabilire concentrazioni massime negli alimenti.

Per perseguire gli obiettivi fissati è stata messa a punto la metodica per la determinazione del cadmio nel riso a livello di tracce e del contenuto di cromo.

F) Residui di fitofarmaci nel riso

Con questa attività si vuole poter verificare la presenza di residui di fungicidi in campioni di riso.

Nell'ambito di questa attività sono stati determinati, con analisi in doppio, i residui di *tricyclazole*. I risultati ottenuti mostrano che in tutti i campioni di riso lavorato ed in quelli di semigreggio che hanno ricevuto un solo trattamento le concentrazioni di *tricyclazole* sono inferiori al limite di rilevabilità, e che solo nei campioni di riso semigreggio che hanno ricevuto un doppio trattamento si rilevano residui a livello di tracce. Una più completa descrizione del metodo utilizzato e dei risultati è stata prodotta, in forma confidenziale, come documentazione per la registrazione ministeriale del principio attivo.

E' stata inoltre messa a punto la metodica per l'estrazione e per la determinazione gas cromatografica dei residui di *tricyclazole* nel riso semigreggio e nel riso lavorato. L'estrazione dei residui viene effettuata mediante ripartizione solido-liquido con acetone, la purificazione con ripartizione su Sep-Pak Florisil, la determinazione gas cromatografica con colonna capillare Ultra 2 HP e rivelatore selettivo NPD.

G) Qualità' delle acque e dei terreni di risaia

Gli obiettivi di tale attività consistono principalmente in:

1. studio sulla presenza nell'ambiente di risaia di sostanze chimiche (metalli pesanti, erbicidi, antiparassitari ecc.) introdotte attraverso le pratiche colturali o pervenute attraverso il sistema irriguo, effettuato in collaborazione con il Dipartimento Ambiente dell'ENEA di Saluggia
2. valutazione della componente eutrofizzante (soprattutto azoto e fosforo nelle varie forme) delle acque di sgrondo di risaia, effettuata in collaborazione con l'Istituto di Chimica Agraria dell'Università di Bologna, nell'ambito del progetto Panda.

Sono stati elaborati e consegnati all'ENEA i risultati delle determinazioni dei residui di *bensulfuron-methyl*, *cinosulfuron* e *pyrazoxyfen* eseguite su 24 campioni di acqua di risaia.

d) Settore agronomia e difesa della coltura

L'attività di questo settore si è svolta nel rispetto dei tre seguenti temi:

- 1) lotta contro le infestanti del riso
- 2) fertilizzazione del riso
- 3) studio delle malattie del riso
- 4) lotta contro gli insetti di magazzino
- 5) rilevamento dati meteorologici
- 6) altre attività

1) Lotta contro le infestanti del riso

A) Lotta al riso crodo

Le prove sperimentali realizzate nel 1997 nell'ambito del programma di lotta al riso crodo sia presso l'azienda del Centro Ricerche sia presso aziende esterne sono state inserite nell'ambito del programma di partecipazione del Centro al progetto europeo di lotta al riso crodo (denominato BICORER).

Al fine di approfondire le conoscenze sulle caratteristiche biologiche ed ecofisiologiche del riso crodo, verificando gli effetti della competizione fra l'infestante (a diverse densità di infestazione) e due varietà di riso a diversa morfologia (Arborio e Thaibonnet) sono state svolte prove per valutare la competizione tra riso crodo e varietà di riso.

Tale ricerca è stata eseguita per il secondo anno, per valutare gli effetti di differenti livelli di infestazioni di riso crodo sulla dinamica della banca semi e sui parametri biometrici e produttivi delle varietà di riso coltivate.

Sono state realizzate due prove parcellari presso l'azienda del Centro Ricerche. Nella prima, condotta in collaborazione con l'Università di Torino, è stata valutata l'evoluzione del livello di infestazione del riso crodo nel tempo in rapporto alla densità dell'infestante e al grado di competizione con le varietà coltivate. Nella seconda ci si è posti l'obiettivo di valutare il comportamento del riso crodo e delle varietà Arborio e Thaibonnet, in relazione a due diversi livelli di concimazione azotata.

Sono state inoltre condotte prove di diserbo chimico, del riso crodo, in pre-semina precoce con prodotti sperimentali per valutare la possibilità di utilizzo di prodotti diserbanti sperimentali da applicare prima dell'emergenza del riso crodo, al fine di poter procedere in seguito alla coltivazione di riso seminato in epoca normale (fine aprile - primi di maggio).

La prova ha permesso la valutazione dell'efficacia e della tecnica di applicazione di 4 prodotti sperimentali con diverse modalità operative (dosi, epoca, eventuali combinazioni, condizioni del terreno al momento della distribuzione), per un totale di 14 tesi e doppio testimone non trattato. Il disegno sperimentale utilizzato è un blocco randomizzato con 4 repliche e parcelle indipendenti con argini trasversali in ondolux e argini longitudinali in terra.

I parametri valutati sono stati fitotossicità, controllo dell'infestazione, taglia della coltura, peso della biomassa, rapporto paglia/granella e produzione.

L'obiettivo della prova di diserbo chimico del riso crodo con prodotti sperimentali o non registrati per la coltura del riso da applicare dopo la "falsa semina" (alternativi al p.a. Dalapon) è quello di valutare l'attività di prodotti diserbanti ad azione graminicida utilizzabili in alternativa al p.a. Dalapon per il controllo chimico del riso crodo dopo la falsa semina.

La prova ha permesso la valutazione dell'efficacia e della tecnica di applicazione di 5 prodotti sperimentali e commerciali con diverse modalità operative (dosi e combinazioni) per un totale di 7 tesi e doppio testimone non trattato.

I parametri valutati hanno riguardato la fitotossicità, il controllo dell'infestazione, la taglia della coltura, il peso della biomassa, il rapporto paglia/granella e la produzione.

Neill'ambito delle attività afferenti al progetto BICORER rientra anche la continuazione delle prove esterne svolte dai tecnici del Servizio di Assistenza Tecnica e Sperimentazione negli anni 1995 e 1996 e riguardante la valutazione del grado di emergenza del riso crodo e dell'efficacia del controllo chimico con il p.a. Dalapon dopo la falsa semina, in funzione di diverse modalità di preparazione del terreno (aratura e minima lavorazione) e di gestione dell'acqua (sommersione o bagnatura delle camere di risaia), prove svolte mediante parcelloni in appezzamenti dei comuni di Casanova Elvo, Bianzè e Salussola.

Nel 1997 è stata eseguita anche una prova sperimentale a Zibido S.Giacomo (Milano) dove sono stati confrontati 3 metodi di preparazione del terreno (aratura normale, minima lavorazione con erpicatura e non lavorazione) e 2 sistemi di gestione dell'acqua per la falsa semina. Il disegno sperimentale è uno split-plot con la gestione irrigua come parcella principale e la preparazione del terreno come sub-parcella.

Per ciascuna prova sono stati rilevati il numero di piante di riso crodo emerse prima del trattamento e il controllo ottenuto nelle diverse tesi dopo l'applicazione del prodotto erbicida (p.a. Dalapon).

B) Lotta alle altre infestanti del riso (giavoni, *heteranthera* spp., alismatacee, ciperacee, ecc.)

L'obiettivo della sperimentazione è il miglioramento o la messa a punto di strategie per il controllo delle infestanti, finalizzate ad aumentarne l'efficacia, determinare la metodologia applicativa e ridurre l'impatto ambientale dovuto all'esecuzione di queste pratiche.

La sperimentazione è stata effettuata mediante prove parcellari svolte presso il CRR, finalizzate all'ottenimento dei dati relativi alle modalità di applicazione degli erbicidi, alla loro efficacia nei confronti delle diverse infestanti, alla fitotossicità ed ai parametri colturali e biometrici della varietà coltivata.

I dati rilevati sono relativi a:

- numero di infestanti non controllate nelle parcelle trattate e nei testimoni, grado di fitotossicità degli erbicidi, taglia, investimento, produzione, resa alla lavorazione e biomassa vegetale della varietà utilizzata nelle prove.
- prove finalizzate alla valutazione di prodotti chimici registrati, in via di registrazione o sperimentali in risaia con semina a file interrate e sommersione successiva allo stadio di 3-4 foglie.

È stata realizzata 1 prova nell'azienda sperimentale del Centro Ricerche sul Riso ponendo a confronto 10 tesi di diserbo chimico con prodotti applicati sia in pre-emergenza che in post-emergenza della coltura per valutare i prodotti chimici registrati, in via di registrazione o sperimentali in risaia con semina a file interrate e sommersione successiva allo stadio di 3-4 foglie. Il disegno sperimentale è a blocchi randomizzati con 4 ripetizioni.

I dati rilevati hanno interessato: numero di infestanti non controllate nelle parcelle trattate e nei testimoni; grado di fitotossicità degli erbicidi; taglia; investimento; produzione; resa alla lavorazione e biomassa della varietà utilizzata.

C) Valutazione della presenza di infestanti resistenti agli erbicidi nella coltivazione del riso

Lo scopo perseguito è quello di valutare la presenza e la distribuzione di eventuali infestanti resistenti agli erbicidi (come *Alisma plantago-aquatica* e *Schoenoplectus mucronatus* “resistenti” agli erbicidi che agiscono come inibitori delle acetolattato sintetasi - le solfoniluree e le triazolopirimidine -) onde mettere a punto strategie innovative atte a ritardare, limitare o evitare problemi connessi alla loro comparsa e diffusione.

Si è provveduto, quindi, alla raccolta di materiale vegetale dotato di presunte caratteristiche di resistenza agli erbicidi ALS-inibitori in zone dove tale fenomeno è già stato riscontrato e affrontato dai tecnici dell'assistenza tecnica dell'Ente Risi e dalle Ditte produttrici di tali principi attivi.

I campionamenti e la raccolta dei semi di *Alisma plantago-aquatica* e *Schoenoplectus mucronatus* sono stati effettuati nei comuni di Cerano, Romentino e Lacchiarella.

2) Fertilizzazione del riso

A) Taratura agronomica di alcune varietà di riso

Tale ricerca ha lo scopo di acquisire conoscenza della risposta varietale alla dose e al momento della distribuzione del fertilizzante azotato.

La sperimentazione è stata condotta su due terreni di natura diversa. La prima prova è stata realizzata a Castello d'Agogna (PV) in un terreno limoso-sabbioso, mentre la seconda è stata realizzata a Mortara (PV) su terreno sabbioso.

Nella prima prova sono state seminate 2 varietà: Loto e Drago; nella seconda 6 varietà: Arborio, Camaroli, Drago, Loto, Selenio e Thaibonnet.

Per mantenere un valore costante di investimento in campo sono stati presi in considerazione i pesi dei 1000 semi di ogni varietà.

Per la taratura agronomica delle varietà sono previste analisi sulla coltura e del terreno.

Le principali analisi sulla coltura riguardano: la taglia, la biomassa, il partitioning alle foglie e al culmo, la produzione, l'harvest index, il numero di culmi, la resa alla lavorazione, il contenuto di azoto, l'efficienza d'uso dell'azoto, l'epoca di fioritura, la suscettibilità all'allettamento, la suscettibilità all'attacco da parte di patogeni.

Le principali analisi del terreno riguardano: l'analisi globale di base dei suoli che ospitano le prove sperimentali, l'analisi dell'azoto minerale (nitrico e ammoniacale), durante l'anno.

B) Taratura agronomica delle nuove varietà del Centro

In collaborazione con la sezione di Miglioramento genetico del Centro Ricerche sul Riso si è inteso valutare le caratteristiche morfologiche, produttive e qualitative dei genotipi in prova di iscrizione al Registro Varietale o recentemente iscritte.

Sono state realizzate due prove.

La prima è consistita in una prova di concimazione azotata in risaia con semina a file interrate.

La seconda è consistita nella realizzazione in un blocco randomizzato varietale con 6 ripetizioni e 18 varietà.

La sperimentazione è stata portata a termine attraverso la raccolta periodica (2 volte alla settimana) di materiale in campo sul quale è stata determinata l'umidità al momento della raccolta e la resa alla lavorazione previa essiccazione. Le valutazioni dei risultati sono tutt'ora in corso

3) Studio delle malattie del riso

Questa attività ha lo scopo di poter combattere le malattie tipiche del riso e che sono:

- Piriculariosi
- Elmintosporiosi
- Fusariosi
- Carbone della cariosside
- Stackburn
- White tip

Allo scopo sono state condotte apposite prove che permetteranno di aumentare le conoscenze dei fenomeni che provocano le malattie e di individuarne le soluzioni più adatte al loro debellamento.

4) Lotta contro gli insetti di magazzino

Nell'ambito della lotta contro gli insetti da é continuato l'allevamento della Calandra per avere insetti di età nota da utilizzare nelle prove.

5) Rilevamento dei dati meteorologici

Sono stati rilevati i dati relativi a: temperatura, umidità dell'aria, pioggia, pressione atmosferica, velocità e direzione del vento, radiazione globale.

6) Altre attività

1. Istituzione del servizio di analisi nematologica per verificare la presenza e la consistenza del nematode *Aphelenchoides besseyi* nelle sementi di riso. I dati sono disponibili per tutti coloro che ne facciano richiesta.
2. Partecipazione al Gruppo di Lavoro "Microbiologia dei cereali e derivati" dell'UNI (Ente Nazionale Italiano di Unificazione), coordinato dalla dottoressa Miraglia dell'Istituto Superiore di Sanità.

D) ATTIVITA' STATISTICA

Relativamente al comparto risicolo, l'Ente Nazionale Risi, anche per il 1997, ha svolto un'importante attività diretta alla raccolta ed elaborazione di tutti i dati relativi alla superficie coltivata a riso, alla produzione, alle vendite dei produttori, ai prezzi di mercato, al collocamento del prodotto.

Elaborando l'insieme dei dati sopra descritti, l'Ente Nazionale Risi ha diffuso i dati relativi alle superfici e varietà coltivate nelle diverse provincie risicole presso l'Unione Europea, il Ministero delle Risorse Agricole Alimentari e Forestali, il Ministero degli Esteri, la F.A.O., il Centro Nazionale di Ricerca, l'I.S.T.A.T., l'IS.M.E.A., i Consorzi di Bonifica, le Regioni, le Associazioni dei Produttori e delle Riserie, gli Istituti di Ricerca e presso tutti quegli operatori del settore interessati ad acquisire conoscenze specifiche.

Analogamente, sono stati seguiti e diffusi settimanalmente gli andamenti delle vendite dei produttori elaborando quindicinalmente una situazione complessiva del collocamento che, opportunamente diffusa e discussa, ha indirizzato le politiche del settore.

L'attività statistica, se nel passato era considerata un'importante attività, da quando sono state introdotte le regole derivanti dal G.A.T.T., diventa uno strumento di estrema rilevanza per poter disporre di dati esatti e tempestivi onde orientare le scelte comunitarie verso indirizzi maggiormente favorevoli per il nostro Paese.

E) ATTIVITA' EDITORIALE

Settimanalmente l'Ente Nazionale Risi ha elaborato, anche nel 1997, un bollettino di informazione (*INFORMAZIONI RISIERE*) che costituisce un veicolo indispensabile per portare a conoscenza dei circa 300 utenti (Camere di Commercio, Associazioni dei produttori e delle riserie, singoli operatori italiani ed esteri) tutti gli aggiornamenti di mercato necessari per un concreto operare (quotazioni nazionali ed estere, situazioni di collocamento, etc.). Il suddetto bollettino è stato accompagnato da edizioni speciali per dare al settore maggiori informazioni circa l'applicazione dell'organizzazione comune di mercato per il riso e delle implicazioni in ambito G.A.T.T..

L'Ente Nazionale Risi, anche per il 1997, ha provveduto alla diffusione delle notizie relative alla risicoltura attraverso la pubblicazione mensile de " *IL RISICOLTORE* " con una tiratura di 10.000 copie.

"Il Risicoltore" viene spedito a tutti gli agricoltori, alle università, alle riserie, a tutte le istituzioni italiane ed estere, sempre più numerose, che ne fanno richiesta.

F) ATTIVITA' PROMOZIONALE

Il momento particolarmente difficile che sta attraversando il settore, colpito dalle decisioni assunte in sede internazionale che riducono le possibilità di esportazione, ha indotto il Consiglio di Amministrazione dell'Ente Nazionale Risi, sulla base di una intensa attività svolta dalla commissione propaganda nel corso del 1996 e 1997, ad intraprendere particolari azioni di comunicazione per cercare di incrementare, soprattutto nel nostro Paese, il consumo del riso italiano.

I consumi di riso in Italia, che attualmente sono pari a 5,5 kg. pro-capite, sono fortemente concentrati nelle regioni del nord, mentre sono più contenuti nel centro e sud Italia, dove si registrano consumi di poco superiore ai 2 kg. pro-capite.

L'obiettivo che l'Ente Nazionale Risi si è, pertanto, dato attraverso questa campagna promozionale, è stato quello di incrementare il consumo pro-capite del riso italiano sul territorio nazionale, con particolare riguardo alle zone del centro-sud rivolgendosi, in particolare, ad un target giovane.

Dopo attente riflessioni, il Consiglio di Amministrazione dell'Ente Nazionale Risi nel corso del mese di ottobre 1997, dopo l'esperimento di appalto-concorso, ha deliberato l'affidamento alla società Milano & Grey l'incarico di provvedere all'effettuazione di una campagna promozionale per un importo di L. 2.461.771.200 attuando precise comunicazioni con lo scopo di:

1. migliorare la conoscenza del riso italiano sotto l'aspetto nutrizionale, della sua versatilità in cucina, del servizio che il prodotto stesso offre (tempi in cucina e tipologie diverse) volendo così modificare il concetto del riso quale alimento esclusivamente dietetico e complesso da cucinare
2. aumentare la possibilità di consumo proponendo il riso come piatto attuale e moderno.

Gli strumenti che l'Ente Nazionale Risi ha ritenuto di porre in essere per raggiungere gli obiettivi prefissati, attraverso lo slogan "Riso allegria in tavola", sono quelli delle telepromozioni su televisioni nazionale e locali e lo svolgimento di attività di pubbliche relazioni.

Le telepromozioni, secondo quanto emerge da studi in materia, costituiscono un validissimo strumento di comunicazione che permette di spiegare al telespettatore quali sono i valori del riso italiano.

I messaggi che si sono voluti veicolare attraverso questo strumento sono quelli relativi agli aspetti nutrizionali del prodotto, alla sua particolare digeribilità che lo rende preferibile ad altri nella dieta degli sportivi, alla scelta di utilizzo del chicco giusto in base alla ricetta che si intende preparare ed all'informazione sui tipi di riso da utilizzare da parte di chi ha poco tempo a disposizione per la preparazione dei piatti.

Le azioni di pubbliche relazioni saranno attuate nei primi mesi del 1998 attraverso due aree di comunicazione:

- **nutrizionale:** rivolta al mondo giornalistico per raggiungere il grande pubblico e dimostrare (con l'avvallo autorevole ed in esclusiva del più importante ente italiano preposto alla diffusione delle linee guida per una sana alimentazione, l'Istituto Nazionale della Nutrizione) la superiorità del riso e la sua piena legittimazione a rientrare nella dieta mediterranea;
- **di consumo:** rivolta al grande pubblico per far conoscere la superiorità del prodotto in fatto di creatività, versatilità e modernità.

Le attività di pubbliche relazioni saranno una pluralità di azioni, quali: un convegno di grande importanza sulle caratteristiche nutrizionali, e non solo, del prodotto, la creazione di un ufficio stampa, la diffusione di un opuscolo divulgativo attraverso una nota testata giornalistica con una tiratura di circa 700.000 copie e con l'organizzazione di risottate in discoteca per un pubblico giovane al quale si vuole comunicare che il riso crea convivialità e gioia di vivere.

I costi relativi a tale attività, di competenza del 1997 per il periodo 10/12 - 31/12/1997, sono stati spesi attraverso l'imputazione alla *"Riserva promozione consumo riso"* per l'importo di L. 313.057.609.

G) ATTIVITA' DI COLLABORAZIONE CON LE ISTITUZIONI NAZIONALI, COMUNITARIE ED INTERNAZIONALI

La costante presenza, durante tutto il 1997, di un funzionario dell'Ente Nazionale Risi ai Comitati di Gestione Cereali e Riso che si svolgono settimanalmente presso la Commissione delle Comunità Europee a Bruxelles, nonché ai gruppi esperti degli stessi comitati, ai Comitati Speciali Agricoltura ed al Consiglio dei Ministri Agricoli, è stata di aiuto e supporto all'attività dei funzionari che rappresentano in tali sedi lo Stato italiano. Tale attività è stata particolarmente intensa nel 1997 dato che le regole imposte dagli accordi G.A.T.T. e le concessioni tariffarie accordate ai paesi terzi dall'Unione Europea hanno reso necessaria la costante presenza di funzionari presso le istituzioni comunitarie.

L'Ente ha provveduto anche ad instaurare proficue relazioni con le rappresentanze degli altri Stati Membri dell'Unione Europea al fine di trovare una reciproca collaborazione nell'interesse del settore e per evitare l'adozione di scelte negative per un settore di importanza strategica per l'Italia.

Visti, inoltre, gli importanti eventi che hanno caratterizzato il settore risicolo nel 1996, l'Ente Nazionale Risi ha collaborato con le istituzioni nazionali e comunitarie cercando di mitigare il più possibile gli effetti negativi che l'accordo G.A.T.T. ha prodotto sul comparto risicolo.

Moltissime, infatti, sono state le problematiche che l'Ente Nazionale Risi ha dovuto esaminare. Innanzi tutto, dopo la pubblicazione del regolamento C.E. 3072/95, il settore è stato impegnato a rivedere le norme applicative di tale regolamento ed in particolare l'Ente ha dovuto gestire le attività di intervento in virtù delle nuove regole imposte.

Tra i problemi si segnalano, in particolare, i seguenti:

- 1) gestione dei contingenti tariffari: la gestione dei quantitativi assegnati ai paesi terzi in virtù dell'art. XXIV.6 del G.A.T.T. aveva indotto l'Ente Nazionale Risi, nel 1996, a richiedere al Ministero delle Risorse Agricole di attivare il ricorso presso la Corte di Giustizia per impugnare il regolamento C.E.E. n. 1522/96.

Nel corso del 1997 sono state organizzate innumerevoli incontri con la Commissione Europea che, nonostante le manifestazioni organizzate dai produttori a Bruxelles, non ha comunque adottato iniziative che potessero rendere meno pesante la situazione di mercato.

- 2) questione relativa alla importazioni da Paesi e Territori d'Oltremare: la decisione n. 91/492/C.E.E. relativa all'associazione dei Paesi e Territori d'Oltremare (P.T.O.M.) alla Comunità ha provocato, sin dalla sua applicazione, notevoli danni al settore. L'importazione a dazio zero nell'Unione Europea di riso di tipo indica ha di fatto reso impossibile la riconversione varietale della produzione italiana, provocando, di conseguenza, i problemi che la nostra produzione sta vivendo in questo particolare periodo.

Dopo un intenso lavoro tecnico e diplomatico e dopo le continue pressioni suscitate sugli organi decisionali, la Commissione, nel corso del 1997, ha provveduto ad applicare misure di salvaguardia limitando tali importazioni.

Il Consiglio dei Ministri degli Affari Esteri dell'Unione Europea, resosi finalmente conto della responsabilità dei problemi arrecati al comparto risicolo da questo provvedimento, con decisione del 24/11/1997 ha modificato la decisione 91/482/C.E.E. fissando un contingente che gode di una agevolazione tariffaria per un totale di 160.000 tonnellate di prodotto base semigreggio per anno solare, comprensivo delle 125.000 tonnellate di riso semigreggio per importazioni da A.C.P..

Con regolamento 2603/97 la Commissione ha fissato le modalità di applicazione della decisione sopra richiamata che prevede, nell'ambito del contingente prefissato, la fissazione di tranches di importazione così stabilite:

- in provenienza da A.C.P.:

gennaio	41.668 tonnellate
maggio	41.666 tonnellate
settembre	41.666 tonnellate
- in provenienza da P.T.O.M.: 35.000 tonnellate dal 1° gennaio 1998.

Il regolamento prevede che le quote A.C.P. che non vengono richieste nel corso del mese di riferimento possono essere utilizzate dai P.T.O.M. o dagli stessi A.C.P. dai mesi di maggio e settembre.

- 3) negoziato con l'Egitto: l'Egitto beneficia, attualmente, di una riduzione del dazio pari al 25%. La possibile conclusione di negoziati con tale Paese, allo scopo di concedere ulteriori agevolazioni, ha molto preoccupato tutta la filiera ed ha indotto l'Ente Nazionale Risi, anche nel 1997, ad intervenire presso tutte le istituzioni competenti per evitare che la situazione delle importazioni agevolate sia ulteriormente aggravata da tale concessione.
- 4) applicazione del "Cumulative Recovery System": si ricorda che è ritornata in discussione, nel 1996, la possibilità che gli Stati Uniti ricorrano in sede "World Trade Organization" per quanto riguarda il sistema delle importazioni di cereali e riso nella Comunità Europea. Tale problematica riveste grande importanza per la filiera in quanto da esso dipenderà l'esistenza della risicoltura europea.

La concessione del Cumulative Recovery System apre un'insanabile falla nel sistema degli scambi tra la Comunità ed i paesi terzi, azzerando gli ultimi margini di preferenza comunitaria ed espone, di fatto, la produzione comunitaria alla concorrenza mondiale. Allo scopo di evitare ciò, l'Ente Nazionale Risi, con il Ministero delle Risorse Agricole, ha intrapreso una serie di iniziative che hanno coinvolto altre istituzioni.

Malauguratamente, vista la convenienza a sacrificare il settore risicolo a favore di altri comparti più graditi ai paesi partner, il Cumulative Recovery System è stato oggetto di un regolamento comunitario votato dal Comitato di Gestione del 18/03/1997 e che la Commissione ha adottato nonostante l'assenza di parere riscontrata in tale votazione. Tale sistema, utilizzato a titolo di prova per un anno, è attuato dal 01/07/1997 ed al momento attuale non si conoscono ancora le conseguenze del provvedimento.

- 5) applicazione degli accordi G.A.T.T.: come già detto precedentemente, questa ha provocato enormi danni al nostro comparto in primis riducendo la protezione comunitaria ed in secondo luogo riducendo la possibilità di esportare il riso comunitario verso paesi terzi beneficiando delle restituzioni all'esportazione.

Proprio a causa di ciò si teme che nel corso del 1998 l'organismo di intervento dovrà ritirare dal mercato un enorme quantitativo di prodotto per il quale non si intravede possibilità di collocamento.

Per limitare il più possibile tale fenomeno, l'Ente Nazionale Risi ha intrapreso una serie di contatti con tutte le istituzioni interessate affinché lo Stato italiano provveda a bandire gare per le forniture di aiuti alimentari che non sono soggetti ai vincoli G.A.T.T..

Proprio in funzione di ciò l'Ente Nazionale Risi si è attivata affinché il Parlamento italiano ratificasse la convenzione di Londra sugli aiuti alimentari che prevede la possibilità, per il nostro Paese, di poter utilizzare 210 miliardi di lire suddivisi in tre annualità per il periodo 1997/98.

I Ministeri interessati, dopo aver intrattenuto contatti stabili con l'istituzione, hanno comunicato l'impegno a far sì che la parte relativa agli aiuti alimentari nazionali in riso sia vicina o superiore al 50% degli invii totali.

- 6) compensazione al reddito: nel corso del 1997 l'Ente Nazionale Risi ha erogato ai produttori di riso la compensazione al reddito prevista dal regolamento 3072/95.

Detto regolamento, però, non contemplava la possibilità di estendere tale compensazione ai produttori di riso da seme creando notevoli problemi sia di mercato che di controllo.

Al fine di rendere possibile tale aiuto anche per i produttori di sementi di riso, l'Ente Nazionale Risi ha provveduto ad informare tutte le istituzioni interessate della gravità del problema, fornendo elementi utili per arrivare alla definitiva dichiarazione di riconoscimento attraverso apposito regolamento emanato dal Consiglio dei Ministri Agricoli dell'Unione Europea del 20/01/1998.

In ambito nazionale, i funzionari dell'Ente hanno sempre partecipato alle riunioni indette dai Ministeri per la preparazione di normative relative al settore risicolo (disciplinare attività Organismo di Intervento, decreti relativi alla determinazione delle varietà di risone e delle corrispondenti varietà di riso...) ed alle commissioni per la redazione dei listini delle Camere di Commercio delle principali province risicole.

In ambito internazionale il personale dell'Ente ha continuato a fornire una preziosa collaborazione ai funzionari della F.A.O. addetti alla redazione dell'annuale rapporto riguardante il settore risicolo internazionale partecipando alle riunioni indette dalla stessa.

La collaborazione con organismi quali l'U.N.I. (Ente Nazionale di Unificazione), l'I.S.O. (International Standard Organization) e la Commissione per l'aggiornamento dei metodi ufficiali di analisi (Sottocommissione cereali, Commissione consultiva tecnico-scientifica per il piano nazionale di lotta fitopatologica e Codex Alimentarius) si è distinta attraverso la presenza professionale del personale dell'Ente Nazionale Risi.

H) ATTIVITA' DI CONTROLLO DEL PRODOTTO COMMERCIALIZZATO

Durante il 1997 è proseguito il rapporto di collaborazione tra l'Ispettorato Centrale Repressione Frodi e l'Ente Nazionale Risi in ottemperanza ad apposita convenzione stipulata per il periodo 29/07/1997 - 28/07/2000. Dagli uffici periferici dell'Ispettorato sono pervenuti 235 campioni, dei quali si è provveduto all'analisi ed all'invio del relativo certificato. Nel dettaglio, 59 campioni (circa il 28%) sono risultati irregolari in violazione alla Legge 325/58 che disciplina il commercio del riso in Italia. Sono state inoltre preparate delle serie di campioni delle principali varietà presenti sul mercato ed inviate agli uffici al fine di agevolare gli ispettori durante i prelievi.

Nel periodo settembre - ottobre è stato inoltre predisposto il sondaggio qualitativo della produzione al fine di ottenere elementi utili per formulare le proposte per l'annuale "tabella" del mercato interno. Per questa attività sono stati analizzati 1.153 campioni prelevati presso le sezioni provinciali dell'Ente Nazionale Risi e presso i produttori.

Il laboratorio ha inoltre analizzato 347 campioni provenienti dalle grosse catene di distribuzione, dalle società di controllo e dai privati.

In considerazione del ricorso all'intervento sono stati analizzati 290 campioni di riso presentati dagli agricoltori presso le sezioni provinciali dell'Ente Nazionale Risi.

Il personale ha inoltre prestato assistenza alle commissioni militari durante le operazioni di collaudo per la fornitura di riso destinato ai vari reparti dell'Esercito italiano.

Presso il Centro Ricerche sul Riso sono state altresì svolte attività supplementari di analisi per conto della Repressione Frodi.

L'attività di analisi ha comportato una rendita complessiva di L. 72.842.740.

L'Ente Nazionale Risi, grazie alla sua diffusa presenza sul territorio, ha potuto altresì offrire un capillare servizio a tutti gli operatori in ordine alle rese alla lavorazione del prodotto, parametro essenziale per determinare il prezzo della singola partita, con un introito, rilevabile tra i *"ricavi delle vendite e prestazioni"*, di L. 35.410.340.

I) ATTIVITA' DI MAGAZZINAGGIO

Nel corso del 1997 il servizio prestato dall'Ente Nazionale Risi ha riguardato in maniera particolare lo stoccaggio per conto della Comunità. Infatti, l'intero quantitativo conferito all'intervento (17.555,71 tonn.) è stato immagazzinato presso le strutture di proprietà dell'Ente Nazionale Risi site in Formigliana (VC) e Casalvolone (NO).

Tale attività ha comportato un introito di L. 545.315.997 che figura tra i *"Ricavi delle vendite e le prestazioni"*.

L'incremento della rendita in questione deriva dall'aumento delle tariffe di magazzinaggio deliberate dal Consiglio di Amministrazione.

PARTE II°

ESAME DELLA SITUAZIONE DEL MERCATO RISICOLO

CAMPAGNA DI COMMERCIALIZZAZIONE 1996/97

Notizie generali

La superficie risicola nel 1996 ha fatto registrare una diminuzione di 1.708 ettari (pari allo 0,72%) rispetto all'anno precedente, attestandosi a **237.551** ettari.

La diminuzione della superficie ha interessato tutte le principali zone di produzione: nel Vercellese (-2,07%), nella provincia di Novara (-3,07%) in quelle di Pavia e Milano (-2,76%).

Le province minori, invece, hanno evidenziato un incremento generale del 21,33% dovuto anche al fatto che in Sardegna, grazie alla piena disponibilità irrigua, la superficie coltivata ha raggiunto i 3.931 ettari con un aumento del 2,4 % rispetto al '94.

Inoltre, segnaliamo aumenti a Mantova (+5,6%) a Ferrara (+11%) e, in misura minore, a Reggio Emilia e a Modena.

Prosegue l'espansione, anche se la coltivazione resta marginale, nelle province di Cuneo e Torino; compare qualche tentativo anche nelle province di Udine e Matera.

Per quanto riguarda i comparti, i tondi registrano una crescita del 11%; in particolare l'Elio aumenta di 1.404 ettari, il Selenio di 5.081 e il Cripto di 814; viceversa, diminuisce la varietà Balilla che perde 2.045 ettari assestandosi a 22.883.

Il comparto dei risi medi risulta stabile; mentre per le varietà di tipo lungo A, segnaliamo un aumento del 10,08%, la varietà Loto raggiunge un investimento di 44.455 ettari conquistandosi il titolo di "varietà più coltivata d' Italia". Balono anche il risultato del Drago che tocca i 22.161 ettari, a fronte dei 19.803 dello scorso anno (+12%).

In flessione la varietà Ariete (-16,%), il S. Andrea (-25%), il Roma (-14%) l'Arborio (-27%) mentre crescono il Baldo (+21%) e il Volano. (+11%) .

I risi di tipo Japonica, nel loro complesso fanno registrare un aumento del 10% a discapito dei risi di tipo indica, i quali hanno subito un drastico ridimensionamento perdendo circa 20.000 ettari ed assestandosi a 25.894 con un calo del 43% circa.

Tutta la campagna è stata caratterizzata da un andamento climatico particolare.

Le semine sono state effettuate in un arco di tempo piuttosto lungo , dai primi di aprile a fine maggio. L'andamento stagionale, ha consentito una buona riuscita dei trattamenti contro il riso crodo (falsa semina); le temperature hanno avuto un andamento irregolare, generalmente al di sotto della media, fatta eccezione per un periodo di 15 giorni nel mese di giugno.

Tale instabilità ha contribuito a limitare notevolmente gli attacchi di malattie fungine, pur comportando un rallentamento nello sviluppo vegetativo.

Le operazioni di raccolta, iniziate nella seconda metà di settembre, sono state rallentate da abbondanti piogge e si sono concluse nei primi giorni di novembre.

Nelle pagine seguenti sono riportate le tabelle relative a :

- Superfici coltivate a riso nel 1996
- Il bilancio di collocamento
- Il consuntivo di campagna distinto per gruppi varietali

SUPERFICI COLTIVATE A RISO NEL 1996

GRUPPI VARIETALI	Superfici 1995 ettari	Superfici 1996 ettari	Differenza	
			ettari	percentuale
COMUNI (Balilla, Elio, Selenio, Cigalon, Varie)	47.220	52.451	5.231	11,08
CRIPTO	6.843	7.657	814	11,90
LIDO (Lido, Alpe)	9.430	7.379	-2.051	-21,75
PADANO (Padano, Argo)	2.674	2.384	-290	-10,85
VIALONE NANO	6.399	6.860	461	7,20
EUROPA (Europa, Riva)	1.329	953	-376	-28,29
RIBE (Ribe, Ariete, Cervo, Drago, Lago, Loto)	67.028	79.442	12.414	18,52
S.ANDREA	8.480	6.404	-2.076	-24,48
ROMA (Roma, Baldo, Elba)	16.839	17.748	909	5,40
ARBORIO (Arborio, Volano)	22.321	21.650	-671	-3,01
CARNAROLI	2.476	3.125	649	26,21
VARIE medio - lungo A	2.718	5.604	2.886	106,18
LUNGO B INDICA (Thaibonnet, Artiglio, Graldo, Dedalo, altre indica)	43.574	24.844	-18.730	-42,98
ALTRE LUNGO B (varie lungo B - non indica)	1.928	1.050	-878	-45,54
TOTALE	239.259	237.551	-1.708	-0,71
TONDO	54.063	60.108	6.045	11,18
MEDIO	21.436	21.369	-67	-0,31
LUNGO A	118.258	130.180	11.922	10,08
LUNGO B	45.502	25.894	-19.608	-43,09
TOTALE	239.259	237.551	-1.708	-0,71
VERCELLI	83.822	82.084	-1.738	-2,07
NOVARA	36.422	35.303	-1.119	-3,07
PAVIA	100.629	97.856	-2.773	-2,76
CODIGORO	18.386	22.308	3.922	21,33



CAMPAGNA COMMERCIALE 1996/97
BILANCIO CONSUNTIVO DI COLLOCAMENTO
(DEFINITIVO)

		<i>tondo</i>	<i>medio/lungo A</i>	<i>lungo B</i>	<i>TOTALE</i>
<i>Superficie (ettari)</i>		60.108	151.549	25.894	237.551
<i>rend. unit. (t/ha)</i>		6,364	5,489	5,916	5,757
		<i>- tonnellate di riso greggio -</i>			
Produzione lorda		382.543	831.807	153.185	1.367.535
reimpieghi aziendali (-)		13.894	32.644	4.229	50.767
Produzione netta		368.649	799.163	148.956	1.316.768
Rendim. trasformaz.		0,645	0,630	0,600	0,631
		<i>- tonnellate di riso lavorato -</i>			
Produzione netta		237.779	503.473	89.374	830.626
stocks iniziali:					
produttori (+)		2.528	4.669	5.705	12.902
intervento (+)		0	0	0	0
industriali (+)		9.018	23.129	8.018	40.165
totale stocks iniziali (+)		11.546	27.798	13.723	53.067
Disponib. iniziale		249.325	531.271	103.097	883.693
Stocks finali:					
produttori (-)		3.727	9.413	2.194	15.334
intervento (-)		8.800	822	1.565	11.187
industriali (-)		10.534	31.851	12.717	55.102
totale stocks finali (-)		23.061	42.086	16.476	81.623
Dispon. vendib. naz.		226.264	489.185	86.621	802.070
Importazioni:					
da Paesi terzi (+)		22	100	9.077	9.199
da Paesi CEE (+)		163	2.880	23.319	26.362
Disp. vendib. totale		226.449	492.165	119.017	837.631
MERCATO INT.		36.775	231.782	12.561	281.118
CEE		138.068	99.564	105.888	343.520
PAESI TERZI		51.606	160.819	568	212.993

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Calcolo della disponibilità vendibile iniziale - Campagna 1956/57										
Gruppi varietali	Superficie in ettari	Resa per ettaro in tonnellate	Produzione in tonnellate	Stock di riporto al 31/6/56 (tonn)	FINALE APRILE 1958	Reimpieghi seme in tonnellate	Disponibilità vendibile (tonn.)	Venduto all'industria (tonn)	Venduto all'intervento (tonn)	Rimanenza al 31/6/57 (tonn)
									da produzioni da altri	
COMUNI	52.451	6,406	335.979	3.634	12.813		328.800	312.727	8.781	248
CRIPTO	7.657	6,061	46.564	511	1.081		45.994	40.646	3.896	748
LIDO-ALPE	7.379	5,657	41.818	383	1.789		40.412	39.944	252	70
PADANO-ARGO	2.384	5,214	12.431	62	707		11.796	11.376	92	
VIALONE NANO	6.860	4,536	31.114	62	1.494		29.682	26.470	0	
EUROPA	953	5,828	5.554	17	128		5.443	5.436	0	
VARIE MEDIO	3.793	6,272	23.788	283	1.841		22.430	22.131	36	
LOTO	44.455	5,753	255.766	835	8.883		247.718	246.688	0	
RIBE-ARLETE-DRAGO	34.987	5,860	205.020	1.705	5.878		200.847	198.934	854	
S. ANDREA	6.404	5,361	34.332	2.780	1.443		35.679	34.652	0	
ROMA-BALDO	17.748	5,240	92.959	609	4.192		89.416	86.323	0	
ARBORIO	21.650	4,930	108.736	396	5.452		101.680	98.200	0	
CARNAROLI	3.125	4,094	12.795	536	669		12.682	11.423	0	
VARIE LUNGO A	1.811	5,220	9.454	209	368		9.295	9.228	0	
LUNGO B INDICA	24.844	5,988	148.763	9.306	4.090		153.979	148.419	2.309	300
LUNGO B VARIE	1.050	4,211	4.422	364	139		4.647	3.942	0	
TOTALE	237.651	5,757	1.367.535	21.702	50.787		1.338.470	1.298.539	16.190	1.366
TONDO	60.108	6,364	382.543	4.145	13.894		372.794	353.373	12.647	996
MEDIO	21.369	5,368	114.705	807	5.759		109.753	105.357	380	70
LUNGO A	130.180	5,509	717.102	7.080	26.885		697.297	685.448	854	0
LUNGO B	25.894	5,916	153.185	9.670	4.229		158.626	152.361	2.309	300

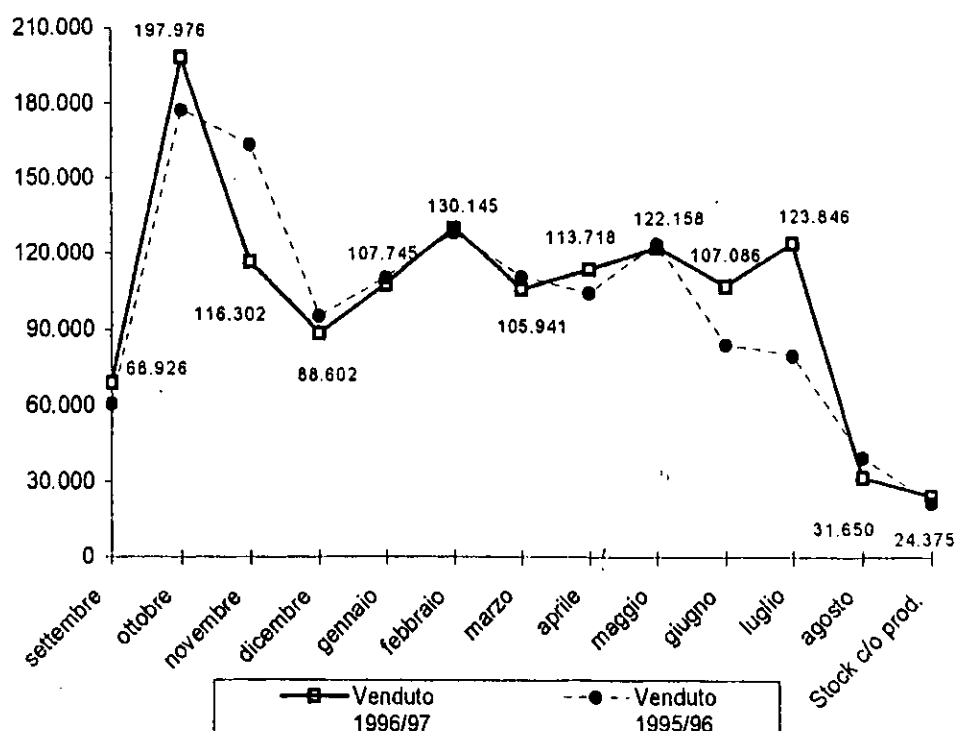
Vendite dei produttori

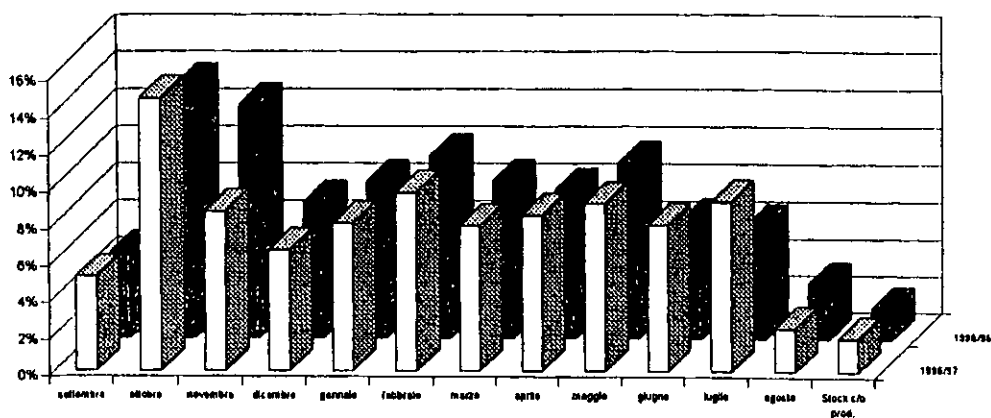
Nel corso della campagna 1996/97 i produttori hanno realizzato vendite all'industria per un totale di 1.296.539 tonnellate circa.

L'andamento del collocamento ha fatto registrare, nel corso di tutta la campagna di commercializzazione, un andamento regolare ma, per la seconda campagna consecutiva, nel mese di dicembre, si è rilevato un importante calo delle quantità vendute.

Per il resto della campagna il flusso delle vendite all'industria si è mantenuto su buoni livelli; anche in termini percentuali rispetto alla disponibilità vendibile, ritroviamo valori allineati alla campagna precedente.

Nei grafici sotto riportati sono evidenziati gli andamenti mensili delle vendite dei produttori sia per la campagna 96/97 che per la precedente, in termini assoluti ed in termini percentuali.





Deve essere rilevato che, nel corso della campagna 96/97, si è nuovamente attivato il meccanismo di **intervento**, seppure per quantità modeste: nel complesso, infatti, sono state conferite all'intervento 17.556 tonnellate (913 tonnellate nel mese di maggio, 7.548 nel mese di giugno, 5.560 in luglio e 3.535 in agosto).

Le varietà ed i quantitativi conferiti sono riportati nella tabella della pagina seguente.

Il totale delle vendite dei produttori assomma dunque, considerato l'intervento, a 1.314.095 tonnellate di risone, a fronte di 1.277.158 della campagna precedente.

Gli **stock di riporto**, anche quest'anno, sono stati piuttosto importanti, pari a 24.375 tonnellate (21.702 nel 1995/96).

INTERVENTO 1996/97**SITUAZIONE FINALE**

VARIETA'	TONN. RITIRATE		
ELIO	6.348,810		
SELENIO	1.277,680		
BALILLA	856,250		
CRIPTO	4.614,340		
CIGALON	545,850	TOTALE TONDO	13.642,930
LIDO	90,780		
ALPE	230,940		
PADANO	92,180		
SAVIO	36,100	TOTALE MEDIO	450,000
ARIETE	762,740		
DRAGO	91,220	TOTALE LUNGO A	853,960
THAIBONNET	2.608,820	TOTALE LUNGO B	2.608,820
TOTALE	17.555,710		

Andamento dei prezzi

Nel corso della campagna 1996/97, le quotazioni dei risi si sono articolate, per tutto il periodo, al di sotto del prezzo di intervento.

Le varietà di tipo tondo e quelle da parboiled hanno toccato i livelli più bassi della campagna nel periodo dicembre-gennaio.

Le varietà da mercato interno, Roma, Baldo, Arborio, come di consueto costituiscono un'eccezione: come sempre, infatti, il livello delle quotazioni di questi risi si è mantenuto al di sopra del prezzo istituzionale.

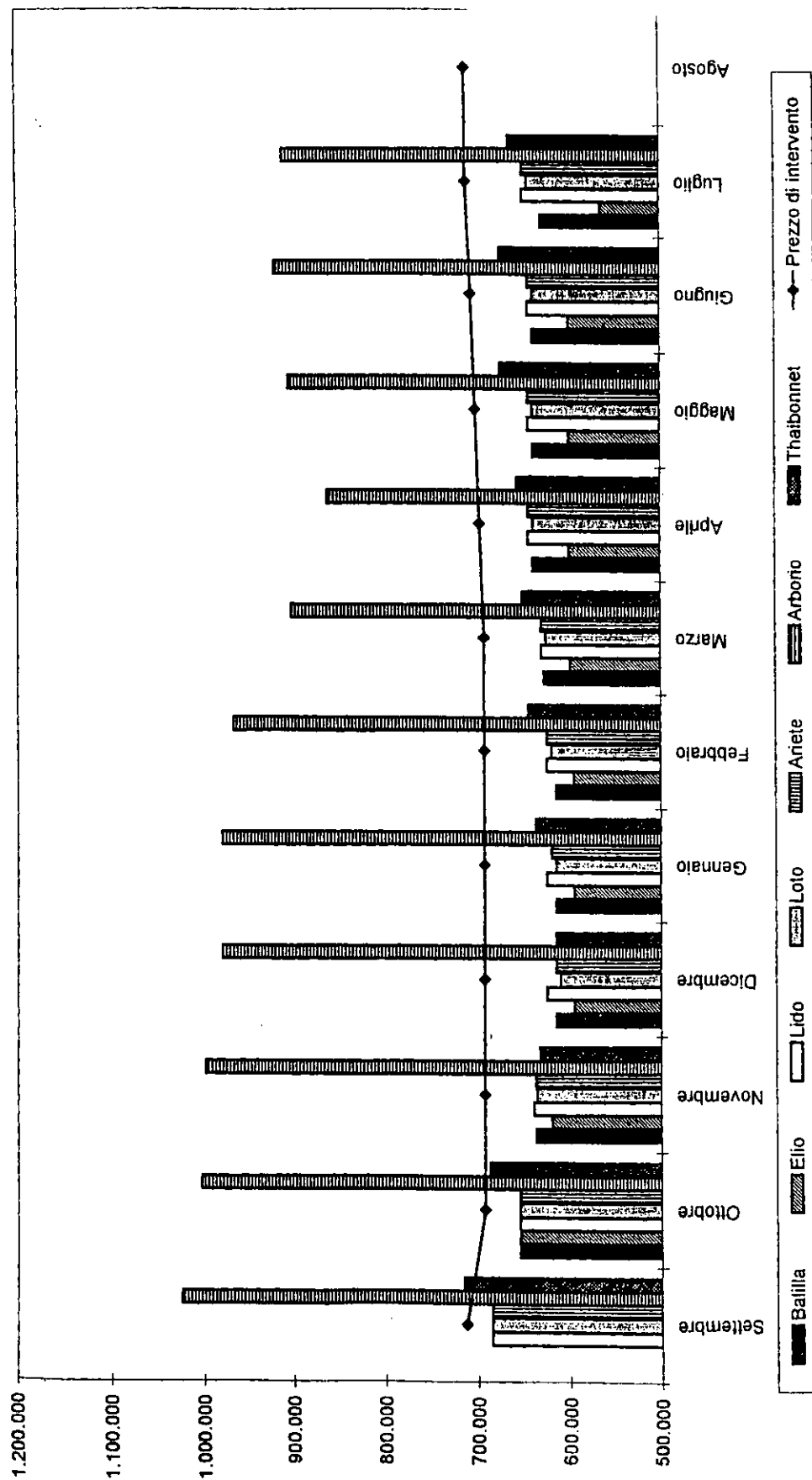
Per le varietà di tipo indica è continuato il periodo di grande difficoltà che si è aperto con l'applicazione degli accordi GATT. Le quotazioni del Thaibonnet sono risultate piuttosto altalenanti nel corso della campagna, con una punta minima nel mese di dicembre. Tuttavia, il livello medio mensile si è collocato sempre al di sotto del prezzo di intervento.

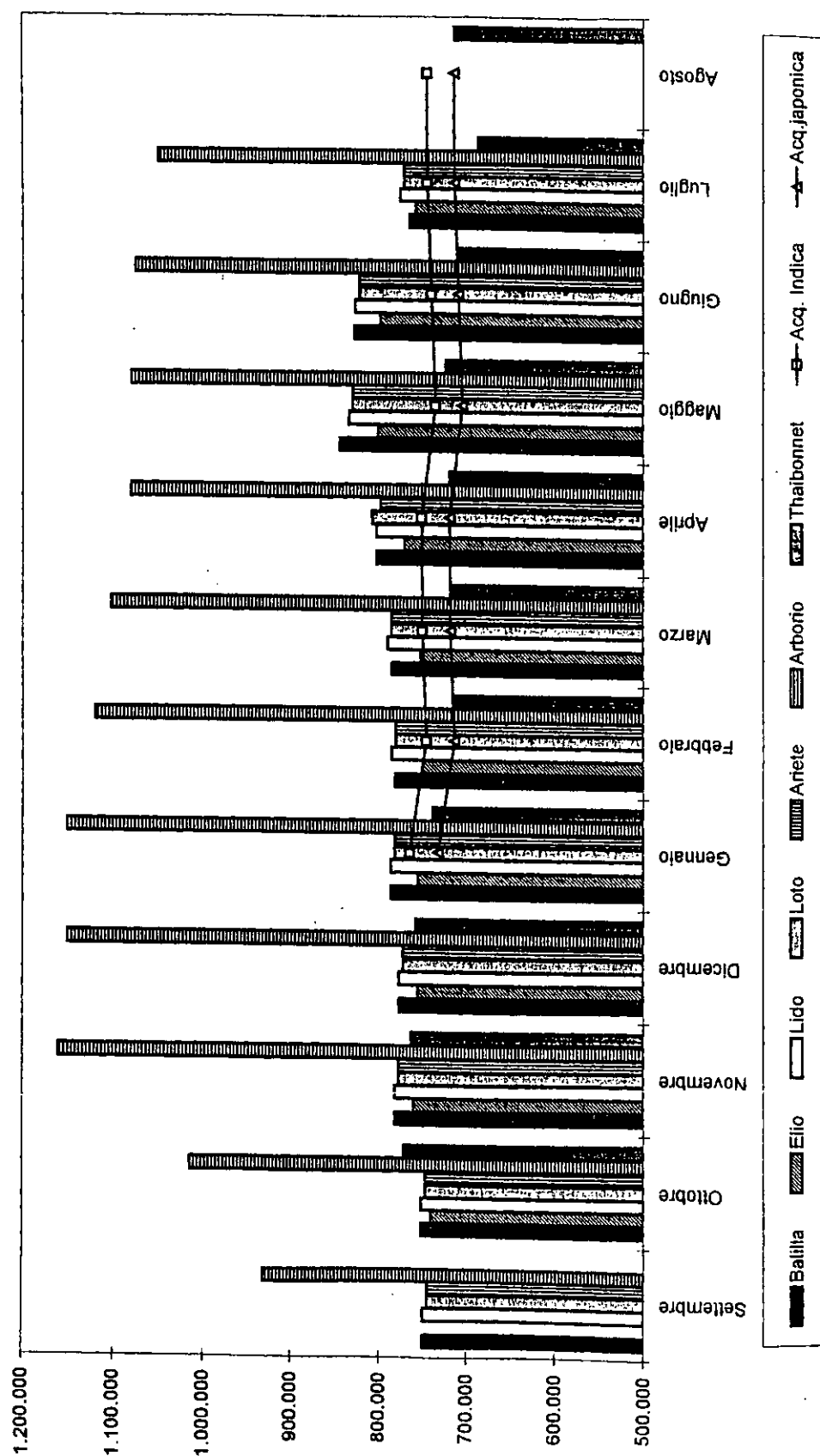
L'andamento dei prezzi dei risi ha avuto riscontro anche sulle quotazioni dei lavorati, il cui sviluppo si è articolato a valori relativamente bassi per tutta la campagna commerciale. In generale, il livello dei prezzi si è articolato intorno al 1.250.000 lire per tonnellata (mercato di Milano), fatto salvo, come sempre, il livello dell'Arborio che ha toccato il minimo nei mesi di luglio-agosto, collocandosi a 1.675.000 lire per tonnellata.

Come di consueto, nei primi due grafici sono riportate le quotazioni medie mensili, delle principali varietà rilevate sul mercato di Vercelli, per le campagne 1995/96 e 1996/97 con i relativi andamenti del prezzo di intervento.

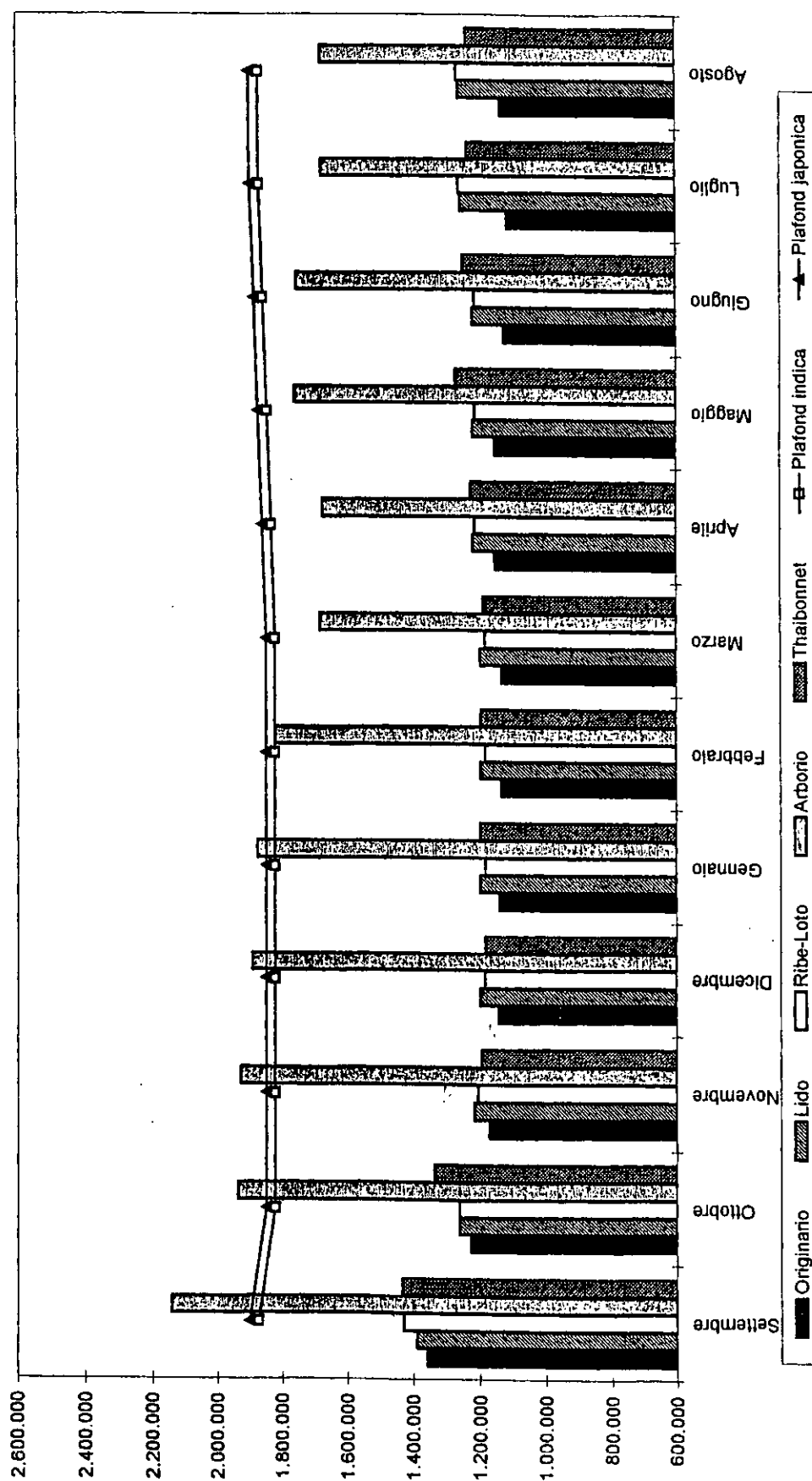
Nei grafici successivi sono riportate, per le medesime campagne, le rispettive quotazioni dei risi lavorati, rilevate sul mercato di Milano, rapportate agli andamenti dei prezzi plafond per le varietà di tipo indica e di tipo japonica.

Quotazioni del risone - Mercato di Vercelli - Campagna 1996/97

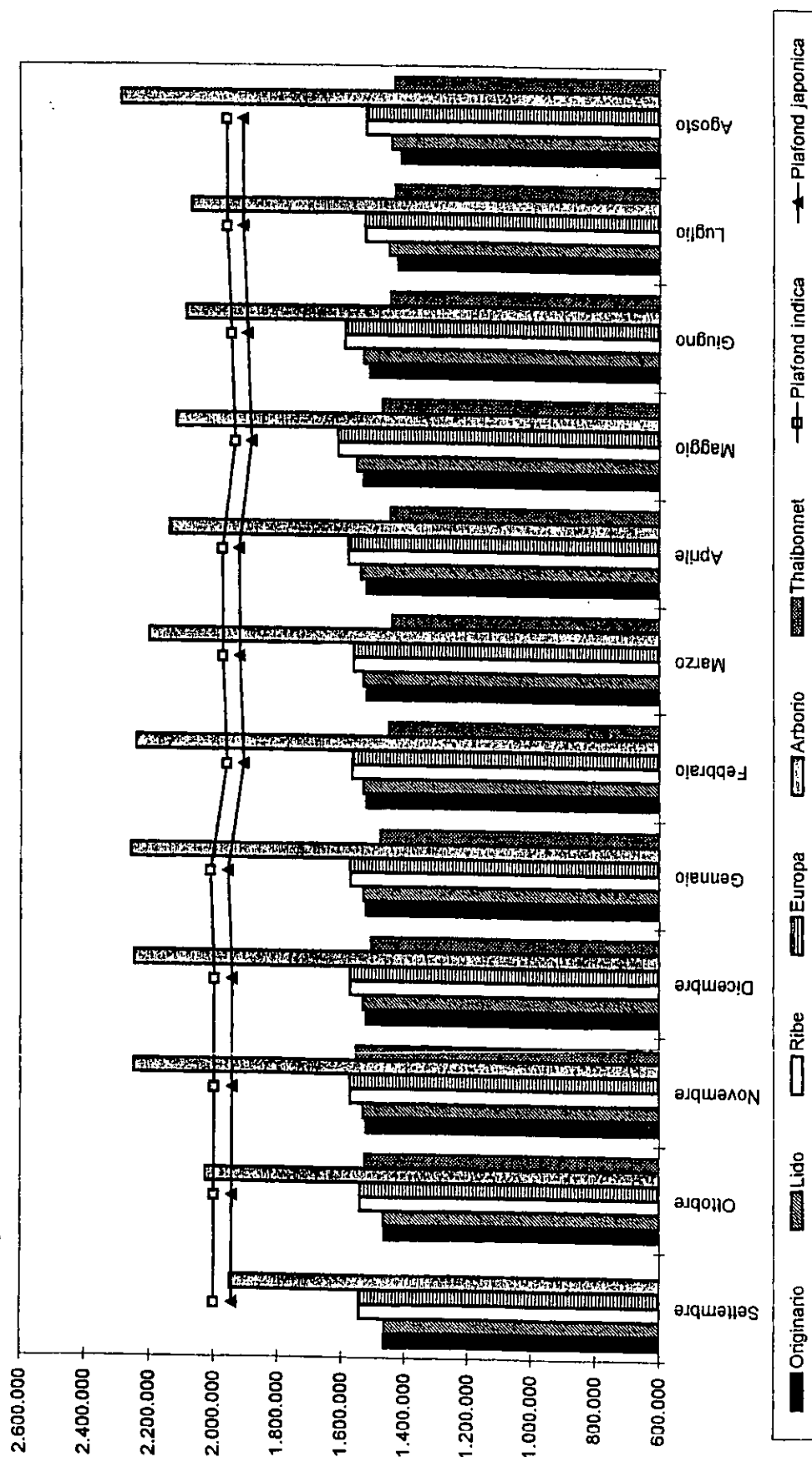




Quotazioni del riso lavorato - Mercato di Milano - Campagna 1996/97



Quotazioni del riso lavorato - Mercato di Milano - Campagna 1995/96



Prezzi Istituzionali

Per la campagna 1996/97, il Consiglio dei Ministri della Comunità Europea, in occasione della riforma dell'organizzazione comune di mercato, con Reg.to Ce n. 3072/95 ha fissato il prezzo di intervento per il risone pari a 351 Ecu/tonnellata.

Con il medesimo regolamento, il Consiglio ha stabilito che tale importo dovrà ridursi, nel corso delle successive tre campagne, del 15%.

Va ricordato che il livello di 351 Ecu per tonnellata corrisponde al prezzo di acquisto all'intervento per il riso indica in vigore nella campagna 1995/96.

Con Reg.to n. 1578/96 il Consiglio ha determinato l'importo delle maggiorazioni mensili, confermandole al livello di 2,28 Ecu/tonnellata ma riducendole in termini numerici: infatti, nella campagna 95/96 le maggiorazioni mensili erano 7 mentre, dalla campagna 96/97, diventano 4, corrispondenti ai mesi di operatività dell'intervento, precisamente da aprile a luglio.

Nella tabella alla pagina seguente è riportato il prezzo di intervento in vigore durante la campagna 1996/97, sia in termini di Ecu che di moneta nazionale.

Prezzi comunitari settore riso
Campagna 1996/97
(valori espressi per tonnellata di prodotto)

	Tasso di conversione			Intervento risone	
	1 Ecu = Lire	Reg.to Cee n.	n. GU CE	dall'1/4/97 magg. mensile 2,28 ECU	
1996				<i>ECU</i>	<i>LIRE</i>
Settembre	2.030,40	<i>761/96 del 25/4/96</i>	<i>L 103</i>	351,00	712.670
Ottobre	1.973,93	<i>1895/96 del 30/9/96</i>	<i>L 249</i>	351,00	692.849
Novembre				351,00	692.849
Dicembre				351,00	692.849
1997					
Gennaio				351,00	692.849
Febbraio				351,00	692.849
Marzo				351,00	692.849
Aprile				353,28	697.350
Maggio				355,56	701.851
Giugno				357,84	706.351
Luglio/Agosto				360,12	710.852

Vendite sul mercato comunitario

La situazione del collocamento del prodotto italiano verso gli altri paesi comunitari è stata elaborata dall'Ente su dati forniti dall' ISTAT.

Le quantità, espresse in tonnellate di riso lavorato, che risultano consegnate ai paesi membri della CE sono riportate nella tabella seguente :

<i>Paese di destinazione</i>	<i>Tondo</i>	<i>Medio</i>	<i>Lungo A</i>	<i>Lungo B</i>	<i>TOTALE Campagna 1996/97</i>	<i>TOTALE Campagna 1995/96</i>	<i>TOTALE Campagna 1994/95</i>
Austria	1.690	2.611	293	5.937	10.531	7.065	718
Belgio - Lussemburgo	4.378	2.438	779	8.540	16.135	28.395	27.749
Danimarca	996	16	33	1.300	2.345	3.260	2.826
Finlandia	1.188	5.900	8	431	7.527	8.389	63
Francia	13.765	417	38.862	38.773	91.817	97.495	104.759
Germania	27.302	2.338	17.212	17.697	64.549	72.184	83.924
Grecia	505	43	4.198	97	4.843	4.781	1.803
Irlanda	0	0	0	0	0	1	0
Paesi Bassi	9.173	4.133	8.217	16.423	37.946	30.654	32.465
Portogallo	33	3	5	938	979	9.314	20.902
Regno Unito	61.281	398	4.008	4.487	70.174	58.007	48.569
Spagna	17.211	2.189	572	7.474	27.446	29.266	38.229
Svezia	289	802	199	2.435	3.725	2.267	211
Totale	137.811	21.288	74.386	104.532	338.017	351.078	362.218
Seme (dati ENR)	257	3.890		1.356	5.503	5.096	3.764
Totale generale					343.520	356.174	365.982

Le consegne verso i paesi partner europei hanno subito una ulteriore flessione del 3,7% rispetto alla campagna 95/96 (-13.000 tonnellate circa in termini assoluti).

Dalla tabella sopra riportata si può evidenziare la costante diminuzione delle consegne verso la Francia e la Germania che interessavano circa il 52% del totale nella campagna 94/95 e che oggi riguardano appena il 46%.

Verso i paesi di nuova adesione le quantità avviate hanno subito un incremento (+ 20%circa) per un globale di circa 21.000 tonnellate a fronte delle 18.000 dell'anno passato.

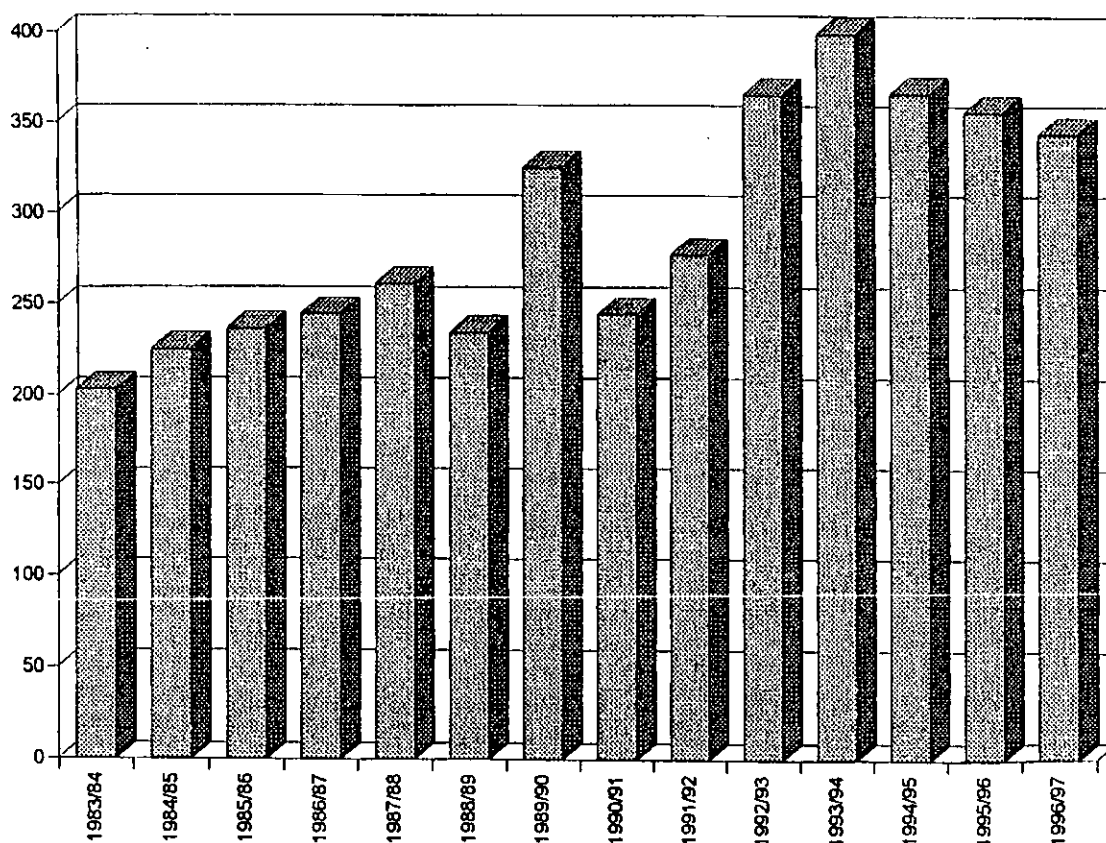
Ottimo il livello raggiunto dalle spedizioni verso i Paesi Bassi che sono passate dalle 30.000 tonnellate circa della scorsa campagna alle 37.000 di quella attuale (in aumento le varietà indica e medio/lungo A).

Deciso segnale di ripresa anche verso il Regno Unito (da 48.000 tonn. del 94/95 a 58.000 nel 95/96 e 70.000 nel 96/97), naturalmente prevalentemente di riso di tipo tondo.

Relativamente ai tipi di riso avviato verso questa destinazione, si mostrano costanti i volumi realizzati con tondi e con risi indica, mentre la flessione è ascrivibile prevalentemente al comparto dei medio/lunghi.

Il grafico riportato qui di seguito evidenzia le consegne verso i paesi della CEE, negli ultimi 14 anni.

dati espressi in migliaia di tonnellate di riso lavorato



ESPORTAZIONE VERSO I PAESI TERZI***Export commerciale***

Durante la campagna 1996/97 le esportazioni verso i paesi terzi hanno interessato complessivamente una quantità di 212.993 tonnellate (base lavorato 5% rottura) di cui 38.246 tonnellate destinate ad aiuti alimentari comunitari e nazionali (18%) e 174.747 tonnellate per operazioni commerciali (82%).

<i>Esercizi commerciali</i>	<i>Aiuti alimentari</i>		<i>Esportazioni commerciali</i>		<i>TOTALE</i>
	<i>tonnellate</i>	<i>%</i>	<i>tonnellate</i>	<i>%</i>	
<i>1987/88</i>	85.825	42	120.331	58	<i>206.156</i>
<i>1988/89</i>	85.193	41	123.338	59	<i>208.531</i>
<i>1989/90</i>	66.133	39	103.845	61	<i>169.978</i>
<i>1990/91</i>	83.082	25	252.939	75	<i>336.021</i>
<i>1991/92</i>	79.820	24	255.797	76	<i>335.617</i>
<i>1992/93</i>	67.352	44	86.206	56	<i>153.558</i>
<i>1993/94</i>	64.054	52	59.769	48	<i>123.823</i>
<i>1994/95</i>	42.889	28	108.192	72	<i>151.081</i>
<i>1995/96</i>	46.324	40	69.598	60	<i>115.922</i>
<i>1996/97</i>	38.246	18	174.747	82	<i>212.993</i>

Già dalla prima stesura del bilancio preventivo di collocamento della campagna 1996/97 era emerso un quantitativo disponibile per le esportazioni verso i paesi terzi assai considerevole, oltre 200.000 tonnellate di riso lavorato.

Di conseguenza, la Comunità, accogliendo favorevolmente la richiesta italiana, ha disposto l'apertura delle gare per l'aggiudicazione delle restituzioni all'esportazione con notevole anticipo. Le procedure di gara si sono aperte già dal mese di settembre, con contingenti che sono via via aumentati fino a raggiungere, a fine campagna, le 60.000 tonnellate per il **riso tondo** (reg.to CE n. 1629/96), le 70.000 tonnellate per l'**asta generale** medio-lungo A (reg.to CE n. 1630/96) e le 80.000 tonnellate per l'asta medio-lungo A destinata ai paesi dell'**Est** (reg.to CE n. 1631/96).

I contingenti sopra citati superavano, nel complesso, il limite all'esportazione sovvenzionata concordato in sede GATT, pari a 157.000 tonnellate per la campagna 96/97, ma, fortunatamente, è stato possibile recuperare un margine aggiuntivo di circa 75.000 tonnellate che non erano state utilizzate nella campagna precedente.

Il totale delle aggiudicazioni sulle tre aste ha interessato 187.266 tonnellate di riso lavorato, delle quali 146.301 sono state aggiudicate all'Italia, 37.780 alla Spagna, 2.225 alla Grecia e 960 alla Germania.

Inoltre, nel mese di aprile, considerata la situazione di mercato del riso indica per il quale si preannunciava la possibilità di ricorso all'intervento, la Commissione ha ritenuto opportuno indire una gara per la concessione della restituzione su asta per il riso lavorato **lungo B parboiled** (reg.to CE n. 530/97). Il contingente di 10.000 tonnellate è stato utilizzato quasi integralmente: l'Italia ha avuto aggiudicazioni per 3.185 tonnellate, la Spagna per 5.650, la Grecia per 50 tonnellate e persino i Paesi Bassi, notoriamente importatori di questo tipo di riso, nella gara del 5 giugno 1997, hanno utilizzato le restituzioni all'esportazione per 390 tonnellate. Nel complesso sono state aggiudicate 9.275 tonnellate di prodotto.

Nello stesso periodo, la Commissione ha aperto (reg.to CE n. 531/97) le procedure di gara per l'aggiudicazione di sovvenzioni per l'esportazione di riso semigreggio lungo B destinato all'Isola della **Réunion**: verso questa destinazione -che è un territorio d'oltre mare della Comunità - sono state avviate 10.000 tonnellate di prodotto di cui 3.600 aggiudicate all'Italia e 6.400 alla Spagna.

Le restituzioni cosiddette "**di diritto comune**" (comprese le piccole confezioni) hanno consentito l'esportazione dall'Italia di circa 18.000 tonnellate di cui oltre 15.000 verso la Svizzera.

A fine campagna, nel mese di agosto '96, in assenza delle procedure di gara per l'aggiudicazione della restituzione già terminate alla fine di giugno, allo scopo di verificare volta per volta l'eventuale superamento dei limiti GATT, la Commissione ha ritenuto opportuno concedere contingente di 5.000 tonnellate di riso lavorato da utilizzare attraverso la procedura del termine di riflessione; il contingente è stato completamente esaurito.

Il dettaglio delle esportazioni e l'evoluzione degli importi delle restituzioni nel corso della campagna 1996/97, strettamente legata all'andamento dei prezzi interni ed internazionali, sono descritti nelle tabelle delle pagine seguenti.

**ESPORTAZIONI VERSO PAESI TERZI CAMPAGNA 1996/97**

per tipo di operazione

(quantità espressa in tonnellate di riso lavorato al 5% di rotture)

Paese di destinazione	Esportazione commerciale definitiva	Aiuti alimentari			TOTALE
		Comunitari	Nazionali	Totale	
Albania	4.114	0	0	0	4.114
Bosnia Erzegovina	631	0	437	437	1.068
Bulgaria	1	0	0	0	1
Croazia	5.225	0	0	0	5.225
Estonia	23	0	0	0	23
Forniture di bordo	390	0	0	0	390
Islanda	6	0	0	0	6
Ispra	3	0	0	0	3
Livigno	33	0	0	0	33
Malta	39	0	0	0	39
Norvegia	902	0	0	0	902
Polonia	16.614	0	0	0	16.614
Repubblica Ceca	7.679	0	0	0	7.679
Romania	1.738	0	0	0	1.738
Slovakia	25.809	0	0	0	25.809
Slovenia	6.567	0	0	0	6.567
Svizzera	15.466	0	0	0	15.466
Terr.Ex Yugoslavia	5.647	0	0	0	5.647
Ungheria	14.091	0	0	0	14.091
EUROPA extra CEE	104.978	0	437	437	105.415
Cina	1	0	0	0	1
Cipro	912	0	0	0	912
Corea del Nord	0	0	399	399	399
Georgia	0	0	1.162	1.162	1.162
Giappone	49	0	0	0	49
Giordania	1.015	0	4.945	4.945	5.960
Hong Kong	24	0	0	0	24
Kazakistan	125	0	0	0	125
Israele (A.A. Naz. belga)	5.370	900	0	900	6.270
Libano (A.A. Naz. belga)	15.114	600	0	600	15.714
Mongolia	0	0	1.450	1.450	1.450
Russia Settentrionale	3.235	0	0	0	3.235
Singapore	37	0	0	0	37
Siria	5.067	0	0	0	5.067
Turchia	13.461	0	0	0	13.461
Ucraina	550	0	0	0	550
Uzbekistan	4.595	0	0	0	4.595
ASIA	49.555	1.500	7.956	9.456	59.011

Paese di destinazione	Esportazione commerciale definitiva	Aiuti alimentari			TOTALE
		Comunitari	Nazionali	Totale	
Algeria	782	2.000	11.371	13.371	14.153
Angola	65	0	0	0	65
Canarie	1	0	0	0	1
Ciad	0	2.300	0	2.300	2.300
Etiopia	1	0	0	0	1
Gambia	0	0	587	587	587
Ghana	12	0	0	0	12
Kenia	1	0	0	0	1
Libia	12.689	0	0	0	12.689
Marocco	485	0	0	0	485
Mauritania	0	0	148	148	148
Mauritius	1	0	0	0	1
Niger	0	0	1.046	1.046	1.046
Rep. Sud Africa	18	0	0	0	18
Rwanda	0	0	717	717	717
Tanzania	6	0	0	0	6
Tunisia	45	0	0	0	45
Uganda	37	1.620	3.088	4.708	4.745
Zambia	0	0	1.732	1.732	1.732
AFRICA	14.143	5.920	18.689	24.609	38.752
Argentina	41	0	0	0	41
Bermuda	2	0	0	0	2
Brasile	135	0	0	0	135
Canada	1.952	0	0	0	1.952
Costa Rica	1	0	0	0	1
Guadalupa	124	0	0	0	124
Guatemala	1	0	0	0	1
Guyana	1	0	0	0	1
Guyana francese	14	0	0	0	14
Haiti	0	3.690	0	3.690	3.690
Martinica	48	0	0	0	48
Messico	2	0	0	0	2
Perù	0	54	0	54	54
Rep. Dominicana	4	0	0	0	4
Stati Uniti	2.747	0	0	0	2.747
Venezuela	14	0	0	0	14
AMERICHE	5.086	3.744	0	3.744	8.830
Australia	942	0	0	0	942
Nuova Zelanda	43	0	0	0	43
OCEANIA	985	0	0	0	985
Totale Generale	174.747	11.164	27.082	38.246	212.993

**ESPORTAZIONI VERSO PAESI TERZI CAMPAGNA 1996/97****per gruppi con dettaglio piccole confezioni***(quantità espressa in tonnellate di riso lavorato al 5% di rotture)*

Paese di destinazione	Tondo	Medio	Lungo A	Lungo B	TOTALE	Di cui picc. conf.	%
Albania	1.543	1.008	1.563	0	4.114	159	3,86
Bosnia-Erzegovina	626	110	332	0	1.068	877	82,12
Bulgaria	0	0	1	0	1	1	100,00
Croazia	735	3.044	1.442	4	5.225	3.575	68,42
Estonia	0	0	23	0	23	23	100,00
Forniture di bordo	0	15	375	0	390	137	35,13
Islanda	1	0	5	0	6	0	0,00
Ispra	0	0	3	0	3	0	0,00
Livigno	0	3	30	0	33	33	100,00
Malta	1	0	36	2	39	38	97,44
Norvegia	636	264	2	0	902	29	3,22
Polonia	290	112	16.212	0	16.614	30	0,18
Rep. Ceca	2.048	4.051	1.578	2	7.679	73	0,95
Romania	316	1.399	23	0	1.738	23	1,32
Slovacchia	13.759	10.245	1.805	0	25.809	355	1,38
Slovenia	656	2.757	3.130	24	6.567	2.033	30,96
Svizzera	571	1.549	13.345	1	15.466	553	3,58
Terr. Ex Yugoslavia	1.059	1.745	2.843	0	5.647	626	11,09
Ungheria	0	1.028	13.063	0	14.091	377	2,68
EUROPA Extra CEE	22.241	27.330	55.811	33	105.415	8.942	8,48
Cina	0	0	1	0	1	1	100,00
Cipro	43	869	0	0	912	0	0,00
Corea del Nord	399	0	0	0	399	0	0,00
Georgia	1.162	0	0	0	1.162	0	0,00
Giappone	14	17	18	0	49	0	0,00
Giordania	0	5.160	800	0	5.960	0	0,00
Hong Kong	0	0	24	0	24	24	100,00
Kazakistan	0	125	0	0	125	0	0,00
Israele (A.A. Naz. belga)	945	2.964	2.361	0	6.270	1.206	19,23
Libano (A.A. Naz. belga)	601	13.181	1.931	1	15.714	0	0,00
Mongolia	1.450	0	0	0	1.450	1.450	100,00
Russia Settentrionale	131	916	2.060	128	3.235	1.577	48,75
Singapore	0	0	37	0	37	37	100,00
Siria	922	3.865	280	0	5.067	0	0,00
Turchia	493	236	12.732	0	13.461	13	0,10
Ucraina	435	115	0	0	550	9	1,64
Uzbekistan	1.499	100	2.996	0	4.595	0	0,00
ASIA	8.094	27.548	23.240	129	59.011	4.317	7,32

<i>Paese di destinazione</i>	<i>Tondo</i>	<i>Medio</i>	<i>Lungo A</i>	<i>Lungo B</i>	<i>TOTALE</i>	<i>Di cui picc. conf.</i>	<i>%</i>
Algeria	2.781	0	11.372	0	14.153	1	0,01
Angola	0	0	65	0	65	65	100,00
Canarie	0	0	1	0	1	1	100,00
Ciad	2.300	0	0	0	2.300	0	0,00
Etiopia	0	0	1	0	1	0	0,00
Gambia	0	587	0	0	587	0	0,00
Ghana	0	6	6	0	12	0	0,00
Kenia	0	0	1	0	1	1	100,00
Libia	12.520	103	66	0	12.689	12.522	98,68
Marocco	252	0	0	233	485	0	0,00
Mauritania	0	148	0	0	148	0	0,00
Mauritius	0	0	1	0	1	1	100,00
Niger	0	0	1.046	0	1.046	0	0,00
Rep Sud Africa	0	0	18	0	18	18	100,00
Rwanda	0	0	717	0	717	0	0,00
Tanzania	0	0	6	0	6	0	0,00
Tunisia	0	0	45	0	45	45	100,00
Uganda	1.620		3.125	0	4.745	22	0,46
Zambia	1.732	0	0	0	1.732	1.732	100,00
AFRICA	21.205	844	16.470	233	38.752	14.408	37,18
Argentina	0	2	39	0	41	41	100,00
Bermuda	0	0	2	0	2	2	100,00
Brasile	0	2	133	0	135	135	100,00
Canada	0	45	1.907	0	1.952	1.947	99,74
Costa Rica	0	0	1	0	1	1	100,00
Guadalupa	0	0	0	124	124	60	48,39
Guatemala	0	0	1	0	1	1	100,00
Guyana	0	0	0	1	1	1	100,00
Guyana francese	0	0	4	10	14	14	100,00
Haiti	0	0	3.690	0	3.690	0	0,00
Martinica	0	0	10	38	48	48	100,00
Messico	0	0	2	0	2	2	100,00
Perù	54	0	0	0	54	0	0,00
Rep. Dominicana	0	0	4	0	4	4	100,00
Stati Uniti	7	97	2.643	0	2.747	2.453	89,30
Venezuela	1	0	13	0	14	14	100,00
AMERICHE	62	146	8.448	173	8.830	4.723	53,49
Australia	4	22	916	0	942	942	100,00
Nuova Zelanda	0	5	38	0	43	41	95,35
OCEANIA	4	27	954	0	985	983	99,80
Totale Generale	51.606	55.895	104.924	568	212.993	33.373	15,67

ANDAMENTO DAZI E RESTITUZIONI

Campagna 1996/97
(ECU / tonnellata)

Periodo		Dazi all'importazione (1)				Restituzioni di diritto comune							Restituzioni massime su aste						Restituzione alimentari T/M/L-A/L.
anno	set.	Sogr. Indice	Sogr. Agroalimento	Sogr. o Lavorato Indus.	Sogr. o Lavorato Agroalimento	CH Sogr/Sogr T/M/L-A	CH Inventario T/M/L-A	Finanze costituzioni inv. T/M/L-A		Finanze (Medio- Alzerna) Finanze (Cassa)	Finanze (Rinnovi)	Asta gen.	Asta Est	Asta gen.	Asta	Asta Rinnovi			
								Inv. Valore	Inv. Inventario			M / L-A				L-B	Sogr L-B		
settembre	1	301,64	306,24	572,00	564,10	218,00	272,00	278,00	283,00	288,00	182,00	-	-	-	-	-	-	288,00	
	2	301,64	306,24	572,00	564,10							-	314,00	-	-	-	-		
	3	303,07	301,69	572,00	559,30							-	-	-	-	-	-		
	4	302,24	300,30	572,00	557,83							-	299,00	280,00					
ottobre	1	300,33	318,09	572,00	571,54	199,00	249,00	255,00	260,00	283,00	182,00	280,00	299,00	279,00				265,00	
	2	300,33	318,09	572,00	571,54							280,00	299,00	279,00					
	3	301,75	338,05	572,00	572,00							-	296,00	279,00					
	4	301,75	338,05	572,00	572,00							-	296,00	279,00					
	5	303,10	357,14	572,00	572,00							266,00	296,00	279,00				263,00	
novembre	1	308,88	362,06	572,00	572,00	200,00	250,00	256,00	261,00	284,00	182,00	-	296,00	-				263,00	
	2	309,76	360,65	572,00	572,00							266,00	296,00	279,00					
	3	309,76	360,65	572,00	572,00							266,00	296,00	279,00					
	4	314,91	363,30	572,00	572,00							262,00	279,00	275,00				263,00	
dicembre	1	304,49	363,30	572,00	572,00	197,00	247,00	253,00	258,00	281,00	182,00	257,00	285,00	-				263,00	
	2	307,24	356,46	572,00	572,00							-	286,00	-					
	3	307,24	356,46	572,00	572,00							263,00	-	267,00					
1997 gennaio	1	308,77	357,88	572,00	572,00	197,00	246,00	252,00	257,00	280,00	182,00	-	-	275,00				262,00	
	2	306,01	354,90	572,00	572,00							272,00	290,00	275,00					
	3	291,72	344,33	572,00	572,00							-	290,00	-					
	4	278,95	344,33	572,00	572,00							-	290,00	272,00					
febbraio	1	278,95	344,33	572,00	572,00	197,00	246,00	252,00	257,00	260,00	182,00	262,00	-	-				262,00	
	2	275,73	339,26	572,00	572,00							262,00	286,00	-					
	3	260,27	339,26	572,00	572,00							262,00	287,00	259,00					
	4	244,75	328,79	563,22	562,51							262,00	287,00	259,00					

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Periodo	mese	Dati all'importazione (1)				Restituzioni di diritto comune					Restituzioni massime su asta						Restituzione aiun edimentari T/M/L-A/L-B
		Smgr. Indice	Smgr. Agosione	Smgr. o Lavorato Indice	Smgr. o Lavorato Agosione	CH Smgr/Smgr T/M/L-A	CH Smgr/Smgr T/M/L-A	Rimborso confusione lev. T/M/L-A		Posizione (Maddes- Alzente) Posizione (Cassale)	Posizione (Racine)	Asta gen.	Asta Est	Asta gen.	Asta	Asta Rimborso	
								Ass. valore	Ass. indagine			M / L-A	T/M/L-A	T/M/L-A	L-B	Smgr L-B	
marzo	1	244,75	328,79	563,22	562,51	197,00	246,00	252,00	257,00	260,00	182,00	265,00	291,00	-	-	-	262,00
	2	245,93	327,72	570,87	561,31							-	-	-	-	-	
	3	249,44	345,90	572,00	572,00							-	-	275,00	-	-	
aprile	1	254,10	357,14	572,00	572,00	204,00	255,00	281,00	266,00	289,00	182,00	295,00	310,00	280,00	-	-	271,00
	2	258,72	363,30	572,00	572,00							-	320,00	289,00	-	-	
	3	246,42	363,30	572,00	572,00							299,00	320,00	305,00	390,00	-	
	4	246,42	363,30	572,00	572,00							299,00	320,00	305,00	390,00	-	
maggio	1	252,42	363,30	572,00	572,00	226,00	283,00	289,00	294,00	297,00	182,00	305,00	325,00	festività	315,00	319,00	299,00
	2	252,40	363,30	572,00	572,00							305,00	330,00	315,00	394,00	-	
	3	282,40	363,30	572,00	572,00							300,00	330,00	315,00	394,00	-	
	4	282,94	363,30	572,00	572,00							298,00	330,00	315,00	394,00	-	
giugno	1	266,25	363,30	572,00	572,00	226,00	283,00	289,00	294,00	300,00	182,00	293,00	-	315,00	-	-	289,00
	2	264,08	363,30	572,00	572,00	226,00	283,00	289,00	294,00			295,00	315,00	315,00	384,00	-	
	3	264,06	363,30	572,00	572,00	0,00	0,00	0,00	0,00			295,00	315,00	315,00	384,00	-	
	4	268,43	363,30	572,00	572,00	226,00 (2)	283,00 (2)	289,00 (2)	294,00 (2)			295,00	300,00	315,00	384,00	-	
luglio	1	270,97	338,50	533,00	533,00	226,00 (2)	283,00 (2)	289,00 (2)	294,00 (2)	301,00	182,00						303,00
	2	268,58	338,50	533,00	533,00												
	3	268,58	338,50	533,00	533,00												
	4	265,12	338,50	533,00	533,00												
agosto	1	265,12	338,50	533,00	533,00	202,00 (2)	253,00 (2)	259,00 (2)	264,00 (2)	267,00	182,00						269,00
	2	254,84	338,50	533,00	533,00												325,00 (3)
	3	254,84	338,50	533,00	533,00												367,00 (4)
	4	266,68	338,50	533,00	533,00												

NOTE

(1) Per le notizie di rito in vigore dall'1/9/96 al 30/6/97 l'Eu/1 176, dall'1/7/97 al 31/8/97 l'Eu/1 164

(2) Termine di riflessione Reg. Co. 1162/85 art. 7 par. 1 per un totale di 5.000 l

(3) Auto abilitate comunitarie alla Corea del Nord per un totale di 10.000 l gara dell'8/8/97

(4) Auto abilitate comunitarie alla Corea del Nord per un totale di 20.000 l gara dell'8/8/97



PREZZI INTERNAZIONALI PER FISSAZIONE DAZI CAMPAGNA 1996/97

(Ecu / tonnellate)

Periodo	Semigreggio		Lavorato	
	Indica (1)	Japonica (2)	Indica (3)	Japonica (2)
settembre 1996	329,49	357,14	303,67	376,76
ottobre	330,08	322,12	299,84	353,62
novembre	319,69	297,20	289,38	332,41
dicembre	325,94	294,64	289,83	334,74
gennaio 1997	335,44	309,52	311,44	350,25
febbraio	371,55	324,11	352,33	366,76
marzo	384,12	323,07	349,57	366,58
aprile	383,82	299,83	335,57	343,19
maggio	380,76	288,37	323,51	332,06
giugno	377,87	285,48	336,80	325,53
luglio	380,00	295,00	345,33	336,76
agosto	387,46	315,28	344,96	359,86

Note

(1) Media tra USA long 1/4/88 e 2/4/73

(2) U.S.A. MC 2/4 - rinfusa

(3) Thai B 100% - rinfusa

DAZI CAMPAGNA 1996-97

(Ecu / tonnellate)

Periodo	Semigreggio		Lavorato	
	Indica (1)	Japonica (2)	Indica (3)	Japonica (2)
settembre 1996	302,32	302,75	572,00	560,41
ottobre	301,73	337,76	572,00	571,85
novembre	312,12	362,33	572,00	572,00
dicembre	305,87	359,88	572,00	572,00
gennaio 1997	396,37	350,36	572,00	572,00
febbraio	260,25	335,77	569,08	568,84
marzo	247,69	336,81	571,44	566,66
aprile	253,08	361,25	572,00	572,00
maggio	259,26	363,30	572,00	572,00
giugno	266,25	363,30	572,00	572,00
luglio	268,23	338,50	533,00	533,00
agosto	260,76	338,50	533,00	533,00

Aiuti alimentari

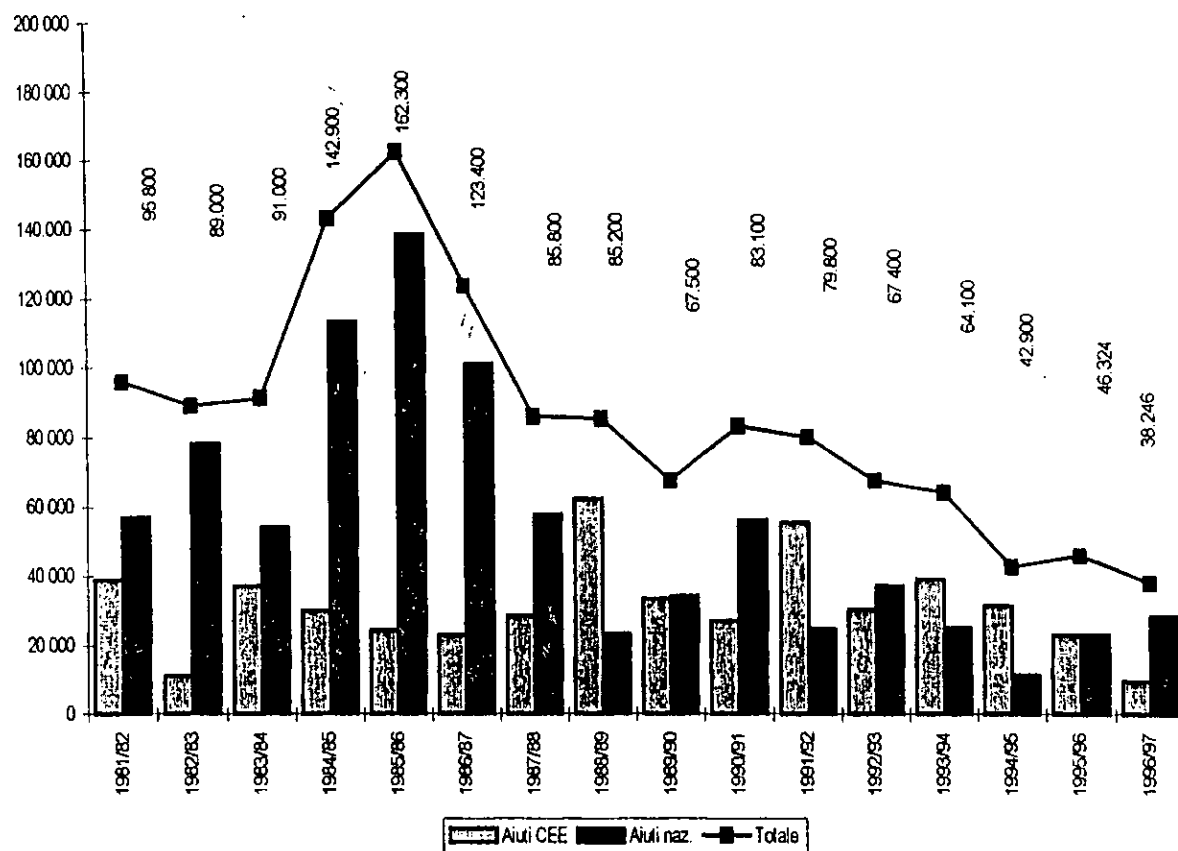
Gli aiuti alimentari hanno rappresentato nella campagna 1996/97 solo il 18% del totale delle esportazioni italiane verso i Paesi terzi. Anche sul piano quantitativo hanno fatto registrare il minimo storico degli ultimi 10 anni: nelle campagne 87/88 e 88/89 e poi ancora nella 90/91 e 91/92 venivano utilizzate per le forniture in conto aiuto alimentare circa 80.000 tonnellate di riso. Nella campagna appena conclusa sono state avviate ai paesi bisognosi 38.246 tonnellate (base riso lavorato 5% rottura). Le forniture in questione sono state disposte per 27.082 tonnellate dal governo italiano, per 1.500 tonnellate dal governo belga (aggiudicate ad una ditta italiana) e, infine, per 9.664 tonnellate dalla Comunità Europea.

Per la prima volta, dunque, si possono rilevare gli effetti negativi dell'introduzione della nuova regolamentazione comunitaria in materia di aiuto alimentare che prevede la possibilità, per l'Unione Europea, di approvvigionarsi sui mercati internazionali, indipendentemente dalla situazione di mercato che si verifica nell'Unione stessa.

Nel mese di agosto, la situazione di particolare gravità che si è creata nella Corea del Nord, ha condotto la Commissione a ritenere di dover intervenire, alleviando lo stato di necessità di quel paese, con un intervento eccezionale di aiuto alimentare. Per il riso ciò ha comportato aggiudicazioni per 30.000 tonnellate di prodotto, delle quali 10.000 sono state aggiudicate ad operatori spagnoli e 20.000 ad operatori italiani. Dal punto di vista del bilancio di collocamento gli effetti di questa operazione si riverseranno integralmente sulla campagna 1997/98.

In generale, i maggiori paesi beneficiari degli aiuti alimentari sono stati: l'Algeria, la Giordania, Haiti, il Ciad, l'Uganda e lo Zambia; quantitativi modesti sono stati destinati anche alla Bosnia, alla Corea, alla Mongolia, al Gambia e al Niger, sotto forma di aiuti nazionali.

Il grafico seguente mostra l'evoluzione delle esportazioni in conto aiuti alimentari dalla campagna 1981/82 alla campagna 1996/97, mentre nelle tabelle delle pagine successive vengono riportati i dettagli delle singole forniture eseguite nella scorsa campagna.



AIUTI ALIMENTARI NAZIONALI CAMPAGNA 1996/97 (al 31 agosto 1997)

(quantità espresse in tonnellate di riso lavorato)

Beneficiario	note	Equiv. miliardi di Lire	Data asta	Tipo riso	Quantità tal quale	Eseguiti	Da eseguire	Da aggiudicare	TOTALE	Periodo di imbarco (entro)	Aggiudicatario	data di imbarco
						equivalente 5% rottura						
Georgia 1° - 2° lott	(1)(*)	1,00	28-giu-96	Lav. tondo 10% rott.	1.227	1.162			1.162	45 gg. da agg. dic-96	Euricom	25-set-96
Mongolia 1° - 2° lott	(1)(*)	2,00	01-ott-96	Lav. tondo 10% rott.	1.531	1.450			1.450		Eurico It.	31-ott-96
Bosnia	(1)(*)	0,50	CIF	Lav. tondo 10% rott.	482	437			437	gen-97	Euricom	16-dic-96
Algeria	(1)(*)	2,00	CIF	Lav. lungo A 10%rott.	2.900	2.747			2.747	45 gg. da agg.	Eurico It.	15-feb-97
Algeria	(1)(*)	3,00	CIF	Lav. lungo A 10%rott.	4.350	4.122			4.122	45 gg. da agg.	Euricom	15-feb-97
Giordania	(1)(*)	2,50	CIF	Lav. lungo A 10%rott.	2.434	2.480			2.480	45 gg. da agg.	Eurico It.	14-mag-97
Giordania	(1)(*)	2,50	CIF	Lav. medi 4% rott.	2.434	2.485			2.485	45 gg. da agg.	Euricom	14-mag-97
Rwanda	(1)(*)	1,00	CIF	Lav. medi 3% rott.	757	717			717	60 gg. da agg.	Euricom	09-mag-97
Algeria	(1)(*)	2,00	CIF	Lav. lungo A 10%rott.	2.376	2.251			2.251	45 gg. da agg.	Euricom	03-lug-97
Algeria	(1)(*)	2,00	CIF	Lav. lungo A 10%rott.	2.376	2.251			2.251	45 gg. da agg.	Eurico It.	03-lug-97
Uganda	(1)(*)	1,50	CIF	Lav. lungo A 10%rott.	1.281	1.214			1.214	60 gg. da agg.	Toepfer	23-ago-97
Uganda	(1)(*)	2,00	CIF	Lav. lungo A 10%rott.	1.978	1.874			1.874	60 gg. da agg.	Euricom	31-lug-97
Niger	(1)(*)	1,00	CIF	Lav. lungo A 10%rott.	1.104	1.046			1.046	45 gg. da agg.	Eurico It.	31-lug-97
Mauritania	(1)(*)	0,15	CIF	Lav. medi 10% rott.	156	148			148	45 gg. da agg.	Euricom	31-lug-97
Zambia	(1)(*)	0,85	CIF	Lav. tondo 10% rott.	915	867			867	60 gg. da agg.	Eurico It.	23-ago-97
Zambia	(1)(*)	0,85	CIF	Lav. tondo 10% rott.	913	865			865	60 gg. da agg.	Euricom	23-ago-97
Gambia	(1)(*)	0,50	CIF	Lav. medi 10% rott.	620	587			587	60 gg. da agg.	Euricom	09-ago-97
Corea del Nord	(1)(*)	0,50	CIF	Lav. tondo 10% rott.	421	399			399	80 gg. da agg.	Eurico It.	22-ago-97
TOTALE					28.235	27.082	0	0	0	27.082		

Note

(1) certificato di esportazione già richiesto

(2) dichiarazione di esportazione LNR già richiesto

(1) migliore offerta (in attesa di aggiudicazione ufficiale)

(2) quantità stimata

AIUTI ALIMENTARI NAZIONALI ESTERI CAMPAGNA 1996/97 (al 31 agosto 1997)

(quantità espresse in tonnellate di riso lavorato)

Aggiudicatari a ditte italiane												
Beneficiario	note	Stato membro	Data asta	Tipo riso	Quantità tal quale	Eseguiti	Da eseguire	Da aggiudicare	TOTALE	Periodo di imbarco (entro)	Aggiudicatario	data effettiva di imbarco
						equivalente 5% rotture						
Israele	{1} (*)	Belgio	13 ago 96	Lav. tondo 5% rott	900	900			900	30-set	Cer- Far	04-ott-96
Libano	{1} (*)	Belgio	13 ago 96	Lav. tondo 5% rott	600	600			600	30-set	Cer- Far	09-ott-96
TOTALE					1.500	1.500			1.500			

Note

(1) certificato di esportazione già richiesto

(2) dichiarazione di esportazione LNR già richiesto

AIUTI ALIMENTARI COMUNITARI CAMPAGNA 1996/97 (al 31 agosto 1997)

(quantità espresse in tonnellate di riso lavorato)

Beneficiario	note	Data asta	Tipo riso	Quantità tal quale	Eseguiti	Da eseguire	Da aggiudicare	TOTALE	Periodo di imbarco (FOB)	Limite consegna - arrivo (CIF - DES)	Aggiudicatario	Prezzo aggiudicazione (Ecu/t)	data effettiva di imbarco
Algeria	(*) (§)	30-lug-96	Lavorato fondo 5% rot.	2.000	2.000			2.000		entro 22/9/96	Eurcom	351,10	14-ott-96
ONG/Haiti	(*) (§)	03-set-96	Lavorato lungo A 5% rot.	1.530	1.530			1.530	23/9-13/10		Eurcom	236,90	10-ott-96
ONG/Haiti	(*) (§)	17-dic-96	Lavorato lungo A 5% rot.	2.160	2.160			2.160	6-28/1		Eurcom	253,00	01-feb-97
Ciad	(*) (§)	11-feb-97	Lavorato fondo 5% rot.	2.300	2.300			2.300		entro 18/5/97	Cer Far	539,70	26-mar-97
ONG/Uganda	(*) (§)	22-apr-97	Lavorato fondo 5% rot.	1.160	1.160			1.160	12/5-1/6		Eurcom	263,00	26-mar-97
ONG/Uganda	(*) (§)	24-giu-97	Lavorato fondo 5% rot.	460	460			460	21/7-10/8		Cer-Far	215,00	31-lug-97
ONG/Perù	(*) (§)	24-giu-97	Lavorato fondo 5% rot.	54	54			54	21/7-10/8		Cer-Far	215,00	31-lug-97
TOTALE				9.664	9.664	0	0	9.664					

NOTE

(*) cert. di esp. già richiesto nella presente campagna

(§) dichiarazione di esportazione ENR già richiesta

(*) certificato di esportazione chiesto su asta restituzione

(*) trattativa privata

AIUTI ALIMENTARI COMUNITARI CAMPAGNA 1996/97 (al 31 agosto 1997)

(quantità espresse in tonnellate di riso lavorato)

Beneficiario	note	Data asta	Tipo riso	Quantità tal quale	Eseguiti	Da eseguire	Da aggiudicare	TOTALE	Periodo di imbarco (FOB)	Limite consegna - arrivo (CIF - DES)	Aggiudicatario	Prezzo aggiudicazione (Ecu/t)	data limi di imbarco
Sao Tomé e Principe (*)		29-ott-96	Lavorato (tutto) max 5% rot.	1.000	1.000			1.000		entro 29/12/96	Matceras Esp.	397,00	dic-96
ONG/Haiti		11-feb-97	Lavorato lungo/B 5% rot.	2.160	2.160			2.160	17/3-6/4		Arroces Cereales	295,00	apr-97
UNHCR/Nigeria		18-mar-97	Lavorato (tutto) 5% rot.	260	260			260		entro 25/5/97	Matceras Esp.	382,00	mag-97
TOTALE				3.420	3.420	0	0	3.420					

Aggiudicati a ditte straniere

(*) trattativa privata

Traffico di perfezionamento attivo

Come per la campagna 1995/96, anche per la 1996/97 l'Ente Nazionale Risi ha fissato, con decisione del Consiglio di Amministrazione, un quantitativo massimo di riso da utilizzare per le operazioni di TPA.

Il contingente individuato nel mese di settembre 1996, considerato che lo stesso non avrebbe certamente causato particolari turbative di mercato, è stato fissato in 24.000 tonnellate base lavorato.

L'utilizzo del contingente sopra menzionato ha riguardato, nel complesso, circa 6.000 tonnellate di prodotto lungo B, per sole operazioni in exim con successivo reintegro di riso semigreggio lungo B.

Nella tabella che segue sono riportati i quantitativi suddivisi in operazioni imex ed exim registrate attraverso le dichiarazioni emesse da questo Ente.

Per la campagna 1997/98, Il Consiglio di Amministrazione dell'Ente Nazionale Risi ha fissato un nuovo contingente di 24.000 tonnellate base lavorato da ripartire in tre quadrimestri da 8.000 tonnellate ciascuno e da utilizzare sia per le operazioni in exim che per quelle in imex.

TRAFFICO DI PERFEZIONAMENTO ATTIVO			
Campagna 1996/97			
(quantità espresse in tonnellate di riso lavorato al 5% di rotture)			
Provenienza	Imex Import	Exim Import	TOTALE
Thailandia	0	5.986	5.986
Usa	0	107	107
Totale	0	6.093	6.093
Riporti campagna prec.	0	110	110
Totale	0	5.983	5.983
Destinazione	Imex Export	Exim Export	TOTALE
Polonia	0	4.275	4.275
Rep.Ceca	0	713	713
Siria	0	204	204
Ungheria	0	590	590
Totale	0	5.782	5.782
SALDO CONTABILE	0	-201	-201
SALDO EFFETTIVO	0	0	0

Riso da seme

L'aiuto alla produzione delle sementi certificate di riso, campagna 1996/97, è stato erogato in conformità a quanto stabilito dai regolamenti comunitari n. 1551/95, n. 1718/93 e dalla circolare ministeriale n. 2 del 27/03/1996 che fissano l'importo dell'aiuto in ECU per quintale di semente certificata ed il tasso di conversione dell'ECU in Lire in vigore all'1.8.96 per il settore delle sementi.

L'aiuto alla produzione delle sementi per la corrente campagna 1997/98 è stato stabilito con regolamento comunitario n. 1551/95 del 29.6.95 che fissa gli importi in 14,85 e 17,27 ECU/100 kg di seme certificato rispettivamente per le varietà di tipo *japonica* e *indica*. Il tasso di conversione in vigore all'1.8.97 e applicabile al settore delle sementi per la campagna 1997/98 è pari a £. 1.973,93 (Reg. n. 1535/97).

Nelle pagine che seguono sono riepilogati i dati salienti relativi alla corresponsione dell'aiuto dalla campagna di istituzione dello stesso ad oggi.

La quantità di semente che ha fruito dell'aiuto nella campagna 1996/97 è stata di quintali 508.155 con un aumento di 4.522 quintali rispetto all'anno precedente. Poiché almeno il 95% del quantitativo di semente che fruisce dell'aiuto deve essere stato effettivamente venduto ed utilizzato per le semine, e poiché la superficie investita a riso in Italia è diminuita di circa 5.000 ettari, il leggero aumento rispetto all'anno precedente trova spiegazione nell'incremento del quantitativo di semente esportata, quantitativo che raggiunge circa i 95.000 quintali (circa 4.000 quintali in più rispetto alla precedente annata). Praticamente l'intero quantitativo è stato esportato verso i Paesi comunitari. Di seguito è riportato l'elenco delle varietà che hanno beneficiato dell'aiuto comunitario con i relativi quantitativi.

Granello tondo	q.li	Granello medio	q.li
BALILLA	45.418	LOTO	88.140
ELIO	20.574	LIDO	15.060
CRIPTO	11.546	VIALONE NANO	13.407
CIGALON	519	ARCO	1.306
DIANA	291	SARA	1.176
SELENIO	32.592	EUROPA	1.781
ELVO	478	ARGO	3.417
SERENO	1.522	PADANO	2.561

Granello lungo A	q.li		q.li
ARIETE	49.788	ELBA	1.282
DRAGO	26.430	STRELLA	80
VOLANO	28.946	TURBO	2.553
BALDO	26.152	GARDA	539
ARBORIO	15.300		
ROMA	12.503	Granello lungo B indica	
KORAL	12.086	THAIBONNET	58.214
S.ANDREA	11.698	ARTIGLIO	180
ALPE	8.442	GRALDO	200
CARNAROLI	5.258	PEGASO	253
SAVIO	5.507		
LAMPO	558	Granello lungo B	
PIEMONTE	1.015	GANGE	600
LAGO	783		

Sono 39 le varietà di riso di cui è stata prodotta e certificata la semente che ha quindi fruito dell'aiuto comunitario, ma nel Registro Nazionale sono iscritte 113 varietà di riso. Di queste 15 sono state inserite nel 1997, per esse non era quindi ancora disponibile semente certificata che potesse percepire l'aiuto comunitario. Va tuttavia ricordato che circa 50 varietà non sono coltivate e che soltanto per una ventina delle varietà sopra elencate la produzione di semente supera i 2000 quintali, a cui corrisponde una superficie seminata superiore ai 1000 ettari.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

AIUTO CEE ALLA PRODUZIONE DI SEMENTI CERTIFICATE DI RISO

Campagne	Importo dell'aiuto ECU/q.le	Tasso di conversione Lire/ECU	Importo dell'aiuto Lire/q.le	Domande Ditte n°	Domande Az. Agr. n°	Totale domande n°	Richiedenti n°	Quantitativo che ha fruito dell'aiuto		Importo totale corrisposto	
								Qli	indice	Lire	indice
1979/80	12,1	1.060,73	12.834,83	21	25	46	46	239.184	100	3.069.892.935	100
1980/81	12,1	1.157,79	14.009,26	20	26	46	46	283.685	119	3.974.217.641	129
1981/82	12,1	1.227,00	14.846,70	20	27	47	47	358.538	150	5.323.106.621	173
1982/83	13,3	1.289,00	17.143,70	21	28	49	49	407.728	170	6.989.971.705	228
1983/84	13,3	1.341,00	17.835,30	0	365	365	353	373.850	156	6.667.721.068	217
1984/85	14,6	1.341,00	19.578,60	0	382	382	368	427.553	179	8.370.893.113	273
1985/86	14,6	1.341,00	19.578,60	0	398	398	364	537.590	225	10.525.252.345	343
1986/87	14,6	1.554,00	22.688,40	0	448	448	422	573.014	240	13.000.781.047	423
1987/88	14,6	1.613,00	23.549,80	0	408	408	393	540.185	226	12.721.257.924	414
1988/89	16,1	1.613,00	25.969,30	0	614	614	423	423.432	177	10.996.233.992	358
1989/90	16,1	1.682,00	27.080,20	0	565	565	347	430.538	180	11.659.053.542	380
1990/91	12,9	1.751,67	22.596,54	0	483	483	348	385.788	161	8.735.893.860	285
(*)	15,0		26.275,06	0							
1991/92	12,9	1.761,45	22.722,71	0	452	452	328	377.727	158	8.610.051.468	280
(*)	15,0		26.421,75	0							
1992/93	12,5	1.761,45	22.018,13	0	405	405	301	404.993	169	8.985.170.173	293
(*)	14,5		25.541,03	0							
1993/94	12,3	2.166,58	26.648,93	0	423	423	315	460.140	192	12.513.920.885	408
(*)	14,3		30.982,09	0							
1994/95	12,3	2.294,57	28.223,21	0	418	418	320	471.257	197	13.690.830.345	446
(*)	14,3		32.812,35	0							
1995/96	14,85	2.248,15	33.385,03	0	420	420	340	503.633	211	17.215.685.525	561
(*)	17,27		38.825,55	0							
1996/97	14,85	2.030,40	30.151,44	0	415	415	344	508.155	212	15.610.742.235	508
(*)	17,27		35.065,01	0							

(*) per le varietà di tipo "indica"

Importazioni da P.T.O.M.

La decisione 91/482 CEE, relativa all'associazione dei Paesi e territori d'oltremare alla Comunità Europea ha permesso l'afflusso in ambito comunitario di ben 232.273 tonnellate di prodotto base semigreggio, a dazio zero, nel corso della campagna 96/97.

Rispetto alla campagna precedente, dunque, tali quantitativi si sono ridotti di circa il 25% grazie al fatto che nel corso dell'anno 1997, l'Unione Europea ha stabilito l'applicazione, in più riprese e con diversi regolamenti, delle misure di salvaguardia.

Nel corso del mese di ottobre 1997, il Consiglio degli Affari Generali ha finalmente raggiunto un accordo definitivo sulla questione mirante ad attenuare gli effetti negativi che queste importazioni hanno provocato sulla risicoltura comunitaria.

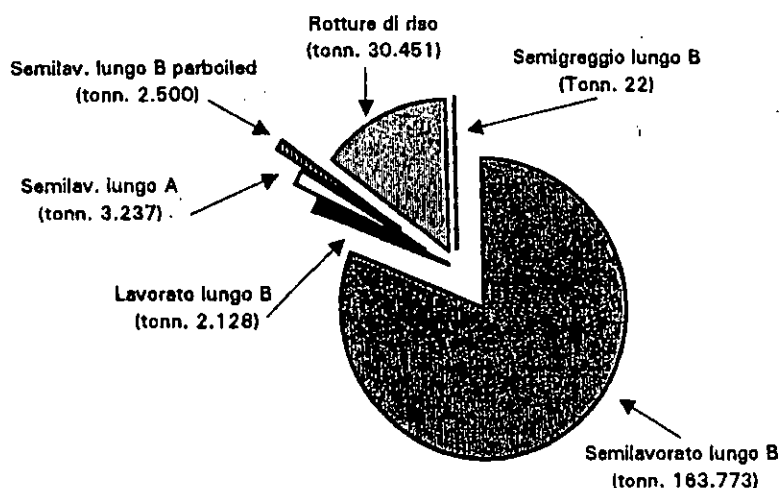
L'accordo rappresenta un grande successo politico ed è frutto di estenuanti trattative; esso si fonda sui seguenti principi generali, ripresi nella decisione 97/803 del 24/11/97:

- l'agevolazione tariffaria prevista dalla decisione 91/482 è limitata a 160.000 tonnellate base semigreggio per ogni anno solare, compresa la provenienza ACP;
- all'inizio di ogni anno viene aperto un contingente riservato al riso proveniente dai PTOM per un quantitativo pari a 35.000 tonnellate base semigreggio;
- le 125.000 tonnellate riservate agli ACP vengono ripartite in tre tranches annuali di circa 41.500 tonnellate e, se questi paesi non esauriscono il quantitativo loro assegnato, il residuo può essere utilizzato dai paesi PTOM;
- a partire dal 1° aprile di ogni anno il Comitato di Gestione Cereali e Riso può prevedere un aumento di 20.000 tonnellate al massimo, che si aggiungono alle 160.000 previste, a condizione di non perturbare il mercato comunitario;
- un ulteriore aumento può essere concesso dal Comitato di Gestione Cereali e Riso all'inizio della campagna di commercializzazione, in caso di comprovata "penuria" di riso indica sul mercato comunitario;
- le quantità non utilizzate nel corso dell'anno solare non vengono riportate all'anno successivo;
- restano in vigore le attuali misure di salvaguardia previste all'articolo 109 della decisione;
- il periodo di validità è limitato alla scadenza della decisione del 91, nell'anno 2000.

La Commissione ha stabilito le modalità di applicazione della decisione del Consiglio con proprio regolamento (reg.to CE n. 2603/97 del 16 dicembre 1997) e con decorrenza dal 1° gennaio 1998.

Nel corso dell'anno solare 1997 sono state importate nella Comunità circa 208.000 tonnellate di prodotto (base semigreggio) e i benefici del raggiunto accordo in questa materia saranno tangibili solo dalla prossima campagna commerciale 1998/99, quando le norme introdotte nel corso del 1998 saranno di fatto pienamente operative.

Campagna 1996/97



IMPORTAZIONI DA ACP E DA PTOM (dati espressi in tonnellate)

RISO SEMIGREGGIO	ACP	P.T.O.M.	TOTALE	ROTTURE DI RISO	ACP	P.T.O.M.	TOTALE
ANNO SOLARE 1986 <i>cont. (tonn. semigreggio) 122.000</i>	121.361	(1)	121.361	<i>Contingente (tonn. 17.000)</i>	7.307	(1)	7.307
ANNO SOLARE 1987 <i>cont. (tonn. semigreggio) 122.000</i>	122.000	(1)	122.000	<i>Contingente (tonn. 17.000)</i>	17.000	(1)	17.000
ANNO SOLARE 1988 <i>cont. (tonn. semigreggio) 122.000</i>	122.000	(1)	122.000	<i>Contingente (tonn. 17.000)</i>	17.000	(1)	17.000
ANNO SOLARE 1989 <i>cont. (tonn. semigreggio) 122.000</i>	120.724	(1)	120.724	<i>Contingente (tonn. 17.000)</i>	7.119	(1)	7.119
ANNO SOLARE 1990 <i>cont. (tonn. semigreggio) 124.500</i>	83.857	(1)	83.857	<i>Contingente (tonn. 19.500)</i>	10.680	(1)	10.680
ANNO SOLARE 1991 <i>cont. (tonn. semigreggio) 125.000</i>	94.373	(1)	94.373	<i>Contingente (tonn. 20.000)</i>	8.597	(1)	8.597
ANNO SOLARE 1992 <i>cont. (tonn. semigreggio) 125.000</i>	40.830	58.012	98.842	<i>Contingente (tonn. 20.000)</i>	13.361	53	13.414
ANNO SOLARE 1993 <i>cont. (tonn. semigreggio) 125.000</i>	68.632	110.247	178.879	<i>Contingente (tonn. 20.000)</i>	12.887	11.701	24.588
ANNO SOLARE 1994 <i>cont. (tonn. semigreggio) 125.000</i>	66.916	156.638	223.554	<i>Contingente (tonn. rotture 20.000)</i>	17.960	14.643	32.603
ANNO SOLARE 1995 <i>cont. (tonn. semigreggio) 125.000</i>	4.605	208.835	213.440	<i>Contingente (tonn. 20.000)</i>	1.969	22.331	24.300
ANNO SOLARE 1996 <i>cont. (tonn. semigreggio) 125.000</i>	6.560	368.491	375.051	<i>Contingente (tonn. 20.000)</i>	3.332	46.969	50.301
ANNO SOLARE 1997 (fino al 31/8/96) <i>cont. (tonn. semigreggio) 125.000</i>	25.911	94.674	120.585	<i>Contingente (tonn. 20.000)</i>	10.008	10.517	20.525

(1) Le importazioni da PTOM sono incluse nella colonna ACP con prelievo ridotto.

IMPORTAZIONI DA ACP E DA PTOM

(dati espressi in tonnellate)

RISO SEMIGREGGIO	A.C.P.	P.T.O.M.	TOTALE	ROTTURE DI RISO	ACP	P.T.O.M.	TOTALE
ANNO SOLARE 1986 contingente : (tonn. semigreggio) 122.000	121.361	(1)	121.361	Contingente: (tonn. 17.000)	7.307	(1)	7.307
ANNO SOLARE 1987 contingente : (tonn. semigreggio) 122.000	122.000	(1)	122.000	Contingente: (tonn. 17.000)	17.000	(1)	17.000
ANNO SOLARE 1988 contingente : (tonn. semigreggio) 122.000	122.000	(1)	122.000	Contingente: (tonn. 17.000)	17.000	(1)	17.000
ANNO SOLARE 1989 contingente : (tonn. semigreggio) 122.000	120.724	(1)	120.724	Contingente: (tonn. 17.000)	7.119	(1)	7.119
ANNO SOLARE 1990 contingente : (tonn. semigreggio) 124.500	83.857	(1)	83.857	Contingente: (tonn. 19.500)	10.680	(1)	10.680
ANNO SOLARE 1991 contingente : (tonn. semigreggio) 125.000	94.373	(1)	94.373	Contingente: (tonn. 20.000)	8.597	(1)	8.597
ANNO SOLARE 1992 contingente : (tonn. semigreggio) 125.000	40.830	58.012	98.842	Contingente: (tonn. 20.000)	13.361	53	13.414
ANNO SOLARE 1993 contingente : (tonn. semigreggio) 125.000	68.632	110.247	178.879	Contingente: (tonn. 20.000)	12.887	11.701	24.588
ANNO SOLARE 1994 contingente : (tonn. semigreggio) 125.000	66.916	156.638	223.554	Contingente: (tonn. 20.000)	17.960	14.643	32.603
ANNO SOLARE 1995 contingente : a semigreggio : 125.000	4.805	208.835	213.440	Contingente : (tonn. 20.000)	1.969	22.331	24.300
ANNO SOLARE 1996 contingente : (tonn. semigreggio) 125.000	6.560	368.491	375.051	Contingente : (tonn. 20.000)	3.332	46.969	50.301
ANNO SOLARE 1997 contingente : (tonn. semigreggio) 125.000	110.222	97.689	207.911	Contingente : (tonn. 20.000)	20.000	11.528	31.528

(1) Le importazioni da PTOM sono incluse nella colonna ACP con prelievo ridotto.

ESAME DELLA SITUAZIONE DEL MERCATO RISICOLO

CAMPAGNA DI COMMERCIALIZZAZIONE 1997/98

Notizie generali

La superficie risicola nel 1997 ha fatto registrare una nuova diminuzione di 4.716 ettari (pari all'1,99%) rispetto all'anno precedente, attestandosi a 232.835 ettari.

Come già si era verificato nella campagna pregressa, la diminuzione della superficie ha interessato tutte le principali zone di produzione: nel Vercellese (-2,01%), nella provincia di Novara (-4,13%) in quelle di Pavia e Milano (-1,85%).

Le province minori, invece, evidenziano nel complesso una sostanziale tenuta rispetto allo scorso anno, restando intorno ai 22.500 ettari; in particolare, però, la provincia di Ferrara aumenta i propri investimenti del 4,3%, la provincia di Oristano dell'8,5% mentre in provincia di Rovigo gli investimenti si riducono del 28%, tornando al livello, più consueto, del 1995.

Per quanto riguarda i comparti varietali, i risi tondi registrano un'ulteriore forte crescita, pari al 6%; in particolare, la varietà Balilla riconquista i 2.000 ettari circa che aveva perso lo scorso anno e torna ad interessare 25.000 ettari, l'Elio perde 4.599 ettari, passando da 15.000 a 10.000 circa e raddoppia quasi le sue superfici il Selenio (da 10.831 del 1996 a 20.497 del 1997 +89,24%), a conferma di una ricerca di produttività che compensi, almeno in parte, la perdita di redditività della coltura.

Anche il comparto dei risi medi risulta in aumento, nel complesso, di circa 5.000 ettari; l'aumento è attribuibile alle buone affermazioni dell'Alpe (varietà a granello cristallino molto simile al Lido), del Padano, dell'Argo e di alcune varietà nuove quali Savio e Flipper.

Le varietà di tipo lungo A, scendono di circa il 5% con una flessione di 6.870 ettari. Nel comparto, però, occorre fare delle distinzioni: perdono circa 10.000 ettari le varietà del gruppo Ribe (Drago -39%, pari a -8.700 ettari, recuperati solo in parte dall'aumento del 9% dell'Ariete, pari a 1.000 ettari), scende di 3.700 ettari anche il Loto, che si colloca a 40.000. In recupero, invece, le varietà da interno, in particolare Baldo, Arborio, Volano, S. Andrea.

I risi di tipo japonica, nel loro complesso, fanno registrare un piccolo aumento dell'1%, mentre perdono nuovamente terreno le varietà di tipo indica che scendono a 19.390 ettari (-6.504 ettari rispetto allo scorso anno, pari al -25,12%).

Tutta la campagna è stata caratterizzata da un andamento climatico particolarmente favorevole che ha consentito di ottenere investimenti regolari.

Pochissimi gli eventi grandiniferi che hanno causato danni al raccolto ed anche gli attacchi di malattie fungine sembrano piuttosto limitati, anche se le sensibili escursioni termiche tra giorno e notte verificatesi in settembre intensificano gli attacchi di brusone in alcune zone del pavese e del ferrarese, sulle varietà più sensibili.

Le condizioni climatiche si sono mantenute buone durante tutta la campagna e le temperature clementi della stagione autunnale hanno consentito di eseguire le operazioni di raccolta nelle migliori condizioni.

Le rese alla lavorazione risultano superiori di almeno 2 punti percentuali rispetto a quelle, già buone, riscontrate nella campagna precedente.

Il prospetto della pagina seguente espone in modo analitico la stima di produzione utilizzata per la redazione del bilancio preventivo di collocamento 1997/98.

<i>Gruppi varietali</i>	<i>Superficie(ettari)</i>	<i>Rendimenti unitari(l/ha)</i>	<i>Produzione (tonnellate)</i>
COMUNI	58.840	6,700	394.228
CRIPTO	4.958	6,400	31.731
LIDO-ALPE	8.166	6,400	52.262
PADANO-ARGO	3.240	6,000	19.440
VIALONE NANO	6.873	4,900	33.678
VARIE MEDIO	8.058	6,200	49.960
RIBE-ARIETE-DRAGO	27.029	6,400	172.986
LOTO	40.692	6,300	256.360
S. ANDREA	6.627	5,600	37.111
ROMA-BALDO	19.271	5,600	107.918
ARBORJO	24.932	5,500	137.126
CARNAROLI	3.057	4,600	14.062
VARIE LUNGO A	1.702	6,000	10.212
LUNGO B INDICA	18.746	6,500	121.849
LUNGO B VARIE	644	5,500	3.542
TOTALE	232.835	6,195	1.442.465
TONDO	63.798	6,677	425.959
MEDIO	26.337	5,898	155.340
LUNGO A	123.310	5,967	735.775
LUNGO B	19.390	6,467	125.391

Nelle pagine seguenti:

- tabella relativa alle superfici coltivate nel 1997 in raffronto dal 1996
- bilancio previsionale di collocamento per la campagna 1997/98



SUPERFICI COLTIVATE A RISO NEL 1997

GRUPPI VARIETALI	Superfici 1996 ettari	Superfici 1997 ettari	Differenza	
			ettari	percentuale
COMUNI (Balilla, Elio, Selenio, Cigalon, Varie)	52.451	58.840	6.389	12,18
CRIPTO	7.657	4.958	-2.699	-35,25
LIDO (Lido, Alpe)	7.379	8.166	787	10,67
PADANO (Padano, Argo)	2.384	3.240	856	35,91
VIALONE NANO	6.860	6.873	13	0,19
VARIE MEDIO	4.746	8.068	3.312	69,79
RIBE (Ribe, Ariete, Cervo, Drago, Lago)	34.987	27.029	-7.958	-22,75
LOTO	44.455	40.692	-3.763	-8,46
S.ANDREA	6.404	6.627	223	3,48
ROMA (Roma, Baldo, Elba)	17.748	19.271	1.523	8,58
ARBORIO (Arborio, Volano)	21.650	24.932	3.282	15,16
CARNAROLI	3.125	3.057	-68	-2,18
VARIE LUNGO A	1.811	1.702	-109	-6,02
LUNGO B INDICA (Thaibonnet, Artiglio, Graldo, Dedalo, altre indica)	24.844	18.746	-6.098	-24,55
ALTRE LUNGO B (varie lungo B - non indica)	1.050	644	-406	-38,67
TOTALE	237.551	232.835	-4.716	-1,99
TONDO	60.108	63.798	3.690	6,14
MEDIO	21.369	26.337	4.968	23,25
LUNGO A	130.180	123.310	-6.870	-5,28
LUNGO B	25.894	19.390	-6.504	-25,12
TOTALE	237.551	232.835	-4.716	-1,99
VERCELLI	82.084	80.438	-1.646	-2,01
NOVARA	35.303	33.846	-1.457	-4,13
PAVIA	97.856	96.048	-1.808	-1,85
CODIGORO	22.308	22.603	195	0,87

**CAMPAGNA COMMERCIALE 1997-98****BILANCIO PREVENTIVO DI COLLOCAMENTO**

(Stima - Ottobre 1997)

	<i>tondo</i>	<i>medio/lungo A</i>	<i>lungo B</i>	<i>TOTALE</i>
<i>Superficie (ettari)</i>	63.798	149.647	19.390	232.835
<i>rend. unit. (t/ha)</i>	6,677	5,955	6,467	6,195
<i>- tonnellate di riso greggio -</i>				
Produzione lorda	425.959	891.115	125.391	1.442.465
reimpieghi aziendali (-)	13.000	31.100	3.900	48.000
Produzione netta	412.959	860.015	121.491	1.394.465
Rendim. trasformaz.	0,670	0,640	0,620	0,647
<i>- tonnellate di riso lavorato -</i>				
Produzione netta	276.683	550.410	75.324	902.417
stocks iniziali:				
produttori (+)	3.586	7.802	2.011	13.399
intervento (+)	8.800	822	1.565	11.187
industriali (+)	10.379	31.537	12.699	54.615
totale stocks iniziali (+)	22.765	40.161	16.275	79.201
Disponib. iniziale	299.448	590.571	91.599	981.618
Stocks finali:				
produttori (-)	5.000	8.000	2.000	15.000
intervento (-)	0	0	0	0
industriali (-)	8.000	25.000	8.000	41.000
totale stocks finali (-)	13.000	33.000	10.000	56.000
Dispon. vendib. naz.	286.448	557.571	81.599	925.618
Importazioni:				
da Paesi terzi (+)			10.000	10.000
da Paesi CEE (+)			25.000	25.000
Disp. vendib. totale	286.448	557.571	116.599	960.618
MERCATO INT.				
CEE	175.000	330.000	116.599	621.599
PAESI TERZI	111.448	227.571	0	339.019

Vendite sul mercato comunitario

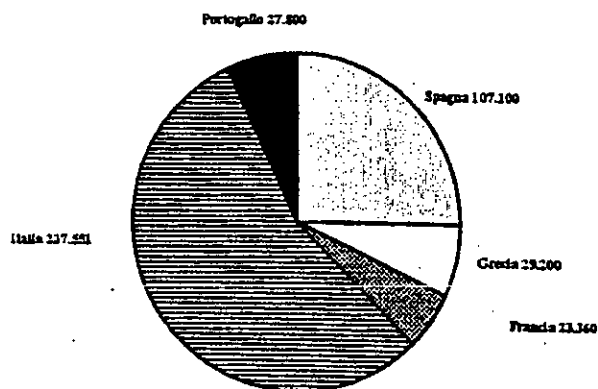
Il collocamento verso paesi della Comunità viene stimato, nel bilancio preventivo, in circa 320.000 tonnellate: pari, dunque, al livello conseguito nel corso dell'ultima campagna commerciale.

Infatti, le superfici investite a riso si sarebbero leggermente ridotte, a livello europeo, passando da 425.011 ettari delle semine 1996 ai 419.135 delle semine del 1997 (- 1,4%) ma le rese agronomiche e i rendimenti alla trasformazione dovrebbero essere migliorati ovunque ed è pertanto ragionevole ritenere che si possa conseguire all'incirca lo stesso risultato della vecchia campagna.

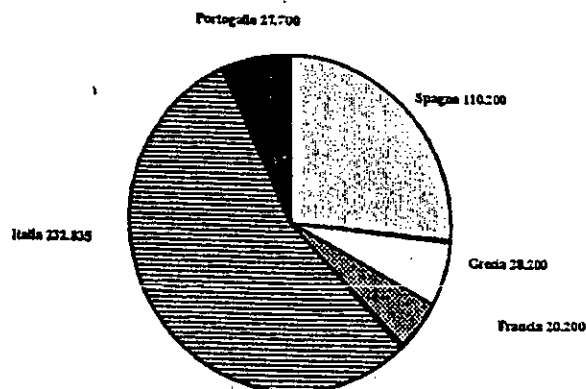
Questa condizione, ovviamente, si verificherà solo nella misura in cui la Spagna, ed eventualmente la Grecia, non abbiano a loro volta eccedenze esportabili che potrebbero entrare in concorrenza con il riso di nostra produzione.

Superficie Comunitaria

Campagna 1996/97



Campagna 1997/98



Esportazioni verso i paesi terzi

La previsione di collocamento verso i paesi terzi riveste quest'anno una particolare importanza: fatte le premesse di cui sopra in merito alle possibilità di vendita sul mercato italiano e comunitario, forse ottimistiche, risulterebbe esportabile verso i paesi terzi un quantitativo pari a **339.019** tonnellate di prodotto.

Come ricordato nella parte dedicata all'andamento della scorsa campagna, con le esportazioni effettuate nel 1996/97 sono stati quasi interamente utilizzati sia la quota prevista dal GATT (157.000 tonnellate) sia il credito pregresso (75.000 tonnellate).

Di conseguenza, per la campagna attuale, considerato che il limite previsto dall'accordo GATT è pari a circa 151.200 tonnellate, risulta più che evidente la necessità di individuare soluzioni per risolvere il problema del bilancio italiano e, più in generale, comunitario che presenta importanti eccedenze per le quali, in assenza di sbocchi commerciali, l'unica alternativa rimane il ricorso all'intervento.

Nelle pagine che seguono viene riportata la situazione del collocamento fino al 31/12/97.

CAMPAGNA COMMERCIALE 1997/98

	BILANCIO PREVISIONALE DI COLLOCAMENTO				SITUAZIONE COLLOCAMENTO AL 31/12/97				SITUAZIONE COLLOCAMENTO DAL 01/01/98			
	Tondo	Medio/lungo-A	Lungo B	TOTALE	Tondo	Medio/lungo-A	Lungo B	TOTALE	Tondo	Medio/lungo-A	Lungo B	TOTALE
Superficie (ettari) rend. unit. (kg/ha)	63.798	149.647	19.390	232.835								
	6.677	5.955	6.467	6.195								
Produzione lorda reimpieghi aziendali	425.959	891.115	125.391	1.442.465	Tonnellate di riso greggio				Tonnellate di riso greggio			
Produzione netta	13.000	31.100	3.900	48.000								
Rendim. trasformaz.	412.959	860.015	121.491	1.394.465	136.980	293.665	50.302	480.947	275.979	566.350	71.189	913.518
	0,670	0,640	0,620	0,647	0,670	0,640	0,620	0,647	0,670	0,640	0,620	0,647
Produzione netta Stocks iniziali:	276.683	550.410	75.324	902.417	Tonnellate di riso lavorato				Tonnellate di riso lavorato			
produttori	3.586	7.802	2.011	13.399	91.777	187.946	31.187	310.910	184.906	362.464	44.137	591.507
intervento	8.800	822	1.565	11.187					3.586	7.802	2.011	13.399
industriali	10.379	31.537	12.699	54.615	10.379	31.537	12.699	54.615	8.800	822	1.565	11.187
Totale stocks iniziali	22.765	40.161	16.275	79.201	10.379	31.537	12.699	54.615	17.417	39.012	9.308	65.736
Disponibilità iniziale	239.448	590.571	91.599	981.618	10.379	31.537	12.699	54.615	29.803	47.636	12.884	90.322
Previs. stocks finali:					102.156	219.483	43.886	365.525	214.709	410.100	57.021	681.829
produttori	5.000	8.000	2.000	15.000	0	0	0	0	5.000	8.000	2.000	15.000
intervento	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
industriali	8.000	25.000	8.000	41.000	17.417	39.012	9.308	65.736	8.000	25.000	8.000	41.000
Totale stocks finali	13.000	33.000	10.000	56.000	17.417	39.012	9.308	65.736	13.000	33.000	10.000	56.000
Disp. vendibile naz.	286.448	557.571	81.599	925.618	84.739	180.471	34.578	299.789	201.709	377.100	47.021	625.829
Provisione importaz. da paesi terzi	0	0	10.000	10.000	8	20	1.095	1.123	-8	-20	8.905	8.877
da paesi CE	0	0	25.000	25.000	0	705	15.333	16.038	0	-705	9.667	8.962
Disp. vendibile totale	286.448	557.571	116.599	960.618	84.747	181.196	51.006	316.950	201.701	376.375	65.593	643.698
MERCATO INTERNO	35.000	250.000	20.000	305.000	La riga sottostante raggruppa le vendite e le rimanenze sul mercato interno e verso partners europei							
MERCATO COMUNE	140.000	80.000	86.599	306.599	62.143	161.643	46.118	269.905	112.857	168.357	60.481	341.694
PAESI TERZI	111.448	227.571	10.000	349.019	22.604	19.553	4.886	47.045	88.844	208.018	5.112	301.974

(dati espressi in tonnellate di riso lavorato al 5% di rottura)

CAMPAGNA COMMERCIALE 1997/98

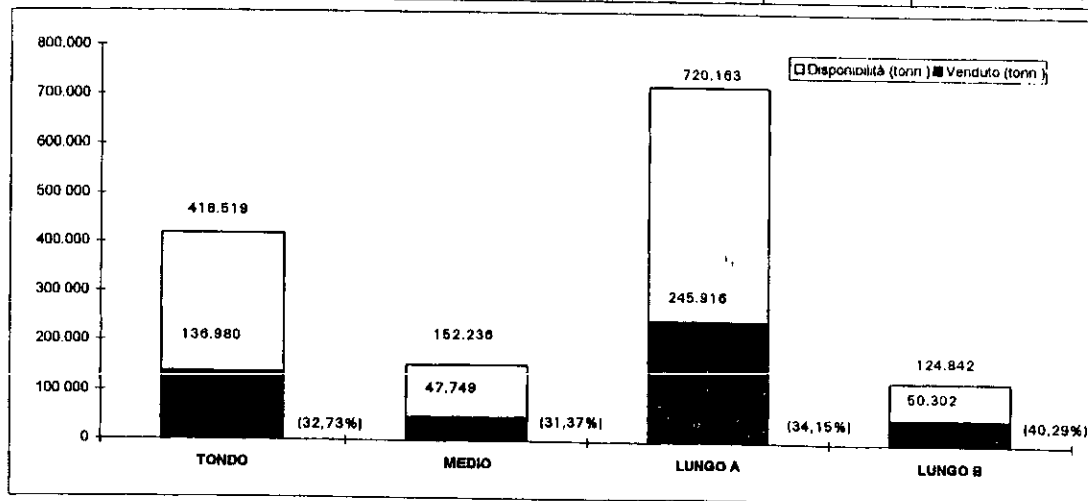
QUANTITA' DA COLLOCARE			QUANTITA' COLLOCATA AL			RIMANENZA DA COLLOCARE DAL					
Tondo	Medio e Lungo-A	Lungo-B	TOTALE	Tondo	Medio e Lungo-A	Lungo-B	TOTALE	Tondo	Medio e Lungo-A	Lungo-B	TOTALE
286.448	557.571	116.599	960.618	84.747	181.196	51.006	316.950	201.701	376.375	65.593	643.668
35.000	250.000	20.000	305.000	La riga sottostante raggruppa le vendite e le rimanenze sul mercato interno e verso partners europei							
140.000	80.000	88.599	306.599	62.143	161.643	46.118	269.905	112.857	168.357	60.481	341.694
111.448	227.571	10.000	349.019	22.604	19.553	4.888	47.045	88.844	208.018	5.112	301.974
				di cui:				di cui:			
				Impegni per un totale di				Impegni per un totale di			



SITUAZIONE VENDITE E RIMANENZE DEI PRODUTTORI AL 31/12/97 N. 18

(Dati espressi in tonnellate di riso greggio)

Gruppi Varietali	Disponibilità Vendibile	Venduto	% rispetto alla disp. vend.	Vanduto Settimanale	Rimanenza
COMUNI	387.099	123.892	32,01%	1.195	263.207
CRIPTO	31.420	13.088	41,65%	6	18.332
Totale Tondo	418.519	136.980	32,73%	1.201	281.539
LIDO - ALPE	50.650	17.269	34,09%	436	33.381
PADANO - ARGO	19.153	5.642	29,46%	111	13.511
VIALONE NANO	34.310	11.054	32,22%	31	23.256
VARIE MEDIO	48.123	13.784	28,64%	292	34.339
Totale Medio	152.236	47.749	31,37%	870	104.487
ARIETE - DRAGO	168.487	51.645	30,65%	582	116.842
LOTO	248.494	94.461	38,01%	1.552	154.033
S. ANDREA	36.838	11.378	30,89%	141	25.460
ROMA - BALDO	106.752	36.121	33,84%	213	70.631
ARBORIO - VOLANO	135.207	43.799	32,39%	471	91.408
CARNAROLI	14.622	5.693	38,93%	25	8.929
VARIE LUNGO A	9.763	2.819	28,87%	57	6.944
Totale Lungo A	720.163	245.916	34,15%	3.041	474.247
LUNGO B INDICA	120.850	48.920	40,48%	714	71.930
LUNGO B VARIE	3.992	1.382	34,62%	6	2.610
Totale Lungo B	124.842	50.302	40,29%	720	74.540
TOTALE GENERALE	1.415.760	480.947	33,97%	5.832	934.813



SITUAZIONE AL:	02/01/97		04/01/98		05/01/98	
	Disponibilità	Venduto	Disponibilità	Venduto	Disponibilità	Venduto
TONDO	372.060	120.037 (32,26%)	328.399	132.258 (40,27%)	351.535	142.324 (40,49%)
MEDIO	108.386	42.313 (39,04%)	107.928	47.689 (44,19%)	124.966	52.666 (42,14%)
LUNGO A	695.803	262.760 (37,76%)	617.189	268.369 (43,48%)	608.833	283.776 (46,61%)
LUNGO B	158.581	49.711 (31,35%)	245.344	55.488 (22,62%)	184.694	72.715 (39,37%)
TOTALE	1.334.830	474.821 (35,57%)	1.298.860	503.802 (38,79%)	1.270.028	551.481 (43,42%)

CAMPAGNA COMMERCIALE 1987/88

Impegni già formalizzati per esportazioni di riso verso paesi terzi dal 1/9/97 al 31/12/1997

(dati espressi in tonnellate di riso lavorato al 5% di rottura)

	TONDO	MEDIO-LUNGO-A	LUNGO B	TOTALE
Aiuti alimentari CE	21.079	0	4.737	25.816
Aiuti alimentari nazionali (*)	0	0	0	0
Totale aiuti alimentari	21.079	0	4.737	25.816
Certificati richiesti asta 31/9/97	0	186	24	220
Restituzioni di diritto comune	2.946	18.869	0	21.815
Esportazioni senza restituzioni	37	1.120	8	1.165
Restituzioni su asta:				
Asta Tondo	9.900	0	0	9.900
Asta Generale Medio-Lungo A	0	10.050	0	10.050
Asta Est Medio-Lungo A	0	7.750	0	7.750
Asta Lungo B Parboiled	0	0	2.500	2.500
Asta Semigreggio Lungo B Isola Reunion	0	0	0	0
Totale operazioni commerciali	12.883	37.985	2.532	53.400
Totale impegni già formalizzati	33.962	37.985	7.269	79.216
TOTALE DA COLLOCARE	111.448	227.571	18.000	349.019
Differenza libera da impegni	77.486	189.586	2.731	269.803
residuo non assegnato su asta	10.100	18.890	10.950	39.940
Asta generale		8.740	4.050	Asta Lungo B
Asta Est		10.150	6.900	Asta Semigreggio Lungo B (convertito a lavoro)

(*) Comprensivi della quantità stimata e dei futuri programmi

AIUTI ALIMENTARI COMUNITARI CAMPAGNA 1997/98 (al 31 dicembre 1997)

(quantità espresse in tonnellate di riso lavorato)

Beneficiario	note	Data asta	Tipo riso	Quantità tal quale	Eseguiti	Da eseguire	Da aggiudicare	TOTALE	Periodo di imbarco (FOB)	Limite consegna - arrivo (CIF - DES)	Aggiudicatario	Prezzo aggiudicazione (Ecu/g)	data effettiva di imbarco
ONG/Uganda	(*) (S)	29-lug-97	Lavorato tondo 5% rot.	1.422	1.422			1.422	25/8-14/9	entro 31/8	Euricom	187,00	13-ott-97
PAM/Corea del Nord	(*) (S)	06-ago-97	Lavorato tondo 5% rot.	10.000	10.000			10.000		entro 7/10	Euricom	388,10	16-ott-97
PAM/Corea del Nord	(*) (S)	26-ago-97	Lavorato tondo 5% rot.	5.000	5.000			5.000		entro 7/10	Euricom	342,00	16-ott-97
PAM/Corea del Nord	(*) (S)	26-ago-97	Lavorato lungo-B 10% rot.	5.000	4.737			4.737		entro 7/10	Euricom	342,00	16-ott-97
Honduras	(*) (S)	07-ott-97	Lavorato tondo 5% rot.	397	397			397	29/12-18/1	entro 7/12	Euricom	332,00	31-ott-97
ONG/Madagascar	(*) (S)	02-dic-97	Lavorato tondo 5% rot.	1.080		1.080		1.080	26/1-15/2	entro 15/3	Eurico IL	223,98	
ONG/Rwanda	(*) (S)	05-gen-98	Lavorato tutto 5% rot.	1.180			1.180	1.180					
Angola	(*) (S)	05-gen-98	Lavorato tutto 5% rot.	2.000			2.000	2.000					
TOTALE				26.079	21.556	1.080	3.189	25.816					

NOTE

(*) cert. di esp. già richiesto nella presente campagna

(S) dichiarazione di esportazione ENR già richiesta

(**) certificato di esportazione chiesto su asta restituzione

(†) trattativa privata

AIUTI ALIMENTARI COMUNITARI CAMPAGNA 1997/98 (al 31 dicembre 1997)

(quantità espresse in tonnellate di riso lavorato)

Beneficiario	note	Data asta	Tipo riso	Quantità tal quale	Eseguiti	Da eseguire	Da aggiudicare	TOTALE	Periodo di imbarco (FOB)	Limite consegna - arrivo (CIF - DES)	Aggiudicatario	Prezzo aggiudicazione (Ecu/g)	data limite di imbarco
PAM/Corea del Nord	(*) (S)	26-ago-97	Lavorato lungo-B 10% rot.	10.000	9.474			9.474		entro 7/10	Amocieras Herba	387,00	ottobre
TOTALE				10.000	9.474	0	0	9.474					

Aggiudicati e ditti stranieri

(†) trattativa privata

Prezzi istituzionali e Pagamenti compensativi

Come già ricordato nella parte dedicata alla campagna 96/97, il prezzo di intervento per il risone è stato stabilito, in occasione della riforma dell'organizzazione comune di mercato, dal Consiglio dei Ministri delle Comunità Europee con Reg.to n. 3072/95, per tutto il periodo intercorrente tra la campagna 1997/98 e la campagna 1999/2000 e seguenti.

Di conseguenza, il prezzo fissato per la corrente annata ammonta a **333,45** ECU/tonnellata, avendo subito, da questa campagna, la prima riduzione del 5% prevista dalla nuova organizzazione comune di mercato.

Anche le maggiorazioni mensili si sono ridotte in termini di importo, passando da 2,28 ECU/tonnellata a **2** ECU/tonnellata; le maggiorazioni mensili entrano in vigore contestualmente all'apertura dell'intervento, in aprile, e l'ultima di esse è quella applicabile nel mese di luglio.

Nella tabella alla pagina seguente sono riportati i prezzi comunitari fissati per la presente campagna.

A seguito della prima riduzione del prezzo di intervento da 351 Ecu/T a 333,45 Ecu/T, sono state introdotte anche per il settore riso, in analogia con quanto già stabilito per i cereali, le compensazioni al reddito, previste all'articolo 6 del regolamento di base.

Per l'Italia l'importo compensativo da erogare per le semine 1997 è pari a 106 ECU per ettaro.

Al fine di ottenere l'erogazione del pagamento compensativo di cui sopra sono state presentate in Italia 5.829 domande che interessano una superficie investita a riso pari 218.397,86 ettari, inferiore alla superficie massima garantita dalla Comunità fissata a 239.259 ettari, soglia oltre la quale vengono introdotte penalità.

I pagamenti, inizialmente previsti dalla regolamentazione comunitaria non prima del 16 ottobre e non oltre il 31 dicembre dell'anno di semina, sono stati prorogati dalla Comunità stessa al 30 giugno 1998.

Prezzi comunitari settore riso
Campagna 1997/98
(valori espressi per tonnellata di prodotto)

	Tasso di conversione			Intervento risone	
	1 Ecu = Lire	Reg.to Cee n.	n. GU CE	dall'1/4/98 magg. mensile di 2 ECU	
1997				<i>ECU</i>	<i>LIRE</i>
Settembre	1.973,93	<i>1895/96 del 30/9/96</i>	<i>L 249</i>	333,45	658.207
Ottobre				333,45	658.207
Novembre				333,45	658.207
Dicembre				333,45	658.207
1998					
Gennaio				333,45	658.207
Febbraio				333,45	658.207
Marzo				333,45	658.207
Aprile				335,45	662.155
Maggio				337,45	666.103
Giugno				339,45	670.051
Luglio/Agosto				341,45	673.998

Concessioni tariffarie

In attuazione dell'art. 2 dell'Atto di Adesione alla Comunità Europea del 24 giugno 1994 l'Austria, la Finlandia e la Svezia hanno applicato la tariffa doganale comune a decorrere dal 1 gennaio 1995.

Di conseguenza, avendo ampliato il proprio territorio doganale, l'Unione Europea ha concluso, alla fine del 1995, una serie di negoziati con alcuni paesi terzi, in applicazione dell'articolo XXIV.6 del GATT, concedendo a questi paesi alcune agevolazioni tariffarie che consentono l'importazione in Comunità di:

- 1) 63.000 tonnellate di riso lavorato o semilavorato di cui al codice nc 1006 3000 a dazio 0 (erga omnes) per anno solare,
- 2) 20.000 tonnellate di riso semigreggio di cui al codice nc 1006 20 a dazio ridotto a 88 ecu/ton (erga omnes) per anno solare.

Inoltre, il 13 maggio 1996, il Consiglio ha approvato la decisione 96/317/CE, concernente la conclusione dei negoziati con la Thailandia ai sensi dell'art. XXIII par.6 del GATT. Tale decisione si riferisce ad un quantitativo di 80.000 tonnellate di rotture di riso, che potrà essere importato nella Comunità Europea ad un dazio ridotto di 28 ECU/ton.

I sopra ricordati accordi hanno trovato applicazione con l'approvazione da parte del Consiglio del regolamento (CE) n. 1522/96 del 24 luglio 1996, ad eccezione dei quantitativi di riso originario degli Stati Uniti, per i quali non erano ancora definitivamente conclusi i negoziati.

Dal momento dell'entrata in vigore del regolamento applicativo, i contingenti tariffari sono sempre stati interamente utilizzati e nell'ultimo quadrimestre del 1997 anche i quantitativi destinati agli Stati Uniti, fino ad allora bloccati a causa delle difficoltà americane a trovare una soluzione ai contrasti interni relativi alle modalità di gestione del contingente stesso, si sono resi disponibili.

Infatti, nel mese di novembre, con regolamento CE n. 2382/97 del 28 novembre 1997, la Comunità ha deciso di concedere agli operatori comunitari l'importazione dagli USA di una delle due annualità non usufruite in precedenza (si ricorda che erano rimasti inutilizzati i quantitativi relativi al 1996 pari a 38.721 tonnellate di riso lavorato e a 7.642 di riso semigreggio e, per i medesimi quantitativi, l'annualità 1997).

Nella pagina seguente si riporta una tabella riepilogativa dell'andamento delle concessioni tariffarie.

Situazione al 14 febbraio 1987		Aprile 1987				Luglio 1987				Settembre 1987				Ottobre 1987			
Autocredito e rimborsi	Debiti da pagamento	Importo in contropartita	Risultato	Importo in contropartita	Risultato	Importo in contropartita	Risultato	Importo in contropartita	Risultato	Importo in contropartita	Risultato	Importo in contropartita	Risultato	Importo in contropartita	Risultato		
U.S.A.	9.881,00	0,00	9.881,00	29.041,00	0,00	29.041,00	9.880,00	36.721,00	0,00	36.721,00	0,00	36.721,00	0,00	36.721,00	0,00		
THAILANDIA	5.344,00	4.270,55	1.073,45	11.820,15	8.078,15	2.741,00	5.364,00	8.168,00	7.868,82	438,00	0,00	438,00	0,00	9,07	9,07		
AUSTRALIA	0,00	0,00	0,00	1.019,00	215,00	804,00	0,00	804,00	0,00	804,00	0,00	0,00	0,00	per saldo	per saldo		
ALTRE ORIGINI	0,00	0,00	0,00	1.805,00	1.805,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	le origini	le origini		
TOTALE	15.045,00	4.270,55	10.774,45	32.861,00	11.088,15	32.586,00	15.044,00	47.830,00	8.472,82	38.157,00	0,00	38.157,00	0,00	36.730,07	9,07		
Gennaio 1987																	
Autocredito e rimborsi	Debiti da pagamento	Importo in contropartita	Risultato	Importo in contropartita	Risultato	Importo in contropartita	Risultato	Importo in contropartita	Risultato	Importo in contropartita	Risultato	Importo in contropartita	Risultato	Importo in contropartita	Risultato		
AUSTRALIA	2.804,00	0,00	2.804,00	7.822,00	0,00	7.822,00	2.807,00	10.429,00	10.412,10	16,90	0,00	16,90	0,00	0,00	0,00		
U.S.A.	1.911,00	0,00	1.911,00	5.732,00	0,00	5.732,00	1.810,00	7.842,00	0,00	7.842,00	0,00	7.842,00	0,00	7.842,00	0,00		
THAILANDIA	0,00	0,00	0,00	1.812,00	1.397,00	215,00	0,00	215,00	215,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
ALTRE ORIGINI	0,00	0,00	0,00	117,00	117,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
TOTALE	4.515,00	0,00	4.515,00	15.483,00	1.714,00	13.769,00	4.517,00	18.206,00	10.627,10	7.859,90	0,00	7.859,90	0,00	7.842,00	0,00		
Gennaio 1987																	
Autocredito e rimborsi	Debiti da pagamento	Importo in contropartita	Risultato	Importo in contropartita	Risultato	Importo in contropartita	Risultato	Importo in contropartita	Risultato	Importo in contropartita	Risultato	Importo in contropartita	Risultato	Importo in contropartita	Risultato		
THAILANDIA (*)	10.400,00	8.852,26	1.547,74	20.800,00	24.267,74	3.283,74	10.400,00	22.812,00	10.520,85	12.091,15	0,00	12.091,15	0,00	0,00	0,00		
AUSTRALIA	3.229,00	1.963,00	1.266,00	6.438,00	7.722,00	5.900,00	3.229,00	5.490,00	5.490,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
GIAMMA	2.736,00	0,00	2.736,00	4.291,00	4.291,00	0,00	2.736,00	8.503,00	0,00	8.503,00	0,00	8.503,00	0,00	0,00	0,00		
U.S.A.	1.820,00	0,00	1.820,00	3.640,00	5.480,00	3.000,00	1.820,00	4.281,00	4.281,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
ALTRE ORIGINI	2.425,00	40,00	2.385,00	4.853,00	7.234,00	0,00	2.425,00	9.863,00	0,00	9.863,00	0,00	9.863,00	0,00	0,00	0,00		
TOTALE	20.000,00	8.852,26	11.047,74	46.000,00	51.044,74	29.533,74	20.000,00	50.508,00	20.251,85	30.257,15	0,00	30.257,15	0,00	0,00	0,00		
Fonte: U.S.A. - Conto di Stato del Tesoro, 12-1987.																	

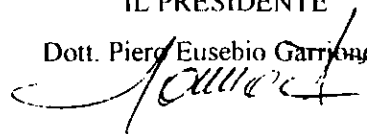
Nel frattempo, la Comunità stava negoziando con gli Stati Uniti il sistema definitivo di gestione delle quote che si è concretizzato con l'approvazione del regolamento CE n. 648/98 del 23 marzo 1998.

L'approvazione di quest'ultimo regolamento è avvenuta nonostante la netta opposizione dei maggiori paesi produttori, preoccupati dall'aggravamento della situazione del bilancio comunitario che per la campagna 97/98 presentava già notevoli eccedenze.

ENTE NAZIONALE RISI

IL PRESIDENTE

Dott. Piero Eusebio Garrone



PAGINA BIANCA

RELAZIONE
DEL COLLEGIO DEI REVISORI

PAGINA BIANCA

CONTO ECONOMICO

Valore della produzione (ricavi)	£.	13.359.988.807
Costi della produzione	£.	(12.756.918.077)
Margine operativo lordo	£.	603.070.730
Proventi e oneri finanziari	£.	155.890.795
Partite straordinarie	£.	1.155.513.152
Risultato prima delle imposte	£.	1.914.474.677
Imposte sul reddito dell'esercizio	£.	(537.987.000)
Utile dell'esercizio	£.	1.376.487.677

I fattori che hanno contribuito al conseguimento dell'utile sono costituiti principalmente dalle plusvalenze realizzate dall'alienazione degli immobili nonché dalle rendite per magazzinaggi di risone conferito all'intervento. Per effetto della gestione come sopra descritta lo Stato Patrimoniale al 31/12/1997 evidenzia i seguenti dati:

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Immobilizzazioni	£.	7.700.157.747
immateriali	£.	157.441.645
materiali	£.	7.193.047.128
finanziarie	£.	349.668.974
Attivo Circolante	£.	21.304.006.471
crediti	£.	2.258.927.110
attività finanziarie non cost. immobil.	£.	554.023.188
disponibilità liquide	£.	18.491.056.173
Ratei e risconti	£.	209.380.653
TOTALE	£.	29.213.544.871

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

Patrimonio netto	£.	14.520.763.525
capitale sociale	£.	4.825.184.158
riserve statutarie	£.	2.395.820.619
altre riserve	£.	5.923.271.071
utile dell'esercizio	£.	1.376.487.677
Fondi per rischi ed oneri	£.	4.572.697.089
tratt. di quiescenza e obbligh. similari	£.	205.904.888
imposte	£.	47.712.400
altri (fdo perdite organismo intervento £. 2.551.657.067; fdo manutenzione immobili e impianti £. 1.300.000.000; fondo restituzione diritti di contratto 1993/94 £. 11.924.734; fondo rischi: compenso Revisori £. 155.498.000, cause legali £. 300.000.000)	£.	4.319.079.801
Trattamento di fine rapporto	£.	3.718.920.609
Debiti	£.	1.995.588.109
Ratei e risconti	£.	4.405.575.539
TOTALE	£.	29.213.544.871

I conti d'ordine ammontano a £. 62.728.645.383 e sono costituiti da:

crediti per titoli a garanzia presso terzi	£.	555.000.000
gestione ammassi obbligatori	£.	61.776.367.883
fidejussioni di terzi	£.	397.277.500

Le gestioni speciali ammontano a £. 130.608.732.112 e sono costituite da crediti verso lo Stato per ammassi risalenti alle campagne:

1948/49	£.	26.619.219.085
1954/55	£.	87.558.362.972
1961/62	£.	16.431.150.055

e da corrispondenti debiti verso gli istituti finanziatori.

A tale proposito il Collegio concorda con le indicazioni effettuate nella "Relazione sull'andamento della gestione", circa l'avvenuto pagamento nel 1998 del debito nei confronti del Credito Italiano, tendenti ad effettuare negli esercizi futuri un accantonamento vista la probabile difficile esazione del credito verso lo Stato a fronte di detto pagamento.

Comunque il Collegio nel constatare il perdurare della situazione nonostante l'azione dell'amministrazione nelle varie sedi, non esclusa quella legale, per la tutela dei propri interessi, rileva il costante aumento degli oneri e ribadisce l'assoluta necessità della definizione del problema anche in relazione alle ingenti spese legali necessarie per la tutela degli interessi economici dell'Ente.

La gestione intervento FEOGA presenta le seguenti risultanze:

Aiuto produzione sementi certificate	£. 15.610.742.235
Aiuto compensativo P.A.C.	£. 25.937.134.955
Intervento	£. 6.207.436.170
	£. 47.755.313.360
Residuo di tesoreria	£. 20.784.040.658
TOTALE	£. 68.539.354.018
Ripresa di tesoreria	£. 464.029.411
Debiti	£. 192.747.620
Finanziamenti	£. 67.882.576.987
TOTALE	£. 68.539.354.018

Il Collegio, nel corso dell'esercizio 1997 e nel primo trimestre 1998, ha verificato, tra l'altro, la corrispondenza con le scritture contabili dei dati relativi alle disponibilità liquide, ai titoli e alle immobilizzazioni, la correttezza dei criteri seguiti per la determinazione delle quote di ammortamento dei beni e delle quote di competenza dell'esercizio relative al fondo di indennità di quiescenza del personale ed ha eseguito opportuni riscontri in materia di ratei e risconti dandone atto nei verbali redatti nelle riunioni tenute durante l'esercizio e nel primo trimestre del corrente anno.

Il rendiconto dell'attività di Organismo di Intervento presenta nel Conto Economico:

CONTO ECONOMICO

Valore della produzione	£. 6.208.624.584
Costi della produzione	£. (12.285.708.721)
Margine operativo lordo	£. (6.077.084.137)
Proventi e oneri finanziari	£. (229.186.195)
Partite straordinarie	£. 111.112.266
Perdita dell'esercizio	£. (6.195.158.066)

Per effetto della suddetta gestione la situazione patrimoniale risulta come segue:

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Attivo Circolante	£. 1.001.134.480
TOTALE	£. 1.001.134.480

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

Patrimonio netto	£. (6.114.607.693)
Debiti	£. 7.115.742.173
TOTALE	£. 1.001.134.480

In base a quanto sopra esposto il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio esaminato.

Milano, 21 aprile 1998

I Revisori dei Conti.

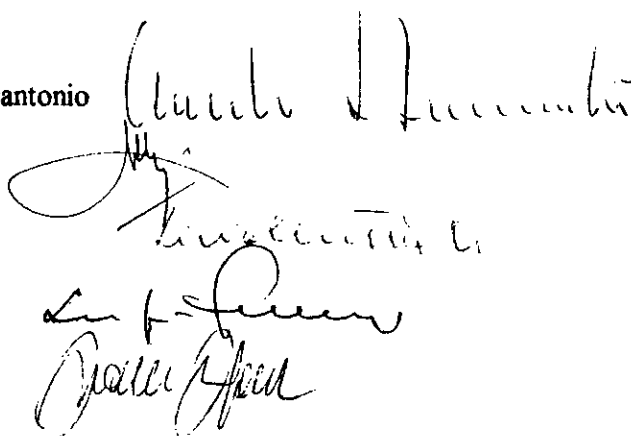
Dott. Claudio Di Domenicantonio

Rag. Marcello Baiardo

Dott. Livio Centioli

Dott. Luigi Grimaldi

Dott. Maurizio Morganti



ENTE NAZIONALE RISI

BILANCIO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1998

PAGINA BIANCA

*Composizione degli Organi di Amministrazione dell'Ente Nazionale Risi:**1. Presidente**dott. Piero Eusebio Garrione**2. Vice-Presidenti**dott. Adriano Bandi**ing. Elio Scaramuzza**3. Consiglio di Amministrazione**in rappresentanza dei risicoltori:**dott. Ignazio Bonacina
dott. Giovanni Dughetta
geom. Giuseppe Ferraris
sig. Antonio Garbelli
geom. Carlo Goio
prof. Ottaviano Grassi
sig. Gianfranco Greppi
dott. Fausto Pagnan
ing. Giuseppe Rosso
dott. Claudio Rubini
dott. Sergio Suardi
dott. Mauro Tonello**in rappresentanza dei proprietari di fondi rustici dati in locazione:**dott. Leonardo Fassati
dott. Fabio Pierluigi Aschei
rag. Carlo Mario Invernizzi
dott. Giuseppe Martinotti
dott. Mario Preve
geom. Mario Viazzo**in rappresentanza dei commercianti di riso:**rag. Natale Aimino
comm. Franco D'Amico (fino al
17/08/1998)**in rappresentanza dei lavoratori:**dott. Lorenzo Fineschi
sig. Antonio Cogoni
sig. Pietro Massini**in rappresentanza dei tecnici agricoli:**dott. Silvano Bertini*

4. Comitato di Presidenza*in qualità di Vice-Presidenti:**dott. Adriano Bandi**ing. Elio Scaramuzza**in rappresentanza dei risicoltori:**dott. Giovanni Daghetta**sig. Gianfranco Greppi**in rappresentanza degli industriali risieri:**dott. Mario Preve**in rappresentanza dei commercianti di riso:**dott. Lorenzo Fineschi***5. Collegio dei Revisori dei Conti***dal 01/01/1998 al 15/08/1998**dott. Claudio Di Domenicantonio (Presidente) - in rappresentanza del Ministero del Tesoro**rag. Marcello Baiardo - in rappresentanza dei risicoltori**dott. Livio Centioli - in rappresentanza del Ministero dell'Industria e del Commercio**dott. Luigi Grimaldi - in rappresentanza del Ministero per le Politiche Agricole**dott. Maurizio Morganti - in rappresentanza delle categorie degli industriali e dei commercianti di riso**dal 05/10/1998 al 31/12/1998**dott. Claudio Di Domenicantonio (Presidente) - in rappresentanza del Ministero del Tesoro**rag. Marcello Baiardo - in rappresentanza dei risicoltori**dott. Giuseppe De Giovanni - in rappresentanza del Ministero dell'Industria e del Commercio**dott. Luigi Grimaldi - in rappresentanza del Ministero per le Politiche Agricole**dott. Mauro Rossi - in rappresentanza delle categorie degli industriali e dei commercianti di riso*

Indice**BILANCIO****RELAZIONE DEI REVISORI DEI CONTI AL BILANCIO****CONSUNTIVO****NOTA INTEGRATIVA****RELAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE****PARTE I°****1) Eventi caratterizzanti l'esercizio**

- A) Diritto di contratto
- B) Evoluzione campagne ammasso obbligatorio
- C) Esame della situazione del patrimonio immobiliare

2) Attività svolta

- A) Attività di organismo pagatore
- B) Attività di sperimentazione e di assistenza tecnica
- C) Attività di ricerca
- D) Attività statistica
- E) Attività editoriale
- F) Attività promozionale
- G) Attività di collaborazione con le Istituzioni
Nazionali, Comunitarie ed Internazionali
- H) Attività di controllo del prodotto commercializzato
- I) Attività di magazzinaggio

PARTE II°**1) Esame della situazione del mercato risicolo - camp. 1997/98**

- A) Notizie generali
- B) Vendite dei produttori
- C) Intervento
- D) Andamento dei prezzi
- E) Prezzi istituzionali
- F) Vendite sul mercato comunitario
- G) Esportazioni verso i paesi terzi
- H) Aiuti alimentari
- I) Traffico di perfezionamento attivo
- L) Riso da seme
- M) Importazioni da P.T.O.M.

2) Esame della situazione del mercato risicolo - camp. 1998/99

- A) Notizie generali
- B) Vendite sul mercato comunitario
- C) Esportazioni verso i paesi terzi
- D) Prezzi istituzionali
- E) Cumulative Recovery System (C.R.S.)

BILANCIO CONSUNTIVO

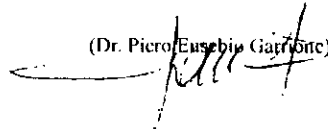
STATO PATRIMONIALE ATTIVO	Esercizio 1998	Esercizio 1997
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto e util. opere ing.	64.891.434	157.441.645
Totale	64.891.434	157.441.645
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	3.692.823.425	3.856.963.625
2) impianti e macchinario	2.299.215.722	2.465.923.317
3) attrezzature industriali e commerciali	321.947.947	343.677.915
4) altri beni	361.127.030	392.535.218
5) immobilizzazioni in corso e acconti	25.258.260	133.947.053
Totale	6.700.372.384	7.193.047.128
III - Immobilizzazioni finanziarie		
2) crediti		
d) verso altri		
2) esigibili oltre l'esercizio successivo	358.853.942	349.668.974
Totale	358.853.942	349.668.974
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	7.124.117.760	7.700.157.747
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
II - Crediti		
1) verso clienti		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	679.735.134	535.138.454
5) verso altri		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	1.583.526.215	1.223.150.946
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	1.892.872.958	500.637.710
Totale	4.156.134.307	2.258.927.110
III - Attiv. finan. che non cost. immobilizz.		
5) altri titoli	554.102.607	554.023.188
Totale	554.102.607	554.023.188
VI - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	14.885.791.936	18.475.157.369
3) denaro e valori in cassa	22.306.124	15.898.804
Totale	14.908.098.060	18.491.056.173
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	19.618.334.974	21.304.006.471
D) RATEI E RISCONTI		
1) ratei e risconti	137.993.818	209.380.653
TOTALE RATEI E RISCONTI	137.993.818	209.380.653
TOTALE ATTIVO	26.880.446.552	29.213.544.871

IL PRESIDENTE DEL COLLEGIO
DEI REVISORI DEI CONTI
(Dr. C. Di Domenicoantonio)



IL PRESIDENTE

(Dr. Piero Eusebio Giarone)



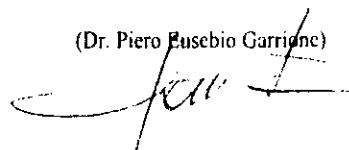
STATO PATRIMONIALE PASSIVO	Esercizio 1998	Esercizio 1997
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale sociale	4.825.184.158	4.825.184.158
VI - Riserve statutarie	2.395.820.619	2.395.820.619
VII - Altre riserve	5.151.045.157	5.923.271.071
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	219.575.154	1.376.487.677
TOTALE PATRIMONIO NETTO	12.591.625.088	14.520.763.525
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
1) fondo per tr. di quiesc. e obbl. sim.	205.904.888	205.904.888
2) fondo imposte	100.000.000	47.712.400
3) altri	4.349.794.801	4.319.079.801
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	4.655.699.689	4.572.697.089
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	4.004.694.320	3.718.920.609
TOTALE TRATT. DI FINE RAPPORTO	4.004.694.320	3.718.920.609
D) DEBITI		
3) debiti verso banche		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	3.428.057	70.834.796
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	2.480.073	4.770.130
6) debiti verso fornitori		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	465.778.843	542.261.392
11) debiti tributari		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	246.202.000	305.062.406
12) debiti verso istituti previdenziali		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	235.913.000	324.940.351
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	6.162.580	3.202.435
13) altri debiti		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	732.701.076	687.414.652
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	57.039.913	57.101.947
TOTALE DEBITI	1.749.705.542	1.995.588.109
E) RATEI E RISCONTI		
1) ratei e risconti	3.878.721.913	4.405.575.539
TOTALE RATEI E RISCONTI	3.878.721.913	4.405.575.539
TOTALE PASSIVO E NETTO	26.880.446.552	29.213.544.871

IL PRESIDENTE DEL COLLEGIO
DEI REVISORI DEI CONTI
(Dr. C. Di Domenicantonio)



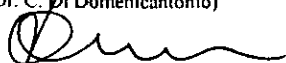
IL PRESIDENTE

(Dr. Piero Eusebio Garrigone)



CONTO ECONOMICO	Esercizio 1998	Esercizio 1997
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	12.376.756.406	12.714.158.303
5) altri ricavi e proventi		
a) in conto esercizio	653.316.964	645.830.504
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	13.030.073.370	13.359.988.807
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) costi per materie e merci	(92.413.554)	(115.625.853)
7) costi per servizi	(2.594.657.448)	(2.360.103.237)
8) costi per godimento di beni di terzi	(511.541.818)	(483.706.693)
9) costi per il personale		
a) salari e stipendi	(4.601.308.559)	(4.344.149.640)
b) oneri sociali	(1.756.400.388)	(1.766.068.761)
c) trattamento di fine rapporto	(383.383.957)	(458.957.739)
e) altri costi	(832.768.431)	(776.625.526)
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammort. immobilizzazioni immateriali	(123.302.611)	(117.152.162)
b) ammort. immobilizzazioni materiali	(800.244.173)	(810.581.772)
d) svalut. dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	(207.477.624)
12) accantonamenti per rischi	(308.237.657)	(354.450.000)
14) oneri diversi di gestione	(854.938.008)	(962.019.070)
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	(12.859.196.604)	(12.756.918.077)
TOT. MARGINE OPERATIVO LORDO	170.876.766	603.070.730
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
3) da altri	9.184.968	5.662.391
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante	57.642.383	77.409.111
d) proventi diversi dai precedenti		
3) da altri	82.117.720	75.404.487
17) interessi ed altri oneri finanziari		
c) da altri	(830.000)	(2.585.194)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	148.115.071	155.890.795
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20) proventi		
a) plusvalenze	558.670.481	1.244.423.819
b) proventi diversi	69.826.535	90.941.296
21) oneri		
a) minusvalenze	(1.695.035)	(497.554)
b) oneri diversi	(139.050.664)	(179.354.409)
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE	487.751.317	1.155.513.152
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	806.743.154	1.914.474.677
22) imposte sul reddito dell'esercizio	(587.168.000)	(537.987.000)
23) risultato dell'esercizio	219.575.154	1.376.487.677
26) utile (perdita) dell'esercizio	219.575.154	1.376.487.677

IL PRESIDENTE DEL COLLEGIO
DEI REVISORI DEI CONTI
(Dr. C. Di Domenicantonio)



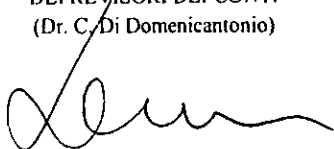
IL PRESIDENTE

(Dr. Piero FUSEBIO Garrione)



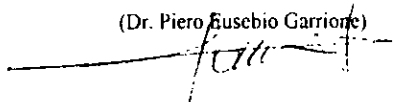
CONTI D'ORDINE	Esercizio 1998		Esercizio 1997	
Crediti per titoli a garanzia	555.000.000		555.000.000	
Gestione ammassi obbligatori	67.765.931.310		61.776.367.883	
Fidejussioni di terzi	181.360.700		397.277.500	
Titoli a garanzia presso terzi		555.000.000		555.000.000
Gestione stralcio ammassi obbligatori		67.765.931.310		61.776.367.883
Terzi creditori per fidejussioni		181.360.700		397.277.500
TOTALE CONTI D'ORDINE A PAREGGIO	68.502.292.010	68.502.292.010	62.728.645.383	62.728.645.383

IL PRESIDENTE DEL COLLEGIO
DEI REVISORI DEI CONTI
(Dr. C. Di Domenicantonio)



IL PRESIDENTE

(Dr. Piero Eusebio Garrione)



GESTIONI SPECIALI			
Ammasso risone 1948/49	28.383.977.311	Creditori ammasso risone 1948/49	28.383.977.311
Ammasso risone 1954/55	90.930.180.505	Creditori ammasso risone 1954/55	90.930.180.505
Ammasso risone 1961/62	17.290.983.780	Creditori ammasso risone 1961/62	17.290.983.780
	136.605.141.596		136.605.141.596

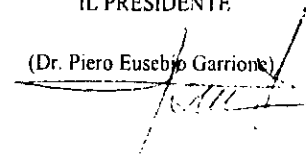
ORGANISMO DI INTERVENTO - F.E.O.G.A.			
Aiuto produzione sementi certificate	13.991.962.775	Ripresa di tesoreria	20.784.040.658
Aiuto compensativo P.A.C.	100.943.263.070	Debiti	3.072.398.490
Intervento	74.496.610.660	Finanziamenti	172.807.252.380
	189.431.836.505		
Residuo di tesoreria	7.231.855.023		
	196.663.691.528		196.663.691.528

IL PRESIDENTE DEL COLLEGIO
DEI REVISORI DEI CONTI
(Dr. C. Di Domenicantonio)



IL PRESIDENTE

(Dr. Piero Eusebio Garrione)



STATO PATRIMONIALE ATTIVO	Esercizio 1998	Esercizio 1997
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
II - Crediti		
1) verso clienti		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	1.237.503	1.179.925
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	6.612.906	6.612.906
5) verso altri		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	15.111.976.269	373.590.500
Totale	15.119.826.678	381.383.331
VI - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	630.472.804	619.751.149
Totale	630.472.804	619.751.149
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	15.750.299.482	1.001.134.480
D) RATEI E RISCONTI		
1) ratei e risconti	6.555.397	0
TOTALE RATEI E RISCONTI	6.555.397	0
TOTALE ATTIVO	15.756.854.879	1.001.134.480

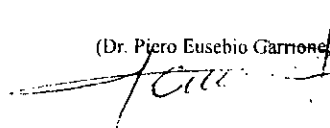
STATO PATRIMONIALE PASSIVO	Esercizio 1998	Esercizio 1997
A) PATRIMONIO NETTO		
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(6.114.607.693)	80.550.373
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(82.822.052.760)	(6.195.158.066)
TOTALE PATRIMONIO NETTO	(88.936.660.453)	(6.114.607.693)
D) DEBITI		
3) debiti verso banche		
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	101.350.315.829	6.120.081.832
6) debiti verso fornitori		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	1.942.714.437	12.244.712
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	416.445.644	416.445.644
13) altri debiti		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	984.039.422	566.969.985
TOTALE DEBITI	104.693.515.332	7.115.742.173
TOTALE PASSIVO E NETTO	15.756.854.879	1.001.134.480

IL PRESIDENTE DEL COLLEGIO
DEI REVISORI DEI CONTI
(Dr. C. Di Domenicantonio)



IL PRESIDENTE

(Dr. Piero Eusebio Garrone)



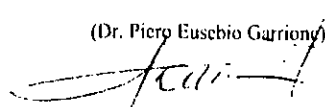
CONTO ECONOMICO	Esercizio 1998	Esercizio 1997
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.524.129.760	0
5) altri ricavi e proventi		
a) in conto esercizio	74.496.658.651	6.208.624.584
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	81.020.788.411	6.208.624.584
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) costi per materie e merci	(149.360.741.209)	(11.602.593.622)
7) costi per servizi	(11.963.981.067)	(683.115.099)
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	(161.324.722.276)	(12.285.708.721)
TOT. MARGINE OPERATIVO LORDO	(80.303.933.865)	(6.077.084.137)
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
3) da altri	14.924.185	25.249.689
17) interessi ed altri oneri finanziari		
c) da altri	(2.533.043.080)	(254.435.884)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(2.518.118.895)	(229.186.195)
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20) proventi		
b) proventi diversi	0	111.112.266
TOTALE DELLE PARTITE STRAORD.	0	111.112.266
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	(82.822.052.760)	(6.195.158.066)
22) imposte sul reddito dell'esercizio	0	0
23) risultato dell'esercizio	(82.822.052.760)	(6.195.158.066)
26) utile (perdita) dell'esercizio	(82.822.052.760)	(6.195.158.066)

IL PRESIDENTE DEL COLLEGIO
DEI REVISORI DEI CONTI
(Dr. C. Di Domenicantonio)



IL PRESIDENTE

(Dr. Piero Eusebio Garrone)



NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1998

Il bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 1998, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423 comma 1° del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423-bis, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis del C.C., secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423-bis comma 2° del C.C., e criteri di valutazione di cui all'art. 2426 C.C..

I criteri di valutazione sono conformi alle disposizioni dell'art. 2426 del C.C. e non differiscono da quelli osservati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

Si attesta inoltre che:

non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 4° e all'art. 2423-bis comma 2°;

le voci che sono state raggruppate nell'esposizione dello Stato patrimoniale e nel Conto economico sono commentate nella specifica a parte della presente Nota;

le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo e del passivo sono più avanti messe in evidenza;

per i fondi, in particolare, sono evidenziati gli accantonamenti dell'esercizio e gli utilizzi;

si è tenuto conto degli oneri di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

1) CRITERI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DELLE VOCI DI BILANCIO

In particolare, si osserva quanto segue:

Immobilizzazioni Immateriali: i beni immateriali sono stati iscritti al costo d'acquisto (comprensivo degli oneri accessori) poichè trattasi di beni completamente acquistati da terzi.

L'iscrizione tra le immobilizzazioni è avvenuta per la prima volta nell'esercizio 1994 per un importo pari a £. 385.958.055. Il dato dell'esercizio 1995 era pari a £. 314.982.141, quello dell'esercizio 1996 a £. 247.880.867 e quello dell'esercizio 1997 a £. 157.441.645.

Nelle pagine seguenti sono riportati i conteggi relativi al dato dell'esercizio 1998 pari a £. 64.891.434.

Immobilizzazioni Materiali: le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, in base al disposto dell'art. 2426 del C.C., ad eccezione di quei cespiti, il cui valore è stato rivalutato ai sensi della legge n. 72/1983.

Il costo delle immobilizzazioni costruite in economia e il costo incrementativo dei beni ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore viene definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione di diretta imputazione.

Le spese di manutenzione e riparazione degli immobili e degli impianti sono state imputate direttamente nell'esercizio senza ricorso alla capitalizzazione delle stesse, salvo quelle che, avendo natura incrementativa, sono state portate ad incremento del valore del cespite.

Si precisa che non sono state effettuate svalutazioni.

Immobilizzazioni in corso e acconti: alla voce B) - II Immobilizzazioni materiali n.5) Immobilizzazioni in corso e acconti è iscritto l'importo di £. 25.258.260 riferentesi essenzialmente alle opere iniziate e non concluse presso l'Azienda Villa dei Prati e presso il magazzino di Formigliana.

Ammortamenti Immobilizzazioni Immateriali: l'ammortamento è stato effettuato utilizzando il cosiddetto procedimento "diretto", cioè operando una riduzione del valore del bene mediante l'ammortamento stesso.

L'aliquota utilizzata è quella del 20%.

Ammortamenti Immobilizzazioni Materiali: gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati sulla base della residua vita utile di ogni singolo cespite, e sono stati stimati corrispondenti alle aliquote ordinarie stabilite dalla normativa fiscale. (D.M. 31/12/1988)

Per la categoria degli "Impianti" (categoria Altri beni) relativamente ai cespiti iscritti precedentemente all'entrata in vigore del D.M. 31/12/1988, gli ammortamenti sono stati effettuati mediante l'utilizzo di percentuali già applicate nei precedenti esercizi, ritenute nel tempo mediamente rappresentative della durata del bene.

I Crediti sono iscritti, a norma dell'art. 2426 n. 8, secondo il loro presumibile valore di realizzo corrispondente alla differenza tra il valore nominale del credito e il Fondo Svalutazione Crediti. Il Fondo Svalutazione Crediti è stato istituito nel 1993 e al 31/12/96 ha subito modifiche per ciò che concerne il Fondo svalutazione crediti verso clienti. Infatti il citato fondo stanziato al 31/12/1993 per un importo pari a £. 2.055.762 (calcolato sulla base della percentuale fissata dalle vigenti norme fiscali DPR 917/86), è risultato al 31/12/96 pari a £. 607.628. Il decremento, pari a £. 1.448.134 è stato imputabile al pagamento parziale di alcune fatture a seguito della conclusione delle procedure concorsuali in essere. Al 31/12/1998 non si registrano modifiche.

Per quanto riguarda, invece, i crediti verso altri, il fondo svalutazione, già iscritto al 31/12/1993, ammontante al 31/12/1996 a £. 575.513.847 e corrispondente ad una valutazione

prudenziale sulla inesigibilità di crediti iscritti all'attivo da lungo tempo (£. 194.810.650; Ministero Agricoltura e Foreste contributo campagna Monda 1957; £. 378.703.197 Feoga - spese attuazione politica agricola comune, periodo '67-'70; £. 2.000.000 Confederazione Generale Agricoltura Italiana - Roma - partecipazione periodico "Mondo Agricolo") ed incrementato al 31/12/1997 per l'importo di £. 207.477.624 (derivante da valutazione prudenziale in ordine alla esigibilità del credito vantato dall'Ente per canoni di locazioni non corrisposti dal conduttore alle scadenze, verso il quale sono in corso le azioni legali) non presenta modifiche al 31/12/1998 ed è pari alla citata data a £. 782.991.471.

I Titoli di proprietà dell'Ente, detenuti in osservanza delle norme sulla Tesoreria Unica poichè costituiti a garanzia di vari impegni assunti dall'Ente (come meglio specificato nel paragrafo "Conti d'Ordine"), sono stati iscritti all'attivo al costo di acquisto per quanto riguarda i BTP 17/01/99. Il valore dei citati titoli è pari a £. 544.227.618. I restanti titoli sono costituiti da BOT annuali scadenza 14/5/99 per un valore di £. 9.874.989. Il criterio utilizzato per la loro valutazione è costituito dal valore d'acquisto aumentato del rateo d'interesse già maturato al 31/12/1998.

2) STATO PATRIMONIALE: VARIAZIONI INTERVENUTE NELLE IMMOBILIZZAZIONI E NEL FONDO AMMORTAMENTI

Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte alla categoria B-I voce 3) "Diritti di brevetto industriale e Diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno" per un valore al 31/12/98 pari a £. 64.891.434.

Tale valore è la risultante delle seguenti operazioni:

Valore all'inizio dell'esercizio	£. 157.441.645+
Acquisti dell'esercizio	£. 30.752.400+
Ammortamento diretto al 20%	£. <u>123.302.611-</u>
Valore alla fine dell'esercizio	£. <u>64.891.434</u>

Nella voce suddetta sono stati iscritti i costi di acquisto sostenuti dall'Ente per il rinnovamento del software.

Nella seguente tabella sono indicati i movimenti delle **Immobilizzazioni Materiali**.

Descrizione	Terreni e Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altri beni
Valore Storico esercizio prec.	13.492.768.050	8.207.919.718	1.808.889.571	2.370.047.424
Ammortamenti esercizi prec.	9.635.804.425	5.741.996.401	1.465.211.656	1.977.512.206
Valore inizio esercizio	3.856.963.625	2.465.923.317	343.677.915	392.535.218
Incrementi dell'esercizio	50.671.042	184.503.101	67.418.290	116.040.342
Decrementi dell'esercizio	162.852	== =	== =	2.211.701
Ammortamento dell'esercizio	214.648.390	351.210.696	89.148.258	145.236.829
Valore di bilancio a fine esercizio	3.692.823.425	2.299.215.722	321.947.947	361.127.030

Nella voce "Terreni e fabbricati" si registra un incremento dovuto a spese sostenute nell'esercizio su fabbricati già facenti parte del patrimonio dell'Ente. Il decremento è imputabile invece, alle alienazioni degli immobili di Granozzo, Borgo S.Martino e Motta dei Conti.

Nella voce "Impianti e macchinari" si registra un incremento di £. 184.503.101 dovuto essenzialmente a spese di ampliamento e adeguamento di cespiti già esistenti.

Nella voce "Attrezzature industriali e commerciali" si è avuto un incremento di £. 67.418.290. In particolare l'incremento è stato di £. 42.705.850 nell'ambito delle apparecchiature di laboratorio, di £. 10.614.240 nell'ambito delle attrezzature mobili di magazzino, di £. 14.098.200 per quanto concerne le macchine ed attrezzature di campagna.

Nella voce "Altri beni" vi è stato un incremento di £. 20.337.101 nell'ambito del mobilio ed arredi e di £. 95.703.241 per ciò che riguarda le macchine contabili.

Il decremento evidenziato in tabella riguarda la quota residua dei beni scaricati nel corso dell'esercizio.

Immobilizzazioni Finanziarie: Alla voce III "Immobilizzazioni Finanziarie" 2) d) crediti verso altri compare la cifra di £. 358.853.942. Tale somma riguarda i versamenti all'erario, degli acconti d'imposta sugli accantonamenti al 31/12/96 e al 31/12/97 a titolo di trattamento di fine rapporto così come previsto dalla legge 23/12/96 n.662 Art.3 e legge 28/5/97 n.140, rivalutata al 31/12/1998.

Viene di seguito indicata per ogni categoria di beni la consistenza del fondo di ammortamento a inizio esercizio e le movimentazioni che lo riguardano.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

VOCE	ALIQUOTA % (*)	AMM. ORD.	SALDO AL 31/12/97	ALIENAZIONI	AMMORTAMENTO	SALDO AL 31/12/98
Terreni e Fabbricati	1,50 3,00	760.066 213.888.324				
<i>Totali</i>			9.635.804.425	119.703.139	214.648.390	9.730.749.676
Impianti e Macchinari	3,75 7,00 7,50	6.918.867 818.448 343.473.381				
<i>Totali</i>			5.741.996.401	51.036.351	351.210.696	6.042.170.746
Attrezzature di magazzino	7,50 15,00	796.068 16.845.763				
<i>Totali</i>			215.032.591	1.150.000	17.641.831	231.524.422
Apparecchiature scientifiche e attrezzature di laboratorio	7,50 15,00	3.202.939 43.052.830				
<i>Totali</i>			597.033.224	0	46.255.769	643.288.993
Macchine agricole ed attrezzature di campagna	10,00 20,00	1.409.820 23.840.838				
<i>Totali</i>			653.145.841	0	25.250.658	678.396.499
Altri Beni						
Macchine d'ufficio elettriche ed elettroniche	10,00 20,00	9.570.325 106.915.207				
<i>Totali</i>			1.143.878.528	143.263.363	116.485.532	1.117.100.697
Automezzi						
<i>Totali</i>	20,00	4.182.000	172.162.092	0	4.182.000	176.344.092
Mobili e arredi	6,00 12,00	1.220.226 23.349.071				
<i>Totali</i>			661.471.586	1.266.728	24.569.297	684.774.155

3) VARIAZIONI INTERVENTUTE NELLA CONSISTENZA DELLE ALTRE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO: IN PARTICOLARE PER I FONDI E PER IL TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LE UTILIZZAZIONI E GLI ACCANTONAMENTI.

ATTIVO

Descrizione	Valore iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore di Bilancio
Crediti	2.258.927.110	1.897.207.197	== =	4.156.134.307
Attività Finan. non costituenti Immob.	554.023.188	79.419	== =	554.102.607

Per quanto riguarda la voce III -"Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni" 5) Altri titoli, si evidenzia un incremento, non significativo, di £. 79.419.

Come per il precedente esercizio, i titoli posseduti al 31/12/1998 sono esclusivamente titoli a garanzia di impegni presi dall'Ente nel passato.

Descrizione	Valore iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore di Bilancio
Disponibilità liquide	18.491.056.173	== =	3.582.958.113	14.908.098.060
Ratei e Risconti	209.380.653	== =	71.386.835	137.993.818

E' opportuno sottolineare che nella voce disponibilità liquide, ammontanti al 31/12/98 a £. 14.908.098.000 sono ricomprese £. 19.918.276 per interessi attivi su c/c, £. 28.609.949 per cedole al 31/12 su titoli di proprietà e che £. 13.509.530.691 sono depositati sul conto infruttifero presso il Ministero del Tesoro.

PASSIVO

Descrizione	Valore iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore di Bilancio
Debiti	1.995.558.109	== =	245.852.567	1.749.705.542
Ratei e risconti	4.405.575.539	== =	526.853.626	3.878.721.913

FONDI RISCHI ED ONERI E TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Nella categoria B dello Stato Patrimoniale passivo sono previsti i "Fondi per rischi e oneri", mentre nella categoria C è previsto il "trattamento di fine rapporto".

Nella tabella che segue sono evidenziate le variazioni intervenute nell'esercizio:

Descrizione	Valore iniziale	Accantonamenti	Utilizzo	Valore di Bilancio
Fondo Imposte	47.712.400	83.096.090	30.808.490	100.000.000
Fondo Riliquidazioni Personale	205.904.888	= = =	= = =	205.904.888
Altri Fondi	4.319.079.801	225.141.567	194.426.567	4.349.794.801

Trattamento di fine rapporto	3.718.920.609	383.383.957	97.610.246	4.004.694.320
------------------------------	---------------	-------------	------------	---------------

I Fondi previsti sono stati iscritti in base al dettato normativo dell'art. 2424 bis 3° comma del C.C.

In particolare il fondo imposte, è stato creato mediante l'accantonamento di parte dell'utile conseguito al 31/12/92 ed alla citata data era pari a £. 200.000.000.

Il suddetto Fondo è stato utilizzato per la 1° volta corso dell'esercizio '96 per £. 15.727.600, a seguito della notifica all'Ente di due avvisi di accertamento riguardanti l'INVIM decennale di due immobili situati in provincia di Novara. La proposizione del ricorso avverso i suddetti avvisi ha implicato, secondo le disposizioni vigenti, il pagamento da parte dell'Ente di 1/3 della maggiore imposta accertata, pari appunto, per i due immobili, a £. 15.727.600. Nel corso del '97 il fondo imposte è stato utilizzato per ulteriori £. 136.560.000 a seguito dell'accertamento dell'Ufficio del Registro di Abbiategrasso sull'INVIM decennale relativa all'immobile di proprietà dell'Ente ed ubicato, appunto, ad Abbiategrasso.

Nel corso del 1998 il fondo è stato utilizzato per ulteriori £. 30.808.490; l'utilizzo riguarda essenzialmente il pagamento all'erario della penale dovuta dall'Ente per la riconsegna al Demanio dell'immobile di Mortara "ex posto di ristoro", secondo quanto stabilito originariamente dal contratto di cessione in uso all'Ente dell'immobile citato.

Tale fondo presenta un accantonamento al 31/12/1998 pari a £. 83.096.090 e rispondente all'esigenza, dettata dal principio di prudenza, di far fronte agli oneri che potrebbero derivare dai contenziosi INVIM ed ICI in essere al 31/12/1998.

Il Fondo Riliquidazioni Personale è stato stanziato al 31/12/93 per far fronte agli oneri posti a carico dell'Ente dalla legge 87/94 che ha previsto nuove modalità di calcolo dell'indennità di buonuscita per i pubblici dipendenti cessati dal servizio dal 1/12/84.

Alla data del 31/12/93 l'Ente ha previsto il suddetto fondo tra i fondi per rischi ed oneri per un importo di £. 747.886.289 poichè si trattava sicuramente di un debito di esistenza certa ma di ammontare ancora indeterminato in quanto la legge ha sancito che il diritto alla riliquidazione

sorgesse solo per quei dipendenti che avessero presentato apposita domanda all'ente competente per la riliquidazione entro il 30/09/94.

L'Ente ha poi provveduto ad effettuare i conteggi per tutti i richiedenti al 30/09/94 secondo modalità che tenessero conto della successione nel tempo di due contratti di lavoro per il personale dipendente (il 1° fino al 31/12/1979, il 2° dal 1/1/1980).

Quanto sopra esposto ha comportato nell'esercizio chiuso al 31/12/94 le seguenti operazioni:

1) Determinazione dell'importo spettante agli aventi diritto (richiedenti) secondo nuovi conteggi giuridicamente più fondati.

L'importo scaturito al 31/12/94 ammonta a £. 541.981.401.

2) Storno dal "Fondo Riliquidazioni Personale" della somma di £. 541.981.401 e suo inserimento al 31/12/94 nella categoria C) Trattamento di fine rapporto, poichè a tale data il suddetto importo assumeva la natura di debito certo in quanto tutti i potenziali aventi diritto avevano già inoltrato all'Ente l'apposita domanda.

3) Rideterminazione al 31/12/94 del Fondo Riliquidazioni Personale per un importo pari a £. 205.904.888, importo risultante dalla differenza tra £. 747.886.289 (fondo riliquidazioni al 31/12/93) e £. 541.981.401 (debito certo per l'Ente al 31/12/94). Trattasi di un fondo stanziato prudenzialmente al 31/12/94, e invariato al 31/12/98, destinato a far fronte ad eventuali contenziosi con il personale o ad eventuali rettifiche nelle modalità di calcolo.

Nella voce "Altri fondi" è iscritto al 31/12/98 un importo di £. 4.349.794.801 rispetto a £. 4.319.079.801 al 31/12/1997.

Nella tabella che segue viene evidenziata la composizione degli "altri fondi".

Descrizione	31/12/97	31/12/98	Differenza
Fondo Perdite Organismo di Intervento	2.551.657.067	2.551.657.067	== =
Fondo Manutenzione Imm. e Impianti	1.300.000.000	1.300.000.000	== =
Fondo Rischi Diritti di Contratto 93/94	11.924.734	11.924.734	== =
Fondo Rischi Compensi Revisori	155.498.000	== =	-155.498.000
Fondo Rischi Cause Legali	300.000.000	486.213.000	186.213.000
TOTALE	4.319.079.801	4.349.794.801	30.715.000

La suddetta tabella prevede un fondo per la copertura delle eventuali perdite derivanti all'Ente dall'attività di Organismo di Intervento pari, al 31/12/98, a £. 2.551.657.067.

Tale fondo non ha subito variazioni rispetto al dato riportato al 31/12/97.

Inoltre la tabella prevede un importo pari a **£. 1.300.000.000** destinato a coprire le spese per la manutenzione straordinaria degli immobili e degli impianti di proprietà dell'Ente. Trattasi quest'ultimo di uno stanziamento dettato dal principio della prudenza in quanto lo stato di conservazione degli immobili e degli impianti lascia supporre interventi di manutenzione non sopportabili dall'ordinaria gestione dell'Ente.

Nella voce "Altri fondi" era stato inoltre accantonato al 31/12/94 un importo di **£. 2.526.482.320** destinato a far fronte ai rischi derivanti dalla eventuale mancata approvazione della delibera di fissazione in **£. 1.000** al q.le del Diritto di contratto per la campagna 93/94.

Si rammenta che la delibera in questione era stata ripetutamente contestata dal Ministero dell'Industria che aveva più volte ribadito la necessità della fissazione del Diritto di contratto per la campagna 93/94 in **£. 800** al quintale.

Nel corso dell'esercizio 1995 i Ministeri competenti (Industria, MIRA AF e Tesoro) avevano invitato l'Ente a rivedere nel senso indicato dal Ministero dell'Industria la misura del Diritto di contratto 93/94 e ad assumere i provvedimenti formali necessari.

In data 10/01/96 il Consiglio d'Amministrazione dell'Ente ha deliberato in **£. 800** la misura del diritto di contratto in questione e la restituzione di **£. 200** per q.le mediante l'utilizzo del fondo istituito al 31/12/94.

Con provvedimento prot. n.110182 del 20/02/96 notificato all'Ente in data 29/02/96 il MIRA AF ha approvato la suddetta delibera e l'Ente ha provveduto nel corso dell'esercizio a restituire agli aventi diritto la quota parte di diritto di contratto, pari a **£. 200** per quintale, versata in eccedenza nel corso della campagna 1993/94.

Alla data del 31/12/1998 il citato fondo presenta un residuo pari a **£. 11.924.734**.

La voce "altri fondi" presentava al 31/12/1997 **£. 155.498.000** al "Fondo rischi compensi revisori"; tale fondo avrebbe potuto permettere all'Ente di adeguare l'indennità di carica del Collegio dei Revisori dei Conti per gli anni '94,'95,'96 e '97 nel caso in cui le delibere del Consiglio di Amministrazione fossero state approvate dagli organi vigilanti; poiché nel corso del 1998 l'Ente ha ricevuto il provvedimento di non approvazione da parte delle competenti autorità e, nel contempo, ha avuto la notifica di un decreto ingiuntivo da parte di un componente il Collegio, al 31/12/1998 sentito il Comitato di Presidenza si è provveduto ad eliminare il fondo "Rischi compensi revisori" ed iscrivere la cifra di **£. 186.213.000** (corrispondente all'importo al 31/12/1997 del Fondo rischi compensi revisori incrementato di **£. 30.715.000**, cifra di competenza per gli esercizi '96 e '97 e contemplata al 31/12/97 tra i debiti) al "Fondo Rischi Cause Legali".

La voce "Altri Fondi" comprende, inoltre, il "Fondo Rischi Cause Legali" pari al 31/12/1998 a **£. 486.213.000**. Tale fondo è stato utilizzato nel corso del '98 per **£. 194.426.567** a seguito della soccombenza dell'Ente in due procedimenti giudiziari; il Fondo in esame al 31/12/1998 è stato reintegrato della somma utilizzata (stante la pendenza di una controversia in Cassazione e il

perdurare della vertenza con l'ex MIRAAF) ed incrementato, per le ragioni di cui sopra di £. 186.213.000.

Il trattamento di fine rapporto indicato nella categoria C) presenta un saldo al 31/12/98 di £. 4.004.694.320 con una differenza di £. 285.773.711 rispetto al saldo 31/12/97 pari a £. 3.718.920.609.

Tale differenza risulta dalle seguenti operazioni:

- Utilizzi per liquidazioni pagate	£. -97.610.246(*)
- Accantonamento al 31/12/97 per la rideterminazione del T.F.R. dovuto al personale in servizio a fine esercizio	£. +383.383.957
TOTALE	<u>£. 285.773.711</u>

(*)L'utilizzo riguarda per £. 83.620.254 riliquidazioni ad ex-dipendenti e £. 13.989.992 per liquidazioni a personale assunto a tempo determinato.

Nella categoria A "Patrimonio Netto" dello Stato Patrimoniale passivo sono iscritte le riserve, le cui variazioni risultano dallo schema sottostante:

PROSPETTO DELLE RISERVE E DELLE ALTRE VOCI COSTITUENTI IL PATRIMONIO NETTO

Descrizione	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Patrimonio	4.825.184.158	===	===	4.825.184.158
Riserva statutaria	2.395.820.619	===	===	2.395.820.619
Altre riserve	5.923.271.071	===	772.225.914	5.151.045.157

Nella voce "altre riserve" sono state raggruppate le seguenti riserve:

- a) Riserva per la promozione consumo riso
- b) Riserva opere nuove

I movimenti delle singole riserve sono avvenuti come segue:

Descrizione	31/12/97	31/12/98	Differenza
Riserva promozione consumo riso	1.756.735.873	3.150.000.000	1.393.264.127
Riserva opere nuove	4.166.535.198	2.001.045.157	2.165.490.041
TOTALE	5.923.271.071	5.151.045.157	772.225.914

La "Riserva promozione consumo riso" presenta un incremento di £. 1.393.264.127 derivante da una serie di decisioni prese dal Consiglio d'Amministrazione. In particolare, in sede di approvazione di bilancio al 31/12/1997 il Consiglio d'Amministrazione ha deciso di destinare l'intero utile dell'esercizio pari a £. 1.376.487.677 a riserva promozione consumo riso. Il Consiglio d'Amministrazione ha altresì deciso di imputare interamente a riserva il costo della campagna promozionale svoltasi nel '98 pari a £. 2.148.713.591; a seguito di tale operazione la riserva promozione rideterminata a seguito dell'accantonamento dell'utile risultava pari a £. 984.509.959.

Il Consiglio in sede di programmazione della campagna promozionale, per la quale sono attualmente in corso le procedure di gara, ha quantificato il costo dell'operazione in £. 3.150.000.000 ed ha deliberato di modificare parzialmente per l'importo di £. 2.165.490.041 la destinazione della "Riserva promozione consumo riso".

L'insieme delle operazioni descritte è sinteticamente riassunto in tabella.

4) AMMONTARE DEI CREDITI E DEI DEBITI E SPECIFICAZIONE DI QUELLI DI DURATA RESIDUA SUPERIORE A CINQUE ANNI

CREDITI

Nella tabella che segue sono indicati i Crediti suddivisi nelle categorie "Crediti verso clienti" e "Crediti verso altri"

Come richiesto dall'art. 2427 n.6 C.C. i crediti sono stati suddivisi a seconda della loro esigibilità: così nei crediti a "breve" sono stati ricompresi quelli esigibili entro l'esercizio; nei crediti a medio quelli esigibili oltre l'esercizio successivo; nei crediti con scadenze oltre i 5 anni quei crediti che per la loro natura hanno una esigibilità a lungo termine come ad esempio i mutui concessi ai dipendenti per la quota, naturalmente, esigibile oltre i 5 anni.

Descrizione	Importo a bilancio	Importo a breve	Importo a medio termine	Importo con scad. Oltre 5 anni
Crediti verso clienti	679.735.134	679.735.134	==	==
Crediti verso altri	3.476.399.173	1.583.526.215	1.528.211.986	364.660.972
TOTALE	4.156.134.307	2.263.261.349	1.528.211.986	364.660.972

Come emerge dalla tabella i crediti verso i clienti ammontano a £. 679.735.134: tale importo è determinato dalla differenza tra il valore nominale dei crediti (£. 680.342.762) e il fondo svalutazione crediti verso clienti pari a (£. 607.628).

Nella cifra sopra esposta sono ricompresi £. 26.453.248 per fatture e note verso clienti che al 31/12/98 dovevano essere ancora emesse e £. 653.889.514 per fatture già emesse e non saldate a

fine esercizio. Le suddette fatture riguardano essenzialmente la gestione del risone da seme, in particolare la fatturazione dei diritti al costitutore.

Nella voce "Crediti verso altri" sono comprese £. 1.583.526.215 per crediti esigibili entro l'esercizio successivo. Gli importi più significativi sono rappresentati da £. 1.151.118.990 di crediti a breve termine (l'importo più significativo è costituito da £. 939.298.960 dovute dalla gestione dell'intervento per gli importi messi a disposizione dal Feoga per magazzinaggi resi dall'Ente con le proprie strutture; nella voce sono comprese inoltre residui di quote di affitto, crediti verso l'AIMA e verso le compagnie assicurative per risarcimenti); da £. 183.728.327 per diritti di contratto, da £. 20.973.213 di crediti verso i dipendenti per mutui edilizi; da £. 18.518.082 di crediti verso il personale per prestiti e anticipi vari, £. 178.822.809 per credito IVA.

Nella medesima voce "Crediti verso altri" sono comprese £. 1.528.211.986 per crediti esigibili oltre l'esercizio indicati in tabella nei crediti a medio-termine. Tali crediti sono costituiti essenzialmente da £. 74.703.564 di depositi cauzionali versati dall'Ente per la stipula di contratti di locazione, contratti di fornitura di energia elettrica, contratti relativi ad utenze telefoniche; da £. 101.209.998 per quote di mutui edilizi concessi ai dipendenti e da £. 9.478.404 per prestiti personali sempre concessi ai dipendenti ed esigibili a medio termine; da £. 2.956.379 di crediti verso i dipendenti per quote versate all'INPS mensilmente dall'Ente e trattenute ai sensi delle vigenti norme ai dipendenti all'atto della cessazione dal servizio sulla liquidazione.

Tra i Crediti verso altri esigibili oltre l'esercizio sono comprese anche £. 575.513.847 per crediti di lunga data verso l'ex Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste verso il FEOGA e £. 207.477.624 per canoni di locazioni dovuti da un locatario di un immobile di Novara verso il quale è stata promossa azione di sfratto e per il recupero del credito. L'importo di tali crediti è pari al Fondo Svalutazione Crediti iscritto al 31/12/93 ed incrementato di £. 207.477.624 al 31/12/97. Tale incremento è dovuto all'esigenza di fare fronte all'eventuale esito negativo dell'azione legale per il recupero del credito di cui si è fatto cenno e pertanto il valore che compare in bilancio alla voce 5b è determinato dalla differenza tra il valore nominale dei suddetti crediti e il Fondo Svalutazione Crediti pari a £. 782.991.471.

Tra i crediti verso altri esigibili oltre l'esercizio vi è ricompreso il credito dell'Ente Nazionale Risi verso lo Stato per £. 1.281.419.306 pari all'importo corrisposto nell'esercizio 1998 agli Istituti di Credito che avendo finanziato le trascorse gestioni di ammasso obbligatorio (48/49-54/55-61/62) non hanno provveduto a scontare gli effetti cambiari presso la Banca d'Italia ed hanno, pertanto, agito direttamente nei confronti dell'Ente.

Per tale argomento si rinvia alla relazione sull'andamento della gestione.

L'importo di £. 364.660.972 che compare in tabella alla colonna "Importo con scadenza oltre i cinque anni" è rappresentato dalla parte dei mutui edilizi concessi dall'Ente ai propri dipendenti ed esigibile, appunto, oltre i cinque anni.

DEBITI

Nella tabella che segue è invece evidenziata la situazione relativa ai debiti.

Analogamente a quanto visto per i crediti la suddivisione delle varie categorie di debiti è basata sulla loro esigibilità.

Descrizione	Importo a bilancio	Importo a breve	Importo a medio termine	Importo con scad. Oltre 5 anni
Debiti v/banche	5.908.130	3.428.057	2.480.073	===
Debiti v/fornitori	465.778.843	465.778.843	===	===
Debiti tributari	246.202.000	246.202.000	===	===
Debiti v/Istituti previdenziali	242.075.580	235.913.000	6.162.580	===
Altri debiti	789.740.989	732.701.076	57.039.913	===
TOTALE	1.749.705.542	1.684.022.976	65.682.566	===

La categoria “Debiti verso banche” ammonta a £. 5.908.130 e comprende £. 1.138.000 per addebiti a titolo di imposta di bollo e spese sui c/c intrattenuti dall’Ente al 31/12/98 e £. 4.770.130 di quote dovute dall’Ente per il mutuo stipulato per la costruzione dell’immobile di Salussola scadente al 31/12/2000.

La categoria “Debiti verso fornitori” ammonta a £. 465.778.843 e comprende:

- £. 179.512.701 per fatture e note relative a prestazioni eseguite nel 1998 ma non ancora pervenute all’Ente alla data del 31/12;
- £. 286.266.142 per fatture pervenute entro il 31/12/98 dai fornitori e alla suddetta data non ancora saldate.

La categoria “Debiti tributari” che ammonta a £. 246.202.000 riguarda l’imposta sul reddito delle persone fisiche e l’imposta regionale sulle attività produttive da versare a gennaio per gli stipendi e compensi pagati a dicembre.

I debiti verso istituti previdenziali sono costituiti dalle somme dovute dall’Ente all’INPS e all’INPDAP per i contributi dovuti sugli stipendi e compensi corrisposti nel mese di dicembre. La somma di £. 6.162.580 che compare tra i debiti a medio termine costituisce il debito dell’Ente verso istituti previdenziali per somme trattenute ai dipendenti per riscatti di periodi assicurativi e non ancora versate al 31/12/98.

Nella categoria “Altri debiti” voce a) (esigibili entro l’esercizio) che ammonta a £. 732.701.076 sono compresi citando gli importi più significativi: i debiti verso gli industriali risieri

per congruagli diritti di contratto (£. 21.233.704), gli oneri derivanti all'Ente (£. 596.945.528) per la corresponsione del premio incentivante ai dipendenti per l'anno 1998, gli importi da corrispondere ai dipendenti (£. 20.024.585) per competenze '98, le cauzioni su vendite immobili (£. 50.391.400), gli importi da corrispondere ai dipendenti per le trasferte di dicembre (£. 17.589.596). Nella medesima categoria alla voce "b" (debiti esigibili oltre l'esercizio) che ammonta a £. 57.039.913 sono ricomprese essenzialmente le cauzioni ricevute dall'Ente per contratti d'affitto, per contratti di magazzinaggio e per il commercio di risone da seme.

5) COMPOSIZIONE DEI RATEI E RISCONTI ATTIVI E DEI RATEI E RISCONTI PASSIVI

Nelle due tabelle seguenti è indicata a norma dell'art. 2427 n.7, rispettivamente la composizione dei risconti attivi e dei risconti passivi.

RISCONTI ATTIVI

RISCONTI	SALDO AL 31/12/98
Polizze Assicurative varie 1999	7.641.181
Ticket mensa 1999	32.200.740
Quote associative canoni-abbonamenti 1999	93.727.065
Affitti 1999	4.424.832
TOTALE	137.993.818

L'importo totale di £. 137.993.818 è caratterizzato dai soli risconti attivi: trattasi di costi sostenuti nel 1998 ma di competenza del 1999 ed iscritti in tale voce in base al disposto dell'art. 2424 bis.

RISCONTI PASSIVI

RISCONTI PASSIVI	SALDO AL 31/12/99
Rate affitto 1999	11.225.577
Diritti di contratto campagna 98/99	3.867.496.336
TOTALE	3.878.721.913

Nella voce "Risconti passivi" sono iscritti i proventi riscossi nell'esercizio 1998 ma di competenza dell'esercizio 1999.

L'iscrizione nei "Risconti passivi" di £. 3.867.496.336 di Diritti di Contratto incassati sui contratti di compravendita del risone di produzione 1998 dal termine della campagna precedente, 31/08/1998, al 31/12/1998 consente di adeguare la campagna di commercializzazione (1/9-31/8) all'esercizio.

6) NOTIZIE SULLA COMPOSIZIONE E NATURA DEI CONTI D'ORDINE

Ai sensi dell'art. 2427 n.9 vengono fornite qui di seguito notizie sulla composizione dei conti d'ordine.

A) TITOLI A GARANZIA DI PROPRIETA' DELL'ENTE

Detentore	Valore nominale
Banca Popolare di Novara - Milano BOT 14/05/99 annuali	
Garanzia accertamento fiscale Intendenza di Finanza - Milano	£. 10.000.000
Istituto Federale di Credito Agrario Vercelli BTP scadenza 17/01/99 garanzia mutuo Formigliana Silos scaduto il 31/12/98	£. 545.000.000
TOTALE	£. 555.000.000

B) GESTIONI AMMASSI OBBLIGATORI £. 67.765.931.310

L'importo, prudenzialmente iscritto nei conti d'ordine, corrisponde alla somma dovuta sino al 31/12/98 dallo Stato all'Ente Nazionale Risi per le spese sostenute per la gestione ammassi 48/49, 54/55, 61/62.

C) FIDEJUSSIONI E CAUZIONI PRESTATE DA TERZI ALL'E.N.R.

Fidejussioni prestate all'E.N.R. per il commercio di risone da seme, per utilizzo del marchio RISO ITALIANO, per locazione immobili, per vendita immobili, per nuova procedura riscossione diritto di contratto £. 181.360.700

TOTALE	£. 68.502.292.010
---------------	--------------------------

CONTO ECONOMICO**1) RIPARTIZIONE DEI RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI
SECONDO CATEGORIE DI ATTIVITA'**

Nella categoria "A" del Conto Economico valore della produzione compaiono i ricavi dell'esercizio che per l'Ente Nazionale Risi possono essere così suddivisi:

- 1) **ricavi delle vendite e delle prestazioni £. 12.376.756.406**
- 5) **altri ricavi e proventi(*)**
 - a) **in conto esercizio £. 653.316.964**

La voce 1 comprende i seguenti ricavi:

Descrizione	31/12/1997	31/12/1998
Diritti di Contratto	11.032.191.591	10.481.202.755
Diritti Costitutore Sementi	656.671.380	543.238.920
Cessione Risone da Seme	176.050.370	111.945.803
Terreni non a Riso	23.172.628	29.997.139
Rese Informative	35.410.340	34.212.708
Pubblicità sul Riscoltore	85.425.049	79.752.471
Risone Campi Sperimentali	41.627.482	12.713.449
Analisi di Laboratorio	72.842.740	140.778.361
Immagazzinamento Risone	15.650.462	1.815.840
Magazzini a Misura	29.800.264	1.800.000
Magazzinaggio Intervento	545.315.997	939.298.960
TOTALE	12.714.158.303	12.376.756.406

(*) La numerazione utilizzata è quella propria del Bilancio

La situazione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni fa registrare un decremento rispetto al 1997 (pari a £. 337.401.897). Il dato relativo al 1997 infatti ammontava a £. 12.714.158.303 rispetto al dato '98 pari a £. 12.376.756.406.

Le rendite per diritto di contratto presentano un decremento di £. 550.988.836 rispetto all'esercizio precedente, dovuto al fatto che nella campagna 97/98 un cospicuo quantitativo di risone (circa 214.000 ton.) è stato conferito all'intervento e non ha scontato il diritto di contratto.

L'attività sementiera fa registrare nel complesso (rendite per incasso diritti al costituutore e per cessione riso da seme) un decremento di £. 177.537.027.

Un notevole incremento (circa £. 68.000.000) si registra alla voce "Analisi di laboratorio".

Le rendite derivanti dalla normale attività di magazzinaggio svolta dall'Ente nei propri magazzini (Immagazzinamento risone e Magazzini a misura) risultano nel complesso ridotte al minimo poiché i magazzini dell'Ente sono stati utilizzati dall'inizio dell'esercizio per lo svolgimento dell'attività di organismo di intervento. Infatti nell'esercizio '98 si registra un introito alla voce "Magazzinaggi intervento" pari a £. 939.298.960. Tale somma, messa a disposizione dal Feoga (al netto delle spese sostenute per la gestione dello stoccaggio) concerne la conservazione del prodotto nei magazzini dell'Ente sino al 31/12/1998.

Nella voce 5) altri ricavi e proventi - sono computate essenzialmente le rendite derivanti dalla locazione degli immobili di proprietà dell'Ente che ammontano per l'esercizio '98 a £. 401.697.825.

Tali rendite registrano un decremento di circa £. 73.536.860 rispetto al dato del '97 (£. 475.234.685); tale decremento è dovuto all'impossibilità di procedere ad una nuova locazione di una porzione di Palazzo Mercato a causa di una vertenza legale in essere con il precedente affittuario.

Altri ricavi e proventi di importo rilevante compresi nella medesima voce sono costituiti essenzialmente da risarcimenti assicurativi (£. 69.850.800), da contributi ricevuti da terzi (£. 130.537.015) da rimborsi ricevuti da terzi (£. 39.529.837).

2) COSTI DELLA PRODUZIONE

Nella categoria "B" sono invece compresi i costi della produzione che vengono indicati in dettaglio nella tabella che segue a seconda del gruppo di appartenenza.

Per ragioni di opportunità e semplificazione tali costi vengono di seguito identificati con la medesima numerazione utilizzata nel bilancio.

6) COSTI PER MATERIE PRIME E MERCI

Descrizione	31/12/1997	31/12/1998
Gestione Terreni non a Riso	11.418.500	17.936.000
Acquisto Risone da Seme	104.207.353	74.477.554
TOTALE	115.625.853	92.413.554

La voce "Gestione terreni non a riso" fa registrare un incremento di £. 6.517.500.

I costi contenuti in tale voce riguardano la coltivazione della soia. L'incremento di spesa è dovuto all'aumento delle superfici coltivate.

Notevole decremento (L. 29.729.799) si è verificato nell'acquisto di risone da seme. Tale decremento è da mettere in relazione principalmente al fatto che a partire dall'esercizio scorso, l'Ente, presso la propria azienda sperimentale, ha provveduto a produrre direttamente buona parte delle sementi di pre-base; a tale circostanza va aggiunto il fatto che già dallo scorso esercizio si è registrata una generale diminuzione dei prezzi del risone.

7) COSTI PER SERVIZI

Descrizione	31/12/1997	31/12/1998
Pubblicazioni Periodiche	238.519.658	266.626.715
Promozione Consumo Riso	26.748.275	43.639.885
Centro Ricerche sul Riso	584.244.606	627.896.143
Gestione Immobili e Impianti	146.859.457	186.016.066
Generali e Diverse		
A) Abb. Quotidiani	28.033.877	20.587.933
B) Quote associative	3.440.000	3.718.500
C) Controllo denunce e verifiche	188.500	226.150
D) Spese gestione PAC	33.738.880	27.030.280
	65.401.257	51.562.863
SPESE DI AMMINISTRAZIONE		
A) Gestione Uffici	391.073.841	355.670.152
B) Postali	67.220.135	82.917.230
C) Telefoniche e Telegrafiche	164.198.555	225.721.956
D) Stampati e Cancelleria	181.845.435	141.363.078
E) Automezzi	30.846.378	28.109.740
F) Commissioni bancarie	10.770.123	9.830.404
G) Vertenze legali e Consulenze	216.689.692	289.440.736
H) Assicurazioni Varie	60.668.045	77.358.315
I) Diverse	32.161.464	48.970.388
L) Progr., assist., manut., macchine uff.	100.151.207	106.643.830
M) Credito Italiano	14.975.000	1.989.100
N) Vertenza ex-MIRAAF	==	24.284.900
O) Vertenza BNA	104.989.218	2.692.800
	1.270.599.875	1.394.992.629
Trasporto Risone da Seme	4.950.350	3.535.360
Varie Attività Sementiera	22.779.759	20.387.787
TOTALE	2.360.103.237	2.594.657.448

La tabella relativa ai "Costi per servizi" evidenzia rispetto al dato al 31/12/97 un incremento di £. 234.554.211.

Le spese che presentano maggiori variazioni riguardano:

Le spese per promozione registrano un aumento di circa £. 17.000.000: trattasi di spese accessorie alla campagna promozionale spesa sulla "riserva promozione consumo riso", e sulle spese relative alla partecipazione dell'Ente a fiere e manifestazioni.

Le spese per la gestione del Centro Ricerche presentano un incremento di circa £. 44.000.000.

Tale aumento è caratterizzato da un aumento delle spese generali sia del Centro che dell'annessa azienda agricola.

La voce relativa alla manutenzione di immobili ed impianti presenta un incremento di circa £. 39.000.000.

Le spese di amministrazione fanno registrare un incremento di circa £. 124.000.000 caratterizzato principalmente dall'aumento delle spese telefoniche (circa £. 61.500.000) per l'attivazione di linee telefoniche utilizzate principalmente per le operazioni di erogazione dell'aiuto all'ettaro, dall'aumento delle spese per vertenze legali e consulenze (circa £. 72.000.000) a causa dell'incarico affidato ad una società di studio per verificare l'impatto causato sul settore risicolo da una proposta di riforma dell'attuale O.C.M. da proporre all'U.E. , dal realizzarsi nel corso dell'esercizio delle spese relative alla vertenza con l'ex MIRAAF per le trascorse gestioni ammasso (+ £. 24.000.000). Nell'ambito delle stesse spese di amministrazione si registra un decremento per quanto riguarda la gestione uffici (- £. 35.000.000) e l'acquisto di stampati e cancelleria (- £. 40.000.000).

8) COSTI PER IL GODIMENTO DI BENI DI TERZI

Descrizione	31/12/1997	31/12/1998
Affitto Terreni	37.489.291	42.203.268
Affitti Passivi	446.217.402	469.338.550
TOTALE	483.706.693	511.541.818

La voce 8) nel suo complesso fa registrare un aumento di circa £. 28.000.000. L'aumento relativo all'affitto terreni è dovuto alla stipula nel 1998 di un nuovo contratto di locazione relativo ad ulteriore appezzamento di terreno da destinare all'attività sementiera.

L'aumento verificatosi per gli altri affitti deriva sia dalla rinegoziazione del contratto relativo alla Sede Centrale sia al normale variare secondo l'indice ISTAT, dei canoni di locazione.

9) COSTI PER IL PERSONALE

Descrizione	31/12/1997	31/12/1998
A) Salari e Stipendi	4.344.149.640	4.601.308.559
B) Oneri Sociali	1.766.068.761	1.756.400.388
C) Trattamento di Fine Rapporto	458.957.739	383.383.957
E) Altri Costi	776.625.526	832.768.431
TOTALE	7.345.801.666	7.573.861.335

I costi del personale hanno subito un aumento di circa £. 228.000.000. L'aumento di maggior rilievo (pari a circa £. 257.000.000) si è verificato alla voce "Stipendi e Salari" ed è da mettere in relazione ad un maggior numero di personale a tempo determinato assunto anche per far fronte alle esigenze di ritiro del prodotto all'intervento. La maggiore attività svolta per l'organismo di intervento è da mettere in relazione anche all'aumento degli "Altri Costi" in particolare per ciò che concerne le spese di trasferta.

Una notevole diminuzione (- circa £. 76.000.000) si rileva per la spesa per l'accantonamento al fondo per il trattamento di fine rapporto dovuto al fatto che il maggior numero dei dipendenti è di recente assunzione, e quindi grava su tale costo in misura inferiore rispetto al passato.

Infatti il bilancio al 31/12/1988 rappresenta costi per £. 7.507.025.408 che, raffrontati alle medesime voci al 31/12/1998 evidenziano la seguente situazione:

Descrizione	31/12/1988	31/12/1998
Salari e Stipendi	4.776.938.512	4.601.308.559
Oneri Sociali	1.863.140.073	1.756.400.388
Trattamento di Fine Rapporto	323.926.188	383.383.957
Altri Costi	543.020.635	832.768.431

Complessivamente i costi del personale hanno subito un incremento nel decennio pari a circa £. 67.000.000 mentre il numero del personale è sceso da 158 unità nel 1988 a 103 al 31/12/98

Raffrontando il dato numerico al 31/12/1988 con quello al 31/12/1998 e suddividendolo nelle diverse qualifiche emerge la seguente situazione:

31/12/1988		31/12/1998	
Dirigenti	7	Dirigenti (*)	3
Collaboratori	24	Collaboratori	30
Assistenti	65	Assistenti	31
Operatori	45	Operatori	39
Agenti	17		
TOTALE	158		103

(*) compreso il Direttore Generale

10) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Descrizione	31/12/1997	31/12/1998
Ammortamento Imm. Immateriali	117.152.162	123.302.611
Ammortamento Imm. Materiali	810.581.772	800.244.173
Svalutazione Crediti	207.477.624	0
TOTALE	1.135.211.558	923.546.784

12) ACCANTONAMENTI PER RISCHI

Descrizione	31/12/1997	31/12/1998
TOTALE	354.450.000	308.237.657

Tale spesa per accantonamento a fondo rischi e oneri risponde in parte alla necessità, dettata dal principio di prudenza, di far fronte agli oneri che potrebbero derivare a carico dell'Ente per vertenze legali in corso dall'esito incerto e per contenziosi di natura tributaria.

14) ONERI DIVERSI

Descrizione	31/12/1997	31/12/1998
TOTALE	962.019.070	854.938.008

TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	12.859.196.604
--------------------------------------	-----------------------

Gli "Oneri diversi di gestione" presentano un decremento di £. 107.081.062. Analizzando le componenti di costo maggiormente rappresentative della categoria e confrontando le risultanze dell'esercizio 1998 rispetto a quelle dell'esercizio 1997 emerge la seguente situazione:

Descrizione	31/12/1997	31/12/1998
Organi Amministrativi:		
b) Presidente e Consiglio di Amministrazione	265.886.307	299.682.271
c) Revisori	95.793.140	77.090.007
Rappresentanza	11.382.779	15.194.527
Imposte e Tasse Diverse	28.443.135	31.795.798
Imposta Comunale sugli Immobili	227.391.000	218.434.000
Imposta Invim	52.380.000	16.815.000
Ritenute su Interessi	11.023.798	10.501.215
Contributi Vari	65.459.000	44.060.000
Spese Varie	164.463.765	8.856.960
Inserzioni - Avvisi - Bandi	== =	76.594.760

3) SUDDIVISIONE DEGLI INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI DI CUI ALL'ART.2425 N.17 C.C.

L'art. 2427 richiede al n.12 la suddivisione degli interessi ed altri oneri finanziari esposti per l'Ente alla categoria C n. 17 del Conto Economico. Il totale dell'onere al 31/12/97 ammontava a £. 2.585.194 mentre l'onere relativo al 1998 è pari a £. 830.000 e riguarda gli "interessi passivi su altri debiti" e cioè gli interessi corrisposti sulle cauzioni versate all'Ente all'atto della stipula dei contratti d'affitto.

Pur non essendo esplicitamente richiesto dall'art. 2427 C.C. si ritiene opportuno considerare il dettaglio anche della voce 16 del Conto Economico, cioè quella relativa a "Altri proventi finanziari" che comprende:

alla lettera "a" 3 gli interessi sul credito nei confronti dell'Erario per il versamento anticipato dell'acconto d'imposta sulle indennità di fine rapporto pari a £. 9.184.968.

alla lettera "c" gli interessi su TITOLI DI STATO pari a £. 57.642.383.

alla lettera "d" "PROVENTI DIVERSI" gli interessi attivi su c/c bancari pari a £. 38.893.376; gli interessi su c/c interni pari a £. 37.520.286 (trattasi degli interessi percepiti dall'Ente per prestiti concessi ai dipendenti); gli interessi attivi diversi pari a £. 5.704.058.

4) COMPOSIZIONE DELLE VOCI PROVENTI STRAORDINARI E ONERI STRAORDINARI

Ai sensi dell'art.2427 C.C. n.13 viene di seguito indicata la composizione della voce 20 "Proventi" e della voce 21 "Oneri" del Conto Economico:

20) PROVENTI

a) PLUSVALENZE

1) Plusvalenze da cessioni £. 558.670.481

TOTALE £. 558.670.481

b) PROVENTI DIVERSI

1) Sopravvenienze straordinarie £. 69.826.535

21) ONERI

a) MINUSVALENZE

1) Minusvalenze da cessioni £. 1.695.035

b) ONERI DIVERSI

1) Sopravvenienze passive £. 139.050.664

Esaminando in dettaglio la situazione relativa alla voce 20) occorre analizzare più in particolare la voce relativa alle plusvalenze da cessione.

Infatti nel corso del 1998, a seguito dell'adozione di un piano di alienazione da parte del Consiglio d'Amministrazione, sono stati alienati immobili di proprietà dell'Ente ed in particolare quelli situati a Borgo S.Martino (AL), Granozzo (NO) e Motta dei Conti (VC). Trattandosi di immobili, totalmente ammortizzati, le alienazioni citate hanno dato luogo alla plusvalenza evidenziata.

Per quanto concerne l'importo di £. 69.826.535 relativo alla voce b) "Proventi diversi" lo stesso deriva dalle sopravvenienze verificatesi per diverse cause nel corso dell'esercizio.

Per quanto concerne la voce 21) relativa agli oneri occorre specificare che l'importo relativo alle minusvalenze da cessione pari a £. 1.695.035 si riferisce allo scarico dalle immobilizzazioni di alcuni mobili da ufficio ed una fotocopiatrice.

Per quanto concerne l'importo di £. 139.050.664 relativo alla voce b) 1) Sopravvenienze passive riguarda, considerando gli importi di maggior rilievo, arretrati '96 al personale Dirigente

per £. 28.168.269, arretrati '96 e '97 al Personale per £. 20.463.204, saldo ILOR e IRPEG '97 per £. 66.196.000.

5) NUMERO DEI DIPENDENTI RIPARTITI PER CATEGORIE

Ai sensi dell'art. 2427 C.C. n.15 si riporta di seguito la situazione del personale in ruolo presso l'Ente al 31/12/97 e la movimentazione dello stesso dall'inizio dell'esercizio.

PERSONALE	31/12/1997	Cessati	Assunti	31/12/1998
Dirigenti	3	===	===	3
Collaboratori	31	1(*)	===	30
Assistenti	31	===	===	31
Operatori	38	1(*)	2	37
TOTALE	103	===	2	103

(*) Trattasi di cessazioni al 31/12/1997

6) AMMONTARE DEI COMPENSI SPETTANTI AGLI ORGANI AMMINISTRATIVI

Sempre in base al disposto dell'art.2427 C.C. n.16 si specificano di seguito i compensi lordi per l'indennità di carica di competenza degli organi amministrativi, e dei Revisori dei Conti

PRESIDENTE E N.26 AMMINISTR.	£. 186.718.605		dal 01/01/98	al 31/12/98
REVISORI DEI CONTI	£. 22.327.661	n. 5	dal 01/01/98	al 15/08/98
		n. 5	dal 05/10/98	al 31/12/98

RENDICONTO INTERVENTO 1998

Le risultanze esposte precedentemente riguardano la sola gestione "Ente Nazionale Risi" mentre la gestione dell'Ente quale Organismo di Intervento è contenuta in un rendiconto a parte che costituisce però parte integrante del bilancio dell'Ente. Viene pertanto analizzata nelle pagine seguenti la situazione patrimoniale ed economica dell'Organismo di Intervento al 31/12/1998. Nella relazione sull'andamento della gestione viene illustrato l'andamento della campagna di intervento, peraltro non conclusa alla fine dell'esercizio 1998, poiché l'intero quantitativo acquistato nella campagna 1997/98 (ton. 214.421.823) e parte di quello acquistato nella campagna 1996/97 (ton. 7.744,66) risultavano ancora stoccate nei magazzini di intervento. Al momento della stesura della presente nota integrativa sono in corso operazioni di smaltimento del prodotto.

1) STATO PATRIMONIALE

Nello Stato Patrimoniale attivo figura la categoria dei crediti il cui movimento è evidenziato dalla tabella seguente:

Valore iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore di bilancio
381.383.331	14.738.443.347	= = =	15.119.826.678

I crediti vengono esposti nella tabella seguente secondo il criterio dell'esigibilità:

Descrizione	Importo a bilancio	Importo a breve	Importo a medio termine	Importo con scad. Oltre 5 anni
Crediti v/clienti	7.850.409	1.237.503	6.612.906	= = =
Crediti v/altri	15.111.976.269	15.111.976.269	= = =	= = =

L'importo che figura tra i crediti a medio termine pari a £. 6.612.906 è costituito da crediti verso clienti per le trascorse campagne d'intervento, mentre l'importo a breve di £. 1.237.503 è costituito dal credito verso clienti per la campagna 1998. I crediti "verso altri" a breve riguardano essenzialmente i crediti per contributi comunitari per le operazioni svolte dall'Organismo di Intervento sino al 31/12/98 per l'importo di £. 7.156.375.800 e per l'importo di £. 7.717.072.201 il credito verso l'Erario per IVA.

Le disponibilità liquide pari a £. 630.472.804 (comprehensive di interessi attivi al 31/12/1998 pari a £. 10.829.655) sono giacenti sul conto "Istituto finanziatore campagna 92/93". L'esistenza di tali disponibilità è giustificata dal fatto che la gestione cui si riferiscono non è attualmente conclusa per l'esistenza di una vertenza legale che in caso di soccombenza comporterebbe oneri a carico dell'Ente.

La voce ratei e risconti attivi pari a £. 6.555.397 riguarda l'acconto pagato per il '99 per l'assicurazione risone all'intervento.

Passando all'analisi dello Stato Patrimoniale Passivo nella categoria "A" PATRIMONIO NETTO, alla voce VIII si riscontra la somma di £. 6.114.607.693 quale perdita portata a nuovo.

Tale risultanza scaturisce dalla differenza tra la somma del saldo gestione '90, (-£. 6.565.146.636), il saldo gestione '91 (-£. 9.283.609.778), il saldo gestione '93 (-£. 3.236.010.466), il saldo gestione '98 (- £. 6.195.158.066) da una parte e il saldo gestione 1992 (£. 16.867.936.281) il saldo gestione '94 (£. 594.950.012) e il saldo gestione '95 (£. 170.428.446) saldo gestione '96 (£. 1.532.002.514).

Alla voce IX invece, è evidenziato il saldo dell'esercizio 1998 pari a (£. 82.822.052.760).

Il totale del Patrimonio netto ammonta quindi a (£. 88.936.660.453).

Alla data del 31/12/1998 risultano giacenti presso i magazzini di deposito dell'organismo d'intervento ton. 222.166,483 di risone in perfetto stato di conservazione come, peraltro, risulta dalle schede d'inventario che i titolari dei magazzini di deposito sono tenuti ad inviare mensilmente nel rispetto degli obblighi contrattualmente assunti e delle disposizioni di cui al Reg. Ce n. 2148/96.

La situazione di magazzino è stata oggetto di certificazione alla fine dell'esercizio FEOGA (15 ottobre 1998) da parte della società di certificazione nominata ai sensi del Reg. CEE n.1663/95. Tale situazione di magazzino alla suddetta data pari a ton. 222.168,933 non ha subito variazioni al 31/12/1998 se non per un calo peso di ton. 2,450 come risulta dal relativo rendiconto FEOGA alla medesima data. Infatti, tale rendiconto presenta al 31/12/1998 giacenze pari a ton. 222.166,483 per un valore di £. 88.849.486.380.

Tale importo risulta dal valore del prodotto giacente presso l'organismo d'intervento ridotto dei deprezzamenti operati dalla Commissione UE (deprezzamento all'acquisto e complementare).

Il saldo della gestione intervento allegata al bilancio d'esercizio 1998 e pari a (£. 82.822.052.760) risulta dalla differenza tra le spese sostenute dall'organismo d'intervento per tutte le operazioni connesse all'acquisto del risone e i ricavi, costituiti principalmente da contributi comunitari e in parte risultanti dalle vendite del prodotto.

L'UE, proprietaria del prodotto stoccato presso i magazzini di deposito, è responsabile del collocamento del risone dovendo porre in essere azioni dirette allo smaltimento dello stesso con finalità e con prezzi diversi stabiliti di volta in volta.

L'UE, sulla scorta del Reg. CEE n.3597/90, è tenuta, in caso di deterioramento del prodotto per magazzinaggio eccessivamente prolungato, a stabilire un preciso valore di contabilizzazione che tenga conto del valore del prodotto al verificarsi dell'evento.

Sempre nello Stato Patrimoniale Passivo alla categoria "D" sono evidenziati i Debiti, il cui movimento nel corso dell'esercizio è stato il seguente:

Valore iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore di bilancio
7.115.742.173	97.577.773.159	== =	104.693.515.332

I Debiti sono indicati nel seguente prospetto suddivisi per natura ed esigibilità:

Descrizione	Importo a bilancio	Importo a breve	Importo a medio termine	Importo con scad. oltre 5 anni
Debiti v/banche	101.350.315.829	== =	101.350.315.829	== =
Debiti v/fornitori	2.359.160.081	1.942.714.437	416.445.644	== =
Debiti v/altri	984.039.422	984.039.422	== =	== =
TOTALE	104.693.515.332	2.926.753.859	101.766.761.473	== =

Il debito verso banche riguarda esclusivamente il debito verso l'Istituto finanziatore per la gestione della campagna 97/98 che ha comportato acquisti di prodotto per ton. 214.421,823.

Tale debito troverà copertura quando il prodotto in giacenza al 31/12 per un quantitativo complessivo pari a ton. 222.166,483 verrà collocato sulla scorta delle determinazioni assunte in sede comunitaria.

I debiti verso fornitori ammontano a £. 2.359.160.081

Alla voce di Bilancio 6) Debiti verso fornitori b) esigibili oltre l'esercizio sono iscritti i debiti dell'Ente relativi a fatture emesse da fornitori per il servizio di magazzinaggio svolto in trascorse gestioni e non saldate a causa dell'azione legale intentata dall'Organismo di Intervento verso i succitati fornitori che hanno svolto attività di deposito di risone per conto del medesimo Organismo di Intervento venendo meno agli obblighi contrattuali.

Alla voce debiti verso altri è ricompreso essenzialmente il debito dell'Organismo di Intervento verso l'Ente Nazionale Risi per magazzinaggi resi da quest'ultimo per l'importo complessivo al 31/12/98 di £. 939.298.960.

2) CONTO ECONOMICO

Nella categoria A) del Conto Economico è stato iscritto il "valore della produzione" che è composto dalle seguenti voci:

1) RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

Vendita risone	£. 1.785.017.760
Aiuto indigenti per conto UE	£. 4.739.112.000

£. 6.524.129.760

5) ALTRI RICAVI E PROVENTI

a) in conto esercizio £. 74.496.658.651

La voce 5a) concerne principalmente i contributi per £. 74.496.610.660 ricevuti dalla Comunità Europea per la gestione della campagna.

Per quanto concerne i "Costi della Produzione" (categoria B) nel corso dell'esercizio si sono verificati:

6) COSTI PER MATERIE PRIME E MERCI

Acquisto di ton.214.421,823 di risone £. 144.621.629.431

Aiuto indigenti per conto UE £. 4.739.111.778

£. 149.360.741.209

7) COSTI PER SERVIZI

£. 11.963.981.067

Esaminando nel dettaglio la suddetta voce ne discende che le spese comprese nella voce 7 riguardano:

a) Spese per magazzinaggio e facchinaggio £. 7.338.877.649

b) Costi accessori di magazzinaggio £. 253.747.445

c) Controlli e campionamenti £. 809.482.346

d) Spese trasporto risone £. 3.273.681.208

e) Spese varie £. 288.192.419

3) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Alla categoria "C" "Proventi e oneri finanziari" alla voce 16 compare l'importo di £. 14.924.185 che costituisce l'ammontare degli interessi attivi maturati al 31/12/98 a favore dell'Organismo di Intervento.

Alla voce 17 compare l'importo di £. 2.533.043.080 che costituisce l'ammontare degli interessi passivi a carico dell'organismo di intervento per la gestione 97/98.

ENTE NAZIONALE RISI

IL PRESIDENTE

Dr. Piero Eusebio Garrione



RELAZIONE
SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE 1998

PAGINA BIANCA

1) *PREMESSA*

La presente relazione, indicante l'andamento della gestione 1998, costituisce uno strumento rilevante di informazione delle attività svolte dall'Ente Nazionale Risi. Ai fini espositivi, nella I° parte della relazione si evidenziano i fatti che hanno maggiormente caratterizzato l'esercizio e si riporta, nella II° parte, una dettagliata situazione del mercato risicolo nel quale l'Ente opera.

PARTE I°**1) *EVENTI CARATTERIZZANTI L'ESERCIZIO*****A) *DIRITTO DI CONTRATTO***

La misura del diritto di contratto per la campagna di commercializzazione 1997/98 è stata fissata in £. 850 per ogni 100 chilogrammi di risone commercializzato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 24/07/1997, approvata con provvedimento ministeriale del 23/12/1997 pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 15 del 20/01/1998.

Per la campagna di commercializzazione 1998/99 la misura del diritto di contratto è stata ridotta a £. 800 per ogni 100 chilogrammi di risone commercializzato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 24/07/1998, che non ha ancora trovato approvazione da parte dei Ministeri competenti.

In relazione alle misure fissate con le delibere di cui sopra, si registrano introiti per diritti di contratto per la campagna 1997/98 per £. 10.481.202.755 (diritti di contratto al 31/12/1998) e sono stati incassati, nel I° quadrimestre della campagna di commercializzazione 1998/99, £. 3.867.496.336 (ratei passivi al 31/12/1998).

B) EVOLUZIONE CAMPAGNE AMMASSO OBBLIGATORIO 1948/49, 1954/55 E 1961/62

Delle trascorse campagne ammasso sono state fornite dettagliate informazioni nell'ambito delle relazioni relative ad esercizi precedenti. E' opportuno ricordare che l'Ente ha dovuto risolvere il problema relativo agli istituti di credito che, non avendo riscontato negli anni passati gli effetti in Banca d'Italia, vantavano un credito diretto, in base ai suddetti effetti, nei confronti dell'Ente Nazionale Risi. Uno dei suddetti istituti aveva altresì pignorato immobili dell'Ente. L'Ente, nonostante l'azione legale intentata all'ex Ministero delle Risorse Agricole Alimentari e Forestali e nonostante i solleciti rivolti al Ministero in questione per la risoluzione della situazione, nel 1998 ha provveduto a pagare, in luogo dello Stato, l'importo di £. 1.281.419.306 onde evitare il continuo lievitare di interessi ed oneri.

Allo stato attuale, pertanto, l'Ente risulta creditore, nei confronti dello Stato, dell'importo di £. 1.281.419.306. Per tale credito perdura l'azione legale nei confronti del Ministero vigilante.

C) ESAME DELLA SITUAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE

Per quanto concerne la gestione del patrimonio immobiliare, in ottemperanza agli indirizzi programmatici di vendita disposti dal Consiglio di Amministrazione, nel corso dell'esercizio 1998 sono continuati gli esperimenti d'asta pubblica nonché, sussistendone le condizioni, le trattative private per l'alienazione degli immobili non più utilizzati.

I beni oggetto di asta pubblica nel 1998 sono stati quelli ubicati in: Carisio (VC), Mede (PV), Abbiategrasso (MI), Balzola (AL), Borgo San Martino (NO), Formigiana (VC), Prarolo (VC), Villata (VC). Sono stati aggiudicati i fabbricati siti in: Carisio, per l'importo di £. 101.957.000, il cui relativo atto, alla data della stesura della presente, è in corso di stipulazione, Borgo San Martino, per l'importo di £. 437.000.000, il cui relativo atto è stato stipulato nel 1998, Prarolo, per l'importo di £. 150.000.000, il cui relativo atto, alla data della stesura della presente, è in corso di stipula.

Per i rimanenti immobili non sono pervenute offerte, eccezion fatta per quello sito in Abbiategrasso, per il quale il Consorzio Agrario Provinciale di Milano, attuale affittuario del bene, ha manifestato un interesse all'acquisto, e Formigiana, per il quale è invece pervenuta, successivamente all'esperimento di asta, un'offerta irrituale.

Gli immobili oggetto di trattativa privata nel corso del 1998 sono stati quelli ubicati nella provincia di Novara, per i quali, a seguito di esperimento d'asta, non erano pervenute offerte e precisamente quelli siti in: Tornaco, Biandrate, Lumellogno, Casalino, San Nazzaro Sesia, Casaleggio, Novara località Santa Marta. E' stato alienato, per £. 170.000.000, l'immobile sito in Lumellogno ed il relativo atto è stato perfezionato nei primi mesi del 1999. Alle predette trattative sono da aggiungere quelle negoziate e conclusesi con atti deliberativi dei comuni di Motta dei Conti (VC), il cui relativo atto di compravendita è stato stipulato nel 1998 per un prezzo di £. 29.000.000, di Garbagna (NO), per il quale il comune ha deliberato l'acquisto al prezzo di £. 151.000.000 ed il cui relativo atto è in corso di stipula, Vespolate (NO), per il quale il comune ha deliberato l'acquisto per la somma di £. 190.000.000 ed il cui relativo atto è in corso di stipula.

Nel corso dell'esercizio 1998 sono stati quindi alienati gli immobili di Borgo San Martino (AL) (£. 437.000.000), Granozzo (NO) (£. 92.000.000) e Motta dei Conti (VC) (£. 29.000.000).

Le plusvalenze da cessione realizzatesi nell'esercizio ed evidenziate in bilancio sono pertanto pari a £. 558.670.481.

2) **L'ATTIVITA' SVOLTA**

Con D.M. 31/05/1996 l'Ente Nazionale Risi è stato riconosciuto, a titolo definitivo, organismo pagatore ai sensi dell'art. 4 del regolamento C.E.E. n. 729/70, così come modificato dall'art. 1 del regolamento C.E.E. n. 1287/95, per quanto attiene le operazioni di intervento del settore del riso.

In ottemperanza a quanto sopra, anche la liquidazione dei conti FEOGA 1997/98 è stata oggetto di certificazione attuata, secondo i principi contabili internazionalmente riconosciuti, da una società all'uopo nominata.

A) ATTIVITA' DI ORGANISMO PAGATORE

Nella sua qualità di "Organismo pagatore", nel corso della campagna di commercializzazione 1997/98 l'Ente Nazionale Risi ha svolto le seguenti attività:

- a) intervento sul mercato del riso
- b) erogazione dell'aiuto comunitario alla produzione di sementi certificate di riso agli imprenditori agricoli moltiplicatori di sementi
- c) erogazione delle compensazioni al reddito previste dal regolamento C.E. 3072/95.

a) Intervento sul mercato del riso

Con decreto ministeriale del 06/04/1998 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 28/05/1998, l'Ente Nazionale Risi è stato confermato "*Organismo di Intervento*" per la campagna di commercializzazione del riso 1997/98.

La sfavorevole situazione di mercato, contrariamente agli anni precedenti, non ha determinato un collocamento esclusivo del prodotto raccolto attraverso i normali canali commerciali, ma si è resa necessaria l'attuazione dei meccanismi comunitari diretti allo stoccaggio dell'eccedenza di produzione che nel 1998 ha assunto dimensioni importanti.

Dal 1° aprile 1998 e sino al 31 luglio 1998, infatti, sono state presentate all'Ente Nazionale Risi 2.038 domande, per un quantitativo ritirato pari a 214.421,823 tonnellate, per un importo totale pagato pari a £. 144.621.629,431.

A questo quantitativo si devono riportare le scorte d'intervento 1996/97 non ancora smaltite. Nel prospetto seguente si riportano nel dettaglio i quantitativi e le varietà ritirate. I quantitativi di prodotto ritirati all'intervento sono stati stoccati presso 28 magazzini privati ed in parte presso gli spazi disponibili dei magazzini dell'Ente Nazionale Risi siti in Formigliana (VC) e Casalvolone (NO).

Nel corso del 1998 l'intervento, che ha assunto dimensioni importanti, ha comportato un coinvolgimento totale della struttura dell'Ente Nazionale Risi per la gestione di tutte le attività. Oltre al trattamento fisico delle pratiche presentate, infatti, l'Ente ha dovuto compiere un grande sforzo organizzativo per reperire le strutture di deposito, gestire i ritiri del prodotto a magazzino, verificare le condizioni di ritirabilità, rispettare i tempi dei pagamenti, dando nel suo complesso prova di grande professionalità e rispondendo, nel pieno rispetto della normativa nazionale e comunitaria, alle esigenze di tutto il settore.

Il bilancio dell'intervento presenta, al 31/12/1998, un disavanzo pari a £. 82.822.052.760 imputabile al fatto che l'intero quantitativo acquistato risultava, a fine esercizio, ancora in giacenza nei magazzini dell'Ente.

Nel corso del 1998 dalle scorte di intervento sono state prelevate per essere smaltite 7.200 tonnellate, distribuite, a seguito di gara agli indigenti della Comunità, e 2.608,3 tonnellate, vendute, sempre tramite gara pubblica, in ottemperanza all'art. 2 § 2 del regolamento C.E. 75/91.

INTERVENTO 1997/98 SITUAZIONE AL 31/12/1998

	QUANTITA' TOTALE Tonn. risone campagna 1997/98	QUANTITA' TOTALE Tonn. risone campagna 1996/97		GRUPPI	TIPI	
Varie Tondo	678,230		678,230			
Balilla	33.341,016	705,770	34.046,786			
Elio	18.604,420	3.934,650	22.539,070			
Selenio	30.382,815	1.197,900	31.580,715			
Cigalon	1.442,950		1.442,950	90.287,751	Tondo	
Cripto	10.801,690	800,660	11.602,350	11.602,350	101.890,101	
Lido	4.289,010	90,780	4.379,790			
Alpe	5.389,130	230,940	5.620,070	9.999,860		
Padano	3.544,070		3.544,070			
Argo	1.314,020		1.314,020	4.858,090		
Vialone nano	1.604,330		1.604,330	1.604,330		
Varie Medio	4.985,670		4.985,670			
Savio	1.590,860		1.590,860		Medio	
Europa	1.134,410		1.134,410	7.710,940	24.173,220	
Loto	26.688,260		26.688,260	26.688,260		
Drago	16.325,370		16.325,370			
Lago	573,360		573,360			
Cervo	82,520		82,520			
Ariete	15.332,324	762,740	16.095,064	33.076,314		
S. Andrea	9.129,040		9.129,040	9.129,040		
Roma	2.024,220		2.024,220			
Elba	837,880		837,880			
Baldo	2.488,770		2.488,770	5.350,870		
Arborio	6.690,576		6.690,576			
Volano	14.553,082		14.553,082	21.243,658		
Carnaroli	21,270		21,270	21,270	Lungo A	
Varie Lungo A	265,230		265,230	265,230	95.774,642	
Thaibonnet	307,300		307,300	307,300	307,300	Lungo B
Totale	214.421,823	7.723,440	222.145,263	222.145,263	222.145,263	

b) Aiuto comunitario alla produzione di sementi certificate di riso

Entro il termine del 15 giugno 1998 sono state inoltrate all'Ente Nazionale Risi 359 domande per la corresponsione dell'aiuto comunitario alla produzione di sementi certificate in virtù dei regolamenti C.E.E. n. 1718/93 e 1551/95.

Dopo aver esperito tutti i controlli previsti dai regolamenti comunitari e dai decreti e circolari applicative riguardanti l'aiuto, il pagamento degli importi agli aventi diritto è stato attuato entro la data prefissata del 31 luglio 1998 (termine imposto dalla regolamentazione comunitaria).

L'importo dell'aiuto corrisposto è stato di ECU 14,85/q.le per le varietà della subspecie japonica e di ECU 17,27/q.le per quelle della subspecie indica. Il tasso di conversione applicato è stato di £ 1.973,93.

In applicazione a sopra, l'importo totale erogato è stato pari a £. 13.991.962.775.

c) Integrazione al reddito

Nel corso del 1998 l'Ente Nazionale Risi ha provveduto ad erogare ai produttori di riso l'integrazione al reddito prevista dal regolamento C.E. 3072/95 in seguito alla riduzione del prezzo istituzionale di garanzia.

Sono state complessivamente trattate 5.788 domande secondo le disposizioni impartite con la circolare ministeriale n. D/1119/97 del 23/12/1997.

Il termine di pagamento, previsto dalla normativa comunitaria al 31/12/1998, è stato prorogato dalla Commissione, con apposita autorizzazione datata 23/06/1998, al 30/06/1999.

Alla data del 31/12/1998 risultava comunque pagata il 90% della superficie richiesta per un importo pari a £. 82.950.023.635.

Nell'ambito di tale voce deve essere evidenziato che, anche grazie all'attività svolta dall'Ente Nazionale Risi, la Commissione ha sancito che anche i produttori di sementi di riso hanno diritto all'ottenimento del pagamento compensativo, mettendo così fine ad una spiacevole situazione che lo scorso anno aveva creato notevoli problemi gestionali.

B) ATTIVITA' DI SPERIMENTAZIONE E DI ASSISTENZA TECNICA

Il servizio di assistenza tecnica e sperimentazione dell'Ente Nazionale Risi, che opera all'interno di tutte le sezioni provinciali e degli uffici distaccati, esercita attività di divulgazione e di assistenza tecnica svolgendo altresì una attività di sperimentazione nelle diverse aree risicole in collaborazione con il Centro Ricerche sul Riso dell'Ente Nazionale Risi.

Uno degli impegni dell'Ente Nazionale Risi a favore degli operatori, infatti, è quello di riuscire a fornire una valida informazione sui diversi profili varietali. A questo proposito nel 1998 è stato realizzato un elevato numero di prove adottando due metodologie di valutazione: il disegno a blocchi completi randomizzati e l'organizzazione di prove su ampia superficie (i cosiddetti parcelloni ripetuti).

Il disegno a blocchi randomizzati è stato utilizzato nel 1998 in seno ad un progetto nazionale: il "S.I.C.", il Progetto di Sperimentazione Interregionale Cereali. Sono stati organizzati 4 blocchi varietali in 3 province (due in provincia di Pavia, uno in provincia di Novara ed uno in provincia di Vercelli) riguardanti 20 varietà in parcelle di ridotta superficie ripetute 4 volte. Le 20 varietà comprendevano 2 genotipi appartenenti al gruppo a granello tondo e 6 per ciascuno degli altri gruppi a granello rispettivamente medio, lungo A e lungo B. In ogni gruppo è stata inserita una varietà nota, che fungeva da testimone (Elio, Lido, Ariete, Thaibonnet), mentre le restanti erano costituite da varietà di recente iscrizione. Il disegno a blocchi randomizzati è stato utilizzato anche per la valutazione di alcuni genotipi al secondo anno di prova per l'iscrizione al Registro Nazionale.

Le prove a parcelloni consentono la valutazione di un numero inferiore di varietà per prova, ma hanno la possibilità di essere effettuate in più ambienti avendo maggior facilità di gestione. Le località interessate nel 1998 sono state 25 in 8 province risicole (Vercelli, Novara, Pavia, Milano, Biella, Ferrara, Rovigo e Oristano) e la superficie interessata variava tra 1000 e 1500 m² per parcellone varietale, ripetuto 2 volte. In ogni prova sono state inserite 4 o 5 varietà per un totale di 8-10 parcelloni per prova. Le varietà a confronto sono state scelte per uniformità di ciclo vegetativo e per l'appartenenza allo stesso gruppo merceologico. Anche in questo caso una varietà nota ha agito da testimone per i confronti.

In entrambe i tipi di prova sono stati rilevati i principali dati morfo-fisiologici durante la coltivazione (vigore precoce, data di fioritura e di maturazione fisiologica, densità di investimento, taglia, lunghezza della pannocchia, suscettibilità agli aborti fiorali ed alla colatura apicale). Alla raccolta è stata valutata la produzione, l'umidità della granella, la suscettibilità all'allettamento e la resistenza alle malattie. Dopo l'essiccazione sono state analizzate le rese alla lavorazione, le caratteristiche dei granelli e gli eventuali difetti. Sono inoltre stati eseguiti dei prelievi di pannocchie per la valutazione dei fattori della produzione (numero di cariossidi per pannocchia, percentuale di fertilità nella pannocchia e peso dei semi).

Relativamente alle prove fitosanitarie nel corso del 1998 sono state eseguite 48 prove utilizzando prodotti di recente introduzione sul mercato per il controllo delle infestanti della risaia e prodotti per il contenimento degli attacchi fungini sul riso. Le prove con prodotti registrati vengono eseguite in appezzamenti di superficie variabile tra i 5.000 e i 10.000 m² e la distribuzione dei prodotti viene eseguita con mezzi aziendali. La scelta dei campi prova è condizionata dalla presenza delle infestanti su cui verificare l'efficacia dei prodotti o, nel caso di applicazione di fungicidi, la scelta ricade nelle aree in cui le condizioni ambientali favoriscono lo sviluppo degli agenti patogeni.

I risultati di queste attività saranno oggetto di una relazione da inviare ai risicoltori ed agli operatori del settore allo scopo di informare il maggior numero di utenti sugli esiti delle prove effettuate.

Il servizio di assistenza tecnica, inoltre, ha organizzato visite in campo ed incontri con gli operatori del settore.

C) ATTIVITA' DI RICERCA

L'Ente Nazionale Risi, allo scopo di fornire al settore il necessario apporto scientifico e tecnico, gestisce in forma diretta un proprio **Centro di Ricerca sul Riso**. Le attività svolte dal Centro Ricerche sul Riso sono principalmente indirizzate verso le specializzazioni in materia di **sementi, miglioramento genetico, agronomia e merceologia**.

a) Servizio sementi

L'importante attività svolta dal settore in questione è stata quella volta alla selezione conservatrice ed alla produzione del seme delle varietà di riso della cui conservazione in purezza l'Ente è responsabile.

Per quanto riguarda la selezione conservatrice, sono stati allevati il nucleo di partenza e la generazione successiva al nucleo di 21 varietà di cui l'Ente è costituente o conservatore, che per specifica si indicano qui di seguito:

CASTELMOCHI	PEGASO	S. ANDREA	ITALMOCHI	DEDALO	ARGO
CARNAROLI	CRIPTO	PADANO	ARBORIO	BALDO	IDRA
THAIBONNET	SELENIO	EUROPA	DIANA	DRAGO	ELIO
ANDOLLA	AURONA	ARBORIO PRECOCE			

E' stato inoltre prodotto, presso la cascina di Villa dei Prati di proprietà dell'Ente, il seme di prebase delle 19 seguenti varietà:

THAIBONNET	PADANO	SELENIO	IDRA	DIANA	BALDO	ANDOLLA
CARNAROLI	PEGASO	DEDALO	ELIO	EUROPA	DRAGO	AURONA
S. ANDREA	ARBORIO	CISTELLA	ARGO	ARBORIO PRECOCE		

Al fine di garantire il rifornimento del mercato con le sementi certificate delle varietà di cui l'Ente Nazionale Risi è responsabile, sono state impostate le coltivazioni del seme di prebase e base delle medesime varietà, stipulando contratti di moltiplicazione con alcune aziende agricole. Il seme di prebase prodotto è stato selezionato presso il Centro Ricerche sul Riso di Castello d'Agogna (PV), ottenendo un quantitativo totale di circa 76 tonnellate di sementi selezionate e certificate. Il seme di base è stato invece assegnato, per un quantitativo totale di circa 800 tonnellate di risone, in natura, alle ditte sementiere selezionatrici che lo avevano prenotato.

Per far fronte alle spese inerenti alla conservazione in purezza delle proprie varietà, l'Ente Nazionale Risi ha richiesto alle ditte sementiere che hanno moltiplicato e commercializzato il seme delle suddette varietà, il pagamento dei "diritti al costituente" pari a £. 180.000 alla tonnellata per il seme di categoria base e £. 33.000 alla tonnellata per il seme di 1° e 2° riproduzione. L'ammontare complessivo dei diritti al costituente è stato di £. 543.238.920 contro £. 656.671.380 del 1997.

I risvolti contabili dell'attività sementiera sono riscontrabili in bilancio tra i *"ricavi delle vendite delle prestazioni"* per quanto concerne i diritti al costituente e la cessione del risone da seme, nei *"costi per materie prime e merci"* per quanto riguarda l'acquisto del risone da seme, nei *"costi per servizi"* per quanto riguarda le spese di trasporto per riso da seme e per le altre spese imputabili all'attività sementiera.

Volendo operare un confronto tra i costi ed i ricavi connessi all'attività sementiera, emerge la seguente situazione:

COSTI			RICAVI	
- Acquisto risone da seme	£	74.477.554	- Cessione risone da seme	£. 111.945.803
- Trasporto risone da seme	£.	3.535.360	- Diritti al costituente	£. 543.238.920
- Varie	£	20.387.787		
	£.	98.400.701*		£. 655.184.723

I ricavi di cui sopra hanno subito un decremento rispetto al precedente esercizio (- £. 177.537.027) dovuto alla diminuzione dei prezzi di mercato in virtù della nuova organizzazione di mercato.

Il settore seme ha anche effettuato, su incarico dell'Ente Nazionale Sementi Elette, la prova agronomica per l'iscrizione delle nuove varietà di riso nel Registro Nazionale. Le varietà in corso di iscrizione erano 20, affiancate da 12 varietà testimoni tra le più diffuse in Italia.

b) Settore miglioramento genetico

Tra le attività di miglioramento genetico nel 1998 è stato dedicato spazio alla valutazione, per la resistenza alla fessurazione delle cariossidi, di linee a grani tondi in selezione.

Si può quindi concludere che durante il 1998 l'attività di selezione è stata tendenzialmente conservativa.

Considerando la quantità di materiale raccolto, la variabilità presente e la qualità dei genotipi, si può affermare che il Centro Ricerche sul Riso è ben dotato di genotipi per la selezione.

* I costi del personale sono compresi tra i costi concernenti l'intera gestione del personale dell'Ente Nazionale Risi.

La revisione d'alcune tecniche (d'incrocio, di semina e di raccolta), la verifica d'alcuni metodi di selezione (ricorrente, pedigree, single-seed-descent) e l'introduzione di genomi sviluppati in laboratorio potrà migliorare ulteriormente i risultati della selezione.

PROGRAMMA INCROCI 1998

Nel 1998 sono state realizzate 140 combinazioni d'incrocio utilizzando sia genotipi nazionali sia provenienti dall'estero.

Gli obiettivi che si prefiggeva il programma riguardavano:

- miglioramento d'alcune varietà apprezzate dal mercato interno (Arborio, Carnaroli, Balilla, ecc..)
- ottenimento di nuove varietà che soddisfino le reali esigenze del mercato (trasformazione e consumo) e del risicoltore
- miglioramento delle resistenze alle malattie e alle basse temperature
- adattabilità alle semine posticipate
- creazione di variabilità: popolazioni sintetiche, colture in vitro, mutagenesi ecc..

La realizzazione del programma ha comportato la preparazione di 22 vasche nelle quali sono stati sistemati 705 vasi seminati in epoche diverse con varietà italiane e straniere, con linee in selezione e con linee ottenute da colture in vitro.

I semi ottenuti sono stati raccolti, confezionati e catalogati per essere seminati (come F_1) nel 1999.

VALUTAZIONE GENOTIPI

Sono state realizzate alcune prove parcellari per valutare le capacità produttive e d'adattamento di varietà italiane e straniere.

Le prove hanno riguardato:

- tre prove preliminari di produzione per un totale di 158 genotipi coltivati su 394 parcelle comprendenti: 40 linee $F_5 \div F_6$ derivate da materiale genetico italiano in selezione; 22 linee $F_5 \div F_7$ selezionate per la precocità; 53 linee $F_5 \div F_{10}$ e BC di genotipi in selezione e di provenienza esotica e 43 varietà testimoni
- tre prove d'adattamento e resa di 33 linee, ottenute per mutazione indotta dalla varietà Carnaroli e 15 varietà introdotte dagli Stati Uniti d'America per un totale di 150 parcelle
- due prove di confronto varietale, di cui una è servita per valutare 20 varietà di rilevante importanza; mentre l'altra ha interessato il confronto di 15 varietà proposte di recente, seminate in acqua, rispettivamente, in epoca tradizionale ed in epoca posticipata. In totale sono state coltivate 135 parcelle
- quattro prove di valutazione agronomica (di nuovi genotipi da collaudare) in tipici ambienti risicoli a confronto con le varietà più diffuse nella zona.

Queste prove, realizzate nell'ambito del programma coordinato di sperimentazione interregionale sui cereali (S.I.C.), hanno interessato 20 varietà che sono state coltivate in quattro ambienti con altrettante ripetizioni per un totale di 160 parcelle.

In due dei quattro ambienti, accanto a queste prove ne sono state realizzate due ulteriori che ponevano a confronto 10 genotipi coltivati su parcelle ripetute per un totale di 40 parcelle.

ALTRE ATTIVITA'

È proseguita la valutazione del materiale in collezione, per studiare e valorizzare il germoplasma custodito dal Centro Ricerche, mediante la raccolta di dati mancanti, finalizzata al riordino e alla catalogazione di tutto il germoplasma presente.

A tale scopo nel 1998 sono state allevate circa 300 accessioni in file di piante spaziate.

I parametri valutati ed i valori registrati sono stati raccolti in un apposito registro, presso il settore di miglioramento genetico del Centro Ricerche sul Riso, che si spera di completare entro i prossimi due anni di coltivazione. Il registro dovrà essere mantenuto aggiornato, in maniera dinamica, registrando ogni movimento di seme e corredando ognuna delle nuove accessioni delle necessarie descrizioni.

Sono stati allevati, in parcelle seminate a file interrate con sommersione posticipata, 20 genotipi derivati dal materiale ottenuto dagli ultimi espianti delle colture in vitro realizzate negli anni precedenti. Su questo materiale sono stati raccolti dati relativi ai principali parametri biologici (forma del granello, villosità, ciclo vegetativo, potenziale produzione, taglia, suscettibilità alle malattie, ecc.).

È proseguita la collaborazione con l'I.R.R.I. (International Rice Research Institute) nella realizzazione del programma I.I.R.O.N. (International Irrigated Rice Observational Nursery). A questo scopo, nel 1998, sono state valutate 75 linee di provenienza internazionale secondo uno schema sperimentale a "quadrato latino aumentato" comprendente cinque ripetizioni e cinque varietà di controllo.

Durante la campagna di coltivazione 1998 (in collaborazione con il settore di merceologia) è stata avviata la realizzazione di un catalogo descrittivo monografico delle principali varietà coltivate in Italia e di un analogo catalogo delle piante che infestano le risaie italiane.

È iniziata la stesura d'alcune pagine web relative alla descrizione varietale. L'iniziativa si propone la creazione ed il mantenimento di un sito Web all'interno di un sito dell'Ente Nazionale Risi per contribuire ad elevare efficacemente la divulgazione della ricerca sul riso. Si prospetta, inoltre, l'eventualità di inserire nella "web page" un angolo di posta elettronica per comunicare direttamente con gli operatori del Settore riso presenti nella rete internet.

È iniziata la messa a punto di un modello di simulazione della crescita della pianta di riso per indirizzare la scelta delle varietà da coltivare nelle diverse situazioni agro-pedologiche italiane.

Lo studio prevede l'utilizzo dei dati raccolti annualmente dalle prove realizzate dall'Ente Nazionale Risi; la loro integrazione con sub-modelli relativi allo sviluppo della pianta riso nei tipici areali Italiani (zonazione) e l'integrazione con modelli relativi alla competizione tra riso e piante infestanti tenendo conto della risposta delle singole varietà all'elemento azoto.

Per avere una documentazione spazio-temporale dei rilievi effettuati, tra i dati da inserire rientrano anche quelli meteorologici e pedologici.

Durante il 1998 è stato compiuto uno sforzo notevole per l'inserimento dei risultati della sperimentazione in una banca dati informatica.

È iniziata l'acquisizione delle tecniche e la verifica di protocolli appropriati per lo sviluppo di colture di riso "in vitro": allo stato sono stati ottenuti i primi germogli. In seguito, in base ai risultati ottenuti, si dovrà valutare se la formulazione adottata è valida oppure se la sua composizione (ormonale) dovrà essere modificata.

È iniziata una ricerca sull'uso di uno strumento da campo (P.E.A.: Plant Efficiency Analyser) per la valutazione dell'efficienza fotosintetica di piante di riso sottoposte a stress nutrizionali.

È iniziata una serie d'attività sperimentali per valutare la proponibilità, in sede d'assistenza tecnica aziendale, del lettore di contenuto di clorofilla SPAD 502. Lo scopo delle attività si prefigge:

- la taratura dello strumento su alcune varietà italiane
- la determinazione delle differenze varietali
- la determinazione delle variazioni dell'"indice rilevato" in base all'andamento stagionale
- l'elaborazione dei dati per stabilire la concimazione azotata in copertura
- la valutazione preliminare di caratteri fisiologici di particolare interesse nell'attività di selezione.

È iniziata, inoltre, una valutazione organo-specifica della risposta dello strumento nella determinazione dello stato nutrizionale, relativamente all'azoto, d'alcune varietà di riso. La valutazione ha interessato le singole foglie, il culmo e le pannocchie. Le analisi del contenuto d'azoto, per valutare lo stato nutrizionale dell'elemento, nelle varie parti di pianta, sono state eseguite presso l'Istituto Sperimentale per la Cerealicoltura di Bergamo tramite analizzatore NIR (Near Infrared Analyser).

Seguendo il filone di una serie di prove iniziate nel 1996, è stata portata a termine, nel 1998, una prova per valutare la possibilità di posticipare la concimazione azotata nel caso di sommersione posticipata della risaia dopo semina interrata.

Questa prova si colloca nell'abito del progetto F.A.S.I. (Frazionamento Avanzato in Semina Interrata del fertilizzante azotato) in collaborazione con l'Istituto d'Agronomia dell'Università di Milano.

C) Settore agronomia e difesa della coltura

Le attività del settore d'agronomia e difesa hanno interessato:

1. lo studio delle malattie parassitarie del riso
2. il controllo delle malerbe infestanti delle risaie
3. la fertilizzazione delle coltivazioni di riso
4. altre attività.

1) Studio delle malattie parassitarie del riso

Per ciò che riguarda il primo punto ampio spazio è stato concesso allo studio del nematode *Aphelenchoides Besseyi*, agente della malattia del riso denominata "white tip". Le prove portate a termine, per indagare gli effetti dei residui culturali di coltivazioni infette su quelle successive, sono state otto ed hanno interessato i seguenti aspetti:

E' stata valutata l'influenza del grado d'infestazione sulla produzione nelle due condizioni di semina su risaia asciutta e sommersa.

E' stata valutata la tolleranza varietale al parassita e le possibilità di effettuare trattamenti disinfettanti (con Carbofuran) sia al seme sia in pieno campo.

Oggetto di studio è stato anche il comportamento varietale in seguito ad infestazione artificiale con il nematode.

Per quanto riguarda la tradizionale attività di sperimentazione del settore di patologia, è proseguita la valutazione della resistenza al brusone fogliare in adesione all'International Rice Blast Nursery (IRBN) in collaborazione con l'I.R.R.I. (International Rice Research Institute) e con il settore di miglioramento genetico del Centro Ricerche sul Riso.

Sono stati portati a termine i consueti rilievi per la valutazione della resistenza varietale al "mal del collo."

È stata valutata anche la resistenza varietale alla fusariosi e sono stati effettuati numerosi controlli fitopatologici di risaie nelle diverse zone di coltivazione.

È stata portata a termine una prova finalizzata al controllo di *Pyricularia Oryzae* volta ad acquisire conoscenza sull'efficacia di nuovi prodotti in relazione alle minime dosi d'impiego e alle epoche più adatte per l'esecuzione dei trattamenti.

2) Controllo delle malerbe infestanti delle risaie

Le attività di ricerca e sperimentazione per il controllo delle specie vegetali infestanti delle risaie, hanno interessato principalmente il proseguimento del progetto BICORER (Biology and Integrated control of Red Rice) con la realizzazione di prove per la valutazione della competizione tra varietà di riso coltivate e l'infestante "riso crodo". Altre prove hanno riguardato il diserbo chimico del crodo con prodotti sperimentali applicati in pre-semina precoce e dopo "falsa semina".

Sono stati, inoltre, poste a confronto le tecniche di diserbo che avevano sortito i risultati migliori nella sperimentazione "BICORER" 1997, ed è stata valutata la relazione tra contenuto di grana rossa in lotti di riso da seme e numero di piante di "crodo" sviluppate in pieno campo.

Sono state portate a termine altre prove di diserbo finalizzate al controllo di *Heteranthera* spp, *Cyperaceae* ed *Alismataceae*.

Particolare attenzione è stata dedicata alle prove finalizzate al controllo dei giavoni (*Echinochloa* spp) in diverse situazioni ambientali.

È proseguita la valutazione della presenza e della diffusione d'infestanti resistenti agli erbicidi inibitori dell'Aceto-Lattato Sintetasi. L'attività, svolta in collaborazione con i tecnici del S.A.T., è stata portata avanti nell'ambito del GIRE che opera sotto l'egida dell'HRAC (Herbicide Resistance Action Committee) ed in particolare del suo gruppo europeo EHRWG (European Herbicide Resistance Working Group).

3) Fertilizzazione delle coltivazioni di riso

Le prove di fertilizzazione della risaia sono proseguite portando avanti due prove triennali: una sull'utilizzo concimi organici e l'altra sugli effetti ammendanti delle zeoliti nei terreni sabbiosi.

Di questo capitolo fanno parte anche il progetto F.A.S.I., gli studi dei modelli di crescita del riso e quelli sull'applicabilità in campo per la concimazione azotata dei rilevamenti eseguiti con lo SPAD già ricordati nel descrivere le attività realizzate dal settore di miglioramento genetico.

4) Altre attività

Sotto questo titolo sono ricordate le attività di routine che sono normalmente svolte dal Settore e che durante il 1998 hanno riguardato principalmente:

- l'analisi per la presenza del nematode *Aphelenchoides Besseyi* nelle sementi di riso mantenute in purezza dall'Ente e nei campioni di risone e paglia inviati dagli utenti
- il rilevamento e la gestione dei dati meteorologici.

d) Settore di chimica e merceologia

Questo settore, oltre a svolgere il consueto servizio analisi per l'utenza, nel corso del 1998 ha contribuito, con diverse attività, alla revisione di norme UNI (Ente Nazionale d'Unificazione), ha continuato le indagini sulla presenza o meno di sostanze inquinanti sia nel prodotto riso sia nelle risaie, ha collaborato con istituti italiani, stranieri e con gli altri settori del Centro fornendo importanti contributi alle attività di ricerca previste dai loro programmi.

Per ciò che riguarda il servizio analisi, durante il 1998 sono state effettuate numerose determinazioni merceologiche per aziende pubbliche e private. Tra esse si ricordano le seguenti:

- determinazione delle biometrie dei granelli tal quali
- determinazione del tempo di gelatinizzazione dei granelli
- determinazione del contenuto d'amilosio
- determinazione dei grassi totali
- determinazione delle ceneri
- determinazione delle sostanze perse durante la cottura del riso al tempo di gelatinizzazione
- determinazione della collosità del riso cotto
- determinazione della consistenza del riso cotto
- determinazione di biometrie sui granelli di riso cotto
- determinazione di resa in volume dopo cottura
- determinazione dell'umidità dei granelli.

Il contributo dato dal settore alla revisione delle norme UNI (Ente Nazionale d'Unificazione) ha riguardato:

- la revisione della norma UNI 9253 relativa alla determinazione del tempo di gelatinizzazione dei granelli di riso dopo cottura al fine di aggiornare la norma italiana allo standard ISO/CD 14864 (Rice Evaluation of the gelatinization time of Kernels during cooking), in vista di una prossima revisione della legge sulla commercializzazione del riso in Italia che prenda in considerazione anche parametri chimico-fisici oltre a quelli morfologici

- la revisione dello standard ISO 7301 (Rice Specification) che è il punto di riferimento internazionale per la definizione delle caratteristiche commerciali del riso. Il nuovo documento, scaturito dalla riscrittura dell'ISO 7301, è stato concordato con l'AFNOR (Association Française de Normalisation) ed è stato inviato alla segreteria ISO/TC 34/SC4 per essere distribuito nei diversi paesi
- la produzione di una norma, originale, UNI per la determinazione della collosità del riso basata sul metodo d'analisi specificato nell'allegato al Reg. (CEE) N°3406/93
- la produzione di una guida per la stesura di manuali di corretta prassi igienica per le piccole Riserie secondo la procedura HACCP (Hazard Analysis and Critical Control Points). L'adozione di un manuale per la corretta prassi igienica è stabilita dal Decreto Legislativo 26 maggio 1997, n°155 a partire dal mese di giugno 1998.

La collaborazione del settore di merceologia e chimica con gli altri settori del Centro Ricerche sul Riso ha interessato, essenzialmente, le analisi merceologiche delle varietà in prova nel 1998 per l'iscrizione al Registro nazionale; mentre, nell'ambito del programma internazionale "Ressources génétiques des riz européens", in collaborazione con l'Istituto Sperimentale di Cerealicoltura di Vercelli è stata portata a termine la caratterizzazione delle varietà inserite nelle prove realizzate in Francia, Italia e Grecia.

L'indagine sulla presenza di sostanze inquinanti ha interessato:

- la determinazione dell'accuratezza e della precisione del metodo analitico messo a punto per la determinazione del cadmio nel riso
- la valutazione della variabilità delle concentrazioni di cadmio e piombo presenti nel riso coltivato in Italia nel 1996 e 1997 in località diverse
- la valutazione delle concentrazioni, dei due elementi, nel riso coltivato in Italia a confronto con i limiti previsti dalla bozza di Regolamento (CE) che si propone di fissare a 0.1 ppm il contenuto massimo ammissibile di entrambi i metalli nei cereali
- le valutazioni delle concentrazioni dei nitrati nelle acque superficiali e in quelle di falda d'alcune aree risicole in base alla Direttiva (CE) 91/676 relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole
- la determinazione dei residui del fungicida Tricyclazole (BEAM) nel riso e nei residui di coltura.

Il settore di chimica e merceologia durante il 1998 ha contribuito alla divulgazione delle conoscenze del prodotto riso fornendo informazioni ad operatori del settore e partecipando ad importanti convegni.

Va infine ricordata l'attività di verifica della qualità dei campioni di risone da seme prelevati dagli Ispettorati Centrali del Servizio Repressione Frodi svolta presso il settore di merceologia, in base all'incarico conferito all'Ente con D.M. del 20/07/1972. Durante il 1998 sono stati analizzati numerosi campioni e sono stati emessi 81 certificati d'analisi.

D) ATTIVITA' STATISTICA

Relativamente al comparto risicolo, l'Ente Nazionale Risi, anche per il 1998, ha svolto un'importante attività diretta alla raccolta ed elaborazione di tutti i dati relativi alla superficie coltivata a riso, alla produzione, alle vendite dei produttori, ai prezzi di mercato, al collocamento del prodotto.

Elaborando l'insieme dei dati sopra descritti, l'Ente Nazionale Risi ha diffuso i dati relativi alle superfici e varietà coltivate nelle diverse provincie risicole presso l'Unione Europea, il Ministero delle Risorse Agricole Alimentari e Forestali, il Ministero degli Esteri, la F.A.O., il Centro Nazionale di Ricerca, l'I.S.T.A.T., l'IS.M.E.A., i Consorzi di Bonifica, le Regioni, le Associazioni dei Produttori e delle Riserie, gli Istituti di Ricerca e presso tutti quegli operatori del settore interessati ad acquisire conoscenze specifiche.

Analogamente, sono stati seguiti e diffusi settimanalmente gli andamenti delle vendite dei produttori elaborando quindicinalmente una situazione complessiva del collocamento che, opportunamente diffusa e discussa, ha indirizzato le politiche del settore.

L'attività statistica, se nel passato era considerata un'importante attività, da quando sono state introdotte le regole derivanti dal G.A.T.T., diventa uno strumento di estrema rilevanza per poter disporre di dati esatti e tempestivi onde orientare le scelte comunitarie verso indirizzi maggiormente favorevoli per il nostro Paese.

E) ATTIVITA' EDITORIALE

Settimanalmente l'Ente Nazionale Risi ha elaborato, anche nel 1998, un bollettino di informazione (*INFORMAZIONI RISIERE*) che costituisce un veicolo indispensabile per portare a conoscenza dei circa 300 utenti (Camere di Commercio, Associazioni dei produttori e delle riserie, singoli operatori italiani ed esteri) tutti gli aggiornamenti di mercato necessari per un concreto operare (quotazioni nazionali ed estere, situazioni di collocamento, etc.). A partire dal 13/11/1998 tale bollettino è stato sostituito dalla pubblicazione settimanale "*RISO INFORMA*", passando sotto alla gestione della Direzione Generale. Tale bollettino, che riscuote interesse tra tutti gli operatori, sta ora per essere diffuso via internet.

L'Ente Nazionale Risi, anche per il 1998, ha provveduto alla diffusione delle notizie relative alla risicoltura attraverso la pubblicazione mensile de "*IL RISICOLTORE*" con una tiratura di 10.000 copie.

"Il Risicoltore" viene spedito a tutti gli agricoltori, alle università, alle riserie, a tutte le istituzioni italiane ed estere, sempre più numerose, che ne fanno richiesta.

A partire dal mese di agosto, in coincidenza con la nomina del direttore responsabile, l'Ente Nazionale Risi ha deciso di rinnovare "Il Risicoltore" sia nella grafica (pagine a colori) sia nei contenuti, diventando così, ancor più che nel passato, un importante strumento di politica e di informazione.

F) ATTIVITA' PROMOZIONALE

Il momento particolarmente difficile che sta attraversando il settore, colpito dalle decisioni assunte in sede internazionale che riducono le possibilità di esportazione, ha indotto il Consiglio di Amministrazione dell'Ente Nazionale Risi, sulla base di una intensa attività svolta dalla commissione propaganda nel corso del 1996 e 1997, ad intraprendere particolari azioni di comunicazione per cercare di incrementare, soprattutto nel nostro Paese, il consumo del riso italiano.

I consumi di riso in Italia, che attualmente sono pari a 5,5 kg. pro-capite, sono fortemente concentrati nelle regioni del nord, mentre sono più contenuti nel centro e sud Italia, dove si registrano consumi di poco superiore ai 2 kg. pro-capite.

L'obiettivo che l'Ente Nazionale Risi si è, pertanto, dato attraverso questa campagna promozionale, è stato quello di incrementare il consumo pro-capite del riso italiano sul territorio nazionale, con particolare riguardo alle zone del centro-sud rivolgendosi, in particolare, ad un target giovane.

Dopo attente riflessioni, il Consiglio di Amministrazione dell'Ente Nazionale Risi nel corso del mese di ottobre 1997, dopo l'esperimento di appalto-concorso, ha deliberato l'affidamento alla società Milano & Grey l'incarico di provvedere all'effettuazione di una campagna promozionale per un importo di L. 2.461.771.200. Le iniziative oggetto dell'attività promozionale sono state in parte realizzate negli ultimi mesi del 1997 ed in misura maggiore nel corso del 1998.

L'obiettivo di marketing - incrementare il consumo del riso italiano sul territorio nazionale con particolare attenzione alle zone del centro sud - è stato affrontato in duplice maniera: da un lato, attraverso l'informazione sugli aspetti nutritivi, la versatilità e l'alto contenuto di servizio del riso, dall'altro proponendo il riso - in modo concreto - come ingrediente base di un gran numero di ricette facili e veloci.

Il piano di comunicazione rispondeva alle esigenze sopra citate avendo individuato nelle telepromozioni nazionali un mezzo particolarmente adatto per informare e nelle telepromozioni locali, insieme alle radio locali, quelli per dimostrare e parlare di applicazione pratica.

Le attività di pubbliche relazioni, come le attività pubblicitarie sopra citate, supportavano l'intero progetto di comunicazione sia nell'area dell'informazione (ufficio stampa, convegno sul riso, opuscolo sul riso, "educational tour" per giornalisti), sia nell'area di dimostrazione pratica e di ricettazione (telepromozioni locali, risottate in discoteca).

La campagna promozionale è stata affrontata con un approccio di comunicazione globale, in modo da creare forti sinergie tra i singoli eventi pubblicitari ed aumentarne l'impatto e la penetrazione presso il target.

In particolare sono stati ideati tre elementi che accomunavano, nel limite dei mezzi utilizzati, tutte le attività svolte: 1) il claim "Riso, allegria in tavola", a sottolineare il posizionamento della campagna, che proponeva il riso come ingrediente sano, leggero e gratificante, dando quel benessere che si esprime nell'allegria; 2) il logo; 3) la sigla "Risorido", interpretata da Enzo Jannacci, utilizzata come Leitmotiv sonoro dell'intera campagna (sigla d'apertura e di chiusura e motivo di sottofondo delle telepromozioni, campagna radiofonica nelle versioni da 30", canzone che annunciava in discoteca l'arrivo della risottata).

L'obiettivo delle telepromozioni nazionali è stato quello di migliorare la conoscenza del riso italiano presso il grande pubblico di tutto il territorio nazionale, sottolineandone gli aspetti fondamentali come le qualità nutrizionali, la versatilità, la facilità e velocità di preparazione, contrastando la percezione del riso come alimento esclusivamente dietetico e complesso da preparare.

Le trasmissioni all'interno delle quali erano inserite le telepromozioni sono state scelte in base alla loro affinità al target, alla frequenza elevata delle singole puntate ed al contesto editoriale più adatto all'inserimento di informazioni sul riso. Tali trasmissioni sono state individuate sulla base di quanto di seguito evidenziato:

- “Colorado”: per il carattere familiare della trasmissione e l'orario di andata in onda intorno all'ora di cena, il momento del riso era incentrato sulla ricettazione oltre che su informazioni pratiche sull'utilizzo del riso in cucina (il chicco giusto per ogni piatto). Due famosi cuochi spiegavano e mostravano alcune ricette, dall'antipasto al dolce (risotto ai gamberetti e carciofi, pilaf con il pollo al curry, insalata di riso all'anatra, ravioli di riso in sfoglia).
- “Pressing”: ben si prestava ad informare sulle qualità nutritive del riso in relazione alla dieta dello sportivo, professionista o per hobby.
- “1 anno di sport”: argomento principale, anche in questo caso, il riso all'interno della dieta dello sportivo.
- “Uno mattina”: argomento principale era l'informazione, visto che venivano, infatti, spiegate in dettaglio le singole varietà di riso e le loro destinazioni d'uso in cucina.
- “I bellissimi di Rete 4”: l'alta frequenza di questa trasmissione (ogni giorno da lunedì a sabato) si addiceva bene all'obiettivo di dare informazioni brevi e concise sui più svariati argomenti riguardanti il riso. In tutto 18 puntate di telepromozioni da 60” lasciavano spazio ad aneddoti, fatti storici sul riso, consigli pratici e di ricettazione, informazioni generiche e specifiche sui singoli tipi di riso. Ogni giorno veniva affrontato un argomento diverso, facendo riferimento ogni volta ai diversi tipi di riso e le loro destinazioni e modalità d'uso in relazione alle diverse ricettazioni.

L'obiettivo delle telepromozioni locali è stato quello di far conoscere meglio il riso sotto tutti i punti di vista e quindi supportare l'inserimento di questo ingrediente nelle abitudini alimentari delle consumatrici delle zone del centro sud Italia dove tradizionalmente il consumo del riso è limitato a pochi piatti regionali oppure ad un utilizzo in un'ottica dietetico-salutistica.

La telepromozione locale, intesa come vero e proprio programma in pillole della durata di tre minuti, proprio per il notevole tempo a disposizione permetteva di rispondere agli obiettivi in modo esauriente. Nella prima parte del momento promozionale la conduttrice descriveva le caratteristiche del riso, con particolare riferimento al corretto abbinamento del tipo di riso alla ricetta da preparare. La seconda parte della telepromozione era dedicata interamente all'aspetto ricettazione e venivano presentate e spiegate alcune ricette, dall'antipasto al dolce. In questo modo si mostravano gli aspetti fondamentali di questo alimento: l'estrema versatilità, velocità e facilità di preparazione.

L'illustrazione delle ricette avveniva in modo simpatico, attraverso un gioco: una persona del pubblico era invitata ad individuare, tra dieci ingredienti affissi su di un tabellone, i sette giusti e, tra tre tipi di chicco di riso, quello più adatto per la preparazione della ricetta del giorno. Le sette "pillole" andavano in onda a rotazione su 8 emittenti televisive, due volte al giorno, nel mese di febbraio.

L'obiettivo della campagna radio locali aveva differenti finalità: da un lato approfondire la tematica della ricettazione, dall'altro comunicare in modo innovativo ed allegro le caratteristiche del riso, supportando in questo modo le telepromozioni locali nel loro compito.

L'obiettivo delle azioni di pubbliche relazioni è stato invece quello di creare nuovi "concept" di prodotto aderenti al concetto di dieta mediterranea, nutrizionalmente sano, non punitivo. Rendere il riso italiano protagonista delle nostre tavole in quanto alimento gustoso, versatile, facile da usare.

A tale proposito si rendeva necessario comunicare a:

- mondo giornalistico, con il supporto di notizie significative da un punto di vista sia nutrizionale, di educazione alimentare e gastronomica che di caratteristiche di prodotto, per raggiungere il grande pubblico (un convegno scientifico rivolto al mondo giornalistico, ufficio stampa continuativo, "educational" per giornalisti);
- grande pubblico, con la veicolazione diretta di informazioni "pronte per l'uso" sul prodotto, ricettazione, curiosità e storia (allegando un opuscolo a "Donna moderna", la testata leader tra i periodici femminili, letta anche dai giovani di ambo i sessi, con forte presenza nel sud Italia);
- pubblico giovane (20-30 anni), per educarlo al consumo di riso come alimento gustoso, facile da usare, conviviale, tramite le risottate, valida alternativa alla pasta anche nelle riunioni tra amici (organizzando risottate in tre delle principali discoteche del sud Italia, dove il consumo di riso è inferiore rispetto a quello della pasta).

Per poter raggiungere gli obiettivi di cui sopra state realizzate le seguenti iniziative:

- convegno “Protagonista, il riso italiano. *Sana alimentazione, dieta mediterranea, alta cucina e praticità quotidiana, sapore, qualità allegria e versatilità. Viaggio tra i primati del riso, noti ed inediti.*”, rivolgendosi al mondo giornalistico per raggiungere il grande pubblico con l'avvallo autorevole del più grande ente italiano preposto alla diffusione delle linee guida per una sana alimentazione, l'Istituto Nazionale della Nutrizione. Il convegno, tenutosi a Milano il 24 marzo, ha visto riuniti in un dibattito stile talk show, opinion leader nel settore dell'alimentazione e della gastronomia, oltre ad alcuni responsabili dell'Ente Nazionale Risi.
- ufficio stampa continuativo ed educational per giornalisti: nell'area della comunicazione nutrizionale ci si è rivolti ad un target selezionato di giornalisti nel settore dell'alimentazione e nutrizione con lo scopo di ottenere un ampio ritorno stampa sotto forma di articoli, inchieste e speciali sulle testate rivolte alle responsabili di acquisto o che collochino il riso a pieno titolo nella dieta mediterranea, vivendolo come versatile, gustoso e per allargare le occasioni di consumo (anche ad un target più giovane). E' stata predisposta e veicolata al mondo giornalistico una cartella stampa esauriente, per mettere in evidenza tutti i primati del riso. E' stata realizzata una “video news release” sui contenuti del convegno, di circa 3', veicolata su di un circuito di circa 75 emittenti private su tutto il territorio nazionale. E' stato organizzato un “educational” per i selezionati giornalisti interessati ad approfondire l'argomento riso presso il Centro Ricerche sul Riso.
- opuscolo divulgativo sul riso: è stato realizzato come strumento informativo per il grande pubblico. Il libretto dal titolo “Le migliori ricette col riso. 20 idee giovani, veloci, facili. Che salvano gusto e linea. E fanno fare bella figura in tavola” è stato realizzato in collaborazione con la redazione di “Donna moderna” per essere veicolato, in 700.000 copie, in allegato al numero in uscita nel periodo pasquale e conteneva validi consigli, ricettazione (con proposte dall'antipasto al dolce), piccoli segreti per cucinare il riso e conservarlo meglio, testimonianze di giovani famosi cultori del riso.
- risottate in discoteca: per la comunicazione nell'area di consumo ed in particolare per dimostrare la versatilità e la dinamicità del riso ai giovani, target fondamentale per modificare l'immagine del prodotto sono state organizzate risottate nelle discoteche più trendy del sud Italia (area nella quale il consumo del riso è ridotto rispetto a quello della pasta), all'insegna del “Riso di gusto”. Sono stati attentamente valutati alcuni tra i locali più noti e più di tendenza delle principali città del sud Italia. Il pubblico, giovani tra i 20 ed i 35 anni appartenenti a target medio-alto, sono intervenuti numerosi, interessati ed hanno apprezzato sia il prodotto che l'iniziativa: un insolito e curioso risotto all'una di notte, proposto in tre varianti per ciascun locale: al pescespada, al nero di seppia, alle verdure, ai broccoli, alla zucca, agli agrumi, al salmone, allo champagne ed ancora alle verdure.

Sulla scorta di quanto realizzato con la deliberazione del 1997, il Consiglio di Amministrazione in data 27/11/1998 ha deliberato di voler proseguire l'attività promozionale anche nel 1998, attraverso le seguenti iniziative:

- 1) appalto concorso di servizi pubblicitari per un importo pari a £. 2.950.000.000 per la scelta di un'agenzia cui affidare la realizzazione di un programma promozionale in linea con gli obiettivi già fissati per la campagna 1997/98. Alla data del 31/12/1998 le procedure non erano ancora state ultimate in quanto, a seguito delle deliberazioni della Regione Lombardia e della Regione Piemonte che hanno complessivamente corrisposto un contributo promozionale di £. 1.800.000.000, l'Ente Nazionale Risi ha dovuto riaprire i termini di presentazione delle offerte. Il totale del capitolato del bando di gara per la promozione è ora di £. 4.750.000.000.
- 2) realizzazione di un programma promozionale all'estero e precisamente in Gran Bretagna, con un finanziamento al 50% da parte della Regione Lombardia. L'Ente Nazionale Risi, infatti, ha deciso di investire sulle abitudini culinarie della popolazione britannica, un mercato che si presta ad essere conquistato attraverso l'esportazione della "cultura del risotto" da preparare esclusivamente con riso italiano. La decisione di intraprendere questa iniziativa dipende dalla necessità di trovare nuovi sbocchi commerciali per la produzione nazionale per poter contrastare la continua riduzione delle quantità esportabili verso Paesi Terzi imposta dagli accordi G.A.T.T.. Il progetto, che ha un costo complessivo di £. 360.000.000, si articola intorno ad un'iniziativa denominata "Risotto roadshow" che toccherà, nel corso del 1999, tutte le principali città inglesi e si svilupperà attraverso un tour con la preparazioni di piatti a base di riso italiano da parte di un cuoco inglese di notevole fama, insegnando ai ristoratori, agli addetti del settore della distribuzione e del catering ad utilizzare riso italiano per la preparazione di ricette e ad inserirle nei menu dei loro locali.

Per quanto concerne l'imputazione dei costi sia per la campagna promozionale iniziata nel 1997 sia per quella attualmente in corso, si rinvia a quanto detto nella nota integrativa nel capitolo relativo alle riserve.

G) ATTIVITA' DI COLLABORAZIONE CON LE ISTITUZIONI NAZIONALI, COMUNITARIE ED INTERNAZIONALI

La costante presenza, anche durante tutto il 1998, di un funzionario dell'Ente Nazionale Risi in sede comunitaria, attraverso la partecipazione diretta ai Comitati di Gestione Cereali e Riso, ai gruppi esperti del Comitato ed ai lavori del Consiglio Agricoltura, è stata, come sempre, di aiuto e supporto all'attività del Ministero per le Politiche Agricole e della Rappresentanza italiana permanente a Bruxelles, organi ufficiali che rappresentano il Governo italiano in sede comunitaria. Anche nel 1998 l'attività di supporto svolta dall'Ente è stata intensa a causa delle numerose difficoltà che il settore ha dovuto affrontare.

I problemi che l'Ente ha dovuto affrontare, in collaborazione con le autorità nazionali competenti, hanno riguardato essenzialmente le conseguenze degli accordi G.A.T.T.. Si segnalano, in particolare, i seguenti:

- 1) contingenti tariffari G.A.T.T.: nel mese di febbraio si è consolidata la procedura dell'applicazione dei contingenti tariffari stabiliti dall'art. XXIV.6 degli accordi G.A.T.T. che ha consentito il recupero delle quote americane fino a quel momento ancora escluse. Attraverso tali contingenti vengono importate importanti quantità di riso a condizioni agevolate. In questo contesto la Corte di Giustizia, a seguito al ricorso presentato dall'amministrazione italiana, ha sentenziato comunque la legittimità dell'operato della Commissione.
- 2) questione relativa alla importazioni da Paesi e Territori d'Oltremare: la decisione n. 91/492/C.E.E. relativa all'associazione dei Paesi e Territori d'Oltremare (P.T.O.M.), che fin dal 1991 era stata la causa principale della riconversione varietale del riso Indica in Italia, grazie agli sforzi comuni sul fronte diplomatico e tecnico si è per il momento assestata su quantità definite in attesa di una valutazione più globale, prevista nel 2000, dove sarà più che mai indispensabile la presenza tecnica del comparto per arginare possibili richieste da parte dai paesi A.C.P./P.T.O.M...
- 3) intervento: importanti quantità di risone sono state conferite all'intervento nella campagna 1997/98, la stessa Commissione europea, proprio in previsione del massiccio ricorso all'intervento che si è poi puntualmente verificato, ha adottato nuove procedure per il ritiro all'intervento, per le quali il supporto tecnico dell'Ente Nazionale Risi è stato determinante, grazie all'esperienza messa a disposizione dalle autorità nazionali e comunitarie.

- 4) convenzione di Londra: è stata ratificata, a livello nazionale, la Convenzione di Londra sugli aiuti alimentari. Con 210 miliardi di lire, suddivisi in 70 miliardi all'anno nel triennio 1997-1999, oltre ad altri prodotti anche il riso ha trovato collocamento attraverso l'aiuto alimentare nazionale. E' stato infatti attraverso un considerevole programma gestito in stretta collaborazione tra la Farnesina, il Ministero per le Politiche Agricole e l'A.I.M.A. che sono state convogliate verso i Paesi Terzi importanti quantità di riso italiano utilizzando i fondi 1998 della convenzione di Londra. Anche in questo contesto l'Ente Nazionale Risi è riuscito a fare inserire il riso come priorità di collocamento ed è sempre presente per cercare di seguire da vicino tutti i programmi di aiuto alimentare nazionali e comunitari e ad incentivare le amministrazioni a prevedere tale prodotto per la fornitura in conto aiuto alimentare alle popolazioni più bisognose.
- 5) "Cumulative Recovery System": il "sistema di recupero cumulativo", che ha consentito il recupero a posteriori del dazio applicato al riso semigreggio importato dai Paesi Terzi in base all'effettivo costo dichiarato in fattura, può finalmente essere considerato anche dalla Commissione europea un sistema inapplicabile. Grazie alle numerose iniziative intraprese dall'Ente per sensibilizzare tutte le istanze nazionali e comunitarie sull'aberrazione di tale procedura, alla fine del 1998 il sistema è stato finalmente abbandonato.

L'Ente Nazionale Risi ha infine svolto un grande lavoro di carattere tecnico-politico sfociato nella presentazione al Ministero per le Politiche Agricole di una proposta di modifica dell'attuale organizzazione comune di mercato. Il rapporto stilato mira ad individuare quali strade possano essere percorse per apportare, già dal 1999, dei correttivi all'attuale organizzazione comune di mercato allo scopo di recuperare margini di competitività per il riso europeo. La grave situazione che si è determinata sul mercato negli ultimi due anni, infatti, richiede provvedimenti urgenti in attesa di definire una riforma più completa dell'organizzazione comune di mercato alla luce delle linee che emergeranno nel corso dei negoziati internazionali. Assai importanti sono state quindi tutte le operazioni di studio e di contatto che hanno permesso all'Ente Nazionale Risi di presentare al Ministero per le Politiche Agricole un documento che rappresenta la sintesi delle aspettative di tutta la filiera.

In ambito nazionale, i funzionari dell'Ente hanno sempre partecipato alle riunioni indette dai Ministeri per la preparazione di normative relative al settore risicolo (disciplinare attività Organismo di Intervento, decreti relativi alla determinazione delle varietà di risone e delle corrispondenti varietà di riso....) ed alle commissioni per la redazione dei listini delle Camere di Commercio delle principali province risicole.

In ambito internazionale il personale dell'Ente ha continuato a fornire una preziosa collaborazione ai funzionari della F.A.O. addetti alla redazione dell'annuale rapporto riguardante il settore risicolo internazionale partecipando alle riunioni indette dalla stessa.

La collaborazione con organismi quali l'U.N.I. (Ente Nazionale di Unificazione), l'I.S.O. (International Standard Organization) e la Commissione per l'aggiornamento dei metodi ufficiali di analisi (Sottocommissione cereali, Commissione consultiva tecnico-scientifica per il piano nazionale di lotta fitopatologica e Codex Alimentarius) si è distinta attraverso la presenza professionale del personale dell'Ente Nazionale Risi.

H) ATTIVITA' DI CONTROLLO DEL PRODOTTO COMMERCIALIZZATO

Durante il 1998 è proseguito il rapporto di collaborazione tra l'Ispettorato Centrale Repressione Frodi e l'Ente Nazionale Risi in ottemperanza ad apposita convenzione stipulata per il periodo 29/07/1997 - 28/07/2000. Dagli uffici periferici dell'Ispettorato sono pervenuti 231 campioni, dei quali si è provveduto all'analisi ed all'invio del relativo certificato. Nel dettaglio, 44 campioni (circa il 19%) sono risultati irregolari in violazione alla Legge 325/58 che disciplina il commercio del riso in Italia. Presso il Centro Ricerche sul Riso sono state altresì svolte attività di analisi supplementari per conto della Repressione Frodi.

Nel periodo settembre - ottobre è stato inoltre predisposto il sondaggio qualitativo della produzione al fine di ottenere elementi utili per formulare le proposte per l'annuale "tabella" del mercato interno. Per questa attività sono stati analizzati 1.100 campioni prelevati presso le sezioni provinciali dell'Ente Nazionale Risi e presso i produttori.

Il laboratorio ha inoltre analizzato 319 campioni provenienti dalle grosse catene di distribuzione, dalle società di controllo e dai privati.

Sono stati inoltre analizzati 1.113 campioni di riso prelevati nei centri di controllo predisposti al monitoraggio del risone avviato allo stoccaggio privato.

Durante il periodo 1° aprile - 31 agosto il laboratorio ha eseguito le analisi relative al prodotto stoccato all'intervento: le analisi sono state eseguite sui campioni prelevati all'entrata a magazzino dalle società incaricate del controllo. In totale sono stati analizzati 6.068 campioni di risone.

Il personale ha inoltre prestato assistenza alle commissioni militari durante le operazioni di collaudo per la fornitura di riso destinato ai vari reparti dell'Esercito italiano.

L'attività di analisi ha comportato una rendita complessiva di £. 140.778.361.

L'Ente Nazionale Risi, grazie alla sua diffusa presenza sul territorio, ha potuto altresì offrire un capillare servizio a tutti gli operatori in ordine alle rese alla lavorazione del prodotto, parametro essenziale per determinare il prezzo della singola partita, con un introito, rilevabile tra i *"ricavi delle vendite e prestazioni"*, di £. 34.212.708.

I) ATTIVITA' DI MAGAZZINAGGIO

Nel corso del 1998 il servizio prestato dall'Ente Nazionale Risi ha riguardato essenzialmente lo stoccaggio per conto della Comunità. Sono state infatti immagazzinate presso le strutture di proprietà dell'Ente Nazionale Risi site in Formigliana (VC) e Casalborgone (NO) 17.329,01 tonnellate di risone.

Tale attività ha comportato un introito di £. 939.298.960 che figura tra i *"Ricavi delle vendite e le prestazioni"*.

PARTE II°

ESAME DELLA SITUAZIONE DEL MERCATO RISICOLO

CAMPAGNA DI COMMERCIALIZZAZIONE 1997/98

Notizie generali

La superficie risicola nel 1997 ha fatto registrare una nuova diminuzione di 4.716 ettari (pari all'1,99%) rispetto all'anno precedente, attestandosi a 232.835 ettari.

Come già si era verificato nella campagna pregressa, la diminuzione della superficie ha interessato tutte le principali zone di produzione: nel Vercellese (-2,01%), nella provincia di Novara (-4,13%) in quelle di Pavia e Milano (-1,85%).

Le province minori, invece, evidenziano nel complesso una sostanziale tenuta rispetto allo scorso anno, restando intorno ai 22.500 ettari; in particolare, però, la provincia di Ferrara aumenta i propri investimenti del 4,3%, la provincia di Oristano dell'8,5% mentre in provincia di Rovigo gli investimenti si riducono del 28%, tornando al livello, più consueto, del 1995.

Per quanto riguarda i comparti varietali, i risi tondi registrano un'ulteriore forte crescita, pari al 6%; in particolare, la varietà Balilla riconquista i 2.000 ettari circa che aveva perso lo scorso anno e torna ad interessare 25.000 ettari, l'Elio perde 4.599 ettari, passando da 15.000 a 10.000 circa e raddoppia quasi le sue superfici il Selenio (da 10.831 del 1996 a 20.497 del 1997 +89,24%), a conferma di una ricerca di produttività che compensi, almeno in parte, la perdita di redditività della coltura.

Anche il comparto dei risi medi risulta in aumento, nel complesso, di circa 5.000 ettari; l'aumento è attribuibile alle buone affermazioni dell'Alpe (varietà a granello cristallino molto simile al Lido), del Padano, dell'Argo e di alcune varietà nuove quali Savio e Flipper.

Le varietà di tipo lungo A, scendono di circa il 5% con una flessione di 6.870 ettari. Nel comparto, però, occorre fare delle distinzioni: perdono circa 10.000 ettari le varietà del gruppo Ribe (Drago -39%, pari a -8.700 ettari, recuperati solo in parte dall'aumento del 9% dell'Ariete, pari a 1.000 ettari), scende di 3.700 ettari anche il Loto, che si colloca a 40.000. In recupero, invece, le varietà da interno, in particolare Baldo, Arborio, Volano, S.Andrea.

I risi di tipo japonica, nel loro complesso, fanno registrare un piccolo aumento dell'1%, mentre perdono nuovamente terreno le varietà di tipo indica che scendono a 19.390 ettari (-6.504 ettari rispetto allo scorso anno, pari al -25,12%).

Tutta la campagna è stata caratterizzata da un andamento climatico particolarmente favorevole che ha consentito di ottenere investimenti regolari.

Pochissimi gli eventi grandiniferi che hanno causato danni al raccolto ed anche gli attacchi di malattie fungine sembrano piuttosto limitati, anche se le sensibili escursioni termiche tra giorno e notte verificatesi in settembre intensificano gli attacchi di brusone in alcune zone del pavese e del ferrarese, sulle varietà più sensibili.

Le condizioni climatiche si sono mantenute buone durante tutta la campagna e le temperature clementi della stagione autunnale hanno consentito di eseguire le operazioni di raccolta nelle migliori condizioni.

Le rese alla lavorazione risultano superiori di almeno 2 punti percentuali rispetto a quelle, già buone, riscontrate nella campagna precedente.

Nelle pagine seguenti sono riportate le seguenti tabelle:

- tabella relativa alle superfici coltivate nel 1997 in raffronto dal 1996
- bilancio di collocamento per la campagna
- il consuntivo di campagna distinto per gruppi varietali



SUPERFICI COLTIVATE A RISO NEL 1997

GRUPPI VARIETALI	Superfici 1996 <i>ettari</i>	Superfici 1997 <i>ettari</i>	Differenza	
			<i>ettari</i>	<i>percentuale</i>
COMUNI (Balilla, Elio, Selenio, Cigalon, Varie)	52.451	58.840	6.389	12,18
CRIPTO	7.657	4.958	-2.699	-35,25
LIDO (Lido, Alpe)	7.379	8.166	787	10,67
PADANO (Padano, Argo)	2.384	3.240	856	35,91
VIALONE NANO	6.860	6.873	13	0,19
VARIE MEDIO	4.746	8.058	3.312	69,79
RIBE (Ribe, Ariete, Cervo, Drago, Lago)	34.987	27.029	-7.958	-22,75
LOTO	44.455	40.692	-3.763	-8,46
S.ANDREA	6.404	6.627	223	3,48
ROMA (Roma, Baldo, Elba)	17.748	19.271	1.523	8,58
ARBORIO (Arborio, Volano)	21.650	24.932	3.282	15,16
CARNAROLI	3.125	3.057	-68	-2,18
VARIE LUNGO A	1.811	1.702	-109	-6,02
LUNGO B INDICA (Thaibonnet, Artiglio, Graldo, Dedalo, altre indica)	24.844	18.746	-6.098	-24,55
ALTRE LUNGO B (varie lungo B - non indica)	1.050	644	-406	-38,67
TOTALE	237.551	232.835	-4.716	-1,99
TONDO	60.108	63.798	3.690	6,14
MEDIO	21.369	26.337	4.968	23,25
LUNGO A	130.180	123.310	-6.870	-5,28
LUNGO B	25.894	19.390	-6.504	-25,12
TOTALE	237.551	232.835	-4.716	-1,99
VERCELLI	82.084	80.438	-1.646	-2,01
NOVARA	35.303	33.846	-1.457	-4,13
PAVIA	97.856	96.048	-1.808	-1,85
CODIGORO	22.308	22.503	195	0,87

**CAMPAGNA COMMERCIALE 1997-98****BILANCIO DI COLLOCAMENTO***(Definitivo)*

	<i>tondo</i>	<i>medio e lungo A</i>	<i>lungo B</i>	<i>TOTALE</i>
<i>Superficie (ettari)</i>	63.798	149.647	19.390	232.835
<i>rend. unit. (t/ha)</i>	6,979	5,915	7,002	6,297
<i>- tonnellate di riso greggio -</i>				
Produzione lorda	445.272	885.199	135.767	1.466.238
reimpieghi aziendali (-)	10.300	28.190	6.051	44.541
Produzione netta	434.972	857.009	129.716	1.421.697
Rendim. trasformaz.	0,670	0,640	0,620	0,647
<i>- tonnellate di riso lavorato -</i>				
Produzione netta	291.431	548.486	80.424	920.341
stocks iniziali:				
produttori (+)	3.727	9.413	2.194	15.334
intervento (+)	8.800	822	1.565	11.187
industriali (+)	10.534	31.851	12.717	55.102
totale stocks iniziali (+)	23.061	42.086	16.476	81.623
Disponib. iniziale	314.492	590.572	96.900	1.001.964
Stocks finali:				
produttori (-)	1.400	7.276	551	9.227
intervento 96/97 (-)	4.297	683	0	4.980
intervento 97/98 (-)	63.818	76.073	190	140.081
industriali (-)	9.599	36.083	7.184	52.866
totale stocks finali (-)	79.114	120.115	7.925	207.154
Dispon. vendib. naz.	235.378	470.457	88.975	794.810
Importazioni:				
da Paesi terzi (+)	167	55	5.782	6.004
da Paesi CEE (+)	66	730	27.482	28.278
Disp. vendib. totale	235.611	471.242	122.239	829.092
MERC. INTERNO	31.435	259.900	3.811	295.146
MERC. COMUNITARIO	128.231	101.188	105.972	335.391
PAESI TERZI	75.945	110.154	12.456	198.555

Campagna 1997/98	PRODUZIONE E DISPONIBILTA' VENDIBILE					DEFINITIVO	Venduto al 31/8/98	Intervento al 31/8/98	Rimanenze al 31/8/98
	Superficie in ettari	Resa per ettaro in tonnellate	Produzione in tonnellate	Stock di riporto al 31/8/97	Reimpieghi seme in tonnellate				
Gruppi varietali									
COMUNI	58.840	6,995	411.567	5.044	9.965	406.646	320.300	84.449	1.897
CRIPTO	4.958	6,798	33.705	734	335	34.104	23.109	10.802	193
LIDO-ALPE	8.166	6,341	51.777	146	1.485	50.438	40.485	9.678	275
PADANO-ARGO	3.240	5,921	19.185	318	438	19.065	14.096	4.858	111
VIALONE NANO	6.873	4,715	32.403	3.212	966	34.649	31.155	1.605	1.889
VARIE MEDIO	8.058	6,396	51.535	270	2.964	48.841	40.733	7.711	397
RIBE-ARIE-DRAGO	27.029	6,455	174.461	1.030	5.415	170.076	136.724	32.314	1.038
LOTO	40.692	6,210	252.677	1.059	7.960	245.776	216.686	26.688	2.402
S. ANDREA	6.627	5,639	37.372	1.027	1.106	37.293	27.359	9.129	805
ROMA-BALDO	19.271	5,618	108.270	3.093	3.069	108.294	102.056	5.351	887
ARBORIO-VOLANO	24.932	5,373	133.969	3.480	3.529	133.920	110.778	21.244	1.898
CARNAROLI	3.057	4,416	13.499	1.239	536	14.202	13.168	21	1.013
VARIE LUNGO A	1.702	5,905	10.051	67	722	9.396	8.477	265	654
LUNGO B INDICA	18.746	7,056	132.279	2.951	5.444	129.786	128.634	307	845
LUNGO B VARIE	644	5,416	3.488	705	607	3.586	3.543	-	43
TOTALE	232.835	6,297	1.466.238	24.375	44.541	1.446.072	1.217.303	214.422	14.347
TONDO	63.798	6,98	445.272	5.778	10.300	440.750	343.409	95.251	2.090
MEDIO	26.337	5,88	154.900	3.946	5.853	152.993	126.469	23.852	2.672
LUNGO A	123.310	5,92	730.299	10.995	22.337	718.957	615.248	95.012	8.697
LUNGO B	19.390	7,00	135.767	3.656	6.051	133.372	132.177	307	888

Vendite dei produttori

I produttori hanno realizzato, nel corso della campagna 1997/98, vendite all'industria per un totale di 1.217.303 tonnellate di risone, pari all'84% circa della disponibilità vendibile.

Quasi il 15% di tale disponibilità, infatti, è stata assorbita dalle vendite all'intervento (vedi apposito paragrafo).

Nella campagna 1996/97, invece, l'industria aveva acquistato poco meno del 97% della disponibilità vendibile; l'intervento era stato operativo solo per 17.500 tonnellate circa e gli stock di fine campagna erano nella norma.

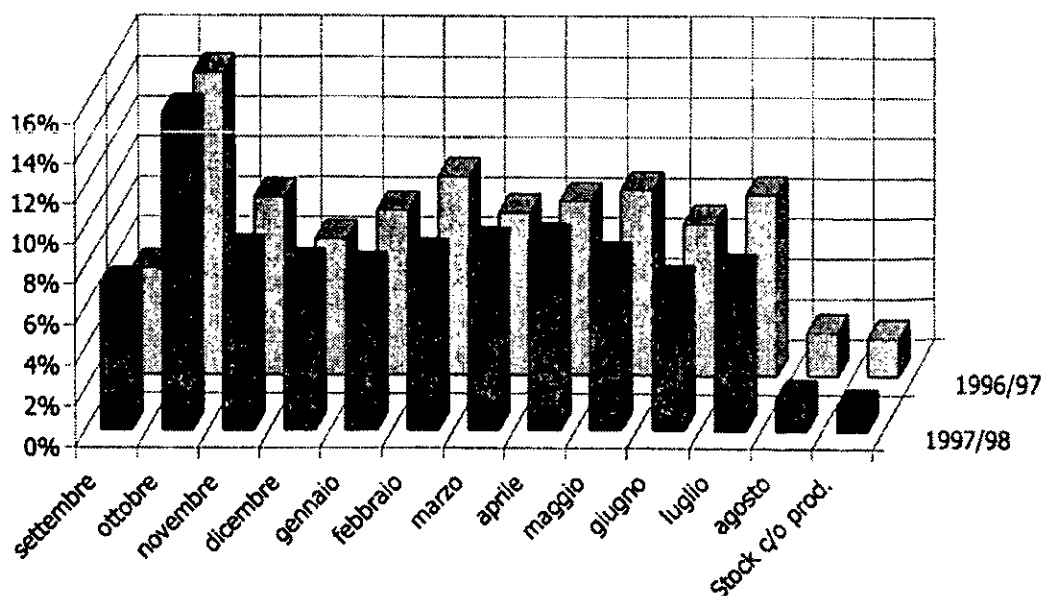
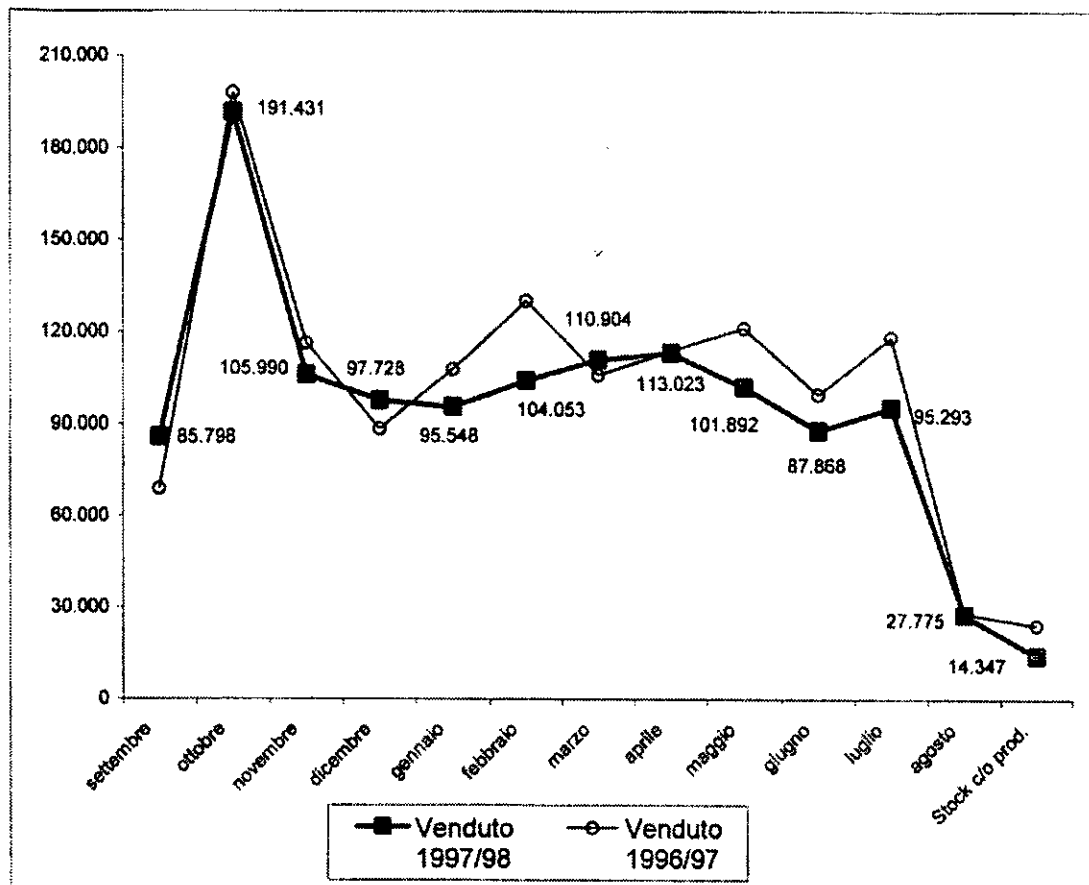
Va osservato che nel periodo settembre 96 – marzo 97 le vendite avevano riguardato un ammontare complessivo di 815.600 tonnellate circa, pari al 61% della disponibilità; nello stesso periodo della campagna 97/98, invece, in termini assoluti sono state vendute 791.400 tonnellate circa, pari solo al 55% della disponibilità.

Ciò nonostante, le percentuali del quantitativo venduto rispetto al totale nei diversi mesi della campagna, mostra un andamento analogo in entrambe le campagne.

Con l'inizio delle operazioni di ritiro all'intervento, poi, questa percentuale è nuovamente diminuita: 480.900 tonnellate vendute nel periodo aprile - agosto 97 (36% del disponibile), contro 425.850 della campagna 98, pari a solo il 29,5%.

Nella pagina seguente sono riportati due grafici che confrontano l'andamento, sia in termini assoluti che percentuali, delle vendite dei produttori.

VENDITE DEI PRODUTTORI



Intervento

Il sistema di intervento è stato attivato nel corso della campagna 1997/98 per quantitativi molto importanti.

Circa il 15% della quantità vendibile è stata infatti ceduta dai produttori all'Ente Risi, nella sua qualità di organismo di intervento per il settore del riso per conto della Comunità Europea.

Già nei primissimi giorni di aprile, all'apertura del sistema di intervento, i produttori hanno presentato domande per circa 230.000 tonnellate di risone.

I ritiri sono iniziati a partire dal 7 di aprile e si sono regolarmente conclusi entro la data prevista dalla Comunità, il 31 agosto 98.

Nei 25 magazzini utilizzati, sono state stoccate ben 214.422 tonnellate di risone di oltre trenta varietà diverse.

Il quantitativo ritirato è stato il più massiccio del passato recente: la punta massima dei ritiri effettuati nel 1991 era stata infatti pari a 183.000 tonnellate.

Anche il ritorno finanziario al settore è stato rilevante: il controvalore della merce acquistata all'intervento è stato pari a 144 miliardi e 600 milioni circa, che sono stati pagati ai produttori nei termini previsti dalla regolamentazione comunitaria.

Nella tabella seguente sono riepilogate, per varietà, le quantità conferite nel corso della campagna 97/98.

Varietà	Tonnellate	Varietà	Tonnellate
Balilla	33.341	Drago	16.325
Elio	18.605	Lago	573
Selenio	30.383	Cervo	83
Cigalon	1.443	Ariete	15.332
Varie tondo	678	S.Andrea	9.129
Cripto	10.802	Roma	2.024
Lido	4.289	Elba	838
Alpe	5.389	Baldo	2.489
Padano	3.544	Arborio	6.691
Argo	1.314	Volano	14.553
Vialone nano	1.604	Carnaroli	21
Varie medio	6.577	Varie lungo A	265
Europa	1.135	Thaibonnet	307
Loto	26.688	TOTALE	214.422

Andamento dei prezzi

Nel corso di tutta la campagna 1997/98 le quotazioni dei risi sono state ben al di sotto della soglia di intervento.

I risi di tipo tondo e le maggiori varietà da parboiled hanno fatto registrare livelli medi pari all'82 – 88% del prezzo di intervento.

Il tenore delle quotazioni non ha subito variazioni di particolare rilievo nell'anno: i bassissimi livelli di apertura del mese di ottobre si sono mantenuti tali per l'intera campagna, e i cambiamenti -solo minimi- che sono intervenuti sono la testimonianza palese della difficoltà del comparto.

Difficoltà incontrata quest'anno anche dalle varietà da mercato interno, le quali, normalmente più "insensibili" ai problemi generali del collocamento potendo contare su consumi di tipo tradizionale relativamente impermeabili rispetto al prezzo, hanno pagato la situazione di surplus produttivo che si è venuta a creare. Per la prima volta dobbiamo rilevare che anche l'istogramma dell'Arborio, che di solito svetta ben al di sopra della linea di intervento, in questa campagna, a partire da gennaio, ha lasciato un grande spazio bianco nel nostro grafico dei prezzi (vedi e confronta le pagine seguenti).

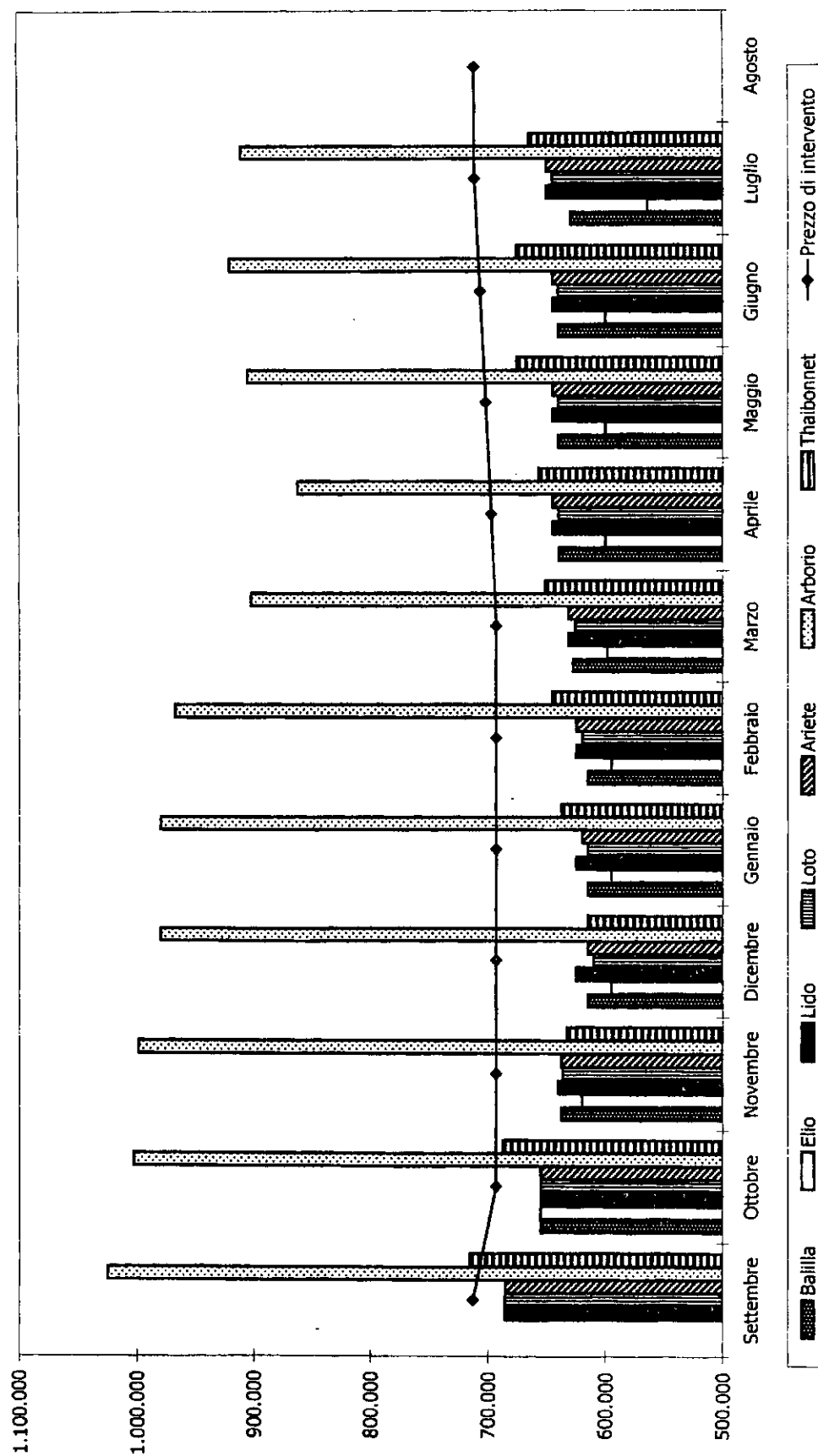
Per i risi lavorati, il panorama è ovviamente correlato. Le quotazioni di Milano del riso originario, che nella campagna 96/97 erano intorno alle 1.150 lire per kg, per tutto il periodo intercorso tra ottobre 97 e maggio 98 si sono attestate a livelli di 960 – 970 lire per kg per raggiungere il livello 1.000 solo a giugno.

Anche le quotazioni dell'Arborio lavorato, che nella scorsa campagna hanno toccato, per un semestre intero, il livello del prezzo plafond, in questa campagna sono ampiamente al di sotto dello stesso.

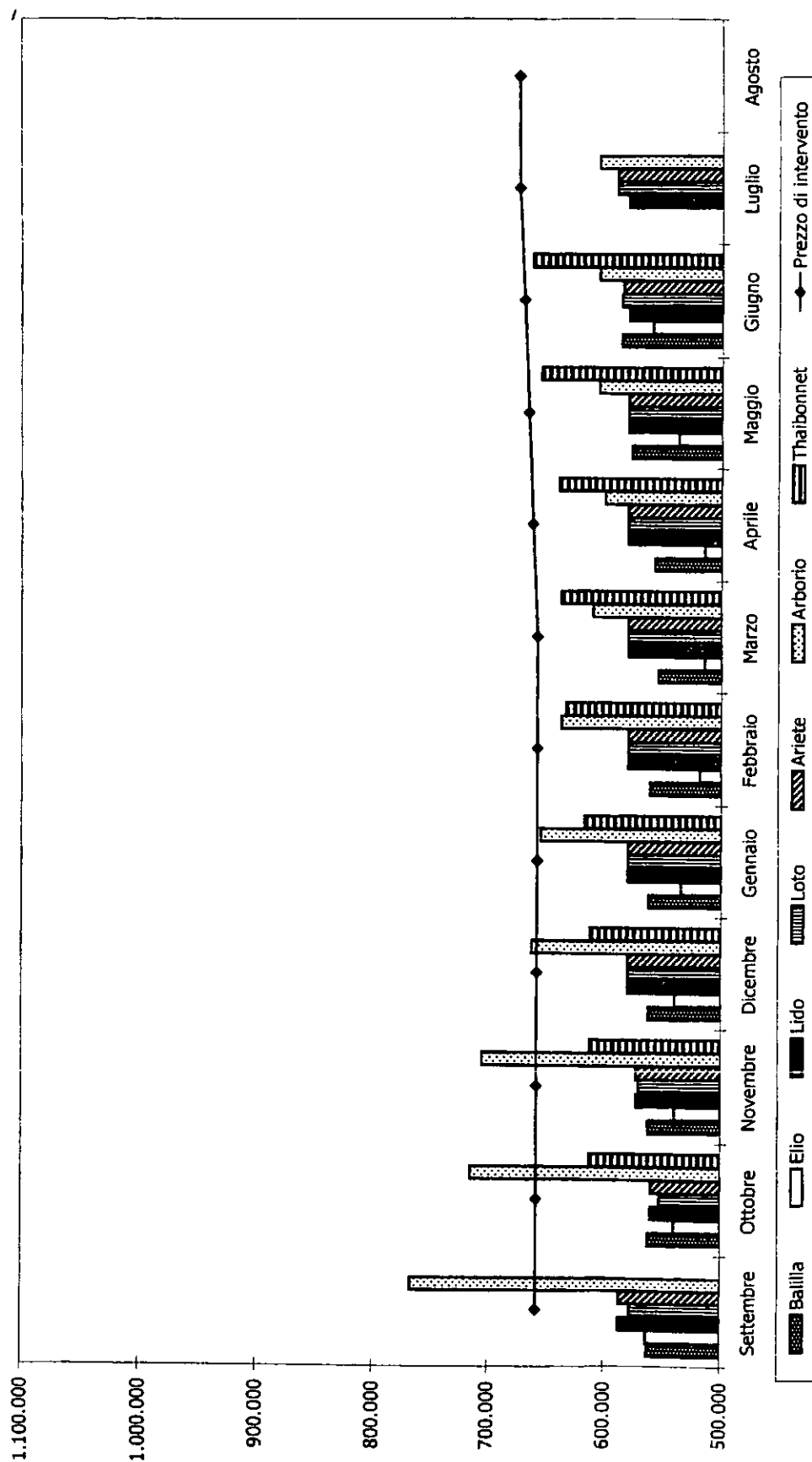
Come di consueto, nelle pagine seguenti ci sono i grafici dei prezzi dei risi sul mercato di Vercelli, sia per la campagna 96/97 che per la 97/98.

Per i lavorati, negli stessi periodi, la borsa di riferimento è quella di Milano.

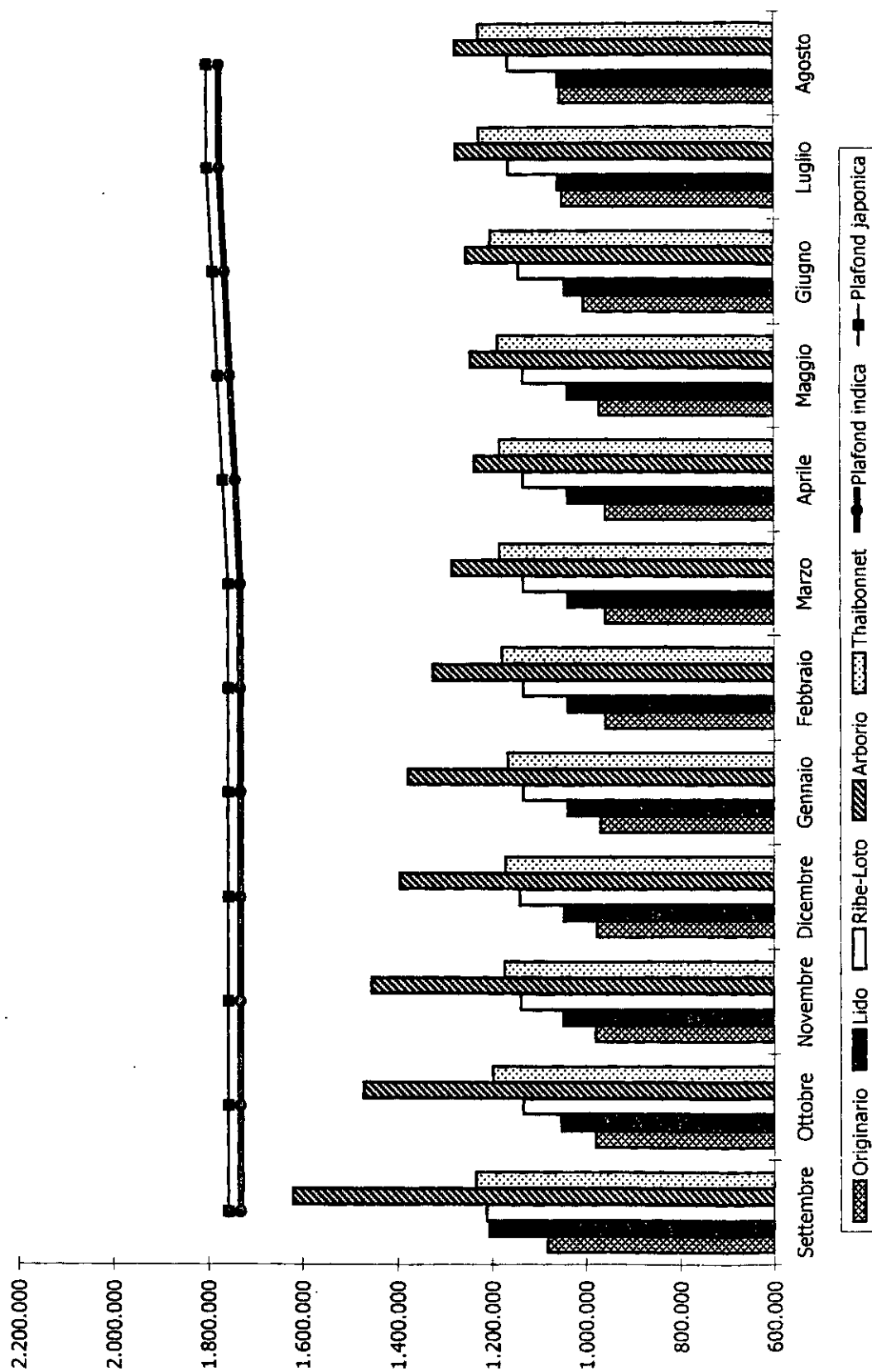
QUOTAZIONE DEL RISONE - MERCATO DI VERCELLI - CAMPAGNA 1996/97



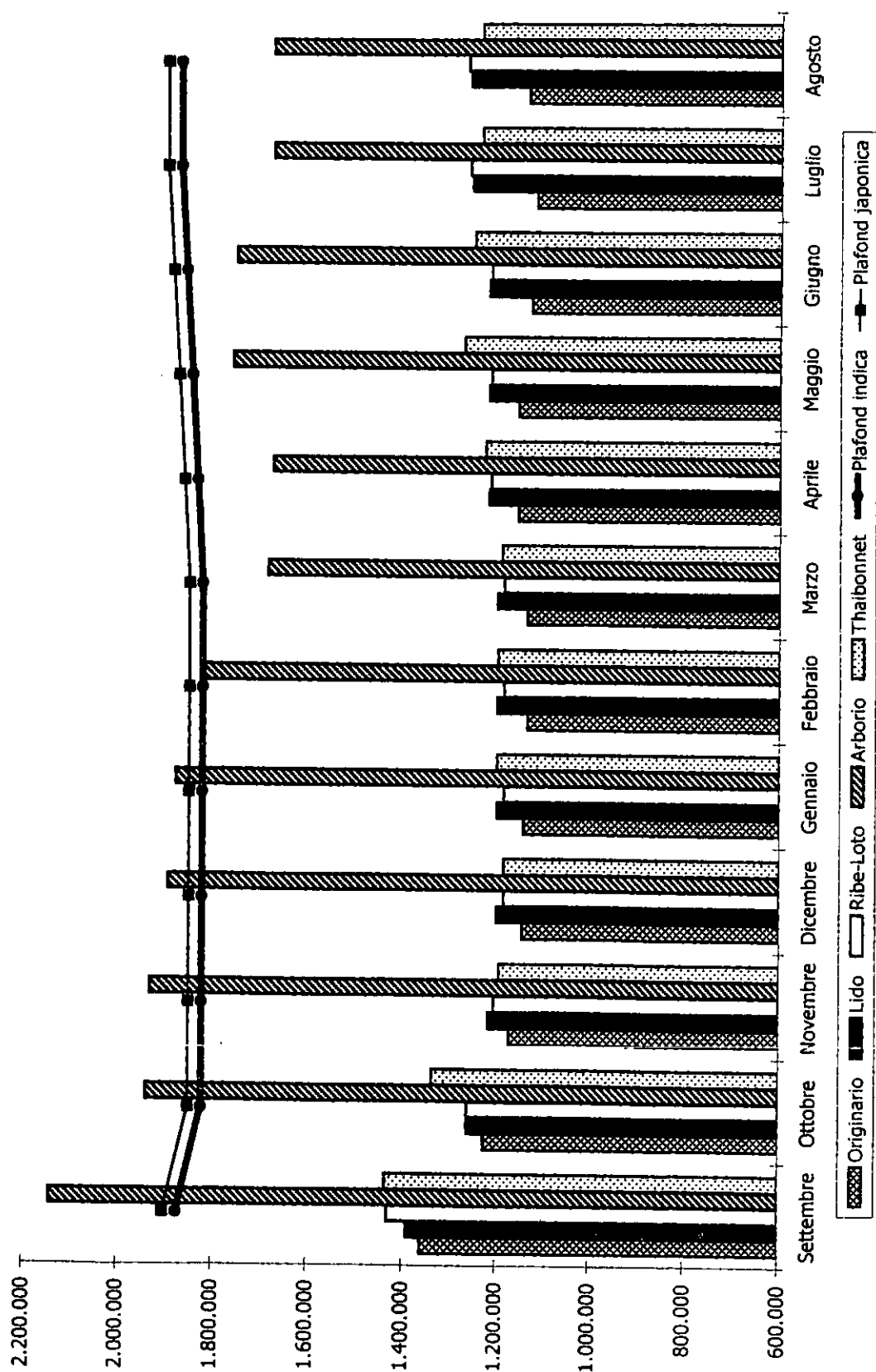
QUOTAZIONI DEL RISONE- MERCATO DI VERCELLI - CAMPAGNA 1997/98



QUOTAZIONI DEL RISO LAVORATO - MERCATO DI MILANO - CAMPAGNA 1997/98



QUOTAZIONI DEL RISO LAVORATO- MERCATO DI MILANO - CAMPAGNA 1996/97



Prezzi Istituzionali

Il prezzo di intervento per la campagna 97/98 era stato determinato già in occasione della riforma dell'organizzazione comune di mercato, con regolamento CE n. 3072/95.

Il prezzo vigente ha infatti subito la prima riduzione prevista dalla revisione dell'O.C.M. con la decurtazione pari al 5%. Dall'inizio della campagna al mese di marzo compreso, il prezzo di intervento è stato dunque pari a 333.45 ecu per tonnellata.

Le maggiorazioni mensili, che entrano in vigore da aprile per quattro mesi, fino a luglio, sono state pari a 2 ecu per tonnellata.

Il tasso di conversione in moneta nazionale non si è modificato nel corso di tutta la campagna e la parità per i prezzi agricoli, è pari a L. 1.973,93 per ogni ecu.

Nella tabella alla pagina seguente riportiamo il prezzo d'intervento, in ecu e lire, e il prezzo plafond per il riso semigreggio e per il lavorato di tipo indica e japonica.

PREZZI COMUNITARI SETTORE RISO
CAMPAGNA 97/98
(VALORI ESPRESSI PER TONNELLATA DI PRODOTTO)

	PREZZO INTERVENTO RISO		PREZZO PLAFOND SEMIGREGGIO JAPONICA		PREZZO PLAFOND SEMIGREGGIO INDICA		PREZZO PLAFOND LAVORATO JAPONICA		PREZZO PLAFOND LAVORATO INDICA	
	ECU	LIRE	ECU	LIRE	ECU	LIRE	ECU	LIRE	ECU	LIRE
1997										
SETTEMBRE	333,45	658.207	626,89	1.237.429	600,21	1.184.773	890,31	1.757.413	876,97	1.731.084
OTTOBRE	333,45	658.207	626,89	1.237.429	600,21	1.184.773	890,31	1.757.413	876,97	1.731.084
NOVEMBRE	333,45	658.207	626,89	1.237.429	600,21	1.184.773	890,31	1.757.413	876,97	1.731.084
DICEMBRE	333,45	658.207	626,89	1.237.429	600,21	1.184.773	890,31	1.757.413	876,97	1.731.084
1998										
GENNAIO	333,45	658.207	626,89	1.237.429	600,21	1.184.773	890,31	1.757.413	876,97	1.731.084
FEBBRAIO	333,45	658.207	626,89	1.237.429	600,21	1.184.773	890,31	1.757.413	876,97	1.731.084
MARZO	333,45	658.207	626,89	1.237.429	600,21	1.184.773	890,31	1.757.413	876,97	1.731.084
APRILE	335,45	662.155	630,65	1.244.851	603,81	1.191.879	895,65	1.767.953	882,23	1.741.467
MAGGIO	337,45	666.103	634,41	1.252.273	607,41	1.198.985	900,99	1.778.494	887,49	1.751.850
GIUGNO	339,45	670.051	638,17	1.259.695	611,01	1.206.091	906,33	1.789.035	892,75	1.762.233
LUGLIO/AGOSTO	341,45	673.998	641,93	1.267.117	614,61	1.213.197	911,67	1.799.576	898,01	1.772.616

Vendite sul mercato comunitario

La situazione del collocamento del prodotto italiano verso gli altri paesi della Comunità è rilevato attraverso l'elaborazione dei dati forniti dall'ISTAT.

Le quantità consegnate nel corso della campagna 97/98 agli altri paesi partner sono riepilogati, distinti per tipo e per destinazione, nella tabella della pagina successiva.

Il totale avviato verso l'Unione riguarda complessivamente 330.000 tonnellate circa, cui devono essere aggiunte 5.000 tonnellate base lavorato di riso da seme.

Rispetto alla campagna 96/97 si registra una flessione dell'ordine del 2% circa, pari ad un decremento di 7.600 tonnellate.

Le vendite verso i paesi non produttori si sono contratte di circa il 2,7%, con diminuzioni significative verso il Belgio-Lussemburgo (-32,34%), Finlandia (-51,85%), Regno Unito (-9,98%) e Svezia (-17,80%).

Sono invece in crescita le consegne verso la Germania (+11,01%) e verso l'Austria (+8,62%).

Relativamente ai tipi di riso, i risi tondi si sono ridotti dalle 137.800 tonnellate della campagna 96/97 alle 127.600 della 97/98, con un calo del 7,36%. La riduzione più significativa è riscontrabile nelle vendite verso il Regno Unito (da 61.000 a 56.000 tonnellate) e verso la Spagna (da 17.000 a 8.800 tonnellate).

Il comparto dei medio lunghi japonica è invece aumentato del 2,3% nel complesso, con una diminuzione dei risi medi più che pareggiata dalle consegne dei lunghi.

Stabili a 105.000 tonnellate circa, le vendite di risi di tipo indica.

CONSEGNE VERSO LA COMUNITA'*(Dati espressi in tonnellate di riso lavorato)*

PAESE DI DESTINAZIONE	TONDO		MEDIO		LUNGO A		LUNGO B		TOTALE AL 31/8/98	TOTALE AL 31/8/97	VARIAZIONE RISPETTO ALLA CAMPAGNA 1996/97	
	1997/98	1996/97	1997/98	1996/97	1997/98	1996/97	1997/98	1996/97			Tonn.	%
Campagna												
Francia	14.527	13.765	791	417	41.292	38.862	41.382	38.773	97.992	91.817	6.175	6,73%
Grecia	3	505	113	43	3.209	4.198	150	97	3.475	4.843	-1.368	-28,25%
Portogallo	15	33	7	3	3.127	5	1.661	938	4.810	979	3.831	391,32%
Spagna	8.801	17.211	814	2.189	1.545	572	5.732	7.474	16.892	27.446	-10.554	-38,45%
Totale paesi produttori	23.346	31.514	1.725	2.652	49.173	43.637	48.925	47.282	123.169	125.085	-1.916	-1,53%
Austria	1.986	1.690	2.374	2.611	600	293	6.479	5.937	11.439	10.531	908	8,62%
Belgio - Lussemburgo	4.689	4.378	2.261	2.438	1.639	779	2.328	8.540	10.917	16.135	-5.218	-32,34%
Danimarca	951	996	3	16	285	33	1.664	1.300	2.903	2.345	558	23,80%
Finlandia	2.393	1.188	767	5.900	10	8	454	431	3.624	7.527	-3.903	-51,85%
Germania	27.242	27.302	2.773	2.338	19.004	17.212	22.635	17.697	71.654	64.549	7.105	11,01%
Irlanda	17	0	1	0	4	0	0	0	22	0	22	
Paesi Bassi	10.650	9.173	5.421	4.133	7.209	8.217	17.108	16.423	40.388	37.946	2.442	6,44%
Regno Unito	56.029	51.281	180	398	3.625	4.008	3.338	4.487	63.172	70.174	-7.002	-9,98%
Svezia	364	289	402	802	421	199	1.875	2.435	3.062	3.725	-663	-17,80%
Totale paesi non produttori	104.321	106.297	14.182	18.636	32.797	30.749	55.881	57.250	207.181	212.932	-5.751	-2,70%
Totale	127.667	137.811	15.907	21.288	81.970	74.386	104.806	104.532	330.350	338.017	-7.667	-2,27%
Seme	564		494		2.817		1.166		5.041	5.503	-462	-8,39%
Totale generale	128.231		16.401		84.787		105.972		335.391	343.520	-8.129	-2,37%

Esportazioni verso i paesi terzi

Nel corso della campagna 1997/98 le esportazioni verso i Paesi terzi sono ammontate ad una quantità complessiva di 198.555 tonnellate (base lavorato 5% rottura) di cui 73.065 (37%) tonnellate in forniture di aiuto alimentare e **125.490 tonnellate di operazioni commerciali** (63%).

ESERCIZI COMMERCIALI	AIUTI ALIMENTARI		ESPORTAZIONI COMMERCIALI		TOTALE
	tonnellate	%	tonnellate	%	
1987/88	85.825	42	120.331	58	206.156
1988/89	85.193	41	123.338	59	208.531
1989/90	66.133	39	103.845	61	169.978
1990/91	83.082	25	252.939	75	336.021
1991/92	79.820	24	255.797	76	335.617
1992/93	67.352	44	86.206	56	153.558
1993/94	64.054	52	59.769	48	123.823
1994/95	42.889	28	108.192	72	151.081
1995/96	46.324	40	69.598	60	115.922
1996/97	38.246	18	174.747	82	212.993
1997/98	73.065	37	125.490	63	198.555

Le restituzioni per le esportazioni commerciali sono state concesse:

♦ nell'ambito delle aste per l'aggiudicazione della restituzione, operative dal 6/11/97 al 25/6/98, per un totale di 52.389 tonnellate di riso japonica di cui tonn. 15.539 per l'asta tondo, tonn. 26.400 per l'asta Bacino Mediterraneo, tonn. 10.450 per l'asta Paesi dell'Est. L'asta per il lungo-B parboiled è stata utilizzata in Italia per tonn. 8.600 mentre ulteriori tonn. 4.000 di riso semigreggio (tonn. 2.760 base lavorato) per l'asta Reunion sono state aggiudicate ad operatori italiani ma sono state eseguite in Spagna. Le suddette aste si sono concluse anticipatamente rispetto alla data prevista a causa del raggiungimento delle quantità limite imposte dal GATT, pari a tonn. 151.200. Solo l'asta Reunion ha continuato ad essere operativa poiché la sua sovvenzione non rientra nei limiti GATT per l'esportazione.

♦ nell'ambito del "diritto comune" per tonn. 54.943. La Commissione europea, fin dall'inizio della campagna, ha reso operative le tradizionali correnti di esportazione attraverso la fissazione delle restituzioni cosiddette di "diritto comune".

Dal 19 febbraio '98, le restituzioni di diritto comune sono state sospese per permettere alla Commissione di effettuare una verifica delle quantità residue. A seguito di ciò, il Comitato di gestione ha fissato un contingente di 2.000 tonnellate (base lavorato) con la procedura del "termine di riflessione" nell'ambito delle restituzioni di diritto comune che è stato interamente utilizzato.

Per quanto riguarda l'evoluzione delle esportazioni della campagna 97/98, rispetto a quella precedente, va evidenziato che, in termini assoluti, le esportazioni commerciali sono diminuite di circa 49.000 tonnellate.

Tale diminuzione si riflette quasi per la totalità sull'area europea (- 50.000 tonn. circa), stazionaria l'area asiatica con 50.000 tonn. e quella oceanica con 1.000 tonn. circa, in leggera diminuzione l'area africana (- 3.000 tonn.) e in aumento l'area americana (+ 4.000 tonn. circa) imputabile quasi essenzialmente ad un aumento del flusso di riso lungo-A verso gli Stati Uniti (da 2.643 a 6.484 tonn.).

Per quanto riguarda i tipi di riso, vi è stata una diminuzione delle esportazioni di riso tondo (- 3.574), di riso medio/lungo-A (- 52.834) ed un aumento di quelle del riso lungo-B (+ 7.151).

Nell'area dei paesi di prossima adesione all'Unione Europea (PECO - Ungheria, Polonia, Estonia, Slovenia, Rep. Ceca - e Cipro) sono state esportate complessivamente 19.851 tonn. contro le 45.886 della scorsa campagna mentre negli altri Paesi PECO (Bulgaria, Lituania, Lettonia, Romania, Slovacchia) tonn. 14.123 contro le precedenti 27.548. Nell'area europea sono state registrate importanti diminuzioni verso le seguenti destinazioni: Svizzera -34 %, Albania - 44%, Croazia - 38%, Polonia - 89%, Rep. Ceca - 39%, Romania -96%, Slovacchia -46%, Territori della ex Jugoslavia - 88%, Ungheria - 37%.

Le esportazioni in piccole confezioni, nell'ambito del "Diritto comune" hanno registrato notevoli aumenti. Infatti, da 33.373 tonn. della campagna precedente, si è passati a 57.023 (+73%) che si riflettono prevalentemente nell'area europea (+ 83%) e nell'area americana (+ 95%).

Una novità positiva è rappresentata dalla maggiore quantità esportata senza restituzione, pari a 9.000 tonn. circa, rispetto alle 3.000 tonn. registrate lo scorso anno.

Un ulteriore aspetto positivo è rappresentato dalle esportazioni verso la Turchia, che dalle 13.461 tonn. esportate nello scorso anno sono passate a 25.250. Tutto ciò è dovuto allo smantellamento dei dazi all'importazione precedentemente applicati in tale paese che ha consentito al riso italiano, in particolare alla varietà Baldo, di trovare collocamento anche in assenza di restituzioni.

Il dettaglio delle esportazioni e l'evoluzione degli importi delle restituzioni sono riepilogati nelle tabelle delle prossime pagine.

**ESPORTAZIONI VERSO PAESI TERZI CAMPAGNA 1997/98**

per tipo di operazione

(quantità espressa in tonnellate di riso lavorato al 5% di rotture)

Paese di destinazione	Esportazione commerciale definitiva	Aiuti alimentari			TOTALE
		Comunitari	Nazionali	Totale	
Albania	2.300	0	0	0	2.300
Bosnia Erzegovina	942	0	1.383	1.383	2.325
Bulgaria	144	0	0	0	144
Croazia	3.222	0	0	0	3.222
Estonia	25	0	0	0	25
Forniture di bordo	181	0	0	0	181
Islanda	11	0	0	0	11
Ispra	2	0	0	0	2
Lettonia	45	0	0	0	45
Livigno	26	0	0	0	26
Macedonia	7	0	0	0	7
Malta	54	0	0	0	54
Montenegro	448	0	595	595	1.043
Norvegia	1.451	0	0	0	1.451
Polonia	1.815	0	0	0	1.815
Repubblica Ceca	4.718	0	0	0	4.718
Romania	67	0	0	0	67
Serbia	1.157	0	0	0	1.157
Slovackia	13.867	0	0	0	13.867
Slovenia	4.193	0	0	0	4.193
Svizzera	10.136	0	0	0	10.136
Terr.Ex Yugoslavia	650	0	0	0	650
Ungheria	8.826	0	0	0	8.826
EUROPA extra CEE	54.287	0	1.978	1.978	56.265
Bangladesh	0	0	1.693	1.693	1.693
Cina	3	0	0	0	3
Cipro	274	0	0	0	274
Corea del Nord	0	45.307	0	45.307	45.307
Georgia	0	0	1.198	1.198	1.198
Giappone	52	0	0	0	52
Giordania	1.040	0	0	0	1.040
Hong Kong	28	0	0	0	28
Kuwait	30	0	0	0	30
Israele	3.261	0	0	0	3.261
Libano	14.400	0	0	0	14.400
Russia Settentrionale	3.922	0	0	0	3.922
Singapore	12	0	0	0	12
Siria	1.059	0	0	0	1.059
Turchia	25.250	0	0	0	25.250
Ucraina	558	0	0	0	558
ASIA	49.889	45.307	2.891	48.198	98.087

<i>Paese di destinazione</i>	<i>Esportazione commerciale definitiva</i>	<i>Aiuti alimentari</i>			<i>TOTALE</i>
		<i>Comunitari</i>	<i>Nazionali</i>	<i>Totale</i>	
Algeria	8	0	0	0	8
Angola	193	1.684	0	1.684	1.877
Burkina Faso	0	0	2.574	2.574	2.574
Capo Verde	1	0	0	0	1
Congo	0	0	1.732	1.732	1.732
Ghana	3	0	0	0	3
Guinea Equatoriale	0	0	540	540	540
Isole Comores	0	0	584	584	584
Kenia	3	0	0	0	3
Libia	10.266	0	0	0	10.266
Madagascar	0	1.080	794	1.874	1.874
Marocco	506	0	0	0	506
Mauritius	1	0	0	0	1
Mozambico	0	0	1.952	1.952	1.952
Rep. Centrafricana	0	0	371	371	371
Rep. Sud Africa	39	0	0	0	39
Rwanda	0	2.860	1.073	3.933	3.933
Sierra Leone	4	0	0	0	4
Sudan	43	0	0	0	43
Tanzania	1	0	2.873	2.873	2.874
Uganda	0	1.422	1.184	2.606	2.606
Zambia	0	0	1.126	1.126	1.126
AFRICA	11.068	7.046	14.803	21.849	32.917
Argentina	64	0	0	0	64
Brasile	292	0	0	0	292
Canada	1.781	0	0	0	1.781
Costa Rica	2	0	0	0	2
Ecuador	1	0	643	643	644
Guadalupa	94	0	0	0	94
Guyana	35	0	0	0	35
Guyana francese	17	0	0	0	17
Honduras	214	397	0	397	611
Martinica	19	0	0	0	19
Messico	6	0	0	0	6
Rep. Dominicana	4	0	0	0	4
Stati Uniti	6.640	0	0	0	6.640
Venezuela	45	0	0	0	45
AMERICHE	9.214	397	643	1.040	10.254
Australia	979	0	0	0	979
Nuova Zelanda	53	0	0	0	53
OCEANIA	1.032	0	0	0	1.032
Totale Generale	125.490	52.750	20.315	73.065	198.555

**ESPORTAZIONI VERSO PAESI TERZI CAMPAGNA 1997/98****per gruppi con dettaglio piccole confezioni***(quantità espressa in tonnellate di riso lavorato al 5% di rotture)*

Paese di destinazione	Tondo	Medio	Lungo A	Lungo B	TOTALE	Di cui picc. conf.	%
Albania	2.288	0	12	0	2.300	993	43,17
Bosnia-Erzegovina	1.152	200	973	0	2.325	266	11,44
Bulgaria	14	119	11	0	144	1	0,69
Croazia	1.234	790	1.134	64	3.222	2.373	73,65
Estonia	25	0	0	0	25	0	0,00
Forniture di bordo	0	3	178	0	181	47	25,97
Islanda	3	0	8	0	11	0	0,00
Ispira	0	0	2	0	2	0	0,00
Lettonia	0	0	3	42	45	3	6,67
Livigno	0	3	23	0	26	26	100,00
Macedonia	0	0	7	0	7	0	0,00
Malta	1	0	28	25	54	52	96,30
Montenegro	168	196	679	0	1.043	1.043	100,00
Norvegia	584	865	2	0	1.451	80	5,51
Polonia	732	483	9	591	1.815	240	13,22
Repubblica Ceca	1.226	896	430	2.166	4.718	209	4,43
Romania	27	0	40	0	67	46	68,66
Serbia	73	758	326	0	1.157	998	86,26
Slovackia	11.845	1.636	386	0	13.867	4.733	34,13
Slovenia	1.347	505	2.117	224	4.193	2.610	62,25
Svizzera	443	491	9.200	2	10.136	459	4,53
Terr.Ex Yugoslavia	547	100	3	0	650	53	8,15
Ungheria	3.364	904	4.008	550	8.826	2.169	24,58
EUROPA Extra CEE	25.073	7.949	19.579	3.664	56.265	16.401	29,15
Bangladesh	0	0	1.693	0	1.693	0	0,00
Cina	0	0	3	0	3	3	100,00
Cipro	43	188	43	0	274	65	23,72
Corea del Nord	32.170	5.841	2.559	4.737	45.307	0	0,00
Georgia	0	1.198	0	0	1.198	1.198	100,00
Giappone	0	17	35	0	52	18	34,62
Giordania	0	1.040	0	0	1.040	0	0,00
Hong Kong	0	0	28	0	28	28	100,00
Kuwait	0	0	30	0	30	30	100,00
Israele	2	2.566	264	429	3.261	1.105	33,89
Libano	0	6.969	6.958	473	14.400	5.627	39,08
Russia Settentrionale	2	500	1.483	1.937	3.922	2.580	65,78
Singapore	0	0	12	0	12	12	100,00
Siria	0	260	240	559	1.059	172	16,24
Turchia	0	5.664	19.586	0	25.250	6.162	24,40
Ucraina	558	0	0	0	558	200	35,84
ASIA	32.775	24.243	32.934	8.135	98.087	17.200	17,54

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

<i>Paese di destinazione</i>	<i>Tondo</i>	<i>Medio</i>	<i>Lungo A</i>	<i>Lungo B</i>	<i>TOTALE</i>	<i>Di cui picc. conf.</i>	<i>%</i>
Algeria	0	0	8	0	8	8	100,00
Angola	1.710	64	83	20	1.877	151	8,04
Burkina Faso	0	0	2.574	0	2.574	0	0,00
Capo Verde	0	0	1	0	1	1	100,00
Congo	0	0	1.732	0	1.732	0	0,00
Ghana	3	0	0	0	3	0	0,00
Guinea Equatoriale	0	540	0	0	540	540	100,00
Isole Comores	244	0	340	0	584	0	0,00
Kenia	0	0	3	0	3	3	100,00
Libia	9.952	0	207	107	10.266	10.094	98,32
Madagascar	1.080	0	794	0	1.874	794	42,37
Marocco	322	21	0	163	506	0	0,00
Mauritius	0	0	1	0	1	1	100,00
Mozambico	0	0	1.952	0	1.952	0	0,00
Rep. Centrafricana	0	371	0	0	371	371	100,00
Rep Sud Africa	0	0	38	1	39	39	100,00
Rwanda	2.860	1.073	0	0	3.933	0	0,00
Sierra Leone	0	0	4	0	4	4	100,00
Sudan	21	22	0	0	43	22	51,16
Tanzania	0	2.873	1	0	2.874	1	0,03
Uganda	1.422	1.184	0	0	2.606	0	0,00
Zambia	0	1.126	0	0	1.126	1.126	100,00
AFRICA	17.614	7.274	7.738	291	32.917	13.155	39,96
Argentina	0	2	59	3	64	64	100,00
Brasile	0	17	275	0	292	292	100,00
Canada	45	19	1.717	0	1.781	1.735	97,42
Costa Rica	0	0	2	0	2	2	100,00
Ecuador	0	643	1	0	644	644	100,00
Guadalupa	0	0	0	94	94	34	36,17
Guyana	4	0	7	24	35	35	100,00
Guyana francese	1	0	4	12	17	17	100,00
Honduras	397	0	0	214	611	0	0,00
Martinica	0	0	0	19	19	19	100,00
Messico	0	0	6	0	6	6	100,00
Rep. Dominicana	0	0	4	0	4	4	100,00
Stati Uniti	34	122	6.484	0	6.640	6.340	95,48
Venezuela	1	0	44	0	45	45	100,00
AMERICHE	482	803	8.603	366	10.254	9.237	90,08
Australia	1	48	930	0	979	979	100,00
Nuova Zelanda	0	3	50	0	53	51	96,23
OCEANIA	1	51	980	0	1.032	1.030	99,81
Totale Generale	75.945	40.320	69.834	12.456	198.555	57.023	28,72

ANDAMENTO DAZI E RESTITUZIONI
Campagna 1997/98
(ECU / tonnellata)

[illegible]

**PREZZI INTERNAZIONALI PER FISSAZIONE DAZI
CAMPAGNA 1997/98**

(Ecu / tonnellata)

Periodo	Semigreggio		Lavorato	
	Indica (1)	Japonica (2)	Indica (3)	Japonica (2)
settembre 1997	367,53	327,43	305,47	363,99
ottobre	350,66	323,75	288,23	359,31
novembre	347,51	305,80	269,15	345,11
dicembre	361,94	307,79	284,11	350,79
gennaio 1998	369,91	299,47	309,21	345,36
febbraio	367,86	287,84	327,22	336,20
marzo	362,91	279,20	328,12	325,15
aprile	347,53	282,68	336,71	325,76
maggio	342,65	304,69	335,65	347,23
giugno	352,98	330,38	345,03	375,73
luglio	347,31	346,53	353,92	392,70
agosto	335,87	354,75	353,97	400,23

Note

(1) Media tra USA long 1/4/88 e 2/4/73

(2) U.S.A. MG 2/4 - rinfusa

(3) Thai B 100% - rinfusa

**DAZI
CAMPAGNA 1997- 98**

(Ecu / tonnellata)

Periodo	Semigreggio		Lavorato	
	Indica (1)	Japonica (2)	Indica (3)	Japonica (2)
settembre 1997	<u>232,68</u>	<u>299,46</u>	533,00	<u>526,32</u>
ottobre	<u>249,55</u>	<u>303,14</u>	533,00	<u>529,40</u>
novembre	<u>252,70</u>	<u>323,98</u>	533,00	533,00
dicembre	<u>238,27</u>	<u>319,10</u>	533,00	533,00
gennaio 1998	<u>311,28</u>	<u>327,43</u>	533,00	533,00
febbraio	<u>232,35</u>	<u>335,28</u>	533,00	533,00
marzo	<u>237,31</u>	<u>338,50</u>	533,00	533,00
aprile	<u>256,28</u>	<u>338,50</u>	533,00	533,00
maggio	<u>264,76</u>	<u>327,48</u>	533,00	533,00
giugno	<u>258,03</u>	<u>307,79</u>	533,00	<u>527,91</u>
luglio	<u>267,30</u>	<u>294,89</u>	494,00	494,00
agosto	<u>264,45</u>	<u>271,39</u>	494,00	494,00

Note

(1) Media tra USA long 1/4/88 e 2/4/73

(2) U.S.A. MG 2/4 - rinfusa

(3) Thai B 100% - rinfusa

*N.B. In corsivo i dazi fissi della tariffa doganale comune,
sottolineati i dazi tagliati per l'applicazione del prezzo plafond.*

Aiuti alimentari

Come poc'anzi ricordavamo, gli aiuti alimentari hanno rappresentato il 37% del totale delle esportazioni verso i paesi terzi, con una quantità di 73.065 tonnellate, base riso lavorato 5% rottura, suddivise in 20.315 di aiuti nazionali e 52.750 di aiuti comunitari.

Aiuti comunitari

La particolare gravità che si è creata già verso la fine della scorsa campagna nella Corea del Nord è stata determinante per giustificare il notevole aumento degli aiuti alimentari disposti dalla Comunità europea. Infatti, contro le 9.664 tonn. registrate lo scorso anno in conseguenza alla nuova regolamentazione comunitaria in materia di aiuti alimentari e alla priorità di approvvigionamento sui mercati internazionali, si è passati alle 52.750 di cui ben 45.307 destinati alla Corea del Nord. Il programma comunitario per tale Paese ha riguardato complessivamente 78.466 tonn. di cui solo 9.474 tonn. con approvvigionamento dagli stock di intervento spagnoli.

Aiuti nazionali

I 22 miliardi e 750 milioni di lire messi a disposizione dal Governo italiano per l'esecuzione degli aiuti alimentari nazionali di riso hanno consentito l'esportazione di una quantità corrispondente a 20.315 tonnellate, base riso lavorato 5% rottura, contro le 27.082 della scorsa campagna. La diminuzione dei prezzi di mercato, verificatasi nel corso della campagna, che ha visto ingenti quantità conferite all'intervento, non ha potuto in pratica riflettersi su un aumento dei quantitativi forniti, a causa della forte diminuzione, proprio a partire da febbraio '98, degli importi delle restituzioni per gli aiuti alimentari fissati dalla Commissione europea.

Ulteriori 29 miliardi e 800 milioni sono disponibili per forniture già decise e in parte aggiudicate nella campagna 1998/99. A causa della ritardata approvazione della Convenzione di Londra, l'attivazione delle procedure per l'esecuzione dei suddetti aiuti è stata avviata in ritardo rispetto ai tempi desiderati. Infatti, solo da febbraio si sono resi disponibili i fondi 1998 relativi alla Convenzione di Londra che prevedeva, nel triennio 1997/99, un budget di 210 miliardi di lire suddiviso in 70 miliardi per anno. Grazie all'intervento delle autorità competenti, la maggior parte dei fondi '98 è stata assegnata per le forniture di riso, alleviando di conseguenza la grave situazione del comparto.

Auspichiamo che in tempi brevi si pervenga allo sblocco dei fondi 1997 e all'utilizzazione di quelli del 1999 per approntare un programma più vasto al fine di poter collocare una maggior quantità di prodotto ed evitare che si ricorra ancora all'intervento.

AIUTI ALIMENTARI COMUNITARI CAMPAGNA 1997/98

(quantità espressa in tonnellate di riso lavorato)

Beneficiario	nota	Data asta	Tipo riso	Quantità ton quale	Tondo	Medio Lungo-A	Lungo-B	TOTALE	Periodo di imbarco (FOB)	Limite consegna - arrivo (CIF - DES)	Appaltatario	Prezzo aggiudicazione (Ecu/t)	data effettiva di imbarco
ONG/Uganda	(*) (5)	29-lug-97	Lavorato tondo 5% rott.	1.422	1.422			1.422	25/8-14/9	entro 31/8	Euricom	187,00	13-ott-97
PAM/Corea del Nord	(*) (5)	08-ago-97	Lavorato tondo 5% rott.	10.000	10.000			10.000		entro 7/10	Euricom	368,10	16-ott-97
PAM/Corea del Nord	(*) (5)	26-ago-97	Lavorato tondo 5% rott.	5.000	5.000			5.000		entro 7/10	Euricom	342,00	16-ott-97
PAM/Corea del Nord	(*) (5)	26-ago-97	Lavorato lungo-B 10% rott.	5.000			4.737	4.737		entro 7/12	Euricom	342,00	16-ott-97
Honduras	(*) (5)	07-ott-97	Lavorato tondo 5% rott.	397	397			397			Euricom	332,00	31-ott-97
ONG/Madagascar	(*) (5)	02-dic-97	Lavorato tondo 5% rott.	1.080	1.080			1.080	29/12-18/1	entro 15/3	Eurico It.	223,98	15-gen-98
Angola	(*) (5)	06-gen-98	Lavorato tondo 20% rott.	2.000	1.684			1.684			Euricom	382,00	15-feb-98
ONG/Corea del Nord	(*) (5)	17-feb-98	Lavorato tondo 5% rott.	10.570	10.570			10.570	16/3-5/4		Eurico It.	332,00	15-giu-98
ONG/Ruanda	(*) (5)	17-feb-98	Lavorato tondo 5% rott.	2.860	2.860			2.860	9-29/3		Euricom	307,00	31-mar-98
Corea del Nord	(*) (5)	02-giu-98	Lavorato tondo 5% rott.	6.000	6.000			6.000		entro 9/8	Euricom	280,00	30-giu-98
Corea del Nord	(*) (5)	02-giu-98	Lavorato medio 5% rott.	2.650		2.650		2.650		entro 9/8	Euricom	280,00	30-giu-98
Corea del Nord	(*) (5)	02-giu-98	Lavorato lungo-A 5% rott.	1.350		1.350		1.350		entro 6/9	Riso Eurico It.	256,00	27-lug-98
Corea del Nord	(*) (5)	24-giu-98	Lavorato tondo 5% rott.	600	600			600		entro 6/9	Riso Eurico It.	256,00	27-lug-98
Corea del Nord	(*) (5)	24-giu-98	Lavorato medio 5% rott.	3.191		3.191		3.191		entro 6/9	Riso Eurico It.	256,00	27-lug-98
Corea del Nord	(*) (5)	24-giu-98	Lavorato lungo-A 5% rott.	1.209		1.209		1.209			Riso Eurico It.	256,00	27-lug-98
TOTALE				53.329	39.613	8.400	4.737	52.750					

NOTE

(*) cert. di esp. già richiesto nella corrente campagna

(5) dichiarazione di esportazione ENR già richiesta

(2) trattativa privata

AIUTI ALIMENTARI COMUNITARI CAMPAGNA 1997/98

(quantità espresse in tonnellate di riso lavorato)

Aggiudicati a ditte comunitarie

Beneficiario	note	Data asta	Tipo riso	Quantità tal quale	TOTALE (al 5% rottura)	Periodo di imbarco (FOB)	Limita consegna - arrivo (CIF - DES)	Aggiudicatario	Prezzo aggiudicazione (Ecu/t)
PAM/Corea del Nord	(°)	26-ago-97	Lavorato lungo-B 10% rott.	10.000	9.474		entro 7/10	Arrocieras Herba	387,00
Corea del Nord	(1)	11-giu-98	Lavorato lungo-B 10% rott.	10.000	9.474		entro 20/9	Arrocieras Herba	289,00
Corea del Nord	(°)	30-giu-98	Lavorato lungo-B 10% rott.	5.000	4.737		entro 4/10	Arrocieras Herba	259,00
Corea del Nord	(°)	30-giu-98	Lavorato lungo-B 10% rott.	5.000	4.737		entro 4/10	Arroces y Cereales	258,00
Corea del Nord	(°)	30-giu-98	Lavorato lungo-B 10% rott.	5.000	4.737		entro 4/10	Arrocieras Herba	265,00
ONG/Ruanda (2 agg.)		07-lug-98	Lavorato 5% rott.	715	715	13/7-2/8		Arrocieras Herba	361,00
ONG/Haiti		07-lug-98	Lavorato 5% rott.	560	560	27/7-16/8		Arrocieras Herba	361,00
TOTALE				36.275	34.434				

Note

(°) trattativa privata

(1) approvvigionamento dall'intervento spagnolo

AIUTI ALIMENTARI NAZIONALI CAMPAGNA 1997/98

(quantità espresse in tonnellate di riso lavorato)

Beneficiario	note	Equiv. miliardi di Lire	Data asta	Tipo riso	Tondo	Medio Lungo	TOTALE		Aggiudicatario	Periodo di imbarco (entro)	data effettiva di imbarco
							equivalente 5% rottura				
Comore	(*) (§)	0,42	18-feb-98	Lavorato lungo-A 5% rott.		340	340		Euricom	entro 60 gg	30-apr-98
Comore	(*) (§)	0,28	18-feb-98	Lavorato tondo 5% rott.	244		244		Euricom	entro 60 gg	30-apr-98
Bosnia	(*) (§)	0,50	02-apr-98	Lavorato lungo 5% rott.		673	673		Euricom	entro 45 gg	31-mag-98
Bosnia	(*) (§)	0,50	02-apr-98	Lavorato tondo 5% rott.	710		710		Euricom	entro 45 gg	31-mag-98
Rep. Centrafricana	(*) (§)	0,50	07-apr-98	Lavorato medio 5% rott.		371	371		Euricom	entro 45 gg	31-mag-98
Guinea Equatoriale	(*) (§)	0,50	08-apr-98	Lavorato medio 5% rott.		540	540		Euricom	entro 45 gg	31-mag-98
Ecuador	(*) (§)	0,50	17-apr-98	Lavorato medio 5% rott.		643	643		Euricom	entro 45 gg	15-giu-98
Uganda	(*) (§)	0,75	06-mag-98	Lavorato medio 5% rott.		616	616		Eurico It.	entro 45 gg	30-giu-98
Ruanda	(*) (§)	1,50	06-mag-98	Lavorato medio 5% rott.		1.073	1.073		Euricom	entro 45 gg	15-giu-98
Montenegro	(*) (§)	0,70	13-mag-98	Lavorato lungo-A 5% rott.		595	595		Euricom	entro 45 gg	01-ago-98
Congo	(*) (§)	2,00	27-mag-98	Lavorato lungo-A 5% rott.		1.732	1.732		Eurico It.	entro 45 gg	24-lug-98
Bangladesh	(*) (§)	1,00	01-giu-98	Lavorato lungo-A 5% rott.		964	964		Euricom	entro 60 gg	31-lug-98
Tanzania	(*) (§)	1,50	03-giu-98	Lavorato medio 5% rott.		1.432	1.432		Euricom	entro 60 gg	08-lug-98
Zambia	(*) (§)	1,60	03-giu-98	Lavorato medio 5% rott.		1.126	1.126		Eurico It.	entro 60 gg	11-ago-98
Georgia	(*) (§)	1,50	23-giu-98	Lavorato medio 5% rott.		1.198	1.198		Euricom	entro 45 gg	20-ago-98
Uganda	(*) (§)	0,75	08-lug-98	Lavorato medio 5% rott.		568	568		Euricom	entro 60 gg	11-ago-98
Tanzania	(*) (§)	1,50	08-lug-98	Lavorato medio 5% rott.		1.441	1.441		Euricom	entro 60 gg	30-ago-98
Madagascar	(*) (§)	1,00	10-lug-98	Lavorato lungo 5% rott.		794	794		Euricom	entro 60 gg	23-ago-98
Mozambico	(*) (§)	2,00	27-lug-98	Lavorato lungo 5% rott.		1.952	1.952		Eurico Italia	non oltre 31/8	28-ago-98
Bangladesh	(*) (§)	0,75	27-lug-98	Lavorato lungo 5% rott.		729	729		Euricom	non oltre 31/8	31-ago-98
Burkina Faso	(*) (§)	3,00	27-lug-98	Lavorato lungo 5% rott.		2.574	2.574		Euricom	non oltre 31/8	27-ago-98
TOTALE					954	19.361	20.315				

Note

(*) certificato di esportazione già richiesto

(§) dichiarazione di esportazione ENR già richiesta

Traffico di perfezionamento attivo

Come già nelle scorse campagne, anche per la 1997/98 il Consiglio di Amministrazione dell'Ente Nazionale Risi ha stabilito il quantitativo massimo che poteva essere utilizzato per le operazioni di T.P.A.

Il contingente è stato mantenuto al livello di 24.000 tonnellate di riso, base lavorato.

Anche per questa campagna l'utilizzo del contingente è stato parziale e il traffico di perfezionamento attivo ha riguardato meno di 5.000 tonnellate, per operazioni in exim con importazione a reintegro di riso semigreggio lungo B di provenienza thailandese.

Le esportazioni, come evidenziato nella tabella sotto riportata, si sono indirizzate verso i paesi dell'Est.

TRAFFICO DI PERFEZIONAMENTO ATTIVO Campagna 1997/98			
<i>(quantità espresse in tonnellate di riso semigreggio)</i>			
Provenienza	Imex Import	Exim Import	TOTALE
Thailandia	0	5.868	5.868
Totale	0	5.868	5.868
<i>(quantità espresse in tonnellate di riso lavorato a grana intera)</i>			
Destinazione	Imex Export	Exim Export	TOTALE
Ungheria	0	3.069	3.069
Polonia	0	1.215	1.215
Totale	0	4.284	4.284

Per la campagna 98/99, il Consiglio dell'Ente ha già stabilito il mantenimento del contingente per lo stesso quantitativo.

Riso da seme

L'aiuto alla produzione delle sementi certificate di riso, campagna 1997/98, è stato erogato in conformità a quanto stabilito dai regolamenti comunitari n. 1551/95, n. 1718/93 e dalla circolare ministeriale n. 5 del 25/03/1997 che fissano l'importo dell'aiuto in ECU per quintale di semente certificata ed il tasso di conversione dell'ECU in lire in vigore all'1.8.97 (pari a £. 1.973,93).

L'aiuto alla produzione delle sementi per la corrente campagna 1998/99 è stato stabilito con regolamento comunitario n.1421/97, che conferma gli importi della precedente campagna, pari a 14,85 e 17,27 ECU/100 kg di seme certificato rispettivamente per le varietà di tipo japonica e indica.

Dalla corrente campagna, l'erogazione dell'aiuto deve ottemperare a quanto disposto dal regolamento n. 709/98, che rende operativa la decisione di rendere compatibili - per i produttori di sementi di riso - l'aiuto al reddito e quello alle sementi, introducendo però un meccanismo di stabilizzazione per porre un limite alla spesa comunitaria. E' stato perciò fissato il quantitativo annuo massimo di 866.246 quintali di sementi che potranno beneficiare dell'aiuto nell'ambito dell'Unione Europea.

Questo quantitativo è stato ripartito tra gli Stati membri produttori di riso, all'Italia spetta una quota di 502.422,68 quintali. E' stata comunque prevista la possibilità di aumentare il quantitativo spettante ad ogni Paese per compensare eventuali minori produzioni degli altri Stati membri, fermo restando che il quantitativo massimo fissato non dovrà essere superato.

Nelle pagine che seguono sono riepilogati i dati salienti relativi alla corresponsione dell'aiuto dalla campagna di istituzione dello stesso ad oggi.

La quantità di semente che ha fruito dell'aiuto nella campagna 1997/98 è stata di quintali 466.720 con un decremento di 41.435 quintali rispetto all'anno precedente. Questo significa che vi è stato un decremento delle vendite di semente, considerato che almeno il 95% del quantitativo di semente che fruisce dell'aiuto deve essere stato effettivamente venduto ed utilizzato per le semine. Le cause del decremento sono molteplici: la superficie investita a riso in Italia è diminuita di circa 10.000 ettari, il quantitativo di semente esportato è diminuito di circa 8.000 quintali - attestandosi intorno a 87.000 quintali - e infine si è purtroppo avuto un incremento, per quanto limitato, della pratica del reimpiego di seme aziendale. Poiché ormai da parecchi anni l'utilizzo del seme certificato interessa oltre il 90% della superficie risicola, è auspicabile che l'inversione di tendenza registrata nella campagna 1997/98 trovi giustificazione soprattutto nelle particolari condizioni contingenti che hanno ridotto la disponibilità di sementi di talune varietà apprezzate dai risicoltori sia per motivi fitosanitari, sia per l'incompatibilità dell'aiuto al reddito con quello alle sementi .

Di seguito è riportato l'elenco delle varietà che hanno beneficiato dell'aiuto comunitario con i relativi quantitativi.

GRANI TONDI		Quintali	GRANI LUNGHI A		Quintali
Balilla		45.711	Ariete		50.197
Selenio		34.974	Drago		22.972
Elio		19.852	Baldo		16.804
Cripto		5.176	Arborio		15.132
Elvo		593	Savio		14.839
Sereno		511	Koral		10.865
Vega		380	Roma		10.587
Cigalon		245	S.Andrea		9.672
GRANI MEDI		Quintali	Alpe		6.569
Loto		74.244	Volano		5.772
Flipper		14.047	Bravo		3.465
Vialone nano		9.670	Zeus		2.550
Lido		9.284	Carnaroli		1.815
Sara		2.343	Alice		1.802
Arco		2.307	Elba		1.184
Argo		2.395	Piemonte		905
Padano		2.040	Lago		592
Europa		1.087	Garda		554
Bastia		138	Lampo		275
Venere		10	Strella		45
GRANI LUNGHI B		Quintali	Condor		720
Thaibonnet		59.795	Giove		304
Eolo		1.447	Artiglio		250
Mercurio		1.395	Zena		177
Gange		989	Fenis		40

Importazioni da P.T.O.M.

La decisione 91/482 relativa all'associazione dei Paesi e Territori d'Oltremare P.T.O.M. all'Unione Europea, ha permesso di importare in Comunità nel corso della campagna di commercializzazione 1997/98, a dazio zero, il quantitativo di 46.265 tonnellate di riso base semigreggio.

Rispetto alla campagna di commercializzazione precedente, le importazioni da tali provenienze si sono ridotte del 80%, grazie al fatto che, a decorrere dall'inizio del 1997, il Consiglio dell'Unione Europea ha reso applicabili le misure di salvaguardia.

Infatti, attraverso appositi Regolamenti comunitari, il Consiglio dell'U.E. ha limitato dal 1.1.97 al 30.11.1997 le importazioni da tali provenienze ad un quantitativo massimo di 114.338 tonnellate di riso base semigreggio, nell'attesa di poter negoziare con i Paesi Bassi le soluzioni definitive al problema.

Il Consiglio degli Affari Generali, riunitosi il 6 ottobre 1997, ha finalmente raggiunto un accordo politico che tende ad attenuare gli effetti negativi che le importazioni dai PTOM provocano alla risicoltura comunitaria.

Questo accordo, che rappresenta un grande successo ed è frutto di notevoli trattative condotte nel corso di alcuni anni, si fonda sui seguenti principi:

- l'agevolazione tariffaria prevista dalla Decisione 97/482 è limitata a 160.000 tonnellate di riso base semigreggio per anno solare;

- all'inizio di ogni periodo viene aperto un contingente riservato al riso proveniente dai PTOM pari a 35.000 tonnellate di riso (base semigreggio);

- il raggiungimento del limite delle 160.000 tonnellate è condizionato alla verifica che i Paesi ACP non utilizzino, per le esportazioni dirette, il limite delle 125.000 tonnellate di riso base semigreggio che è stato loro concesso dalla Convenzione di Lomé;

- per consentire l'acquisizione dell'origine PTOM è necessario che il prodotto proveniente dagli ACP subisca una lavorazione importante (trasformazione in semilavorato o lavorato);

- per permettere un controllo efficace dell'andamento dei flussi commerciali e una gestione equilibrata del mercato, il rilascio dei titoli di importazione deve essere strutturato in tranches periodiche;

- a partire dal 1° aprile di ogni anno il Comitato di Gestione Cereali e Riso può aumentare le 160.000 tonnellate al massimo di altre 20.000 tonnellate di riso base semigreggio, quando questo aumento non rischi di perturbare il mercato Comunitario,

- un ulteriore aumento potrà essere concesso dal Comitato di Gestione Cereali e Riso all'inizio della campagna di commercializzazione, solo in situazioni di comprovata "penuria" di riso indica sul mercato comunitario;

- le quantità non utilizzate nel corso dell'anno solare di riferimento non potranno essere riportate nell'anno successivo;

- restano in vigore le attuali norme che consentono l'adozione di misure di salvaguardia, in applicazione dell'art. 109 della Decisione;

il periodo di validità dell'accordo politico raggiunto, è limitato alla scadenza della Decisione (anno 2000);

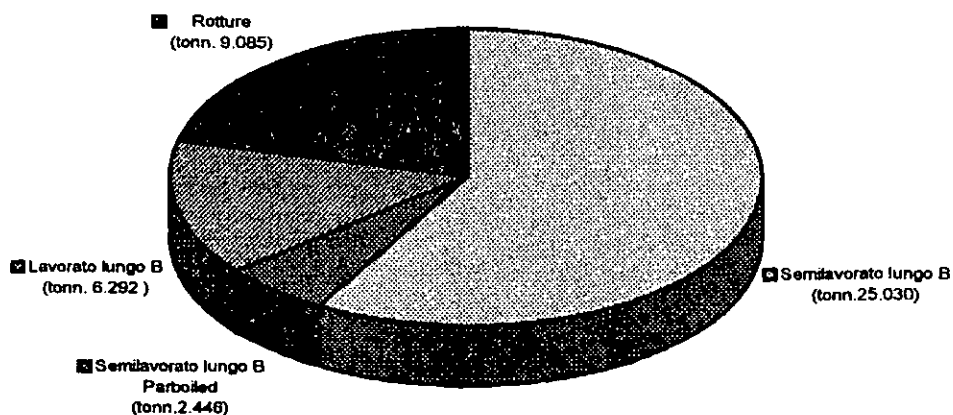
- l'accordo sarà ratificato in apposita norma che ne preveda la decorrenza.

La data di entrata in vigore è stata fissata dal 1° gennaio 1998 e la piena portata di questa modifica sarà percepita solo nel corso della campagna corrente, 98/99, in conseguenza del fatto che nella precedente, fino al 31/12/97, i considerevoli quantitativi che non potevano essere importati dai P.T.O.M. vigente la clausola di salvaguardia, entravano in Comunità direttamente dagli A.C.P., come risulta evidente dalla tabella della prossima pagina.

**IMPORTAZIONI DA ACP E DA PTOM
(dati espressi in tonnellate)**

RISO SEMIGREGGIO	ACP	P.T.O.M.	TOTALE		ROTTURE DI RISO	ACP	P.T.O.M.	TOTALE
ANNO SOLARE 1992 <i>cont. (tonn. semigreggio)</i> <i>125.000</i>	40.830	58.012	98.842		<i>Contingente</i> <i>(tonn. 20.000)</i>	13.361	53	13.414
ANNO SOLARE 1993 <i>cont. (tonn. semigreggio)</i> <i>125.000</i>	68.632	110.247	178.879		<i>Contingente</i> <i>(tonn. 20.000)</i>	12.887	11.701	24.588
ANNO SOLARE 1994 <i>cont. (tonn. semigreggio)</i> <i>125.000</i>	66.916	156.638	223.554		<i>Contingente</i> <i>(tonn. rotture</i> <i>20.000)</i>	17.960	14.643	32.603
ANNO SOLARE 1995 <i>cont. (tonn. semigreggio)</i> <i>125.000</i>	4.605	208.835	213.440		<i>Contingente</i> <i>(tonn. 20.000)</i>	1.969	22.331	24.300
ANNO SOLARE 1996 <i>cont. (tonn. semigreggio)</i> <i>125.000</i>	6.560	368.491	375.051		<i>Contingente</i> <i>(tonn. 20.000)</i>	3.332	46.969	50.301
ANNO SOLARE 1997 <i>cont. (tonn. semigreggio)</i> <i>125.000</i>	110.222	97.689	207.911		<i>Contingente</i> <i>(tonn. 20.000)</i>	20.000	11.528	31.528
ANNO SOLARE 1998 (fino al 31/8/98) <i>cont. (tonn. semigreggio)</i> <i>125.000</i>	67580	43250	110.830		<i>Contingente</i> <i>(tonn. 20.000)</i>	13319	8074	21.393

Campagna 1997/98



ESAME DELLA SITUAZIONE DEL MERCATO RISICOLO

CAMPAGNA DI COMMERCIALIZZAZIONE 1998/99

Notizie generali

Il difficoltoso collocamento della scorsa campagna, la necessità di ricorrere massicciamente all'intervento, il livello dei prezzi molto basso, hanno prodotto, come prima conseguenza immediatamente visibile, una ulteriore riduzione delle superfici coltivate a riso che, nel 1998, hanno interessato 222.705 ettari.

Il trend è ormai da qualche anno in continua discesa: dopo il picco dei 239.259 ettari del 1995, le aree investite a riso sono andate progressivamente diminuendo; in soli 3 anni la superficie è calata del 7% circa. Si stanno dunque ridimensionando le aree che, a partire dal 92-93, anche a causa dell'introduzione della PAC cereali, si erano spostate verso la risicoltura.

La diminuzione riscontrata nel 1998 riguarda circa 10.000 ettari complessivi, pari ad un calo del 4,35%, ed è diffusa in tutte le province risicole.

A differenza di quanto si era verificato con le semine del 1997, durante le quali le province minori avevano mantenuto gli investimenti del 1996, nel 1998 proprio in queste aree, dove la risaia è in rotazione con colture meno problematiche e non necessariamente cerealicole, si registrano i cali percentualmente più importanti (-21% circa).

Nelle zone più tradizionali del Piemonte e della Lombardia, invece, le diminuzioni sono dell'ordine del 2-3%.

Per quanto attiene i comparti varietali, i risi tondi perdono circa 12.000 ettari (-19%) con importanti flessioni soprattutto per l'Elio e il Cripto, che registrano cali, rispettivamente, per il 52% e per il 66% rispetto al '97.

I risi medi aumentano di circa 3.000 ettari grazie, in particolare, alla crescita delle varietà Flipper e Savio (granello tipo Lido) per circa 7.000 ettari che riassorbe totalmente le diminuzioni delle varietà più tradizionali e determina un bilancio nel complesso positivo.

I risi lunghi di tipo japonica, perdono circa 11.000 ettari pari al 9% in meno rispetto al 97.

Le varietà di questo tipo sono tutte in flessione, ad eccezione dell'Ariete che torna ai circa 14.000 ettari che copriva nel 1995.

Si ridimensionano tutte le varietà da mercato interno: importanti le flessioni di Volano (-7.400 ettari) e Baldo (-3.500 ettari), stabili o con variazioni intorno al 2% in più o in meno, invece, Arborio, Roma ed Loto.

I risi di tipo indica crescono del 56%, pari a circa 10.000 ettari, che, sicuramente contribuiranno positivamente a riequilibrare il bilancio di collocamento.

Infatti, abbiamo detto che, nel complesso, le superfici perdono 10.000 ettari e, poiché i risi indica ne guadagnano altri 10.000, lo japonica diminuisce a livello nazionale di circa 20.000 ettari.

L'andamento climatico del 1998 ha avuto un andamento particolare.

Nei mesi di aprile e maggio le temperature hanno raggiunto livelli piuttosto alti, predisponendo la coltura a buone germinazioni e consentendo l'ottenimento di buoni investimenti. Le piogge del mese di giugno hanno parzialmente ostacolato i trattamenti contro il giavone.

I mesi di luglio e agosto hanno fatto registrare temperature al di sopra della norma che hanno favorito in molte zone gli attacchi di brusone.

Le rese agronomiche sono buone, anche se leggermente al di sotto dei record produttivi registrati lo scorso anno, e quelle alla lavorazione sono mediamente più basse del 2-3%.

Tenuto conto di entrambe questi elementi la disponibilità totale di riso lavorato è stimabile intorno alle 820.000 tonnellate, a fronte delle 823.000 tonnellate che hanno trovato collocamento nella campagna 97/98.

Nelle pagine seguenti sono riportate:

- tabella relativa alle superfici investite a riso nel 1998
- produzioni stimate per gruppo varietale
- bilancio preventivo di collocamento per la campagna 1998/99

**SUPERFICI COLTIVATE A RISO NEL 1998***(Dati espressi in ettari)*

GRUPPI VARIETALI	Superfici 1997 ettari	Superfici 1998 ettari	Differenza	
			ettari	percentuale
COMUNI (Balilla, Elio, Selenio, Cigalon, Varie)	58.840	49.827	-9.013	-15,32
CRIPTO	4.958	1.674	-3.284	-66,24
LIDO (Lido, Alpe, Flipper, Savio)	13.824	20.217	6.393	46,25
PADANO (Padano, Argo)	3.240	2.188	-1.052	-32,47
VIALONE NANO	6.873	4.831	-2.042	-29,71
VARIE MEDIO	2.400	2.032	-368	-15,33
ARIETE-DRAGO (Ribe, Ariete, Cervo, Drago, Lago)	27.029	27.074	45	0,17
LOTO	40.692	39.800	-892	-2,19
S.ANDREA	6.627	5.529	-1.098	-16,57
ROMA (Roma, Baldo, Elba)	19.271	15.344	-3.927	-20,38
ARBORIO (Arborio, Volano)	24.932	17.645	-7.287	-29,23
CARNAROLI	3.057	2.679	-378	-12,37
VARIE LUNGO A	1.702	3.609	1.907	112,04
LUNGO B INDICA (Thaibonnet, Artiglio, Altre lungo B)	19.390	30.256	10.866	56,04
TOTALE	232.835	222.705	-10.130	-4,35
TONDO	63.798	51.501	-12.297	-19,27
MEDIO	26.337	29.268	2.931	11,13
LUNGO A	123.310	111.680	-11.630	-9,43
LUNGO B	19.390	30.256	10.866	56,04
TOTALE	232.835	222.705	-10.130	-4,35
VERCELLI - ALESSANDRIA - BIELLA	80.438	78.661	-1.777	-2,21
NOVARA	33.846	33.093	-753	-2,22
PAVIA - MILANO - LODI	96.048	93.135	-2.913	-3,03
ALTRE PROVINCE	22.503	17.816	-4.687	-20,83

STIMA PRODUZIONE 1998

GRUPPI VARIETALI	SUPERFICIE (ha)	RESA (t/ha)	PRODUZIONE (tonn.)
COMUNI	49.827	6,573	327.500
CRIPTO	1.674	6,571	11.000
LIDO - ALPE	20.217	6,232	126.000
PADANO - ARGO	2.188	5,987	13.100
VIALONE NANO	4.831	4,906	23.700
VARIE MEDIO	2.032	6,152	12.500
ARIETE - DRAGO	27.074	6,094	165.000
LOTO	39.800	5,899	234.800
S. ANDREA	5.529	5,697	31.500
ROMA - BALDO	15.344	5,637	86.500
ARBORIO - VOLANO	17.645	5,259	92.800
CARNAROLI	2.679	4,479	12.000
VARIE LUNGO A	3.609	5,819	21.000
RISI INDICA	30.256	6,490	196.350
TOTALE	222.705	6,079	1.353.750

TONDO	51.501	6,573	338.500
MEDIO	29.268	5,989	175.300
LUNGO A	111.680	5,763	643.600
LUNGO B	30.256	6,490	196.350



CAMPAGNA COMMERCIALE 1998-99
BILANCIO PREVENTIVO DI COLLOCAMENTO
(Prima Stima)

	Tondo	Medio e Lungo A	Lungo B	TOTALE
Superficie (ettari)	51.501	140.948	30.256	222.705
Rend. unit. (t/ha)	6,573	5,810	6,490	6,079
- tonnellate di riso greggio -				
Produzione lorda	338.500	818.900	196.350	1.353.750
reimpieghi aziendali (-)	10.000	29.000	6.000	45.000
Produzione netta	328.500	789.900	190.350	1.308.750
Rendim. trasformaz.	0,640	0,610	0,610	0,618
- tonnellate di riso lavorato -				
Produzione netta	210.240	481.839	116.114	808.193
stocks iniziali:				
produttori (+)	1.240	6.976	434	8.650
intervento 96/97 (+)	0	0	0	0
intervento 97/98 (+)	0	0	0	0
industriali (+)	8.400	40.000	4.500	52.900
totale stocks iniziali (+)	9.640	46.976	4.934	61.550
Disponibilità iniziale	219.880	528.815	121.048	869.743
Stocks finali:				
produttori (-)	2.000	8.000	1.000	11.000
intervento 98/99 (-)	0	0	0	0
industriali (-)	10.000	35.000	8.000	53.000
totale stocks finali (-)	12.000	43.000	9.000	64.000
Disponibilità nazionale	207.880	485.815	112.048	805.743
Importazioni:				
da Paesi terzi (+)			5.000	5.000
da Paesi CEE (+)			10.000	10.000
Disponibilità totale	207.880	485.815	127.048	820.743
M. INTERNO + CEE	165.000	355.000	127.048	647.048
PAESI TERZI	42.880	130.815	0	173.695

SCORTE INTERVENTO (tonn. equivalente lavorato)				
Intervento 96/97	4.297	683	0	4.980
Intervento 97/98	63.818	76.073	190	140.081
TOTALE	68.115	76.756	190	145.061

Vendite sul mercato comunitario

Il collocamento verso i paesi partner della Comunità è stimato in 347.000 tonnellate di prodotto base lavorato.

Nella campagna 97/98 il bilancio consuntivo evidenzia vendite, sul mercato italiano e comunitario insieme, per un volume pari a 630.000 tonnellate di riso lavorato; tenuto conto che il mercato italiano ha assorbito circa 295.000 tonnellate, ne consegue che la restante parte — cioè 335.000 tonnellate — è stato venduto in area comunitaria.

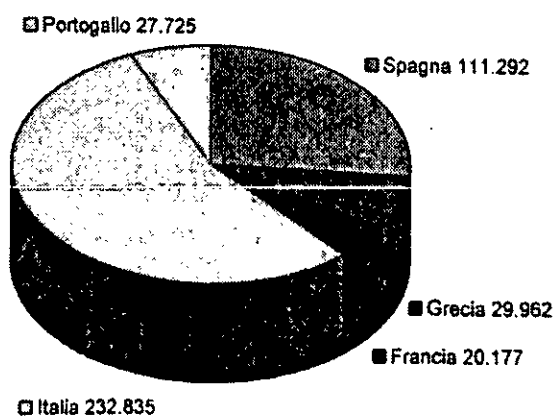
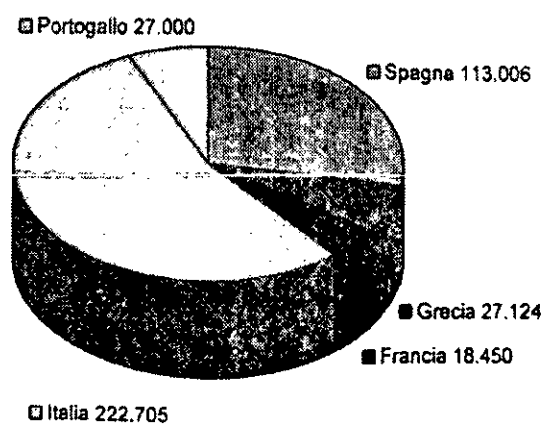
Il quantitativo preventivato per la campagna 98/99 risulta dunque superiore rispetto a quello avviato lo scorso anno; tuttavia, deve essere rilevato come il citato aumento sia dovuto praticamente in toto alla maggior disponibilità di riso di tipo indica.

Come già si è avuto modo di notare, infatti, le superfici coltivate con risi lungo B sono aumentate di circa 10.000 ettari e, naturalmente, la maggior produzione che ne consegue dovrebbe trovare il proprio naturale sbocco verso i paesi partner della Comunità che ne sono i maggiori consumatori.

D'altro canto, le superfici coltivate dagli altri paesi produttori sono sostanzialmente analoghe a quelle seminate nel 1997 o leggermente inferiori e, di conseguenza, sembra corretto prevedere un andamento analogo del collocamento.

Nella pagina seguente è riportata una tabella di confronto degli investimenti 1998 rapportati alle superfici massime garantite e in grafico le aree investite nel 1997 e nel 1998 nei diversi Paesi.

SUPERFICI INVESTITE A RISIO NELLA COMUNITA' 1998				
	<i>Superficie max. garantita (ha)</i>	<i>Superficie (ha)</i>	<i>DIFFERENZA ettari</i>	<i>DIFFERENZA %</i>
ITALIA	239.259	222.705	-16.554	-6,92%
SPAGNA	104.973	113.006	8.033	7,65%
GRECIA	22.330	27.124	4.794	21,47%
FRANCIA	24.500	18.450	-6.050	-24,69%
PORTOGALLO	34.000	27.000	-7.000	-20,59%
TOTALE	425.062	408.285	-16.777	-3,95%

Campagna 1997/98**Campagna 1998/99**

Esportazioni verso i paesi terzi

Le esportazioni verso i paesi terzi sono state stimate, nel bilancio di collocamento, pari a 173.700 tonnellate circa.

Come sempre negli ultimi anni, esse rivestono un ruolo strategico e fondamentale per ottenere l'**obiettivo** che è rappresentato dal **collocamento totale della produzione sul mercato**, contenendo il più possibile o, meglio, evitando, il ricorso all'intervento.

Le limitazioni quantitative imposte alle esportazioni sovvenzionate dagli accordi GATT ci impongono una gestione sempre più attenta ed oculata delle quantità disponibili.

Il comparto produttivo ha già compiuto un grande sforzo, riducendo le superfici investite e riconvertendone una parte verso la coltivazione dei risi di tipo indica. L'eccedenza esportabile, lo scorso anno, era infatti superiore alle 330.000 tonnellate ed è stato necessario attivare in misura importante il meccanismo di intervento.

Per la campagna corrente, invece, la **gestione attenta** delle misure di mercato e il mantenimento dell'impegno già dimostrato dalle Autorità nazionali rispetto alla politica di aiuto alimentare, può far cogliere l'obiettivo del collocamento totale della produzione 1998, richiedendo una mobilitazione minima di forniture in conto aiuto alimentare comunitario.

Il quantitativo esportabile con restituzione per questa campagna sarà pari a 145.300 tonnellate. Queste dovrebbero essere riservate alle esportazioni di riso japonica, finalizzando l'impegno finanziario richiesto per l'esportazione di almeno 70.000 di esse alla costruzione o consolidamento di quote di mercato che, in prospettiva del nuovo allargamento dell'Unione ai paesi PECO, producano il duplice effetto di affermare la presenza del riso comunitario su quei mercati e riducano le eventuali pretese che altri paesi esportatori potrebbero avanzare, come già successo con l'allargamento ad Austria, Finlandia e Svezia.

Delle altre 75.000 tonnellate, 30.000 dovrebbero essere riservate ai paesi affacciati sul Bacino Mediterraneo, 20.000 dovrebbero riguardare il riso di tipo tondo e il residuo, per circa 25.000 tonnellate, dovrebbe essere destinato alle restituzioni di diritto comune da utilizzare di preferenza per le spedizioni verso i paesi che tradizionalmente consumano il nostro riso.

Naturalmente, non è realistico presupporre che tutto il quantitativo destinato all'export sovvenzionato sia di produzione italiana e, di conseguenza, possiamo stimare che circa 50.000 tonnellate dovranno trovare collocamento attraverso la realizzazione di forniture di aiuto alimentare. Le Autorità nazionali hanno intrapreso nella scorsa campagna importanti iniziative mobilitando in un lasso di tempo relativamente breve (dalla primavera alla conclusione della

campagna) parte degli stanziamenti previsti dalla Convenzione di Londra (210 miliardi in 3 anni per i cereali), destinandoli al riso, con lo smaltimento di oltre 20.000 tonnellate.

Al 31/12/98, sono programmate forniture nazionali per circa 37.000 tonnellate di prodotto e se a queste ne seguiranno altre, finanziate attraverso il budget 1997 della Convenzione di Londra, l'impegno comunitario per l'aiuto alimentare fornito da mercato potrebbe essere anche molto contenuto.

Quest'ultima considerazione, però, non consenta ad alcuno di sottovalutare i problemi di collocamento che potrebbero scaturire intraprendendo azioni diverse da quelle sopra ipotizzate. Infatti, nel caso in cui gli aiuti alimentari non potessero essere tempestivamente disposti e realizzati e/o le restituzioni non fossero integralmente destinate alla produzione 1998, appare scontata la necessità di attivare nuovamente l'intervento, aggravando una situazione già molto difficile.

Infatti, le scorte d'intervento accumulate in Comunità alla fine dell'esercizio 97/98 ammontano a circa 454.000 tonnellate di risone (vedi tabella sottostante).

(dati espressi in tonnellate di risone)	ITALIA	SPAGNA	GRECIA	FRANCIA	TOTALE CEE
STOCK DI RIPO DA INTERVENTO 96/97	7.747	4.483	74.268	0	86.498
ACQUISTI INTERVENTO 97/98	214.422	64.220	52.813	36.614	368.069
STOCK TOTALE	222.169	68.703	127.081	36.614	454.567

Di questo quantitativo, circa 115.000 tonnellate sono di riso di tipo Indica e 339.000 di Japonica.

Come già evidenziato, è essenziale che la Comunità destini questi quantitativi alle forniture in aiuto alimentare: infatti, solo questa scelta consentirà il collocamento totale della produzione 1998.

D'altro canto, nella scorsa campagna la Comunità ha mobilitato ben 87.000 tonnellate (base lavorato) di prodotto per la realizzazione di forniture in aiuto alimentare: è evidente che

l'impegno richiesto per l'annata corrente è ancora più importante , ma è l'unica possibilità che non comporti un'amplificazione ulteriore del problema.

È necessario sfruttare tutte le opportunità offerte dal bilancio comunitario, dalle forniture agli indigenti — peraltro già disposte per il 1999 per 63.000 tonnellate circa — agli stanziamenti del Feoga per azioni di sostegno alimentare a determinate popolazioni, alle normali azioni di aiuto alimentare, per realizzare l'obiettivo dello smaltimento delle scorte.

Al 31 dicembre, oltre alle forniture agli indigenti, il Consiglio dei Ministri ha stabilito che dovranno essere avviate alla Russia circa 50.000 tonnellate di riso base lavorato, con prelievo del prodotto offerto in contropartita dalle scorte di intervento.

La fornitura alla Russia consentirà, quindi, lo smaltimento di una quota importante dello stock di intervento, ma l'impegno della Comunità ad eseguire aiuti alimentari con l'utilizzo di questo prodotto deve essere mantenuto prioritario.

Nelle pagine seguenti viene riportata la situazione del collocamento fino al 31 dicembre 1998.

(dati espressi in tonnellate di riso lavorato al 5% di rottura)

CAMPAGNA COMMERCIALE 1998/99

QUANTITA' DA COLLOCARE			QUANTITA' COLLOCATA AL			RIMANENZA DA COLLOCARE DAL		
Tondo	Medio e Lungo-A	Lungo-B	TOTALE	Tondo	Medio e Lungo-A	Lungo-B	TOTALE	01/01/99
207.880	485.815	127.048	820.743	58.490	184.108	36.497	279.095	149.390
165.000	355.000	127.048	647.048	56.869	146.075	36.423	239.367	108.131
42.880	130.815	0	173.695	1.621	38.033	74	39.728	41.259
								-74
								133.967
				di cui:			di cui:	
							Impegni per un totale di	
							17.530	
							di cui:	
			per aiuti alimentari comunitari	580	560	0	1.140	0
			per aiuti alimentari nazionali	0	26.383	0	26.383	0
			per operazioni commerciali	1.041	11.090	74	12.205	325
								7.170
			Quantità libera da impegni da collocare verso paesi terzi				40.557	76.279
							-399	116.437

**TOTALE**

M. INTERNO + CE

PAESI TERZI

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

SITUAZIONE VENDITE E RIMANENZE DEI PRODUTTORI AL 31 DICEMBRE 1998 (dati espressi in tonnellate di riso greggio)							SITUAZIONE A PARI DATA NELLE PRECEDENTI CAMPAGNE			
Gruppi Varietali	Disponibilità vendibile	Venduto	% rispetto al disponibile	Rimanenza	Vendita della settimana	% rispetto al disponibile	Gruppi o tipi	Disponibilità vendibile	Venduto	% rispetto al disponibile
COMUNI	319.550	95.540	29,90%	224.010	2.111	0,66%	Tondo	440.415	136.980	31,10%
CRIPTO	10.800	4.534	41,98%	6.266	9	0,08%	Medio	150.866	47.749	31,65%
TOTALE TONDO	330.350	100.074	30,29%	230.276	2.120	0,64%	Lungo A	713.085	245.916	34,49%
LIDO - ALPE	122.600	39.981	32,61%	82.619	194	0,16%	Lungo B	132.328	50.302	38,01%
PADANO - ARGO	12.850	4.974	38,71%	7.876	69	0,54%	Totale	1.436.694	480.947	33,48%
VIALONE NANO	23.630	10.710	45,32%	12.920	160	0,68%	Var. interno	402.251	130.290	32,39%
VARIE MEDIO	12.220	2.926	23,94%	9.294	3	0,02%	Var. Export	461.700	163.375	35,39%
TOTALE MEDIO	171.300	58.591	34,20%	112.709	426	0,25%	Tondo	372.794	120.037	32,20%
ARIETE - DRAGO	160.800	51.116	31,79%	109.684	1.933	1,20%	Medio	109.753	42.313	38,55%
LOTO	228.600	97.159	42,50%	131.441	1.839	0,80%	Lungo A	697.297	262.760	37,68%
S. ANDREA	31.050	15.254	49,13%	15.796	-25	-0,08%	Lungo B	158.626	49.711	31,34%
ROMA - BALDO	84.600	42.007	49,65%	42.593	609	0,72%	Totale	1.338.470	474.821	35,47%
ARBORIO - VOLANO	91.700	44.412	48,43%	47.288	1.166	1,27%	Var. interno	318.073	125.179	39,36%
CARNAROLI	12.100	6.454	53,34%	5.646	163	1,35%	Var. Export	488.977	179.894	36,79%
VARIE LUNGO A	20.650	7.540	36,51%	13.110	87	0,42%	Tondo	328.399	132.256	40,27%
TOTALE LUNGO A	629.500	263.942	41,93%	365.558	5.772	0,92%	Medio	107.928	128.013	118,61%
TOTALE LUNGO B	191.050	59.602	31,20%	131.448	952	0,50%	Lungo A	617.189	188.045	30,47%
TOTALE GENERALE	1.322.200	482.209	36,47%	839.991	9.270	0,70%	Lungo B	245.344	55.488	22,62%
V. DA INTERNO	288.800	134.277	46,49%	154.523	2.232	0,77%	Totale	1.298.860	503.802	38,79%
V. DA EXPORT	512.000	188.256	36,77%	323.744	3.966	0,77%	Var. interno	300.116	133.518	44,49%
							Var. Export	425.001	182.540	42,95%

CAMPAGNA COMMERCIALE 1998/99

Impegni già formalizzati per esportazioni di riso verso paesi terzi dal 1/9/1998 al 31/12/1998
 (dati espressi in tonnellate di riso lavorato al 5% di rottura)

	TONDO	MEDIO/LUNGO-A	LUNGO B	TOTALE
Aluti alimentari CE (*)	580	560	0	1.140
Aluti alimentari nazionali (*)	0	36.743	0	36.743
Totale aluti alimentari	580	37.303	0	37.883
Restituzioni di diritto comune	1.368	13.064	0	14.432
Esportaz. senza restituzioni	375	3.589	149	4.113
Restituzioni su asta:				
Asta Paesi Peco + Cipro (Tondo-Medio-Lungo A)	0	380	0	380
Asta Generale (Tondo-Medio-Lungo A)	0	200	0	200
Asta Lungo B Parbolled	0	0	250	250
Asta Semigreggio Lungo B Isola Reunion (conv.a lav.)	0	0	0	0
Totale operazioni commerciali	1.743	17.233	399	19.375
Totale Impegni già formalizzati	2.323	54.536	399	57.258
TOTALE DA COLLOCARE	42.880	130.815	0	173.695
Differenza libera da impegni	40.557	76.279	-399	116.437

(*) Comprensivi della quantità stimata e dei futuri programmi

AIUTI ALIMENTARI NAZIONALI CAMPAGNA 1998/99 (al 31 dicembre 1998)

(quantità espresse in tonnellate di riso lavorato)

Beneficiario	note	Equiv. miliardi di Lire	Data asta	Tipo riso	Quantità tal quale	Eseguiti	Da eseguire	Da aggiudicare (quant.min.)	TOTALE	Periodo di imbarco	Aggiudicatario
Angola	(*)(\$)	7,00	DES	Lavorato medio 5% rott.	6.548	6.548			6.548	entro 60 gg	Euricom
Eritrea	(*)(\$)	3,50	CIF	Lavorato medio 5% rott.	3.528	3.528			3.528	entro 30 gg	Riso Eurico It.
Sudan	(*)(\$)	2,00	CIF	Lavorato lungo-A 5% rott.	2.514	2.514			2.514	entro 60 gg	Riso Eurico It.
Niger	(*)(\$)	3,00	DES	Lavorato lungo-A 10% rott.	3.596	3.406			3.406	entro 60 gg	Euricom
Sierra Leone	(*)(\$)	1,50	CIF	Lavorato medio 5% rott.	1.796	1.796			1.796	entro 45 gg	Riso Eurico It.
Gambia	(*)(\$)	0,80	CIF	Lavorato lungo-A 5% rott.	959	959			959	entro 45 gg	Cons.Italriso
Congo	(*)(\$)	3,00	CIF	Lavorato lungo-A 5% rott.	3.367	3.367			3.367	entro 45 gg	Euricom
Haiti		1,00	CIF	Lavorato lungo-A 5% rott.	1.042		1.042		1.042	entro 60 gg	Riso Eurico It.
Cuba	(*)(\$)	3,00	FCB	Lavorato lungo-A 5% rott.	4.264	4.264			4.264	entro 25 gg	Euricom
El Salvador		0,50	CIF	Lavorato lungo-A 5% rott.	520		520		520	entro 60 gg	Cons.Italriso
El Salvador (tr.priv.)	(*)(\$)	1,50	DES	Lavorato lungo-A 5% rott.	1.464		1.464		1.464	entro 12/98	Euricom
Honduras (trat.priv.)		3,00	DES	Lavorato lungo-A Pb 5% rott.	3.000			3.000	3.000	entro 28/2/99	
Capo Verde		2,00	CIF	Lavorato lungo-A 5% rott.	2.400			2.400	2.400	entro 45 gg	
Terr. Palestinesi	(*)	2,50	DES	Lavorato lungo-A 5% rott.	900			900	900	entro 15/3/99	
Bangladesh		1,00	CIF	Lavorato lungo-A 5% rott.	1.035			1.035	1.035	entro 60 gg	
TOTALE					36.933	26.382	3.026	7.335	36.743		

Note

(*) certificato di esportazione già richiesto

(\$) dichiarazione di esportazione ENR già richiesta

(*) pre-accettazione; quantità al lordo delle spese di controllo

(*) quantitativo relativo alla 1a tranche

AIUTI ALIMENTARI COMUNITARI CAMPAGNA 1998/99 (al 31 dicembre 1998)

(quantità espresse in tonnellate di riso lavorato)

Aggiudicati a ditte italiane

Beneficiario	note	Reg.to CE	Data asta	Tipo riso	Quantità tal quale	Eseguiti	Da eseguire	Da aggiudicare	TOTALE	Periodo di imbarco (FOB)	Limite consegna - arrivo (CIF - DES)	Aggiudicatario	Prezzo aggiud. (Ecu/t)
							equivalente 5% rottura						
ONG Haiti	(*)(§) FOB	1904/98	22-set-98	Lavorato medio 5% rottura	560	560			560	12/10-1/11/98		Riso Eurico It.	289
ONG Haiti	(*)(§) FOB	2246/98	3-nov-98	Lavorato tondo 5% rottura	580	580			580	23/11-13/12		Riso Eurico It.	304
TOTALE					1.140	1.140	0	0	1.140				

Note

(*) certificato di esportazione già richiesto

(§) dichiarazione di esportazione ENR già richiesta

AIUTI ALIMENTARI COMUNITARI CAMPAGNA 1998/99 (al 31 dicembre 1998)

(quantità espresse in tonnellate di riso lavorato)

Aggiudicati a ditte comunitarie

Beneficiario	note	Reg.to CE	Data asta	Tipo riso	Quantità tal quale	Eseguiti	Da eseguire	Da aggiudicare	TOTALE	Periodo di imbarco (FOB)	Limite consegna - arrivo (CIF - DES)	Aggiudicatario	Prezzo aggiud. (Ecu/t)
							equivalente 5% rottura						
ONG Haiti	FOB	2066/98	13-ott-98	Lavorato medio 5% rottura	960	960			960	2-22/11		Arr. y Cereales	292
ONG Uganda	FOB	2066/98	13-ott-98	Lavorato medio 5% rottura	961	961			961	2-22/11		Arr. y Cereales	292
TOTALE					1.921	1.921	0	0	1.921				

Prezzi istituzionali

Il prezzo di intervento per la campagna in corso è pari a 315.90 ecu per tonnellata.

Questo prezzo è stato determinato in occasione della riforma dell' O.C.M. e comporta la seconda riduzione prevista dal Regolamento 3072/95.

Le maggiorazioni mensili, come già per la scorsa campagna, rimangono fissate a 2 ecu per tonnellata a partire dal mese di aprile e per quattro mesi consecutivi.

Nella tabella di pagina seguente sono riportati i valori in ecu e in lire del prezzo di intervento e del prezzo plafond del riso semigreggio e del lavorato.

Rispetto all'importo in lire, è necessario sottolineare che dal 1° gennaio 1999 è stato introdotto l'Euro nel sistema monetario dell'Unione Europea, attraverso una fase transitoria destinata a concludersi il 1° gennaio del 2002.

Durante tale fase, gli importi che sono attualmente fissati dalla normativa comunitaria in Ecu dovranno essere convertiti in Euro e il valore dell'Euro sarà quello fissato al 31 dicembre 1998.

Negli Stati Membri che avranno adottato l'Euro dovrà essere garantita la continuità giuridica dei diritti acquisiti in moneta nazionale anteriormente al 1° gennaio 1999.

Ciò significa che i prezzi o gli importi in Ecu interessati da un fatto generatore del tasso di conversione agricolo intervenuto anteriormente al 1° gennaio 1999, saranno versati in misura corrispondente al livello inizialmente convenuto in una moneta nazionale, anche se il pagamento avrà luogo dopo la data citata.

In pratica, quindi, per alcuni mesi dopo il 1° gennaio 1999, alcuni dei prezzi ed importi della Politica Agricola Comune pagati ai beneficiari continueranno a corrispondere a valori in unità di conto comune diversi a seconda degli stati membri.

Relativamente al comparto risicolo, le compensazioni al reddito relative alle semine 1998 che dovessero essere oggetto di pagamento dopo il 1° gennaio 1999, continueranno ad essere convertiti al cambio di 1.973,93 lire.

Viceversa, il prezzo d'intervento e le relative maggiorazioni, le restituzioni all'esportazione e i dazi all'importazione, saranno convertiti in Euro al nuovo tasso di cambio in vigore pari a lire 1936,27 per Euro.

PREZZI COMUNITARI SETTORE RISO
CAMPAGNA 98/99
(VALORI ESPRESSI PER TONNELLATA DI PRODOTTO)

	PREZZO INTERVENTO RISONE		PREZZO PLAFOND SEMIGREGGIO JAPONICA		PREZZO PLAFOND SEMIGREGGIO INDICA		PREZZO PLAFOND LAVORATO JAPONICA		PREZZO PLAFOND LAVORATO INDICA	
	ECU	LIRE	ECU	LIRE	ECU	LIRE	ECU	LIRE	ECU	LIRE
1998										
SETTEMBRE	315,90	623.564	593,89	1.172.301	568,62	1.122.416	843,45	1.664.917	830,82	1.639.975
OTTOBRE	315,90	623.564	593,89	1.172.301	568,62	1.122.416	843,45	1.664.917	830,82	1.639.975
NOVEMBRE	315,90	623.564	593,89	1.172.301	568,62	1.122.416	843,45	1.664.917	830,82	1.639.975
DICEMBRE	315,90	623.564	593,89	1.172.301	568,62	1.122.416	843,45	1.664.917	830,82	1.639.975
1999										
GENNAIO	315,90	611.668	593,89	1.149.935	568,62	1.101.002	843,45	1.633.153	830,82	1.608.686
FEBBRAIO	315,90	611.668	593,89	1.149.935	568,62	1.101.002	843,45	1.633.153	830,82	1.608.686
MARZO	315,90	611.668	593,89	1.149.935	568,62	1.101.002	843,45	1.633.153	830,82	1.608.686
APRILE	317,90	615.540	597,65	1.157.216	572,22	1.107.972	848,79	1.643.492	836,08	1.618.871
MAGGIO	319,90	619.413	601,41	1.164.496	575,82	1.114.943	854,13	1.653.832	841,34	1.629.056
GIUGNO	321,90	623.285	605,17	1.171.776	579,42	1.121.914	859,47	1.664.172	846,60	1.639.240
LUGLIO/AGOSTO	323,90	627.158	608,93	1.179.057	583,02	1.128.884	864,81	1.674.511	851,86	1.649.425

(*) Gli importi in Lire subiscono modifiche in seguito all'introduzione dell'Euro dal 1° gennaio 1999

Cumulative Recovery System (C.R.S.)

L'avvenimento più significativo di questa chiusura d'anno è sicuramente la prevista fine del Cumulative recovery system (C.R.S.).

Il CRS è stato introdotto a titolo di prova nel settore del riso per il periodo 1° luglio 1997 – 30 giugno 1998 con regolamento CE n. 703/97 della Commissione del 18/4/97, modificato dal regolamento CE n. 1403/97 del 22/7/97 e successivamente è stato prorogato fino al 31 dicembre 1998 con regolamento CE n. 1470/98 del 1/7/98.

Tale sistema ha consentito all'importatore comunitario di riso semigreggio di chiedere un rimborso parziale o totale del dazio versato alla Comunità a fronte di una determinata importazione, qualora sia in grado di dimostrare di aver pagato per l'acquisto della merce un prezzo più alto di quello utilizzato dalla Commissione per determinare il dazio.

L'attuale regolamentazione prevede, infatti, la riscossione, da parte della Comunità, di un dazio all'importazione fissato dalla Commissione ogni 15 giorni sulla base di un sistema forfetario.

Il sistema forfetario si fonda sulla rilevazione dei prezzi all'importazione effettuata da bollettini internazionali, in analogia a quanto accade nel settore dei cereali, ed è stato adottato dall'Unione Europea con grande difficoltà a causa della forte opposizione degli Stati Uniti.

Questi ultimi, minacciando di ricorrere al panel a Ginevra, presso il WTO, e contestando l'applicazione del sistema dei prezzi di riferimento sia per i cereali che per il riso, hanno ottenuto l'applicazione del CRS per le importazioni di riso semigreggio, applicando il criterio del prezzo in fattura per ogni partita.

Quest'ultimo criterio aveva già sollevato nel passato molte critiche, soprattutto per la difficoltà di verificare che i prezzi dichiarati in fattura siano coerenti con le qualità importate e per la possibilità di frode aperta dalla mancanza di quotazioni internazionali sufficientemente rappresentative di ogni singola qualità.

Al momento dell'adozione del sistema CRS la Commissione aveva previsto che le casse della Comunità non avrebbero avuto molto da perdere, dal momento che i prezzi utilizzati per la fissazione dei dazi sono riferiti a standard qualitativi elevati.

Puntualmente, la previsione è stata smentita e i rimborsi chiesti dagli importatori CRS –escluso il Basmati indiano e pakistano- ammontavano ad oltre 17.000.000 di ecu nel primo anno di applicazione con un rimborso medio di 91 ecu per tonnellata. Traducendo in termini di prezzo, ne consegue che il prezzo considerato dalla Commissione è risultato sotto stimato del 25%.

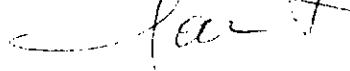
Finalmente, il 31 dicembre 98, la storia del CRS si è chiusa ma, dopo il danno enorme causato sua applicazione, gli Stati Uniti chiedono lo smantellamento del sistema e, contemporaneamente, indennizzi per tale smantellamento.

Quel che è peggio, la Comunità ha nuovamente ceduto: ha abolito il CRS ed ha ripristinato il calcolo del dazio basato sul sistema dei prezzi di riferimento. I prezzi, però, non solo sono riferiti alla qualità più alta possibile, ma, dal 1° gennaio 1999 sono anche maggiorati dell'8%; il rimborso adesso è uguale per tutti e viene calcolato direttamente dai servizi della Commissione.

ENTE NAZIONALE RISI

IL PRESIDENTE

Dott. Piero Eusebio Garrone



PAGINA BIANCA

RELAZIONE
DEL COLLEGIO DEI REVISORI

PAGINA BIANCA

Il Collegio dei Revisori dei Conti dell'Ente ha preso in esame il bilancio consuntivo 1998, presentato dal Comitato di Presidenza il 30/03/1999, le cui risultanze vengono qui di seguito esposte.

CONTO ECONOMICO

Valore della produzione (ricavi)	£.	13.030.073.370
Costi della produzione	£.	(12.859.196.604)
Margine operativo lordo	£.	170.876.766
Proventi e oneri finanziari	£.	148.115.071
Partite straordinarie	£.	487.751.317
Risultato prima delle imposte	£.	806.743.154
Imposte sul reddito dell'esercizio	£.	(587.168.000)
Utile dell'esercizio	£.	219.575.154

Lo Stato Patrimoniale al 31/12/1998 evidenzia i seguenti dati:

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Immobilizzazioni	£.	7.124.117.760
immateriali	£.	64.891.434
materiali	£.	6.700.372.384
finanziarie	£.	358.853.942
Attivo Circolante	£.	19.618.334.974
crediti	£.	4.156.134.307
attività finanziarie non cost. immobil.	£.	554.102.607
disponibilità liquide	£.	14.908.098.060
Ratei e risconti	£.	137.993.818
TOTALE	£.	26.880.446.552

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

Patrimonio netto		£.	12.591.625.088
capitale sociale	£.	4.825.184.158	
riserve statutarie	£.	2.395.820.619	
altre riserve	£.	5.151.045.157	
utile dell'esercizio	£.	219.575.154	
Fondi per rischi ed oneri		£.	4.655.699.689
tratt. di quiescenza e obblig. similari	£.	205.904.888	
imposte	£.	100.000.000	
altri (fdo perdite organismo intervento £. 2.551.657.067; fdo manutenzione immobili e impianti £. 1.300.000.000; fondo restituzione diritti di contratto 1993/94 £. 11.924.734; fondo rischi cause legali £. 486.213.000)	£.	4.349.794.801	
Trattamento di fine rapporto		£.	4.004.694.320
Debiti		£.	1.749.705.542
Ratei e risconti		£.	3.878.721.913
TOTALE		£.	26.880.446.552

I conti d'ordine ammontano a £. 68.502.292.010 e sono costituiti da:

crediti per titoli a garanzia presso terzi	£.	555.000.000
gestione ammassi obbligatori	£.	67.765.931.310
fidejussioni di terzi	£.	181.360.700

Le gestioni speciali ammontano a £. 136.605.141.596 e sono costituite da crediti verso lo Stato per ammassi risalenti alle campagne:

1948/49	£.	28.383.977.311
1954/55	£.	90.930.180.505
1961/62	£.	17.290.983.780

e da corrispondenti debiti verso gli istituti finanziatori.

Il Collegio nel constatare il perdurare della situazione delle suddette gestione speciali nonostante l'azione dell'amministrazione nelle varie sedi, non esclusa quella legale, per la tutela dei propri interessi, rileva il costante aumento degli oneri e ribadisce l'assoluta necessità della definizione del problema nelle competenti sedi anche in relazione alle ingenti spese legali necessarie per la tutela degli interessi economici dell'Ente.

La gestione intervento FEOGA presenta le seguenti risultanze:

Aiuto produzione sementi certificate	£. 13.991.962.775
Aiuto compensativo P.A.C.	£. 100.943.263.070
Intervento	£. 74.496.610.660
	£. 189.431.836.505
Residuo di tesoreria	£. 7.231.855.023
TOTALE	£. 196.663.691.528
	=====
Ripresa di tesoreria	£. 20.784.040.658
Debiti	£. 3.072.398.490
Finanziamenti	£. 172.807.252.380
TOTALE	£. 196.663.691.528
	=====

Nel corso dell'esercizio il Collegio ha disposto regolarmente le verifiche periodiche di legge.

In particolare si attesta la regolare tenuta delle scritture contabili nonché la corrispondenza, rilevata anch'essa periodicamente, dell'effettiva giacenza di cassa con le relative poste contabili.

In merito al bilancio si evidenzia la correttezza dei criteri di valutazione seguiti per la determinazione dei diversi conti dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico nonché la corretta compilazione della Nota Integrativa.

Viene pertanto espresso parere favorevole per l'approvazione del bilancio.

Il rendiconto dell'attività di Organismo di Intervento presenta nel Conto Economico:

CONTO ECONOMICO

Valore della produzione	£. 81.020.788.411
Costi della produzione	£. (161.324.722.276)
Margine operativo lordo	£. (80.303.933.865)
Proventi e oneri finanziari	£. (2.518.118.895)
Risultato prima delle imposte	£. (82.822.052.760)
	=====

Per effetto della suddetta gestione la situazione patrimoniale risulta come segue:

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Attivo Circolante	£.	15.750.299.482
Ratei e risconti	£.	6.555.397
TOTALE	£.	<u>15.756.854.879</u>

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

Patrimonio netto	£.	(88.936.660.453)
Debiti	£.	104.693.515.332
TOTALE	£.	<u>15.756.854.879</u>

Per quanto concerne il rendiconto dell'Intervento si rileva quanto segue:

- per quanto riguarda la gestione 1998 emerge una perdita di £. 82.822.052.760 che, sommata alle perdite pregresse, evidenzia un disavanzo patrimoniale al 31/12/1998 di £. 88.936.660.453;
- nel medesimo rendiconto non viene indicato alcun valore relativamente alle scorte di risone giacenti presso i magazzini di deposito d'intervento;
- la Nota Integrativa evidenzia la quantità delle scorte suddette, il valore alle stesse attribuite nonché i criteri di valutazione seguiti.

Da quanto sopra si rileva una situazione di sostanziale equilibrio patrimoniale alla data del 31/12/1998.

Milano, 8 aprile 1999

I Revisori dei Conti.

Dott. Claudio Di Domenicantonio

Rag. Marcello Baiardo

Dott. Giuseppe De Giovanni

Dott. Luigi Grimaldi

Dott. Mauro Rossi

